Anno 118 - Numero 77

LA STAMPA

Sabato 31 Marzo 1984

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 3

Disputa tra scienziati, il biochip darà gli occhi al robot?

di Giancarlo Masini

Si discute sui computer biochimici

Approvata ieri dal governo la relazione sulla situazione economica

Nell'83 inflazione oltre il 14% ma si vedono segni di ripresa

All'inizio di quest'anno rallenta la corsa dei prezzi, la produzione cresce - Speranze sull'esportazione

Pochi i meriti

Dunque la più lunga recessione del dopoguerra è finita. Come si ricava dalla relazione economica del governo gli effetti della ripresa internazionale, in primo luogo di quella statunitense, si fanno finalmente sentire, sia pure in ritardo, anche da noi. Le previsioni degli istituti di ricerca — sono freschi di ieri quelle di Prometeia — danno anzi un impatto maggiore e durevole dell'atteso: il prodotto interno dovrebbe accrescersi del tre per cento quest'anno e di altrettanto nell'85.

Ora il respiro che, al di là dei nostri pochi meriti, ci concede la congiuntura estera è sperabile non ci faccia del tutto perdere il senno, come una inalazione di gas esilarante. L'occasione che ci viene offerta può, infatti, venire rapidamente bruciata se l'impegno, già così relativo e accidentato, per abbassare l'inflazione venisse meno. Non va, infatti, dimenticato, nell'euforia anche artificiosamente alimentata, che la differenza tra l'inflazione italiana (che l'anno scorso ha oscillato sul 14%) supera ancora di quasi dieci punti quella dei nostri concorrenti. Questo significa che i prodotti made in Italy debbono inglobare una quota crescente di produttività e, cioè, costare di meno, per penetrare sui mercati, mentre la maggiore ricchezza prodotta — quel tre per cento in più all'anno — dovrebbe in buona parte riversarsi in nuovi investimenti.

Se, come quasi sempre è avvenuto nel passato, le disponibilità del Paese si tradurranno, invece, in maggiori consumi (e cioè in più alte retribuzioni, più spesa pubblica, fiscalità debole con le ricchezze occulte) si produrrebbe rapidamente un effetto perverso. Gli italiani consumerebbero quote ancora maggiori di prodotti stranieri, mentre anche le industrie nazionali aumenterebbero le vendite sul mercato interno, trovando più difficoltà a smerciare in quello estero, dato l'incremento del divario inflazionistico. Di conseguenza la bilancia dei pagamenti subirebbe fatalmente mortalità e la lira ne pagherebbe tutte le conseguenze, ma a quel punto la Banca d'Italia dovrebbe assestare colpi di maglio al sistema economico, strozzando il credito alle imprese per arrestare l'allegra dissipazione, mentre il partito della svalutazione si troverebbe la strada spianata.

Sono queste, ne siamo consapevoli, osservazioni di scontata ovvietà, pur nettamente non del tutto irrilevanti. Se infatti la lotta all'inflazione resta, comunque, l'imperativo prioritario, ogni scelta in un senso o nell'altro qualifica chi la compie. Per questo l'approvazione del decreto sulla scala mobile e le tariffe, per quanto modesti possano essere i suoi effetti (ma poi non tanto, se ieri alla Camera il prof. Spaventa li ha quantificati in una diminuzione dei prezzi di due punti) resta una pietra di paragone decisiva. Certo è vero, come dice con malevolenza degna di un portavoce dell'opposizione il presidente della Commissione Bilancio, Cirino Pomicino, che *«lo scontro è politico»* e che resta *«irrisolto il problema della finanza pubblica»*, così come non ci possono essere dubbi *«sulla necessità di provvedimenti di ben altro respiro in tutte le direzioni»* invocata dal capogruppo del pci, on. Napolitano. Ma quanti ziluri, magari sotterranei, lancerebbe il primo e a quante azioni di ostruzionismo e a quante marce di protesta parteciperebbe il secondo, se il *«decisionismo»* governativo si estendesse, cosa sarebbe davvero auspicabile, ad altri terreni, dalla spesa sanitaria a quella previdenziale, dagli imminenti nuovi trattamenti del pubblico impiego (in cui produttività è scesa, mentre salari e pensioni sono cresciuti nel 1983 del 17%), alle sovvenzioni alle Regioni, allo sperpero per alimentare all'infinito industrie decotte e maggiasoldi?

Non è per inerzia dei manager se le imprese pubbliche italiane affrontano azzoppate e in ceppi la ripresa mondiale. Le pressioni per impedire la vendita di aziende non strategiche (da Macosnerse alla San Giorgio elettrodomestici), il ritardo, nonostante 7000 miliardi di perdite annue, nell'approvare i piani di ridimensionamento della siderurgia, gli sprechi faraonici previsti per rilanciare a costi e inquinamenti assurdi il carbone sardo, sono solo alcuni esempi della strategia industriale su cui la politica *«consociativa»* dei partiti italiani ritrova a spese dell'erario l'atmosfera d'idillio tanto cara alle turbate vestali del consenso permanente.

Turbate ma non innocue se, grazie anche alla loro filosofia di governo, il nostro sistema industriale si trova spaccato in due: le aziende private libere, almeno in parte, dalle pastoie di una politica conservatrice hanno fruito di un recupero di produttività notevole (circa il 4% all'anno) e si presentano abbastanza aggerrite alla svolta del ciclo economico, mentre quelle cui è stata imposta la museruola del potere politico annegano sempre nei debiti e nell'inefficienza. Se non verranno sgombrate rapidamente da *«prevenzione»* micpi e interessate anche la nostra ripresa economica correrà su un piede solo.

Mario Pirani

A PAGINA 8

Come si vive nell'austerità Dal rapporto di Goria e Longo gli effetti della crisi

I conti Italia

ROMA — L'anno scorso gli italiani hanno davvero tirato la cinghia, risparmiando sui vestiti, sulle spese per la casa, sulla macchina; l'obiettivo di lotta all'inflazione proclamato dai governi è stato mancato di due punti, con un aumento dei prezzi del 14,7% anziché del 12%. I dati della relazione generale sulla situazione economica del 1983, approvata ieri mattina dal governo, danno questi ed altri spunti al pessimismo: *«Ci sono più ombre che luci, ci sono ragioni di richiamo per chi indulge a un ottimismo ingiustificato»* dice subito Giovanni Spadolini. Il prodotto interno lordo, misura dell'attività e del benessere del Paese, è sceso dell'1,3%.

Però verso la fine dell'anno, e più ancora all'inizio del 1984, la corsa dei prezzi è rallentata e la produzione ha ripreso a salire. Ieri si è saputo che nel mese di marzo l'aumento del costo della vita risulta dello 0,7%, meno di quanto gli esperti si attendessero. Allora Bettino Craxi replica: *«La situazione economica italiana presenta aspetti contraddittori che sono noti da tempo; però c'è una accentuazione dei segnali di ripresa produttiva che fa bene sperare»*.

Che deve fare il governo? Spadolini sostiene che occorre muoversi di più e meglio: l'attuale ripresa economica è soprattutto trainata dall'estero, più che dovuta a un vero risanamento interno. Essa *«illumina di una nuova e più cruda luce le persistenti tensioni inflazionistiche confermate dalla relazione generale sul 1983»*, dichiara il ministro della Difesa e segretario del pri. Al contrario, per il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani, la relazione 1983 *«convalida la strategia del governo»* e annuncia *«i segni di una possibilità di rilancio della nostra economia»*.

Rifiutano di schierarsi fra gli ottimisti o i pessimisti i due ministri, autori della relazione, che hanno in mano le leve della politica economica, Giovanni Goria e Pietro Longo. *«Spadolini è preoccupato* — dice Longo — *ma né io né Goria esultiamo di gioia. Solo, ci pare sbagliato interpretare questi dati esclusivamente in chiave negativa. Il dato positivo del 1983 è l'aumento delle esportazioni (+ 3,9%), che se proseguisse nel 1984 renderebbe più veloce la ripresa»*. Dopo 3 anni, i conti con l'estero sono in attivo: +773 miliardi. Per Goria *«è sbagliato dividersi fra ottimisti e pessimisti. Il governo ha il dovere di essere serio e realista»*.

L'obiettivo di lotta all'inflazione, quel 10% nel 1984 in nome del quale è stato fatto il decreto sulla scala mobile, può essere raggiunto o sarà mancato come lo è stato nel 1983? Quello 0,7% di aumento dei prezzi a marzo, secondo il ministro del Tesoro, è il primo segnale che è possibile farcela. *«E' una cifra ottima»* — sostiene Goria — *che rivela la serietà*.

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Da Marsiglia alla Lorena gli operai insorgono

«Mitterrand hai tradito»

Violente proteste contro i tagli alla siderurgia decisi a Parigi - Assalto a uffici pubblici e a sedi del partito socialista - Giorni difficili per il governo di sinistra

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La fotografia del presidente socialista è stata bruciata sulla pubblica piazza, a Hagondange, in Lorena, dagli operai in collera. Il municipio è stato preso d'assalto, saccheggiato, e il ritratto del primo capo dello Stato di sinistra nella Quinta Repubblica è stato dato alle fiamme tra un coro di fischi. *«Mitterrand ci hai traditi»*, a Longwy, sempre in Lorena, vecchia regione degli altiforni e della siderurgia in crisi, gli operai hanno devastato la sede del partito socialista e più tardi, bulldozer in testa, sono sfilati davanti alla federazione scandendo slogan severi per il deputato mitterrandiano affacciato alla finestra. Il dirigente socialista voleva spiegare la politica del governo sulla riconversione industriale, che prevede la soppressione di venti-venticinquemila posti di lavoro nelle acciaierie francesi. Ma non c'è riuscito.

Marsiglia. Un gruppo di operai blocca la Casabière con fili di ferro durante gli scontri (Telefoto)

Nella notte e per tutta la giornata di ieri le sirene delle fabbriche nazionalizzate hanno chiamato a raccolta gli operai affinché alimentassero le manifestazioni. In alcune località le stazioni ferroviarie, le sedi dei tribunali, gli uffici delle imposte sono stati saccheggiati. Più volte dimostranti e poliziotti si sono affrontati a colpi di bulloni e di bombe lacrimogene. La protesta, spesso violenta, si è estesa a Marsiglia, dove il centro siderurgico di Fos-sur-Mer dovrebbe chiudere progressivamente, e a Dunkerque, dove i cantieri navali sono destinati a subire i tagli dell'inevitabile riconversione industriale. La collera è esplosa dal Mediterraneo alla Manica, ed anche nel cuore di Parigi, dove sulla spianata degli Invalidi, a due passi dalla residenza ufficiale del primo ministro, degli operai si sono incatenati ai cancelli dello storico edificio in cui è sepolto Napoleone.

Il governo socialista, a partecipazione comunista, sta vivendo forse le ore più difficili, più cupe, dal giugno '81, quando la sinistra vinse le elezioni. Di giorni neri Mitterrand ne ha conosciuti tanti, ma le proteste a catena delle varie corporazioni non riguardavano direttamente la base elettorale socialista e comunista. Gli scioperi nell'industria automobilistica, anche i più gravi come quelli verificatisi alla Peugeot, erano rivolti contro la proprietà privata. Lo scontento dei minatori non si era espresso in modo violento. Questa volta invece gli operai affrontano la polizia, bruciano il ritratto di Mitterrand e devastano le sedi socialista, per impedire che vengano applicate le decisioni adottate dal governo. Gli operai contro la sinistra. Ieri il presidente della Repubblica e i suoi ministri si sono addormentati nel timore che le manifestazioni si moltiplichino nei prossimi giorni, e nella prospettiva che la stessa coalizione di governo non regga all'impatto, vada in frantumi. Nelle camere del potere le notizie di autostrade interrotte e di ferrovie tagliate con la fiamma ossidrica dagli operai, in Lorena e nel Nord-Pas-de-Calais, hanno creato un'atmosfera di tensione.

Nel partito socialista soffia un vento di crisi. Quattro deputati della Mosella, dipartimento della Lorena, hanno dato le dimissioni dal gruppo parlamentare per esprimere il loro dissenso dalla politica governativa. E il segretario del partito di quella provincia, colpita dalla crisi dell'acciaio, ha annunciato che non parteciperà più alle riunioni del Comitato Centrale. I comunisti hanno espresso il loro dissenso a livello di partito, non di governo, e hanno chiesto di riesaminare le misure prese dal Consiglio dei ministri. La loro reazione è stata per ora assai moderata. I quattro membri del pcf, titolari di dicasteri, hanno taciuto, si sono chiusi nel silenzio, giovedì scorso, quando Mitterrand ha approvato il progetto di riconversione industriale, al palazzo dell'Eliseo. E il loro atteggiamento è stato interpretato come una riserva, nell'attesa di osservare nelle prossime ore o giorni l'ampiezza della protesta operaia.

La Cgt, il grande sindacato controllato dal pcf, ha parlato

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il presidente interviene nella polemica sui «libri bianchi» delle Finanze

Fisco ingiusto ammette Craxi

ROMA — I dati sui redditi denunciati per il 1981 *«hanno ancora una volta rinnovato nell'opinione pubblica il turbamento che ormai accompagna ogni informazione sulla geografia fiscale italiana»*. Di fronte a questo turbamento, *«il governo continuerà a sviluppare con impegno la propria opera di fronte alla continuità di un fenomeno deteriore (l'evasione fiscale) che deve essere progressivamente ridotto ed eliminato»*. Così una nota diffusa da Palazzo Chigi nella tarda serata di ieri, a proposito della polemica sui «libri bianchi» del fisco.

La nota ricorda che negli anni trascorsi da quelle denunce sono stati presi provvedimenti di notevole importanza contro l'evasione, l'elusione e l'erosione fiscali, per migliorare l'efficienza dell'amministrazione e per rendere i cittadini più avvertiti dei loro doveri. Nonostante ciò, riconosce la nota, *«appare chiaro come la situazione fiscale, rispetto al problema dell'equità, sia tuttora, in larga misura, quella denunciata dai libri bianchi del 1981, con il suo quadro di vistosa ingiustizia, come quella che vede il lavoro dipendente denunciare redditi superiori a quelli derivanti da attività commerciali e d'impresa»*.

Dopo aver affermato che da questo *«quadro fiscale»* emerge, in tutta evidenza, la parola «evasione», la nota impegna governo e Parlamento, attraverso provvedimenti già proposti e altri che lo saranno, a dar seguito agli accordi presi con le parti sociali, e conclude: *«La situazione finanziaria e la disparità delle condizioni sociali in Italia obbligano lo Stato a chiedere molto ai cittadini. Questo molto non può essere chiesto con ingiustizia»*. m. s.

(Altre servizio a pag. 10)

Rapporto Cia: utilizzati impianti per pesticidi

L'Iraq produce gas nervino per l'offensiva nel Golfo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A due giorni dal rapporto dell'Onu sulla piaga del gas tossici nella guerra Iran-Iraq, gli Stati Uniti hanno svelato che le forze armate irachene producono gas nervino con impianti tedesco-occidentali e intendono farne massiccio uso contro le truppe iraniane entro pochi mesi o settimane. I servizi segreti americani hanno individuato in Iraq cinque impianti, in località segrete lontane una dall'altra, in bunkers sotterranei a 15-20 metri di profondità, alcuni già in funzione altre in costruzione.

La Cia ha presentato tre rapporti al presidente Reagan e attende una decisione. L'allarme degli Stati Uniti è duplice. L'impiego del gas nervino nel conflitto Iran-Iraq causerebbe orrori inenarrabili: c'è inoltre il pericolo che la terribile arma si diffonda in tutto il Medio Oriente.

«Gli iracheni si propongono di produrre tanto gas da rendere impossibile bloccarne la proliferazione», ha detto il Pentagono. *«Sarebbe un grave passo indietro per la politica di disarmo nostra e dell'Urss. Nessuno potrebbe prendere gli sviluppi di una simile svolta»*. Il governo di Baghdad ha smentito le accuse.

Le prove della strategia dell'Iraq e della *German Connection*, cioè della pista tedesca, sono state raccolte dal Pentagono e dal Dipartimento di Stato tra il 5 marzo e ieri. Il 6 marzo, la diplomazia americana denunciò pubblicamente l'uso di gas tossici da parte irachena, costringendo l'Onu a svelare successivamente un'inchiesta. Adesso gli Stati Uniti sono giunti alla conclusione che il governo di Baghdad ha adattato alla produzione di Tabun impianti per pesticidi della Karl Kolb, situata vicino a Francoforte.

Il *Tabun* è un gas nervino prodotto per la prima volta da scienziati tedeschi nel 1936, e derivato da alcuni insetticidi allora in preparazione per la società Farben.

La conversione degli impianti per pesticidi alla fabbricazione del gas nervino è relativamente semplice, stando agli esperti interpellati dal *New York Times*, dal professor Matthew Meselson di Harvard all'inglese Perry Robinson. Gli iracheni sono in grado di completarla da soli, grazie anche al grado di tecnologia degli impianti della Karl Kolb.

Tramite l'ambasciata Usa a Bonn, il Dipartimento di Stato ha mobilitato il governo tedesco, che ha interpellato la Karl Kolb. Il ministero dell'economia ha potuto però confermare solo la vendita di un impianto che non sarà in funzione fino a settembre.

Napoli, il Comune è senza soldi La Sip gli taglia 150 telefoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Braccio di ferro tra la Sip e il Comune di Napoli. L'azienda telefonica vanta un credito di 4 miliardi e rotti di lire, l'importo di bollette ormai scadute da mesi. Di qui l'accusa di morosità e la drastica decisione di arginare il debito che giorno dopo giorno si ingigantisce. I solleciti, la rateizzazione proposta, i tentativi di venire in qualche modo a capo di questa vicenda si sono scontrati con un ostacolo insormontabile: le casse del Comune sono al verde e non c'è possibilità, al momento, di far fronte alla richiesta.

E allora, che fare? La Sip è ricorsa alle maniere forti, ha adottato verso il Comune di Napoli lo stesso metodo che di solito usa verso i normali utenti morosi. Ha tagliato le comunicazioni sopprimendo molte linee. Delle 300 di cui disponevano Palazzo San Giacomo e le varie sedi rionali ne ha lasciate funzionanti appena 150. E' poca cosa per mandare avanti la macchina amministrativa; molti uffici sono rimasti, dalla sera alla mattina, isolati telefonicamente. E non è tutto. Vi sono preoccupanti avvertimenti da parte della Sip: *«Continuando di questo passo ci vedremo costretti a procedere a ulteriori tagli...»*.

Per il Comune di Napoli si prospettano tempi difficili. L'azienda telefonica non è la sola a presentare il salto, a pretendere il pagamento di conti in sospeso. La folla dei creditori assedia l'economato, inisiste perché vengano soddisfatti gli impegni assunti. Una montagna di fatture inevase. E la situazione, già insostenibile, risulta aggravata dalla crisi, dalla mancanza di una amministrazione solida, in grado di prendere in mano le redini del governo cittadino e di avviare a soluzione i numerosi problemi.

In agitazione sono anche i dipendenti comunali, che vedono minacciata la corresponsione degli stipendi. Sono nell'aria scioperi e proteste. Il settore che maggiormente ha risentito delle difficoltà economiche in cui si dibatte la giunta dimissionaria è quello della nettezza urbana. Mezzi autonomi, per una inadeguata manutenzione, non lasciano via settimane i depositi e i rifiuti dilagano per le strade. Mancano i pezzi di ricambio

a. l.

A Medicina presto il numero programmato

ROMA — Il ministro della Sanità Degan avrebbe inviato alla presidenza del Consiglio dei ministri uno schema di disegno di legge che prevede il cosiddetto «numero programmato» in Medicina. La notizia si è appresa da fonte sindacale.

Ferrovieri autonomi in sciopero (4-9 aprile)

ROMA — Il sindacato autonomo del personale di stazione delle Ferrovie dello Stato, aderente alla Fisafs (Saps), ha confermato lo sciopero nazionale articolato della categoria indetto dal 4 al 9 aprile.

I capi gestione, di tutti i livelli, si asterranno dal lavoro — secondo le indicazioni del Saps-Fisafs — anticipando di due ore la fine dei propri turni di lavoro per quattro giorni consecutivi, a partire dalle ore 21 del 4 alla stessa ora dell'8 aprile.

Il resto del personale (capi stazione, manovratori, deviatori, assistenti-ausiliari ed addetti ai passaggi a livello) si asterrà dal lavoro dalle 21 dell'8 alla stessa ora del 9 aprile.

Lo sciopero è stato indetto dal Saps-Fisafs per protestare contro la mancata approvazione del contratto di lavoro.

I retroscena di 25 anni in una sorprendente intervista del leader cubano alla rivista «Parade»

Castro: «Affetto per gli Usa e per Kennedy»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In una sorprendente intervista, Fidel Castro ha dichiarato di aver sempre nutrito «affetto» per gli Stati Uniti, di essere stato influenzato dalla loro rivoluzione del 1776, e di credere che Cuba formerà a essere loro amica. Ha inoltre svelato che il giorno prima di morire, il presidente Kennedy gli scrisse di incontrarsi con lui e promuovere la riconciliazione tra i due Paesi. «Il suo assassinio fu per noi un'autentica tragedia», ha detto. Il leader cubano, infine, ha svelato importanti retroscena della crisi missilistica del '62, spiegando che chiese all'Urss di proteggerlo da un'eventuale invasione americana, e che l'idea dei missili fu sovietica. Castro arrivò quasi alla rottura con l'alleato quando, contro la sua volontà, Krusciov li ritirò unilateralmente.*

L'intervista, il cui testo completo apparirà nella rivista Parade domani, segna una palese apertura di Castro alla superpotenza, naturalmente non senza condizioni. Ma la sua parte più interessante è quella storica. Rilasciata a Ted Szulc, un ex giornalista del New York Times, autore oggi di best-sellers, che ha trascorso con lui un weekend a L'Avana, l'intervista apre per la prima volta uno squarcio sul confronto ventiquinquennale tra gli Usa e Cuba. Il leader cubano conosce bene l'America: si è laureato in medicina a Harvard nel '49, vi si è sposato, e per qualche tempo ha abitato a New York, vicino alla mitica Broadway.

Il messaggio di pace di Kennedy fu consegnato a Castro dal giornalista francese Jean Daniel, fondatore di Nouvel Observateur, il 22 novembre del '63, il giorno del dramma di Dallas. Daniel era passato alla Casa Bianca 24 ore prima per ritirarlo. «Il messaggio — ha riferito Castro — mi sondava sulla disponibilità di avviare un dialogo, di incontrarmi con lui, e porre fine alle nostre tensioni». Sebbene Kennedy nel '61 avesse approvato lo sbarco dei «controrivoluzionari» nella Baia dei Porci, «sono persuaso — ha detto il leader cubano — che fosse un uomo pieno di ideali, di entusiasmi, non un politico senza scrupoli: la sua unica pecca era la gioventù» (nel '63 Kennedy aveva 47 anni, Castro ne aveva 36). «Se fosse rimasto vivo — ha concluso — le cose sarebbero state diverse».

Della disputa con Krusciov, Fidel Castro ha dichiarato che «Cuba non prese mai in considerazione la possibilità di ritirare i missili, e fu estremamente irritata dal rifiuto dell'Urss di consultarla sull'accordo con gli Stati Uniti». Il leader cubano ha inoltre che Kennedy aveva l'impegno solenne a non tentare più «putsch» contro l'isola se Krusciov avesse ritirato i missili e si fosse impegnato a non installarli mai più. I leaders delle superpotenze si scambiarono lettere in merito, ha confermato, anche se il governo Reagan oggi lo contesta.

I rapporti tra Cuba e gli Stati Uniti, ha quindi affermato Castro, miglioreranno non appena *Washington modificherà la sua condotta verso i Paesi rivoluzionari. Egli ha difeso l'intervento cubano in Centro America, sostenendo di avere il diritto di aiutare i poveri e di combattere le dittature. Ha invitato le superpotenze a negoziare coi ribelli salvadoregni: «Se che sono pronti a un compromesso — ha detto — non perché temano una sconfitta militare, ma perché anche essi vogliono una soluzione politica».*

Ted Szulc si è recato dall'isola con un messaggio autografo del capo de L'Avana. «Abbiamo sempre nutrito un sincero affetto per il popolo americano — dice il messaggio —; per il suo spirito intraprendente, perseverante, altruistico e idealistico... I miei sentimenti risalgono a quando appresi per la prima volta la storia della sua lotta per la libertà e i principi della dichiarazione d'indipendenza del 1776».

Ennio Caretto

I ladri nei castelli di Bokassa

PARIGI — Ignoti hanno preso di mira la scorsa notte in Francia due castelli dell'ex imperatore centrafricano Jean Bedel Bokassa, quello di Hadricourt (regione parigina) dove risiede attualmente e quello di Neung-sur-Beuvron, solitamente disabitato.

Se a Hadricourt le ronde dei poliziotti che assicurano la protezione di Bokassa hanno impedito agli ignoti di penetrare nel castello, a Neung-sur-Beuvron (regione della Loira) sui cui sono entrati senza problemi, sfondando la porta principale.

Il Governatore della Banca d'Italia alla commissione Bilancio

Ciampi appoggia il decreto «Da solo però non basta»

«L'inflazione è stata battuta nei Paesi dove sono minori le indicizzazioni» - Preoccupazione per il debito pubblico - Il governo avrebbe deciso di porre la fiducia anche alla Camera

ROMA — Appoggio, anche se indiretto, del Governatore della Banca d'Italia Ciampi al decreto che taglia la «scala mobile». Ciampi è stato ieri l'ultimo degli esperti consultati dalla commissione Bilancio della Camera. I lavori della commissione sono stati sospesi oggi e domani e si concluderanno lunedì.

Ciampi ha svolto una requisitoria contro il sistema della «scala mobile». Ha detto di fatto che il decreto è un primo passo, ma che è insufficiente. E' importante fornire l'indicazione di una politica economica «orientata decisamente» ed estesa nel tempo. Le aspettative saranno invece «scarsamente influenzate» se ci si limita ad affrontare i problemi dei soli prossimi mesi.

I Paesi che hanno raggiunto i maggiori risultati nel contenere l'aumento dei prezzi, ha spiegato Ciampi, sono proprio quelli dove minori sono le indicizzazioni. «*Ben difficilmente la Gran Bretagna sarebbe potuta passare in pochi anni da una inflazione superiore al 20 per cento all'attuale 5 per cento se vi fossero state indicizzazioni. In Germania, poi, esse sono state abolite dalla fine dell'ultima guerra*».

L'Italia è certamente un caso a sé. Volendo conservare le indicizzazioni, queste non dovrebbero essere più sensibili ai prezzi di generi come il petrolio e alle imposte indirette. Ciampi però ha aggiunto che il suo «*pensiero dominante*» è l'indebitamento del settore pubblico. E ha fornito una serie di cifre drammatiche: il debito pubblico è raddoppiato in tre anni crescendo ad un ritmo che è ormai di 90 mila miliardi l'anno.

Per finanziare il bisogno di denaro dello Stato si debbono emettere 8-9000 miliardi di titoli al mese. Per quanto riguarda la copertura finanziaria del decreto, Ciampi ha ricordato che la riduzione di un punto dei tassi di interesse fa risparmiare 2000 miliardi l'anno al servizio del debito pubblico.

Più cauti il prof. Spaventa, presidente del Centro Europa Ricerche, e il prof. Monti, responsabile del Centro studi della Banca Commerciale. Secondo Spaventa «*le stime del governo sull'andamento dell'inflazione potrebbero risultare troppo ottimistiche, sia perché quella contenuta nel decreto è una misura a breve termine che può suscitare un clima di incertezza nelle imprese, sia perché l'andamento dei prezzi in generale potrebbe non recepire l'effetto di moderazione che il provvedimento propone*». Il prof. Monti ha detto di temere che «*l'ambizione del governo di contenere l'inflazione nel breve periodo possa fare innalzare improvvisamente subito dopo i prezzi*».

Al termine delle audizioni, i membri della commissione non concordavano sulle conclusioni da trarre. Per il socialista Bacconi tutti avevano riconosciuto come «assolutamente» giusta la scelta del decreto «*l'intervento del salario reale e il raffreddamento dell'inflazione*». Per il presidente della commissione, il democristiano Cirino Pomicino, risultava invece che «*gli effetti del decreto sull'economia in generale sono limitati e lasciano tra l'altro irrisolto il problema della finanza pubblica. Quello in atto sul provvedimento è uno scontro politico*».

Il capo dei deputati repubblicani, Battaglia, non pareva neanche lui schierato tra gli entusiasti. Il risultato delle audizioni è un «*incoraggiamento alle forze politiche e sociali per una politica economica ancora più incisiva e globale*». E aggiungeva che è sempre necessario «*evitare urti parlamentari, spaccature sindacali e incertezze nelle imprese*».

Ma, a quanto sembra, non si riuscirà ad evitare l'urto parlamentare a Montecitorio. Ieri sera il capo dei deputati comunisti Napolitano, dava quello che è parso un ultimo appello: «*Vogliamo confrontarci in modo costruttivo su questi che sono i problemi reali o si vuole compromettere tale possibilità* (riforma del salario e della scala mobile, ndr) *con la difesa cieca di un decreto che nessuno degli interpellati nel corso delle audizioni si è sentito di valorizzare?*».

Il governo, secondo quanto si dice, avrebbe già deciso di chiedere la fiducia appena possibile, per tentare di ridurre i tempi del dibattito alla Camera. Nel caso il decreto decadesse ugualmente, forte della «fiducia» ottenuta, il governo riproporrebbe lo stesso provvedimento.

Alberto Rapisarda

Al congresso liberale di Torino gli oppositori all'attacco del segretario

La maggioranza del pli tutta con Zanone ma la guerra di successione si è aperta

Costa: «Il partito va rifondato, non solo riverniciato» - Sterpa: «Il pli è come un atleta spompato, fuori gara» - Patuelli difende il segretario e l'intesa con il psi - Malagodi: «Spadolini è da sempre candidato alla carica di vice-Dio»

TORINO — Con due anni almeno di anticipo, la guerra di successione all'interno del pli si è aperta ieri mattina. Quando si conteranno le tessere liberali, alla fine del congresso, salvo sorprese Valerio Zanone avrà con sé il 75 per cento del partito: è un leader che oggi non ha alternative e non viene messo in discussione, ma che sempre più deve fare i conti con le inquietudini interne alla sua larga maggioranza e con le pressioni esterne delle due altre correnti del partito, che fanno capo a Sterpa e a Costa. Silenzioso e pensieroso, nella giornata di ieri Zanone si è trovato improvvisamente al centro di questi due opposti nervosismi: da una parte la sinistra interna gli chiede di discutere prima del voto i nuovi incarichi di vertice del partito, compresi nomi e cognomi di vicesegretari e delfini; dall'altra parte, Costa inventa una specie di «*radicalismo di centro*», lo usa per conquistare la platea e attaccare tutti gli altri notabili del partito, salvando la linea politica di Zanone ma criticando duramente la sua gestione, schierandosi così nell'affollata griglia di partenza per la successione. «*Il suo — ha ammesso uno zanoniano convinto come Paolo Battistuzzi — è stato un bellissimo discorso per il 18° congresso; il prossimo*».

A sorpresa, presentandosi con un discorso che secondo i sussurri degli avversari più maligni è stato costruito all'americana da qualche consigliere occulto, Costa è riuscito in qualche modo a centrare il *feeling* congressuale con una platea spesso distratta, fredda, a tratti pressione. Con un po' di demagogia liberale ha criticato tutti gli altri capi del partito, parlando — sia pure scherzosamente — di «*lobby*» per Altissimo, il «*feudi*» per Biondi, di qualcosa di peggio per Patuelli, paragonato al «*contugi di mezza età in attesa del lieto evento grazie ai miracoli della provetta*». Per Zanone, un formale rispetto e qualche brutta stoccata: le sue relazioni congressuali ricordano quei presidenti del Consiglio che resteranno in carica per sei mesi ma presentano programmi «*per cento anni*». Il suo linguaggio parla al cervello degli italiani «*ma non al cuore e al portafoglio*», le sue battaglie sono solo annunciate e mai combattute, i suoi colonnelli sono a stento adatti a comandare in Centroafrica. Infine un avviso («*il partito va rifondato, non solo riverniciato*») e un ammonimento: «*Caro Valerio, ho avuto più di una cotta per te. Non so se ne avrò altre prima che la guerra di successione incominci*».

Ma la guerra è in qualche modo partita. Se n'è accorta la platea, che ha potuto misurare i malumori del vertice quando Patuelli non ha voluto stringere la mano a Costa, spiegando che «*si attaccano i pregari perché non si ha il coraggio di attaccare i capitani*». Se n'è accorto Zanone che non ha voluto fare dichiarazioni ai cronisti. Lo ha capito Egidio Sterpa, il leader della minoranza liberale, che ha alzato il tono della sua opposizione, paragonando il pli di Zanone ad un atleta non allenato, fuori gara, proprio nel momento in cui «*Marx diventa personaggio da museo ed emergono i valori liberali, che rischiano di crescere fuori dal pli*». Sterpa chiede nuovi contenuti e un partito-movimento, senza paura della legge maggioritaria, come insegna il modello-Giscard: piuttosto, suggerisce cautela con il lib-lab, spiegando che l'intesa con il psi è utile e necessaria, ma resta «*un'alleanza a breve, senza soggezioni e senza complessi*».

La risposta della maggioranza è arrivata nel pomeriggio con Patuelli, convinto che la collaborazione con l'area socialista, «*correttamente intesa e senza confusioni*», sia tutt'altro che esaurita per un pli che vuole essere la «cerniera» tra quest'area e le forze laiche. Ma tra le pieghe del congresso, la grande speranza laica dell'intesa con il pri si accompagna alla diffidenza e a qualche gelosia. Tutto dipenderà dai risultati elettorali, avverte Giovanni Malagodi, che mentre non esclude di allargare l'intesa pli-pri anche alle elezioni politiche, non risparmia una frecciata in pieno congresso a Spadolini, «*da sempre candidato alla carica di vice-Dio*». Anche Enzo Bettiza manda a dire ai repubblicani che non ci saranno patti di subordinazione reciproca «*tipo fronte popolare*». Toccherà a Zanone, domani nella replica, rispondere alle titubanze e alle resistenze, cercando di convincere e non solo di vincere il congresso. Il *leader* liberale ha cominciato a farlo già ieri sera, quando, dopo quasi cinque ore di discussione, la maggioranza ha approvato all'unanimità il suo documento congressuale.

Ezio Mauro

Vigili toscani in sciopero

Firenze, Millecinquecento vigili urbani, provenienti da tutta la Toscana, sfilano in divisa in piazza del Duomo, contro il nuovo contratto di lavoro, che non considererebbe la loro professionalità

Al congresso del pdup dibattito sulla proposta del segretario

Primi no all'alternativa di Magri

Il socialista Covatta: «Non siamo oggetti, se volete il compromesso verifichiamolo subito» - Solo sfiorato da Zangheri il tema della nuova sinistra - Dissensi anche nel partito

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La seconda giornata del congresso del pdup è stata caratterizzata dagli interventi dei rappresentanti dei partiti ospiti e dai delineami di un'area di dissenso all'interno del partito. Una frangia abbastanza contenuta che, pur non mettendo in discussione la conferma di Magri alla segreteria, potrebbe condizionarne la *leadership*.

Insomma, il compromesso che Magri vede dietro l'angolo, compromesso fra una nuova sinistra ed il nascente partito neo borghese, non convince tutto il pdup. E nelle caselle loro assegnate non si ritrovano neppure gli altri partiti che di questo compromesso dovrebbero essere i protagonisti. Non ci si ritrova soprattutto il pci. «*Io* — ha detto ieri Covatta portando il saluto dei socialisti — *non sono d'accordo. Forse che il filo rosso di questo vostro congresso se da una parte ha un nodo dall'altra ha un taglio?*».

E se Covatta, rivolto ai delegati, ha affermato: «*siete forse contenti delle adesioni alla manifestazione del 24 marzo?*», anche Bruno Ravasio, della segreteria nazionale Fillea Cgil, ha detto chiaro e tondo a Magri che è «*troppo semplicistico bollare il pci come partito neo borghese, perché borghesia e crainiano possono entrare in rotta di collisione prima di quanto si immagini. Sta anzi a noi* — ha aggiunto — *lavorare per questo*».

Ancora più provocatoriamente, Paolo Degli Espinosa, ricercatore dell'«Enea», della direzione nazionale del pdup, ha detto: «*Io non vedo alcun partito neo borghese qui in Italia. Se ci fosse, altresì, rischierebbe di togliere spazio all'alternativa*».

Nell'intervento più atteso, quello del pci, Renato Zangheri, ha solo sfiorato il tema dell'alternativa: «*E' necessario giungere a qualcosa di simile ad una costituente per l'alternativa, che non dovrebbe essere un incontro di vertice, ma costituire un punto di convergenza e di confronto di una pluralità di partiti, movimenti, associazioni che si muovono per un rinnovamento della società, per una riforma della politica, per programmi avanzati e per modi nuovi di governare*».

Dopo aver apprezzato il contributo del pdup alle iniziative della sinistra, Zangheri ha insistito molto sullo sforzo dei comunisti per difendere la pace. Ed ha riproposto la necessità di giungere ad un referendum popolare di valore legale sul tema degli euromissili, ricordando che il pci ha portato questa richiesta all'interno della commissione per le riforme istituzionali, dove, però, ha trovato una sorprendente sordità.

Un lungo applauso ha salutato la fine del discorso di Zangheri. Freddezza, invece, e qualche fischio nei confronti di Covatta, intervenuto poco dopo. L'unica porta aperta che Magri aveva lasciato al psi di Craxi era davvero stretta. «*Potrà essere oggetto di una iniziativa unitaria*», aveva detto il segretario del pdup. «*Il psi* — gli ha replicato Covatta — *non sarà mai un oggetto. E' invece soggetto di una strategia difficile*». E ancora: «*Se la sinistra deve dividersi, che almeno ne valga la pena. E' paradossale parlare di alternativa proprio nel momento in cui la sinistra è divisa, e quindi più debole*». E a Magri che aveva proposto il compromesso ha risposto: «*La sua praticabilità va verificata qui ed ora, rendendosi disponibili alle mediazioni necessarie per evitare ulteriori rotture nel movimento sindacale*».

Come Covatta, preoccupato per la frattura nel sindacato, il repubblicano Del Pennino che ha ammonito a non confondere patto sociale e patto politico. La via da percorrere, ha affermato «*deve condurre al superamento delle condizioni talora soffocanti della democrazia bloccata, senza alternativa*». Questo è un problema che non può essere eluso ed è presente anche in chi, come il pri, nell'alternativa di sinistra non si riconosce. Molto applauditi gli interventi di Stefano Rodotà, della sinistra indipendente, ed Emilio Molinari, di democrazia proletaria. Se però per il primo il compromesso di Magri è una strada percorribile, insieme a quella di una costituente per l'alternativa, per il secondo l'incontro fra la sinistra e i neo borghesi, nel momento in cui più alto è lo scontro, è impraticabile.

Giuseppe Fedi

MOSTRA PERSONALE
IBRAHIM KODRA
dal 1-4 al 30-4
(inaugurazione 1-4 ore 16,30)
MEETING ART GALLERY VERCELLI
C.so Libertà 89
Maggio: Borghese - Giugno: Tamburi

Inflazione '83

(Segue dalla 1ª pagina)

grande attenzione, anche se è in linea con gli obiettivi. Sarebbe poco serio non riconoscere le difficoltà della lotta contro l'inflazione, ma seminare incertezze e dubbi non aiuta».

Il dato più importante del lungo documento illustrato da Longo e Goria, 640 pagine zeppe di cifre, è il calo del prodotto lordo italiano nel 1983: l'1,2%. Dopo l'estate ha cominciato a manifestarsi la ripresa, e la fine dell'anno risulta assai migliore dell'inizio. La crisi ha ridotto il contributo dell'industria al prodotto (— 3,5%), ha accresciuto quello dell'agricoltura (+4,1%).

Per la prima volta dal 1975 sono stati tirnati i consumi delle famiglie: — 0,5%. Sono cresciuti un poco i posti di lavoro (+ 33.000) ma non in modo sufficiente per soddisfare tutte le persone che si sono messe a cercare un impiego. Perciò i disoccupati ai sono ancora infittiti di 212 mila unità, soprattutto donne e giovani meridionali.

Una delle questioni su cui più si discuterà è se abbia funzionato, o no, nel 1983 il contenimento del costo del lavoro, che era l'obiettivo dell'accordo Scotti. Le cifre globali dicono che i redditi da lavoro dipendente sono cresciuti in linea con l'inflazione (15,1%), ovvero senza perdere nulla in termini di potere d'acquisto e sfondando anch'essi il tetto del 13%. A causa della recessione, la fetta del reddito nazionale destinata al lavoro dipendente si è allargata, nonostante i lavoratori dipendenti siano calati di numero.

Anche il malcontento ha le sue ragioni: togliendo i contributi e gli accantonamenti, si scopre che la retribuzioni lorde da lavoro dipendente sono salite solo del 13%, perdendo in potere d'acquisto. Per la retribuzione pro capite il dato esatto dovrebbe essere il 12,8%. In altre parole l'aumento dei contributi ha fatto pagare di più ai datori di lavoro, ma intascare meno ai lavoratori.

Stefano Lepri

Luci e ombre del 1983

ROMA — Ecco un quadro riassuntivo del conto economico delle risorse e degli impieghi nazionali nel 1983 (in miliardi di lire correnti e in variazioni percentuali rispetto al 1982):

Aggregati	1983 Lire	Var. quantità	Var. prezzi	Var. valore
1) Risorse:				
Prodotto int. lordo	535.964	— 1,2	+15,1	+13,7
Importazioni	134.026	+ 0,8	+ 4,7	+ 5,5
TOTALE	669.990	— 0,8	+12,9	+12
2) Impieghi:				
Consumi finali int.	450.190	+ 0,2	+15,3	+15,5
Delle famiglie	342.153	— 0,5	+13	+12,4
Collettivi	107.377	+ 2,8	+15,9	+18,1
Invest. fissi lordi	90.253	— 5,3	+13,3	+ 7,5
Invest. fissi netti	30.844	—14,9	+14,3	— 2,7
Ammortamenti	59.724	+ 2,5	+13,2	+16
Variaz. delle scorte	—3.236			
Impieghi interni	543.182	— 2	+14,4	+12,1
Esportazioni	126.768	+ 2,9	+ 7,2	+11,4
TOTALE	669.990	— 0,8	+12,9	+12

Subito dopo l'evasione dal carcere ginevrino

Gelli fuggì da Montecarlo sullo yacht di Khashoggi?

GINEVRA — L'elicottero a bordo del quale si trovava Licio Gelli, dopo l'evasione del 10 agosto 1983 dal carcere ginevrino di Champ-Dollon, potrebbe essersi posato su un pianfio al largo di Montecarlo. L'ipotesi, già fatta subito dopo la fuga, viene ripresa dalla televisione della Svizzera romanda, sia le informazioni fornite dal telegiornale elvetico comprendono alcuni elementi nuovi: il nome del panfilo, il «Nabilla», il suo porto di registro, Monaco, ed il nome del proprietario, il miliardario saudita Adnan Khashoggi, 48 anni, notissima personalità del mondo degli affari, capitali ingenti investiti in varie parti del mondo, Svizzera inclusa.

Che il «maestro venerabile della P2» sia effettivamente stato sul ponte del «Nabilla» non lo si afferma esplicitamente. Si dice però che di Khashoggi avrebbe parlato Raffaello Gelli, figlio di Licio. Ai magistrati che lo hanno interrogato per il famoso volo tra Annecy e Montecarlo del 10 agosto scorso, Anzi, dalla sua deposizione, risulterebbe la preoccupazione che il «Nabilla» è dotato di una piattaforma per elicotteri, quella sulla quale potrebbe essere sceso Gelli.

Il cronista del telegiornale aggiunge che una conferma del coinvolgimento di Khashoggi nella vicenda si avrebbe dalla procedura seguita nell'inchiesta dopo l'evasione di Gelli. Il giudice ginevrino Jean Pierre Trembley, incaricato appunto dell'inchiesta sull'evasione di Gelli, avrebbe chiesto la collaborazione della magistratura di Maraiglia per ottenere certi particolari, ed i colleghi francesi gli avrebbero fornito elementi di conferma sul coinvolgimento dell'uomo d'affari saudita. (Ansa)

Liverpool ora rischia la bancarotta

LONDRA — La città di Liverpool è sull'orlo della bancarotta dopo la mancata approvazione da parte del Consiglio municipale di un bilancio per il prossimo anno finanziario, che comincia lunedì prossimo.

La maggioranza laburista del Consiglio ha presentato uno schema di bilancio che prevede uscite per 270 milioni di sterline ed entrate per 189 milioni (con un passivo di 161 milioni di sterline, pari a 385 miliardi di lire) nonostante il rifiuto del governo conservatore di farsi carico del deficit.

Gela, la giunta chiede allo Stato di proteggerla

CALTANISSETTA — Gli amministratori comunali di Gela hanno chiesto ai ministri della Difesa, degli Interni e delle Finanze oltre che al prefetto di Caltanissetta «misure straordinarie» di protezione a loro tutela.

L'altra notte è stato arrestato Benedetto Carvà, 28 anni, edile, che nella tarda sera di ieri aveva minacciato di morte l'ing. Renato Mauro, 38 anni, dirigente della ripartizione urbanistica comunale, intimandogli di firmare subito alcune licenze edilizie.

«Hai tradito»

(Segue dalla 1ª pagina)

di «*collera giustificata*» e insieme con le altre centrali ha deciso una giornata di sciopero generale in Lorena il 4 aprile, e una marcia su Parigi degli operai della siderurgia, il 13 aprile. E' dunque con una sinistra divisa e una rivolta operaia, per ora circoscritta, che Mitterrand comincia questa primavera dell'84, a due anni e mezzo dalle elezioni europee che saranno un importante test nazionale. Ma il presidente è deciso a non cedere. Ha detto: «*Sarò impopolare. Ebbene lo preferisco, piuttosto che venir meno al mio dovere*».

Prima imponendo il rigore e poi con la riconversione industriale, Mitterrand ha compiuto una scelta che viene definita «*europea*», in contrasto con quelle auspicate dai comunisti e da parte della sinistra socialista, che invocano una scelta «francese», cioè una chiusura protezionistica. Le misure adottate dal Consiglio dei ministri del 29 marzo, all'origine della collera operaia, sono coraggiose e inevitabili. I lavoratori della siderurgia usufruiscono in Francia di una protezione sociale particolarmente favorevole. Coloro che perderanno il posto, in seguito alle misure imposte dalla crisi e dalla necessità di ristrutturare l'industria, continueranno a ricevere per due anni il settanta per cento del salario e parteciperanno a corsi di formazione per un nuovo impiego. Ma quel che gli operai lorenesi non perdonano alla sinistra è di avere promesso durante la campagna elettorale dell'81 che il problema dell'acciaio sarebbe stato risolto. Nel migliore dei modi.

Bernardo Valli

APRILE '84

CCT

Certificati di Credito del Tesoro.

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 4 o 7 anni.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è dell'8% per i quadriennali e dell'8,50% per i settennali.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,40 di punto per i certificati quadriennali e di 0,75 di punto per quelli settennali.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico
dal 2 al 6 aprile

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
99,75%	4 anni	8%	16,75%
99,75%	7 anni	8,50%	17,80%

- Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.4.1984 senza rateo d'interesse.

CCT

le opinioni del sabato

La Manica più stretta

MARIO CIRIELLO

E' tutta colpa dell'acqua. Una volta si prendeva il battello; si attraversava quella Manica, che per otto mesi l'anno può essere un vallo truce o brutale; si avventurava lo sguardo, tra il verso, la pioggia o la nebbia, verso i candidi cliffs, invitanti ma alteri; si approdava, e tutto era dissimile da ciò che si era lasciato sull'altra sponda. Insomma, si capiva, si percepiva d'essere su un'isola. Il jet, con la sua sbrigativa indifferenza verso il volto del pianeta, ha privato i sensi d'esperienze preziose. Ci è voluta la crisi economica per ridare ai Continentali la consapevolezza della diversità britannica.

Perché ci si stupisce tanto? D'improvviso, premiers e ministri scoprono che l'Inghilterra *non è europea*. Ma non è neppure europea: se per europea s'intende una nazione plasmata dalla storia del Vecchio Mondo e che di esso è espressione geografica, politica, economica, sociale e spirituale. E' una *offshore island*: e tale resterà, che ci si accordi, o no, sulle leghe della Cee. Tuttavia, un'Europa senza la Gran Bretagna è impensabile. Si contraddice per il domani: e, in un domani, sia pure remoto, l'Inghilterra non potrà non accostarsi sempre più alla fratellanza continentale.

E' inevitabile: in quanto non vi sono altre strade per l'antico Regno, che, fuori di un'associazione europea, perderebbe ogni peso politico. Bisogna dargli tempo, perché milioni di inglesi ancora non s'inchinano a tale realtà e perché la loro ritrosia non è soltanto grottesca alterigia. Tutto è stato diverso per *signoria finita persona in un mare d'argento*, come scriveva Shakespeare. Una storia gloriosa, una trama di libertà, un impegno planetario. Il rapporto Inghilterra-Europa era come quello Venezia-Italia, due civiltà contigue, ma separate da tutto. Venezia, sconfitta, dové accettare una metamorfosi, come la Germania nel '45. Ma la Gran Bretagna non ha conosciuto che trionfi.

Soprattutto, l'isola non ha vissuto la tragedia dell'occupazione nazista, della guerra sul proprio suolo, una benedizione che ha approfondito il suo distacco dal Continente. Una benedizione, altresì, che l'ha resa insensibile a quell'europeismo che, anche nelle sue versioni più annacquate, è consapevolezza di un destino comune. Oggi, la Manica non è più larga come qualche lustro fa, ma è sempre lì: e protegge un insularismo dalle radici vetuste e profonde. Come scrisse il filosofo Santayana: *«L'Inghilterra è il paradiso dell'individualismo, delle eccentricità, delle eresie, delle anomalie, delle peculiarità»*. Gente geniale, ma non facile.

Margaret Thatcher è forse più difficile degli altri, ma è tipica figlia di una nazione che si simboleggia nel maestro. Non vi sono mai stati negoziatori inglesi malleabili: il «compromesso» britannico è un mito. E allora? Maggie è quella che è, l'isola è quella che è. Non le si può cambiare. Ma si può, e si deve, restare abbracciati, perché, con gli anni, la forza irresistibile della storia farà dell'Inghilterra un *partner* più comprensivo, più affine.

San Francesco a Mosca

SERGIO QUINZIO

Due frati francescani sono a Mosca dove hanno fatto pervenire un messaggio di pace al leader sovietico Cernenko; il mese scorso erano stati ricevuti, portatori dello stesso messaggio, da Reagan. Vanno sulle evangeliche orme del poverello d'Assisi, così almeno sembra, questa è l'intenzione. Ma le differenze sono troppe.

Tempeste e fortunosi approdi, malattie, impedirono ripetutamente a Francesco di raggiungere l'Oriente per convertire il *saladano*, o *per la sete del martirio*. Non riuscirono né la conversione né il martirio, predisse ai crociati discordi tra loro la terribile sconfitta che di lì a poco seguì, e tornò in Italia per rimettere pace tra i suoi frati turbolenti. Sarebbe davvero ingiusto, se non fosse impossibile, che una sorte diversa e più fortunata arridesse ai suoi tardivi seguaci. Qui nessuno più rischia martiri, nessuno più spera veramente di convertire qualcuno a qualcosa.

L'episodio dei due francescani missionari di pace fa la spia del vuoto e della cattiva coscienza che si celano nel nostro pacifismo, il quale periodicamente riesplode in spettacolari messe in scena. Si è appena concluso il *pellegrinaggio alle radici della pace*, con centinaia di partecipanti in marcia verso Est fino a Praga e verso Ovest fino alla Spagna. Con simili manifestazioni plachiamo un desiderio di pace che in noi non è di regola più di un velleitario idealismo, e che quindi gesti metaforici bastano a soddisfare.

In realtà siamo tutti convinti che le nostre società sono necessariamente conflittuali. Pensiamo infatti alla natura evoluzionisticamente in termini di lotta per la vita, concepiamo la società, secondo il modello liberale o secondo quello marxista, come il prodotto di interessi in conflitto tra loro. Se la realtà è questa, da dove può venir fuori la pace, che non sia un temporaneo armistizio in attesa del momento più opportuno per riprendere la lotta?

E' possibile la pace? La storia dimostra che non è stata mai possibile ieri, quando si sperava di conseguirla mediante l'imposizione di un'unica verità. Ma è forse diventata possibile oggi, quando non è più riconoscibile nessun principio comune, e non puramente formale, che stia al di là del gioco delle opinioni e degli interessi di ciascuno? La guerra ci fa orrore, ma il suo orrore sta per noi tutto nella violenza del sangue, mentre non abbiamo nessun amore per la pace, nessuna volontà di comunione.

Il nostro amore della guerra non garantisce la pace, ma semplicemente postula l'insignificante piacere di un'assenza di lotta cruenta. Insomma, non spazzeremmo un pollo, ma lo mangiamo. La nostra superiorità sui nostri vecchi, che non manifestavano per la pace e uccidevano gli animali di cui si cibavano, tenuta stretta quasi tutta in un'aggiunta di ipocrisia.

Alle moderne concezioni conflittuali della natura e della società si può pensare di opporre la concezione cristiana di una realtà uscita buona dalle mani di Dio, e destinata a perfezione finale. Ma è più vero che la tipica conflittualità moderna è proprio la secolarizzazione del dato biblico, che vede la storia come lotta fino all'ultimo giorno tra bene e male, tra luce e tenebre. Un pacifismo serio sarebbe quello che passasse, se è possibile, attraverso questi nodi millenari.

Europa all'italiana

ALDO RIZZO

Alla vigilia delle elezioni europee del 1979, le prime a suffragio universale e diretto, ci si pose il problema di quali effetti potesse avere la fisiologia parlamentare di Strasburgo (che si sarebbe, grosso modo, articolata tra due schieramenti, uno liberal-moderato e l'altro socialista-progressista) sul sistema politico italiano perennemente bloccato. Erano ancora i tempi del compromesso storico, benché fosse formalmente finita la fase andreottiano-berlingueriana della solidarietà nazionale.

Ci si chiedeva, con qualche speranza, se non sarebbe derivato dagli schieramenti europei e dall'inserimento delle forze politiche italiane nella tematica europea uno stimolo, almeno, verso l'adeguamento del nostro sistema nazionale, confusamente «consociativo», al modello «alternativista» delle democrazie mature. Coinvolto in un contatto organico, e non più occasionale o tattico, con le grandi socialdemocrazie europee, il pci, in particolare, non avrebbe potuto che rafforzare la sua evoluzione, e con essa i titoli per essere parte essenziale di un'alternativa realistica alla lunga egemonia della dc.

Cinque anni dopo, la fase «consociativa» della politica italiana sembra finita, o drasticamente interrotta, e c'è addirittura un governo curiosamente accusato di «decisionismo». Ma non per questo l'alternativa è più vicina; né può parlarsi di una «rigenerazione» europea dei nostri maggiori partiti, a cominciare dal pci. Più in generale, non sembra che il «caso italiano» sia riuscito a sprovincializzarsi, sul fondale europeo; se qualche segnale di movimento c'è stato, esso è di un tipo specificamente nazionale, cioè ancora interno a un sistema in crisi.

Sarà che la stessa Europa non ha funzionato. Soprattutto l'Europa come Comunità comprensiva, ma anche il Parlamento, per certi aspetti, sebbene si sia poi risciacquato col varo conclusivo di un importante e costruttivo progetto di unione europea.

Sta di fatto, per quanto ci riguarda, che si è arrivati a una specie di rovesciamento del rapporto auspicato tra l'Italia e l'Europa. Alla vigilia delle nuove elezioni, sembra infatti che sia il tema europeo a essere considerato in chiave interna italiana, almeno dai partiti maggiori. Cioè la nostra crisi, invece di aprirsi all'esterno, trasmette nuovi di chiarificazione, se non di soluzione, lo riportato tutto nei suoi meccanismi ripetitivi e quasi oscurri.

Gli eurodeputati italiani, a Strasburgo, hanno votato massicciamente per il progetto di unione europea: e questo è lodevole. Ma si avvertono solo segni sporadici (e per lo più nei partiti «minori», come pri e pli) di voler fare di tale progetto il tema centrale delle elezioni europee. Molto più importante sembra accertare se il risultato elettorale rafforzerà o indebolirà Craxi rispetto a De Mita, e lo stesso De Mita all'interno della dc. Per alcuni, anzi, quest'ultimo è il problema vero.

Dopo l'insuccesso del vertice di Bruxelles, il ministro Andreotti si chiedeva se l'Europa non avesse ormai perso la sua «occasione storica». E l'Italia?

COMPUTER BIOCHIMICO: AVVINCENTE DISPUTA TRA SCIENZIATI

Il biochip darà gli occhi al robot?

In California una delle più controverse riunioni scientifiche degli ultimi tempi - Un argomento sensazionale: la possibilità di creare calcolatori elettronici basati non più su microcircuiti metallici ma su molecole organiche o addirittura biologiche - La macchina, oltre a «sì» e «no», risponderà anche «può essere» - Le prime realizzazioni pratiche forse nel primo decennio del Duemila

SAN FRANCISCO — *Nella calda cornice di Santa Monica in California, a pochi chilometri da Los Angeles, nel centro di una zona d'America che è fra le più attive per la presenza delle industrie aerospaziali di avanguardia e di alcuni dei più prestigiosi laboratori scientifici del mondo, si è svolta una conferenza interdisciplinare. Vi hanno partecipato, fra gli altri, oltre trenta di quegli scienziati e di quei tecnologi soprannominati di punta, considerati leader delle loro rispettive discipline. Esse vanno dalla fisica dello stato solido alla chimica, dalle biotecnologie alle scienze dei computer. L'eccezionale assemblea, i cui lavori sono durati oltre due giorni, è stata promossa dall'Università di California di Los Angeles (Ucla) e dalla National Science Foundation. Si è trattato di un incontro di studiosi cui era stato affidato il compito di approfondire un argomento sensazionale: la possibilità di creare calcolatori elettronici basati non più su microcircuiti metallici, ma su molecole organiche o biologiche.*

E' stata una delle più controverse riunioni scientifiche degli ultimi tempi, ma anche una delle più eccitanti. Il campo degli studiosi si è immediatamente diviso in due gruppi e poi in tanti sottogruppi in dipendenza delle opinioni e delle esperienze di ciascuno. C'è chi ha definito l'idea del «calcolatore biochimico» una fantascienza che potrà diventare realtà; chi ha detto che si tratta di fantasie di scienziati con un'immaginazione più fertile di quella dei poeti; chi un sogno dei tecnologi del calcolo elettronico alla ricerca di apparecchi sempre più sofisticati e in grado di imitare in modo meno approssimativo le funzioni del cervello umano. In termini tecnici si parlerà impegno basato sulle molecole ha già avuto il nome di biochip, ovvero microprocessore biologico.

Su un fatto si sono trovati tutti d'accordo. Si tratta di una tecnologia futuristica le cui applicazioni e i cui risultati non sono nemmeno tutti immaginabili, ma pure per un settore nel quale non c'è ormai posto per la meraviglia.

Chip è una parola inglese che significa scheggia, truciolo, ma vuol dire anche patatina fritta, come sanno i turisti italiani che della cucina anglosassone apprezzano soltanto il fish and chips. In gergo elettronico il (o la) chip è una lamellina di materiale semiconduttrice — generalmente silicone — nella quale con procedimenti vari vengono impressi o scavati i microcircuiti.

La raffinatezza tecnica moderna è giunta a creare chips che sono veri e propri calcolatori in miniatura: i già citati microprocessori. In breve, si dirà che in uno spazio di tre o quattro millimetri quadrati si possono avere circuiti con capacità di elaborazioni corrispondente a 450 mila transistori. Per avere un'idea di ciò che significa, si ricordi che in un buon televisore si hanno forse un migliaio di transistori. I nuovi materiali ora alla ribalta, quali per esempio l'arseniuro di gallio, e i metodi per imprimere e scavare circuiti a dimensioni microscopiche basati sull'impiego di raggi laser sottilissimi, fanno prevedere entro i prossimi tre-cinque anni, la realizzazione di chips corrispondenti a un milione e mezzo di transistori, con interspazi fra un componente e l'altro di 0,2 millesimi di millimetro.

Al di là di questa estrema condensazione sembra teoricamente impossibile andare, perché c'è la probabilità che gli elettroni possino per loro conto da un componente all'altro senza seguire la strada segnata dal circuito. In altre parole si avrebbe un qualche cosa che non funzionerebbe. Ecco perché si è pensato alle molecole organiche.

La ricerca del sempre più piccolo e del sempre più efficiente nel mondo dell'elettronica non è uno sfizio degli scienziati, ma una necessità imposta dal lavoro richiesto ai calcolatori. Soprattutto nel settore delle attività spaziali e in quello militare, dove si richiede minimo ingombro, minimo consumo di energia, massimo di velocità operativa e sicurezza di funzionamento. Ma c'è anche il vasto campo, appena ora alla ribalta, dei robot e delle intelligenze artificiali. I robot che riusciamo a creare oggi e che pure servono a mettere insieme un automobile e a montare un motore, sono paragonabili a quelli biochips ai pari di quanto l'homo sapiens del nostro secolo è confrontabile con i primi mammiferi che subentrarono ai dinosauri nelle epoche geologiche passate.

I robot cui si pensa non avranno probabilmente forme umanoidi, come qualcuno può credere, saranno macchine dalle forme e dalle dimensioni più diverse, ma in grado di ricevere un comando a voce e di eseguire un numero di operazioni e di lavori che sembravano finora riservati alle mani e alla capacità di discernimento dell'uomo.

Per quanto riguarda le artificial intelligences, quelle da poco messe in funzione non sono macchine diverse dai normali calcolatori; si tratta invece di softwares, cioè di programmi particolari, applicati e utilizzati dal computer. Le intelligenze artificiali del futuro — che gli esperti ritengono dovranno meritare più appropriatamente il nome che portano — non saranno solo programmi su macchine vecchie, ma programmi e macchine diverse: processori elettronici non soltanto in grado di dire «sì» o «no», come i computer attuali, ma di rispondere anche: «può darsi».

Pensando a tali macchine nel 1974 due studiosi del laboratorio di ricerca Ibm di Yorktown Heights, Ariel Aviram e Philip Siden, nonché un chimico della North Western University (Illinois) Mark Ratner, ebbero l'idea di utilizzare le molecole organiche al posto delle chips metalliche. Erano partiti da una semplice constatazione: il fatto che svariate molecole organiche possono esistere in due o più stati elettronici, diversi e stabili, a seconda della distribuzione delle cariche elettriche all'interno della loro struttura.

Per intenderci, si farà l'esempio di una casa. Le molecole chimiche sono costruzioni architettoniche precise, i cui elementi sono costituiti dai diversi atomi. Una casa può stare in piedi e essere bella pur avendo la porta d'ingresso a Est, le finestre a Ovest e la terrazza a Sud, ai pari di un uguale edificio, ma con l'ingresso a Ovest, le finestre a Est, la terrazza a Nord, con tutti i relativi elementi strutturali completamente identici. Aviram e Seiden brevettarono un loro progetto di interruttore molecolare analogo a quelli ottenibili nelle chips di silicio, ma basato su molecole chimiche che fungono da donatrici di elettroni e su molecole che sono riceitrici.

Più recentemente altri due studiosi, i professori Robert Metzger e Charles Panetta, dell'Università del Mississippi, hanno sintetizzato una molecola che attraverso un ponte (anch'esso chimico) isolante ha tutti e due i gruppi insieme: il donatore e l'accettore di elettroni. Ma come si vede siamo ancora all'iniziazione del lavoro dei chips al silicio: un salto di qualità impressionante è apparso quello compiuto alla Johns Hopkins University di Philadelphia, dove è stato realizzato un sottilissimo film organo-metallico che funziona come un interruttore in grado di aprirsi e chiudersi alla cadenza di cinque miliardi di volte al secondo.

Ma non siamo nemmeno agli inizi di quello che ci si può aspettare dalle molecole chimiche, quando si passerà alla utilizzazione di architetture quali quelle dei ricettori delle cellule viventi, come ha fatto notare il professor Eugene Yates della Yale.

Com'è noto, gli enzimi sono quelle complesse sostanze che gli organismi producono ad hoc per le varie reazioni necessarie al metabolismo. Sono cioè i catalizzatori della materia vivente, che interagiscono con le molecole in gioco fino a farle combinare. Una volta avvenuta la reazione, si ritirano e si dissolgono per riformarsi al momento opportuno per successive operazioni.

Le molecole dei ricettori cellulari sono anch'esse strutture chimiche proteiche complesse con in più la capacità di riconoscere le architetture delle molecole con cui vengono in contatto, per esempio gli ormoni. Nei prossimi calcolatori biochimici di domani i biochips e enzimi o a proteine ricettrici non sarebbero più semplici interruttori binari che lasciano o non lasciano passare un flusso di elettroni, ma entità capaci di ricevere e trasmettere informazioni con la loro geometria tridimensionale. Ogni enzima infatti riconosce la struttura molecolare delle sostanze che deve far reagire: le altre non lo toccano. Inoltre, poiché queste molecole reagiscono al fronte a diverse altre variabili (assumendo altrettanti diversi stati di conformazione) e non a due sole (la corrente passa o non passa del sistema binario), si potrebbero avere calcolatori perfettamente in grado di dare gradualità risposte analogiche e non solo digitali. Da qui la possibilità di fare dire alla macchina non soltanto «sì» o «no» secondo i programmi logici imposti, ma anche un più umano «può essere», come si è accennato sopra.

I biochips analogici potrebbero essere l'ideale, secondo il professor Michael Conrad dell'Università di Detroit, per costruire l'occhio di un robot capace di trasformare gli impulsi visuali in una serie di segnali elettronici analogici, da imprimere ad esempio per i movimenti più raffinati di un braccio meccanico, al pari di quello che sappiamo fare con le nostre braccia e le nostre mani.

Tutto questo — sia chiaro — è per ora pura speculazione teorica. Per arrivare a realizzazioni pratiche si dovranno risolvere difficoltà notevoli. Ma un fatto è certo: nel mondo scientifico se la teoria è buona gli ostacoli tecnologici sono gradualmente superabili.

Quando si potrà avere il primo computer a biochips? Nessuno per ora può dire. Lo scopo della conferenza di Santa Monica non era di avere risposte, ma piuttosto quello di proporre domande fondate alle quali rispondere con le ricerche. Gli studi più avanzati sono in corso al Naval Research Laboratory di Washington e in varie università. I più ottimisti pensano che non si potrà arrivare a realizzazioni pratiche prima del primo decennio dell'anno Duemila o forse dopo, anche per gli investimenti necessari. Staremo a vedere. O lo vedranno i nostri nipoti.

Giancarlo Masini

Ha preso un grosso granchio

Tokyo. Un «grosso granchio» è sinonimo d'errore. Ma questo pescatore giapponese può andare orgoglioso: ne ha pescato uno lungo tre metri, pesante quattici chili (Tel. Associated Press)

ALL'ACI L'ESPERIENZA DEL «MANIFESTO»

Rossanda: «Non buttiamo i terribili Anni Settanta»

TORINO — I terribili Anni 70 hanno trovato un difensore. Con la sua solita provocazione intellettuale, garbata e inquietante al tempo stesso, Rossana Rossanda non arriva a definirli «i migliori anni della nostra vita» forse solo per il gusto dell'understatement. In anni di «pentitismo» diffuso, giudiziario o non, confessa fastidio per l'aggettivazione cupa che, di solito, accompagna la rievocazione di quel periodo. Invitata dall'Associazione culturale italiana a una serie di incontri col pubblico, incominciati ieri a Torino e che la porteranno nei prossimi giorni in varie città, critica la rimozione che la cultura del nostro Paese sta facendo di quegli anni «di ferro», culminati nel dramma del terrorismo.

«Sono stati anni di crescita impetuosa che, al contatto di una vulgata progressista, sono precipitati o in una fuga in avanti verso l'ideale di una impossibile rivoluzione o all'indietro, nel cordoglio rifiuto».

— Ma perché è finita così?

«Perché c'è stata una crescita forte, "estremista", di problemi non maturi: una propria perché non erano irreali ma si trattava di una realtà non ancora matura, l'ipotesi di un ritorno all'equilibrio sociale precedente è falsa».

— Lì come sia finita, non senza una corresponsabilità, si sente pentita, almeno in parte, anche lei?

«Non sono affatto pentita, di nulla. Ho fatto diversi errori. Soprattutto due: quello di aver capito poco in certi momenti e quello di essere rimasta senza voce in certi altri».

— Al di là della responsabilità personali, guardando a quegli anni, come gruppo del *Manifesto*, quindi di un giornale che ha contato nella sinistra vecchia e nuova, che cosa si può rimproverare?

«E' significativo ricordare che dal gruppo del Manifesto non ci sono state uscite nelle due direzioni postsessantotte che, quella dell'estremismo e del terrorismo e quella di destra. Forse dovevamo strillare di più, sfidare anche più la urla contro di noi e ricordare che senza la cultura, senza capire la complessità della storia, senza uno sforzo di comprensione...».

— Ma perché, allora, vuole sostituire agli aggettivi cupi quelli rosa?

«Vede, io sono stata educata all'etica del sacrificio. Mio padre mi ricordava che niente viene regalato, ma tutto si paga. Ero ragazza quando c'è stata la guerra, ho fatto le mie prime esperienze politiche negli anni durissimi più brutti della nostra vita, gli Anni 50. Davanti a certe manifestazioni di gioia, di entusiasmo, di vitalità come di ingenuità, per esempio il femminismo, non ora comprensibile essere affascinati, pensare che forse erano possibili certe scorciatoie».

— Ma aveva ragione papà.

«Sì, credo che ognuno debba fare la sua parte e mi dispiace solo di non essere giovane per vivere di più il particolare interesse di questi anni, anni diretti degli Anni 70, anni di fermento, gli '80, che potrebbero essere paragonati, lo spero, agli anni prima dell'Illuminismo».

— Non è un po' troppo ottimista?

«No, non credo. C'è, è vero, una crisi politica totale e una pericolosa sordità di chi ci governa, dico di tutti, maggioranza e opposizione, ma si sta ricomponendo in quella che si chiama società civile il senso di una vita comune o per gruppi, come per esempio un nuovo tipo di femminismo».

— Che cosa direbbe allora a un giovane?

«Cerca di capire e non risparmiarti mai, io sono contro tutte le assenze».

Luigi La Spina

L'eredità dell'economista

Piero Sraffa ha lasciato 4 miliardi a Cambridge

LONDRA — Piero Sraffa, il grande economista italiano morto lo scorso settembre in Inghilterra, ha lasciato gran parte dell'eredità, stimata in oltre un milione e mezzo di sterline (meno di quattro miliardi di lire), al Trinity College dell'Università di Cambridge.

Nel testamento ha destinato (tra l'altro 1000 sterline (due milioni e mezzo di lire) agli addetti alla mensa e 500 sterline (oltre un milione di lire) agli assistenti della biblioteca.

Sraffa era nato nel 1898 a Torino. A Cambridge era arrivato nel 1927, dopo essere stato incarcerato sotto il fascismo, e nel 1939 era entrato a far parte del corpo docenti del Trinity.

Finarte

argenti antichi e gioielli
Milano - via Manzoni 38 - Tel. (02) 7600307/8
asta: martedì, 3 aprile; ore 21 (argenti)
mercoledì, 4 aprile; ore 21 (gioielli)
esposizioni: dal 30 marzo al 2 aprile.
Orario: 10,30-12,30 15,30-18,30 (festivi inclusi)

arredi, dipinti antichi e del XIX secolo
Roma - via Quattro Fontane 20 - Tel. (06) 4742968
asta: martedì, 3 aprile; ore 16 e ore 21
mercoledì, 4 aprile; ore 16 e ore 21
esposizione: dal 25 marzo al 2 aprile.
Orario: 10,30-13 15,30-19,30 (domenica mattina pomeridiana)

grafica contemporanea
Milano - via dei Bossi 2 - Tel. (02) 877041
asta: mercoledì, 4 aprile; ore 17 e ore 21,15

opere d'arte contemporanea
Milano - via dei Bossi 2 - Tel. (02) 877041
asta: giovedì, 5 aprile; ore 21,15
Orario delle due esposizioni:
31 marzo e 3 aprile; 10,30-12,30 16-19
1° aprile e 2 aprile; 16-19
4 e 5 aprile solo per opere d'arte contemporanea; 10,30-12,30

FRANCESCO ALBERONI
L'AMICIZIA
Così avventurosa, così libera
così forte, così leggera
così profonda
così indisciplinata, così poco lagnosa
390 pagine, 14000 lire
GARZANTI

OSSERVATORIO

Aria di disgelo sul Mar Giallo

Il premier Nakasone: preoccupato di «non spaventare» l'Urss

TOKYO — Senza illusioni e senza fanfare, ma con un preciso, prudente accumulo di fatti, l'Oriente è entrato in una stagione di «piccolo disgelo» fra l'Urss e le potenze asiatiche assai diversa dall'incerto nervosismo europeo, e dalle sortite elettorali dell'ultimo Reagan. E' in atto un'opera di ricucitura, dopo gli strappi devastanti della gestione andropoviana culminati con l'abbattimento del *Jumbo* che, se non è ancora distensione, rappresenta già più di un fatto politico locale, per l'importanza degli attori. Le tre potenze del triangolo del Mar Giallo, Cina, Giappone e Urss, sembrano giocare la parte di un «poligono diplomatico» nel quale si va sperimentando il rilancio del dialogo diplomatico con l'Urss di Konstantin Cernenko.

Protagonista di questo «piccolo disgelo» è il Giappone, che non ha perso tempo nel lanciare al nuovo leader del Cremlino i segnali che *aveva sempre negato* ad Andropov, personaggio sul quale le nazioni asiatiche non avevano mai nutrito alcuna illusione, non essendo cadute nella trappola propagandistica dal «liberalismo» andropoviano. Forse è più facile, in Oriente, leggere attraverso le operazioni di «*disinformatsya*» sovietiche, in assenza di fiancheggiatori e simpatizzanti che accreditano dall'interno le tesi formulate a Mosca, e in presenza di occupazioni militari e riarmo nucleare direttamente attribuibili all'Armata Rossa; ma certo fa un enorme effetto confrontare il rimpianto di taluni ambienti europei per la scomparsa di Andropov con il sollievo dell'Oriente, subito tradotto in iniziative politiche verso il successore: l'Asia sente maggiori affinità verso il siberiano Cernenko, piuttosto che verso il russo Andropov?

Di fatto, mentre i cinesi affrontavano a metà marzo un'altra tappa di quel negoziato di Penelope per la «normalizzazione» con Mosca, i giapponesi spedivano al Cremlino la prima delegazione ministeriale da più di un anno a questa parte, per ricominciare a «parlarsi» e per estendere un invito ufficiale a Gromyko. Invito respinto, secondo le aspettative («*i tempi non sono ancora maturi*», ha fatto sapere Gromyko), ma che ha provocato una brusca caduta della tensione fra Tokyo e Mosca, aprendo la strada a prossimi scambi di delegazioni, tecniche, culturali, di parlamentari, e forse a un viaggio in Urss del ministro degli Esteri nipponico Abe. L'ostracismo del «dopo-Jumbo» è finito.

Ci sono ovvie spiegazioni contingenti, potremmo dire tattiche, a questo repentino ritorno di giapponesi e russi se non alla distensione, per lo meno alle «buone maniere» diplomatiche. Il premier nipponico Nakasone è appena stato a Pechino, e i giapponesi fanno sempre molta attenzione a non spaventare oltre misura i sovietici con lo spettro terrificante di un'asse Tokyo-Pechino in funzione anti-russa. Poi c'è la pressione militare dell'Urss che in questo scacchiere cresce a dismisura, tra «stazionamento» *SS-20* e le nuove portaerei tipo *Novorossisk* stanziate nelle acque attorno al Giappone, e che sta eccitando proporzionalmente la pressione americana su Tokyo affinché riarmi in tempi troppo veloci per le capacità attuali di «digestione» politica dei giapponesi.

Ma la dinamica di fondo che spinge irresistibilmente le tre potenze del Mar Giallo a ricercare tra loro un dialogo, quando le circostanze lo consentano, non è politica né militare: è economica, dunque freddamente oggettiva. E' il tema della irresistibile complementarietà di tre superpotenze tutte in qualche modo «zoppe». Chi delle tre ha spazio, risorse e uomini come Urss e Cina, non ha i capitali, le tecnologie e l'organizzazione per sfruttarli. Chi ha soldi e *know-how*, come il Giappone, non ha risorse né spazio per espandersi. Una situazione che ha generato, e può generare, attriti formidabili fino alla guerra, o invece, se trova il giusto lubrificante, può mettere in moto processi di cooperazione altrettanto formidabili.

Il «lubrificante» oggi c'è, e si chiama *yen*, il «dollaro giallo» al quale sempre più l'Asia, e l'Urss, guardano come al catalizzatore del proprio futuro sviluppo, in alternativa ad altre valute troppo condizionanti politicamente, come il «dollaro verde». Ad ogni accenno di «disgelo» nel Mar Giallo, Mosca rispolvera immediatamente dal cassetto il «dossier Siberia», quell'immenso scrigno geologico di ghiaccio sotto il quale riposa la sua unica possibilità di crescita e di benessere civile, ma che richiede investimenti misurati in «centinaia di migliaia di miliardi». Lo ha ricordato ai giapponesi con tono quasi lamentoso il viceministro degli Esteri sovietico Kapitsa: «*Voi siete la seconda potenza industriale e siete nostri vicini: dovete, dovete cooperare economicamente con noi*».

Egualmente, i cinesi tentano con regolarità ossessiva di sedurre i detentori dei «dollari gialli» con progetti industriali, ricchezze minerarie e col miraggio del «*miliardo di* (futuri) *consumatori*». Al tepore dello *yen* e delle speranze del grande capitale nipponico, sempre alla ricerca di nuove e vergini aree di espansione, si muove il «piccolo disgelo» d'Oriente: gli interessi economici più forti delle ostilità razziali e delle diffidenze politiche.

Vittorio Zucconi

Il documento è stato letto ai religiosi dal vicepresidente Kuznetsov

Cernenko non riceve i due frati di Assisi ma li saluta con un messaggio di pace

«Vi chiedo di dire al popolo italiano che l'Urss continuerà a seguire una politica pacifista e lotterà per porre fine alla corsa alle armi» - Preso atto dell'invito nella città umbra - Ancora accuse per Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Non si deve tralasciare una sola opportunità per tornare sul sentiero della trattativa*», ha dichiarato Konstantin Cernenko ai due padri francescani venuti da Assisi per invitarlo a un «*vertice fra fratelli*» con Reagan. Non li ha ricevuti di persona il Cremlino, come essi forse avevano sperato, ma li ha accolti con un lungo messaggio che — diramato in tutto il mondo dall'agenzia Tass — da alla loro visita, svoltasi un po' in sordina, un lustro superiore a molte aspettative.

Il messaggio del leader sovietico, che è al tempo stesso appello di pace e critica agli Stati Uniti, ma anche esteso segno esplicito ai movimenti pacifisti italiani, è stato letto ai padri Michele Ottara e Gianmaria Polidoro, al sindaco di Assisi Gianfranco Costa e al loro accompagnatore Luigi Panelli dal vicepresidente del Presidium — e quindi capo dello Stato *ad interim* — Vasilij Kuznetsov. Salvo un equilibrio formale (il 21 febbraio i frati erano stati ricevuti da Reagan, anch'egli capo di Stato), i due francescani si dicono «*molto contenti*».

Non è forse il caso di parlare di un «*miracolo ai Cremlino*» per quest'ora di colloquio dietro la Piazza Rossa: Kuznetsov, a nome di Cernenko, ha preso atto dell'invito ad Assisi. La cosa, probabilmente, non avrà seguito: ma è già un successo, quello che i due frati porteranno con sé nella città umbra, da dove l'iniziativa diplomatica era stata lanciata — senza eccessive speranze — l'estate scorsa.

Cernenko ha parole di elogio per il messaggio inviatogli dai due frati, che esprime «pensiero allarme per il destino della pace»: «*I popoli dell'Italia e dell'Urss, i lavoratori e gli uomini di buona volontà di tutti i Paesi* — dice il leader sovietico — *condividono lo stesso desiderio, quello di scongiurare la minaccia di un'altra guerra e di salvare l'umanità dalla catastrofe termonucleare*». Va oltre, il capo del Cremlino: sono «*ben note in Urss*», egli sottolinea, le attività svolte dai gruppi pacifisti italiani, che «*comprendono membri di organizzazioni cattoliche e lavoratori cattolici*»; perciò egli sostiene non esservi alcun ostacolo a che comunisti e cattolici «*lottino insieme per la pace, ora che il mondo si trova in grave pericolo*».

Senza rinunciare a una frecciata nei confronti degli Usa («*la minaccia di guerra nucleare cresce per l'installazione dei nuovi missili nucleari americani in Europa e per l'attività delle forze dell'imperialismo che ambiscono alla superiorità strategica sull'Urss e al dominio mondiale*»), Cernenko manda a dire ai frati di Assisi che un numero crescente di persone, in tutto il mondo, si rende conto del pericolo che «*minaccia l'esistenza dell'umanità*» e «*cerca di porvi rimedio*».

Il capo sovietico, al quale i frati hanno offerto — come già un mese fa a Reagan — il «*pane dell'amicizia*» confezionato dalle suore clarisse, un ramo d'ulivo raccolto ad Assisi, una medaglia di bronzo e una pergamena con il loro messaggio di pace, ha colto l'occasione per ripetere che «*l'attuale situazione può essere corretta*» se soltanto tutti — governi e cittadini, senza barriere politiche o religiose — agissero nella direzione «*non facile ma ovvia*» che conduce nel «*rimunerare al confronto*».

Fabio Galvano

New Jersey, il mare ha ingoiato una strada

Brigantine (New Jersey). Continua in numerosi Stati americani l'ondata di maltempo. In questa cittadina sulle vicinanze di Atlantic City una violenta mareggiata ha spazzato via una strada allagando case e provocando gravi danni, ma nessuna vittima (Tel.)

Rotta la tregua dopo il ritiro dei parà dalla città

Bombe sul porto di Beirut mentre partono i francesi

BEIRUT — Sei proiettili di cannone sono caduti sul porto di Beirut dove le truppe francesi della ex forza multinazionale si stavano radunando per l'imbarco. Non ci sono stati feriti ma due proiettili hanno colpito i magazzini dove i francesi hanno imballato il loro materiale per la partenza che avverrà oggi a bordo di sei navi, già in porto.

L'artiglieria dei miliziani cristiani e dei loro rivali sciiti e drusi ha aperto il fuoco qualche minuto dopo le 13, lungo la «*linea verde*» tra i due settori della capitale libanese dalla quale gli ultimi militari francesi si erano ritirati poche ore prima. Una nuova tregua è stata proclamata poco dopo e, bene o male, è stata rispettata in città, mentre sulle montagne più a Est l'esercito continua a combattere contro i drusi a Suq el Gharb.

La partenza dei francesi segna la fine della missione della forza multinazionale in Libano. La radio nazionale ha annunciato che il ministero degli Esteri spedirà oggi alle ambasciate dei quattro Paesi che hanno fornito le truppe (Italia, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti) un documento con il quale notifica ufficialmente che la Forza non esiste più. Nei prossimi giorni, secondo fonti attendibili, anche le navi da guerra italiane e americane rimaste nelle acque libanesi saranno ritirate. L'Italia ha ancora impegnati nell'*operazione Libano* l'incrociatore «Doria», la fregata «Bagnolini» e la nave anfibia «Caorle», sulla quale sono i marò del battaglione San Marco. L'ordine di rientrare è atteso da un giorno all'altro.

Il generale di brigata James Jey, che comanda il contingente di «marines» americani imbarcato sulle navi al largo delle coste libanesi, ha compiuto ieri una visita di congedo ai suoi omologhi francese, generale Michel Dallin. E' arrivato a Beirut in elicottero: la visita di cortesia è durata 20 minuti, poi il generale americano è tornato alla sua nave. Ma, mentre i comandanti di quella che fu la Forza multinazionale si congedano, le diverse fazioni libanesi sono ancora alla ricerca di un accordo. Da tre giorni, l'«Alto comitato politico militare» per il cessate il fuoco (formato dalla conferenza di Losanna) sta discutendo su un progetto che prevede il ritiro delle milizie delle due parti a 400 metri dalla «*linea verde*».

Il comitato, presieduto dal capo dello Stato, Gemayel, era riuscito mercoledì notte a ottenere una tregua, che è stata rispettata per 30 ore, la più lunga cui si sia arrivati in Libano da diversi mesi. Ma ieri una cannonata ha ucciso due soldati che distribuivano il rancio ai loro compagni nella fortezza assediata di Suq el Gharb e l'esercito ha reagito bombardando i guerriglieri drusi e i combattimenti si sono estesi.

Nel Libano Sud, ieri, c'è stato uno sciopero generale a Sidone per protesta contro l'occupazione israeliana e in particolare per gli incidenti avvenuti mercoledì scorso nel villaggio di Jib Shit, dove sette civili sono rimasti uccisi e dieci altri feriti dalle mitrag. alleate di Israele dell'«Esercito del Libano libero».

(Ansa)

Il falco Sharon contesta il premier

Israele: i laboristi uniti, le destre no

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'ex presidente israeliano, Itzhak Navon, non presenterà la sua candidatura per il posto di capolista del partito laburista, contro quella di Shimon Peres, alle prossime elezioni. Nello schieramento opposto (il Likud), invece, la candidatura dell'attuale premier Itzhak Shamir sembra insidiata da quella di Ariel Sharon e dello stesso vice primo ministro David Levy.

Navon ha annunciato la sua decisione ieri mattina nel corso di una conferenza-stampa: «*E' stata una scelta difficile — ha detto — anche per le sollecitazioni che amici avevano da molte parti che ritenevano che la mia candidatura avrebbe potuto contribuire decisamente a mettere fine al governo Likud. Se il partito fosse stato unanime dietro la mia candidatura, sarei andato fino in fondo ma ho constatato che non è così*».

La reazione nel partito, il Fronte del lavoro, è stata positiva: Peres, Rabin e Bar Lev hanno visto nella decisione di Navon una possibilità di procedere compatti, anche Rabin ha dichiarato che si asterrà dal contestare a Peres la *leadership* (che significa automaticamente il posto di primo ministro in caso di vittoria elettorale) e sembra che ci sia un accordo per affidargli il portafoglio della Difesa.

Alle «grandi manovre» preelettorali, ieri, ha fatto da contrappunto la protesta araba nei territori occupati. La «giornata della terra» si è svolta senza violenza: gli incidenti maggiori hanno avuto luogo a Emei Fakkei (dove sono apparsi manifesti e ci sono stati lanci di pietre), a Bahat el-Arbie (dove due giovani sono stati arrestati perché portavano una bandiera dell'Olp), nel villaggio di Maid el-Karum (dove slogans antisraeliani erano stati tracciati sui muri) e infine nei villaggi di Kabul e Mauda, dove molti pneumatici sono stati incendiati lungo le strade e bandiere palestinesi sono state esposte alle finestre.

Giorgio Romano

La sciagura nel Mare del Nord, tre pescatori muoiono annegati

Sommergibile tedesco aggancia e affonda peschereccio danese

COPENAGHEN — Un sommergibile ha affondato un piccolo peschereccio danese: i tre uomini che erano sull'imbarcazione da pesca sono morti. Il gravissimo incidente è avvenuto giovedì mattina durante una prova in mare del sommergibile che era stato varato solo pochi giorni fa dai cantieri di Kiel. Il sommergibile, che navigava in immersione nello Skagerrak, la parte del Mare del Nord sopra la Danimarca, ha agganciato con la torretta le funi metalliche delle reti del peschereccio trascinandolo sott'acqua in pochi istanti.

Secondo alcuni testimoni oculari l'«Anne Kathrin», un peschereccio di 10 tonnellate con tre persone a bordo, si è inabissato all'improvviso ed è affondato in meno di cinque minuti. Poul Vaarmark, capitano della nave «Diana», ha assistito all'incidente e ha riferito che giunti in soccorso dell'imbarcazione sommersa hanno trovato soltanto «*una macchia d'olio, qualche cassa di pesce e un paio di scarpe che galleggiavano*».

Joergen Petersen, capo della polizia di Skagen, la città più settentrionale della Danimarca, ritiene che l'incidente sia stato provocato da un sommergibile tedesco: sulla torretta erano evidenti delle ammaccature che non c'erano quando l'unità aveva iniziato il porto giovedì per esperimenti di immersione nel Mare del Nord. Funzionari danesi hanno precisato che il sommergibile, attualmente ancorato nel porto di Skagen, è stato costruito nei cantieri Howaldt di Kiel e che era destinato a «*una nazione sudamericana*».

Secondo quanto si è appreso successivamente, l'unità sarebbe comandata da un capitano di marina mercantile con un brevetto civile tedesco e a bordo si sarebbero trovati anche sei ufficiali ellenici. Ciò è quanto afferma una «fonte sicura» citata da un'agenzia di notizie danese. Se la notizia fosse confermata, il sommergibile dovrebbe far parte di una commessa ellena passata alla Repubblica Federale Tedesca nel 1980 e bloccata l'anno successivo dall'allora cancelliere Helmut Schmidt in considerazione della situazione politica in quel Paese.

Un portavoce della Marina tedesca ha dichiarato ieri che al momento dell'incidente nessun sommergibile della flotta tedesca era in navigazione nella zona a Nord della penisola dello Jutland. Da parte sua, il ministero della Difesa di Bonn ha reso nota che in quell'area si trova da giovedì una squadra navale sovietica composta da un incrociatore, tre fregate e quattro navi appoggio e che sono stati avvistati anche tre sommergibili a propulsione convenzionale.

e. si.

Corea del Nord propone al Sud squadra unica alle Olimpiadi

TOKYO — La Corea del Nord ha proposto alla Corea del Sud di formare una rappresentativa sportiva unitaria per le prossime Olimpiadi di Los Angeles, in un'apparente ripresa della sua offensiva diplomatica di pace.

La ha annunciato radio Pyongyang, ricevuta a Tokyo, esprimendo «la speranza di una positiva risposta da parte della autorità.

Perquisite tutte le case di Varsavia?

VARSAVIA — Tutte le case di Varsavia saranno perquisite dalla polizia entro la fine di aprile. La notizia, che si è diffusa nella capitale polacca, non ha trovato conferma ufficiale ma sarebbe collegata alla marcia che il sindacato Solidarnosc, ormai clandestino, ha intenzione di organizzare per il primo maggio.

Per evitare manifestazioni non autorizzate in occasione della Festa del lavoro, le autorità polacche avrebbero predisposto già una serie di severe misure repressive giustificate genericamente come «provvedimenti per arginare la criminalità».

La giovane vive senza respiratore

Karen ha 30 anni (e da 9 è in coma)

NEW YORK — *Karen Ann Quinlan, la giovane americana in coma da circa nove anni, ha compiuto 30 anni, un'occasione che i suoi genitori sottolineano annualmente con una messa nella sua camera d'ospedale.*

Avvicinati dai giornalisti dopo la funzione religiosa nell'ospedale di Trenton (New Jersey), dove la giovane è ricoverata, Julia e Joseph Quinlan hanno detto di non aver mai avuto alcun ripensamento dal momento in cui chiesero alla magistratura d'essere autorizzati a disattivare il respiratore automatico che manteneva in vita la figlia.

«Non mi sono mai pentita di quella decisione», *ha detto la signora Quinlan.* «Decidemmo insieme, tutta la famiglia, dopo mesi di discussioni e preghiere. Nessuno di noi può esserne rammaricato... sappiamo che è stato un passo moralmente corretto».

Karen Ann entrò improvvisamente in coma la mattina del 15 aprile 1975, dopo avere ingerito un miscuglio di pillole tranquillanti e bevande alcooliche durante o dopo un «party» cui la notte precedente aveva partecipato. Fin dall'inizio medici e specialisti che l'ebbero in cura furono d'accordo nel diagnosticare che la giovane non avrebbe mai più ripreso conoscenza, e che solo con l'ausilio di un polmone d'acciaio avrebbe potuto continuare a respirare.

Karen Ann continuò invece a respirare anche dopo il distacco del respiratore e ancora oggi è viva, seppure in forma scheletrica, ripiegata in una posizione fetale e pesa circa trenta chilogrammi. «Essenzialmente le sue condizioni sono le stesse. Di fatto non c'è stato alcun cambiamento», *ha detto un portavoce dell'ospedale, precisando che la giovane continua ad essere nutrita artificialmente.*

Nonostante i Quinlan escludano che la figlia possa mai riaprire gli occhi, in un certo senso continuano a sperarlo.

Forse contiene esplosivi, la popolazione sarà evacuata

A Berlino Ovest cento palazzi sopra l'ultima trincea nazista

BONN — Circa cento edifici della periferia sud di Berlino Ovest dovranno essere evacuati per un tempo non precisato dopo la scoperta di una trincea anticarro lunga 15 chilometri scavata alla fine della seconda guerra mondiale e che potrebbe contenere ancora armi e esplosivi.

Secondo quanto ha detto il responsabile per l'edilizia di Berlino occidentale, Klaus Franke, del partito democristiano (Cdu), la trincea è stata costruita nel marzo 1945 dalla «gioventù hitleriana» come ultimo baluardo contro l'attacco concentrico degli alleati occidentali e orientali. Su di essa sono state costruite le attuali nuove abitazioni in quanto, finora, non era disponibile una documentazione aerea dello stato di Berlino alla fine della guerra. Soltanto nel 1980, la Gran Bretagna ha tolto la classifica di segretezza e reso pubbliche le uniche foto aeree esistenti.

Franke ha promesso che gli sfollati saranno spesati di tutto durante la loro permanenza in alloggi d'emergenza e che la ditta che ispezionerà il quartiere per la ricerca degli esplosivi si occuperà anche di dare acqua alle piante nelle abitazioni evacuate.

Secondo i dati forniti da Franke, dal 1945 a oggi e Berlino sono state trovate settemila bombe inesplose, alcune di grandi dimensioni.

Durante i primi tre mesi del 1984 sono state recuperate 12 tonnellate di materiale da guerra.

(Ansa)

In Svizzera sciatori sepolti da una valanga (Cinque morti)

BERNA — Una valanga ha travolto un gruppo di sciatori francesi, uccidendone cinque sulla «Ranie Kouke» nelle Alpi del Vallese.

La polizia ha detto che la valanga ha sepolto otto sciatori che si trovavano ai piedi del ghiacciaio Arolla. Le operazioni di soccorso sono cominciate immediatamente e gli otto sono stati estratti dalla neve.

Più medaglie che soldati per l'invasione di Grenada

NEW YORK — All'invasione di Grenada, nell'autunno scorso, hanno partecipato in tutto circa settemila tra soldati e ufficiali dell'esercito americano. Ma — secondo quanto rivela il «New York Times» — le medaglie al valor militare e per altri riconoscimenti distribuite dal Pentagono sono state finora 8012.

Di queste, una cinquantina sono state assegnate a personale «la cui postazione più ravvicinata alla zona dei combattimenti sono stati gli uffici del Pentagono».

E' scomparso improvvisamente
Pietro Ernesto Nervasano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena Cristaudo**, la figlia **Carla** col marito **Andrea Fagliano**, i nipoti **Paolo** e **Silvia**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia l'avv. Aragno, il dott. Bonaventio, infermieri e personale Villa Serena Carmagnola per l'affettuosa assistenza. Funerali sabato 31 c.m. ore 16 Parrocchia Carignano.
— Carmagnola, 30 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Baravallo
Addolorati lo annunciano la sorella Camilla, la figlia Laura con il marito Renato Velitti, cognati, parenti tutti.
— Torino, 31 marzo 1984.

Partecipano al dolore di Laura gli amici:
Enrico, Gian Piero Anfinelli
Annalisa, Maurizio Boggero
Marisa, Luigi Casalo
Rosella, Franco Donadio
Susy, Ezio Galetto
Giuliana, Aldo Rosso
Taurino Oussa
Fausto, Piero Sinchetto.

Con profondo cordoglio, i dott. P.L. Vitalini, l'ing. E. Ferraglio, l'ing. A.M. Barbero, la signora G. Calosso e la Pirl-X S.p.A. sono partecipano al lutto di Luigi Avalle per la scomparsa del padre
comm. Mario Avalle
— Torino, 31 marzo 1984.

Presidente, Direzione generale, Dirigenti e Collaboratori della Kleber Italiana, partecipano al grave lutto che ha colpito il direttore commerciale, Alberto Bussa, per l'improvvisa perdita della mamma
Violetta Sbisà
— Torino, 30 marzo 1984.

Rosanna e Vittorio Boggi e Piero Agostino si uniscono al dolore dell'amico Alberto.
— Torino, 30 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Viora
Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2 ore 10 via Ventimiglia, 150.
— Torino, 30 marzo 1984.

Partecipano al dolore della famiglia la cognata Ellena, Laura, Marianna e nipoti.

Franco, Adolfo Boggio e famiglia prendono viva parte.

La Doggio Dino S.r.l. partecipa al lutto.

Crollanamente è mancata
Lucia Delino nata Chiapello
Ne danno l'annuncio i figli Tonetto e Piero, nuora e nipoti. Funerali oggi 31, ore 14,45 partendo da via Bra 5.
— Carmagnola, 31 marzo 1984.

La Rinascita vettura partecipa al dolore.

E' crollanamente mancato
Paolo Perino
anni 66
Addolorati lo annunciano i nipoti Angelo, Luisella, Monica, Giuseppe, genero, nuora e parenti tutti. Funerali oggi sabato 31 corrente ore 14 partenza da Ospedale Vecchia Astanteria Martini (via Cigna).
— Torino, 29 marzo 1984.

Partecipano al dolore dell'ing. Ugo Librenti per la perdita del papà
Andrea Liberati
Ernesto Mallo
Antonino Longo
Margherita Pisa
Irma Barbieri
Albina Rasca
Mariarosa Balbarro.
— Torino, 30 marzo 1984.

Si uniscono Colleghi e Collaboratori Lattes Acquisti Flexider, Cromodora, Costa Cosso e Castagnetti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vasco Furia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, le figlie Gabriella, Lucia e Regina, il nipotino Riccardo, le sorelle Vanda e Lilia, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali lunedì 2 ore 10,15 Parrocchia San Massimo.
— Torino, 29 marzo 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Lucia Furia per la scomparsa del papà
Vasco Furia
— Torino, 30 marzo 1984.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Vachino in Vertato
Alberto ed unici nel dolore ne danno l'annuncio il marito dott. Cesare, i figli Augusto, Giuliano, Roberto e Paolo con le rispettive famiglie. Per espresso desiderio della defunta la cerimonia avrà luogo in Cortina d'Ampezzo.
— Cortina d'Ampezzo, 29-3-1984.

Ha raggiunto il suo Enrico
Gina Colino Rossi
Con profondo dolore lo annunciano la figlia Rosanna con il marito Giovanni Martano e il figlio Andrea, parenti tutti. Funerali sabato 31 ore 15,15 partenza cappella Giovera, ore 15,30 parrocchia San Giacomo, Gaia Giovera.
— Giovera, 30 marzo 1984.

Presidente, Consiglio Amministrazione, Sovrintendente, Direttore e Personale del Teatro Regio di Torino esprimono la più sentita condoglianze e partecipazione al dolore di Carlo Maria Badini sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano per la dolorosa scomparsa del papà
Paolo Badini
— Torino, 30 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giovanna Roccati
Ne danno l'annuncio sorella, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Minola per le cure prestate ed Angela e Celestina per l'assistenza resa. Funerali oggi alle ore 8,30 ospedale Mauriano.
— Torino, 31 marzo 1984.

Primario ed assistenti internisti della divisione di medicina generale dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli partecipano al dolore del dottor Marco Giannini per la perdita della mamma signora
Ercolina Cazzenti
— Rivoli, 30 marzo 1984.

Partecipano al lutto i colleghi:
Ferdinando Arbeni
Luigi Barbano
Aldo Bivetti
Franco Bonini
Patrizia Cattaneo
Maurilio Colazza
Sergio De Gobbi
Anna De Luca
Antonino Di Paola
Franco Donadio
Rosaria Fasanaro
Claudio Foglini
Vittorio Formenti
Gianclaudio Fossati
Carolina Grendo
Alessandro Grigoli
Mario Guzzi Gutini
Tiziana Inversi
Paolo La Ganga
Lorenzo Laugelli
Maurizio Malandrino
Margherita Mangiameli
Mario Marino
Sergio Marone
Raffaella Oreglia
Chiara Palazzo
Graziella Pernaciai
Leopoldo Pisacane
Sergio Ponzio
Luciano Rabaglietti
Giovanni Riva
Giuseppe Sacco
Marco Valz
Mirella Zambotto

(Continua a pag. 5)

Calma a Santiago e nel resto del Cile, il regime ha risposto al «martedì caldo» con arresti, morti e ordini di confino

Pinochet dopo l'ultima spallata

Il dittatore sembra ancora saldamente in sella ma la crepa apertasi all'interno delle forze armate tende ad allargarsi - I «giovani ufficiali» puntano sulla linea dura, Marina e Aviazione premono per un cauto aperturismo - L'arcivescovo della capitale: «E' ora di dialogo, l'iniziativa questa volta spetta al governo» - Anche l'opposizione rivolge ai militari l'invito al negoziato

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Quand'è protesta la città si svuota. Il centro commerciale diviene un deserto. Il «*martedì caldo*» mobilitò tutti, compresi i venditori ambulanti che reclamizzano col loro grido pevere cose. Adesso sono tornati ed è il segno che la tempesta, per ora almeno, è passata. C'è calma a Santiago e nel Cile, ma è una calma precaria, che durerà in tensione fino al prossimo giorno di protesta.

La cronaca registra il dolore e l'intrusione violenta della polizia a Valparaiso e a Conception durante i funerali delle due vittime della protesta di martedì e, a Santiago, l'ennesimo abuso di un regime psicologicamente ormai alle corde. Quindici persone, fra le quaranta inaspettate in una retata della polizia alla vigilia della giornata di protesta del 27 marzo, sono state inviate al confino, in remote e ingrate località delle Ande. Solo «*sospetti*», nessuna imputazione specifica. E ieri, nell'ospedale «Barros Luco» è morto José Aravena Mejias, di 15 anni, colpito martedì dalla polizia. Il ragazzo viveva nella poblacion di Santa Adriana, nel comune di San Miguel.

L'arcivescovo di Santiago, monsignor Fresno, parte per Roma, chiamatovi da impegni di carattere ecclesiastico, lasciando, come ha detto, un seme che spera, al suo ritorno, abbia germogliato. La sua proposta di «*dialogo*» fra il regime e l'opposizione è stata bene accolta, in linea di massima, da guelfi e ghibellini. Ma chi deve fare la prima mossa? Secondo il governo spetta all'opposizione, ma quest'ultima replica citando l'arcivescovo: «*L'iniziativa, questa volta, spetta al governo*». Sono, appunto, parole di monsignor Fresno.

L'Alleanza democratica pretende, e non a torto, che in un eventuale «*dialogo*» i suoi interlocutori siano muniti di pieni poteri. E' un modo indiretto di contestare il ministro dell'Interno Jarpa il quale fu smentito da Pinochet durante l'aberrante «*dialogo*» dell'anno scorso. Due dirigenti dell'Alleanza, il socialista Ricardo Lagos e il socialdemocratico Mario Sharpe, propongono che il «*dialogo*» sia intavolato direttamente con le forze armate, arbitre nel bene e nel male delle sorti della dittatura.

Codesta proposta — che, come vedremo, è stata raccolta in una dichiarazione pubblica di Alleanza democratica — nasce dalla consapevolezza di una vera e propria frattura in seno alle forze armate. Schematicamente: da una parte ci sono i «*giovani ufficiali*», maggiori, colonnelli, che hanno fatto carriera con Pinochet i quali spingono per «*un'azione decisiva di polizia*» al fine di dare al regime «*la forza perduta*». Insomma, vogliono governare a colpi di stato d'assedio, con le baionette, i carri armati, la tortura.

Santiago. La polizia scioglie con la forza una manifestazione per le strade della città. La fine della dittatura di Pinochet non è vicina, ma giorno dopo giorno il leader cileno è sempre più isolato sia nel suo Paese, sia a livello internazionale (Tel. Ass. Press)

Dall'altra troviamo tutta la marina, tutta l'aviazione e alcuni alti ufficiali dell'esercito, quali i generali Canessa e Sinclair, che vorrebbero ridare alla giunta militare il triumvirato delle forze armate) quei pieni poteri che aveva nel 1973 e che nel 1980 con un golpe bianco le tolse Pinochet, diventando di fatto dittatore. E ciò per ridimensionare il generalissimo costringendolo ad accettare «*in un lasso di tempo ragionevole*» un plebiscito popolare che, in fatto, anticiperebbe le elezioni nazionali che il dittatore prometterebbe «*per dopo il 1989*».

Lo abbiamo scritto in passato e lo ripetiamo ancora oggi: la fine della dittatura non è per domani, ma giorno dopo giorno Pinochet è sempre più isolato, in Cile e nel mondo internazionale. La disoccupazione, la crisi degli alloggi, la precarietà dei servizi assistenziali ed educativi, i reddili di livello asiatico; questi ed altri mali perturbano inalterabili dopo ogni protesta e, fatalmente, stimolano alla ribellione più aperta. La maniera brutale con cui il regime, sotto l'usbergo del riesumato stato d'emergenza, continua a reprimere manifestazioni assolutamente pacifiche, mietendo vittime anche tra i fanciulli delle poblaciones, è stata sapremente condannata in tutto il mondo democratico.

E' dunque gran tempo, come dice la dichiarazione pubblica in sei punti diramata dall'Alleanza democratica, di «*operare un cambiamento profondo*»: il popolo cileno ha detto ancora una volta, e questa volta in misura veramente eccezionale, «*che non vuole miseria e oppressione ma polarizzazione e violenza*». «*Il popolo cileno è un patto nazionale per restaurare la democrazia in Cile*».

Purtroppo, continua il documento, «*il governo anziché fare autocritica acuisce nell'insulto e accentua la repressione*». «*Vittime innocenti, giovani, bambini, ha provocato la violenza di chi dovrebbe assicurare l'ordine. Chiediamo sia fatta giustizia, la responsabilità non è di altri bensì del governo*».

Così stando le cose «*ancora una volta sollecitiamo le forze armate a raccogliere l'alto grido del popolo: nessuno vuole una radicalizzazione del conflitto, al contrario una chiara, precisa, concertata soluzione. Ecco perché abbiamo accolto l'appello del nostro arcivescovo*». La dichiarazione conclude: «*Abbiamo molta buona volontà ma per il bene del Cile si impone un deciso e urgente ritorno alla democrazia*».

Richiesto di commentare la dichiarazione, il presidente dell'Alleanza democratica, il democristiano Gabriel Valdes, ha detto di considerarla un documento di alto valore politico e sociale. Ha aggiunto come «*dopo l'ultima, per l'esattezza l'ottava, giornata di protesta il Cile abbia fatto un gran passo avanti in direzione della democrazia*». «*La nostra — ha concluso — non è una nazione terrorizzata nonostante tutto; è una nazione che con coraggio e decisione esprime la sua volontà: volontà di pace, di libertà, di democrazia. Chi non vuole prendere atto di tutto ciò è cieco o ubriacato; in ogni caso sarà travolto dalla Storia*».

Igor Man

Bloccato il dialogo istituzionale

Uruguay: il partito Blanco rompe con le forze armate

MONTEVIDEO — Il partito «Blanco» ha deciso di ritirarsi dai negoziati con le forze armate che dovrebbero condurre a trovare formule per uno sbocco istituzionale. Questo avviene ad appena otto mesi dalle premesse elezioni nell'Uruguay.

La decisione del Consiglio nazionale di quel partito, il cui leader principale è l'esiliato Wilson Ferreira Aldunate, è stata firmata da 12 dei suoi 15 membri ed è basata sul fatto che non sono state create le condizioni per un dialogo fruttifero.

Enrique Tarigo, dirigente dell'altro partito storicamente di maggioranza nell'Uruguay, il partito «Colorado», ha definito recentemente «tragica» la possibilità di un ritiro come quello che ieri ha approvato il partito «Blanco», decisione che già era trapelata negli ambienti politici.

La decisione del partito «Blanco» è avvenuta in una situazione polemica tra i partiti sulla strategia dell'opposizione per far sì che le elezioni si svolgano il 25 novembre e che nel contempo avvengano senza esclusione di uomini e partiti.

Ferreyra Aldunate è l'unico dirigente dei due partiti di maggioranza che si trova tuttora proscritto, essendo accusato di presunti legami con la sovversione. Tali accuse sono state sempre respinte dal leader dei «blancos», in esilio dal 1973 quando i militari sono andati al potere.

Il piano di normalizzazione istituzionale presentato dai militari prevede elezioni nazionali l'ultima domenica del prossimo mese di novembre e la consegna del potere ai civili il primo marzo 1985.

Troppe fughe, tanti «ingenui»: la Thatcher dice basta

Il controspionaggio inglese subirà una riforma radicale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Nella patria di Ian Fleming, Le Carré e Ken Follet, le spie hanno privilegiato diritto di cittadinanza e spesso lunga e fortunata carriera. Anche troppa, se il primo ministro, signora Thatcher, si è sentito in dovere di annunciare ai Comuni un'indispensabile e radicale riorganizzazione dei servizi della sicurezza militare, frequentemente abbindolati dalla «controparte».

Un'indagine della commissione di sicurezza del Parlamento presieduta da Lord Bridge of Harwich ha messo infatti in luce le falle di questi servizi che dimostrano la necessaria urgenza del provvedimento governativo. Due casi, fra altri, sono oggi pubblicamente citati, come esempio di quella che la commissione ha definito «*generale negligenza*» da parte di uno staff composto di un migliaio di persone incaricate ufficialmente di raccogliere informazioni sul blocco sovietico che invece spesso riesce a ribaltare il flusso delle notizie e a manipolarle.

Della prima storia era stato protagonista l'anno scorso un certo Philip Aldridge, un caporale condannato a quattro anni di carcere per spionaggio. Aldridge aveva lavorato per due settimane in un ufficio del *Defence Intelligence staff* nell'estate dell'82 e aveva passato informazioni segrete ai russi che l'avevano precedentemente reclutato. I contatti fra la spia e i servizi sovietici erano mantenuti attraverso gli annunci economici del *Daily Telegraph*, con un gergo che sembra tratto di peso da un film di «007»: Aldridge era «*spider*» e l'ambasciata sovietica «*mum*», cioè «*la mamma*».

Il militare spione è stato smascherato soltanto dopo che un superiore aveva scoperto nella sua agenda diversi numeri corrispondenti all'ambasciata sovietica.

Ma per mesi i servizi britannici non sono stati in grado di scoprire quali informazioni erano state passate agli agenti russi: notizie segrete sul sistema radar e sulla difesa missilistica inglese.

Del secondo caso di spionaggio sono stati involontari autori ancora una volta alcuni aviieri della Raf (e anche un ufficiale) di stanza nell'importante base di Cipro che con le sue sofisticate apparecchiature elettroniche spazia sulla incandescente regione mediorientale. Questi militari, dunque, si erano fatti circuire da alcune avvenenti Mata Hari reclutate dall'Est e guidate da una giovane ungherese, che avevano carpito informazioni segrete finite, dice pudicamente il rapporto della commissione parlamentare di sicurezza «*in mani non autorizzate*».

p. pel.

I disoccupati in Cina sono il 12,5%

PECHINO — In Cina esistono attualmente circa 14,2 milioni di disoccupati, pari al 12,5% della popolazione attiva. Lo rivela l'agenzia «Nuova Cina», citando una serie di dati dell'Istituto di scienze demografiche dell'Università del popolo. Il totale degli abitanti occupati è risultato di 319,4 milioni (87,5% della popolazione attiva).

La «Nuova Cina» scrive anche che l'età media nel Paese ha ora raggiunto i 67,35 anni, quasi otto in più rispetto alla media del resto del mondo.

«Accuse pretestuose» Il Vaticano replica al giornale di Praga

CITTA' DEL VATICANO — «*Assurde e pretestuose*» sono definite in una nota dell'*Osservatore Romano* e dalla Radio vaticana le accuse mosse al Papa dal settimanale cecoslovacco *Tribuna Ludu* secondo il quale Giovanni Paolo II sarebbe «*uno dei più razionari pontefici del secolo*», per il fatto che «*nel suo appassionato anticomunismo avallerebbe i genocidi, i crimini contro gli aderenti ai movimenti di liberazione, le conseguenze economiche per i popoli della corsa agli armamenti*».

«*Un attacco offensivo nei riguardi della persona del Papa* — è detto nella nota — *ma anche tutto un attacco che stravolge la verità dei fatti: in special modo, per quanto riguarda l'azione di Giovanni Paolo II in favore della pace e della distensione internazionale, come dovrebbe aver potuto verificare, personalmente, nel colloquio avuto in Vaticano il 2 dicembre scorso, il ministro degli Esteri cecoslovacco, Jiřislav Chnoupek. Come hanno potuto verificare, dandone poi pubblica testimonianza, i dirigenti della Repubblica popolare polacca, negli incontri avuti con Giovanni Paolo II nel giugno della scorso anno. E come del resto ha ampiamente ricordato il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, nella lettera inviata il 14 febbraio 1982 all'arcivescovo di Praga, card. Frantisek Tomasek*».

«*Si cerca di attribuire alla Chiesa (al Papa in particolare)* — prosegue la nota del Vaticano — *la larga parte di responsabilità della crisi in cui versa la pace internazionale per non ammettere, anzi per nascondere, che all'interno, in Occidente anche, vengono ancora oggi conculcati i diritti umani e, in primo luogo, il diritto alla libertà di coscienza e di religione*».

Messo in risalto che lo stretto legame tra la pace e il rispetto della libertà di coscienza è stato ripetutamente sottolineato dai pontefici, specie da Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II, la nota, che rileva «*rozzezza*» nell'attacco del giornale di Praga, così prosegue: «*Niente di sostanzialmente nuovo sotto il sole anche se, oggettivamente, senza scrupoli, c'è da dire che l'articolo di "Tribuna" ha passato abbondantemente il segno oltre il quale si cade nella pura demagogia*».

Il ministro della Difesa americano Weinberger in Grecia

Gli Usa chiedono ad Atene più impegno nella Nato

ATENE — Il segretario alla Difesa Usa, Caspar Weinberger, è da ieri ad Atene per colloqui col primo ministro Andreas Papandreu sul futuro delle quattro basi americane in Grecia e sulla disputa greco-turca che da anni indebolisce il fianco meridionale della Nato.

Le già severe misure di sicurezza previste sono state rese ancora più rigide dopo l'assassinio del diplomatico britannico Whitty e le notizie di stampa di un complotto iraniano per rapire l'ambasciatore americano in Grecia, Monteagle Stearns. Contro la visita di Weinberger c'è stata una manifestazione organizzata dal pc filo-sovietico. «*Caspar tornatene a casa*», «*No al ministro della guerra*», «*Via le basi della morte*» erano gli slogan gridati nelle strade.

Weinberger, che è arrivato dall'Olanda, ha incontrato Papandreu a colazione e anche nel pomeriggio. E' la seconda visita in Grecia di un alto esponente americano da quando il governo socialista è andato al governo 30 mesi fa, e la prima da quando lo scorso settembre i socialisti firmarono il nuovo accordo quinquennale sulle basi. Il ministro della Difesa Usa vuole sapere se in Grecia intende permettere la continuazione del funzionamento delle basi dopo la scadenza dell'accordo.

I greci, come moneta di scambio, chiedono agli Stati Uniti maggiore «neutralità» nei confronti della disputa tra Atene e Ankara. Sotto accusa sono le forniture di armi Usa alla Turchia e, più in generale, tutto l'atteggiamento di Washington che viene considerato filo-turco dal governo greco. Sembra che Weinberger abbia dato assicurazioni a Papandreu ma bisognerà attendere il comunicato finale dei colloqui per sapere se tra Atene e Washington c'è stato o no un disgelo.

La Grecia si è rifiutata di partecipare alle manovre Nato nell'Egeo proprio per la disputa con la Turchia sia su Cipro, sia sull'isola di Lemno. Funzionari ellenici hanno detto che la «*partecipazione della Grecia alla struttura militare dell'Alleanza è congelata*» perché la Nato «*appoggia la Turchia sulla questione di Lemno*»: la Turchia chiede la smilitarizzazione dell'isola che è greca.

Weinberger ieri è stato ricevuto anche dal presidente Karamanlis. Domenica andrà in Turchia per la riunione a Smirne del gruppo di pianificazione nucleare Nato ma certamente discuterà con i dirigenti turchi anche di quanto sarà riuscito a ottenere ad Atene.

(Api-Ap)

Combattimenti in Cambogia Ancora profughi in Thailandia

BANGKOK — Truppe del contingente d'occupazione vietnamita in Cambogia e guerriglieri Khmer rossi si sono scontrati nei pressi del villaggio di frontiera thailandese di Khao Din, 50 chilometri a Sud della città di Aranyaprathet. Almeno duemila civili cambogiani, a quanto riferiscono fonti giornalistiche a Bangkok, hanno varcato la frontiera con la Thailandia per sfuggire ai combattimenti.

E' da circa una settimana che si registrano sporadici scontri tra le truppe vietnamite e i Khmer rossi.

Studentessa-pantera alla Sorbona

Parigi. Gli studenti dell'Università della Sorbona hanno ideato e realizzato una simpatica sfilata di modelli alla presenza di numerose personalità. Nella foto, una studentessa vestita da pantera sfila dinanzi alle mogli del presidente Mitterrand, Danielle, del Sindaco Chirac, Bernadette, del ministro dell'Educazione, Savary, e del rettore dell'ateneo Abraveller (Telefoto Associated Press)

Psichiatra di Erevan afferma di avere scoperto la «chiave» del cervello

I neofiti armeni dell'autoipnosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Karine Abramjan, un'operaia armena, dice di aver saputo arrestare con il pensiero il flusso di sangue da un profondo taglio che si era fatto in fabbrica; una sua collega va ormai dal dentista senza paura né bisogno di anestesia locale: un'altra lavora, beata lei, senza affaticarsi. E' il trionfo della mente sul corpo? Chasaj Aliev, 32 anni, psichiatra nella capitale armena di Erevan, ritiene di avere ormai superato i noti concetti tipici dell'autotraining, di essere in grado di creare un preciso legame fra funzioni psichiche e fisiologiche, addirittura di poter presto perfezionare un sistema di autoipnosi che consentirà a chiunque di condizionare le proprie reazioni corporee.

Le sue ricerche, alle quali dedica un'inconsueta attenzione la *Komsomolskaja Pravda*, quotidiano dei giovani comunisti, si svolgono in tre laboratori nati in uno stabilimento industriale «*top secret*», presumibilmente elettronico o militare; laboratori che formano un «*Dipartimento di psicofisiologia industriale*». Parla di «*miracolo*» chiunque abbia assistito a taluni esperimenti, come quello che consiste nel programmare la durata del sonno, la scomparsa del dolore, la fine della stanchezza. Per riuscirci, basta ricevere una «*chiave*» ipnotica, ed è quella che il dottor Aliev vorrebbe mettere a disposizione dei pazienti che semplicemente vogliano fare da sé.

«*Prima di mettermi al lavoro* — ha raccontato l'operaia Nadja Gorobieva agli inviati della *Komsomolskaja Pravda* — *mi creo un quadro mentale di tutto ciò che devo fare. Poi mi basta contare fino a cinque ed entro in una specie di trance in cui quell'immagine diventa realtà. In sostanza mi programmo, come posso programmare la durata di quel sonno così particolare, con l'orologio così preciso che si trova dentro di noi. Per programmarmi in questo modo, una volta ricevuta la "chiave", mi bastano due o tre minuti*».

Una persona che mai prima d'allora era stata sottoposta a esperimenti del genere è stata «*predisposta*» in un quarto d'ora, con un apparecchio di cosiddetto *termodi* fatto di fili appoggiati alla fronte che si scaldano e si raffreddano con il ritmo del respiro, dando la sensazione di dolci carezze. La mente diventa permeabile alle parole di chi conduce l'esperimento, in questo caso il dottor Aliev, che fornisce la «*chiave*» al paziente ormai in stato ipnotico. Un giornalista cavia, racconta la *Komsomolskaja Pravda*, è stato così trattato e ha quindi ascoltato di «*immaginarsi al volante*». Ebbene, per cinque minuti si è trovato in una situazione «*molto ridicola*», con le mani che azionavano un volante immaginario e i piedi che toccavano una pedaliera.

Chasaj Aliev sta mettendo a punto un sistema che consenta l'autoipnosi, cioè il metodo di darsi da soli quella «*chiave*». Si serve di un computer, per esaminare a fondo il complesso rapporto fra paziente e «*insegnante*»: quel rapporto, dice, che «*una volta era considerato un'arte, oggi rientra nel regno delle scienze esatte*». Fisiologi, psicologi, esperti di computer, tutti sono impegnati in questa comune ricerca. Ottanta persone, nello stabilimento di Erevan scelto per le ricerche, hanno già avuto la «*chiave*». Le loro vicende dovrebbero fornire al computer la chiave della chiave, e a quel punto — se non insorgeranno altri problemi — l'autoipnosi diventerà una realtà.

r. gal.

Rara edizione di Montaigne pagata all'asta 190 milioni

PARIGI — Una rara e antica edizione de «I Saggi» di Montaigne, il capolavoro dello scrittore francese vissuto nel sedicesimo secolo, è stata venduta all'asta per un milione di franchi, pari a oltre 190 milioni di lire. E' la quotazione più alta mai raggiunta da un'opera del grande letterato.

(Segue da pagina 4)

Serenamente si è spenta

Eugenia Ajroldi Lubatti

L'annunciano i figli Lilla col marito Augusto Hess, Eligio con la moglie Bianca Tamponi e figli Cristina e Giuseppe che tanto amava. Si ringraziano vivamente il prof. Pajani, il dott. Martina e il dott. Ronco, e poi Maria e il personale paramedico del reparto Pensionato dell'ospedale «Agnelli» di Pinerolo per le attenzioni ed assidue cure prestate. Funerali sabato 31 corrente alle 10.30 dall'ospedale «Agnelli» per la parrocchia Madonna di Fatima quindi cimitero Pinerolo.

— Pinerolo, 30 marzo 1984

Giuseppe, Laura Tamponi con Donata affettuosamente partecipano al dolore di Eligio e famiglia

Partecipano affettuosamente
Gianni Annamaria Borgo
Lorenzo Rosalba Giraudo
Umberto Lisa Fea
Ruth Rita Spettore
Bruno Maria Tabasini
Bruno Paola Tassone
Luigi Maria Pia Martegiio

Commossi partecipano famiglie Peduzzi, Canaletto, Cervoni, Agnelli.

Francesco e Giovanna Martegiio partecipano sentitamente

I colleghi e il personale del reparto di Ostetricia e Ginecologia del Ospedale Civile di Pinerolo partecipano al dolore del dott. Eligio Andrea Agnelli per la perdita della cara MAMMA

Gian e Dolores partecipano con affetto al dolore di Olga

Il Cavaliere della Federazione Italiana Sport Equestri per il Piemonte e Valle d'Aosta, anche a nome dei Cavalieri della Regione partecipa al dolore del loro Presidente gen. Augusto Hess per la perdita della suocera signora

Eugenia Ajroldi Lubatti

— Torino, 30 marzo 1984

Improvvisamente si è spento all'affetto dei suoi cari

Risveglio Bombonati

anni 73

La annunciano con dolore la moglie Giuseppina, i figli Mariuccia con Walter, Silvana con Pino, Fernanda con Michele, Dorina con Paolo, Gianfranco con Franca, gli adorati nipoti Alessandro con Alberto, Gianluca, Stefania, Barbara, Cristiano, Emanuele, Daniele e Stefano; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti e un particolare ringraziamento al dott. Guido Gasparri per le amorevoli cure prestate. La cerimonia della sepoltura oggi sabato 31 marzo alle ore 14 all'ospedale Mauriziano (via Genova 3) partirà e si muoverà a Collegno da corso Antonio 22 alle ore 14.30. Non fiori ma offerta all'associazione ricerca sul cancro, via Cavour, 31 (To).

— Collegno, 30 marzo 1984

Mario e Claudio Dovey partecipano affettuosamente al dolore di Fernanda, Marcello e famiglia

La Direzione della Società Levissima partecipa al lutto della sua consulente dr.ssa Fernanda Bombonati per la scomparsa del padre

Risveglio Bombonati

— Torino, 30 marzo 1984

La famiglia ha condiviso partecipa al dolore di Fernanda per la perdita del PAPA'.

Ivo e Maria affettuosamente si uniscono al dolore di Fernanda e famiglia

La famiglia Testa partecipa al lutto della sig.ra Fernanda Bombonati per la perdita del PADRE

Domenico Nelli unendo parte al dolore di Fernanda per la scomparsa del PAPA'

Gigi, Rosanna con Carla e Elena sono vicini a sua Mamma e cugini per la grave perdita dello zio RISVEGLIO

Partecipano al dolore della famiglia
Giovanni Loretta Bilancini
Valeria Audino

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro Risveglio
Scavarda Bertolino Cavaglià

Gli Amici del Centro Sociale - Borgata Paradiso, si uniscono al dolore della cara Donna per la dipartita del fedele

Risveglio Bombonati

— Collegno, 30 marzo 1984

Gloria e Maristerissa Cavaglià sono vicini a Mariuccia Walter e famiglia in questo doloroso momento.

Gli Amici del Centro Sociale - Borgata Paradiso, si uniscono al dolore della cara Donna per la dipartita del fedele

Risveglio Bombonati

— Collegno, 30 marzo 1984

Clara, Laura, Lidia e Rosetta sono vicine a Fernanda e piange la sua famiglia

Ci ha lasciati l'amata bontà e generosità di

Anna Romano Greci

Le annunciano con infinita tristezza il marito Ginnel, il figlio Giorgio con la moglie Maria Clotilde e le amate Carlotta, Cristiana e Donatella, le cognate, i nipoti e i cugini. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Franco Rossini e al dott. Arnaldo Ferrari per le affettuose cure prestate e alle premurose Lidia e Carla. Si disperda della vista. I funerali avranno luogo sabato 31 marzo alle ore 14.30 nella Parrocchia di San Vito.

— Torino, 30 marzo 1984

La Ditta Giovanni Romano e C., impiegati e operai partecipano unitamente al lutto dei titolari Giovanni e Giorgio Romano per la perdita della loro cara

Anna Romano Greci

— Torino, 30 marzo 1984

La cognata Clara Bella e famiglie partecipano commosse

Si unisconno al grande dolore di tre Nonni i nipoti Bombonati e Bello di Vinadio.

Zio Piero e famiglia partecipa affettuosamente.

La Cal Giovanni Paolo S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Romano

Davide e Maristerissa con le famiglie Artigelli e Ferrando partecipano commossi al dolore del caro amico Giorgio del papà e di Cicky

Ciao ANNA Ti ricorderemo sempre
Maria Chini
Federico Giuseppe Gamiino
Remy Martini
Elisa Domenico Mingliari
Nena Rosa
Angiola Osvaldo Zavattaro

Partecipano al dolore di Giorgio e Cicky gli amici
Eugenia Emma Alzati
Dominici Sandra Bianco
Fabrizio Marti Bini
Giorgio Carla Capitelli
Dolly Bard Debenedetti
Gian Dentale
Paolo Paola Foggini
Lucio Piera Geigani
Giuseppe Anna Gerla
Pasquale Carla Odorisio
Franco Anna Onorato
Franco Maria Teresa Rossini
Carlo Maria Teresa Talucco
Gigi Luisa Tessore
Roberto Mamma Zunino

Olga Calissano con Giampiero, Margherita e Maria Vittoria partecipano affettuosamente al grande dolore di nonno Gianni, Giorgio e Nini ricordando la cara nonna ANNA.

Famiglia Fubini Ferraglia ricordano con affetto l'indimenticabile signora ANNA.

È mancato

Ardoino Modenese

anni 59

L'annunciano addolorati la moglie Rosa, i figli Agnese e Willi, il fratello, le sorelle con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Mentoulles sabato 31 ore 15 da via Trieste 30. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Salbertrand.

— Susa, 30 marzo 1984

Carlo Ferroni con affettuosa riconoscenza ricorda il caro amico

Gigi Motta

— Torino, 30 marzo 1984

(Continua a pag. 6)

Rinnovati i decreti, ma l'isolamento non sarà più totale

Meno rigore nel carcere speciale I detenuti rinunciano al digiuno

Il contestato articolo 90, «aggravato» per i più pericolosi, consente ora quattro incontri ogni mese con i famigliari, radio, libri, giornali - Saranno chiuse le sezioni speciali di Nuoro e Ariano Irpino e i reparti femminili di Rebibbia e Messina

ROMA — A due anni dall'introduzione dell'isolamento totale, il ministro della Giustizia Mino Martinazzoli ha deciso di non rinnovare più quel regime drastico, cui attualmente sono sottoposte 21 persone (ma nei prossimi giorni scenderanno a 14). D'ora in poi i detenuti cui viene applicato l'articolo 90 «aggravato» (autorizza restrizioni durissime per i più pericolosi) potranno trascorrere alcuni periodi della giornata, come le due ore d'aria, in compagnia di un altro recluso; tenere una corrispondenza con i familiari ed incontrarli quattro volte al mese invece che una sola; ascoltare la radio, ottenere i libri della biblioteca del carcere, acquistare giornali.

Le condizioni della loro segregazione saranno così assai migliori che in passato, ma resteranno ugualmente rigide, come consiglia la storia carceraria dei 14 che resteranno nei «braccetti» speciali. Ciascuno di loro ha ucciso o tentato di uccidere anche in carcere: da Cesare Chiti, cui vengono addebitati cinque omicidi nei penitenziari di Nuoro e Novara, al camorrista Raffaele Calapano (tre omicidi); dai terroristi neri Pierluigi Concutelli (assassino in carcere del neofascista Ermanno Buzzi e Carmine Palladino) e Mario Tuti (coinvolto nell'omicidio di Buzzi, a Paolo Dongo, che scannò nel Ascoli il bandito Bergamelli; da Vincenzo Andraus, un altro sicario delle carceri, a Renato Vallanzasca.

I decreti firmati ieri dal ministro della Giustizia alleggeriscono le condizioni della detenzione anche per i circa 800 reclusi sottoposti all'articolo 90 nella forma «semplice». Per loro, giudicati pericolosi, il ministro ha disposto la sospensione di alcuni diritti concessi dalla Riforma carceraria, ma in misura più blanda che in passato. Questi reclusi non possono partecipare alle rappresentanze di detenuti e all'organizzazione di attività collettive in carcere. La loro corrispondenza è controllata, non hanno diritto a telefonare all'esterno.

Nel corso di una conferenza-stampa, ieri, Martinazzoli ha annunciato anche che saranno chiusi i reparti di massima sicurezza nelle carceri di Nuoro e di Ariano Irpino (stessa decisione per i reparti femminili di Rebibbia e Messina). Questi segnali di disponibilità (riassunti da Martinazzoli nello slogan «*Volontà di dialogare con chi vuole dialogare*») sono stati subito raccolti, ed in alcune carceri, come Badu 'e Carros, già ieri pomeriggio è cessato lo sciopero della fame intrapreso per protestare contro il regime di isolamento totale. Ieri mattina i detenuti che rifiutavano il vitto erano quasi cento.

In sostanza, dunque, Martinazzoli ha rinnovato l'applicazione dell'articolo 90, che nella forma «semplice» e in quella «aggravata» autorizzano deroghe in senso restrittivo alla liberale Riforma carceraria, ma ha mitigato di parecchio il regime della detenzione. Questa tendenza, nuova rispetto al passato, era emersa già a dicembre, quando 165 detenuti erano usciti dal regime previsto dall'articolo 90 «semplice» e tre, tra i quali il brigatista Semeria, dall'«aggravato».

I decreti avranno validità per tre mesi e scadranno il 30 giugno. Che cosa accadrà allora? Per quella data Martinazzoli spera che subentri una normativa diversa, tale «*da offrire più garanzie di controllo sulle nostre scelte e maggior tranquillità a noi, che ne siamo responsabili*».

Più in generale al ministro l'orizzonte penitenziario non appare roseo. Una delle carte che Martinazzoli intende giocare è l'acquisizione da parte dello Stato delle carceri mandamentali, attualmente gestite dai Comuni. Il ministro ne ha parlato con Craxi l'altro ieri, durante il vertice a Palazzo Chigi sul problema della droga. Nelle carceri mandamentali, infatti, al conta di sistemare almeno una parte dei detenuti tossicodipendenti: sono ben il 30 per cento della popolazione carceraria, ha detto ieri Nicolò Amato, direttore generale degli Istituti di prevenzione e pena.

Guido Ramponi

Due condanne per il tifoso ucciso allo stadio

ROMA — Riconosciuti responsabili di omicidio preterintenzionale sono stati condannati a sei anni e dieci mesi di carcere Giovanni Fiorillo e Marco Angelini, i due giovani tifosi della «Roma» che, il 28 ottobre di cinque anni fa, allo stadio Olimpico, poco prima dell'incontro tra le due squadre romane, spararono un razzo che uccise il meccanico Vincenzo Paparelli.

I giudici della corte d'assise d'appello hanno totalmente riformato la sentenza di primo grado grazie alla quale i due imputati, considerati responsabili di omicidio colposo, tornarono in libertà perché condannati a pene lievi.

Dalla procura di Milano sono partite le comunicazioni giudiziarie

I 2 ragazzi di Verona sono indiziati anche per la strage del cinema Eros

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Si allunga la fila di contestazioni per Wolfgang Abel e Marco Furlan, i giovani bloccati mentre tentavano di appiccare il fuoco alla discoteca Meismarà di Castiglione dalle Stiviere e sospettati di appartenenza alla micidiale organizzazione neo nazista Ludwig. A Milano, il sostituto procuratore della Repubblica Enzo La Bella ha inviato ai due «ragazzi bene», rinchiusi nel carcere di Mantova, comunicazioni giudiziarie per il rogo del cinema Eros, per il quale morirono sei persone.

Gli «avvisi», a quanto risulta, sono partiti l'altra sera dalla Procura milanese. L'ipotesi di reato formulata da La Bella sarebbe quella di strage: quei sospetti di appartenenza al gruppo Ludwig che da parecchi giorni gravano su Wolfgang Abel e Marco Furlan devono aver indotto il magistrato a prendere questa decisione.

Anche l'indagine sui più gravi dei crimini rivendicati dalla feroce organizzazione, dunque, fa cerchio attorno ai due personaggi finiti in trappola durante quel tentativo di dar fuoco alla discoteca di Castiglione, affollata da circa quattrocento giovani. Wolfgang Abel e Marco Furlan attendono ora che si completi la ricostruzione del tragico pomeriggio del 14 maggio dell'anno scorso nel cinema a luci rosse milanese. Secondo quel che si dice, questi due «ragazzi bene», sui quali s'addensano i sospetti, dovrebbero essere sottoposti nei prossimi giorni ad un confronto con la maschera dell'Eros, con l'operatore o con qualche altro addetto al locale che potrebbe essere in grado di riconoscere gli attentatori.

Nel cinema Eros, all'interno di un cortile, le fiamme si levarono tra una fila di poltrone e il fondo della sala. Un rogo, la paura corse degli spettatori aggrediti dal fuoco. Sei persone spirarono all'ospedale. Accidentali le cause di quella tragedia, si pensò dapprima. Ma il 27 maggio arrivò il mistero comunicato con cui Ludwig rivendicava la strage: era stato spedito sei giorni dopo l'attentato. Il solito rituale del gruppo nazista: l'aquila stilizzata che poggia su una svastica, il motto «*Gott mit uns*», «*Dio con noi*». Il messaggio faceva riferimento a una tanica al cui manico sarebbero state fissate una catenella e una fascetta metallica. «*Con quella tanica abbiamo trasportato la benzina per l'attentato*». Poi queste terrificanti parole: «*Una squadra della morte ha giustiziato uomini senza onore, irrispettosi della legge di Ludwig*».

Adesso, Wolfgang Abel e Marco Furlan hanno sulle spalle indizi anche per quel feroce assalto. Del complesso dei delitti di Ludwig si occupa la magistratura veronese, dato che la prima impresa rivendicata dall'organizzazione neo nazista, l'uccisione di un nomade, fu compiuta a Verona. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pavone ha già trasmesso gli ultimi atti al giudice istruttore. L'ufficio istruzione, a quanto risulta, ha inviato a Wolfgang Abel e Marco Furlan comunicazioni giudiziarie per una serie di crimini di cui il gruppo Ludwig s'è attribuito la paternità. «*E' freddo — precisa il giudice istruttore Mario Gamelle — di un'efficienza tecnica, a garanzia del diritto di difesa degli imputati*».

Rimanevano fuori, da questo giro di contestazioni, il rogo dell'Eros e l'attentato al club *Liverpool* di Monaco di Baviera. Ma nei giorni scorsi sono venute le dichiarazioni degli inquirenti tedeschi, che avrebbero raccolto elementi pesanti a carico dei due «giovani bene» di Verona per l'incendio della discoteca bavarese. ora ci sono le comunicazioni giudiziarie per l'assalto al cinema di Milano.

Così, per Wolfgang Abel e Marco Furlan il quadro degli indizi è completo. «C'è bisogno però — fa presente Mario Gamelle — di avere tutti i riscontri. Si formulano ipotesi di appartenenza ad un gruppo che ha rivendicato una catena di crimini. Logicamente, resta da vedere se c'è un fondamento». In questo momento, c'è qualcosa di più oltre il sospetto? «No, per adesso no. L'unico episodio per il quale, naturalmente, non occorrono chiarimenti è quello di Castiglione delle Stiviere».

Giuliano Marchesini

E adesso chi raccoglie i «bastoncini»?

Enid (Mississippi). Sembrano bastoncini lasciati cadere per una partita di Shanghai. Invece sono centinaia di assi di legno caduti da un camion (in alto), che si è scontrato con un'autocisterna (a destra). C'è voluto molto tempo per recuperare tutto il carico

Filmato Rai nell'inchiesta sul mostro di Firenze

FIRENZE — Il giudice istruttore Mario Rotella, che indaga sugli omicidi di coppie di fidanzati in provincia di Firenze, ha acquisito agli atti i filmati di un servizio giornalistico della Rai, non ancora mandato in onda, su questa vicenda.

Secondo quanto riferito da fonti Rai, la Rai aveva messo a disposizione del magistrato il filmato relativo a una intervista con un medium, la quale, tra l'altro, sosteneva che il 6 aprile prossimo l'assassino avrebbe ucciso ancora.

Inquietudine di specialisti a un convegno sulla psichiatria

Psicologi sul piede di guerra

Chiedono un ruolo operativo nell'assistenza ai malati di mente: psicanalisi anche per i non abbienti - Il mistero del disegno di legge governativo in tre diverse versioni

TORINO — Era una limpida giornata di sole che invitava alle passeggiate, c'era l'affollato congresso liberale, cominciava la grande assemblea consortile sulla «Convenzione per il futuro di Torino»: ieri si potevano accettare scommesse sulla scarsa partecipazione di pubblico al convegno nazionale (ridicolo) «Disagio della psichiatria: quale riforma per la riforma?», apertosi nel Centro incontri della Cassa di Risparmio torinese.

Invece l'auditorium era gremito, la gente si è dovuta sedere anche sui gradini e contro le pareti. Collettiva, diffusa sensibilità per il travaglio dell'italiana assistenza psichiatrica? O troppi laureati-disoccupati in Psicologia e troppi iscritti a questa Facoltà? Oppure le due cose insieme insieme? I dubbi sono leciti, visto che l'interessante convegno è stato voluto dalle due organizzazioni ufficiali degli psicologi italiani (la Sipa, l'Aupi) e la platea era per lo più composta da iscritti o da giovani aspiranti.

Il convegno continua anche oggi, avremo tempo di scernere ed alcuni rilevanti interventi e testimonianze di specialisti. Ma per la prima giornata, quella dei dubbi, vale forse la pena di registrare una vicenda pirandelliana, confermata all'unisono: il progetto di modificazione della legge 180, presentato di recente dal Consiglio dei ministri, non sarebbe uno, ma tre. Ne circolano tre stesure. La prima, diciamo così, un tantino manicomialista; la seconda con il tiro un po' aggiustato, per non far sgranare gli psichiatri più impegnati nella chiloemetrica «*destituzionalizzazione*»; la terza, definita all'inglese dal convegno di psicologi come *soft*, ossia morbida, lassa nel senso che i preconizzati nuovi reparti manicomiali saranno dotati di moquette.

Il problema è soltanto apparentemente futile. Il fatto che il disegno di legge annunciato dal ministro Costante Degan circoli (in carta intestata della Camera dei deputati, nelle versioni controllate dal cronista) in tre diverse stesure è abbastanza sconvolgente per la miriade di congressi sull'assistenza psichiatrica che si stanno organizzando in Italia, da Torino a Bologna, da Roma a Trieste a Palermo. Un'ipotesi è che almeno una delle tre versioni sia falsa, e c'è da chiedersi in questo caso chi abbia voglia di scherzare.

Ma la domanda che si pongono, non soltanto i convegnisti torinesi come abbiamo visto, è se a questo punto si possa o no dire che il progetto governativo di riforma è «*cadino e regressivo*» su che cosa discutere, quando non si sa con certezza quale debba essere il tema della contesa? Aprire un dibattito, d'accordo. Però, su quale traccia?

Per fortuna, agli psicologi interessava sviluppare anche un altro tema, quello un po' mascherato dal titolo congressuale. Nella sua chiara premessa, Alberto Rossetti, che presiede l'Aupi ed è un autorevole esponente della Società Italiana di psicologia, ha detto: «*Abbiamo, se noi psicologi ci siamo decisi a questo convegno è perché riteniamo che non si possa veramente costruire un'assistenza psichiatrica moderna, degna di un Paese civile, senza far ricorso agli apporti della psicologia, e in particolar modo della psicologia clinica, della psicoterapia e della psicoanalisi. Affermando ciò, evidentemente vogliamo anche dire che nell'ambito di un'assistenza psichiatrica moderna non si può fare a meno del contributo operativo degli psicologi, sia nel momento preventivo che in quello terapeutico e riabilitativo*».

Non è un'istanza inedita, questa di gran parte degli psicologi italiani, che sono un esercito, ma affascinante per certi suoi risvolti sociali: non più soltanto i ricchi borghesi psicanalizzati, ma tutti coloro che lo vogliano, anche i meno abbienti, dopo regolare richiesta alle Usl.

Più in particolare, per i ranati o potenziali malati di mente bisogna istituire un «ascolto» — è stato detto al convegno — che secondo la psicologia clinica è più prezioso dell'agire stesso: «*E' infatti il mancato ascolto dei contenuti dei sintomi psichici che ne determina l'aggravamento, sia come acuzie sia come cronicizzazione*». Affermazione vera per ogni essere umano anche non malato, che si rabbuia quando non gli si bada.

In platea queste argomentazioni erano appassionatamente condivise da un gruppo di psicologi romani: nella capitale gli psicologi assunti dalle Usl con contratti a termine sanno precari vengono reclutati ufficialmente come «animatori», allo stesso modo dei dipendenti stagionali della Valtur.

Franco Gilliberto

Assessore fuma in Consiglio ed è multato

ROMA — Un assessore fumava durante una seduta comunale, nonostante la presenza di un cartello di divieto, e un vigile urbano gli ha contestato il fatto multandolo. L'episodio è avvenuto durante l'ultima seduta, conclusasi la scorsa notte, del Consiglio comunale di Marino Laziale.

Il politico multato è l'assessore socialdemocratico Leonardo Massa.

Ettore Filippi è imputato per aver «protetto» un infiltrato nelle Brigate rosse

Al processo di Pavia parla il commissario «I miei superiori sapevano e decidevano»

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Poche domande, fatte dal presidente della Corte d'assise con voce fredda, dura e si è subito capito chi sia l'imputato principale qui a Pavia dove vengono processati un commissario della Mobile, un terrorista assai presunto, una serie di aspiranti brigatisti e una quindicina di gioiellieri avidi quanto «disinvolti». L'accusato maggiore è l'ex dirigente della Squadra Mobile, Ettore Filippi, 41 anni, di Lecce, viso franco e fisico atletico appesantito dalla forzata inattività alla quale lo costringono gli arresti domiciliari. Sulla sua testa alcuni dei 75 capi di imputazione contenuti nel rinvio a giudizio: favoreggiamento, concorso morale in una serie di attentati, aver fornito armi ed esplosivi, truffa. Da spiegazioni logiche, spesse, di quanto è accaduto, ma il presidente, Angelo Scalì, mostra di credergli poco e con insofferenza dice: «*Lei fa ragionamenti che non capisco*». Ancora: «*Mi compiaccio delle ingenuità non di lei...*». Infine, quando Filippi ammetterà di non aver steso alcuni rapporti perché avrebbe dovuto fare il nome di Renato Longo, che si teneva di infiltrare fra le Brigate rosse, e quindi si sarebbe rischiato di bruciarlo, il presidente alza la voce sulla poltrona ed esclama: «*Ah! Senti, senti...*».

Molto di ciò che negli anni di piombo era forse tollerato oggi dunque viene condannato. Perché tutte queste accuse? Filippi è l'uomo che fece arrestare Mario Moretti ed Enrico Fenzi, due che contavano parecchio nelle Brigate rosse, allora organizzazione terroristica efficiente e molto temuta. Lo strumento per quegli arresti clamorosi era stato Longo, un barbiere di provincia con trascorsi di droga, che aveva avuto la ventura di entrare in contatto con i clandestini. Quando lo presero effri Moretti in cambio della scarcerazione. Filippi credette alla proposta e per la polizia fu un affare. Forse, allora, qualcuno si illuse anche di aver trovato nel giovanotto la gallina dalle uova d'oro. Fatto sta che a Longo fu chiesto di continuare la collaborazione e di infiltrarsi fra i brigatisti. Dice ora Filippi: «*Il progetto non era tanto fino a se stesso quanto un sistema per evitare a Longo morte certa. Lui doveva comunque tornare nelle Brigate rosse per salvare la vita. C'è stato un incontro al quale era presente anche Umberto Improta, dirigente dell'Ucigos, e gli abbiamo detto: "Visto che sei dentro a rischiare, tanto vale che ci dai una mano. Poi ti daremo 500 milioni a cranio se ci fai prendere Balzerani e Semeria"*». Ora Filippi si è forse accorto di essere rimasto quasi solo a fronteggiare una valanga di accuse e quando parla alcune frasi paiono messaggi neppure tanto velati. L'idea di inserire un agente provocatore e una spia fra i terroristi non gli era sembrata folle. «*Io avevo detto subito che era una follia influire la testa il nel bianco*», osserva.

In una lunga deposizione Longo ha raccontato fra l'altro che Filippi gli aveva fornito armi, esplosivi, documenti falsificati, copertura varia. Addirittura si sarebbe progettato un attentato dimostrativo contro Virginio Rognoni, allora ministro dell'Interno. Prosegue Filippi: «*Non abbiamo mai parlato di armi, attentati, documenti. L'infiltrazione non era il mio compito: era l'ultimo a sapere. Non ero io a poter dire se il progetto andava bene o male. Ma comunque Longo non ha fatto niente di eccezionale. Se l'impresa avesse avuto il responsabile di piazza, avrebbe certo evitato quelle quattro scatolette dimostrative. Dell'attentato a Rognoni se ne parlò, ma in una riunione alla quale io non ero presente: vi partecipò Michele Cera*». Allora Cera era vicequestore di Pavia, oggi è funzionario dell'Ucigos.

I servizi di sicurezza dunque erano a conoscenza di tutto, anzi, fa capire Filippi, ne erano gli organizzatori. Dei reali i contatti più importanti con Longo li avrebbe avuti proprio Cera. Il barbiellino era indubbiamente credulo, tanto che durante il sequestro del generale americano James Lee Dozier fu proprio Cera a portare Longo a Verona dal prefetto De Franciscì con la speranza di arrivare a Barbara Balzarani e, forse, da questa alla «prigione del popolo».

Cera risponde di favoreggiamento, Improta non è imputato. Filippi non lo dice apertamente, ma fa capire che sono stati usati più pesi e più misure in questa istruttoria. Quando gli contestano di aver «coperto» Longo dopo una rapina da 500 milioni in gioielleria nega di essersi stato al corrente.

Vincenzo Tessandori

Collaborazione contro il terrorismo

Incontro di giudici italiani e francesi

ROMA — I problemi creati dai collegamenti internazionali dei gruppi eversivi sono stati esaminati in un incontro a Roma tra magistrati italiani e francesi, che hanno discusso per cinque giorni sul fenomeno del terrorismo. Alle riunioni hanno partecipato magistrati francesi, giudici istruttori e sostituti procuratori di Roma, Torino, Milano e Venezia, ufficiali dei carabinieri e funzionari della polizia francese. Gli argomenti presi in esame sono stati molteplici: tra questi, i collegamenti esistenti, secondo quanto hanno dimostrato recenti indagini, tra organizzazioni terroristiche europee e mediorientali.

Lo spunto per organizzare l'incontro è stato offerto dagli arresti di terroristi avvenuti sia in Italia che in Francia e dalla scoperta recente di numerose basi, dove sono stati recuperati documenti, ritenuti interessanti per poter valutare la rivitalizzazione del fenomeno eversivo.

I magistrati hanno avuto uno scambio di idee anche sui traffici internazionali di armi che intercorrono tra formazioni eversive europee e del Vicino Oriente.

Le riunioni sono servite anche per svolgere un'intensa attività istruttoria, che dovrebbe preludere nei prossimi giorni a missioni all'estero di giudici italiani per lo svolgimento di rogatorie internazionali.

Gli incontri si ripeteranno periodicamente.

Ci furono trattative tra i brigatisti e Cutolo?

Caso Cirillo, il ministro Gava sentito dal giudice per tre ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Ieri pomeriggio, in Castelcapuana, il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, Antonio Gava, è stato ascoltato sul caso del rapimento dell'ex-assessore regionale Ciro Cirillo dal giudice istruttore Carlo Alemi. Il colloquio, svoltosi nell'ufficio del magistrato, presenti il sostituto procuratore Olindo Ferrone e l'avv. Orieri, si è protratto per circa tre ore.

L'interrogatorio si è svolto a distanza di un giorno da quello del presidente nazionale della dc, Flaminio Piccoli, avvenuto nella sua abitazione romana, e ascoltato in qualità di testimone nel procedimento penale contro Giovanni Senzani e altri brigatisti, responsabili del rapimento dell'ex-assessore Cirillo. Sono accusati di estorsione e sequestro di persona e del duplice omicidio dell'autista e dell'agente di scorta dell'esponente politico napoletano.

Era già sera quando il ministro Gava ha lasciato il Palazzo di Giustizia. «*Non riferirò pochi elementi a mia conoscenza sulla mia ricerca e, capirete, sono vincolato dal segreto istruttorio. Non posso aggiungere altro...*», ha dichiarato Gava allontanandosi frettolosamente verso la macchina.

Ermetici anche i magistrati che non hanno minimamente inteso fornire il loro riserbo sull'inchiesta in corso, che intende stabilire attraverso le dichiarazioni degli esponenti politici democristiani quale ruolo abbia effettivamente svolto Raffaele Cutolo, ragguagliato da una comunicazione giudiziaria.

Con l'interrogatorio di ieri, come con quello di altri rappresentanti democristiani, si cerca di stabilire se alcuni esponenti dc fossero a conoscenza delle trattative intercorse tra i brigatisti e il «padrino» della Nuova camorra organizzata per la liberazione dell'ex-assessore regionale Cirillo, per il quale sarebbe stata sborsata la somma di 3 miliardi di lire.

a. l.

ALTARE — Una donna, dell'apparente età di 60 anni, è scomparsa ieri sera, poco dopo le 21,30, nel fiume Bormida. L'allarme è stato dato da un automobilista che l'ha vista sparire dal parapetto del ponte della statale 29, vicino allo stabilimento «Cevetro».

Da tre mesi l'editore era agli arresti domiciliari

Rizzoli è ritornato in libertà Lo attendono tre procedimenti

MILANO — «*Peccato che il brutto tempo non mi consenta nemmeno una breve passeggiata nel parco*». sembra sia stato il commento di Angelo Rizzoli all'annuncio che la magistratura romana gli aveva concesso due giorni fa la libertà provvisoria dopo tre mesi di arresti domiciliari.

Dopo le disavventure giudiziarie che gli sono piombate addosso negli ultimi tempi l'editore ha fatto dunque della battuta di spirito uno dei pochi sfoghi rimastigli, anche perché la sua posizione processuale non consente eccessive distrazioni. Tre sono i procedimenti aperti nei suoi confronti; il primo, iniziato a Milano, lo vede responsabile di fatti di bancarotta per i 20 miliardi che nei libri della Rizzoli vennero conteggiati come costi di varia natura, mentre si trattava di pagamenti in nero a collaboratori, uomini politici, consulenti.

Il secondo procedimento, anche questo aperto a Milano, è collegato alla vendita all'estero delle azioni Rizzoli intestate fiduciariamente alla banca Rothschild. Angelo Rizzoli è ritenuto responsabile del mancato rientro dei capitali incassati dal passaggio di queste azioni alla finanziaria Belsitrie. L'editore si difende affermando di aver fatto rientrare i capitali contestati in forma ufficiosa, poiché in caso contrario avrebbe dovuto denunciare il padre che possedeva le azioni all'estero fin dal 1965. Il terzo procedimento, pendente a Roma, è quello che lo vede sotto accusa per fatti risalenti al 1972 (il mancato rientro dei diritti di vendita del film «*Altrimenti ci arrabbiamo*») quando ancora Rizzoli, a 28 anni di età, non si occupava delle attività cinematografiche del gruppo.

gfr. mo.

Tassan Din resta in carcere

MILANO — Rimane agli arresti Bruno Tassan Din: il tribunale della libertà di Milano ha infatti respinto la istanza del difensore dell'ex amministratore delegato della Rizzoli. Si trattava di un appello contro l'ordinanza dei giudici istruttori milanesi che nel dicembre scorso respinsero la richiesta di scarcerazione per insufficienza di indizi e in subordine di libertà provvisoria.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Nicola Sardi
Addolorati ne annunciano la morte la moglie Vittoria Dassano, i figli Franco e Cesare, le nuore Anna e Liliana, i nipoti Nini e Claudio. Un ringraziamento particolare ai medici e personale dei reparti Dialisi e Nefrologia Ospedale Nuova Astanteria ed alla signora Rosa Marinotti. La cara salma partirà oggi 31 marzo alle ore 14 dall'ospedale Nuova Astanteria per Masio (Al) dove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 30 marzo 1984

Giuseppe Giacobino e famiglia esternano alla moglie, figli e familiari profondo e sentito cordoglio per la scomparsa del signor
Nicola Sardi
— Torino, 30 marzo 1984

Colleghi del Sardi sono dolenti partecipare al lutto dell'amico e collega per il decesso del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
MAESTRO
Benedetto Mazzacurati
Lo annunciano con grande dolore la moglie Maria, congiunti e parenti tutti.
— Cuneo/Limone, 29 marzo 1984

Angiolina e Mario Pagani piangono la scomparsa di BENEDETTO, grande artista e amico carissimo.

Piera Tonzetti e famiglia si uniscono al dolore di Maria per la perdita del caro BENEDETTO.

Milena Colombo partecipa con affetto al dolore di Maria per la scomparsa del carissimo amico BENEDETTO.

E' mancata
Claudina Pesce
vedova Cassiati
Lo annunciano i familiari tutti. Funerali alle ore 10,30 dalla chiesa Parrocchiale.
— Pinerolo, 30 marzo 1984

ANNIVERSARI

I familiari di
Flora Bianco
in Cerrerta
ricordano sentitamente ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima sarà celebrata presso la parrocchia Madonna del Pilone domenica 13 maggio ore 9.
— Torino, 31 marzo 1984

La moglie Luciana con Basilio, Marisa e Claudia profondamente commossi per l'imponente dimostrazione di affetto e solidarietà, esprimono il più vivo ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa del caro
Francesco Possio
La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 22 aprile 1984 alle ore 11 nella parrocchia di San Francesco al Campo.
— Cirié, 31 marzo 1984

I familiari del compianto
Leo Bonetto
commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro ringraziano ricordando quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata domenica 22 aprile ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 30 marzo 1984

RINGRAZIAMENTI

1977 1984
Papà, sempre con noi
Piero Daniele

1979 1984
Olimpia Bella Grosso
Ricordo doloroso

1979 1984
PROF. DOTT.
Ignazio Cerri
I tuoi cari non sfiano a ringraziarti.

1983 1984
Rosina Virone Wührer
Sempre rimpianta. Ernesto Wührer

I familiari ringraziano con infinita commozione quanti hanno voluto associarsi al loro dolore per la scomparsa di
Bianca Barberis
ved. Colli
La S. Messa di trigesima sarà celebrata in Torino, parrocchia di S. Giorgio, via Bellardi n. 7, venerdì 27 aprile alle ore 10,30.
— Torino, 31 marzo 1984

I familiari di
Margherita Mansio
nata Musso
ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini nel grave lutto che li ha colpiti. Un particolare ringraziamento alla signora Letizia e Anna. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia S. Anna il 28 aprile ore 18,15.
— Torino, 31 marzo 1984

Il colpo all'alba: per aprire il portellone hanno usato una chiave falsa

Roma, in 7 assaltano furgone blindato e fuggono (indisturbati) con 850 milioni

ROMA — Ancora una rapina a Roma. Assalto al furgone blindato: 850 milioni, l'incasso del giovedì dei due magazzini all'ingrosso della catena «Metro». Sette uomini armati e mascherati contro tre metronotte dell'istituto vigilanza dell'Urbe, subito disarmati e minacciati. Alle 7,30 del mattino, periferia Nord-Est di Roma, borgata La Rustica, vicino al raccordo anulare, nessun testimone ha visto. E' un altro colpo perfetto, con tanto di chiave falsa (o rubata?) per aprire il portellone blindato. E sono passati appena sei giorni dal grande colpo da 36 miliardi ai danni della *Brink's Securmark*.

Il furgone nero della Vigilanza dell'Urbe, dopo aver ritirato 72 sacchetti dalla cassaforte della Metro di via Laurentina, era arrivato alla Metro di borgata La Rustica alle 7 e qualche minuto. Alla guida Domenico Francia, 36 anni; Cosimo Coppone, 36 anni, Carlo Pochetti, 39 anni, sono all'interno del furgone blindato. Entrano, scendono, caricano altri 117 sacchetti. Si allontanano, passano davanti alla guardiola della vigilanza che fino alle 7,45 è vuota, attraversano il grande parcheggio per raggiungere il raccordo anulare prima e il deposito valori della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, poi.

L'assalto avviene tra il parcheggio e la strada. Una Citroën bianca stringe il furgone nero. Un anonimo pulmino azzurro (unico particolare, l'adesivo «*forza Roma*» nella parte anteriore) lo tampona. E' un attimo. Pistola a tamburo in mano, passamontagna rosso in testa, il primo rapinatore già tiene sotto tiro l'autista (che è disarmato). Dal pulmino azzurro ne scendono altri quattro, uno ha in mano una grossa chiave, e senza difficoltà apre il portellone blindato. L'autista Francia è steso a terra, Coppone e Pochetti non possono far altro che scendere, consegnare le armi. Sono tutti faccia a terra.

Dal cruscotto, sicuri, i rapinatori prendono la chiave che apre lo sportello blindato. Un minuto, forse qualcosa di più, e 192 sacchetti finiscono nei bauli di un'Alfetta e di un'Audi 100, che intanto si erano affiancate. E così, sempre in silenzio, finisce l'assalto da 850 milioni.

Roma. Gli investigatori circondano il furgone rapinato; a destra, l'auto usata per bloccarlo

Elicottero salva sedici turisti rimasti isolati

TRENTO — Si è felicemente conclusa l'avventura di sedici turisti svizzeri bloccati da tre giorni al Rifugio Lobbie, nel gruppo dell'Adamello. La comitiva è stata tratta in salvo ieri da un elicottero.

I rapinatori avevano fucili Garand, arma semiautomatica in dotazione alla Nato ma ultimamente usata dalla malavita e invece più volte impiegata dai terroristi. Ecco dunque la prima traccia: terroristi? Si è attesa una conferma, tuttavia con il passare delle ore sono aumentate le perplessità. Gli unici testimoni, i vigili, dei fucili hanno poi dato una descrizione che non corrisponde al Garand: la canna era cromata. Più probabilmente fucili da caccia.

In questura, i funzionari della squadra mobile non si sbilanciano. Prudenti, fanno notare che anche la malavita, e non solo i terroristi, è organizzata. Si esclude che i fucili utilizzati siano armi militari (canna cromata, vicino alla bocca di fuoco una serie di forellini). Ma certo, in assenza di testimonianze, con i tre vigili ancora piuttosto scossi, tutte le ipotesi potrebbero essere possibili. Fino a sera nessuna traccia dell'Alfetta e dell'Audi 100. Il ritrovamento delle due auto potrebbe offrire qualche elemento utile in più. Alla Mobile sospettano ambienti della malavita, e cercano il basista.

All'istituto vigilanza dell'Urbe sono sconfortati. E' il più vecchio di Roma, fondato nel 1933, 1800 uomini, divisa nera. C'è il particolare della chiave che ha aperto il portellone blindato. Tutti i furgoni della Vigilanza dell'Urbe si aprono con la stessa chiave, che — hanno detto in questura — non è molto facile da riprodurre e potrebbe essere stata rubata.

Giovanni Cerruti

Un magistrato al processo

«Chinnici mi disse che sospettava del clan dei Salvo»

CALTANISSETTA — Al processo per il delitto Chinnici, in svolgimento alla corte d'assise di Caltanissetta, ha testimoniato ieri il procuratore generale della Repubblica di Palermo Ugo Viola. Il magistrato ha ricordato che il consigliere istruttore Chinnici si stava occupando soprattutto dell'inchiesta sui «161», nella quale confluiva una mole rilevante di materiale processuale. Il giudice assassinato aveva individuato nelle cosche «vincenti» i responsabili del delitto Dalla Chiesa, considerando il processo contro i «161» la chiave di lettura di tutto l'apparato mafioso.

L'attività svolta da Chinnici — ha detto Viola — nell'ambito di questa indagine, costituiva quindi un «serio pericolo» per tutti coloro che avrebbero potuto essere coinvolti. Dei preparativi della strage e del suo preannuncio Viola ha riferito di essere venuto a conoscenza il 16 luglio 1983 dal capo della Criminalpol di Palermo Tonino De Luca, il quale lo informò di anticipazioni fornite dal libanese Ghassan Bou Chebel su un progetto di attentato contro l'alto commissario De Francesco.

Il procuratore generale ha quindi affermato di aver diramato il 21 luglio una circolare alle questure di Palermo, Trapani, Agrigento, ai carabinieri, alla Guardia di finanza e all'alto commissario De Francesco sollecitando una maggiore attenzione ed un maggiore impegno nei servizi di sicurezza per i magistrati, in rapporto anche all'intensificarsi dell'azione giudiziaria contro la mafia.

Hanno poi testimoniato i giudici istruttori, altri cinque magistrati palermitani. Nella sua deposizione il sostituto Alberto Di Pisa ha detto tra l'altro: «Escludo che il giudice Chinnici mi abbia manifestato l'intenzione di emettere mandato di cattura contro i cugini Salvo». L'affermazione del magistrato è in contrasto con la testimonianza del funzionario di polizia Antonio Cassarà, che nome fonte aveva citato anche il dottor Di Pisa.

Il dottor Borsellino ha integralmente confermato le deposizioni rese al procuratore della Repubblica: «Chinnici era convinto — vi si legge tra l'altro — che ai fatti di mafia, almeno ad un livello alto, fossero coinvolti anche gli esattori Salvo».

Il teste, dopo aver ricordato i motivi già noti dei sospetti sul Salvo del collega ucciso, ha detto di non conoscere «quali altri elementi a loro carico fossero a sua disposizione». *(Ansa)*

Interrogato Rosone

MILANO — Roberto Rosone, ex vice presidente del «Banco Ambrosiano», è stato interrogato ieri nel carcere di San Vittore dal giudice istruttore Renato Bricchetti.

Presente il difensore, avv. Marco De Luca, l'interrogatorio è stato breve e ha avuto per oggetto la nuova imputazione di illecita costituzione di disponibilità valutarie all'estero.

Secondo l'accusa, Rosone avrebbe collaborato all'operazione che trasferì, presso una società del Liechtenstein, 411 mila azioni dell'istituto

Ventimiglia a Ventimiglia il prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di ultimazione, in posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia. Il Centro Commerciale è la risposta più moderna alle esigenze di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.

Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il Vostro locale di vendita.

Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:

COMCENTRO

Corso Limone Piemonte 1 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/257.161 - 33.333

Residenza «LA CHIOCCIOLA»

Impresa vende direttamente

APPARTAMENTI E VILLE IN CANDIOLO

NUOVI PREZZI - NUOVE CONDIZIONI NUOVE FACILITAZIONI

TEL. 962.65.13 - 962.50.56

Visite in cantiere anche sabato pomeriggio e domenica

AFFARONE

VENDESI

FELETTO

25 km da TORINO

CAPANNONE

2300 mq uffici

cabina elettrica da 70.000 al mq

Tel. 0124 35248 - 28855

35 milioni

vendo

VILLINO con TERRENO

vicinanze

SALSOMAGGIORE

pagamento 8 milioni in contanti, rimanenza fino a 2 anni.

Tel. 010 566.347

ore

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107

Telefoni 511.624 - 538.682

Il bilancio dei taglieggiamenti: ventimila miliardi l'anno

I commercianti propongono dieci punti per combattere la violenza del racket

ROMA — Il racket taglieggia il 10 per cento delle aziende commerciali dell'Italia Settentrionale, il 30 per cento di Roma e del Mezzogiorno, il 50-60 per cento di Catania e Palermo, e dispone di un fatturato annuo di 20 mila miliardi.

Questi dati — sensibilmente superiori a quelli resi noti la settimana scorsa dalla Confcommercio — sono stati comunicati da Franco Luberti, del Consiglio superiore della magistratura, al convegno della Confesercenti: «*L'impresa mafiosa entra nel mercato*».

Luberti ha detto che i dati sono desumibili dalla documentazione disponibile presso la Commissione antimafia. Oltre che dal livello quantitativo: ha proseguito Luberti, l'elevatissimo rischio sociale costituito dal cordone malavitoso che unisce il Nord al Sud dell'Italia è rappresentato dalla sua qualità.

Per il magistrato, infatti, è venuta meno «*la tradizionale distinzione tra criminale che delinque e potere pubblico che reprime e punisce perché ormai la criminalità organizzata è controllo, per non scomparire, a trasformarsi in potere, mentre i pubblici poteri si mostrano inclini a patteggiare con la grande criminalità*».

Per la Confesercenti, che con il convegno intende aprire una grande campagna di mobilitazione, ha parlato Luigi Schiano responsabile della sezione problemi per il Mezzogiorno, che ha illustrato i dieci punti proposti dall'organizzazione per combattere il racket.

La Confesercenti chiede per la lotta contro il racket:

1. la costituzione al ministero dell'Interno di un ufficio di coordinamento tra le forze di polizia;
2. la specializzazione di magistrati e investigatori e la creazione di uno schedario nazionale;
3. la convocazione dei comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica in tutte le province;
4. l'aumento degli organici delle forze dell'ordine;
5. la revisione del sistema dei soggiorni obbligati;
6. la possibilità di perseguire i taglieggiatori su denunce anonime;
7. lo sfollamento immediato del carcere di Poggioreale;
8. il rafforzamento degli organici delle procure in Campania, Calabria e Sicilia;
9. l'uso programmato del territorio;
10. urgente pianificazione delle attività commerciali e turistiche.

Luberti ha anche detto che per combattere il racket la legge La Torre-Rognoni è ottima ma che in molti casi stenta ad essere applicata.

Il sociologo Pino Arlacchi ha sostenuto, in sintesi, che le imprese gestite da criminali mettono «fuori mercato» le altre e creano un collasso economico paralizzando gli investimenti *(Ansa)*

Con moglie e figlia incassa la tangente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Una passeggiata in auto, con moglie e figlia di otto anni, da Ercolano a Napoli, per incassare una tangente di 10 milioni. Ma l'estorsione nei confronti di un costruttore edile di Positano si è conclusa con l'arresto.

Aniello Palumbo, 31 anni, muratore, incensurato, aveva creduto di fare le cose per bene, aveva minacciato il suo ex datore di lavoro, a nome della camorra, con il solito rituale della telefonata ricattatoria. «*Se non paghi ci rimetterai molto di più, forse la vita...*». Alla fine, dopo qualche patteggiamento, l'accordo. Dieci milioni in contanti da nascondere nel luogo indicato. La busta col denaro, nascosta sotto una pietra a Positano, nella zona di via Manzoni.

Alla moglie Palumbo aveva prospettato una gita e un pranzo in un locale alla moda. «*Mi è andato bene un lavoro, bisogna festeggiarlo...*». La sorpresa è venuta al momento di ritirare la somma. I soldi in borghese lo hanno accerchiato mentre intascava la tangente, un mucchio di cartaccia sigillata. Non è valso a nulla lo stratagemma di essersi presentato in compagnia della moglie e della figlioletta.

Ora le indagini mirano a stabilire se Aniello Palumbo abbia agito da solo o se è collegato a qualche banda di estorsori.

a. l.

Presentato il suo libro a Roma

Il problema droga visto da don Picchi

ROMA — «*Mi sento profondamente onorato di essere stato chiamato a presiedere questo dibattito*», ha esordito l'on. Susanna Agnelli, aprendo l'incontro che si è svolto nella sede dell'Associazione bancaria italiana per la presentazione del libro di don Mario Picchi «*Intervista sulla droga e sull'uomo*», curato da Enzo Caffarelli.

«*Dalla lettura di questo libro* — ha proseguito la parlamentare — *ho capito molte cose. Che, ad esempio, noi genitori, amministratori locali, politici, conosciamo molto poco il problema droga. Che questo problema continuiamo a confinarlo in un solo ambito, quello sociale, psicologico o sanitario, mentre si tratta solo ed essenzialmente di un problema umano la cui soluzione è possibile, a patto che vengano impiegati mezzi anche finanziari molto consistenti, e rinunciando ad aspettarsi che siano le strutture pubbliche a dare le risposte necessarie: solo nei privati, nelle loro strutture, nel grande movimento del volontariato, c'è la prospettiva di affrontare in modo nuovo e coraggioso il problema, partendo appunto dall'entità uomo*».

Al dibattito hanno preso parte, oltre agli autori del libro, anche i ministri della Sanità, Degan, e dell'Interno, Scalfaro, il presidente dell'Iri, Prodi, il direttore generale della Stet, Silvestri, esponenti del mondo bancario, giornalisti, ex tossicodipendenti, familiari dei giovani che sono passati nelle comunità istituite da don Picchi. Erano dicisette i centri di solidarietà di cui il religioso è responsabile, e in cui si attua il programma terapeutico per la cura e il reinserimento dei tossicodipendenti — il «*progetto uomo*» — avviato nel 1978. Soltanto a Roma sono più di 500 i giovani attualmente inseriti in queste comunità, intorno alle quali ruota un alto numero di volontari.

Don Picchi ha denunciato le difficoltà burocratiche, amministrative, finanziarie con cui la sua attività si scontra. Ha ricordato che la legge del '75 prevedeva l'istituzione di centri regionali ausiliari e che il Lazio non ne ha riconosciuto — finora — nessuno, col risultato che oggi ci sono a Roma comunità terapeutiche che stanno chiudendo. Ha insistito sui «tempi biblici» con cui si muovono i governi, provocando danni ingenti ai tossicodipendenti, alle loro famiglie e alle comunità che operano nel nostro Paese, comprese quelle di cui lui è il promotore

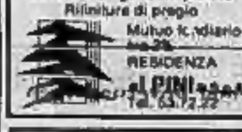
COLLINA DI PIOSSASCO

Impresa vende

VILLE UNI-BIFAMILIARI

salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato

Rifiniture di pregio



Mutuo fondiario Iva 2%

RESIDENZA

«il PINI» S.p.A.

Tel. 53.72.22

RIVALTA

Ultimi alloggi disponibili subito: 2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi e garage - Riscaldamento individuale a gas.

PREZZI CONVENZIONATI

COMPRESO IVA da L. 69.000.000 a L. 88.000.000

Mutui agevolati 8,5% - Contanti dilazionati

Per informazioni telefonare al 502.626

Marsala, i piccoli venivano ceduti a 10-20 milioni

Compravendita di bambini tre coppie sotto processo

NOSTRO SERVIZIO

MARSALA — Undici imputati in Corte d'assise a Marsala per un «traffico» di neonati. Cinque sono accusati di aver venduto tre bambini a coppie senza figli, gli altri sono gli «acquirenti». I primi devono rispondere di associazione per delinquere e reati minori, gli altri sei — che avrebbero comprato i bimbi per cifre tra i 10 e i 20 milioni — di concorso in falso e in alterazione di stato civile.

Le indagini cominciarono nel settembre scorso. Poco tempo dopo si cominciò a sospettare che in realtà il racket fosse ben più vasto. I carabinieri di Marsala accertarono che negli ultimi tempi oltre una quindicina di bambini erano stati venduti nel Trapanese.

Il processo cominciato ieri riguarda tre bambini di 2, 3 e 4 mesi comprati da altrettante coppie: Salvatore Asaro, di 44 anni, e Caterina Quinci, di 40; Giovanni Giannetta, di 41, e Caterina Guicciardo, di 37; Settimo Basilico e Giovanna Buffa, di 41 e 34 anni.

Il racket, secondo l'accusa, fu organizzato dai cinque principali imputati: i calabresi Giuseppe Lizzio e Antonietta Agrippina Piccolo, di 63 e 64 anni, conviventi a Rocca di Neto, presso Catanzaro; quindi l'ostetrica Maria Marsala, 71 anni, di Vita; Antonietta Drago, 58 anni, di Salemi, e Paolo Laudicina, di 50, di Petrosino.

Fu l'ufficiale di stato civile di Salemi, in settembre, a denunciare alla polizia che gli era stato dichiarato un parto che riteneva non avvenuto, nonostante una inseminazione (nemmeno lì riuscita) nell'alloggio di Antonietta Drago.

Ieri, nella prima udienza il dibattimento è stato rinviato al 27 aprile). Il pubblico ministero ha chiesto anche una costituzione di parte civile nell'interesse dei tre neonati.

a. r.

Irregolarità Inchiesta sulla Siae

ROMA — La Società italiana degli autori ed editori (Siae) è al centro di un'inchiesta affidata al giudice istruttore Angelo Gargani, il quale procede per il reato di falsa comunicazioni sociali e illegale ripartizione degli utili.

Secondo quanto si è appreso negli ambienti giudiziari sarebbero finora sedici le persone alle quali il magistrato ha fatto notificare un mandato di comparizione. Si tratterebbe di componenti del Consiglio di amministrazione, di consiglieri che in passato hanno fatto parte di questo organismo, nonché di membri del collegio dei sindaci e dei revisori dei conti.

Per il momento non si conoscono i nomi delle persone coinvolte nella vicenda, che è scoppiata due anni fa

Salerno, la gravidanza di una ragazza ha svelato la vicenda

Notti violente nell'istituto per handicappati, 15 arresti

SALERNO — Quindici persone — il direttore sanitario, quello amministrativo, la psicologa e 12 vigilatrici dell'istituto medico-pedagogico per handicappati Villa Alba di Cava de' Tirreni — sono state arrestate dai carabinieri. Sono tutte accusate di abbandono di incapaci, calunnia e favoreggiamento personale.

All'amministratore delegato della società per azioni che è proprietaria dell'istituto, Gerardo Di Giuria, 52 anni, di Roma, è stata inviata una comunicazione giudiziaria nella quale sono ipotizzati gli stessi reati. L'inchiesta è cominciata dopo che una delle ragazze handicappate, C.G., 16 anni, di Avellino, è rimasta incinta.

Le accuse si riferiscono al mancato controllo da parte dei responsabili dell'istituto, nei confronti dei ragazzi ospitati, che ha consentito agli stessi, nel corso del tempo, di avere numerose volte rapporti sessuali. Nell'istituto sono avvenuti, secondo l'accusa, anche diversi casi di violenza carnale nei confronti delle ragazze.

I responsabili di Villa Alba avevano presentato una denuncia ai carabinieri nella quale si sosteneva che, durante le vacanze natalizie, la ragazza era stata violentata da uno zio materno ed era rimasta incinta. In realtà l'handicappata era stata violentata da un altro ospite dell'istituto, minorenne. Resta il fatto che quanto era accaduto, i responsabili dell'istituto avevano intimato alla ragazza di tacere sull'accaduto.

Le indagini dei carabinieri e le analisi compiute hanno rivelato che la ragazza è incinta da cinque mesi, prima cioè delle vacanze natalizie.

Gli arrestati sono: il dott. Umberto Barilromo, 45 anni, di Nocera Inferiore, direttore sanitario di Villa Alba; Antonio Giaccoli, 42 anni, ragioniere, di Roccapiemonte, direttore amministrativo; Francesca Tirico, 35, di Roccapiemonte, moglie di Giaccoli e psicologa dell'istituto; Caterina Senatore, 50 anni, di Cava de' Tirreni; Michelina Siani, 43, di Cava de' Tirreni; Pasqualina Scannapieco, 41, di Nocera Superiore; Assunta Astuti, 53, di Nocera Superiore; Maria Accarino, 48, di Cava de' Tirreni; Isa Liguori, 53, di Cava de' Tirreni; Matteo Salerno, 58, di Cava de' Tirreni; Caterina Ventre, 41, di Cava de' Tirreni; Adriana Del Pozzo, 42, di Sarno; Anna Piccolo, 45, di Nocera Superiore; Carolina Pizzo, 58, di Cava de' Tirreni e Maria De Pascale, 47, di Cava de' Tirreni.

L'accusa di calunnia nei confronti delle persone arrestate si riferisce alla presentazione della denuncia ai carabinieri, nella quale si sosteneva che era stato lo zio a violentare la ragazza. Interrogata dai carabinieri fu la stessa ragazza — figlia di un agricoltore — a confessare ciò che era accaduto *(Ansa)*

ALLA CROCETTA AUTOCCASIONI DI PRESTIGIO

ALCUNI ESEMPI DAL NOSTRO ASSORTIMENTO DI 200 VETTURE

PANDA 45 1981 nera	L. 3.750.000	DYANE 1981 argento	L. 4.450.000
A112 Abarth metallizz. 1982	L. 7.200.000	RS GTI SP. azzurro 1979	L. 4.900.000
127 Sp. 3P. 1982 azzurro metal.	L. 5.450.000	GOLF GTI 1981 blu verde met.	L. 8.550.000
UNO 45 1983 rossa	L. 7.800.000	DELTA 1.6 GT 1983 argento	L. 11.500.000
RITMO 60 bianca 1982	L. 5.800.000	FORD ESCORT 1.1 argento 1981	L. 5.600.000
131 1.6 verde 1980	L. 5.250.000	MERCEDES 240D 1979 beige	L. 13.000.000
RITMO 105 sport 1982 rossa	L. 8.300.000	SAAB Turbo 1980 nera	L. 12.400.000

Revisione e collaudo eseguiti secondo le norme FIAT-SUS con garanzia fino a L. 5.000.000 valida in tutta Europa per un anno

Sistema Usato Sicuro

Automotor

CONCESSIONARIA FIAT

VIA CASSINI 46, mercato Crocetta

Un complesso urbanistico forse unico, rimasto intatto nei secoli

Bari, tutta l'Europa si interessa al recupero del borgo medioevale

I monumenti romani, quelli del 6-700 e le antiche mura si sgretolano - Fino a vent'anni fa accoglieva 30.000 abitanti, ora sono 10.000 - L'amministrazione comunale vuole restituirlo agli antichi splendori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Il 1984 sarà probabilmente l'anno del recupero della città vecchia. Il borgo medievale, racchiuso ancora nelle mura di un breve sperone che si tuffa in mare, è al centro dell'interesse internazionale perché, con altri pochi esempi in Europa, costituisce un complesso urbanistico rimasto intatto attraverso i secoli.

La vecchia Bari, Tunisi e una città giapponese sono state scelte come oggetto di studi per un convegno internazionale di architetti che si svolgerà in settembre a Berlino. «E' l'occasione buona — dice il sindaco, Franco De Lucia — *per far conoscere in un'ottica qualificata una problematica complessa come quella che riguarda il recupero di Bari vecchia. L'amministrazione comunale parteciperà con tutto il materiale di cui dispone: fotografie, relazioni e studi*». Invitato al convegno anche l'architetto Quaroni, autore dell'ultimo piano regolatore generale di Bari.

Attualmente il borgo antico soffre la decadenza dell'emarginazione urbanistica e sociale. Una decadenza che dura ormai da molti anni. I monumenti romanici, quelli del 6-700, le antiche mura si sgretolano, le condizioni igieniche peggiorano, le case si svuotano. Vent'anni fa c'erano 30 mila abitanti, ora non sono 10 mila. Una fuga che ha riempito i quartieri dormitorio Bari Paolo e Japigia.

«*L'amministrazione comunale* — continua il sindaco De Lucia — *tenta di attuare una politica del ritorno nella città vecchia. Nel piano casa abbiamo incluso anche il recupero di alcuni isolati del borgo antico. Così, grazie ai finanziamenti per la casa, abbiamo potuto impegnare due o tre miliardi per ristrutturare un immobile ormai abbandonato da anni. Gli abitanti che se n'erano andati hanno una buona occasione per tornare*».

Anche l'ing. Carlo Favia, assessore all'urbanistica, conferma la tendenza dell'amministrazione comunale a restituire Bari vecchia ai suoi abitanti. Dice: «*Siamo già in possesso di dati più precisi sulla condizione urbanistica e sociale del borgo antico. Siamo l'unica città italiana con due piani regolatori: uno generale, l'altro per la sola antica. Per questo motivo sono necessari studi adeguati per organizzare gli interventi di recupero*».

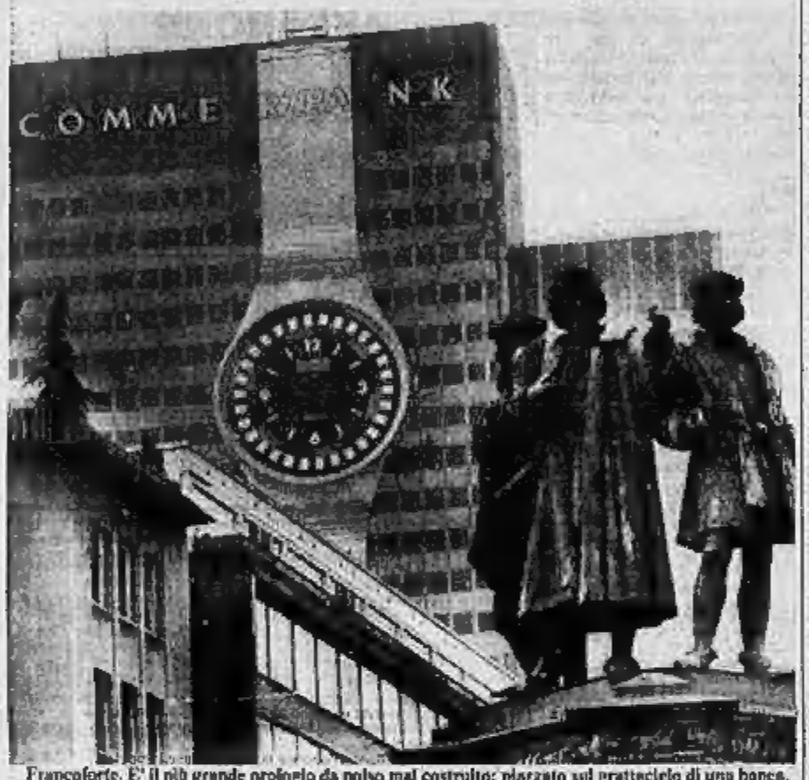
Un gruppo di progettisti ha appena ultimato un accurato studio sulle antiche mura, sui monumenti, sugli strati sociali del borgo antico. Un piano particolareggiato che costituisce un documento importante nella complessa vicenda del recupero di questo insieme architettonico. «*Il nostro intento* — continua l'assessore Favia — *è quello di tagliare la testa al serpente burocratico. Giungere, insomma, alla fase del recupero saltando passaggi che possono essere raggruppati in una sola fase*».

Il sindaco De Lucia aggiunge: «*L'amministrazione comunale vuole anche restituire decoro e prestigio alla città vecchia. Lo stato di decadenza ha finito per esempio con l'uccidere l'attività artigianale che spingeva verso il declino strutture pubbliche e private. Una soluzione sarebbe stata quella di ripristinare il passaggio di antichi stabili di proprietà demaniale al Comune; un'operazione interrotta per mancanza di fondi*». La Regione aiuta con finanziamenti i privati che vogliono restaurare le vecchie case. «Ma fino ad oggi — conclude l'assessore Favia — *soltanto una persona ha utilizzato questi fondi. E' una buona iniziativa che sembra non abbia molta fortuna*».

In questi giorni sette cantieri di restauro sono aperti nella città vecchia. Sono della Sovrintendenza ai monumenti che sta utilizzando poco più di due miliardi di stanziamento statale per restituire all'antico splendore alcuni monumenti e chiese. Attraverso scavi in cappelle cadenti e perfino nel castello normanno-svevo, stanno venendo alla luce mosaici e affreschi, addirittura cripte che risalgono al IX-X secolo. Insomma, il borgo vecchio per Bari e la Puglia rappresenta una grossa occasione culturale da scoprire e valorizzare.

Vito Cimmaruti

Orologio da polso gigante



Francoforte. E' il più grande orologio da polso mai costruito: piazzato sul grattacielo di una banca, pesa 13 tonnellate, il quadrante misura 16,30 metri di diametro ed i 3 sbraccialettoni ha una lunghezza di 142 metri. L'opera di montaggio è quasi ultimata, mancano soltanto le... lancette (Tel.)

Palio di Siena sarà una donna a dipingere il «cencio»

SIENA — Nella plurisecolare storia del Palio di Siena, il drappo (o «cencio» come lo chiamano i senesi) che andrà alla contrada vincitrice della «carriera» del 2 luglio (in onore della Madonna di Provenzano), sarà dipinto per la prima volta da una donna. Il bando di concorso per la realizzazione del drappellone (alto due metri e mezzo e largo 80 centimetri), è infatti stato vinto, su 50 concorrenti, da Vita Di Benedetto, una ragazza di 22 anni da tempo avviata alla produzione di oggetti ad alto contenuto artistico e che rappresentò l'anno scorso l'Italia in Canada per una dimostrazione del restauro.

La ragazza ha vinto col bozzetto ritenuto dalla commissione comunale più rispondente al tema del bando.

Mostra di Turcato e Gastini alla Villa Reale di Milano

Carbone, lavagna e gommapiuma nella tavolozza di due artisti

MILANO — Nel panorama alquanto declinante della promozione pubblica di arte contemporanea nei centri maggiori, fra il deserto di Torino, che non riesce nemmeno a varare Casorati all'Accademia Albertina, e l'avventurismo di Roma, si salva l'oasi di Milano, specialmente attraverso il costante e rigoroso impegno del Padiglione d'Arte Contemporanea presso la Villa Reale di via Palestro. Nella prassi delle mostre «di confronto a due», vi è aperta fino al 2 aprile quella dedicata al mantovano Giulio Turcato (1912), presentato con toni lirico-panteistici un poco deliranti da Emilio Villa, e al torinese Marco Gastini (1938) la cui più recente attività è analizzata da Paolo Fossati con la consueta precisione di concetto e di linguaggio.

Segno e materia comune fra i due artisti, separati da qualcosa di più di una generazione (quando Gastini ha nove anni, Turcato è fra i protagonisti dell'astrazione espressionista-sociale romana di «Forma 1»), è la poetica lirico-nazionale della grande pittura, il dibattito fra i materiali di tale poetica, e innanzitutto il «croma», l'atmosfera luministica e lo spazio: uno spazio non dato, secondo il modulo del quadro-tradizione, ma evocato e creato; nel gioco, altrettanto formale quanto emozionale, di immersione ed emersione fra superficie e profondità.

Nell'area di scelte linguistiche ed espressive che accomuna i due artisti (con in più, per Turcato, la sperimentazione di strutture lignee e sagome dipinte del 1972-'74, *Oceaniche*, *Sarcofagi*, *Libertà*, presenti in mostra, e parallele ai lavori «cosmici» in gommapiuma che invece non vi figurano) al centro fra le due generazioni si pongono l'intervento della «grande astrazione» statunitense, da Rothko in qua, e del sensibilismo segnico-informale romano, e il susseguente dell'arte povera-concettuale. Turcato sintetizza il proprio lungo percorso partendo da *Arcipelago* del 1953, squisito esempio di un informalismo quasi «monumentale», e facendo tappa sui primi Anni 60 e sull'esperienza statunitense, fra la stupenda profondità cromatica, alternata, in blu e lavagna e la poesia evocativa di *Ricordo di New York* del 1963 e l'imponenza emblematica del trittico delle *Porte d'Egitto* del 1965, svariante dal rosso arancione al viola, colori molto amati dal pittore. Il nucleo fondamentale della mostra insiste sulle pulsanti, luminescenti monocromie dell'ultimo decennio, in parte già esposte alla Biennale di Venezia di due anni fa, sulle variazioni di quello che Villa definisce la «Cromosfera», culminando nella espansione spaziale quasi sceneggiata del trittico *Proposizioni luminescenti* in rosso, blu e giallo.

Nel comune livello, molto elevato, di qualità personale, le opere di Gastini, centrate sugli ultimi due anni (uniche eccezioni il *Plexiglas* e l'intervento a parete con fusioni di piombo e antimonio, entrambi del 1969), dimostrano che la sua generazione — e la sua area culturale, torinese — sono nel contempo più artificiose, nel senso creativo e operativo del termine, e più intelligenti. In Gastini, rispetto ad altri della stessa generazione e area, i due termini appaiono massimamente esaltati, nella personalissima fusione di una vibrazione-effusione cromatica, addirittura «leonardesca» nella sua infinita penombra atmosferica, e di materiali primari elaborati. Questi ultimi antologizzano la stagione «concettual-poveristica», svariando dal naturale (il carbone, il legno carbonizzato, la carruba) all'artificiale (il vetro, il metallo in frammento e in fusione), e si estendono, penetrano nel processo creativo, attraverso il colore metalizzato. Nei supporti stessi, alla tela tradizionale si alternano — dopo il momento tecnologico dei plexiglas di un decennio fa — le carte e la pergamena, con le loro deformazioni organiche reagenti all'operare dell'artista, o la stoffa spiegata di *Referiti* (1982), che introduce un'ulteriore profondità materica e cromatica.

Questo gioco fra artificio e naturalità, fra mezzi di tradizione e materia organica, lucidamente controllato e nello stesso tempo emozionato ed emozionante, giunge ad estreme raffinatezze: comprende ad esempio l'incontro fra la sensualità naturale dell'impasto di polvere di carbone e la sensitività dei segni a carboncino; o il «motivo» formale replicato sulla trasparenza dei frammenti di vetro che fuoriescono o si appoggiano al campo pittorico. Per usare con qualche legittimità un termine in sé equivoco e deviante, la post-modernità di Gastini approfondisce e arricchisce in chiave illuministica la modernità espressionistica di Vedova e di Burri.

Marco Rosci

Storia delle Poste in mostra a Milano

MILANO — Una mostra dedicata alle Poste nel Milanese dal 1300 al 1900 è stata aperta ieri nel salone delle feste del Motta Duomo.

Nelle varie sezioni si possono vedere tra l'altro «grida» e documenti di diverse epoche, una selezione della più importante collezione dei cosiddetti «falsi patriottici» di Milano, i «sardo-italiani» (tra cui un gruppo di manifesti lanciati dall'aerostato che si innalzò su Milano durante le 5 giornate), una serie di testimonianze dedicate alla «normalizzazione» (cioè dall'agosto 1814 al 15 dicembre 1850) e comprendente anche posta militare relativa alla 1ª e 2ª guerra d'indipendenza, una collezione di lettere d'amore dell'800 e di oggetti di antiquariato postale (a quel tempo i portafrancobollini oro e argento erano considerati uno «status symbol», al terzo posto dopo la tabacchiera e l'orologio), una serie di rare cartoline raffiguranti i quartieri di Milano di allora (attualissima, come adesso), una raccolta dei primi esemplari di posta aerea.

Terremoto nel Siracusano

SIRACUSA — L'Istituto nazionale di geofisica comunica che le stazioni della propria rete sismica nazionale hanno registrato alle 23,02 dell'altro ieri una scossa sismica di magnitudo 3,2 della scala Mercalli. La scossa, localizzata nella zona del Golfo di Augusta, sussultoria e di brevissima durata, è stata nettamente avvertita a Siracusa.

«Discobolo Lancellotti» resterà a Roma sino al 14 aprile

ROMA — La statua del «discobolo Lancellotti» resterà a Roma fino al 14 aprile. Invece che ieri, come era stato stabilito, la Sala Paolina di Castel Sant'Angelo, dove il capolavoro è esposto, chiuderà i battenti fra due settimane. Inoltre, sempre per la stessa data, è fissata la chiusura della terza mostra del turismo.

E' stato il ministro dei Beni culturali, Antonino Gullotti, come ha spiegato Giuseppe Lepori, direttore della mostra, ad autorizzare la slittamento per consentire a tutti i cittadini di poter ammirare la statua. Dal 31 marzo, giornata di apertura della mostra, sono state decine di migliaia i visitatori. Numerosissime anche le scuole di Roma e provincia che in questi nove giorni hanno portato migliaia di ragazzi ad ammirare il «discobolo».

Convegno a Milano sugli interventi per salvaguardare le strutture

Che fare di piazza del Duomo

MILANO — All'Università Cattolica, ieri e oggi, convegno su «*Piazza del duomo e dintorni*»: in mattinata, dopo l'introduzione del rettore, Adriano Bausola, sono intervenuti i professori Maria Luisa Gatti Perer, Andrea Villani, Franco Barbieri, Ernesto Brivio, Marco Rossi, Sisto Dalla palma; per le conclusioni, gli architetti Roberto Busi e Cesare Butté. Nel pomeriggio, è stata la volta di Roberto Degani, del centro studi del comprensorio milanese, e dei professori Lodovico Balbiano di Belgiojoso, Franca Sinatti D'Amico, Giambattista Maderna.

La linea sulla quale i vari interventi si sono svolti risultava omogenea: da un lato, operare affinché Piazza del Duomo costituisca, rispetto all'area metropolitana, non un momento contrapposto, bensì di servizio; dall'altro, non alterare nulla né della struttura della piazza né della zona immediatamente intorno. Uniche modifiche concesse, anzi auspicate, sono state i miglioramenti alla pavimentazione. Da cambiare invece, possibilmente — ed in linea con l'ideale di una piazza a misura d'uomo — gli usi degli edifici intorno: che adesso sono tutti uffici (in prevalenza bancari e commerciali) mentre, si auspica, sarebbe bene per lo meno affiancare alcune residenze private.

Dalle relazioni di oggi è anche emersa un'altra esigenza: cercare cioè di salvaguardare, del capoluogo lombardo, non solo le piazze centrali e famose, ma anche quelle minori, sia nelle zone di periferia sia nei centri della fascia intorno alla città. I luoghi d'incontro caratteristici nella nostra tradizione architettonica vanno infatti scomparendo: per esempio, a Cinisello — ma lo stesso accade in tanti altri Comuni — i centomila e oltre abitanti di oggi usufruiscono di una piazza che è rimasta la medesima fin dei tempi in cui il borgo contava poco più di diecimila residenti.

Il convegno dell'Università Cattolica si svolge sostanzialmente su due linee direttrici: la prima, relativa alla riflessione storica sull'evoluzione della piazza come punto d'incontro fra i cittadini; la seconda, sulla situazione attuale e le proposte per valorizzare e conservare i luoghi che la coscienza della collettività considera tradizionalmente come i principali.

Oggi, parleranno i professori Giuseppe Angelini, Gillo Camella, Maria Luisa Gatti Perer, Liliana Grassi, Andrea Villani, Marco Zanuso; tema comune, «*gli edifici per il culto nella formazione dell'immagine e della struttura urbana*».

o. r.

Arrestato funzionario Regione Abruzzo

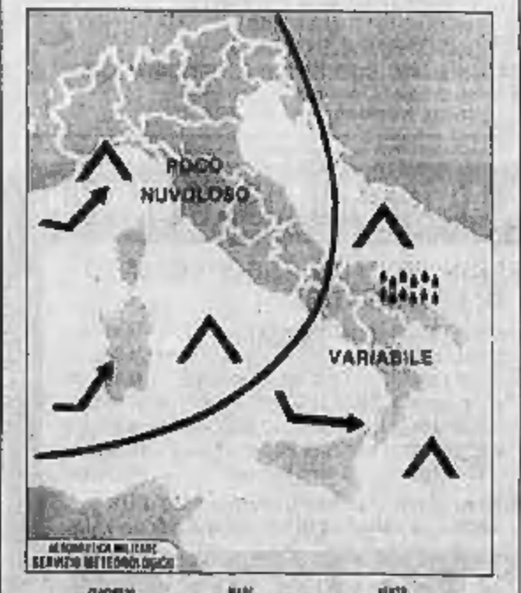
PESCARA — I carabinieri di Penne (Pescara) hanno arrestato un funzionario della Regione Abruzzo in servizio negli uffici dell'Aquila. Si tratta di Umberto Ibi, di 46 anni.

Sull'inchiesta viene mantenuto il più stretto riserbo. Secondo indiscrezioni, che non hanno trovato ancora conferma ufficiale, Ibi sarebbe accusato di concussione.

Lupi sfrattati dal Parco d'Abruzzo

L'AQUILA — I lupi dell'area faunistica di Civitella Alfedena (L'Aquila), nel Parco Nazionale d'Abruzzo, rischiano di essere sfrattati, con destinazione ignota. Esiste infatti un contenzioso tra il proprietario degli immobili locali e l'Ente parco.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Campania e sulla Sardegna da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di locali e brevi piogge o temporali nelle ore pomeridiane e sulle zone interne. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord con possibilità di qualche pioggia sul settore occidentale. Sulle altre zone del Sud condizioni di variabilità con residue precipitazioni anche temporalesche

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o moderati in prevalenza occidentali tendenti a divenire meridionali sulla Sardegna e sulla Liguria.

mari: generalmente mossi con moto ondoso in attenuazione.

città italiane

Bolzano	6	15	Pescara	9	17
Verona	6	11	Roma	8	15
Trieste	7	11	Campobasso	4	8
Venezia	7	11	Bari	9	16
Milano	4	17	Napoli	8	15
Torino	2	18	Potenza	3	7
Cuneo	3	14	S. M. di Leuca	12	18
Genova	5	17	R. Calabria	11	18
Bologna	6	15	Messina	12	17
Firenze	7	13	Palermo	13	17
Pisa	8	15	Catania	7	16
Ancona	6	12	Alghero	11	14
Perugia	6	9	Cagliari	9	16

città estere

Amsterdam	−1	7	nuvoloso	Lisbona	6	18	pioggia
Atene	9	19	nuvoloso	Londra	6	10	nuvoloso
Bangkok	28	31	pioggia	Los Angeles	14	24	sereno
Belgrado	10	13	nuvoloso	Madrid	3	14	pioggia
Berlino	3	8	nuvoloso	Miami	21	25	sereno
Bruxelles	2	8	nuvoloso	Mosca	−3	3	nuvoloso
Buenos Aires	16	23	sereno	Nairobi	7	1	nuvoloso
Il Cairo	11	26	sereno	New York	1	2	nuvoloso
Copenaghen	2	8	pioggia	Oslo	−3	6	neve
Dublino	6	7	sereno	Parigi	5	11	nuvoloso
Francoforte	2	10	nuvoloso	Pechino	2	16	nuvoloso
Ginevra	4	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	36	sereno
Helsinki	1	4	pioggia	Singapore	25	31	sereno
Johannesburg	14	21	pioggia	Vienna	8	16	sereno

BILANCIO '83 /Dal rapporto di Goria e Longo gli effetti della crisi

Come vive l'Italia austera

Più generi alimentari, meno vestiti e scarpe, più spese per la salute e meno acquisti di mobili e elettrodomestici, meno vacanze, meno spettacoli e meno giornali: sono stati questi gli effetti della recessione sulle abitudini degli italiani

I consumi delle famiglie

Gruppi e categorie di consumo	Quantità 1983 su 1982	Quantità 1983 su 1982
Generi alimentari e bevande	+ 0,9	+ 1,5
Generi alimentari	+ 1,0	+ 1,0
pane e cereali	— 1,5	+ 0,7
carne	+ 0,7	+ 2,4
pesce	+ 3,7	—
latte, formaggi, uova	+ 2,3	+ 1,3
olii e grassi	+ 0,2	— 0,7
frutta e ortaggi	+ 2,1	+ 1,6
patate	— 1,1	+ 1,1
zucchero	— 3,9	— 0,3
caffè, tè e cacao	+ 2,0	+ 2,3
altri generi alimentari	+ 1,3	+ 2,3
Bevande analcoliche	+ 2,9	+ 1,8
Bevande alcoliche	— 1,0	— 0,5
Consumi non alimentari	— 0,3	— 1,4
Tabacco	+ 0,6	+ 0,3
Vestiario e calzature	— 3,0	— 5,8
Abitazione, combustibili, energia elettrica	+ 1,4	+ 1,5
Abitazione	+ 1,6	+ 1,4
Combustibili ed energia elettrica	+ 1,1	+ 1,6
Mobili, art. di arredamento, apparecchi, tessileria e servizi per la casa	— 3,0	— 4,5
Servizi sanitari e spese per la salute	+ 0,8	+ 2,2
Trasporti e comunicazioni	+ 1,1	— 2,0
Acquisto di mezzi di trasporto	+ 0,5	— 5,5
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	+ 0,5	— 1,6
Acquisto di servizi di trasporto	+ 2,2	—
Comunicazioni	+ 4,1	+ 3,9
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	+ 1,7	— 0,7
Apparecchi radio-tv e altri beni di carattere ricreativo	+ 2,2	— 0,2
Libri, giornali e periodici	— 1,3	— 1,2
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	+ 2,1	— 1,3
Altri beni e servizi	+ 2,4	— 1,5
Beni e servizi per l'igiene	+ 1,0	— 1,0
Alberghi e pubblici esercizi	+ 3,9	— 2,0
Beni e servizi non altrove classificati	— 0,7	— 0,2
Consumi finali interni	+ 0,5	— 0,5
Consumi finali all'estero dei residenti	+ 8,2	+ 1,3
Consumi finali nel Paese dei non residenti	+10,5	+ 4,3
CONSUMI FINALI NAZIONALI	+ 0,2	— 0,7

ROMA — Più generi alimentari, meno vestiti e scarpe, più spese per la salute e meno acquisti di mobili ed elettrodomestici, meno vacanze, meno spettacoli e meno giornali: sono stati questi gli effetti della crisi economica sui consumi degli italiani nel 1983. I dati sulla situazione economica del Paese approvati dal consiglio dei ministri mostrano un profondo cambiamento nelle abitudini degli italiani che, di fronte alla riduzione del loro redditi (aumentati complessivamente del 13 per cento e, perciò, ridottisi in termini reali data che l'inflazione è stata superiore al 14 per cento), hanno diminuito — è vero — la loro spesa dello 0,7 per cento ma distribuendole contemporaneamente in modo diverso rispetto al passato.

Roma. I ministri del Tesoro, Goria, e del Bilancio, Longo, durante la conferenza stampa di ieri per presentare la relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1983 (Tel. Ansa)

Nettissima a questo proposito è stata la tendenza delle famiglie a spostare i loro consumi sui generi alimentari, tralasciando le spese più impegnative come gli elettrodomestici o l'auto, i mobili o le vacanze. I consumi di generi alimentari e di bevande registrano così un aumento dell'1,5 per cento in termini quantitativi, addirittura superiore a quello del 1982 (0,9 per cento) che riguarda tutta la gamma dei prodotti con la sola esclusione dello zucchero (meno 0,3 per cento) e dei consumi di pesce che sono rimasti fermi ai livelli dell'anno scorso e tutto ciò nonostante l'aumento dei prezzi del settore del 15,7 per cento.

Per tutti gli altri generi alimentari, la relazione generale sulla situazione economica del Paese — illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa dai ministri del Tesoro e del Bilancio, Goria e Longo — indica aumenti anche consistenti dei consumi: pane (più 0,7 per cento), carne (più 2,4), latte, formaggi e uova (1,3), olii e grassi (0,7), frutta e ortaggi (1,6), patate (1,1), caffè, tè e cacao (2,3), bevande analcoliche (1,8) e bevande alcoliche (0,5). Ma gli italiani non hanno soltanto «affogato» le loro preoccupazioni attorno ad una tavola più ricca mentre imbandita rispetto al 1982: gli aumenti dei consumi hanno interessato anche il tabacco (più 0,3 per cento), i combustibili e l'energia elettrica (1,6), i servizi sanitari e le spese per la salute (2,2), le comunicazioni (più 3,9 per cento).

A «farne le spese» — è il caso di dirlo — sono stati tutti i settori dove i consumi comportano esborsi monetari più consistenti: il 1983 è stato così un anno di «austerity» dal punto di vista delle vacanze e del tempo libero, del rinnovo del guardaroba, dell'abbellimento della casa o dei trasporti.

Il settore vestiario e delle calzature, in particolare, ha accentuato la flessione registrata nel 1982 (meno tre per cento) che è salita fino al 5,8 per cento: quasi altrettanto consistente è stata la riduzione — sempre in termini quantitativi — degli acquisti di mobili, articoli da arredamento, di apparecchi e servizi per la casa (meno 4,5 per cento, una flessione lievemente inferiore al cinque per cento registrato nel 1982); netta inversione di tendenza, invece — confermata d'altronde anche dalle cifre sulle vendite di auto — nel settore dei trasporti e delle comunicazioni.

Gli italiani hanno ridotto le loro spese per l'acquisto di mezzi di trasporto del 5,5 per cento contro un aumento dello 0,5 per cento registrato l'anno precedente. Analogamente si sono ridotte le spese per la manutenzione dei loro veicoli (meno 1,6 per cento) mentre sono rimasti fermi gli acquisti di servizi di trasporto. Calo generalizzato, infine, nel settore del tempo libero: dopo un aumento del 2,2 per cento registrato nel 1982 negli acquisti di apparecchi radio e televisori, il 1983 ha visto una flessione della spesa in questo settore dello 0,2 per cento così come si sono ridotti gli acquisti di libri, giornali e periodici (meno 1,2 per cento), quelli di biglietti per spettacoli (meno 1,3 per cento)

Selenia Industrie Elettroniche Associate S.p.A.
e
Auto-trol Technology Corporation

hanno costituito la joint-venture

Selenia - Autotrol S.p.A.

I Sottoscritti hanno iniziato questa transazione e assistito come consiglieri finanziari l'Auto-trol Technology Corporation nel negoziato

CFI
Consulenza Finanziaria per le Imprese S.p.A.
Milano

31 Marzo 1984

LOTTA AGLI EVASORI/I sindacati all'attacco, il governo prende l'iniziativa

Sul fisco è scoppiata la polemica (e Visentini convoca le categorie)

ROMA — *«Sono curioso di sapere se i dati relativi all'anno di imposta 1982, e cioè quelli presentati nella primavera del 1983, sono migliori e meno iniqui di quelli del 1981»*, ha detto il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, interrogato dai giornalisti nel «corridoio» della cerimonia per il giuramento degli allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza, alla quale ha preso parte anche il capo del governo, Bettino Craxi, in una pausa dei lavori del Consiglio dei ministri. E' una curiosità, quella di Visentini, condivisa da decine di milioni d'italiani, ancora sotto «choc» per i risultati delle denunce dei redditi 1981, di cui appena in questi giorni sono stati informati. Sembra che si faranno, grazie anche ai progressi delle tecnologie elettroniche, i tempi saranno abbreviati. E, a questo proposito, lo stesso ministro ha annunciato l'intenzione di chiedere all'anagrafe tributaria di *«anticipare»* al prossimo ottobre la consegna di quei dati, abbreviando, cioè, da due anni a 18 mesi il tempo per elaborarli.

Bruno Visentini ha aggiunto che, in alcuni casi, le classificazioni delle varie categorie di contribuenti sono, ai fini tributari, quanto meno «dubbie», specialmente per i livelli di redditi più bassi, portando l'esempio dei professionisti. I quali, dalle denunce, sarebbero 750 mila, *«molto più numerosi di quanti risultino dai loro albi professionali»*. Infine, rispondendo indirettamente alle domande e alle polemiche sull'andamento della lotta all'evasione, il ministro ha parlato del ruolo della Guardia di Finanza nello sforzo di far osservare la legislazione tributaria, e ha dato una notizia abbastanza clamorosa, e cioè che per il prossimo corso di allievi ufficiali della Guardia di Finanza sono pervenute 5 mila domande, contro appena 70 posti disponibili.

C'è, a questo punto, da domandarsi come sia possibile che in un Paese, di fronte alla realtà e alle conseguenze di un'evasione fiscale di dimensioni catastrofiche, si mettano a disposizione appena 70 posti, per chi dovrebbe combattere, con compiti di responsabilità, questa vera e propria guerra. Una guerra di fronte alla quale passano nelle retrovie altri problemi, come quello della revisione della legge valutaria italiana, per arrivare alla completa libertà di circolazione dei capitali, al quale ha accennato ieri lo stesso ministro delle Finanze. Un problema, certamente, «europeo», ma che diventa secondario in Italia, che deve ancora guadagnarsi il diploma di europeismo più importante, quale, appunto, quello d'una «coscienza fiscale».

Su questa «guerra», ovviamente, battono i sindacati che rappresentano i lavoratori dipendenti, ancora una volta i primi della classe nell'adempiere, volenti o nolenti, questo dovere. Ieri, con una lettera del segretario generale aggiunto, Franco Marini, la Cisl ha chiesto al presidente Craxi un immediato incontro con il governo per dare *«piena e immediata attuazione»* ad alcuni punti fondamentali dell'intesa del 14 febbraio, relativi all'evasione e all'erosione fiscali più o meno *«legali»*, in particolare la determinazione dei coefficienti di redditività presunta e la suddivisione del reddito d'impresa tra i componenti del nucleo familiare.

Il Nord sempre in testa

(Il reddito Irpef nelle varie regioni)

Regione	Reddito complessivo: Importo (miliardi)	Reddito complessivo: Perc.	Imposta netta: Importo (milioni)	Imposta netta: Perc.
Val d'Aosta	439	0,24	70.408	0,24
Piemonte	19.487	9,70	2.845.406	9,65
Lombardia	41.852	20,82	6.522.176	22,13
Liguria	7.811	3,78	1.146.585	3,89
Italia Nord occid.	**69.439**	**34,55**	**10.583.573**	**35,91**
Trentino A. A.	3.390	1,69	500.403	1,70
Veneto	17.015	8,47	2.404.895	8,16
Friuli V. G.	5.482	2,71	792.245	2,69
Emilia R.	18.371	9,14	2.713.905	9,20
Italia Nord orient.	**44.238**	**22,01**	**6.411.448**	**21,75**
Toscana	15.450	7,69	2.207.074	7,66
Marche	5.187	2,58	689.335	2,34
Umbria	2.958	1,47	389.963	1,33
Lazio	19.494	9,70	3.087.305	10,4
Italia Centrale	**43.090**	**21,44**	**6.424.677**	**21,83**
Abruzzi	3.238	1,60	420.689	1,43
Molise	1.043	0,52	128.538	0,44
Campania	11.222	5,93	1.731.809	5,88
Basilicata	1.280	0,64	162.616	0,55
Puglia	8.879	4,42	1.189.934	4,03
Calabria	3.785	1,88	498.334	1,69
Sicilia	10.119	5,03	1.381.283	4,68
Sardegna	3.984	1,98	541.871	1,84
Mezzogiorno	**44.225**	**22,00**	**6.853.044**	**20,54**
ITALIA	**200.989**	**100,00**	**29.474.342**	**100,00**

Nota: nei dati della tabella non sono compresi i «contribuenti non reperibili».

La lettera, che segue quella dell'Uil di cui abbiamo dato notizia ieri, afferma che i dati sui redditi dichiarati per il 1981 confermano «in maniera allarmante, ammesso che ce ne fosse bisogno», la fondatezza delle critiche e delle preoccupazioni del sindacato, *«rispetto alla sostanziale indifferenza dei governi e dei Parlamenti di fronte al fenomeno, sempre più inaccettabile, della frode fiscale»*. Si può capire, e condividere, queste sollecitazioni dei sindacati, quando si pensi che i lavoratori dipendenti, categoria che, in base alle denunce dei redditi, è ormai assurta a pilastro principale del fisco, si vede poi «premiata» con la sterilizzazione dei punti della scala mobile nel quadro di un'altra, e non meno decisiva lotta per l'avvenire del nostro Paese, quella contro l'inflazione.

Di questo «sdegno» dei lavoratori dipendenti, naturalmente, Bruno Visentini è consapevole. Infatti, alle critiche delle categorie chiamate in causa dalla pubblicazione delle denunce dei redditi del 1981, il ministro delle Finanze ha replicato preannunciando che, nei prossimi giorni, chiederà a tutte le rappresentanze interessate di fornire tutti gli elementi in grado, eventualmente, di fornire dati e indicazioni per confutare i risultati scaturiti dall'anagrafe tributaria.

Mario Salvatorelli

E' l'aumento più basso dell'anno

L'inflazione rallentata a marzo: +0,7 per cento

Rispetto al 1983 l'incremento è del 12%

ROMA — Sensibile raffreddamento del costo della vita a marzo. L'Istat ha reso noto che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati si è collocato questo mese a quota 172,1 con una crescita dello 0,7% sul mese precedente e del 12% sullo stesso mese del 1983.

L'incremento di marzo è il più basso registrato dall'inizio dell'anno: a gennaio l'aumento fu dell'1,2%, a febbraio dell'1,1%. A marzo '83 l'aumento del costo della vita era stato dello 0,9%.

A far crescere il costo della vita nel mese di marzo sono stati soprattutto i rincari verificatisi nell'abbigliamento (+1%) e nell'elettricità e combustibili (+1%). Per la voce abbigliamento hanno evidentemente influito i ritocchi stagionali per i nuovi arrivi di primavera. Più contenuto l'aumento per l'alimentazione (+0,3%) dovuto per lo 0,5% ai prodotti ortofrutticoli.

I beni e servizi vari, poi, sono saliti soltanto dello 0,6% (dovuto per lo 0,1% agli articoli ricreativi e culturali e per lo 0,2% ai pubblici esercizi). Quanto all'abitazione nel mese di marzo non ci sono state variazioni.

Su base annua, infine, gli aumenti dei singoli capitoli di spesa sono stati i seguenti: alimentazione 10,3%; abbigliamento 11,5%; elettricità e combustibili 16,1%; abitazione 28,8%; beni e servizi vari 11,2%.

Ecco una tabella che mostra le variazioni dell'indice Istat dall'inizio del 1983 ad oggi (aumenti percentuali mensili e su base annua):

	Aumento mensile	Aumento annuo
Gennaio 1983	1,4	16,4
Febbraio	1,3	16,4
Marzo	0,9	16,4
Aprile	1,0	16,6
Maggio	1,0	16,4
Giugno	0,6	16,0
Luglio	1,0	15,4
Agosto	0,4	13,7
Settembre	1,3	13,6
Ottobre	1,7	13,3
Novembre	1,0	13,0
Dicembre	0,5	12,8
Gennaio 1984	1,2	12,5
Febbraio 1984	1,1	12,2
Marzo 1984	0,7	12,0

Occupazione migliora nel 1983

ROMA — L'occupazione nel 1983 ha fatto registrare un leggero recupero (+0,3%) rispetto all'82. I maggiori aumenti si registrano nel settore dei servizi destinabili alla vendita, ossia il terziario: +2,3%; continua invece la diminuzione occupazionale nell'industria: -2,5% nell'83 sull'82 contro il —1,6% del biennio precedente.

In leggera flessione anche l'occupazione in agricoltura (+0,1%) che tuttavia rispetto al —5,6% dell'82 sull'81 segna un deciso recupero. Complessivamente il tasso di disoccupazione è salito dal 9,1% al 9,2% seguendo una tendenza generale del resto del mondo industrializzato.

INTERBANCA
Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.
Sede in Milano - Corso Venezia, 56
Capitale Sociale L. 45.044.410.000 - Riserve L. 35.405.575.400

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
"INTERBANCA 47ª A RATA COSTANTE"
L. 100.000.000.000

collocato dalle seguenti banche:

Banca Anonima di Credito - Banca Centro Sud - Banca Cuneese Lamberti Molnardi & C. - Banca d'America e d'Italia - Banca del Friuli - Banca della Campania - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Spoleto - Banca della - Banca Stabilese - Banca Toscana - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Desio e della Brianza - Banco S. Geminiano e S. Prospero - Cassa di Risparmio di Imola - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Cassa di Risparmio di Roma - Cassa di Risparmio di Venezia - Credito Emiliano - Credito Romagnolo - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane.

Marzo 1984

S.S.N. REGIONE PIEMONTE
U.S.L. 1-23 TORINO

E' indetto avviso pubblico di concorso per incarico a:
N. 197 posti di Infermiere Professionale
N. 4 posti di Dietista
qualifica da ricondurre alla posizione funzionale di «Operatore Professionale Collaboratore - Personale Infermieristico».
Scadenza: ore 12.00 del 27 aprile 1984.
Informazioni e bando d'istituzione della domanda in via San Francesco 24 - Tel. 414 - IV Piano - Tel. 575.4793
Il Capo del Servizio Personale
dott. Guido Manenta

GRUPPO MONTEDISON - CRIMONT
FARMITALIA CARLO ERBA
S.p.A. Sede Sociale in Milano - Via Carlo Imbonati n. 24 - Capitale Sociale L. 70.656.977.300 interamente versato - Iscritta presso il Tribunale di Milano - Registro Società 6051 - Volume 256 - Fascicolo 7110

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 16 di lunedì 16 aprile 1984 in Milano - Foro Buonaparte n. 31 in prima convocazione e, occorrendo, per martedì 17 aprile 1984, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale
2. Bilancio al 31 dicembre 1983 e deliberazioni relative.
3. Proposta di acquisto di proprie azioni.
4. Nomina degli amministratori, determinazione del numero, della durata in carica e del compenso.
5. Nomina del Collegio sindacale e deliberazioni conseguenziali.
6. Integrazione delle delibere assembleari del 22 aprile 1982 e 26 aprile 1983 relative al conferimento dell'incarico alla società di revisione.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito delle azioni a sensi di legge, per il rilascio dei biglietti di ammissione, presso la sede sociale (Ufficio Titoli) Milano Via Imbonati n. 24; oppure presso gli sportelli delle seguenti Banche:
In Italia
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Milanese, Banca Cattolica del Veneto, Banca del Monte di Milano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Toscana, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Emiliano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte Titoli SpA
All'Estero (per incarico di Banche italiane a sensi di legge)
A Bruxelles:
Banque Bruxelles Lambert, Kredietbank.
A Zurigo:
Crédit Commercial de France

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Ugo Nivitz)

APRILE '84
BTP
Buoni del Tesoro Poliennali

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 14%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata biennale sono offerti al pubblico: in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° aprile 1984.
- I risparmiatori possono sottoscriverli in contanti o con rinnovo, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 0,75 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico
In sottoscrizione dal 2 al 6 aprile
a rinnovo dal 2 al 13 aprile

Prezzo di emissione 99,25% — Durata 2 anni — Tasso di interesse 14% — Rendimento annuo effettivo 14,97%

BTP
L'investimento esentasse sempre a portata di mano

AGRICOLTURA CEE /La commissione ha presentato nuove proposte ai «Dieci»

Europa verde, torna la speranza

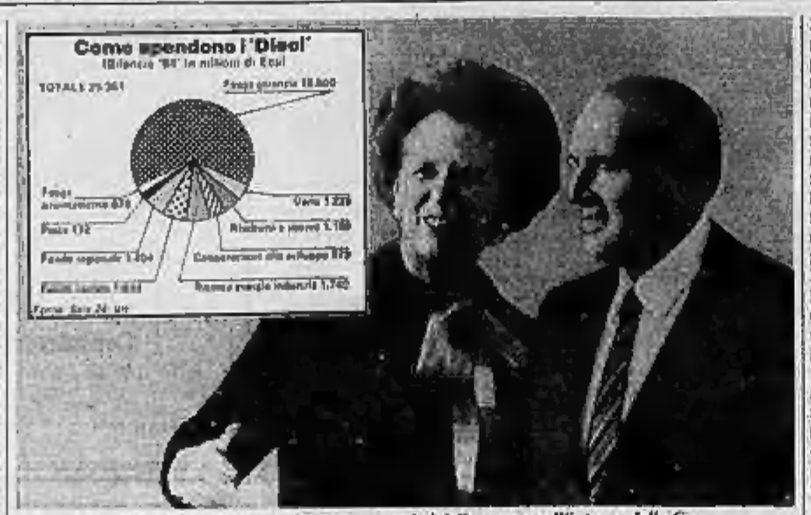
Condizioni più favorevoli per il latte irlandese - Per l'Italia si tratta di limitare i danni che vengono stimati tra i 500 e i 1000 miliardi - Pandolfi accetterà i nuovi prezzi a patto che, con la svalutazione della «lira verde», i nostri prodotti aumentino del 6%

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un accordo sulle nuove misure agricole potrebbe essere raggiunto. Questo il parere del capo della delegazione nazionale francese, il sottosegretario Buchon, al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura. La Commissione europea ha presentato in serata nuove proposte a ciascun ministro e si attendono le risposte. Si tratta, soprattutto, di risolvere il problema della produzione di latte in Irlanda. A Dublino, è stato offerto lo stesso livello di produzione del 1983 più il cinque per cento. La delegazione irlandese sembra essere favorevole ma resta l'opposizione del Regno Unito, dell'Olanda e della Danimarca.

Le duecentomila tonnellate di latte extra per l'Irlanda proverrebbero dalla «riserva» di seicentomila tonnellate che sarà gestita direttamente dalla Commissione della Cee. Da questa riserva dovrebbe anche essere assegnata la quota extra per l'Italia perché mantenga la stessa produzione di latte del 1983. Il latte rappresenta per l'Irlanda quasi il nove per cento del prodotto interno lordo ed è quindi una questione di vitale interesse nazionale.

Un successo per definire la limitata riforma della politica agricola comune, accusata di fagocitare una percentuale eccessiva (il 70%) del bilancio comunitario, e i nuovi prezzi Cee per i prodotti agricoli (1% in media), eliminerebbe uno dei principali ostacoli alla soluzione della crisi della Comunità e sarebbe il buon augurio per togliere di mezzo anche il problema del rimborso dei contributi al Regno Unito, che sarà nuovamente affrontato dai ministri degli Esteri il 9 e il 10 aprile.



La Thatcher e Mitterrand, due protagonisti dello scontro all'interno della Cee

L'Italia, in questo Consiglio, non potrà comunque uscire vincente perché gli impegni di risparmio collettivo penalizzeranno tutte le agricolture europee. Si tratta, nel migliore dei casi, di limitare i danni, che sono previsti in cinquecento miliardi di lire dalla «Confcoltivatori» e in mille miliardi dalla «Confagricoltura». Certamente, il ministro Filippo Maria Pandolfi ha una sua «linea del Piave» oltre la quale non indietreggerà perché in precedenza del Consiglio lo ha impegnato in tal senso.

Il livello dei nuovi prezzi è accettato dall'Italia, a patto che, grazie alla svalutazione della lira verde, essi aumentino in lire italiane di circa il sei per cento, sempre meno del tasso d'inflazione. Ma di più sembra che non si possa fare. Pandolfi deve anche ottenere una garanzia, qualcosa di più dell'attuale impegno verbale, del Consiglio dei ministri che la produzione di latte in Italia resterà sui livelli del 1983, dato che noi siamo deficitari in questo prodotto. Non è molto ma nella Cee, di media, la produzione di latte calerà del sette per cento. Il problema è se la «riserva» di seicentomila tonnellate basterà a soddisfare tutti: l'Irlanda, l'Italia, il Lussemburgo e il Belgio. Ma Pandolfi ha fatto capire ai giornalisti che la garanzia di produzione dell'Italia potrebbe anche non dipendere dalla «riserva» ma da una intesa esplicita.

Quello del latte è uno dei punti qualificanti, ha detto Pandolfi, perché l'Italia sciolga la sua riserva sull'intero pacchetto. La nostra delegazione insiste anche per il mantenimento del premio alla nascita per i vitelli, attraverso una formula regressiva, ma collegata all'autorizzazione all'Italia d'integrare la perdita dei sussidi comunitari. Sui pomodori trasformati, dice il comunicato della presidenza del Consiglio, Pandolfi intende ottenere un livello di soglia di garanzia che tenga conto dell'andamento del mercato, senza restrizioni preliminari.

Nessun accenno viene fatto nel documento italiano alla richiesta delle settimane scorse per un premio all'olio di oliva superiore. I sacrifici sono richiesti a tutti, evidentemente, anche se non appaiono ben distribuiti tra i vari Paesi. Ci potranno essere anni migliori per l'agricoltura italiana nella Cee: quando le risorse proprie e comunitarie saranno aumentate e il denaro sarà più abbondante in bilancio di quanto non lo sia attualmente.

Renato Proni

Tra Teksid e Rejna una nuova società

TORINO — La Teksid s.p.a., società di componentistica metallurgica del gruppo Fiat, ha siglato un accordo per la produzione di barre stabilizzatrici con la Rejna s.p.a.

Tale intesa prevede la costituzione di una società comune che sarà denominata Rejna Avigliana spa alla quale Teksid parteciperà per il 30 per cento mentre il restante 70 per cento sarà posseduto da Rejna.

La nuova società concentrerà in un reparto di nuovo allestimento nello stabilimento di Avigliana la produzione di barre stabilizzatrici per automobili già ivi prodotte e di barre stabilizzatrici per veicoli industriali prodotte nello stabilimento Rejna di Ierago.

BANCHE — La banca cambia volto: diventa più moderna, efficiente. Ma come? A questa domanda risponderà un convegno su «Banche e ambiente: un nuovo ruolo delle relazioni esterne», organizzato dall'Ifa di Torino, società operante nel campo della formazione manageriale. Al convegno, che si svolgerà a Firenze nei giorni 5-6 aprile, hanno già aderito un'ottantina di istituti bancari.

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 51.355.914.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 153

Codice fiscale n. 00860340157

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della PIRELLI & C. - Accomandita per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, Via Fontana 9, presso l'Associazione Industriale Lombarda, alle ore 15 di mercoledì 18 aprile 1984 ed eventualmente in seconda convocazione per giovedì 19 aprile 1984 nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazioni degli Amministratori e del Collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1983; rivalutazione ai sensi della legge 19 marzo 1983 n. 72; deliberazioni relative.
2. Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente, previa determinazione degli emolumenti per i Sindaci effettivi.

Parte straordinaria

3. Nomina di un Accomandatario; conseguente modificazione degli articoli 1 e 17 dello statuto sociale.
4. Aumento del capitale sociale da L. 51.355.914.000 a L. 77.033.871.000 mediante emissione a pagamento di 25.677.957 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna, da offrire in opzione ai soci in ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute al prezzo di L. 2.250 più L. 50 per rimborso spese ciascuna; deliberazioni inerenti e conseguenti per modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale, per integrazione della riserva legale mediante utilizzo parziale della riserva per sovrapprezzo azioni, nonché per conferimento di poteri.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Cassa della sede sociale - Piazzale Cadorna, 3 - Milano;
- Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, per tutte le loro sedi;
- Banca Agricola Milanese, Banca del Monte di Milano, Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banque de l'Indochine et de Suez-Italia-Indosuez, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano, limitatamente alla sede di Milano;
- Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo;
- Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
- Banca S. Paolo - Brescia, limitatamente alla sede di Brescia;
- Banca Toscana, limitatamente alla sede di Firenze;
- Banco di Santo Spirito, limitatamente alle sedi di Roma e di Milano;
- Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como;
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino;

nonché per le azioni circolanti all'estero, presso le seguenti banche estere incaricate di soggetti abilitati:

- Crédit Suisse - Zürich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Bâle; Société de Banque Suisse - Bâle; Union de Banques Suisses - Zürich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Altre banche estere, eventualmente incaricate come sopra.

Milano, 2 Marzo 1984

GLI AMMINISTRATORI

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse insufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione, ne sarà data tempestivamente notizia mediante pubblicazione su questo stesso giornale di avviso diretto alla seconda convocazione.

Contro il compromesso sui prezzi

A Cremona protesta di 5000 allevatori

CREMONA — Cremona agricola — capitale della zootecnia padana — è scesa in piazza questa mattina per protestare contro il compromesso agricolo di Bruxelles e per riaffermare il proprio diritto alla sopravvivenza. Con i produttori agricoli cremonesi è scesa in campo, in una manifestazione di cui in città non si ricorda uguale, una nutrita rappresentanza degli agricoltori delle altre province padane maggiormente interessate al temuto accordo comunitario: Milano, Brescia, Pavia, Mantova, Piacenza e Parma che hanno dato vita alla sfilata di un migliaio di trattori per le vie della città sino alla piazza del Comune in un rombante carosello che ha coinvolto la città dalle prime ore del mattino fino ad oltre mezzogiorno.

Nella piazza del Comune stracolma di trattori c'erano almeno cinquemila agricoltori con una miriade di cartelli inneggianti alla sopravvivenza della zootecnia padana e frequentemente indirizzati ai governanti italiani ed alla Cee. In un'atmosfera carica di elettricità e di tensione hanno preso la parola i rappresentanti delle organizzazioni degli imprenditori agricoli per esprimere il profondo malcontento oltreché l'esasperazione della categoria unita in blocco monolitico e seriamente intenzionata a non subire mortificanti penalizzazioni in sede comunitaria.

I presenti hanno approvato al termine degli interventi un documento nel quale si esprime dissenso dal compromesso verde, si respinge l'imposizione delle quote di produzione di latte così come qualsiasi riduzione dell'Iva.

g. m.

Galli, Morese e Lotito alle prese con il bilancio della Federazione

La Fim taglia le spese e il personale

ROMA — La Fim è costretta a tagliare le spese e a ridurre il personale. Il problema urgente del ridimensionamento del bilancio sarà affrontato lunedì dai segretari generali Galli, Morese e Lotito insieme ai tre segretari responsabili dell'organizzazione, mentre si stanno ancora valutando le dimensioni e le conseguenze politiche dello «strappo» che ha posto fine all'esperienza unitaria degli ultimi dodici anni.

Il vertiginoso aumento delle spese e la contrazione delle entrate negli ultimi tre anni c'è stato un calo di oltre duecentomila iscritti) hanno messo in crisi già da qualche tempo la gestione economica del maggiore fra i sindacati unitari di categoria.

Il bilancio di tutta la Fim, tra sede nazionale e strutture periferiche, si aggira fra gli 80 e i 90 miliardi annui, di cui l'8% (pari a oltre 6 miliardi nel 1983) è assorbito dalle spese delle tre «componenti» (43% alla Fiom-Cgil, 34% alla Fim-Cisl, 23% alla Uilm). Per il 1984, le prime indicazioni prevedono un taglio su questa voce non inferiore a un miliardo e mezzo, con la conseguente riduzione di 600 «operatori politici» fra segretari, funzionari e impiegati: attualmente l'organico è di 1422 unità, mentre il rapporto ottimale sarebbe di un funzionario per ogni 800 iscritti. Altri risparmi verrebbero fatti nelle spese per la formazione, la stampa ed altri servizi.

La crisi economica, si precisa in Fim, «viene da lontano» e non può essere in alcun modo collegata alla spaccatura verificatasi il 14 febbraio sul decreto anti-inflazione, anche se ovviamente le scelte organizzative future non potranno prescindere dalle conseguenze che ne sono derivate sull'assetto politico.

Ma quale futuro avrà la Federazione? Le risposte dei protagonisti rivelano un sottofondo di preoccupazione, prudenza, incertezza. Galli (la Fiom ha convocato per il 12 e il 13 aprile a Firenze il proprio consiglio nazionale) ritiene «prematuri» i possibili punti di «approdo unitario». «Non siamo — afferma — nel 1948. Il corpo sociale dei lavoratori, nonostante tutto, continua a tenere. Si deve convocare con urgenza una conferenza nazionale di organizzazione Fim e ridisegnare un nuovo patto di unità».

Per Morese (a Brescia dal 2 al 4 maggio la conferenza di organizzazione della Fim) «la situazione è di stallo. Occorre molta chiarezza sul ruolo dei consigli di fabbrica, sul tesseramento. In ogni caso la Fim non potrà più essere come prima». Il comitato centrale della Uilm si riunirà a Rimini il 17 e il 18 aprile. «Prima della Flm/Federazione? — sottolinea Lotito — è indispensabile chiarirci per mezzi ed obiettivi».

Gian Carlo Fossi

Il governo supera lo scoglio delle dimissioni del presidente in vista della riforma dell'ente

Colpo di scena alla Cassa del Mezzogiorno Perotti resta (commissario) sino a luglio

ROMA — La battaglia per la «nuova» Cassa del Mezzogiorno è appena iniziata e tra qualche mese si saprà se il governo si è cimentato in un chiassoso bluff o se veramente ha voluto imprimere alla vicenda che si trascina da anni una svolta risolutiva. Ieri, con un coniglione un po' sospetto, è stato nominato il commissario straordinario e subito il consiglio di amministrazione: la «vecchia» Cassa è entrata così nel bacino di carenaggio. A dirigere l'operazione il Consiglio dei ministri (la proposta è partita dal responsabile per gli interventi nel Mezzogiorno, De Vito) ha chiamato lo stesso presidente dimissionario, Massimo Perotti, che dovrà gestire l'Istituto fino al 31 quando scadrà l'ennesima proroga, la settima per l'esattezza, che di rinvio in rinvio ha portato la Cassa in una posizione di drammatico stallo.

«La mia permanenza al vertice della Cassa ha un solo significato: accettazione di responsabilità soltanto unicamente per garantire la continuità degli interventi in corso in vista della nuova legislazione di cui mi è stata data garanzia». Questo il commento

Massimo Perotti

di Perotti. Il commissariamento — ha aggiunto — costituisce infatti il primo concreto segnale di una inversione di tendenza che testimonia nei fatti l'abbandono di una politica di costante rinvio dei problemi.

Che cosa succederà di qui a luglio è nelle mani ovviamente delle forze di governo.

Il ministro De Vito sembra animato da buone intenzioni: «Non è in discussione la prosecuzione dell'intervento — ha dichiarato nel cortile di Palazzo Chigi — ma ora bisogna riorganizzare gli strumenti attraverso i quali determinare una svolta nella politica dell'intervento straordinario. Una ristrutturazione degli organi che tenga conto degli obiettivi da conseguire». De Vito spera che entro luglio la legge di riforma possa essere approvata dal Parlamento e in questo senso il governo si sarebbe impegnato con Perotti.

Perché, abbiamo chiesto al ministro, il chiarimento tra Perotti e governo non è avvenuto prima che il presidente giungesse alla lettera di dimissioni per farlo poi commissario? De Vito è sembrato un po' imbarazzato: «C'era una valutazione unanime del consiglio di amministrazione della Cassa sulla difficoltà di gestire questo periodo di proroga. Il mio interesse, è inutile ribadirlo, è al Mezzogiorno non alle persone o agli strumenti».

Comunque la mossa di Perotti, un tecnico di area socialista, ha raggiunto probabilmente l'obiettivo che si prefiggeva: scongiurare l'ennesima proroga in un clima di silenzio e mettere tutti di fronte alle proprie responsabilità.

Completamente diverso il giudizio del pci che intravede nella iniziativa del governo «una incalzante e pervicace pratica trasformistica».

A difendere Perotti è stato il ministro dei Trasporti, Signorile, che come ex responsabile del Mezzogiorno ha parlato «di un amministratore vero che ha dimostrato di saper amministrare». Dri replica non è un ministero che da mesi lo stesso Perotti denunciava l'obsolescenza della Cassa e la necessità di un cambiamento: non più opere pubbliche faraoniche e isolate ma progetti organici di sviluppo: niente più interventi a pioggia ma soltanto ai settori tecnologicamente avanzati. Tutto questo con la metà del personale, 3000 dipendenti, che affolla gli uffici della Cassa.

Eugenio Palmieri

Nel bilancio della Rai un buco di 20 miliardi

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai, riunito sotto la presidenza di Sergio Zavoli, su proposta del direttore generale Biagio Agnes, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1983, che presenta un saldo negativo di 20 miliardi 700 milioni di lire, ampiamente coperto dalle riserve.

Sul risultato — informa un comunicato dell'ufficio stampa della Rai — ha inciso in maniera determinante il mancato adeguamento del canone di abbonamento, che è il più basso d'Europa ed è immutato dal settembre 1980, sebbene nei 40 mesi trascorsi fino al dicembre 1983 il tasso medio di inflazione sia stato superiore al 60 per cento e tutte le tariffe dei servizi siano state rivalutate. Influente è stato anche — prosegue il comunicato — il forte incremento dei costi della produzione televisiva, di gran lunga superiore al tasso inflattivo, provocato da una esasperata «logica» di mercato.

Nonostante tali fattori negativi, il bilancio — prosegue il comunicato — si è chiuso con un esito migliore rispetto ai risultati in precedenza formulati nelle proiezioni pluriennali in seguito alle misure adottate per ridurre la crescente divaricazione tra spese e proventi senza peraltro compromettere la programmazione, che dal 1979 ad oggi è aumentata del 145 per cento in televisione e del 24 per cento in radiofonia. Nella produzione si è dato maggiore impulso a quella interna e si è ridotto il ricorso agli acquisti.

Il miglioramento del saldo 1983 rispetto alle previsioni già ipotizzate è inoltre dovuto — è detto ancora nel comunicato — all'evoluzione positiva di taluni costi e ricavi.

L'Efim ha perso 600 miliardi nell'83 Saipem esporta il 70% del fatturato

ROMA — Una perdita consolidata di 600 miliardi di lire per il 1983, dovuta soprattutto agli oneri finanziari, e la speranza di tornare ad una situazione meno drammatica (meno di 400 miliardi di perdite) nel 1984: è questo il dato di fondo della situazione dell'Efim (il terzo ente delle Partecipazioni statali) riassunta dal suo nuovo presidente, Stefano Sandri, in un'intervista che comparirà sul prossimo numero dell'«Espresso».

Sandri spiega che «l'Efim non è poi così brutto: nel 1983 il risultato operativo, dopo ammortamenti per 228 miliardi, è stato attivo per 111 miliardi, ma è stato schiacciato da un dramma finanziario». Risultano infatti 885 miliardi tra oneri verso le banche (672 miliardi), perdite di cambio (337 miliardi) e partite straordinarie (69 miliardi).

SAIPEM — Aumento del capitale da 120 a 150 miliardi, prossima quotazione in Borsa e utile di 35.637 milioni di lire nell'83 per la Saipem del gruppo Eni: questi i dati di maggior rilievo illustrati dal presidente della società, Orndolfi, al consiglio di amministrazione, che ha approvato il progetto di bilancio.

In particolare il fatturato '83 ha raggiunto i 1066 miliardi, e il 70% dei ricavi è stato realizzato all'estero. «La Saipem inoltre — ha precisato Orndolfi — ha migliorato la disponibilità dei mezzi finanziari propri sia in valore assoluto (399 miliardi) che in percentuale (80%) sul totale delle coperture necessarie, mentre l'indebitamento complessivo concorre per il 7% a questo fabbisogno.

PERUGINA — Il fatturato netto della Perugina Spa, nel semestre luglio-dicembre '83 è stato di 150 miliardi, con un incremento di 18,1 miliardi, pari al 13,7% rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente. Il dato è stato comunicato durante la riunione del consiglio di amministrazione della Perugina, riunito per esaminare l'andamento delle attività del primo semestre luglio-dicembre del nuovo esercizio.

SIDALM — Tornano in utile i conti della Sidalm (Motta-Alemagna). Il consiglio di amministrazione della società, infatti, approvato il bilancio '83 che si è chiuso con un utile, dopo le imposte, di 800 milioni. A cinque anni dalla costituzione della società — viene informa un comunicato — si conclude così nei tempi previsti l'azione di risanamento condotta dal management aziendale e dalla Sofim, la finanziaria dell'Iri preposta, oltre che alla gestione delle aziende varie del gruppo, ad interventi di ristrutturazione e di riconversione.

FINSIEL — Il gruppo Finsiel (la finanziaria per l'informatica controllata dall'Iri e dalla Banca d'Italia) ha chiuso il bilancio 1983 con un fatturato consolidato di 190 miliardi, un utile netto consolidato di 5 miliardi e 920 milioni, un'occupazione di oltre 2300 specialisti: questi i risultati approvati dall'assemblea degli azionisti.

BILANCIO 1983

Totale provvista	9.510 miliardi
Raccolta clienti	8.089 miliardi
Impieghi economici e finanziari	9.168 miliardi
Mezzi propri	641 miliardi
Utile d'esercizio	13.168 milioni

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

IL [redacted] (1618) RIDA' [redacted] ALLA [redacted] SUL [redacted]

Nello Sme quiete dopo la tempesta A Torino si discute come guidarlo

Convegno del San Paolo su «Sistema monetario internazionale e ripresa economica» - Presenti Dini, [redacted] e Dornbusch (Mit)

Il dollaro costa troppo?

TORINO — Al professor Dornbusch del Mit (Massachusetts Institute of Tecnology) di Boston, intervenuto al convegno del S. Paolo, abbiamo chiesto:

— Il dollaro è sopravvalutato?

«Il dollaro non [redacted] mostrato finora segni di cedimento, [redacted] se da molto tempo ormai si prevede [redacted] caduta. Per questo apprezzamento i beni negli [redacted] hanno drasticamente perso competitività rispetto a quelli tedeschi e giapponesi».

— Perché il [redacted] prezzo è così elevato?

«Ci [redacted] tre spiegazioni: primo, l'effetto [redacted] l'aumento di competitività americana nei servizi [redacted] aiuto sui flussi di capitale internazionale: cioè corretto ma [redacted] importante; secondo, una forte stretta monetaria; terzo, la politica fiscale Usa: è questa la ragione principale. Negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone sono state adottate politiche fiscali fortemente divergenti: in Usa essa è stata espansiva, in Europa restrittiva. E' questa [redacted] spiegazione, insieme alla stretta monetaria, della sopravvalutazione del dollaro».

— Quali sono le altre implicazioni per l'apprezzamento del dollaro?

«Negli Usa una diminuzione dell'occupazione e una drastica riduzione dell'inflazione. In Europa un aumento dell'inflazione e delle esportazioni».

— Cosa accadrebbe se il dollaro dovesse scendere?

«Per l'Europa si aprirebbe una rilevante opportunità di espansione non inflazionistica, ma esiste un [redacted] che molti Paesi saranno in grado di avvantaggiarsene per la loro rigidità nei deficit pubblici. Lo Sme avrebbe grossi problemi, dal momento che le valute deboli tenderebbero ad agganciarsi al dollaro».

r. v.

[redacted] — Il [redacted] ha recuperato ieri [redacted] e [redacted] conclude la seduta e la settimana a quota 1618,75 lire. Rispetto ai valori segnati in chiusura giovedì (1610,90 lire), si tratta di una rimonta del valore di oltre 8 punti.

Il contenuto rialzo del dollaro ha agevolato il recupero della lira nei confronti delle altre valute europee in un ambiente tornato [redacted] dopo i momenti [redacted] tensione di giovedì.

Il marco è arretrato a 623,56 lire, valore elevato e allarmante per le nostre esportazioni verso il Paese maggior acquirente delle nostre merci, ma inferiore di quasi due punti rispetto alle 625,725 record di giovedì.

TORINO — Lo Sme, il Sistema monetario europeo, è stato il grande protagonista di questa prima giornata di lavori al convegno organizzato dal San Paolo sul «Sistema monetario internazionale e la ripresa economica», a cui hanno partecipato oltre trecento tra esponenti di banche italiane ed estere, imprenditori, politici ed economisti.

Attraverso relazioni e interventi è stata delineata l'attuale situazione monetaria mondiale e sono state formulate idee e proposte per l'avvio di un nuovo ordine valutario internazionale. [redacted] intervenuti lo stesso presidente dell'Istituto torinese Gianni Zandano che ha aperto l'incontro, il prof. Dornbusch del Mit [redacted] Boston; Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, e il ministro Forte. Alla successiva discussione hanno partecipato professori universitari di Italia, Giappone, Stati Uniti e Germania.

Il professor Gianni Zandano [redacted] sinistra) e Lamberto Dini

Dopo aver ricordato l'apporto che il sistema bancario può offrire all'azione intrapresa [redacted] autorità per «governare il sistema monetario», Zandano ha fatto un bilancio di cinque anni di Sme. «Lo Sme — ha detto — è stato creato per realizzare un'area di stabilità dei tassi di cambio tra i Paesi aderenti e il sistema ha funzionato in questo periodo in modo piuttosto soddisfacente». Per il futuro il presidente del San Paolo ritiene «necessario sia un coordinamento delle politiche monetarie e fiscali della Cee, sia una strategia comune nei confronti del dollaro. A questo proposito, l'estensione dell'uso privato dell'Ecu (la moneta comunitaria) costituisce un importante mezzo per rinforzare [redacted] coesione nello Sme».

Anche per il ministro Forte il sistema monetario europeo è riuscito a reggere nonostante il mancato coordinamento delle politiche [redacted] miche dei Paesi aderenti. «Si tratta — ha detto — di un punto di riferimento da non perdere e che più [redacted] tare nel processo [redacted] integrazione comunitaria». Sulla politica agricola, il ministro ha ricordato il persistente contrasto tra Paesi a moneta debole e Paesi a moneta forte, affermando che è questo il problema da risolvere se si vuole arrivare ad una coerente politica agricola comunitaria.

Per Dini, un'importante causa di instabilità dei cambi tra le maggiori valute è stata rappresentata dalle divergenti politiche monetarie e fiscali [redacted] maggiori Paesi, in un quadro in cui i movimenti di capitali hanno assunto peso preponderante nei conti con l'estero. Come conclusione alla sua analisi, il direttore della Banca d'Italia ha affermato che «la crescente mobilità dei capitali e la dimensione dei flussi finanziari rendono indispensabile un certo grado di flessibilità dei tassi di cambio. Ma — ha aggiunto — mentre il regime di fluttuazione dei cambi ha reso possibile tale flessibilità, i mercati si sono mostrati incapaci di mantenere i tassi di cambio grosso modo in linea con le condizioni economiche. Dovremmo perciò ricercare i modi per migliorare la funzionalità del sistema, per ridurre l'instabilità dei tassi di cambio tra le principali valute». E' chiaro però [redacted] l'introduzione di forme di controllo sui movimenti di capitali — ha concluso Dini — non può essere considerata una soluzione duratura [redacted] problemi posti dalla mancanza di coordinamento delle politiche.

Parlando della spesa pubblica, il professor Lombardini ha affermato che il problema [redacted] fondo è più nella «struttura» [redacted] questa spesa, che nel suo ammontare. In sostanza [redacted] che importa è il modo con cui la spesa [redacted] qualifica. La [redacted] di ristrutturazione industriale, ad esempio, ha alti tassi di redditività e perciò può sopportare anche alti tassi di interesse (vedi la politica reaganiana), mentre la spesa sociale, [redacted] do improduttiva, genera un sempre più alto indebitamento. E' il male italiano che deve essere risolto attraverso adeguati provvedimenti governativi.

Renzo Villare

All'Eni prestito di 600 miliardi

TORINO — Sarà firmato la prossima settimana [redacted] a Londra un prestito a favore dell'Eni di 450 milioni di ecu, pari a oltre [redacted] miliardi di lire. Lo ha annunciato il presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Gianni Zandano, in margine ai lavori del convegno organizzato dallo stesso istituto sul tema «Il sistema monetario internazionale e la ripresa economica».

L'Istituto Bancario San Paolo guida, assieme al «Morgan Guaranty Trust», il consorzio di banche internazionali che partecipano al prestito. Fanno parte del gruppo di banche «guida» anche la Bank of Tokyo e la Banque Indosuez.

Di questo prestito si era parlato nel [redacted] scorso quando l'Eni si era presentato sul mercato con [redacted] richiesta dell'ammontare di 250 milioni di ecu: la risposta del mercato è stata molto superiore [redacted] aspettative e l'ente italiano ha così potuto decidere di acquisire un prestito di ammontare quasi doppio.

Intervento a New York di Agnelli e De Benedetti

Il rilancio dell'economia verrà con le [redacted]

[redacted] YORK — *La politica industriale italiana non è riuscit[redacted] a favorire l'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi: [redacted] mancato successo che può dipendere dal fatto che in un sistema democratico i problemi «attuali» sono politicamente più rilevanti di quelli «futuri». In tal modo la politica industriale dei regimi democratici tende ad [redacted] indirizzata verso la protezione degli investimenti esistenti piuttosto che a porre in essere le necessarie innovazioni. La diagnosi è del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, intervenuto a New York al «Consiglio per le relazioni tra Italia e Stati Uniti».*

Conseguenze delle inefficienze burocratiche e amministrative italiane è il fatto che l'industria italiana è fra quelle meno sovvenzionate nei paesi sviluppati, un fatto che la economia e quella americana (che però non è sovvenzionata a causa [redacted] una precisa scelta ideologica). «Ma l'effetto — ha osservato *Agnelli* — è molto simile: entrambi i nostri sistemi industriali subiscono una concorrenza sleale sul mercato internazionale».

Una politica economica nazionale — ha sostenuto Agnelli — dovrebbe assicurare la competitività delle imprese, contribuire [redacted] individuare [redacted] strategie atte [redacted] limitare gli oneri derivanti dalle diseconomie e incoraggiare gli investimenti per la ricerca e lo sviluppo, sostituire il disordine normativo con politiche coerenti e razionali. Questi obiettivi sono stati anche alla base dell'«ideale» italiano di politica [redacted] ma la realtà «è alquanto diversa».

Un altro obiettivo non raggiunto — secondo Agnelli — è stato il coordinamento dell'intervento governativo in [redacted] nomia: la [redacted] sta probabilmente nel frazionamento [redacted] processo decisionale. «Se questo frazionamento decisionale, comune ad altre democrazie industriali, non sarà ridotto — ha detto Agnelli — *esso pregiudicherà la razionalizzazione dell'intervento governativo nell'attività economica, che è uno degli obiettivi più auspicabili della politica industriale in generale».*

Al Consiglio [redacted] intervenuto anche Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti e co-presidente del Consiglio stesso: «La grande trasformazione che [redacted] verificandosi nel sistema industriale internazionale, determinata dalle tecnologie dell'informazione, è de[redacted] ad avere enormi effetti sullo sviluppo economico e sociale in tutti i paesi — [redacted] detto —. Ci stiamo avviando verso una società dove le differenze di classe sfumano e dove i vecchi conflitti non hanno più spazio. In una società basata sulla conoscenza dobbiamo individuare e incoraggiare nuove motivazioni e forme nuove di relazio[redacted]».

Il Consiglio, costituito nell'ottobre dello scorso anno in una riunione a Venezia, è composto [redacted] cinquanta tra presidenti [redacted] grandi aziende e istituti finanziari, rettori di università, esponenti del mondo economico e culturale dei due paesi. L'altro co-presidente è Edward Acker, presidente della Pan American.

«Il ritardo dell'Europa, nei confronti degli Stati Uniti, nel processo di evoluzione verso una società di questo tipo è enorme. Per non rimanere emarginati, la Europa e particolarmente in Italia — *ha detto ancora De B*[redacted] — dobbiamo metterci rapidamente sulla strada di una nuova crescita [redacted] ica basata sulle tecnologie dell'informazione, adattando i nostri [redacted] tradizionali alle nuove esigenze». r. e. s.

La Borsa si rianima (+0,2)

MILANO — Prevalenti progressi nei prezzi [redacted] scambi più attivi. Dopo un inizio ancora dimesso, di riflesso a smobilizzi legati alla liquidazione dei saldi di fine mese, il mercato ha messo in evidenza un'intonazione migliore e anche l'attività si è leggermente infittita. Si è registrata [redacted] una rianimazione nel mercato dei premi.

In chiusura l'indice Comit ha registrato un progresso dello 0,20% (a quota 216,85).

Al listino ancora in decisa battuta la Breda +7,1%, migliori alcuni assicurativi (Sai ord. +3,4, Latina priv. +2,3, Fondiaria +1, Alleanza +0,4 e Generali +0,5), le due Centrale (+2,4 le risp. e +2 le ord.) e inoltre: F. Tosi +2,8, Credit +2,2, Stet +1,4, Italcementi e Iniziativa ed. +1,3, Gemina +1,1, Italmob. +0,7, Olivetti ord. +0,6.

All'orizzonte nuovi soci per Cabassi

MILANO — «No comment» è la risposta di un portavoce del Gruppo Cabassi alla notizia secondo la quale l'immobiliarista e finanziere milanese sta smantellando il proprio impero assicurativo. Stando a quanto circola ormai da tempo negli ambienti finanziari, Cabassi, tratta da oltre un mese la cessione di cospicue quote di Ausonia, Ausonia vita, Intercontinentale e Levante, quattro compagnie di assicurazioni che nel 1982 (ultimi dati disponibili) hanno registrato un volume di premi pari a circa 250 miliardi.

Ad acquistare i pacchi di controllo delle quattro compagnie è la Fincentrale, una società romana controllata da alcuni gruppi finanziari e immobiliari dell'Italia Centrale, coordinati dall'ex direttore finanziario dell'Eni, Florio Fiorini, e dalla OTC (Overseas Trade Company di Frederico De Maio, che si occupa del collocamento di titoli atipici (120 miliardi nel 1983).

Secondo fonti molto vicine alla trattativa la Cofim, la finanziaria di Cabassi che possiede le partecipazioni assicurative, intende incassare da questa transazione circa 80 miliardi, e questo ha portato negli ultimi tempi a un rallentamento dei contatti, soprattutto per le diverse valutazioni che le due parti danno all'affare.

Infine, è prevista una razionalizzazione delle quattro società, trasformando una di loro in «holding» delle altre tre. Se l'operazione andrà in porto, fanno notare fonti finanziarie, l'impero di Cabassi uscirà più alleggerito (rispetto ai 2400 miliardi di volume d'affari del 1983), scendendo a dormire alla fine del 1984, piazzandosi al settimo posto tra i gruppi privati italiani ma certamente più compatto e omogeneo.

Gianfranco Modolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146.000-151.000
Sterlina n.c.	146.000-151.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	121.000-129.000
Marengo fr.	118.000-126.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 Doll. oro	630.000-680.000
Krugerrand	600.000-640.000
Argento (*)	485-515
Platino (*)	20.535

(*) Per grammo, tra operatori.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,875	17,250
7 gg.	16,500	16,875
15 gg.	16,750	17,125
1 mese	17,000	17,375
2 mesi	17,125	17,500
3 mesi	17,250	17,625
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancomete (Milano) 29-3	Bancomete (Milano) 30-3	Esportazione (Milano) 29-3	Esportazione (Milano) 30-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 29-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 30-3
Dollaro Usa	1617	1617,7	1610,5	1618,7	1610,5	1618,7
Dollaro Usa l. p.	1580	1580	—	—	—	—
Marco tedesco	632	631	625,75	623,56	625,72	623,66
Franco francese	203,50	201,50	204,18	202,66	203,82	202,14
Fiorino olandese	552	560	558,30	522,10	558,65	551,19
Franco belga	29,50	29,50	30,583	30,372	30,775	30,311
Sterlina	2340	2310	2353,9	2318,4	2353,9	2321
Lira irlandese	1880	1880	1922,5	1908	1922,7	1900,8
Corona danese	171	166	171,11	169,65	171,26	169,67
E. C. U.	—	—	—	—	1393,9	1384,1
Dollaro canadese	1250	1240	1262	—	1263,7	1257,1
Yen giapponese	7,06	7,06	7,232	7,190	7,241	7,194
Franco svizzero	746	746	753	747	752,75	747
Scellino austriaco	90,00	90	89,14	88,14	89,105	88,87
Corona norvegese	213,25	213	216	214	216,64	214,65
Corona svedese	207,50	207,50	210,45	206,60	210,88	208,72
Marco finlandese	284,75	284,75	291,10	288,50	293,00	290
Escudo portoghese	11,85	11,60	12,35	12,20	12,25	12,205
Peseta spagnola	10,75	10,70	10,838	10,84	10,820	10,812
Dinaro taglio gr.	11,00	—	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	1405	—	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/5/84	59	98,003	14,30
30/5/84	60	98,043	14,40
27/7/84	118	95,583	14,95
24/8/84	146	94,519	14,90
15/9/84	165	93,720	14,90
28/9/84	180	93,156	14,90
29/10/84	208	92,125	15,00
25/11/84	236	90,944	15,40
30/12/84	271	89,820	15,35
27/1/85	299	88,600	15,50
24/2/85	327	87,660	15,75
30/3/85	361	86,560	15,70

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 30-3		Rec.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,88	—
Fonditalia	»	22,04	—
Interfund	»	12,31	—
Int. S. Fund	»	8,32	—
Multinvest	»	22,34	—
Italfortune	»	18,36	—
Italunion	»	8,98	—
Mediol. Sel	»	14,01	—
Rominvest	»	14,84	—
Rasfund	lire	13.068	—
Tre R	»	10.314	—
Fondo Ina	»	1341,3	—
Eur '80	fr. sv.	180,25	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	29-3	30-3
Londra	390,25	391,50
Zurigo	392	390
Parigi	391,50	389,75
New York	390,65	389,90
Milano (lire al grammo)	20.400	20.450
Hong Kong	390,50	389,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 29-3	Zurigo (in fr. sv.) 30-3	Francoforte (in marchi) 29-3	Francoforte (in marchi) 30-3	Londra (per sterlina) 29-3	Londra (per sterlina) 30-3	Parigi (in fr. fr.) 29-3	Parigi (in fr. fr.) 30-3
Dollaro	2,1430-2,1440	2,1450-2,1510	2,5790-2,5800	2,5900-2,5910	1,4460-1,4465	1,4417-1,4427	7,9215-7,9245	7,9740-7,9960
Fr. sv.	—	—	120,23-120,37*	120,27-120,44*	3,1045-3,1755	3,0970-3,1045	370,15-370,35*	370,23-370,57*
Fr. fr.	26,90-26,99*	26,90-26,97**	32,40-32,44*	32,43-32,47*	11,500-11,552	11,490-11,520	—	—
Marco	83,04-83,15*	83,04-83,15*	—	—	3,7430-3,7500	3,7333-3,7400	307,00-308,57*	307,57-308,25*
Sterlina	3,1100-3,1160	3,0992-3,1042	3,740-3,745	3,724-3,729	—	—	11,442-11,444	11,480-11,492
Yen	0,9571-0,9584*	0,9590-0,9610*	1,1523-1,1528*	1,1533-1,1546*	333,94-334,20	333,56-334,27	3,4322-3,4570*	3,4622-3,4570*
Lire	0,1324-0,1327*	0,1320-0,1327*	1,602-1,600**	1,600-1,606**	2341,4-2346,2	2332,2-2330,4	4,0670-4,0100**	4,0400-4,0500**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 30-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 30-3
ALIMENTARI				
Alivar	4730	— 30	—	4730
Bonifiche Ferr.	21300	+ [redacted]	—	n.q.
Cavarzere	—	—		n.q.
Eridania	8800	— 50	14300	8800
Florio	n.q.	—	—	229 75
IBP ord	2400	+ 50	7000	n.q.
IBP risp.	2030	— 50	2000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanesi. Vill	5120	+ 40	1200	5100
Perugina ord	1750	— 20	[redacted]	n.q.
Perugina risp.	1820	+ 10	—	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	39610	+ 310	3300	n.q.
Ausonia Ass.	1240	—	17000	n.q.
C. Ass. Mi ord.	20410	— 90	5500	20400
C. Ass. Mi risp.	10000	— 120	6400	10025
C. Latina ord.	560	—	11000	560
C. Latina priv.	445	+ 11	6000	438
FIRS ord.	1220	—	—	n.q.
FIRS risp.	601	—	—	n.q.
Generali	37550	+ 200	25750	37500
Italia Ass.	11102	+ 42	2000	n.q.
L'Abeille	34040	— 10	50	n.q.
La Fondiaria	39810	+ 410	2500	n.q.
RAS	64400	— 700	6650	65000
RAS 1-1-84	54000	— 300	400	55100
SAI ord	12500	+ 410	6400	12500
SAI priv.	12750	—	—	12400
Toro Ass. ord.	12640	— 10	6200	12630
Toro Ass. priv.	8880	— 10	12400	10000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5000	—	12600	n.q.
B. Comm. Ital.	25480	+ 100	3600	25500
Banco Roma	29000	— 150	1200	29000
Banco Lariano	5305	+ 34	[redacted]	n.q.
Cred. Italiano	4454	+ 100	22500	4450
Cred. Varesino	5470	— 1	44500	n.q.
Interbanca p.	20960	— 20	2700	21000
Interb. 1/7/83	20070	+ 70	200	20000
Mediobanca	57350	— 650	2125	62300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3600	— 25	11500	4606
Burgo priv.	3250	+ 50	500	3250
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	3070	— 30	23000	n.q.
Ed. Espresso	5610	—	—	—
Mondadori o.	3075	—	—	n.q.
Mondadori p.	1860	—	2500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1767	+ 15	34000	n.q.
Pozzi Ginori o.	104 75	— 1	[redacted]	[redacted]
Pozzi Ginori r.	106 75	— 0 25	—	106
Eternit ord.	400	—	—	398
Eternit priv.	383	—	—	380
Italcementi o.	46060	+ 550	12400	n.q.
Italcementi r.	41750	+ 250	250	n.q.
Unicem ord.	14650	— 50	800	14700
Unicem risp.	11820	+ 20	—	11800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5680	+ 130	100	n.q.
Caffaro ord.	463	+ 5	10000	n.q.
Caffaro risp.	565	+ 10	—	n.q.
Farmit. Erba	8950	— 10	20100	n.q.
Italgas	1015	+ 9	107000	1010
Lepetit ord.	24060	—	500	n.q.
Lepetit priv.	24080	—	200	n.q.
Mira Lanza	34200	— 200	950	34000
Montedison	222	— 2	2240000	222 25
Perennafil	n.q.	—	—	2040
Pierlier	7300	— 100	1500	n.q.
Pierrel ord.	1800	—	5000	1500
Pierrel risp.	902	+ 3	6000	900

Titoli	Milano 30-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 30-3
Rol	1510	—	—	n.q.
Saffa ord.	6320	— [illegible]	[redacted]	6330
Saffa risp.	6100	+ [illegible]	3000	6100
Sniag	n.q.	—	—	1161
[illegible]	15000	—	200	n.q.
Snia Bpd o.	1640 50	+ 7 50	405000	1642
Snia Bpd r.	1820	+ 9	50000	1820
[redacted]				
La Rinasc. ord.	470	— 2	600000	471
La Rinasc. priv.	358	— 0 75	255000	358
Silos	1296	— 20	34000	1700
Standa ord.	6320	+ 25	5000	n.q.
Standa risp.	6420	—	3000	n.q.
[redacted]				
[redacted] priv.	946 50	+ 1 50	64000	940
Ausiliare	8050	+ 60	300	n.q.
Autostr. To-Mi	6295	— 5	16000	6400
Italcable	10090	+ 360	6500	11000
NAI	24	+ 1	325000	23
Nord Milano	4950	+ 60	1500	n.q.
SIP ord.	1850	— 3	46000	1852
SIP risp.	2070	— 10	16000	2070
Tripcovich	6500	— 160	1100	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2041	+ [illegible]	6000	—
Tecnomasio	424 75	— 0 25	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1571	—	3000	n.q.
Agricola Fin. o.	15000	— 50	500	n.q.
Agricola Fin. r.	13300	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	146 50	— 0 50	110000	147
Bonif. Siele	28810	— 90	500	n.q.
Borgosesia o.	9060	+ 10	3000	9000
Borgosesia r.	3715	—	—	3700
Brioschi	1220	—	2000	n.q.
Buton	2450	+ 100	7000	n.q.
La Centrale o.	1830	+ 36	522000	1830
La Centrale r.	1183	+ 25	40000	1180
La Cen. r 1-7-83	1180	+ 75	2000	1170
CIR ord	8670	— 20	11500	8700
CIR risp.	8650	— 20	—	8640
Euromobiliare	4260	— 40	3600	n.q.
Fidis	3802	— 10	15500	3810
Fin. Breda	4480	+ 300	7000	n.q.
Finmare	31 50	—	—	n.q.
Finrex	1300	— 20	4000	n.q.
Finsider	37	— 0 75	250000	37
Fiscambi	2215	—	—	2230
Gemina ord.	491	+ 5 75	25000	n.q.
Gemina risp.	400	+ 7	5000	n.q.
GIM ord.	2850	+ 20	5000	2850
GIM risp.	2445	+ 15	1000	2430
IFI priv.	5400	— 50	445000	5770
IFIL ord	6101	— 3	7500	6100
IFIL risp.	4418	— 35	2500	4450
Invest	3440	—	31000	3420
Italmobiliare	61550	+ 400	6500	n.q.
Mittel	1172	+ 20	—	1160
Partec. Finanz.	1300	— 30	1000	n.q.
Pirelli & C.	3045	+ 14	6500	3030
Pirelli S.p.A. o.	1540	— 4	33000	1545
Pirelli S.p.A. r.	1531	— 3	13000	1530
Rejna ord.	16500	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4120	+ 20	300	n.q.
Saroes	1615	+ 15	—	1600
Schiapparelli	345	+ 4	13000	342
SME	630	— 20 50	440000	635
SMI ord.	2330	+ 5	6000	2340
SMI risp.	1715	+ 5	1000	1720
STET ord	2100	+ 30	[redacted]	2103
STET risp.	2070	— 5	15000	2070
Terme Acqui	1000	—	3800	n.q.

Titoli	Milano 30-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 30-3
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6645	—	5500	n.q.
Attività Imm.	2620	+ 5	8000	2610
B.I.I. ord.	720	— 1	9000	725
B.I.I. ord. 1-7-83	706	—	—	706
B.I.I. risp.	700 50	+ 1 50	—	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1515	+ 10	2000	n.q.
Con. Ac. Roma	141	+ 4	20000	140
De Angeli-Frua	2180	— 10	11000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	700	+ 3	57000	705
Iniz. Edilizia	25100	+ 330	1300	—
IPI	n.q.	—	—	1500
IEVIM	10100	—	—	10500
La Milano C. o.	5440	+ 60	10000	n.q.
La Milano C. r.	5400	+ 110	800	n.q.
Risanam. ord.	7870	— 30	1000	7850
Risanam. risp.	6065	— 35	100	6000
Sile	3250	+ 1	6000	3250
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1730
FIAT ord.	3325	— 25	480000	[redacted]
FIAT priv.	3330	—	454500	3341
Gilardini	8500	+ 60	3000	8600
Franco Tosi	17960	+ 500	1000	n.q.
Magneti M. o.	1131	— 14	21000	1100
Magneti M. r.	1140	— 15	13000	1105
Olivetti ord.	4600	+ 31	125000	4605
Olivetti priv.	4220	— 10	7500	4220
Olivetti risp.	4150	+ 15	10000	4500
Oliv. r 1-7-83 n.c.	3930	+ 15	110000	3950
Saib o.	6000	+ [redacted]	[redacted]	6000
Saib priv.	3700	+ 5	[redacted]	[redacted]
Westinghouse	21000	— 1000	300	23000
Worthington	2446	— 10	6000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	282	+ 1	15000	n.q.
C. Metal. Ital.	3650	—	4000	n.q.
Dalmine	376	+ 0 50	1250000	375
Falck ord.	1714	+ 13	3000	n.q.
Falck risp.	1775	—	—	n.q.
Ferriera	n.q.	—	—	264
Ilssa-Viola	865	—	—	n.q.
La Magona	4600	+ 25	[redacted]	n.q.
Porlusola	565	— 5	7000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10800
Trafilerie	3150	— 20	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zincati	40 50	—	950000	n.q.
Cantoni	2780	—	4600	2800
Cucirini	1467	+ 22	1000	n.q.
Cascami 1877	3790	—	—	n.q.
Eliolona	1106	— 5	5000	n.q.
Fisac ord	5800	—	—	5800
Fisac risp.	6200	—	—	6200
Linificio ord.	1065	—	[redacted]	n.q.
Linificio risp.	940	— 4	9000	n.q.
Marzotto ord.	1595	+ 70	6000	n.q.
Marzotto risp.	1530	— 41	1000	n.q.
Olcese Veneziano	47	+ 0 50	75000	n.q.
Rotondi	11300	—	—	n.q.
Unione Manif.	29500	+ 500	[redacted]	n.q.
Zucchi	3530	— 40	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1535	+ 25	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	1535	+ 37	1000	n.q.
Acqua Potabili	4200	+ 230	3000	4120
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3535	+ 35	36000	3600
Jolly Hotels	4840	—	—	n.q.
Pacch[redacted]	60	—	150000	60
Tronno	15040	— 50	3600	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	—	—
C.C.T. 1/5/84 I 3.le	100 05	100
C.C.T. 1/5/84 II 3.le	100 15	100 10
C.C.T. 1/7/84	100 20	100 20
C.C.T. 1/9/84	100 25	100 30
C.C.T. 1/10/84	100 50	100 50
C.C.T. 1/11/84	100 60	100 50
C.C.T. 1/12/84	100 40	100 40
C.C.T. 1/1/85	100 20	100 70
C.C.T. 1/2/85	100 25	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 40	100 35
C.C.T. 1/4/85	100 50	100 50
C.C.T. 1/6/85	100 20	100 70
C.C.T. 1/1/86	100 85	100 85
C.C.T. 1/3/86	101 50	101 55
C.C.T. 1/5/86	100 80	100 70
C.C.T. 1/6/86	100 20	100 80
C.C.T. 1/7/86	100 70	100 75
C.C.T. 1/9/86	100 50	100 50
C.C.T. 1/10/86	100 60	100 60
C.C.T. 1/11/86	100 30	100 [redacted]
C.C.T. 1/12/86	100 45	100 [illegible]
C.C.T. 1/1/87	100 10	100 [illegible]
C.C.T. 1/2/87	100 35	100 30
C.C.T. 1/3/87	100 05	100 70
C.C.T. 1/4/87	100 50	100 50
C.C.T. 1/5/87	100 25	100 20
C.T.Ecu 14% 82/89	109 50	109 40
C.T.Ecu 13% 83/89	104 85	104 70
B.T.P. 12% 79/87	94 00	95
B.T.P. 12% 79/84 II	—	—
B.T.P. 12% 79/84 III	99 90	99 90
B.T.P. 18% 82/84	—	—
B.T.P. 18% 83/86	101 75	101 80
B.T.P. 17% 83/86 I	101 60	101 60

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/86 I	90 90	90 30
Enel 6% 67/87	96 15	93 90
Enel 6% 68/88 I	83 40	83 20
Enel 6% 69/89 I	79 90	80
Enel 7% 71/86	83 40	83 10
Enel 7% 72/87 I	81 40	81
Enel 7% 73/88	74 50	75
Enel 12% 73/88	96 50	96
Enel 13% 80/87	95	94 90
Enel 77/84 Ind. II	146 00	145 30
Enel 80/87 Ind.	99 50	99 90
Enel 81/88 Ind.	101 20	100 50
Enel 82/89 Ind. I	106 40	106 30
Enel 82/89 Ind. II	105 30	105 30
Enel 82/89 Ind. III	104 60	104 45
Enel 82/89 Ind. IV	104 90	105 20
Enel 83/90 Ind. I	105 05	105 00
Enel 83/90 Ind. II	103 75	103 90
Enel 83/90 Ind. III	103 35	103 25
I.R.I. 81/91 Ind.	102 60	99 50
I.R.I. E. Spir. 82/84 Ind.	100 00	100 90
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104 30	104 20
Aut. I.R.I. 6% 67/87	95 10	95 30
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	85 50	85 40
Aut. I.R.I. 6% 69/89	79 70	79
Aut. I.R.I. 7% 71/86	87	90
CCOP 5% 36 le	71	70 50
CCOP 5% 36 le	69 00	68 10
CCOP 7% 36 le	52 50	52 50
CCOP 8% 1975/2003	90	90 90
CCOP 8% 1976/2006	93 20	91 10
CCOP 10% 1977/2007	90 00	71 70
CCOP Int.st.6%66/86 I	96	80 75
CCOP Int.st.6%67/87 II	90 50	95 00
CCOP Int.st.6%68/88 III	83	82 00

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%69/89 IV	80 15	79 90
CCOP Int.st.7%70/90 I	77 50	76 50
CCOP Int.st.7%71/91 II	79	77 70
CCOP Int.st.7%72/92 IV	[redacted]	74 90
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	82 75	81 90
CCOP Aut. 6%68/98 I	65 50	61 25
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	82	81 90
CCOP FS 6% 66/86 I	90	89 80
CCOP FS 6% 67/87	95 50	96 20
CCOP FS 7% 71/91	79 80	79 70
CCOP FS 7% 72/92 I	79	79
CCOP FS 7% 73/93 II	74 50	74 10
CCOP pr 6% 65/85 IV	99 90	99
CCOP pr 6% 67/87 V	94 10	96 50
CCOP pr 6% 67/87 VI	90 90	95
CCOP pr 6% 68/88 VII	95 10	90 60
CCOP pr 6% 69/89 VIII	89 50	89
CCOP pr 7% 71/91 X	77 40	77
ICIPU 6% 20 le	94 35	93 90
AMM. FS 7% 68/88	93 80	93 10
AMM. FS 7% 70/90	78 70	79 10
AMM. FS 83/90 Ind.	100 90	102 60
IMI 6% 67/87 XXVI	87 45	97
IMI 6% 69/89 XXVII	90 90	89 60
IMI 7% 70/90 XXVIII	84 90	84 50
IMI 7% 70/90 XXIX	87 15	86 35
IMI 7% 73/94 XXXVIII	77 70	76 50
IMI TV 81/86 LXXXI	110 00	111 30
S.Paolo c.f. 5%	96	95
S.Paolo c.f. 5% cartelle	90 90	91 00
S.Paolo c.f. 6%	90 60	90 60
[redacted]	130	120
S.Paolo c.f. TV 81/91 III	101 50	101 50
S.Paolo c.f. TV 81/91 IV	102 50	102 50
S.Paolo c.f. TV 82/97 VI	100	100
S.Paolo o.p. 5% ord.	65	64

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	55	56
S.Paolo o.p. 7%	66	67
S.Paolo o.p. 9%	74 10	74 20
S.Paolo o.p. 9% 81/88 Ecu	101 50	100 80
S.Paolo o.p. 12% 77/87 P	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87 G	92 50	92 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 III	102 00	102 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 IV	103	101 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 VI	103	103
Fiat TV 81/88	103	102
Olivetti TV 82/87	101 80	101 90
Pirelli spa TV 82/88	101 70	101 70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	127	125
Generali 12% 81/88	273	272
IBP 13% 81/88	94 50	n.q.
IFIL 13% 81/87	234 50	233 70
IRI-B. Roma 13% 81/87	109 10	109
IRI-Comit 13% 81/87	104 30	104 10
IRI-Credit 13% 81/[redacted]	106 10	106 10
La Centr. 13% 81/86	96 50	97 10
Medioban. 14%[redacted]	300 50	300
Med. Bii 13% 81/91	112 80	112 10
Med. Fidis 13% 81/91	134 70	135 20
Med. Oliv. 12% 78/88	307 25	306 60
Med. S Spir. 7% 73/88	320	318 00
Med. Selm 14% 82/88	118	115 30
Med. Snia 13% 80/88	159 50	180
Olivetti 13% 81/91	116 25	118
Pirelli spa 13% 81/91	117	116 10
Pirelli spa 13,5% 81/88	115 40	113 15
S.Paolo Mi. Im. 14% 81/88	115 00	115
S.Paolo Imm. 13% 78/88	281	283 00
Unicem 14% 81/87	122 70	122 30
[redacted] 13% 83/90	115 30	115 20

Il provvedimento comunale sfonda il «tetto» dell'inflazione

Che sorpresa la spazzatura La tassa aumenta del 40%

Quest'anno, la [illegible] (510 lire per metro quadrato) comprende le spese di smaltimento rifiuti - Per duecentomila famiglie cartella esattoriale invece [illegible] bolletta

La [illegible] per lo [illegible] dei rifiuti [illegible] urbani diventa, da quest'anno, «tassa [illegible] smaltimento» e — quel che più [illegible] — subisce un aumento superiore [illegible] per cento. Non solo. A centomila famiglie l'avviso di pagamento sta arrivando in questi giorni in modo diverso dal solito: una cartella esattoriale pagabile a [illegible]. Invece dell'abituale bollettino di conto corrente. Nessuno l'aspettava (anche perché, in qualche caso, la precedente bolletta era stata saldata soltanto tre mesi fa) e subito sono piovute al giornale le richieste di chiarimento.

Qualcuna, [illegible] quella indirizzata da un lettore [illegible] rubrica «Filo d'Arianna», è condita di amari riferimenti al «fatto programmato d'inflazione» e mette in dubbio la legittimità dell'aumento: «La tassa — sottolinea il lettore — mi è stata notificata oggi da un *messo* [illegible] *parte la spiegazione* provvista con quella [illegible] (ricevuta a dicembre), devo rilevare che è stata incrementata del 64,70 per cento. Vorrei sapere se questo aumento è legittimo oppure contrasta con i limiti posti dalla legge finanziaria che, se non sbaglio, prevede un aumento dei servizi pubblici non superiori al tasso [illegible] del 16 per cento».

Cominciamo [illegible] spiegando, [illegible] i motivi dell'aumento: perché un balzo così brusco? «Dal 1984 — spiegano i responsabili dell'Ufficio imposte e tasse del Comune — *la legge prevede che, nel computo della tassa, siano considerate anche le spese per lo smaltimento dei rifiuti (vedi Kassio a Torino per sotterramento). La decisione rientra in una filosofia che a noi pare giusta, quella cioè di adeguare le tariffe al costo dei servizi, finora, [illegible] reale, quella parte di spese che restava a carico dei Comuni veniva poi pagata dai cittadini attraverso altre imposte o altre tasse. Quest'anno, comunque, in base al bilancio di previsione dell'Amnir, la tariffa per metro quadrato è passata da 390 [illegible] lire, [illegible] ben al di sotto di quella applicata in altre grandi città.*

Un aggravio ulteriore è dovuto, tra l'altro, al nuovo sistema di riscossione con ruoli esattoriali, che comporta un [illegible] dell'aggio e delle addizionali superiore [illegible] 10 per cento. Non [illegible] meglio continuare [illegible] il vecchio sistema? «L'obbligo per i Comuni [illegible] *riguardare la* [illegible] *rifiuti attraverso cartelle esattoriali esistera già* — rispondono i funzionari della ripartizione — ma *è stato ribadito espressamente* [illegible] *legge 915 del settembre '82; e la nostra città, che con i bollettini postali aveva adottato una soluzione* [illegible] *fantasia, ricorrendo* [illegible] *esattori, ha dovuto adeguarsi».*

Su 490 mila famiglie inserite come utenti [illegible] raccolta rifiuti nel cervello elettronico comunale, [illegible] sono [illegible] finora iscritte a ruolo circa duecentomila: centomila ricevono la cartella di pagamento in questi giorni (e questo spiega, per i più «sfortunati», la vicinanza [illegible] l'ultima [illegible] bolletta); altre centomila la riceveranno a settembre. Le rimanenti 250 mila, infine, pagheranno ancora per quest'anno attraverso il bollettino postale e saranno iscritte a ruolo nel [illegible] frattempo, per reggere l'assalto [illegible] quasi mezzo milione di contribuenti, la Cassa di Risparmio ha dovuto allestire [illegible] sede che fungerà da esattoria: quella di via Nizza, già «inaugurata» da un assalto di banditi un mese fa.

Novità di sostanza, dunque, e novità di forma. Resta il problema della «legittimità» sollevato dal lettore [illegible] a) concilia un aumento di quasi il 50 per cento [illegible] le regole del [illegible] programmato di inflazione? «Non c'è nulla di irregolare — concludono all'Ufficio imposte e tasse — anche se la sorpresa [illegible] è comprensibile. *La legge finanziaria* [illegible] *infatti* [illegible] *aumenti tariffari varati prima del 30 luglio '83, e pone invece dei limiti se la delibera è avvenuta in tempi successivi. Torino, come tutte le grandi città, ha rispettato i termini indicati* [illegible] *Unico sulla finanza locale, e l'aumento è perciò assolutamente legittimo».*

Roberto Roale

I segreti della montagna

La collana dedicata al [illegible] Montagna della provincia s'arricchisce [illegible] tre nuovi volumi, che s'aggiungono [illegible] 11 pubblicati dal'81 ad oggi. Il 5 aprile, [illegible] verranno presentati, [illegible] sala Valentino del Teatro Nuovo, i volumi dedicati al «Museo etnografico [illegible] Novalesa», al «Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi di Balme» e al «Museo nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi».

L'iniziativa editoriale nasce, come, del resto le altre, dalla collaborazione fra amministrazione provinciale e Museo della Montagna di Torino mirata all'incremento di visitatori [illegible] piccoli musei e [illegible] ricerca: ognuno dei [illegible] fascicoli è aperto da una descrizione di tipo storico-geografico [illegible] valle, prosegue con una nota sulla storia del museo [illegible] guida [illegible] visita e si conclude [illegible] una descrizione [illegible] luoghi in cui [illegible] l'istituzione culturale. Alla presentazione delle [illegible] nuove opere interverranno, oltre ai responsabili dei vari musei della Montagna, l'assessore provinciale Ivan Grotta, i curatori dell'iniziativa, il direttore del Museo della Montagna di Torino, [illegible] Andolo, e Franco [illegible] [illegible] dell'ufficio-montagna della Provincia.

Niente precettazioni

Notifiche Sospeso lo sciopero

I dipendenti dell'ufficio [illegible] ufficio della Corte d'appello, da un [illegible] agitazione [illegible] martedì e il venerdì non lavoravano), hanno deciso di [illegible] sciopero. I [illegible] rappresentanti sindacali (tre hanno ricevuto [illegible] ne giudiziaria per interruzione di pubblico servizio) sono stati convocati ieri [illegible] prefettura che doveva decidere un eventuale precettazione del personale.

Al termine del colloquio il prefetto ha preannunciato il suo intervento per [illegible] incontro, entro [illegible] prossima settimana, tra i rappresentanti sindacali e quelli del ministero di Grazia e Giustizia per trovare una soluzione ai problemi dell'ufficio notifiche. Quindi niente precettazione degli impiegati. In attesa dell'incontro con il ministero i lavoratori hanno sospeso l'agitazione.

● La segreteria regionale dei metalmeccanici Cgil, Cisl e Uil [illegible] per definire [illegible] modo unitario le prospettive sindacali. Nel comunicato diffuso al termine dei lavori [illegible] segretario generale Damiano e dai segretari Latteri e Cavalli si afferma: «Ci [illegible] problemi, *in Piemonte, che non possiamo attendere, per esempio occupazione, ristrutturazione delle aziende e rispetto degli accordi in fabbrica».* La Fiom ritiene «inopportuno giungere a [illegible] *dichiarazione di sciopero generale dopo la manifestazione di oggi» ma è favorevole a uno sciopero* [illegible] *generale della categoria* [illegible] *sollecitare nuovi posti* [illegible] *lavoro.*

Si è aperta al Colosseo la «Convenzione per il futuro di Torino»

Il pci: nuovi rapporti fra i partiti per evitare il declino della città

«Occorrono nuove alleanze, [illegible] allargata l'esperienza [illegible] giunte [illegible] sinistra», ha detto il segretario provinciale Fassino - [illegible] tecnologica e innovazioni - Oggi parla Berlinguer

Così com'è, Torino [illegible] stretta anche ai comunisti che la governano, tra alti e bassi, da dieci [illegible]. Ma stretta al punto che c'è il pericolo che sfugga di mano a loro come a chi dovesse governarla domani con alleanze diverse [illegible] attuali. Perché la Torino «reale», nonostante la crisi economica e demografica, è qualcosa di diverso dalla città dai «capelli grigi» immaginata e descritta per quasi un decennio. In effetti, ci si accorgendo che ha sviluppato e continua ad accumulare un patrimonio enorme di energie, che dispone [illegible] potenziale di genialità imprenditoriali e culturali a cui mancano [illegible] giuste strategie politiche per assicurarle il decollo.

Da qui, la ricerca di un progetto che spazi oltre i confini della città coinvolgendo tutte le forze disponibili, pubbliche e private. [illegible] in molti a parlare di «progetti». [illegible] consapevolezza che il vuoto tra istituzioni e società non si colma più con gli slogan o le pregiudiziali ideologiche.

Il pci torinese ha aperto, ieri, al teatro Colosseo, la Convenzione per il futuro di Torino, presenti oltre mille delegati per discutere il progetto per la città e il territorio. All'incontro [illegible] presenti, con il segretario nazionale, Enrico Berlinguer, autorevoli esponenti del partito. Come il pci vorrebbe disegnare la Torino [illegible] futuro lo ha spiegato il segretario provinciale Piero Fassino, Lunga e dettagliata la sua relazione su cui interverranno oggi e domani [illegible] Nuove) uomini [illegible] cultura, operatori economici, amministratori pubblici chiamati a rispondere a una proposta insolitamente «aperta», perché [illegible] neppure *quella grande impresa che pure ostenta orgogliosa sicurezza, ha oggi in tasca le soluzioni ai molti problemi di Torino e della [illegible] area metropolitana».*

L'on Berlinguer è intervenuto all'apertura dei lavori

E il momento [illegible] impegnarsi. «Non scegliere, o peggio ritardare, *che si possa "continuare come prima" condannerebbe* [illegible] solo il [illegible] partito, ma l'intera collettività [illegible] cerniera [illegible] declino [illegible] e sociale». La risposta? «Accettare la sfida tecnologica, superare l'innovazione come valore e farne la leva del cambiamento». Passare quindi dalla «*cultura della difesa alla cultura* [illegible] *riformatrice*». Come? Attraverso «*lo sviluppo equilibrato e integrato dell'intera area metropolitana*», cioè dentro e fuori la città.

Chiaro che la sfida non può prescindere dallo scenario [illegible] civiltà tecnologica e presuppone riflessioni ad ampio raggio che coinvolgono il ruolo [illegible] stesso partito, del sindacato, della cultura tradizionale, delle istituzioni, [illegible] mercato del lavoro. Con chi governare la trasformazione? [illegible] Fassino: «Occorre aprire una [illegible] *fase nei rapporti politici e nelle alleanze tra partiti*». L'esperienza di giunte di sinistra fondata [illegible] «*rapporto esclusivo fra comunisti e socialisti*» va allargata. A Torino, il monocolore ha varato il bilancio anche con i voti [illegible] psdi, altri partners sono disponibili? Il pci «*continua a ritenere che il pri non possa studiare il problema di un suo rapporto* [illegible] *le forze di sinistra*».

Sono proposte sulle quali dovranno esprimersi i delegati alla «Convenzione». [illegible] sapremo anche cosa ne pensa il segretario nazionale del psi (parlerà [illegible] 16,30 al teatro Nuovo).

Pier Paolo Benedetto

I dubbi sciolti da [illegible] settimane

Il gas antirapina un'arma proibita

Non si possono detenere in Italia le bombolette in libera vendita [illegible] vari Paesi

Le bombolette di [illegible] antirapina, che all'estero si possono comprare senza alcuna formalità, dai tabaccai e nei supermercati, sono da considerare [illegible] armi: [illegible] tenerle [illegible] Italia è necessaria l'autorizzazione. Lo chiarisce, con estrema precisione, [illegible] sentenza della Corte d'appello (estensore Passone) che dovrebbe eliminare i molti dubbi sull'argomento.

Sotto [illegible] era [illegible] un commerciante, Sergio Fras[illegible], [illegible] polizia di frontiera di Bardonecchia, [illegible] 4 bombolette acquistate in Francia.

In primo grado l'imputato, difeso dall'avv Maria Ornella Silliquini, era stato condannato a 6 mesi di carcere per importazione [illegible] armi da sparo. Un mese fa la Corte d'appello lo ha assolto [illegible] stesso reato ritenendo le bombolette armi sì, [illegible] non da sparo.

I giudici hanno accolto in pieno la [illegible], da sempre sostenuta sull'argomento dal perito prof Nebbia, in contrasto con altri esperti: le bombolette sono armi, la loro *destinazione naturale* è l'offesa alla persona.

In molti Paesi europei e negli Stati Uniti i fiammiferi di gas, grandi come un sigaro, sono molto diffusi. Ne esistono di vari tipi in commercio: quelli sequestrati al Frazzetta si chiamano *penny*, contengono un aggressivo chimico che a due o tre metri di distanza produce irritazione agli occhi [illegible] una mezz'ora.

«*Le ho comprate in una bancarella a Nizza, non sapevo fossero vietate in Italia*», ha detto ai giudici il Frazzetta. Il suo [illegible] può essere di insegnamento a tutti i turisti italiani che vanno all'estero: chi vuole comperare le bombolette sappia che in Italia [illegible] considerate armi, per le quali è necessaria autorizzazione.

■ Due disoccupati sono stati arrestati, la scorsa notte, mentre tentavano di entrare [illegible] un alloggio di corso Cassale 275, sigillato dalla polizia dopo la morte [illegible] proprietario, avvenuta [illegible] mesi fa. Sono Gino Albera, 35 anni, corso Chieri 69, e Renato Moro, 30 anni, Cafasse. Una pattuglia della mobile li ha fermati verso mezzanotte [illegible] armeggiando [illegible] alla porta. L'allarme [illegible] stato dato [illegible] alcuni vicini. Di qui l'accusa di «*tentato furto a violazione di sigilli*».

Processo d'appello all'ex dipendente del sindacato dei benzinai Sagisc

Impiegata infedele comprava vestiti con i milioni per i versamenti «Iva»

Ornella Toniolo, 25 anni, già condannata a [illegible] anni, ha ottenuto la riduzione di un [illegible] e la condizionale - Non tornerà in carcere: [illegible] dovrà restituire il denaro all'azienda lesa

In [illegible] anni dilapidò [illegible] vestiti, scarpe e borsette. 144 milioni che i benzinai le avevano [illegible] per i versamenti Iva. Ma Ornella Toniolo, [illegible] anni, impiegata non proprio [illegible] del sindacato Sagisc, non tornerà in [illegible]. La corte d'appello ha ridotto [illegible] un mese la precedente condanna per appropriazione indebita a due anni di reclusione, [illegible] la condizionale. E così la giovane, che ha già scontato un [illegible] carcere preventivo, ha chiuso il suo conto con la giustizia: dovrà però risarcire il danno.

Bruna, di statura media, non particolarmente avvenente, l'impiegata non assomiglia al modello che voleva impersonare, una donna dalla doppia vita, abiti e relativi accessori firmati. Quando sono cominciate a piovere le prime denunce dei benzinai aderenti al sindacato Sagisc per cui la Toniolo lavorava, è sospettò che la ragazza avesse un complice, incaricato di far sparire il maltolto. Invece aveva fatto [illegible] sola.

Arrestata nel [illegible], la giovane, difesa dall'avv Milione, [illegible] candidamente confessato: «[illegible] *d'abbigliamento ho cominciato a frullarmi i soldi che i benzinai mi davano per i versamenti Iva nel '77*». Continuata di biglietti da mille a testa, che nel giro [illegible] 5 anni sono diventati 144 milioni. La versione è apparsa più attendibile dopo la perquisizione nella parrucchiera che aveva affittato all'insaputa della madre e nell'abitazione, un modestissimo alloggio a Nichelino c'erano 80 paia di scarpe, 70 borsette e un centinaio tra vestiti, maglie e camicette. Tutte cose che aiutano a sognare un'esistenza brillante, a dimenticare il noioso tran tran quotidiano: e per anni Ornella ha vissuto come in una favola, tra [illegible] abiti [illegible] grandi firme. [illegible] borsette esclusive, un [illegible] pericolo dopo l'altro.

Ora però [illegible] realtà le ha presentato il conto: [illegible] dal carcere, senza lavoro, dovrà restituire i 144 milioni quando la sentenza penale diventerà definitiva. I legali dei benzinai, avv. Paletti e Manuello, hanno messo gli occhi sul [illegible] abbigliamento tuttora sequestrato. Contano [illegible] ricavato all'asta, per rifarsi almeno [illegible] parte del danno.

● Gli agenti della stradale di Villarbolt hanno fermato tre torinesi per spaccio di banconote false: Antonio Tedisco, 37 anni, via Provana 1, Pasquale Vanacore, [illegible] anni via [illegible] 31 e [illegible] Lapenna, 35 anni, via Bologna 205.

Ornella Toniolo

Prezzi equi per i [illegible]

Il Comune di Torino ha stipulato con alcune imprese di onoranze funebri un accordo, in base al quale al fornitore un servizio «*qualitativamente dignitoso ad un prezzo contenuto*».

I funerali «convenzionati» (da non confondersi con quelli [illegible] gratuiti forniti dal Comune) [illegible] regolati [illegible] precise norme concernenti il feretro e gli accessori, ad un prezzo che è di 900 mila lire per l'inumazione e [illegible] inumazione nell'ambito del territorio comunale, e di un milione e 50 [illegible] la tumulazione delle salme in loculo, nella tomba di famiglia o trasporto in altro Comune.

In [illegible] all'accordo sottoscritto con l'amministrazione comunale, le imprese di pompe funebri sono tenute ad informare i famigliari del defunti sull'esistenza del servizio «convenzionato», nonché di quello gratuito, sbrigando, in quest'ultimo caso, anche le pratiche amministrative a titolo gratuito.

In attesa [illegible] regolamentazione interviene l'Aci

Autosoccorsi protestano «Non possiamo lavorare»

Contestata la decisione [illegible] vigili urbani che impedisce ai «privati» di rimuovere [illegible] incidentate o rubate - Presto l'appalto comunale

C'è fermento nel mondo degli autosoccorsi torinesi. La recente decisione del vicecomandante dei vigili urbani di affidare all'Aci tutti gli interventi per la rimozione [illegible] auto incidentate e rubate ha avuto una grave ripercussione: l'autodemolizione 280.000 licenziera gli [illegible] dipendenti. La decisione del dottor Della Corte è conseguenza delle vicende che hanno avuto [illegible] protagonista il proprietario di una ditta di recuperi, arrestato [illegible] per ricettazione, nonché dell'inchiesta per presunta concussione in concorso con alcuni soccorritori, che [illegible] pende sul [illegible] mandante dei vigili urbani Calabria. «*Non si è però voluto distinguere fra onesti e sospettati* — spiega Valerio Babboni, [illegible] titolare del 300.000 — e così [illegible] *siamo traferiti di colpo* [illegible] *lavoro. Ci troviamo in una situazione tanto critica in quanto, proprio per maggior onestà verso il cliente,* [illegible] *svolgiamo riparazioni di carrozzeria*».

Per la nuova assegnazione dei soccorsi è stato [illegible] un appalto comunale dopo [illegible] delibera della giunta che ha stabilito [illegible] dividere la città in quattro zone, ognuna da affidare ad una ditta appositamente attrezzata. La scelta avverrà (quando non si sa). I termini scadevano lo scorso 24 novembre) attraverso la valutazione del prezzo del servizio (che dovrà essere indicato in misura ridotta rispetto [illegible] tariffario Aci) e l'efficienza ed adeguatezza di mezzi e personale, l'idoneità del locale per il deposito e la custodia degli autoveicoli.

La delibera, approvata all'unanimità in Consiglio, ha però destato perplessità [illegible] prassi infatti a [illegible] facilmente intuibili. Premesso che il criterio [illegible] scelta dovrà tenere conto prioritariamente del prezzo del traino, hanno possibilità di spuntarla [illegible] praticato gli autosoccorsi dotati di una propria carrozzeria: offriranno un prezzo sottocosto per il trasporto confidando di guadagnare con le riparazioni. Rimarranno quindi fuori gioco gli operatori che si limitano al solo [illegible], lasciando poi al cliente la scelta della carrozzeria per le riparazioni.

Un passo avanti verso la soluzione del problema potrebbe consistere nella realizzazione di [illegible] deposito pubblico [illegible] ricoverare le vetture recuperate, [illegible] più consentire il trasporto (anche mancando il consenso [illegible] proprietario) [illegible] le carrozzerie private riducendo al contempo gli esorbitanti costi di custodia (4000 lire per [illegible] dei primi 5-10 giorni, poi 2000 lire il giorno).

Un altro aspetto che lascia perplessi è il costo della rimozione delle [illegible] d'intralcio, affidato all'Aci 45.000 lire [illegible] tariffa che l'Aci pratica ai non soci, circa [illegible] lire [illegible] più [illegible] quella richiesta correntemente da parecchi autosoccorritori privati. Perché non ricorrere ad un appalto anche per questo servizio?

Musiche militari

La banda della Brigata meccanizzata Cremona partecipa oggi a Lione al [illegible] festival [illegible] musiche militari. Il complesso, composto [illegible] circa cinquanta elementi tratti dai giovani in servizio militare di leva, è stato designato quest' [illegible] a rappresentare l'Italia a questo importante appuntamento musicale.

Per [illegible] cattedre si «rubano» gli allievi

Il calo demografico della popolazione scolastica alle elementari mette in crisi i posti di lavoro - I maestri del tempo integrato temono: «Rischiamo di essere buttati fuori»

Il [illegible] demografico sta provocando nelle elementari una singolare battaglia [illegible] difesa delle cattedre. [illegible] scuole. In pratica, si «rubano» [illegible] rivendicando una diversa suddivisione delle zone di competenza, [illegible] per difendere il posto [illegible] lavoro e [illegible] professionalità. I maestri che svolgono il tempo [illegible] lungo ed il tempo integrale (l'ex doposcuola). A Torino sono 735, di questi 181 lavorano come insegnanti di appoggio nelle classi [illegible] handicappati, sono dipendenti del Comune, nel ruolo di educatori.

Spiega Gisella Valente: «*Rischiamo* [illegible] *essere buttati fuori da un momento all'altro e di finire negli uffici comunali per di non perdere lo stipendio. Finora siamo stati indispensabili, perché il ministero non concedeva, o concedeva poco, il tempo pieno (o R.r, lezioni al mattino e pomeriggio con due maestri statali). Il Comune per tentare incontro alle esigenze dei genitori che volevano i figli a scuola tutto il giorno ha creato un ruolo nuovo per noi e inventato il tempo lungo e quello integrato. Ma la situazione sta cambiando. Il ministero non autorizza facilmente il tempo pieno recuperando [illegible] una cattedra ogni volta che un insegnante statale* [illegible] ruolo, quindi non più licenziabile, perché [illegible] sua classe *lo in questo modo* [illegible] pensione [illegible] *è poco scolastici.*

I maestri comunali [illegible] licenziabili temono di essere utilizzati in servizi sgraditi. Rifiutano il progetto dell'assessorato all'istruzione che prevede il loro inserimento in laboratori educativi aperti a tutti i giovani dei quartieri, ne vogliono essere ricicciati negli uffici. «*In tanti anni abbiamo acquisito professionalità nel campo dell'insegnamento* — aggiunge Domenico Piane —, vogliamo restare educatori».

[illegible] una [illegible] per non uscire dalla scuola? «*Ne abbiamo discusso* [illegible] *recente in assemblea* — afferma [illegible] Valenza —, l'unica soluzione è il passaggio diretto alla Sisde [illegible] Health di carriera acquisiti con gli anni di lavoro. Un tempo questo era previsto, poi è calata una barriera. Oggi chi vuole la promozione di ruolo deve affrontare il concorso e ricominciare da capo».

Aggiunge Luciana Rinaudo: «*Non esiste neppure il problema delle spese perché i nostri stipendi, pagati formalmente dal Comune, [illegible] no in realtà dalle casse statali, attraverso il finanziamento del ministero del Tesoro*».

La preoccupazione è comprensibile: la scuola [illegible] all'83 ha perso 884 classi. I ragazzi fra i 6 e gli 11 anni oggi sono 86.734, di questi 7.731 frequentano le private. Dal prossimo settembre gli [illegible] il diritto-dovere [illegible] frequentare le elementari scenderanno a 80.002, nell'85 passeranno a [illegible] nell'86 a 69.564, nell'87 a 45.382, nell'[illegible] a 41.866. Tenuto conto che il 10-12 per cento si iscrive [illegible] private, [illegible] cinque [illegible] gli alunni saranno diminuiti di un terzo.

Mario Valabrega

Accompagnatori per i turisti

La conoscenza d'una o più lingue straniere è un optional o una necessità per un accompagnatore turistico? La domanda emerge dall'interpellanza presentata in Consiglio regionale [illegible] partito repubblicano in merito ai requisiti richiesti dall'assessorato al Turismo per chi voglia sostenere l'esame che abilita a questa professione. Tra le varie materie (tecnica professionale, regolamenti doganali, pronto soccorso ecc.) infatti, viene indicata come «facoltativa» la padronanza d'uno o più [illegible] stranieri.

Il vicepresidente nazionale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari ci scrive:

«*Ogni giorno che passa, risulta sempre più chiara la manovra delle organizzazioni sindacali degli artigiani e commercianti che tendono ad un unico scopo: il blocco degli sfratti e la* [illegible] *contratti.*

«*Le nostre ripetute richieste di incontro per giungere a degli accordi che quantomeno consentano di superare l'attuale canone in moltissimi* [illegible] *ora percepito ha ricevuto l'attenzione* [illegible] *responsabili a livello locale delle organizzazioni sindacali, ma* [illegible] *seguiti gli incontri proposti è chiaro pertanto che non c'è alcuna disponibilità a trattare, ma non possiamo che questa linea dura coltivata perfettamente con le aspettative delle loro base.*

«*È tenere nella dovuta considerazione che il rapporto di locazione è ben diverso* [illegible] *quello* [illegible] *abitazione, e lo spostamento di una azienda compromette ed in molti casi annulla l'attività lavorativa esercitata* [illegible] *lo scopo delle organizzazioni sindacali degli artigiani e commercianti è quello di mantenere nell'incertezza i loro aderenti la strada da percorrere è solo quella dei blocchi e delle proroghe.*

«*Se fosse stata una disponibilità a superare il periodo transitorio della legge 392/78 e legge 94 del 25-3-1982 ci dichiariamo disponibili ad una seria ed equilibrata trattativa*».

Quirino Lavatelli

Il direttore del Salone internazionale dell'automobile ci scrive:

«*Rispondo al lettore Prosio No, il Salone dell'automobile non emigrerà da Torino perché la città ha avuto fantasia, concordia e coraggio per ospitarlo, con il Lingotto rilegge i lavori di adattamento* [illegible] *in corso), [illegible] una sede adeguata alle [illegible] esigenze organizzative.*

«*Il Lingotto è una grande affascinante opportunità, in cui* [illegible] *sarà anche affidato alla "partecipazione" culturale* [illegible] *pubblico. Questo dovrà comprendere il senso del ricupero di una antica fabbrica per immergervi una esposizione finora affidata (con successo) all'immagine del Salone-salotto.*

«*Se fantasia, concordia, coraggio (e partecipazione) mancano* [illegible] *manifestarsi, non vi è dubbio che Torino potrà tornare ad esprimere il suo straordinario potenziale. Nessun torinese, credo, si senta cittadino di un villaggio*».

Alberto Bersani

Una lettrice ci scrive:

«*In riferimento alla lettera* [illegible] *Giovanni Pasquinelli,* [illegible] *dire due paroline.*

«*Sono una mamma, ed ho anche un cane. Rimasto solo, ho allevato la mia bambina dall'età di un anno fino a che* [illegible] *tanti sacrifici ed infinito amore. Bene, le assicuro che il mio cane lo considero* [illegible] *come un altro figlio.*

«*Seppia però, che* [illegible] *disturbare molto di più un bimbo male educato, di tanti cani. Il paragone le disturba? Mi auguro che il suo "cucciolo d'uomo" cresciuto, non diventi come lui, che si senta tanto superiore perché uomo*».

Liliana Arduino

Alcune lettrici ci scrivono:

«*Scriviamo a* [illegible] *del gruppo che frequenta i corsi di nuoto alla piscina comunale Vigone, chiusa da ormai due settimane.*

«*Il motivo addotto per tale chiusura è da ricercarsi nei filtri da sostituire e nel cattivo funzionamento delle pompe per addolcirli. Non si riesce bene a capire se si tratta di lavori di ordinaria o straordinaria amministrazione, [illegible] concreto c'è che la struttura non può essere utilizzata dai quartieri e non [illegible] se e quando riprenderà ad [illegible] operante.*

«*A che serve avere delle strutture sportive se poi [illegible] si fa niente o troppo poco per mantenerle in funzione, e se chi riceve il danno di tale lassismo se non un quel cittadini che cercano di condurre una vita sana*».

Eraida Pellinero
Venera Greco
Simonetta Bely
Angiolina Richieri

Un lettore ci scrive:

«*Siamo i nipoti ed i pronipoti di un caro e simpatico signore, il cavaliere di Vittorio Veneto Filippo Gallino, che festeggerà i 99 anni a Torino.*

«*Vorremmo fargli giungere i nostri più cari ed affettuosi auguri, per il giorno 13 aprile, attraverso le colonne di questo giornale di cui è egli stesso fedele abbonato da tanti anni.*

«*Noi ci auguriamo che questo traguardo venga felicemente superato, e che possiamo ritrovarci* [illegible] *un anno per applaudire un'altra* [illegible] *della».*

Piero Gallino

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero rispondere a quel lettore (di cui peraltro condivido appieno le preoccupazioni) che in modo secondo me assai ridicolo e un po' ingenuo si rivolge a chi di dovere affinché provveda al restauro o alla conservazione della casetta di legno di borgata Lesmana.*

«*Forse egli ignora che nella massima indifferenza e con totale disprezzo dell'arredo urbano, e stata resa al suolo l'antica birreria Borinaghieri, nell'attuale piazza Adriana, [illegible] una [illegible] struttura lignea, il pericolante dinanzi alla porta e le sue appartenenze ad un passato [illegible] ricordi e di nostalgia, era tanto cara al cuore di molti vecchi torinesi e costituiva motivo di tempo perduto.*

«*E tutto ciò per quale indifferibile ragione? Per far posto ad uno stecchito di anonimo giardinetto grande un palmo nel quale l'inserimento della birreria non avrebbe certo stonato*».

Maria Luisa Vercellini

Specchio dei tempi

«Proprio blocchi e proroghe li tengono nell'incertezza» - Sforzo di fantasia per il [illegible] dell'auto - Sperando che il cucciolo non si guasti - La piscina ha fatto flop - Cavaliere alle soglie [illegible] secolo - La casetta di legno

«*Il motivo addotto per tale chiusura è da ricercarsi nei filtri da sostituire e nel cattivo funzionamento delle pompe per addolcirli. Non si riesce bene a capire se si tratta di lavori di ordinaria o straordinaria amministrazione, [illegible] concreto c'è che la struttura non può essere utilizzata dai quartieri e non [illegible] se e quando riprenderà ad [illegible] operante*

«*A che serve avere delle strutture sportive se poi [illegible] si fa niente o troppo poco per mantenerle in funzione, e se chi riceve il danno di tale lassismo se non un quel cittadini che cercano di condurre una vita sana*».

Eraida Pellinero
Venera Greco
Simonetta Bely
Angiolina Richieri

Un lettore ci scrive:

«*Siamo i nipoti ed i pronipoti di un caro e simpatico signore, il cavaliere di Vittorio Veneto Filippo Gallino, che festeggerà i 99 anni a Torino.*

«*Vorremmo fargli giungere i nostri più cari ed affettuosi auguri, per il giorno 13 aprile, attraverso le colonne di questo giornale di cui è egli stesso fedele abbonato da tanti anni.*

«*Noi ci auguriamo che questo traguardo venga felicemente superato, e che possiamo ritrovarci* [illegible] *un anno per applaudire un'altra* [illegible] *della».*

Piero Gallino

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero rispondere a quel lettore (di cui peraltro condivido appieno le preoccupazioni) che in modo secondo me assai ridicolo e un po' ingenuo si rivolge a chi di dovere affinché provveda al restauro o alla conservazione della casetta di legno di borgata Lesmana.*

«*Forse egli ignora che nella massima indifferenza e con totale disprezzo dell'arredo urbano, è stata resa al suolo l'antica birreria Borinaghieri, nell'attuale piazza Adriana, [illegible] una [illegible] struttura lignea, il pericolante dinanzi alla porta e le sue appartenenze ad un passato [illegible] ricordi e di nostalgia, era tanto cara al cuore di molti vecchi torinesi e costituiva motivo di tempo perduto.*

«*E tutto ciò per quale indifferibile ragione? Per far posto ad uno stecchito di anonimo giardinetto grande un palmo nel quale l'inserimento della birreria non avrebbe certo stonato*».

Maria Luisa Vercellini

Dal Po alla Maddalena e di qui all'Eremo o a Superga attraverso i boschi

Sentieri nascosti della collina

Una parte del percorso è già aperta un viottolo che s'allontana all'incrocio fra strada Val Salice e strada per Revigliasco - Il problema degli espropri blocca, per ora, il secondo ampliamento che congiunge il parco Leopardi e villa Abegg, ma c'è la possibilità di lunghe escursioni a piedi paesaggi anche molto diversi

colle della Maddalena, oltre la strada di Val Salice, le case, sempre più rade, cedono spazio al cupo sottobosco, reso impenetrabile da un intrico di rampicanti spinosi e fitti cespugli. Al quadrivio Rabby, il quadro cambia: un bosco ordinato e quasi ridure al posto di arbusti selvaggi. Ripulita dalle sterpaglie, sfoltita e spianata, quest'area è stata arricchita di querce, aceri, ciliegi da fiore, carpini, betulle, ora ricoperti di gemme. Un viottolo di campagna s'allontana a sinistra, proprio dove la strada Val Salice incrocia quella per Revigliasco. Il pietrisco bianco del fondo spicca sulle zolle scure del terreno, qua e là chiazzato verde della prima erba.

«E' l'inizio più o meno dell'ampliamento del parco della Maddalena — spiega il dott. Paolo Odone, del servizio Giardini e Alberate del Comune —, un milione di metri quadri, l'equivalente del parco della Pellerina». Vi si entra da un cancello, segnalati con paline, servirà da un parcheggio. Dal lato che costeggia la asfaltata. I lavori sono quasi conclusi, con le spallette di sostegno in cemento, il letto e le sponde dei torrenti rinforzati da gradini, simili a rapido scalinate con ornamenti in legno, i condotti sotterranei tubi di plastica e i ponti balaustre di protezione. Questa parte a valle del percorso è agevole, addolcita da accattivanti saliscendi. A sinistra, altri sentieri scendono quasi a picco nascosti dalla robusta trama dei rami. Dice Odone: «Il terreno è franoso, dobbiamo lavorare con la massima cautela».

Proseguendo verso la vetta del colle, all'incrocio di fronte al Centro di rieducazione funzionale del Centro Traumatologico, si entra nel vecchio parco, che contiene una rara e completa collezione conifere. Purtroppo mancano i cartellini con i nomi. Commenta Odone: «Non durerebbero un giorno. Ci sono vandali che strappano perfino le targhe a ricordo dei caduti in guerra e sfasciano panchine in pietra e marmo».

Il secondo ampliamento, quello che dovrebbe saldare l'oasi della Maddalena con il parco Leopardi e quello di Abegg, è del quadrivio Rabby, citato soltanto sulla carta: il progetto c'è, ma gli espropri sono bloccati. Tuttavia, la possibilità di lunghe escursioni, attraverso paesaggi diversi, non è per nulla menomata, benché manchino i cartelli indicatori.

In 20 minuti, mezz'ora al massimo (ma il tempo, si sa, dipende dall'attenzione con cui ci si guarda intorno), si arriva all'Eremo, senza mai uscire dai boschi, e si può proseguire fino al Pino e poi a Superga tagliando per la splendida (e profumata) pineta. Oppure, giunti all'Eremo, si può scendere verso Reaglie. Nei prossimi mesi verrà anche aperto, e segnalato, un sentiero per scendere al Po, passando attraverso San Vito, il parco Leopardi e villa Abegg. Dal versante opposto, se si conosce la zona, si può giungere a Revigliasco e Pecetto, spalleggiando lungo le proprietà private.

Carlo N

«Parlare non è reato»

Dp contesta la condanna del consigliere di Cirié

E' stato forse il primo processo in per «oltraggio» — quello celebrato l'altro giorno dal pretore di Cirié, Malagnino. E condanna consigliere democristiano Pasquale Cavaliere a 15 giorni di reclusione (con i benefici di legge) e ad altrettanti pubblici uffici per interruzione di pubblico servizio ha suscitato polemiche. Ieri, in una conferenza stampa, il segretario provinciale dp, Igor Biagianti, ha annunciato un'interrogazione al ministro di e Giustizia e al ministero dell'Interno.

«E' una che ha precedenti — ha spiegato il difensore, avvocato Enrichens —. Nessun consigliere è mai stato processato e condannato per continuato a parlare in Consiglio comunale a dispetto del del . Siamo di fronte a una violazione del principio della separazione dei poteri e alla lesione dell'autogoverno di un'assemblea elettiva».

«La magistratura è intervenuta propria iniziativa, senza alcuna sollecitazione — ha sottolineato l'avv. Enrichens —. Se questa sentenza passasse, ogni dei consiglieri d'Italia finirebbe in carcere. Malago dovrebbe l'arbitrio». Uno ricaduti gravi, secondo dp, è l'interdizione dai pubblici uffici: «Ciò significa togliere il mandato affidato dall'elettorato per quindici giorni».

Secondo Lo Turco, pci: «Il sindaco poteva (come ha fatto), secondo il regolamento, espellere il consigliere che turbava la seduta, ma l'intervento del giudice sottrae il ruolo di tutta l'assemblea elettiva». Pci, pdup e indipendenti hanno preannunciato incontro pubblico.

Messaggi urgenti

RICOMPENSA a chi trova boxer tigrato perso tra Superga e Baldissero. Tel. al 840.5709.

VICINANZE tangenziale Moncalieri Italia 61 impresa vende convenientemente alloggi nuova costruzione. Telefonare 850.3476 - 667.809.

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
in C. V. Emanuele ang. corso Ipplito 20/30 del mattino, feriali orario continuato. Tel. 542.404.

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali previa telefonata al 744.949 onere riparazioni protesi.

Noleggio pianoforti verticali e mezzacoda
Nuovi e a riscatto. Ugo Pano via Maria Vittoria 13 Torino. Chiuso il lunedì.

Prestiti alle ditte
in 10 giorni a tasso interesse anche senza garanzia immobiliari. Esempio: 7 milioni consolidi in 12 rate da L. 738 Finanza Dirl 804

Oliveri Lampadari
via Bistagno 16, tel. 732.665. Torino. Direttamente dalla fabbrica esposti lampadari da L. 14.000, arredamento bagno completo L. 70.000. Vasto assortimento.

Tv o Tv
472.510 - 473.02.77
Interventi immediati ricambi originali servizio diurno serale festivo 8-22.

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie Torino - v. Bonzanigo 18 - tel. 482.822 procederà all'incanto:

Martedì 3-4-84 alle ore 9 in Collegno Str. Torino-Piacenza 83 proc. 2796/83 c/ SpA GENERAL MARMI - lavigatrice per marmi «Breton» con 15 motori.

4-4-84 ore 15,30 in Torino v. Bonzanigo 16 proc. 5064/83 c/ Ditta GIO' - cucina componibile di 14 pezzi (nuova di negozio).

Proc. 5366/83 c/ Ditta D.M.P. di Cerutti Giorgio - macchina Olivetti ET 300, due macchine da scrivere Olivetti, fotocopiatrice Royal, due armadi in metallo.

5-4-84 ore 9 in Torino via Mercanti 28 proc. 5342/83 c/ MARIETTA Attilio - sega elettrica «Centauro», piallo «Sicma 260».

Alle ore 10 in Torino v. Ricaldone 26 proc. 629/84 auto Renault R18 GTD TD/255923 lire 5.000.000.

Proc. 702/84 - Vicenti 3751/12-5 TO/42924 lire 6.000.000.

Alle ore 15,30 in Torino v. Bonzanigo 16. Proc. 6294/83 c/ Srl ICET - bobbinatrice «Siemens».

Venerdì 6-4-84 alle ore 15,30 in Torino v. Bonzanigo 16, proc. 4565/83 c/ BIANCO Ezio, due flipper, un video gioco, piste.

Sabato 7-4-84 alle ore 15,30 in Torino v. Bonzanigo 16, proc. 655/83 c/ FOTI Basilio - salotto stile Impero Napoletano (divano, 4 poltrone, due sedie, due panchette), tavolo con bordura in bronzo, stile ed epoca Il Impero, pianoforte a coda «Blüthner».

Proc. 5293/83 c/ FERRARIS Carla - pianoforte verticale «Steinbach», mobile due corpi del XVIII sec.

AUTOCCASIONI
Il Sistema Usato Sicuro
1 MESE DI PROVA
12 MESI DI GARANZIA
ANCHE SENZA ANTICIPO

	a partire da		a partire da
126	2.000.000		
127 BERLINA	3.700.000		
127 DIESEL	6.700.000		
A112	2.400.000	BETA HPE	4.400.000
PANDA 30/45	4.850.000	DIANE 6	2.500.000
RITMO 60	5.600.000	FIESTA	4.300.000
RITMO DIESEL	7.500.000	R4/R5	2.900.000
RITMO 75 SUPER	7.700.000	R14	4.300.000
131 PANORAMA	4.850.000	R18	5.800.000
REGATA DIESEL	12.400.000	ALFASUD	2.700.000
		HORIZON	3.800.000
		ESCORT U.T.	7.700.000
GOLF GTI T.A.	8.400.000	GOLF GLS	5.800.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI PER 1 ANNO
AUTOMERCATO S.PAOLO
FIAT SISTEMA USATO SICURO
VIA BEAULARD, 61
TEL. 33.10.60 TORINO
mostra aperta tutto il giorno

& ORECCHIA SCAVARDA S.P.A.
CONCESSIONARIA FIAT dal 1929
Presenta:
domenica ore 12,15
programma:
VIDEOCAR
su QUARTARETE - TV ELEFANTE
AUTO USATE
condizioni di sogno
Sistema Usato Sicuro
Via Orbatello 123 - Tel. 258.612
UNA REALIZZAZIONE VIDEOPIU'

FABBRICA LAMPADARI SOLARA LUX 80 s.n.c.
Vasto assortimento di lampadari in ogni stile e arredamenti bagno
SCONTI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Via Cumiana 86 (ang. Via Sansovino) - Tel. (011) 738.9731
10141 TORINO

L'AVVENIMENTO DEL GIORNO!
La promozione CASA DEL MOBILE di BORGARO TORINESE
le PRENOVE per tanto, mentre in vendita tutti i mobili dell'esposizione con SCONTI fino al 50%. Tutto per la casa, dal classico al moderno.
E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!
pagamenti rateali fino a 5 anni - consegne GRATIS in tutta la vostra mobili usati
CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. Lanzo 42

Per i servizi promozionali rivolgersi agli Sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

Detenuto in semilibertà

Minaccia investe e picchia

Passa serata di Teobaldo Picconese, 34 anni, un detenuto che godeva del regime di semilibertà. Verso le 21,30, poco prima di rientrare alle Nuove, c'è reso protagonista di un'aggressione: davanti a un bar di Porta Palazzo ha picchiato e accoltellato alla schiena (per fortuna in maniera lieve) Mario Scordino, 40 anni, poi medicato alle Molinette.

Quindi, con la sua Mercedes, ancora annebbiato dall'ira, ha imboccato in senso vietato via Borgo Dora, urtando due auto in sosta davanti al San Giors. Dal ristorante è uscito il proprietario di una delle macchine danneggiate: è stato subito minacciato con il coltello dal Piconese, poi da una volante armati sulle sue tracce dopo il primo episodio.

★ Molto panico ma per fortuna pochi danni un incendio nelle prime ore di ieri in una fornace di Torrazza dei fratelli Obiggia in via San Nicolao 49. Verso le 7 un irregolare funzionamento di un iniettore combustibile la fuoriuscita di gasolio che per l'alta temperatura si è incendiato.

Partivano da Torino per dare l'assalto a gioiellerie in Svizzera

Catturati «sette uomini d'oro» dopo rapine per cinque miliardi

Scagliavano un «ariete» (un tronco d'albero legato a un'auto) contro le vetrine - I gioielli venivano barattati con grandi quantitativi d'eroina - Arrestati dai carabinieri, scomparso il capo

«Sette uomini d'oro», autori di assalti a gioiellerie svizzere (il bottino complessivo è di quasi 5 miliardi), stati identificati dai carabinieri del Nucleo operativo Torino sei sono già in carcere, l'ultimo, che è anche il capo gang, è riuscito a fuggire. Esportavano i gioielli in Italia, li rivendevano e con il ricavato acquistavano eroina da smerciare sul mercato torinese.

La vicenda cominciata nel gennaio scorso quando, nell'ambito indagini mirate ad arresti compiuti durante una vasta operazione antidroga, finiscono con le manette ai polsi Carmelo Doddis, 35 anni, ex guardia giurata, Grugliasco, e Laura Vella, 31 anni, di Chieri. Vengono recuperate numerose armi non denunciate, un bilancino e un pacco di lattosio, usato per il taglio dell'eroina. Catturati anche Bruno Grosso, 33 anni, Moncalieri, strada Genova ; Angelo Giuriale, 33 anni, via Cavour 6; Marco Benoldi, 25 anni, corso Orbassano 227; Giacomo Berbotto, anni, Somma Bosco, Coriale; Vincenzo Renaldi, 26 anni, corso Vercelli 11 bis. Per tutti l'ordine cattura parla detenzione quantitativi di droga.

Bruno Grosso arrestato

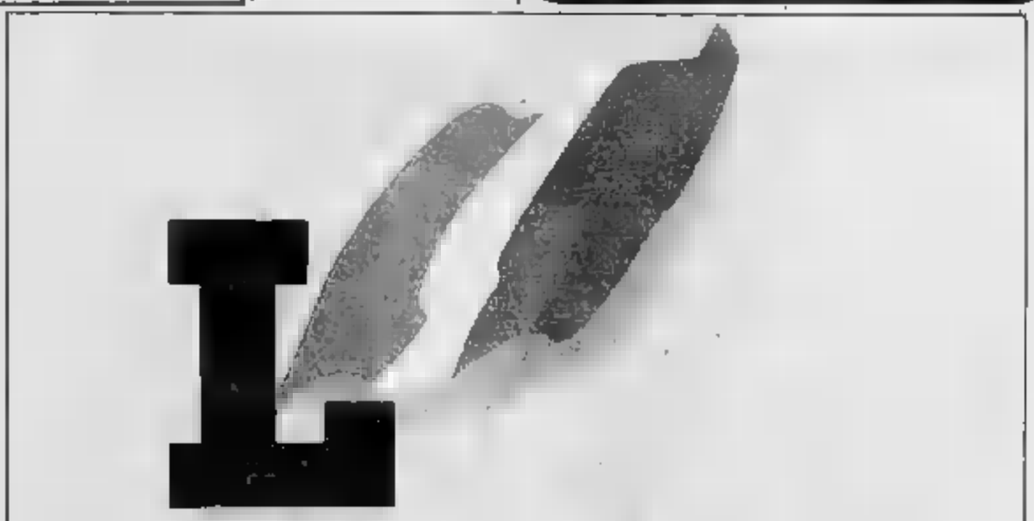
Insospettiti i carabinieri le decine di oggetti d'oro rinvenuti nei delle perquisizioni domiciliari: grazie al numero di matricola di alcuni orologi, gli inquirenti risalire a quattro rapine avvenute in Svizzera: il 20 agosto a Zofingen, il 29 settembre a Olten, il 24 ottobre a Gstaad, il 16 novembre a Bad Ragaz. Viene inoltre provato che alcuni degli arrestati avevano cercato di acquistare vetture e motociclette offrendo cambio gioielli d'oro.

Dopo una serie di incontri con funzionari della gendarmeria, i carabinieri accertano che il Doddis, il Berbotto e il Grosso sono implicati negli assalti alle gioiellerie svizzere. Con loro Gaetano Genovese, anni, Moncalieri, strada Genova; Danilo Zini, 29 anni, Sommariva Bosco, e Silvano Piovan, anni, Moncalieri 373, detto «gamba di legno», attualmente detenuto in Svizzera perché in flagranza di furto.

I colpi venivano compiuti singolare audacia, sfruttando una sorta di «ariete»: vettura di grossa cilindrata, con un tronco d'albero legato sul cofano, veniva lanciata in piena notte contro vetrine dell'oreficeria, mentre i componenti d'affiatatissima banda sfondavano a distanza gli «scrigni d'oro» ripulivano in pochi istanti le vetrine. Trasportati in Italia, i preziosi servivano ad acquistare grosse partite d'eroina che venivano poi vendute al dettaglio nel Torinese. Il giudice istruttore Acordon ha arrestato due presunti spacciatori legati alla banda, Vi Di Paola, corso Traiano 68, e Lorenzo Bindolillo, 20 Garrone 61).

Ancora latitante è il presunto capo dell'organizzazione, il boss calabrese Costa, 30 anni, originario ma residente a Collegno, via Manzoni 1. E' il marito di Pierina Zini, che gestisce il bar Ideal piazza Statuto. Arrestato traffico di stupefacenti fu, era stato successivamente messo in provvisoria facendo subito perdere le

Per i servizi promozionali rivolgersi agli Sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa



PER LA NUOVA CIVILTA' LIBERALE
18° CONGRESSO NAZIONALE
DOMANI 1° APRILE 1984 - ORE 10
PALAZZO DEL LAVORO
VIA VENTIMIGLIA 201 - TORINO
CONCLUSIONE DEL SEGRETARIO NAZIONALE
on. VALERIO ZANONE
PLI
Partito Liberale Italiano

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Il Red non «veritiero», migliaia di pensionati invitati a ricompilarlo - Sette anni agli ex combattenti: dopo il regalo, la beffa

NATA male e proseguita peggio, la questione modelli «Red 1» sta diventando un rebus per i pensionati. «Sembrava che con la dichiarazione tutto fosse finito — scrive la signora Santina — invece mi è giunta una raccomandata dell'Inps di Torino-Sud che invita bruscamente a ricompilare il modello "in modo veritiero" entro 15 giorni, perché risulta avere una seconda pensione oltre la minima. Ma io questa pensione l'avevo dichiarata, e sentirmi accusare di falso mi offende. Che significa?».

Una raccomandata dello stesso tenore è giunta anche alla signora Rosa, che aveva dichiarato (per errore e in buona fede, come lei stessa sottolinea) l'importo netto della pensione di reversibilità invece dell'imponibile, lordo: «Proprio l'Inps, nella lettera — commenta la lettrice — mi comunica l'ammontare esatto dell'imponibile '83. Ma a che serve, allora, dichiarare nuovamente un dato di cui l'Istituto è già in possesso? Inoltre, è lecito pretendere in allegato la fotocopia del modello "740"?

Per affrontare l'argomento bisogna, anzitutto, riferirsi ad una decisione dell'Inps finora nessuno reso pubblica: data l'alta percentuale di dichiarazioni inesatte, la direzione nazionale dell'Istituto ha stabilito di offrire ai pensionati, in caso di errori "rilevanti" nel «Red 1», una possibilità rettifica. Soltanto la sede di Torino-Sud, ad esempio, ha spedito raccomandate su un totale di 39 mila moduli, giudicando del tutto errato o infedele il dieci per cento delle dichiarazioni.

Secondo il direttore della sede di corso Turati, si tratterebbe in generale di pensionati che non hanno denunciato la seconda pensione o di artigiani che, pur risultando registrati nel cervello elettronico, non hanno segnalato alcun reddito da lavoro autonomo. A tutti costoro, la richiesta di ricompilare il «Red 1» in modo veritiero offrirebbe la possibilità di non incorrere nelle sanzioni di legge; ma per molti altri, capire presunto errore loro rimproverato è un terno al lotto.

Gli impiegati, infatti, non sono in grado di reggere l'assalto di chi chiede spiegazioni; e talvolta la richiesta di una nuova dichiarazione sembra più che altro frutto di un accesso di zelo, come nel caso della prima lettrice. Non essendo ancora in possesso del «101» '83, la signora Santina ha indicato come totale della pensione reversibilità «qualcosa più di 7 milioni e 100 mila lire»: una cifra che, anche se non specificata al millesimo, supera il tetto oltre il quale scatta il congelamento dell'integrazione al minimo. «In questo — conferma la sede di Torino-Sud — la pensionata può risparmiarsi la fatica di una dichiarazione».

Quanto alla domanda della signora Rosa, anche all'Inps esiste qualche dubbio che si possa richiedere una copia del «740» pensionato: ci sorpresi nei redditi indicati. l'Istituto ha facoltà di accertarne l'esattezza attraverso l'amministrazione finanziaria.

★★ Una breve appendice capitare la protesta di un lettore, il signor Susel, invalido al beneficio pensionistici concessi agli ex combattenti dalla legge 336 1970 ed ora giudicati dalla Cassazione non applicabili alle pensioni a dipendenti pubblici erogate a carico dell'assicurazione obbligatoria. «Perché si sono aspettati anni? domanda il lettore, che ha ricevuto — come molti altri pensionati — una raccomandata con cui l'Istituto annuncia di riservarsi la «ripetizione» di somme che dovessero risultare «indebitamente corrisposte».

Il signor Susel ha tutte le ragioni per denunciare questa incredibile marcia indietro, auspice la magistratura, che rischia di beffare migliaia di incolpevoli pensionati. La speranza è che una legge intervenga prima di maggio, data in cui l'Inps dovrà ottenere dai pensionati revocare questi pensioni e liquidarle senza benefici. La richiesta di rimborso delle somme corrisposte in eccesso — sottolinea l'Istituto — potrà comunque riguardare soltanto il periodo successivo alla raccomandata di preavviso.

Aggredito da 3 giovani tossicomani

Forse erano tossicomani i due giovani che l'altra sera in via Elvo hanno aggredito e ferito Fulvio Castellani, 23 anni, mentre stava rincasando. E' ricoverato all'Astanteria Martini. 20 giorni di guaribile: un proiettile lo ha raggiunto alla gamba sinistra.

«Volevano tutti i soldi — ha raccontato ai carabinieri — Mi hanno aggredito, uno impugnava la pistola. Erano giovani, 17-19 anni. Ho reagito, hanno sparato colpo». Poi sono fuggiti su un vespino rosso. Il Castellani è stato soccorso da alcuni inquilini delle case vicine, trasportato in ospedale.

Gli inquirenti ritengono che i due aggressori fossero tossicomani: «Hanno scelto un passante a caso, volevano i soldi, anche pochi biglie da mille». Una delle tante aggressioni, rapine e scippi che avvengono quotidianamente in testimonianza di una delinquenza che, soprattutto alla sera, opera indisturbata per le vie del centro e della periferia. Una delinquenza (quando è legata al fenomeno droga) spesso violenta, sempre disperata e per questo ancora più pericolosa.

pelissima conbipel

PELLE E PELLICCE PREGIATE

Gonne nuovissime
Giubbotti fantastici
Idee freschissime
Pellicce scontatissime

Stilate spettacolo collezione primavera
Sabato a Trezzano S.N. (Milano)
Domenica ■ Cocconato d'Asti

COCCONATO D'ASTI
Aperto [illegible] i giorni compreso la domenica e [illegible]

[illegible]
Trezzano S.N. - Tel. 02/4458647
(lang. Ovest uscita Lorent. Vigevano)
MILANO
Cologno Monzese - Tel. 02/2538860
(lang. Est uscita Cologno)
[illegible]
Corso Bramante 27/29 - Tel. 011/596256
TORINO
Via Amendola 4 - Tel. 011/548386
[illegible]
P.le Città Mercato - Tel. 011/214120
[illegible]
Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA
P.zza Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA
Tangenziale - Tel. 015/27158

CUSTODIA GRATUITA DELLA TUA PELLICCIA PER IL PERIODO ESTIVO

Primo incontro tra i partiti di maggioranza

A Moncalieri il pci vuole una verifica

«Alcuni episodi, diciamo i comunisti, hanno consentito che fosse messa in dubbio la stabilità di questa amministrazione. All'origine un atteggiamento di crescente distacco tra il psi e la giunta

Per i comunisti di Moncalieri che, assieme ai socialisti ed ai socialdemocratici, governano la città da nove anni, l'attuale maggioranza non potrà essere cambiata fino alle prossime elezioni amministrative dell'85. Il pci sostiene che questa maggioranza, nella sua composizione, non ha reali alternative politiche. Tuttavia, a seguito degli ultimi avvenimenti che hanno messo in luce il contrasto esistente all'interno della stessa giunta, i dirigenti locali del pci hanno inviato alle segreterie politiche del psi e dei padi una lettera nella quale sollecitano un incontro definito «*utile confronto della maggioranza*».

Nel documento, tra l'altro, si legge: «*Alcuni episodi più o meno recenti hanno consentito che fosse messa in dubbio la stabilità di questa amministrazione. Il nostro modo di vedere vi è all'origine un atteggiamento preoccupante di crescente distacco tra il psi e la maggioranza. Per il futuro* — continua la lettera — *è evidente che le strade sono tutte aperte ed è non solo lecito, ma necessario un dibattito fra i partiti che metta a fuoco future proposte politiche e programmatiche*».

Un primo incontro informale si è svolto nell'ufficio del sindaco socialista Fiumara; c'erano il capogruppo del suo partito Vittorio Cutrupi, il capogruppo del pci Sergio Chiamparino e Rodolfo Caponnetto, capogruppo di un partito e membro della giunta. Al termine della riunione Chiamparino ha detto: «*Abbiamo chiarito che il gruppo comunista non è intenzionato a alterare il sindaco. Ci sono però all'interno del psi o per lo meno fra alcuni esponenti di atteggiamenti che devono essere chiariti*». Ci è stato comunicato che l'incontro-verifica si svolgerà nei prossimi giorni dopo il congresso cittadino del psi nel corso del quale sarà eletto il nuovo direttivo della locale sezione.

A Pianezza, Consiglio regionale

Questi i piani della Fim-Cisl

«Adesso stanno cadendo punti di riferimento consolidati nel tempo»

«*Stanno cadendo punti di riferimento consolidati nel tempo e ci impone l'obbligo di edificarne di nuovi. Non solo, gli avvenimenti degli ultimi tempi ci costringono a fare una riflessione su noi stessi, sulla ricerca della nostra identità e sulla ridefinizione del nostro modo d'essere*». La premessa di Antonio Buzzigoli, fatta a nome della segreteria all'apertura degli interventi del Consiglio regionale della Fim-Cisl che si è tenuto ieri a Pianezza, è caduta nel silenzio della sala di Villa La... si attendevano prese di posizione innovative, capaci di far assumere al sindacato un ruolo diverso e ottenere un maggiore consenso dei lavoratori. Invece le ventiquattro cartelle della relazione non riservano nel complesso sorprese o avvenimenti improvvisi.

I passi più significativi, rimanendo nell'ambito del problema «scala mobile», «*L'anno scorso* — ha spiegato Buzzigoli —, *pur fra travagli, fu compiuta una scelta che è da ripercorrere, la scelta di grande copertura. Il meccanismo, infatti, intero indice tendente a variare le fluttuazioni del tasso inflattivo, rimaneva intatto, semplicemente si abbassava il grado di copertura. E oggi? Il meccanismo viene bloccato al 1984, che è più corrispondente al tasso dell'inflazione, e il normale quarto elemento retributivo scatterà a scadenze predeterminate e sarà più riferimento con l'inflazione reale, ma con quella concordata come obiettivo, la cosiddetta inflazione presunta o fittizia*».

Ha quindi preso in esame l'isolamento che «*vissuto da parecchi come segno di forza, come una sfida*». Cosa deve fare la Fim? «*Primo, riaprire tutti gli spazi di possibile percorso unitario, togliere quanti più margini sia possibile nel metodo e nel merito a partire dalla ripresa delle contrattazioni di settori che noi abbiamo sempre difeso quali quello dell'occupazione. Tenteremo quindi di applicare i contratti di solidarietà in tutte le situazioni*».

Buzzigoli ha concluso: «*Il secondo semestre '84 avrà la riduzione degli orari e deve essere il momento di ridefinizione complessiva del rapporto tra livelli di produzione, organici e orari. Il salario va ripreso nella contrattazione aziendale, non tanto col legarlo alla produttività in senso stretto ma agli effetti del decreto*».

★ Il pretore di Avigliana dottor Pulano ha condannato a un milione e ... lire di ammenda e ... processuali l'imprenditore edile Giuseppe Voglino, 33 anni, abitante a Pralormo per una serie di irregolarità antinfortunistiche e amministrative rilevate dall'Ispettorato del lavoro. Il ... era avvenuto il 6 settembre '82 nel cantiere del Voglino al villaggio Le Fronde di Buttigliera Alta. Gli ispettori avevano rilevato inosservanze antinfortunistiche quali mancanza di tratti di parapetti ad impalcature, aperture non protette, carrucole prive dei prescritti sistemi di sicurezza e fune corsa; per la parte amministrativa avevano invece rilevato che l'imprenditore aveva assunto cinque operai senza il nullaosta dell'ufficio collocamento, non aveva consegnato ai dipendenti i prospetti paga e ad altri otto dipendenti fornito prospetti per importi diversi.

«Footing» tra le pecore alla Pellerina

Inconsueto incontro nel parco della Pellerina tra l'appassionato cumulatore e un gregge

A Pinerolo la polizia stradale ha bloccato la loro auto in fuga

Ufficio postale assaltato da due soldati: catturati

I due militari, in congedo per malattia, prima di mezzogiorno, sono entrati alla Posta di Macello e si sono impadroniti di 5 milioni - Posti di blocco organizzati dai carabinieri

Due militari di leva, in congedo per malattia, hanno rapinato ieri l'ufficio postale di Macello, ma sono stati intercettati e bloccati poco lontano da una pattuglia della polizia stradale di Pinerolo. Il colpo è avvenuto pochi minuti dopo le 12: in quel momento nell'ufficio postale c'era soltanto la titolare, Maria Grazia Fenoglio, 29 anni, che da otto giorni aveva preso servizio.

Il primo rapinatore, a volto scoperto, è entrato con il pretesto di acquistare due francobolli, poco dopo è entrato il complice con un modulo postale da compilare. I due, sotto la minaccia di una pistola, hanno costretto la donna a mettersi contro il muro e dalla cassaforte hanno asportato circa 5 milioni; hanno poi strappato i fili del telefono e quelli della serratura elettrica e si sono allontanati su una Panda bianca. Sono stati immediatamente chiamati i carabinieri ed in tutta la zona sono stati istituiti posti di blocco. Anche le stradine di campagna sono state bloccate.

E' stato nei pressi di Cercenasco, quattro chilometri da Macello, che un volante della Polstrada ha intercettato i due giovani. Durante il controllo dei documenti uno dei due ha messo la mano sulla pistola che nascondeva sotto il maglione ma l'agente li ha immediatamente bloccato. Sotto un sedile è stata trovata la refurtiva. I due incensurati hanno giustificato la rapina dicendo che l'avevano ideata. Dopo l'interrogatorio del procuratore della Repubblica dott. Cutelli i rapinatori sono stati rinchiusi alla caserma dei carabinieri di Pinerolo. Gli arrestati sono Franco Migliasso, 20 anni, residente a Torino in strada Castello di Mirafiori 131/M, attualmente in servizio militare ad Udine, ed il coetaneo Giuseppe Furchì, residente a Torino in via Capuana militare presso la caserma di Battipaglia.

Quattro rapinatori hanno assaltato, poco dopo le 12, la 127 del direttore dell'ufficio postale di Bruino e si sono impadroniti di 29 milioni. All'angolo fra via Orbassano e via Torino, nel territorio di Bruino, i quattro giovani (due nascosti dietro ad un cartello segnaletico, uno a bordo di una Golf) hanno bloccato la vettura di Domenico Monno, anni, Buttigliera Alta, via Avigliana 53, spaccando un mattone il finestrino.

A Cantoira elezioni anticipate

Domani e lunedì i di Cantoira andranno alle urne per eleggere il nuovo Consiglio comunale. E' così giunti all'epilogo di una complessa vicenda amministrativa che è era iniziata nel luglio scorso: sei consiglieri su 15, quattro di maggioranza e due di minoranza, rassegnato le dimissioni e, contestualmente, ricorsi al Tar contro al pecuniarie per oltre trecento milioni, decise dall'Ute, per abusi edilizi da loro commessi (un amministratore comunale, per legge, decade se entra in lite con il Comune).

Nei successivi altri quattro consiglieri avevano rinunciato al loro mandato. Il due gennaio scorso la giunta preso atto delle dieci richieste di dimissioni. Sindaco, Giovanni Perotto, e giunta decimata rimasti in carica per l'ordinaria amministrazione. Due sono le liste presentate.

Ricordato l'eccidio di Cumiana

«...*Accompagnato prima da Bozzo che rivolge le ultime parole di conforto e poi dal soldato armato di mitra che mi guarda biecamente, giungo assonto e trafelato alla svolta dell'angolo del casinale. Qui mi si para innanzi la macabra visione di una quindicina, forse, di cadaveri diversi posizioni: proni, supini e coricati su un fianco, con accanto una pozza di sangue*...». E' stralcio delle memorie di un maestro di scuola scampato all'eccidio di Cumiana: cinquantun civili, prelevati a caso tra la popolazione maschile del paese, il 3 aprile di quarant'anni fa. Furono fucilati da un reparto di SS. Il più giovane aveva sedici anni.

Domenica 8 aprile la strage sarà commemorata a Cumiana con un corteo e la deposizione di una corona nel luogo dell'eccidio. Alle 11, la Messa nella Cappella del cimitero.

A Chivasso processati per bisca

Sono comparsi ieri davanti alla pretura di Chivasso gli imputati accusati di aver organizzato e partecipato all'attività di una casa da gioco clandestina. Nell'ottobre dell'82 i carabinieri, durante un'irruzione nei locali di via del Castello 8, avevano colto in flagranza 13 persone: 3 organizzatori e 10 giocatori. La «casa» era risultata gestita da Alberto Cavallieri d'Oro, 38 anni, via Chivasso 10, Antonio Parolpai, anni, Sant'Anselmo 40, entrambi di Torino, e chivassese Francesco Catanzaro, anni, via Morso 23.

Su richiesta degli avvocati difensori il processo è stato rinviato al 19 aprile.

Candida Franchino, anni, strada Val Pattonera 148, è ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. Ieri mattina è stata investita in corso Massimo d'Azeglio angolo via Tiziano da Vecelio.

Disponibilità verso gli

Per fragilità del teatro di via Fiorzi 25, la manifestazione degli invalidi-handicappati-anziani per la commedia premio «*Popolarità e simpatia*» a *La Stampa* è rinviata.

SALONE LA STAMPA
VIA ROMA 80 - TORINO
OGGI ULTIMO GIORNO DELL'ESPOSIZIONE DI Peynet
Sono in vendita il catalogo completo (L. ...) e il poster ricordo (L. 3000) della mostra.
Il ricavato sarà devoluto a
Specchio dei ...

CASA DEL SALOTTO
pradotto
INVITA A VISITARE IL RINNOVATO NEGOZIO
IN ... GIULIO CESARE, 58 - ...
Nei nuovi espositivi vengono presentati SALOTTI CLASSICI E MODERNI, IN PELLE ED IN TESSUTO, DI ... PRESTIGIO.
UN VALIDO RICHIAMO PER OTTIMI ACQUISTI!

SUZUKI
concessionario
MOTO GRADABOSCO
Piazza Villari, 12 TORINO Tel. (011) 21.88.64

ASTA
Dell'arredamento e beni artistici provenienti da
ANTICA DIMORA FEUDALE
sono compresi:
Mobili d'epoca: cassettoni Impero e Luigi XVI - credenze - angoliere - vetrinette - ribalte - tavoli - sedie - specchiere - bronzi - porcellane - pendole da tavolo - stampe - tavoli gioco - sheffield inglesi - argenti - Tappeti orientali: persiani - caucasici - Aubusson - di vecchia ed antica lavorazione annodati a mano.
Esposizione e cataloghi in sede.
Asta
Sabato 31 marzo ore 16 - 21.
L'importante vendita è realizzata dalla
LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Em. 109 - TORINO
Tel. (011) 54.11.50 - Telex 212256

UOMO-DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
... A
PREZZI INGROSSO
PERCHE' ACQUISTIAMO GRANDI QUANTITATIVI
SOLO AL ...

ABBIGLIAMENTO ...-DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
MOLTI ARTICOLI
ABITI UOMO ... lana L. 159.000
GIACCHE UOMO pura lana L. 89.000
TAILLEURS pura lana L. ...
GONNE pura lana L. 39.000
GIUBBOTTI ... L. 49.000

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO ... 7, ang. ...
PRESTIGIOSE MARCHE E ... QUALITA'
CONFRONTATE!

domus pulchra
... COLLEZIONI DI ... MURALI
STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
DAL 15 AL 31 MARZO
DOMUS PULCHRA - Divisione ... Donati
C.so Vittorio Emanuele, 1 ... c.so Massimo d'Azeglio - Torino

signa
UNA NUOVA PERLA TRA LE GIOIELLERIE TORINESI
DAL 3 APRILE NUOVA GIOIELLERIA
signa gioielli
Via ...
EAST & WEST

Salone dell'automobile d'occasione.
Dal 2 al 15 Aprile le più belle ed efficienti auto usate.
Tutte PASS (Provato, Approvato, SuperSelezionato).
Un'occasione unica per scegliere un'auto usata d'eccezione, ... punto collaudata da tecnici specializzati.
Dal Concessionario ...
TORINO
BIAUTO
Via Cialdini 44/B

Giorno per giorno

... e ...

L'omonimo periodico di riflessione e pratica giudiziaria organizza stamane, ore 9, cinema Charlie Chaplin, via Garibaldi 32/E, il dibattito «*Accordi collettivi e tutela dei diritti soggettivi dei lavoratori*».

Sit-in ...

... terrà ..., ore 15,30, via Garibaldi angolo via XX Settembre, per «*confrontarsi con i cittadini sulla legge presentata in Parlamento contro lo sterminio per fame*».

Gioventù aclista

Ha organizzato oggi, ore 16, nella sede di via Perrone 3, il seminario su «*Le attese e le prospettive dei giovani della formazione professionale*». Un dibattito e un commento dopo i risultati ottenuti con l'inchiesta «*Dopo la scuola quale lavoro?*».

Europa oggi

E' il tema della mostra che da oggi all'8 aprile, a Pinerolo, Palazzo Vittone, esporrà i lavori grafici realizzati da studenti di scuole medie superiori della provincia di Torino e Cuneo.

... pensionistica

Se ne parlerà oggi, ore 17, nell'hotel Concord di via Lagrange 47, durante una relazione-dibattito di... Cristofori, vicepresidente del gruppo deputati ...

Salviamo Shaila

Con questo proclama, stamane, ore 9,30, Alfieri 16, le ragazze di ieri invitano le donne torinesi a ... di cambiare la situazione della giovane sposa della ..., a 25 anni, incinta ... nei mesi, cittadina degli Emirati Arabi, è stata condannata alla lapidazione per ... adulterio.

Ordine dei biologi

La categoria è riunita per discutere i suoi problemi oggi, ore 17.30, presso il ristorante Fontana dei Francesi di strada Pecetto 123.

Operatori geriatrici

L'Animog, associazione dei medici e operatori geriatrici, tiene oggi, in via Cagliari 14, il ... della sezione Piemonte e Valle d'Aosta.

Via ... Sereo

L'ufficio statistica del Comune ha deciso di intitolare alla scrittrice Matilde ... il secondo tratto di via Monte Ascione ... tra via Tofane e corso D'Abertis nel quartiere 33.

A ...

Incontro dibattito oggi alle ... all'hotel ... di Venaria con l'on. ... e il sen. Donat-Cattin sul tema «*Dopo il 16° Congresso nazionale, quali prospettive?*».

Come non sprecare 70 milioni l'anno

Il Comune di Robassomero nel Consiglio comunale dell'altro ieri sera ha deciso di inviare una petizione al governo e a tutte le forze politiche del Paese, nonché all'Anci (Associazione nazionale comuni italiani). Motivo della petizione è chiedere al governo di accelerare i tempi di approvazione della legge per l'indennità di esproprio.

«*Il motivo di questa richiesta* — afferma il sindaco Adduci —, *da parte del nostro Comune, dal fatto che senza l'approvazione di questa legge, cancellata nel 1980, noi non possiamo far partire la costruzione di una nuova scuola e, contando l'inflazione al denaro che abbiamo per fare che l'istituto venga costruito, perdiamo una cifra come 70 milioni all'anno*».

Ma i calcoli dell'amministrazione comunale di Robassomero non finiscono qui e si aggiunge: «*Facendo proiezione per difetto del sito che infligge questo vuoto legislativo a livello nazionale calcola che la perdita 3400 miliardi all'anno*». Altri punti nella discussione del Consiglio comunale state le decisioni aderire alla Federazione mondiale delle città unite e al Consiglio dei Comuni europei, dopo l'invito dirigenti delle al Comune di Robassomero visto il suo impegno per la pace.

Un altro punto ha riguardato la delibera per l'allacciamento con il metano per il fornendolo tipo di energia. L'allacciamento costerà ai Comune solo le spese per la ristrutturazione stradale, ovvero lo strato antiusura.

TORINO SECONDO... — *Giorgio Peyrano*

«Giandoja, che bel nome»

Con il fratello Giuseppe, è la «leva moderna» dell'azienda Peyrano», la famiglia che dal 1915 produce artigianalmente uno dei migliori (molti dicono «il migliore») cioccolato del mondo, rifiutando di trasformarsi in industria. L'azienda, in via Moncalieri 47 dalla nascita, è poco più grande di un alloggio; la sua negozio è di pochi metri quadrati: in un angolo, fissate al muro decine e decine di lettere di ordinazioni e complimenti a firma di ambasciate straniere, regnanti, Capi di Stato, e di chi semplicemente è un palato raffinato.

Giorgio Peyrano ha 45 anni, è sposato con Bruna, simpatica ed energica signora che si occupa dell'azienda delle relazioni esterne, non ha figli. Nel tempo libero (poco) Peyrano fa yoga e colleziona insetti, farfalle, coleotteri. Segno zodiacale Scorpione, di Torino...

Ama: *«La pianimetria e tutto quello che è nato in città: la radio, il cinema, il cioccolato. Dei forestieri mi piace che, quando ragionano, lo fanno a fatti e non a parole»*.

Odia: *«L'accettazione a volte supina delle accuse»*.

Torino vista da: *«Chiedo a un cioccolatiere? E' Giandoja! Gioanin che spillava il vino dalla "doja" e dal quale ha preso il nome il più famoso cioccolatino di Torino»*.

Giorgio Peyrano

Il ricordo: *«Il più angoscioso è la vista del cartello "Vietato bagnarsi nel Po" nel 1944. Non era per generici motivi di sicurezza, ma perché nelle acque affioravano cadaveri di soldati. Il più bello è recentissimo ed è l'aver visto mia madre, 78 anni direttore amministrativo dell'azienda, operata il giorno prima d'urgenza, che si alza dal letto e chiede di vedere i cartoggi di come vanno le cose in ditta»*.

Torino vista da chi: *«Con gli amici più stretti»*.

Torino riservata personale: *«E' a una quarantina di km da Torino, ed è l'abbazia di Vezzolano, uno dei pochissimi resti romanici, vero posto di pace. Ci vado sovente, spesso da solo»*.

La maldicenza: *«Contro chi si scaglia, senza una base precisa, contro il capro espiatorio del momento, inventori ad altri e senza avere il coraggio di scagliare la prima pietra»*.

f. d. p.

ANNI TORINESI DELLO SCULTORE MONFERRINO

La Famija per Bistolfi

Una scultura di Leonardo Bistolfi nella gipsoteca di Casale

Fra gli appuntamenti che il Piemonte si prepara a ricordare questa primavera vi è il cinquantenario della morte di Leonardo Bistolfi, scultore che ha lasciato larga messe di memorie (e di monumenti) in molte città d'Italia.

La celebrazione più solenne si terrà a maggio a Casale, la sua città natale che nella Gipsoteca conserva la più ricca della operosità dell'artista. La prima a ricordare la scadenza è però Torino dove Bistolfi, figlio di un intagliatore in legno, si trasferì nel 1880 per seguire all'Accademia Albertina i corsi di Edoardo Tabacchi.

Oggi, alle 16,30 nella sede della Famija Turinèisa, via Po 43, la dottoressa Donatella Traversa presenterà la pubblicazione: *«Leonardo Bistolfi: il monumento al Cadut di Torino e quattro poesie»*.

Ai monumenti funerari Bistolfi ha legato gran parte del suo vasto successo, sin dal primo «Angelo della morte» che gli fu commissionato subito dopo l'arrivo a Torino, seguito dal Sfinge al cimitero di Cuneo. In questo genere fu per così dire un caposcuola largamente imitato.

Tuttavia sin dagli inizi tentò anche i temi aneddotico-realistici come «Le lavandaie», ispirato all'«Assommoir» di Zola che però la Promotrice rifiutò. Né miglior fortuna ebbe con i concorsi pubblici: partecipò infatti alla gara per il monumento a Garibaldi a Milano, per il Duca d'Aosta di Torino e per i fratelli Calvoli a Pavia ma fu sempre bocciato.

Torino conserva una delle sue opere meno note, confusa nel verde le molte altre statue che adornano l'aiuola Balbo.

In quel giardino in cui convivono, in pietose condizioni, anche Cesare Balbo e Daniele Manin, si respira una arcana atmosfera di malinconico patriottismo. E proprio per la parte di primo piano che ebbe nel Risorgimento, al Bistolfi è toccato un mezzo busto Gustavo Modena, famoso che primeggiò sulle scene italiane, nonostante la voce alterata a causa di un'operazione che gli aveva storpiato il naso.

v. sin.

Con [illegible] sulle nevi di Angrogna

Il biathlon è uno sport invernale tipicamente nordico: una gara di sci da fondo intramezzata da prove di tiro con la carabina. Il problema di questa disciplina è rappresentato dalle «leve» giovanili: per eccellere è necessario cominciare da bambini, ma per poter usare il fucile bisogna aver raggiunto una certa età. Angrogna, in Val Pellice, hanno trovato una soluzione, inventando il «biathlon con l'arco». Domani alle 9, al Colle della Vaccera, si disputerà una gara della specialità, organizzata dalla Compagnia Arcieri del Chisone e dallo Sport Club Angrogna. Vi prenderanno parte atleti ed atlete suddivisi in dieci categorie, su percorsi che vanno dai 3 ai 12 chilometri.

Un altro appuntamento con gli sport di montagna è, sempre per domani, la prima prova del campionato individuale piemontese di marcia alpina di regolarità, che si disputerà a Novareito con partenza alle 8,30, su un percorso di 13 chilometri. La gara è organizzata dal Gruppo sportivo [illegible].

UNO SPETTACOLO DEL «MANTEGNO»

Problemi scottanti al loro ultimo atto

E' debuttato l'altra sera al Teatro d'Uomo «Ultimo atto», spettacolo del gruppo «Il Mantegno», sorto due anni fa, e che si caratterizza per la scelta di temi che rappresentano la contemporaneità e i problemi dell'oggi. «Abbiamo sempre realizzato degli spettacoli di carattere sociale — dice Roberto Giorgio, autore di "Ultimo atto", "nato" da un'idea di Lutzia L. Badolisani che ne ha anche curato la regia e ne è l'interprete —, il nostro primo spettacolo è stato sulla pace, quello successivo sul terrorismo, quello che stiamo preparando è sul problema della droga, mentre "Ultimo atto" parte dal presupposto che la guerra atomica sia avvenuta».

Dopo la distruzione del mondo causata da un conflitto nucleare, che la scenografia di Roberto Kortese rende efficacemente con ombre di cadaveri spiaccicati alle pareti, buttati fra grandi macchie di sangue, si assiste all'ultimo atto di un soldato, sfigurato dalle radiazioni.

«Nel teatro moderno io non credo al dramma delle persone, — continua Roberto Giorgio —, non credo alla passione.

Intensa e ricercata la musica di sottofondo: «Con musica classica termina lo spettacolo, con la Nona Sinfonia di Beethoven, che per me è un fatto di morte, comunque, se non altro, Beethoven ci è morto sopra scrivendola». *Lo spettacolo sarà replicato questa sera e domani.*

ma. ma.

UN LABORATORIO AL COLLEGIO UNIVERSITARIO

Ragazzi, facciamo cinema

Apocalisse, Beta e Carmo[illegible]: sono [illegible] tanto film d'avventura. E così si chiamano i gruppi di studio che stanno seguendo il laboratorio di cinematografia curato da Ovidio Portoraro e organizzato nell'ambito delle attività culturali dell'ex Opera Universitaria, grazie a un contributo di 11 milioni della Regione.

Gli studenti, in [illegible] un continuo di limite massimo per le iscrizioni), partecipano a incontri bisettimanali, martedì e giovedì sera, al collegio universitario di via Verdi, con esperti nei vari campi del cinema: regia, sceneggiatura, fotografia, montaggio, recitazione, doppiaggio. Ma la parte più interessante del laboratorio, e che lo di[illegible] dagli altri corsi universitari che riguardano lo spettacolo, è l'attività pratica. I tre gruppi di lavoro, dopo le lezioni teoriche (con [illegible] visto «di approccio» ai laboratori della Rollfilm), realizzeranno tre film, ciascuno della durata di cinque minuti.

Gli iscritti provengono da facoltà diverse, dal Politecnico ma anche da Lettere, dimostrando la diffusione dell'interesse verso il cinema, nonostante le attuali difficoltà di inserimento nell'attività vera e propria.

«Scopriamo i segreti, in fondo i trucchi di una professione che conoscevamo solo dall'esterno», spiega [illegible] studentessa di lettere. *«Finalmente un approccio pratico, dopo tanta filosofia del cinema»*, approva uno studente di ingegneria.

«L'interesse maggiore è per la regia — dice Ovidio Portoraro — ma i ragazzi hanno accettato di dividersi i ruoli, mettendosi d'accordo tra loro. Anche soggetti e sceneggiature sono nati dalla discussione all'interno dei gruppi».

Visto il successo dell'iniziativa, non è escluso che il laboratorio venga replicato anche l'anno prossimo, sperimentando le possibilità di corsi analoghi.

n. p.

Pellicole ecologiche

Proseguo fino a [illegible] gio il ciclo di film organizzato dalla Circoscrizione San Donato al cinema Zeta. «Ecran» la rassegna è nata per proporre all'attenzione del pubblico una serie di problemi legati all'ecologia.

Il tema nella vita delle grandi metropoli industriali viene analizzato con il film «Vivere alla grande» di Martin Brest (martedì 3).

Al quartiere si fa festa con lo sport

C'è tempo fino al 6 aprile per iscriversi al «Torneo Facciamo Sportivismo», promosso anche quest'anno dal Quartiere Porta Nuova in collaborazione con numerose società sportive. La manifestazione, giunta alla quarta edizione, si presenta come una grande festa all'insegna dello sport, visto [illegible] mezzo [illegible] divertirsi e per stare insieme. Durante i mesi di aprile e maggio, infatti, si svolgeranno le gare di basket e minibasket, pallavolo, calcio, atletica leggera (tutte per ragazzi e ragazze nati tra il '66 e il '75, divisi per categorie), di tennis (per minimatch tra gli 11 e i 14 anni e per gli adulti iscritti ai corsi di Sportivismo) e di ping-pong.

Le iscrizioni — la quota è di 1000 lire a testa — si ricevono dal lunedì al venerdì presso la sede del Consiglio di Circoscrizione.

È VERO

La formula più conveniente per ogni acquisto di maglieria, avete visto i nuovi punti di vendita

anche a

TORINO

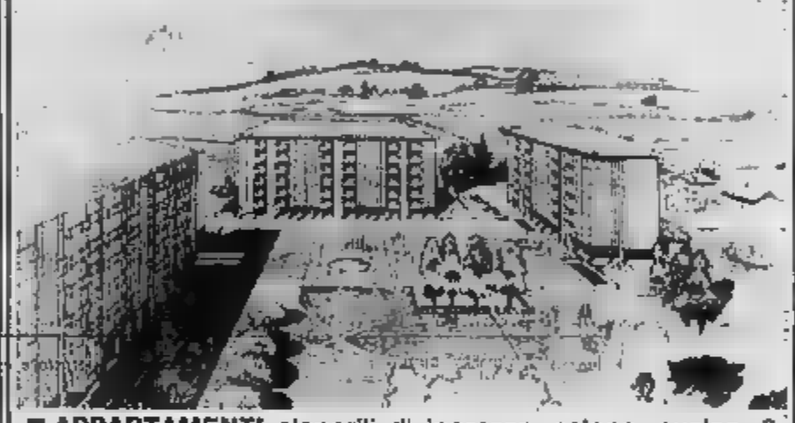
in VIA DONIZETTI 2 e CORSO DE GASPERI 50

DIRECT SALES

MAGLIFICIO marzonetto

COMPLESSO RESIDENZIALE IN RIVOLI

"RIVOLI GARDEN" srl vende



- **APPARTAMENTI** signorili di ingresso, salone, cucina, 2 camere, biservizi, di mq 103 [illegible] mq 108.
- **BOX** auto e magazzini.
- **RIFINITURE** [illegible] qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi.

Rivolgersi corso Torino ang. via Mongiole - Rivoli
Tel. 953.1768 - 650.3171
(Assistenza tecnica in cantiere)

Il [illegible] per [illegible]

Dal Polo al K2 — La mostra «Dal Polo al K2» al Museo Nazionale della Montagna applica da domani il seguente orario estivo: 9,45-12,15; 14,45-19,15.

Incontri con Torino — Per gli incontri con Torino organizzati da Ca' Nostra (via delle Rosine 7) appuntamento domani alle ore 9 in piazza Castello, al monumento al Duca d'Aosta. Si svolgerà una passeggiata a piedi attraverso la Torino medioevale.

In libreria — Da stamane, alla libreria Comunardi di via Bogino, mostra di opere grafiche dal titolo [illegible]...

A Ivrea

Stasera, alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea, si rappresenta «Rumori fuori scena» di Frayn, allestito dalla Cooperativa Attori e Tecnici, per la regia di Attilio Corsini. Domani la Compagnia si trasferirà a Moncalvo d'Asti per una replica. Nei giorni scorsi, il lavoro di Frayn è stato rappresentato a Torino, al Teatro Marenco (in luogo dell'Adua, chiuso).

Una premiazione — Alle 15, nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Lugaro 15, premiazione dei vincitori del Premio Pinin Pacòt realizzato con il patrocinio del San Paolo e del Premio Renato Bertolotto.

Sull'Universo — Dalle 9 alle 19,45 incontro nell'aula magna di Chimica, in corso Massimo d'Azeglio 48, sul tema «Universo 84, omaggio a Pierre Teilhard de Chardin». Intervengono noti studiosi.

Per gli animali — Al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, una riunione organizzata dall'Enpa sul tema «Animali e proprietari di animali: da clandestini a conviventi». Durante l'incontro sarà consegnato un riconoscimento al Comandante Provinciale dei Vigili del [illegible].

Ceramisti — Alla Galleria Pirra Ceramiche, di lungopò Cadorna 1, inaugurazione della mostra «Ceramisti di Castelnuovo». Esposte anche alcune uniche stufe.

Un concerto — Alle 21, al Conservatorio, concerto della pianista Edith Murano. Musiche di Bach, Chopin, Williams, Ginastera, Schumann. E' un concerto Camt.

Torino jazz — Alle 17,30, a La Ghironda di via Rattazzi 4, concerto di Giancarlo Schiaffini (trombone e nastri magnetici) per la rassegna «Torino jazz».

Il periodico in sfilata

Si chiama *«La rivisteria»*, per Torino è la prima mostra del periodo di cultura italiano. Da oggi fino all'8 aprile, nel cortile di Palazzo Reale saranno esposte al grande pubblico, non solo quello che frequenta abitualmente le librerie, ottocento riviste suddivise in quaranta settori culturali.

Affiancheranno la mostra, aperta dalle 9 alle 20, dibattiti. Vediamone il programma. Lunedì 2 aprile alle 18 Nanni Fogola, Ludovico Jengo, Emilio Moina e Carla Toso si confronteranno sul tema *«I libri e le riviste: atteggiamenti culturali e commerciali»*. Martedì, alla stessa ora, si parlerà di *«Scienza e divulgazione scientifica»*, con la partecipazione del fisico Tullio Regge. Mercoledì un argomento di grande importanza dal vivo dell'educazione alla lettura: *«Le riviste nelle biblioteche scolastiche e private»*.

«Periodici delle donne e per le donne» è il tema del dibattito di giovedì 5 aprile, con interventi di Anna Bravo, Caterina Rosco, Dada Rosso e Piera Zumaglino. Venerdì, infine, un dibattito che servirà a trarre le conclusioni di una mostra come questa della «rivisteria»: Peppino Ortoleva (studioso della comunicazione), Nicola Tranfaglia (storico), Vattimo (filosofo) e i Roberto Pranchini e Beppe Del intervarranno «Il ruolo dei periodici nella modificazione del senso comune».

p. b.

Canale 5

10 — Film Quella casa sulla collina
10,50 Telefilm Alice
12 — Telefilm Il cliente di Simon Templar
13 — Il pranzo è servito, gioco e quiz con Corrado
13,30 Film Quaicosa che scotta, di D. Daves, con T. Curtis, D. McGuire
15,30 Telefilm Arabesque
16,30 Telefilm T. J. Hooker
17,30 Record, [illegible] show
19 — Telenovela Giorno [illegible] giorno
Zig Zag, gioco a quiz [illegible] Raimondo Vianello
20,25 Risatissima, varietà con Milly Carlucci, Lino Banfi, Renato [illegible]lo, Oreste Vanoni, Stefi Stefani, [illegible]elmo Bolzi, Rio e Gian, Gigi e Andrea
22,25 Super Record, programma sportivo
23,25 Film La forza può attendere, di J. Huston, con J. Hurt, P. Franklin

Italia 1

11,30 Telefilm Phyllis
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Sfrega per amore
13 — Bim Bum Bam
14 — Solocorrastra - Calcio mundial
18 — Bim Bum Bam
17,40 Musica è...
18,40 Telefilm Simon & Simon
Telefilm Il mio amico Arnold
20,25 Telefilm Supercar
21,25 Telefilm Magnum P.I.
22,30 Drive in, spettacolo di varietà (replica)
0,15 Doo Jay Television

Retequattro

10 — Telefilm Chico
10,30 Telefilm Fantasilandia
11,30 Film Noi siamo due evasi, con Ugo Tognazzi
13,30 Novela Maria Maria
14 — Novela Magia
14,50 Caccia al 13 (replica)
15,15 Calcio spettacolo
18,15 Slalom (replica)
18,50 Novela Marron glacé
20,25 Telefilm A Team
21,30 Film L'ultima follia di Mel Brooks, di e con Mel Brooks, Marty Feldman, Dom De Luise, Bibi Cesser, Bernadette Peters
23,30 Film [illegible], di e con Woody [illegible], Charlotte Rampling, Jessica Harper
1,15 Calcio spettacolo

Le televisioni private

Grp

12 — Telefilm Maria'on
12,50 Telefilm Affari di cuore
13,40 Diario Italia
14 — Incontri internazionali di catch
15 — Rombo tv
16 — Catalogo tv, con Ettore Andenna
19,20 Lavoro e Passaporti
20,20 Dire Fare Sedare, con i Gatti di Vicolo Miracoli
1 — Film Nuda per un pugno di orsi, di Yasuzo Masumura, con Ayako Jakao e Shinsuke Ashida
2,30 Film Un omicidio consentito dalla legge
4 — Film Il mostro dell'abisso
5,30 Film I mostri della città sommersa

Telecupole

10,30 Fantasia di Walt Disney
11,30 Telaria alla pummarola, spettacolo
14 — Pas-caccia
16,30 Cartonissima
17,30 Telefilm Bill Cosby show
18 — Fantasia di Walt Disney
19 — Sabato sport
20,15 Film Il fiume rosso, di Howard Hawks, con John Wayne
21,30 Telefilm Manna
22,30 Telefilm Bill Cosby show
24 — Film

Telesubalpina

12,30 Il prezzo della settimana
15,15 Fuga nel sole, con Dalia Scala, Jean Marais
18,30 Film Il solo uomo è una canaglia, con George Segal
18 — Zecchino d'oro, presentazione regionale
19 — Terza pagina: Il giorno del Signore
19,30 Il vantaggio
Film La guerra dei bottoni, di Yves Robert
22,20 Telefilm Rumpole
23,20 Telefilm Ultimo indizio

Telavox

12 — Film Il regno della meraviglie
13 — Il canzoniere, giochi musicali
17 — Corso di Storia contemporanea
18 — Film Il ladro gentiluomo
19 — Cristianesimo oggi
20 — Film Carnevel
21,30 Film

Edwige Fenech nel film «La vergine, il toro e il capricorno» (22,30) su Quinta Rete

Quinta Rete

10,30 Telefilm A Sud del Tropici
11 — Telefilm Heidi
11,30 Telefilm Sunset [illegible] speciale
12,30 Cartoni
13 — Telefilm Dottor Kildare
13,30 Telefilm
14 — Film Quella casa sulla collina
15,30 Telefilm La famiglia Hogan
16,30 Telefilm A Sud del Tropici
17 — I giochi di Scopino
18,30 Telefilm Ghiaino
19,30 Gol! La domenica è calcio
20 — Telefilm Dottor Kildare
22,30 Film La vergine, il toro e il capricorno, con Edwige Fenech
0,30 Film Buona parte di Paolina

Telecity

11 — Telefilm Agente Pepper
12 — Sì o no, vendita spettacolo
15 — Catch, campionati mondiali
16 — Film I misteriosi, di J.-P. Le Chanois, con J. Gabin, D. Delorme, S. Reggiani
18 — Telefilm L'incredibile Hulk
Film Fantomas, di [illegible] Lisiani, con M. Piccolo, I. Di Benedetto
22,15 Catch, campionati [illegible]
23,20 Un giallo per voi

Quarta rete Elefante

15,45 Tuttomotori
17,30 Telefilm Batman
18 — Discoring
18,30 [illegible]
19,30 Videocar
21 — Telefilm L'ispettore Bluey
22,15 Echosport
22,30 Film I dannati e gli eroi, di John Ford, con Jeffrey Hunter, Constance Towers
0,30 Superplayboy

Videogruppo

15 — Telefilm Search
16 — Grande Uau
17 — Equirel
17,25 Telefilm Il conte di Montecristo
17,55 Telefilm Palazzo di giustizia
19,18 Primo piano
19,20 Swing, programma musicale
19,45 Telefilm Gli emigranti
20,30 Film Ci divertiamo da matti, con M. York
22,15 Telefilm Search
23,15 Tutti case studio e...
24 — Primo piano

Videouno

10,30 Le meraviglie della natura, documentario
14,15 Juventus-Torino cartoons
14,45 Film Il magistrato
16,15 Maigret non stop
17,15 Documentario
18 — [illegible]
18,45 Lavoro e città
20,15 Cronache del cinema
20,30 A tutto sci
21 — Telefilm Dottor Carlton
21,30 Roma, informazione e spettacolo
23,30 Film Carnovel a Beirut, di John Guillermin

Telemalta

12,30 Redazionale auto
13 — Sport calcio
13,30 Telefilm The doctors
14 — Il prezzo della settimana
16 — Basket: Scavolini
17,20 Film Non c'è fuoco senza fumo
19,25 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Colombo [illegible]utomne
22,30 Auto show
22,40 Telefilm The doctors
23,10 Telefilm Al banco della difesa
0,10 Telefilm Tris d'assi

[illegible]ete [illegible]

9 — Accendi un'amica, idee per la famiglia. Spettacolo, rubriche, giochi, informazione, vetrina
13,15 Accendi un'amica special
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Incontro con l'arte
17 — Idee preziose
18 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
20,25 Film Una casa per sempre
22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock
23,30 Incontro con l'arte

Studio Nord

10 — Il prezzo della settimana
12,45 Canevese oggi
13 — Telefilm La grande barriera
14 — La proposta d'oro, di Carlo Goldoni
19,30 Telefilm La grande barriera
18 — Parco giochi
19,15 Canevese oggi
19,35 Telefilm Cowboy in Africa
20,30 Film I cinque ladri d'oro
22,30 Il prezzo della settimana
0,30 Big Screen

Primantenna

10 — Telemarket, [illegible] novità
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Bazar non stop, aste in diretta
19 — Superclassifica show
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm La fanciulla di Avignone
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario
22,30 [illegible] sole della settimana
23 — Pane, latte e... rubrica ecologica (replica)
24 — Telenotte notiziario 2ª edizione
Film della notte

Erreuno tv (Svizzera)

12 — Varietà
12,30 Cartoni
13,40 Appunti del sabato
13,30 Dree maggiore
17 — Telefilm Magnum P.I.
17,50 Music mag
18,15 Quasi scuola
19,10 Il Vangelo domani
20,40 Film Signori si nasce
22,45 Sabato sport
24 — Film della notte

e eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su

STAMPA SERA

FRESIA

VIA BOS[illegible] - 10147 TORINO - TEL. (011) 297.107 - [illegible]

RECINZION[illegible] ALLUMINIO

O VERNICIATURA, SONO ECONOMICHE E DI RAPIDA INSTALLAZIONE

INALT[illegible]

ED ESTE[illegible]

INOLTRE SE VOLETE UN SERRAMENTO IN ALLUMINIO DI QUALITÀ GARANTITO 15 MICRON, PORTE, PORTONCINI, BALCONI O VERANDE VEDETE SUGLI PAGINE GIALLE L'ELENCO DEI NOSTRI CLIENTI ARTIGIANI

I VERI PROFESSIONISTI DEI SERRAMENTI IN ALLUMINIO

INCONTRO A MILANO CON IL COREOGRAFO CHE IERI HA RICEVUTO IL PREMIO «UNA VITA PER LA DANZA»

Lifar, i grandi sono tutti miei nipoti

Il ballerino coreografo Serge Lifar ieri a Milano e in «Hippolyte», una delle sue grandi interpretazioni del passato

Ha ottant'anni, storia personale e storia del balletto si incrociano vulcanicamente in - Dice: «Ho venerato Diaghilev, la sua dittatura. Anzi, quando lui morì, favorii la diaspora dei Ballets Russes»

MILANO — Ogni pietra ricorda qualcosa. Serge Lifar, che ieri sera al Savini, presenti molte personalità del balletto, ha ricevuto il premio «Porselli-una vita per la danza», passeggia vivacemente alla Scala. «Ecco *porta da cui passavo, Filodrammatici, per andare lezioni del mio amato maestro Enrico Cecchetti. Quanti lividi sulle gambe dopo alla implacabile bacchetta».*

Tra due giorni compie 80 (e li festeggerà nella sua di Lines con la bionda moglie svedese): ma la sua memoria è giovane come il suo fisico che ricorda il bellissimo ragazzo immortalato da molti ritratti di Picasso, Bakst, di , di De Chirico.

«Qui alla Scala, sono tornato alcuni dopo, 1927, con i Ballets Russes di Diaghilev, a Balanchine e a Massine, due amici scomparsi che ricordo sempre. Non capirono molto. Toscanini si. A proposito, qui Vally? Voglio telefonarle».

Storia personale e storia generale del balletto si intersecano vulcanicamente in il balcone dell'Hotel Marino con abito adatto. qui, nel affacciò Maria Taglioni il centenario della morte) ricevere serenata dell'orchestra della Scala e le acclamazioni della folla. *Altri tempi, altri balconi.*

Passeggiamo sotto pioggia in galleria, con Lifar vecchio bibliofilo che guarda avidamente tutte le librerie. Infine arriviamo alla Rinascente *«Lo sa che fu battezzata con da D'Annunzio? Ah, D'Annunzio, lo conoscevo bene, aveva molti rapporti con il mio "patron" Diaghilev, alcune sue lettere. Una, anzi, verrà messa all'asta, alla grande di Sotheby's a Londra il 9 maggio: è un piccolo autografo francese indirizzato a Diaghilev per dirgli che sarebbe stato felice conversare un momento il "promoteur dei rythmes» admirable"».*

Ma l'autografo di D'Annunzio, messo in vendita per 150 sterline, non sarà certo il pegno di questa asta miliardaria, che comprenderà metà della favolosa collezione di Serge Lifar. *«Non posso più tenerla nella mia casa a Montreux Svizzera. Le non sono sicure, ci camere blindate, terrò solo le cose più care e personali, del resto non ho "bambini" (lo dice in italiano) a cui lasciarle».*

Naturalmente il discorso cade su Diaghilev, il grande «patron» dei Ballets Russes. La proposizione di Lifar, suo ultimo «protégé» e maggiore biografo è sorprendente. *«Io ho venerato Diaghilev, non ho coltivato il culto della personalità. Dopo la sua morte, anzi, ho voluto la dissoluzione della dittatura dei "Ballets Russes", determinando la diaspora che ha arricchito il mondo. Io sono andato in Francia, Balanchine e Fokine in America, Massine a Montecarlo, De Valois in Inghilterra. Il seme è stato sparso ai quattro venti».*

Lifar viene a Parigi, dove all'Opera è stato rappresentato il suo *Icarus*, unitamente alla Tempesta di Nureyev. Mentre quest'ultima è stata impietosamente fischiata, il balletto di Lifar ha ricevuto applausi e grida di *«Bravo la vecchia gloria».*

E soddisfatta. *«Oggi il corpo di ballo dell'Opera di Parigi è il primo nel mondo dopo la dei Bolscioi e la crisi del New York City Ballet la morte di Balanchine. Sono tutti miei nipoti. erano quando cominciammo da me nelle sale di a Palazzo Garnier in tailleur mio nome».* Patrick Dupond? *«Splendido. Una forza della natura. Ora sto preparando per lui il mio Icare e sarà il primo ad interpretarlo dopo di me».*

Questo ottuagenario con sessanta e più anni di carriera dietro le spalle non sembra minimamente affaticato e costruisce tranquillamente progetti per il futuro. Sta girando tutto il mondo con conferenze balletto, altro libro autobiografico, sempre sulla poltrona su di Luigi XIV come presidente Accademia de danse di Parigi. L'unica concessione che ha fatto alla sua età avanzata gliel'ha strappata la moglie. Non più rumoroso boulevard Parigi per la sua dimora, una tranquilla casetta lago Qui il immenso patrimonio di ricordi e aggiunge altri volumi alla sua già foltissima bibliografia.

E' rimasto l'ultimo, ma non sembra affatto un sopravvissuto. Basta ascoltarlo per dieci minuti nella girandola di calembours e di battute spesso feroci sul mondo attuale dello spettacolo. E la curiosità è sempre viva. Ieri infatti si è precipitato a Palazzo Bagatti Valsecchi a vedere la mostra del antico Dali, con il quale sfiorò a Venezia una ventina di anni fa un folle spettacolo fortemente immancabilmente *Gala*.

Luigi

Morto l'acrobata Rossi: apparteneva ad delle più antiche famiglie del circo

Su quel filo, 25 metri di altezza

MILANO — Pietro Rossi, grande acrobata e verticalista degli Anni ventia, è morto ieri all'ospedale di Gallarate all'età di 69 anni. Apparteneva a una delle più antiche e illustri dinastie circensi, le cui radici risalgono al celebre Diego Rossi, nato ad Asti nel 1788, numero uno della «Compagnia dei gran cubisti delle scuole di Parigi e Londra», i cui componenti venivano definiti «accademici ginnastici di prima classe».

Fin dall'antichità i saltimbanchi, nelle loro variegate, erano chiamati «saltimbanchi», elogiati nelle loro opere da Omero, Aristotele e Platone.

In quella compagnia Diego Rossi si era appunto guadagnato il titolo «principe» e «primo professore dell'arte».

I bravissimi ginnasti si esibirono in tutti i teatri d'Europa nella seconda metà del Settecento, quando il circo moderno era appena nato in Inghilterra. In quel periodo in poi, il nome dei Rossi rimase sempre nel mondo dello spettacolo e si tramandò in quello del circo, dove la famiglia, accresciuta di generazione in generazione, s'impose e prosperò.

L'uomo di circo era scomparso è stato un notevole verticalista, apportando al suo numero una grande spettacolarità, quella di lavorare all'aperto a 20-25 metri d'altezza.

Dopo la caduta mortale di un partner ritornò nel nuovo suo convegni all'apparenza meno rischiosi e quando smise di fare l'acrobata divenne un clown di sottile levatura, affermato anche in campo internazionale. I suoi figli e allievi, due femmine attualmente all'estero come trapeziste volanti e tre maschi acrobati e clown musicali di talento, sono oggi tra i migliori artisti in Europa.

Pietro Rossi, da tempo ammalato di cuore, non mai volute abbandonare i suoi figli e continuava a seguirli con la carovana, partecipando con loro alla vita circense.

r. o.

Si ricomincia col «Portiere di notte»

Una striscia in tv avverte i francesi «vietato ai minori»

Bogart e Charlotte Rampling nel «Portiere di notte»

— *Da dieci anni non cenico più impiegato. Lo sarà nuovo il 9 aprile, sul terzo canale della tv francese, per la proiezione de Il portiere di notte* di Liliana Cavani. *Il «carré blanc», il piccolo triangolo bianco che sbarra in alto a sinistra lo schermo tv, vuol dire «riservato agli adulti». La televisione francese ha avuto abolito nel '75, limitandosi a far seguire il titolo del programma breve verbale.*

A Fr3, la decisione ha suscitato e polemiche. «Portiere di notte è un gran — dice il direttore generale della rete, Serge —, era importante, per noi, trasmetterlo. Avremmo potuto metterlo in onda a fine serata, quando non avrebbe disturbato. Abbiamo preferito trasmetterlo subito dopo il telegiornale, quando l'ascolto è massimo, I nostri rischi di programmatori. Il ritorno al "carré blanc" è un tentativo, che in fondo è che le sale cinematografiche hanno e la tv ha: l'interdizione ai minori. Vedremo come reagirà il pubblico».

Bene, a giudicare un recente sondaggio: francesi su cento sono favorevoli all'uso del «carré». Una successiva inchiesta di Fr3 conferma: 27 su cento sono «molto favorevoli» al ritorno della piccola striscia bianca sul teleschermo, il per cento sono «favorevoli». Le altre due reti hanno già detto, però, che non seguiranno l'esempio di Fr3.

In Europa, il «carré blanc» è una caratteristica francese. Solo il Belgio se ne è servito, in passato, per qualche anno. Maurice Cazeneuve, direttore della rete, che fu tra gli ultimi ad usarlo, ricorda l'utilità: l'uso pericoloso che è possibile fa «Un mio collega mi ha confessato di averlo impiegato con alcuni film, anche che ne una necessità assoluta, allontanare pubblico».

e.m.

ROTOCALCHI DI ATTUALITA' (E QUALITA') NASCOSTI NELLE RIVISTE - REGISTRATO TRA I FILM DI ALLE TELEVISIONI

Il «Tam Tam» nella foresta del quiz

La Rai sbaglia se predilige programmi d'evasione: lo dimostra il successo de «La piovra»

Con la fine di si chiude - oggi - il primo mese dalla «grande battaglia» fra Rai e networks per la conquista degli indici di ascolto determinati dal rilevamenti Isted.

Per ora facciamo voi un riassumendo: la «grande battaglia» in questo mese non stata e dopotutto, a guardare bene, non c'è stata nemmeno battaglia, nessuno si è dato soccorso.

Certo, si sono scritti i consueti confronti di prima serata, ai giovedì Mixer coincide con Superflash, stasera si misurano Al Paradiso e Quinta ma, domani sono rivisti in litea contemporaneamente, e a volte capita che due film di particolare richiamo facciano spicco su questa e quella emittente; ma è tratta di concorrenze abituali, di normale amministrazione. Lo scotto il periodo Isted aveva scatenato rischi e o stati a ripetizione così frontali con furibonda dispersione di telespettatori.

Come succede quest'anno? Pare assodato che i scarseggiano, e che costano troppo. O forse Rai e networks hanno rinunciato ad una concentrazione di lotta che è costosa e che sul piano pratico risulta per tutti?

Lasciando ipotesi improbabili e pacifiche convivenze, e tenendo presente che per eventuali fino anche quelli improbabili) epici duelli si apre spazio il lungo tempo di aprile e di maggio, c'è da dire che il sembra favorevole alla Rai: ma per mantenerli l'attuale assetto, bensì per cambiarlo.

Da mesi vediamo la tv pubblica attestarsi sui livelli dei networks con preferenze per programmi evasivi e futili: la vita, l'idea, lo spettatore che Test, Quiz, Tu lo sai lo li Bruciale. Al Paradiso, per non parlare poi di case minori e gonfiate artificiosamente tipo Fronte Raffaella?, stanno i pilastri della programmazione, la della televisione statale, le antiche trasmissioni richieste dalla platea.

Nessuno nega che in una non ci debba essere l'evasione, manchereb bbe altro. Quello che va è l'ultra tendenza Rai, a respingere in seconda o terza linea le trasmissioni impegnate, civili, scientifiche, di informazione e polemica. Com'è possibile - tanto per fare un esempio di stupore - continuare a tenere un rotocalco come Tam Tam narcotico dopo la rivista, e non decidersi a riportarlo nella sede che è stata sua per tanti anni, in prima serata ai concerti, e oggi occupata dal baccano di un modesto show?

Sarebbe ora di capire che la gente non è stupida e che non chiede solamente giochetti, telefonate beate, ospiti che si fanno pubblicità, premi e premini; e capire che in «grandi battaglie» televisive si fanno non a colpacci di kolossal ma puntando sulla dei programmi in ogni campo. Il profondo La piovra — uno sceneggiato della domenica che ha catturato entusiasmando la platea davanti ad una realtà «nostra» — niente alla Rai? I fervidi interessamenti per i concerti di Beethoven e adesso per il ciclo Shakespeare dicono niente? E i recenti risultati statistica che indicano la costante ricerca da parte spettatori di trasmissioni di attualità non sono tali da fare aprire gli occhi?

Ugo Buzzolan

Tango sì, ma glaciale

Arriva questa sera in tv (Raitre, ore 20,30) «Tango glaciale», lo spettacolo che ha rivelato al pubblico e alla critica il gruppo napoletano «Falso movimento» diretto da Mario Martone.

Esempio di teatro postmoderno, «Tango glaciale» si esprime con una tecnica prevalentemente cinematografica. Si presenta una metropoli (una Napoli che somiglia a New York?) e quindi, grazie ai fotogrammi e al disegno animato, penetra in un decentrato dove gli oggetti hanno una loro indipendenza. Tra e l'uomo nasce un rapporto molto ironico, una relazione inscindibile raccontata con trascinanti passi di danza.

Woody Allen, polvere di stelle su nevrosi e fantasie d'un divo

BLOW UP (1967) di Michelangelo Antonioni, a Raidue, con David Hemmings, Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Verushka. base film come già ne L'avventura c'è una storia gialla ambientata nella Londra pop degli Anni 60, e si svolge poi nel discorso sull'impossibilità di un autentico rapporto la verità dell'immagine e la realtà. Un dinamico fotografo alla moda scopre un assassinio nell'ingrandimento delle foto scattate parco dietro sere prima; si butta sulle indagini, e la realtà che via gli si sbriciola attorno e lo seguiamo nelle sue vane peregrinazioni attraverso la bizzarra Londra Beatles e della contestazione.

FOLLIA (1970), farsa Brooks, che interpreta, affiancato da Marty Feldman e Dom Luise, a Rete Quattro, un omaggio grande umorismo delle vecchie comiche, dove la parola superflua e la girandola irresistibili è continua e travolgente. Un regista e i suoi due aiutanti vogliono realizzare film muto, produttore grossi nomi e comincia così la paradossale caccia ai divi che sono Burt Reynolds, James Caan, Liza Minnelli, Ann Bancroft, Paul Newman; viene contattato per telefono Marceau. Il mimo che esprime solo a gesti e che qui è cui si sente la voce.

(1980) Woody Allen interpreta e regista e con Charlotte Rampling, Jessica Harper, tine Barrault, sul a Rete : nevrosi e di un regi- da- ammiratori che vuole e che ha una complessa e disordinata vita sentimentale tra una attrice fila e isterica, una violinista ebrea e una vivace e affettuosa divorziata francese con due lo vuole sposare.

Vanessa Redgrave in una scena di «Blow up», a

ISPETTORE CALLAGHAN IL CASO SCORPIO E' TUO (1971) di Don Siegel, in seconda serata a Montecarlo, con Clint Eastwood: il film capostipite di tutta una serie di poliziesch violenti che sono l'esaltazione del poliziotto onesto, duro scrupoli

IL LADRO (1956) di Alfred Hitchcock, nel primo pomeriggio su Raiuno, con Henry Fonda e Vera Miles: un thriller psicologico e angoscioso che ripropone classico motivo Hitchcock, l'uomo innocente accusato e incastrato da testimonianze e casuali

Con Boyagian

Successo a Vienna di Rigoletto italiano

VIENNA — Un «Rigoletto» italiano sta riscuotendo un caloroso successo di critica e di pubblico all'Opera di Stato di Vienna.

la regia di qui e la direzione Gres, artisti italiani suscitano l'entusiasmo per esigente pubblico viennese. In particolare, il baritono Carlo Boyagian, origine armena ma naturalizzato italiano che, dopo il debutto nel 1974 al Regio di Torino, sempre nella veste Rigoletto, ha riscosso significativi consensi nei massimi teatri italiani ed esteri e si presentato per la prima volta tempio viennese della musica.

Un altro debutto palcoscenico dell'Opera di Vienna è stato quello del giovane soprano Lucia Aliberti, nel ruolo di Gilda ha mostra considerevoli doti canore e sceniche.

Franco Bonisolli, nelle vesti del duca di Mantova, ha riscosso un caloroso successo personale e la sua esecuzione celebre aria «La donna mobile» suscitato l'entusiasmo del pubblico.

In televisione

Raiuno

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 24

10 — Vado a il mondo, capisco tutto e torno

11,05 **Squadra omicidi tenente Sheridan.** «La donna di quadri» (4)

12,05 **La signora del castello**

12,30 **Check-up.** «La tosse»

14 — Primo. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1. Conduce Lello Bersani

Il ladro (1950), film di Alfred Hitchcock, con Henry Fonda, Vera Miles

18,10 **Trio Drac**, dis. animato

18,30 **Speciale Per**

17,05 **Il sabato della Zecchino**

18,05 **Estrazioni del Lotto**

18,10 **Le ragioni della speranza**

18,40 **Forte fortissimo tv sep.** In studio Corinne Cl

19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Al Paradiso**, con Milva, Jerry Lewis e Sara Carlson. Presenta Lionello, di Antonello Falqui

22,10 **Tam Tam.** Attualità del Tg1

23 — Prezzo tv. Quattro a da un sabato all'altro, programma di L. Rispoli

Raidue

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 24

10 — **Giorni d'Europa.** Un programma di Gastone Favero

10,30 **Prossimamente.** Programmi sera

Il sabato. Appuntamento

12,30 **Tg2 - Start.** Muoversi: come e perché

13,30 **Tg2 - Bella Italia.** Città, paesi, uomini, cose da difendere

14 — **D.S.E. : Scuola aperta.** Nuova serie

14,35 sport - Las Vegas: Pugilato. Hagler-Roldan - Titolo mondiale pesi La Rocca-Canela - Roma Football cane. American Service Roma-Silassi Doves/Bologna

16,15-18,30 **Sereno variabile.** Turismo, tempo libero

17,35 **Estrazioni del Lotto**

18,40 **La strada di San Francisco.** Con Karl Malden

20,30 **Blow up (1966).** Film di Michelangelo Antonioni, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, David Hemmings

22,25 **Il cappello sulla ventina.** Spettacolo della notte di Alberto Argentini. Condotto da Paolo Mosca

23,15 **Un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro:** Fabai Napoli - Simac; Ippica, da Londra Gran Nazionale Aintree.

Retequattro

Telegiornale: 10; 21,25

15,45 : **Spazioaperto**

16,15 D.S.E.. «**La montagna sacra**» Reinhold Messner sull'Ama da Blam

16,45 **Terrore terrore - 5 maghi per 7 film. La maschera della morte rossa (1964),** regia di Roger Corman. Interpreti: Vincent Price, Hazel Court, Jane Asher

18,25 **Il politico**, programmi visti e da vedere

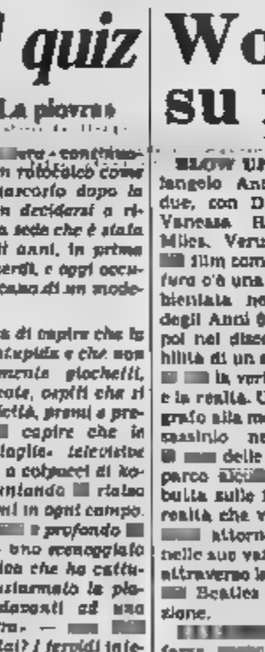
19,35 - **L'avventura e la .** Un programma di Folco Quilici

20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere

20,30 «**Tango glaciale**». Regia di Mario Martone

22 — **Oceano** - doc. (1971) - Regia di Folco Quilici

Un vuoi Dall'omonimo romanzo di Hans Fallada. Sceneggiatura di Willinger. Con Mathieu Carrière. Regia di Herbert Ballman



Mariangela Melato è la protagonista, con Luciano Nardinocchi, di un servizio di «Primissima» in onda alle ore 14 su Raiuno dedicato allo spettacolo di danza e prosa e a cui vuole

Italia 1

11,30 **Phyllis - Gli orsi di Hogan - Strega per amore**, telefilm

14 — **Sottocanestro - Calcio Mundial**

16 — **Bim Bum Bam**

18,40 **Simon & Simon**, telefilm

19,50 **Il mio amico Arn - Superman - Magnum P.I.**, telefilm

22,20 **Elezioni in Salvador**

22,35 **Drive in n. 21**

0,30 **Deejay television**, musicale

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,15; 23,50

14,45 **Una Maggiore**, documentario

16,25 **Natura amica**

17 — **Il fotografo**

17,50 **Musiomag**

18,55 **Il Regionale**, settimanale della Svizzera italiana

Signori si nasce, film di MarioMattoli, con Totò, Peppino De Filippo, Della Scala

22,25 **Sabato sport**

Canale 5

12 — **Il ritorno di Simon Templar**

13 — **Il pranzo è servito**, gioco

13,30 **Qualcosa che scotta**, film con Troy Donahue

17,30 **Record**: settimanale sportivo

19 — **Giorno per giorno**

19,30 **Zig zag**, gioco

20,25 **Risatissima**, con Milly Carlucci e Lino Banfi

22,25 **Super record**

23,25 **La forza può atterrare**, film

Capodistria

Telegiornale: 16,55; 19,30; 22

17 — **Pallacanestro.** Campionato jugoslavo: Play off 1/4

Tolga l'Ancora, documentario

19 — **Cartoni animati**

19,50 **Con noi in cucina**

20 — **La Pravda nella**

20,30 **Simon Incontri per Lucy**, telefilm

21 — **La lunga ricerca**, documentario

22,10

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,30

12,30 **Sabato sport**

17 — **Animale**, documentario

17,50 **Discoring**

18,40 **Shopping - Telemenu**

19,20 **La casa fantastica di Cheapside**

20,20 **Capitol**, telefilm

21,20 **La brigata del Tigre**, telefilm

22,15 **Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!**, con Clint Eastwood,

Eurotv

12 — **Pepper**, telefilm

13 — **Catch**, Campionati mondiali

— , cartoni

18,30 gre, cartoni

19 — **Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno

20 — **Lupin III**, cartoni

20,20 **Fantasmare**, reggiato, regia di Carlo Lizzani con Michele Placido, Antonella Murgia

22,20 **Catch**, Campionati mondiali

23,10 **Tuttocinema**

23,15 **Rombo tv**

Rete A

15 — **L'amico delle cinque e mezzo**, film Vincente Minelli Streisand, Yves Mon-

17 — **La sindrome di Lazzaro**, telefilm

20,25 **La casa per sempre**, di Delbert Mann, con Henry Fonda

22,15 **L'era di Hitchcock**

23,30 **La regina delle piramidi**, film Howard

Alla radio

Radiouno

Giornali radio 6,02; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,06 La musicale; 10,15 Black-out, 11,10 Intermezzi musicali del mio tipo; 12,20 Giuseppe Giusti arrabbiato 500; Estrazioni del Lotto. 14,25 Alesse, 15,03 Varietà varietà; 16,30 Doppio gioco; 19 Obiettivo Europa; 19,15 Stasi, sport della domenica 20 Black-out. 20,40 Ci siamo anche noi. 21,30 Giallo sera. 22,25 Teatrino «Un pollo, ma con un sogno dietro»; 23,25, 23,28 La telefonata - Stenovox 19-24.

Radiodue

Giornali 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 19; 17,30; 19,30; 22,30.

6,03 Labirinto. 8,32 Hellzapoppin. 12,45 Hit 16,32 Estrazioni del Lotto. 17,32 Invito a teatro. «Il profondo mare azzurro»; 21 Roma, stagione sinfonica, dirige Marcello Panni; 22,15 Recital del soprano Jessye Norman - Stereodue 19-24.

Radiotre

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 19,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55-8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 L'arte in questione: 17, 18,15 Spazioro: 21,10 La musica: 22,10 Berliner Festwochen 1983: 23 Il jazz - Stereonotte: 24-6,45.

NEI CINEMATOGRAFI

[redacted]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Dance music con M. Cristina Mastrangeli, Luciano Melandri, Patrizia Pellegrino. Color. Non viet. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,25, 22,25.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): Risky Business fuori i vecchi... i figli ballano, Tom Cruise, Rebecca De Mornay. Color. Viet. 14. Or.: 15,30, 17,00, 18,55, 20,35, 22,30. Ingresso 5000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): I vendicatori della notte, Ernest Borgnine, Linda Day George. Viet. 14 (avventuroso). Or.: 16, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35. Ingresso 5000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Bianca di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Morante. Color. Non viet. (commedia brillante). Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Il console onorario di John McKenzie, con Richard Gere, Michael Caine, Elpidia Carrillo (mm 100). Viet. 14. Or.: 15,20, 17, 18,55, 20,50, 22,45. Ingresso 5000. Arace 4000.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi [redacted], tel. 545.245): Christine la macchina infernale di John Carpenter, con Keith Gordon, John Stockwell, Harry Dean Stanton. Color (107 min.). Vers. Dolby stereo. Viet. 14. Or.: 14,30, 16,20, 18,30, 20,40, 22,50. Ingresso 5000, Arace 4000.
CRISTALLO (via Gioberti 6, tel. 550.71.00): The day after (Il giorno dopo) con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow. Techn. Non viet. Or. 15,20, 17,45, 20, 22,30.
DORIA (via Gramsci 6, tel. 542.422): Oltre il ponte di Brooklyn. Elliot Gould, Margaux Hemingway (commedia brillante). Orario 14,35, 16,40, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 5000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Rusty il selvaggio di F. F. Coppola, con Matt Dillon. Viet. 14. In Dolby stereo. Or.: 16,10, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Furyo di Nagisa Oshima, con David Bowie, R. Sakamoto. In dolby stereo. Col. Viet. 14. Or. 15,20, 17,40, 20, 22,20.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Desiderio di A. M. Tatò con Fanny Ardant. Color. Viet. 14. Orario 16,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Gorky Park di M. Apted con W. Hurt, L. Marvin, J. Pakula, B. Dennehy (Usa). Color. Or. 15,30, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 5000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.160): Io Caligola, Malcolm McDowell, Peter O'Toole, T. Ann Savoy, Adriana Asti. Color. Viet. 18. Or. 16,16, 20,15, 22,20.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): In anteprima nazionale una super produzione megagalattica Usa 1984 Una gorra girl, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Hart, Jerry St. James. Spettacoli continuati dalle ore 10 del mattino. Ultimo 22,30.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Don Camillo, con Terence Hill, Colin Blakely. Color. Non vietato. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Essere o non essere di Alan Johnson con Mel Brooks, Anne Bancroft (comico). Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 5000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Due come noi, John Travolta, Olivia Newton-John, Charles Durning (commedia brillante). Or.: 15,15, 17,10, 19, 20,50, 22,40. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Le ragazze pullover (Prebaff), con Lisa Deleeuw, Jennifer West. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.860): Rusty il selvaggio di F. F. Coppola, con Matt Dillon. Viet. 14. Or.: 16, 18,40, 18,20, 20,30, 22,30.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Yentl con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand. Col. in dolby stereo (commedia musicale). Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 740.890): Crazy lovers - Delizie erotiche (2 hard love 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.985): Blue perversion (Jay). Viet. 18. Col. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4500, rid. 3000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Scarface, di Brian De Palma, con Al Pacino. Viet. 14 (avventuroso). Ap. 15,40. Film. 16, 19, 22. Ingresso 6000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Io Caligola (corsa di Tinto Brass), con Malcolm McDowell, John Gielgud, Peter O'Toole, Teresa Ann Savoy. Techn. Viet. 18. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Mai gridare al lupo di Carroll Ballard con Charles Martin Smith (Venezia 83). Col. Non viet. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 6000, Arace 4000.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Alpha blue l'universo erotico di Gerard Damiano con Richard Bolla, Lisa Thatcher. Color. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22,30, no stop.
VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.790): Voglia di tenerezza, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (commedia). Or.: 15,05; 17,30, 19,55; 22,20. Ingresso 6000.

[redacted]
PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.101): The Blues Brothers, J. Belushi, D. Aykroyd, J. Brown (edizione stereo e 4 piste magnetiche) (Ridur. Apes). Ap. 16, ult. 22,30.
CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 697.008): La chiave di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 532.814): Occhio malocchio prezzemolo e finocchio, Lino Banfi, Johnny Dorelli. Col. Non viet. Ap. 19. Film 16, 18,10, 20,20, 22,30.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): Lo squalo n. 3 D, D. Quaid, B. Armstrong. Orario 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE [redacted] (via Milano 8, tel. 530.255): Sul marciapiede di New York (Novità). Vietato 18. Ap. 10, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.792): Tommy e Laura erotic couple (When a woman calls), con James Gills e le più belle sexy stars d'America (Super american movie original version hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 685.5617): Senso caldo (Novità). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647): Delizie porno di giovani vergini e incestuosi porno amiche. Oggi 3 film no stop. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.293): Erotic Holmes con John Holmes. Viet. 18. Or.: 14,05, 15,45; 17,25; 19,06; 20,46, 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.560): I ragazzi della 56ª Strada, un film di Francis Ford Coppola con Thomas Howell, Diane Lane. Or. spett. 20,30, 22,30.
NUOVO ODEON (via Vernazza 8, tel. 749.23.62): rassegna film musicali in high dynamic system Shock treatment (The Rocky horror picture show n. 2), un film di John Goldstone, musiche di R. Hartley e Richard O'Brien con Jessica Harper, Cliff De Young - versione dolby stereo. 1ª visione assoluta. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

LAB[redacted] **CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077): Personale di Ingmar Bergman. Il flauto magico di Ingmar Bergman, ore 15 - 17,30 - 20 - 22,30 (ultimo giorno). Fan di mezzanotte: L'Oscar insanguinato di Douglas Hickox con Vincent Price ore 0,45. Sala video: i caroselli pubblicitari dal 1957 al 1983. Corti mentali ore 17 - 19 - 21 - 23, Corti d'autore ore 18 - 19 - 20 - 22 - 24. Ingresso soci.
CINECLUB (via Calandra 19, tel. 831.867): Dalle 14,30 alle 24 continuato Zwischen Angst e Gefühl. Novità assoluta. Ingresso soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): Porky's n. 2 di B. Clark con W. Knight. Ore 16, 18, 20,10, 22,30.
AGNELLI (via P. Gaidi 117, tel. 619.130): Tootsie di S. Pollack con D. Hoffman, J. Lange. Orario 18; 20,30; 22,35.

[redacted]

ZETA d'Essai (via Cibrario 65, tel. 749.20.07): chiuso per restauri.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.67): Gorizoni Herbie sbarca a Montecarlo, lungometraggio a colori di Walt Disney. Or. spett. 15 - 17.

ZONA MILANO - B. PARCO

FALCHERA (via Tantino 30, tel. 262.1665): Flashdance. Jennifer Beals, Michael Nouri. Ore 20,10, 22,10.
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): Cindy voglie e desiderio. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.968): Nati con la camicia, Bud Spencer, Terence Hill. Techn. Ore 16, 18, 20, 22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Ovio. Non viet.
MARGHERITA: Un ragazzo e una ragazza. Non viet.
CASELLE
ROMA: The day after (Il giorno dopo).
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Vacanze di Natale.
CHIVASSO
CINECITTA': Flat.
[redacted]: Lo squalo 3.
[redacted]
CIRIE'
CATALANO: Brainstorm generazione elettronica.
ITALIA: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio, Lino [redacted], Johnny [redacted]. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Sahara.
MARGHERITA: Rambo.
IVREA
POLITEAMA: Conversiale 80.
LENI'
AMBRA: Lo squalo 3.
MONTANARO
VITTORIA: Eredità senza... V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Il libro della giungla. Cart. anim. di W. Disney.
NONE
[redacted]
ORBASSANO
MODERNO: The day after (Il giorno [redacted]
PINEROLO
ITALIA: [redacted]
RITZ: Delitto in Formula Uno.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Sing Sing.
RIVAROLO
CRISTALLO: Vacanze di Natale.
RIVOLI
NUOVO: Sapore di mare 2 un anno dopo.
[redacted]
FRATTEVE: Essere o non essere.
SETTIMO
[redacted] The day [redacted] (Il giorno [redacted]
SUSA
[redacted]: Conversiale 80.
VALPERGA
AMBRA: Se tutto va bene siamo rovinati.
VENARIA
DANTE: La gorilla.

ALFIERI Ore 21 ult. 2 giorni «DON GIOVANNI» di Molière con Diego Abatantuono, Lino Troisi, Loredana Martinez

[redacted] da martedì ore 21 XXIX FESTIVAL DELL' **OPERETTA** «CIN CI LA'» Pren. DA OGGI cassa teatro **ABBONAMENTO** a 4 spett. L.45.000 - 36.000 - 30.000

[redacted] - SALA [redacted] VI RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE Stasera e domani ore 21 Compagnia «GENZIANELLA» di Carignano in «Mëschin - Mëscun e Compagnia» [redacted]berto Rossini Inf. tel. 655.552

TEATRO GOBETTI [redacted] 21 [redacted], ore 15,30 **GIPO** FARASSINO IN CONCERTO La [redacted] orchestra Le [redacted] canzoni Tel. 644.662

TEATRO COLOSSEO (turni) A GRANDISSIMA RICHIESTA RITORNANO MERCOLEDI' [redacted] ore 21,30 I FAVOLOSI **X-TREEME** [redacted] BREAKING-BODY POPPING Pren. Cassa Teatro ore 15-19 - Tel. 651.004

Parc Ore 15,30 e 21 trattenimenti domani ore 21 [redacted] per CONCORSO NAZIONALE «MISS ITALIA» elezione «MISS TORINO» La manifestazione sarà interamente ripresa dalla RAI-TV ITALIANA E' gradito l'abito da sera o mezza sera

ODEON MUSIC HALL NIGHT CLUB [redacted] Da lunedì 2 aprile ore 21,30-3 DANZE [redacted] le sere attrazioni ore 0,15 orch. SIRIO-NUOVA RIFORMA

LE CUPOLE Cavallermaggiore (Cn) Questa sera Le Cupole vi danno di più [redacted] D'ANDREA BAND 2ª in cabina GASTONE 3ª Al liscio LISCIO [redacted] 4ª RIGATONI A LE C[redacted] gratuiti per tutti

RISTORANTE [redacted] Corso U. Sovietica 353 - T. 613660 come sempre... [redacted]

TEATRI [redacted]

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il teatro è chiuso per una disposizione della commissione di vigilanza. Per informazioni: tel. 214.32.76.
ALFIERI (535.440): ore 21 ultimi 2 giorni Don Giovanni di Molière con D. Abatantuono, L. Troisi, L. Martinez. Pren. cassa teatro.
ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO - Il gruppo della Rocca e Città di Torino Assessorato per la Cultura al Teatro Gobetti lunedì 2 ore 21 presentano Frankenstein 1ª serata il teatro contro la legge a cura di Roberto Sacerdoti, con il Gruppo della Rocca. Ingresso libero per gli associati, biglietto L. 2000-1000 giovani. Per informazioni Teatro Adua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 214.32.76.
CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: oggi e domani ore 21 ultime 2 repliche de Il sogno di August Strindberg. Compagnia del Cabaret Voltaire nell'ambito del Progetto Teatro. Spettacolo in abbon. Prenot. al 518.046 - 547.436. Ingresso L. 10.000, ridotti 5000 (via C. Battisti 4/D, tel. 511.770).
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia di Trieste presenta Il pianeta indecente, di Renzo Rosso, regia di Roberto Guicciardini con Gianni Braga, Leda Negroni, Anna Teresa Rossini. Spett. in abbon. Tel. 557.6249. Ultimi 2 giorni.
COLOSSEO: concerto di M. Cazzulo sabato 31 e domenica 1. Prenotazioni cassa teatro dalle 15 alle 19.
CONSERVATORIO G. VERDI: ore 21 Concerti CAMT Ecco Musica di Musiche di Bach, Chopin, Williams, Ginastera, Schumann.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 15,30 Pinocchio con le Marionette Lupi, 6° anno di repliche. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI: ore 21 Gipo Farassino in concerto, la sua orchestra, le sue canzoni. Tel. 644.662.
IL BUONTEATRO: al Teatro Massaia - Borghiere via Cardinal Massaia, 104 alle ore 10 Pedrolino dalla luna della Coop. Teatro Zeta di Torino (Per inf. tel. 770.998).
NUOVO - SALA VALENTINO - VI RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: stasera ore 21 la Compagnia «Genzianella» di Carignano in Mëschin-Mëscun e Compagnia di Alberto Rossini. Inf. tel. 655.552.
NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: questa sera ore 20,30 la «Compagnia del Teatro Nuovo» diretta da Giuseppe Carbone con Luciana Savignano, coreografie di M. Béjart, G. Carbone, C. Perrini, R. Petit. Inf. tel. 655.552 ore 9-12, 15-18. Ultimo giorno.
TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni [redacted] 548.613): ore 21 la Comp. Il Marchingegno in Ultimo atto, di R. De Giorgio.
ALFIERI (535.440): Vendita abbonamenti Festival dell'Operetta.
BALLET SCHOOL E SEMAFORI - OCM: presentano Stage di danza e mimo con Julyen Hamilton, 9-12 aprile (v. XX Settembre 69, tel. 549.370, ore 13,30-21).
PUNTO FISSO: 9-14 aprile, stage di mimo (tecnica pura) 2 orari. Inf. e iscr. via Massena 43, tel. 583.209.

RITROVI

AL BADATELLE (Str. Castello 2) 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CIGNO D'ORO (Cambiasco 12, t. 617.226): 21 Attrazione ballo.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 15,30-21 Armandino e Raffaele.
FARO: 15,30-21 orch. Rommy.
FORTINO: ore 15,30-21 I Lord's.
LA LUCCIOLA: 15,30-21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 [illegible].
ODEON: 21 Sirio - Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 21 orch. [illegible].
SERENELLA (c. Francia 110, Cascine Vica): oggi pomeriggio 21 liscio Orch.
TROCADERO: ore 21 I Reporter.
COPOREGIO Disc. Piano Bar (v. Virginio 1, ang. v. Po): al piano F. Dimopoli.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830.775): 21 Danze - Carmen Rizzi (r. s.)
MAYERLING (p. Cavoretto, 660.3105).
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bellisio 3, 532.400): Bernard Thomas, Renzo Galino, Nana Rivery soci.
PERSONAL - Discoteca - Orbassano: sab. 21, dom. 16, giovedì ingr. libero.

GALLERIE E [redacted]

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 519.634): Goya: 35 opere scelte.
ARTE ANTICA QUAGLINO (p. S. [redacted], 183): Una raccolta di una epoca.
ARTE 121 (via Mazza 121, t. 537.954): Manetti 800 e 900.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): Incisioni giapponesi XIX sec. Surimono.
AVERSA (C. Alberto, 24 - 552.962): L'Ottocento nella scuola di Rivara.
DAVICO: Sergio Saccomandi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Giraudi.
IL QUADRATO (v. Gallo, 2 - tel. 882.643): Personale di Evangelista Rinaldi.
IL SEGNO - Galleria Libreria (c. Alfieri 17): «Ideogrammi come poesia».
L'ARIETE (via Gaua 4, tel. 532.075): la Cavalo, A. Ciocca, M. S. Tomalino.
LA ROCCA: Manifesti originali.
NOGI - Bergamo (Berlaio, 5): Albertone.
OTTINI ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 45, tel. 831.012): Antichi dipinti dell'Idell. Or.: 10,30-12,30, 15,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale «L'acquarello». 15,30-19,30.
STUDIO LABORATORIO (s. G. Lanza 106): Rosso Cappellini; dal 28-3 al 16-4. Orario 16,30-20.
VECCHIO PO (via Po 21): aperto non stop ore 10-20 Organ. Personale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino, 17): F. Ricciardi.
ARTERICORNICE (via Vanchiglia 11): personale Gianbecchina.
GERMAN: Carlo Pivotti.
CAVOUR - Menestieri - Gatton inaugurazione ore 17,30.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Corbelli.
DORIA: E. Boggione 70 e Lenci.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale, 10-13; 15-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Mirò.
LA GIOSTRA - Asti: Franco Acaro.
NARCISO: Aldo Lanfranco.
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.544): con il patrocinio dell'Istituto italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
[redacted]**RRA CERAMICHE** (Lungopo Cadorna 1 - tel. 877.810): Ceramiche di Castellamonte.
SANT'AGOSTINO (1° d'asta in c. Siccardi 15, 535.863): Segantini, Spadini, Pasini, Delleani, Quadrone, Reycend, Mancini, Morbelli, Tavernier, Fragiacomo, Bosilio, Cavallari, Carpanetto, Follini, Guarlotta, Maggi, Marchesio, Pollonera, Pistella, Bacchetti. Or.: 10-13, 16-20 (anche festivi).
TUTTAGRAFICA: Donatella Merlo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da mercoledì alle 16 e 21,15 Ballata di un soldato di G. N. Ciuvra con V. Ivaskov, G. Prokorenko, A. Maximova (Urss 1959 col. mm. 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 16-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): da mercoledì a domenica 10-12,30, 15-17,30, chiuso lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37): La domenica ore 9-12 (visite guidate da Scout).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Dal Polo al K2 - Sulle orme del Duca degli Abruzzi», aperto tutti i giorni, orario 8,45 - 12,15, 14,45 - 19,15, fino al 8 maggio.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,20, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
CASTELLO DI AGLIE': dal 1° ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso). I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124-33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

«DAL POLO AL K2 - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45 - 12,15 - 14,45 - 19,15, fino al 8 maggio.

La Cometa Piobesi Stasera e domani per i giovani SUPERDISCOTECA ballo liscio I MACARIO'S Solo domenica sera orchestra spettacolo di RAUL [redacted]

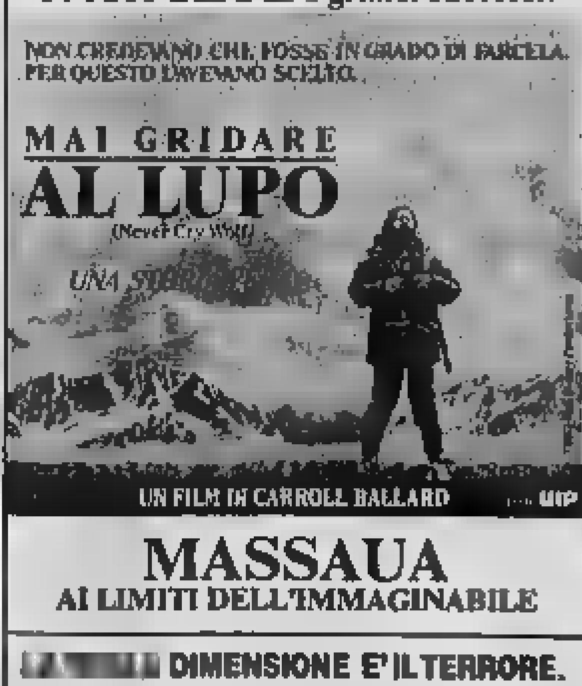
OGGI all' AMBROSIO
FINALMENTE con il [redacted] DANCE MUSIC, arriva il BREAK DANCE, la nuova danza che [redacted] per le [redacted] in discoteca, davanti al [redacted] e nel cinema
UN NUOVO BALLO - UN NUOVO [redacted] - INCASSO RECORD [redacted] TUTTO IL MONDO
Dance Music
MARIA CRISTINA MASTRANGELI LUCIANO MELANDRI · PATRIZIA PELLEGRINO CLAUDIO ROCCO · ROBERTA STEFANI · MARCO VESICA e con la partecipazione di RODOLFO BIGOTTI Sceneggiatura di MARIO AMENDOLA · BRUNO CORBUCCI Regia di VITTORIO DE SISTI

ORARIO 15,10 - 17 - 18,50 - 20,25 - 22,25 NON VIETATO

UNITED INTERNATIONAL PICTURES
All'OLIMPIA
VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO PER IL MIGLIOR FILM E LA MIGLIORE REGIA E' CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR
Niente è impossibile DOLBY STEREO

AL VITTORIA
Voglia di Tenerezza 11 CANDIDATO A PREMI OSCAR SHIRLEY MacLAINE DEBRA WINGER JACK NICHOLSON

AL REPOSI
[redacted] America trovò ciò che [redacted] aveva mai sperato: ricchezza, passione, potere. Si chiamava Tony Montana ma il mondo lo ricorda con un altro nome: SCARFACE.
AL PACINO SCARFACE
UN FILM DI BRIAN DE PALMA
Inizio film ore 16 ultimo 22

STUDIO RITZ I grandi successi!


MASSAUA AI LIMITI DELL'IMMAGINABILE
[redacted] DIMENSIONE E' IL TERRORE.
LO SQUALO 3 · 3-D
Diretto da JOE ALVES CIC

GRANDISSIMO SUCCESSO al FIAMMA 3ª SETTIMANA Il più avvincente [redacted] del secolo [redacted] film
GORKY PARK

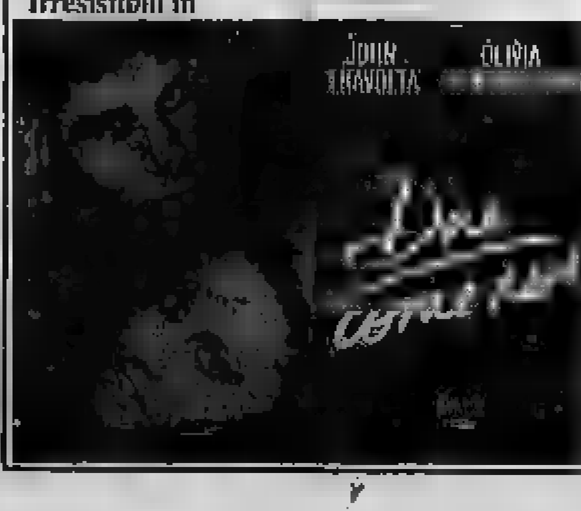
OGGI GIOIELLO e ROMANO
IL FILM CHE A[redacted] VOLUTO VEDERE E NON AVETE MAI VISTO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

multisala cinematografica ELISEO
eliseo blu in esclusiva NAGISA OSHIMA DAVID BOWIE RYUICHI SAKAMOTO

eliseo rosso Il trionfo [redacted] Fanny Ardant Nella più lunga [redacted] d'amore del cinema
DESIDERIO [redacted] di ANNA MARIA TATO' Gaumont

grand'eliseo e NAZIONALE
COPPOLA CI RIPORTA IL GRANDE CINEMA
RUSTY IL SELVAGGIO

LUX GRANDE SUCCESSO
Impareggiabili Insuperabili Irresistibili in DOLBY STEREO


CAPITOL
Dove non arriva la legge, arrivano loro...

Diretto da LAWRENCE D. FOLDES

LILLIPUT in esclusiva
Un [redacted] irresistibilmente comico candidato [redacted] OSCAR
MEL BROOKS & ANNE BANCROFT ESSERE o NON ESSERE Questo è il film

DORIA: un grande film
FELICITA' E' PASSARE IL PONTE E UN RISTORANTE MANHATTAN

DIVERTENTISSIMO all'ARLECCHINO
RISKY BUSINESS FUORI I VECCHI... I FIGLI BALLANO

oggi corse al trotto

inizio [redacted]

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

INCONTRO A [illegible] CON IL [illegible] SOVIETICO CHE [illegible] «DELITTO E [illegible]»

Ljubimov: «L'Urss è tornata agli zar»

Espulso dal Taganka e dal partito, dice: «Uno come me non può piacere ai nostalgici di Stalin e Zdanov» - L'anno scorso fu rinchiuso in un ospedale - Oltre a Dostoevskij al Rigoletto, [illegible] ad uno spettacolo [illegible] Strehler - Nell'85 «La Passione secondo [illegible] Matteo» alla Scala

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Del «regista ribelle» Jurij Ljubimov, 68 anni, si [illegible] che può mettere in scena qualsiasi cosa, perfino l'elenco telefonico o un testo scientifico, e incantare la platea. «Ha un inventiva e un misticismo straordinari, una specie di chiaroveggenza che gli [illegible] di [illegible] il mondo [illegible] in tutta la sua c[illegible]», ha detto lo scrittore Trifonov. Vent'anni fa Ljubimov ha fondato a Mosca il teatro Taganka, l'unico teatro d'avanguardia dell'Unione Sovietica. Vi ha messo in scena quaranta opere, lo ha diretto fino al 7 marzo scorso, quando è stato licenziato ed è stato anche espulso dal partito comunista. La notizia [illegible] licenziamento e dall'espulsione l'ha [illegible] [illegible] aveva r[illegible]lo nell'intervista concessa a «La Stampa» nel giorno del provvedimento, [illegible] do la radio a Londra, dove le autorità sovietiche gli [illegible] no consentito di andare «per malattia».

Ora il regista, invitato dall'Ater di Bologna, è in Italia per mettere in scena il suo *Delitto e castigo* tratto dal romanzo di Dostoevskij. Questo lavoro a Londra ha fatto il [illegible] esaurito per un mese e mezzo. Ljubimov incontrerà giovani del teatro italiano per formare la compagnia, che comincerà le prove il 22 ottobre. Tra il 4 e il 6 dicembre il debutto in un teatro dell'Emilia Romagna. Nella primavera del prossimo anno lo spettacolo sarà portato a Milano, poi a Roma.

Ieri, nel ridotto del Piccolo Teatro, presentando Jurij Ljubimov alla stampa, Mario Cadalora, direttore dell'Ater, ha detto: «E' una persona che [illegible] il suo paese e vorrebbe ritornarvi, ma non ama l'illibertà che è esiste nei confronti degli intellettuali. Dobbiamo aiutarlo a vivere oppure da noi, dove opera come grande artista, [illegible] come profugo».

Ljubimov: «Ho [illegible] amici in Italia. Vi sono venuto la prima volta dieci [illegible] fa, alla Scala, per la regia di Al gran sole carico d'amore di Luigi Nono. *Non fu facile venire*. [illegible] massimi livelli si discusse parecchio a questo proposito. *Credo che sia uno dei misteri della natura* [illegible] il povero Brezner, con tutto quello che di più importante aveva [illegible] fare, dovesse decidere se io potevo andare alla Scala o no. Comunque, tutto ciò è molto triste».

Dice come un mattino a Londra ha appreso [illegible] siamento e dall'espulsione dal partito. «[illegible] un uomo che non è presente e non può difendersi, [illegible] può [illegible] espulso?». E più [illegible] è il provvedimento [illegible] licenziamento: [illegible] uscito dall'Urss [illegible] permesso speciale del ministero della Cultura [illegible] curare la mia salute. Non [illegible] forze contro [illegible] legge licenziare un uomo malato?». Ci sono state le proteste degli artisti del Taganka, ma «tutti gli attori più attivi nel difendere me e l'identità del teatro sono stati licenziati».

Cosa dice del fatto che a succedergli alla direzione del Taganka è andato il suo allievo Efros? «E' stato un calcolo molto sottile dei politici che guidano la [illegible] ussia. *Non hanno* [illegible]so al mio posto un regista ortodosso, ed esteriormente può sembrare che il Taganka niente è cambiato».

[illegible]é tanto accanimento contro lei e il [illegible] Taganka? «I più anziani ricordano [illegible] acquario una rivista che si chiamava Nuovi Mir: attirava i migliori critici, filosofi, scrittori, musicisti, artisti di ogni genere. Il direttore Bordodskt era una personalità molto forte, [illegible] aiutava [illegible] gente di talento e la difendeva. Questo non piaceva in alto e la rivista è stata uccisa. Anzi, esce ancora ma è come se non esistesse. La [illegible] cosa è accaduta per il Taganka. Anche questo [illegible] teatro, che attirava gli intellettuali, era polemico e cercava il dialogo, non poteva piacere [illegible] [illegible] Stalin e Zdanov».

Dice che in questi ottimi gli sono giunti m[illegible] attestati di solidarietà da artisti e da teatri di mezzo mondo, [illegible] è cara soprattutto l'amicizia dimostratagli da Giorgio Strehler, con il quale spera di poter lavorare. Programmi? La regia [illegible] *Rigoletto* per il Maggio [illegible] fiorentino (5 maggio). Poi questo *Delitto e castigo*. Il prossimo anno la [illegible] secondo *San Matteo* con la [illegible] Zoltan Pesko: la «prima» [illegible] Scala e poi la tournee internazionale.

[illegible] [illegible] in scena questo romanzo di Dostoevskij? «*Nel mio* [illegible] *Dostoevskij è entrato* [illegible] programmi scolastici solo nel *1979*. Da allora risulta che nel novanta per cento dei [illegible] dei liceali *Raskolnikov è giudicato positivamente. Molti studenti direttamente: "Ha fatto bene a uccidere la vecchia. Peccato che l'hanno preso"*. E' un modo di vedere *Raskolnikov* e il suo delitto che mi [illegible]. *Ho due figli e questo fatto mi* [illegible] *stimolato a mettere in* [illegible] Delitto e castigo».

Dice [illegible] del suo lavoro, delle censure subite da burocrati che «erano peggio [illegible] Nicola I». Dice che dopo la regia di *Lulu* al Regio di Torino, tornato in patria, lo hanno ricoverato in ospedale, dove «mi parlavano come a un bambino deficiente. Lunghi monologhi, [illegible] accettavano il dialogo». Parla della nostalgia per il suo Paese e del suo Taganka: certamente ritornerebbe, ma ha moglie e figli e «posso disporre della [illegible] vita, non di quella [illegible] cari». Poi ci dice: «Il 23 aprile il Taganka [illegible] vent'anni. Scriverò che ricordo tutti i miei compagni di lavoro, che ringrazio tutti i miei attori».

Luciano Curino

Ljubimov ieri a Milano, a dicembre il suo «Delitto e castigo»

Prove d'attore e nuovi autori dal [illegible] al 15 aprile

E' dedicato ai tedeschi il Parma teatro festival

PARMA — *Teatro Festival Parma* [illegible] secondo, *Le* [illegible] segno è [illegible] [illegible] ottenere dalla *Regione* [illegible] riconoscimento annuale [illegible] spinto della richiesto [illegible] da uomini di teatro e di cultura di mezzo mondo, contrari alla scadenza biennale.

Questo secondo edizione è stata presentato l'altra sera nei locali [illegible] *Due dopo organizzatori. Sarà un festival — è stato detto — fatto di prove d'attore e di scoperta di nuovi autori. Teatri pubblici europei di fama e strutture consolidate presenteranno piccoli allestimenti quanto a uso degli spazi, mentre teatri non pubblici proporranno grandi allestimenti.*

[illegible] rassegna che presta particolare attenzione alla [illegible] drammaturgia tedesca [illegible] vivace in questi ultimi anni e che si presenta ricca di proposta tanto che, per capirla, verrà inaugurata una [illegible] [illegible] spettacolo al primo piano del complesso [illegible] [illegible].

Il festival in programma dal 9 al 15 aprile prevede le seguenti compagnie e spettacoli: Stary Teatr di Cracovia con *Antigone di Sofocle*, regia di *Andrzej Wajda*; *The Globe Theater Holland* [illegible] *In the summer house* [illegible] *Jane Bowles*; *Schaubühne* [illegible] [illegible] con *Der Dibbuk*, regia di [illegible] e *M. Goiarmide*; *Schauspielhaus* [illegible] *Bochum* con *Jackow wie Hose*, regia di *Manfred Karge*; *Théâtre Gérard Philippe* di Parigi con *La dedicace* di *Botho Strauss*; *Schauspiel Köln* con *Alors mon soleil brille* regia di *H. Shafer*; *Opern*[illegible] *Nürnberg* con *Lucrezia Borgia* di *Gaetano Donizetti*.

Tutte queste [illegible] *repliche* [illegible] [illegible] *mentre la Compagnia* [illegible] *Collettivo di* [illegible] *concluderà la* [illegible] *gna con una sola replica di A* che punto siamo della notte *da George Büchner*.

Nell'ambito del festival si collocano anche due [illegible] *gni: uno su «La donna e il teatro» organizzato in collaborazione con Tonzel Theatral* [illegible] *Amsterdam e l'altro su «L'informazione teatrale tra cronaca e saggistica», meeting internazionale della critica.*

Brigitte [illegible] Non si [illegible] la sua privacy

PARIGI — Brigitte [illegible] ha vinto un risarcimento danni pari a 45 milioni di lire dopo che alcuni giornali francesi avevano pubblicato particolari sulla sua vita privata [illegible] [illegible] Saint-Tropez.

Un tribunale di Parigi ha condannato nove giornali francesi e uno belga al pagamento di multe che vanno da un [illegible]ne a 6 milioni di lire per aver [illegible]to la privacy dell'attrice.

Il concerto al Conservatorio per l'Unione Musicale

Un Ligeti quasi orientale secondo il quintetto Arnold

TORINO — *Era già noto al pubblico torinese il Quintetto* [illegible]*oid (Renato Rivolta, flauto; Francesco Fantarico, oboe; Maurizio Longoni, clarinetto; Sebastiano Pandiano, corno; Leonardo Dosso, fagotto) che ha suonato egregiamente l'altra sera al Conservatorio per l'Unione Musicale.*

Era già noto come vincitore nel 1978 del concorso «Auditorium» per giovani interpreti indetto dalla Rai, e per essere [illegible] *suonato oltre volte nella nostra città. Salvo errore, era però la prima volta che suonavano all'Unione Musicale dove si sono fatti onore con* [illegible] *programma fin troppo composito, aperto dalle Bagatelle di Ligeti, un lavoro del 1951-53* [illegible] *sta curiosamente tra il gruppo* [illegible] *Sei e Stravinski* [illegible] *la piacente vivacità del ritmo, il ricordo di melodie orientaleggianti.*

Negli anni successivi Ligeti [illegible] *diventato un campione della Neue Musik e* [illegible] *più radicale disarticolazione del linguaggio, come i dieci pezzi del 1968, dieci aforismi musicali dominati da due principi: quello delle fasce sonore, prolungate come suoni* [illegible] *sirena variamente sfumati, e quello ritmico di balenanti screziature determinato da* [illegible] *scrittura guizzante e guizzante.* [illegible] *combinato con gusto, ma non del tutto al riparo da* [illegible] *cerebralità.*

Completavano il programma il bell'Adagio e Allegro in [illegible] *minore K. 594 di Mozart, il Divertimento* [illegible] *n. 46* [illegible] *Haydn che contiene la celebre Corale di S. Antonio fatto oggetto da Brahms delle Variazioni* [illegible] *56, e ancora un modesto quintetto* [illegible] *Georges Onslow, compositore francese* [illegible] *origine inglese diffuso, para, più di Beethoven* [illegible] *vita musicale della Francia dell'epoca.*

p. gal.

La «Manon» [illegible] Auber [illegible] Verona

[illegible] — Domani [illegible] 16,30, al Teatro Filarmonico, debutta «Manon Lescaut» di Auber, terzo appuntamento della stagione di primavera [illegible] lirico Arena di Verona. L'opera viene presentata in prima assoluta in Italia e in prima mondiale in tempi moderni. Dirige l'orchestra dell'Ente Arena Jean-Pierre Marty.

Tra gli interpreti figurano: Mariella Devia (Manon), Gérard Garino (Des Grieux) e Peter Christoph Runge.

Da [illegible] al Gobetti letture-spettacolo [illegible] rapporto tra scena e pensiero

Così i filosofi sfidavano gli attori

I testi, [illegible] [illegible] Brecht, saranno affidati al Gruppo della Rocca, [illegible] e la Moriconi

TORINO — «Filosofi [illegible] teatro» è il ciclo di letture drammatiche che il Gruppo della Rocca, Franco Parenti e Valeria Moriconi proporranno al Gobetti da lunedì [illegible] da Gianni Ve[illegible], l'[illegible] ntende mostrare il legame tra rappresentazione scenica e rappresentazione filosofica. Si parte dal presupposto [illegible] [illegible] a teatro ci sono sempre stati. Gli attori della Rocca, [illegible] e la Moriconi andranno a interrogarli attraverso i testi scelti, introdotti e commentati da [illegible] Carchia, [illegible] [illegible] [illegible].

I titoli degli [illegible] sono: «Il [illegible] [illegible] loggi», con [illegible] [illegible] Platone, Tertulliano, Agostino, [illegible] sseau, Rousseau, Tolstoj, Stravinski affidati agli attori [illegible] Gruppo [illegible] [illegible] aprile).

«Tragedia greca e dramma cristiano», con testi di Hegel, Kierkegaard, Lukács, Rosenzweig, Benjamin, Bloch, Schmitt (Gruppo della Rocca, 9 aprile).

«Teatro e catarsi», testi di Gorgia, Platone, Aristotele, [illegible], Agostino, Roberiello, Lessing (Franco Parenti, 30 aprile).

«Teatro e illusione», [illegible] di Descartes, Schopenhauer, Nietzsche, Kierkegaard, Deleuze [illegible] Rocca, 2 maggio).

«Il filosofo e l'attore», [illegible] di Socrate, Platone, Cicerone, Seneca, Diderot, Hegel, Schopenhauer, Nietzsche, Brecht (Valeria Moriconi, 16 maggio).

Valeria Moriconi reciterà sul tema «Il filosofo e l'attore»

Finalmente
nei più grandi cinema d'Italia
il film che avreste voluto vedere
e non avete mai visto.

IO, CALIGOLA

MALCOLM Mc DOWELL · TERESA ANN SAVOY
HELEN MIRREN · PETER O'TOOLE
e con JOHN STEINER · GUIDO [illegible] · PAOLO BONACELLI · GIANCARLO BADESSI · MIRELLA D'ANGELO
con la partecipazione di ADRIANA ASTI
con JOHN GIELGUD nel ruolo di NERVA
prodotto da FRANCO ROSSELLINI · BOB GUCCIONE per la FELIX FILM - PENTHOUSE FILMS INTERNATIONAL
riprese [illegible] TINTO BRASS
edizione della produzione
organizzatore nuova versione ENZO NATALE una produzione FRANCO ROSSELLINI
Gaumont

PRIMAVERA FACIT

La FACIT presenta le novità dell'abbigliamento per l'uomo, la donna e i bambini adatte al tepore, alle feste, alle cerimonie di primavera con un assortimento sempre più vasto e di qualità che puoi scegliere liberamente e a

prezzi d[illegible]sso

Vieni.....fa un salto al piu' grande Mercato della Confezione del Piemonte

a Torino in Via Stampini, 46 - Inizio Strada Aeroporto

oppure in:

Via M. Pietà, 2 — **Via Nizza, 368** — **Corso Vigevano, [illegible]**

Via Viotti, 6 — **Corso Spezia, [illegible]** — **Corso Botta (Ivrea)**

Biella - Centro Commerciale Coop — **Rivalta - Maximercato Soledoro**

FACIT

Mercato della Confezione

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta annunci [illegible] sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rispettate tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCUTEI presta personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rateizzabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi. Istruttoria gratuita, nessuna spesa. Corso Francia 15 tel. 749 6263 - 779 529 / 08 474 4048.

ATTENZIONE finanziamenti facilitati senza ipoteca per artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539 028.

BELRAINO finanziaria concede prestiti speciali con ammortizzo a rateità. Tassi di mercato interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.

FAIT finanziamenti su autovetture e immobili. Celerità, riservatezza, tassi mogli di Torino, via Avogadro 19, telefono 819 190 - 830 797.

B.FUN.GE. finanziamo anche a Torino pure avere un prestito con la convenienza «formula risparmio». Telefonare al 538 764 - 839 447 in Corso Re Umberto 12.

SOCRITA' concede finanziamenti a tasso agevolato ai artigiani piccole medie e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. al 857 472 - 668.859.

3 Aziende, negozi

S.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650 2175 compravendo aziende di ogni genere e grandezza.

AZIENDA vendiamo rinomata produzione di apparecchi acciaio inox per comunità e gestione cucina, chiamare assistenza cede F. Zanoncelli 587 984

AZIENDA costruzioni stampi ed attrezzature 12 operai buona clientela buon reddito cedo Telefonare 836 831.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende confezione B. Salvario 100 mq ottima posizione. Richiesta d'assistenza.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende rivenditoria tessile centro Torino 1. 200 milioni giro d affari ottimo reddito familiare.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende attrezzature vendita mobili, negozi locali zona Stura. Richiesta d'assistenza.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende salumeria formaggi cittura sud 2. 90 milioni giro di gestione. Chiamate.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende erboreo completamente per arredamento, altrettanto commerciale ampissimi stabili.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende attività commerciale ampissimi uffici e negozi. Ampi spazi di esposizione.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende gastronomia avviatissima zona Crocetta. Prezzo interessante e congruo.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende pelletteria pluriennale avviata squadrata. Buoni stipendi dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende latteria zona Mirafiori buon incasso giornaliero. Ampia per persone soli.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende causa trasferimento negozio abbigliamento centro Storico. Richiesta offerte.

CARMAGNOLA vendiamo ferramenta reparto unico per organizzato zona commerciale Aziendal Market 650.2175.

CARTOLIBRERIA fornitura ufficio 50 mq a vetrina buon giro incrementabile Richiedi informazioni Aziendal Market 650 2175.

CAUSA impiallo cede ottima cessazione tabaia Km - Xm - XIV. Tel. 766 806 ore pasti.

CUNEANA alimentari vendesi avviamento causa disdegno Possibilità alloggio Aziendal Market 650.2175.

CUNEO valido negozio abbigliamento laboratorio ripartizioni stimato, affarissimo. Aziendal Market 650 2175.

DALMAZIA 0183/498 985 vende a S. Bartolomeo minimarket ideale I-VI-XIV arrondissimo.

DALMAZIA 0183/498 985 vende a Imperia Oneglia bar superpositivi con licenza libera L. 32 milioni

DALMAZIA 0183/498 985 vende a Ceva parrucchiera per signora causa malattia affarissima.

[illegible] Borgo Vittoria cedesi a L. 36 milioni ristorante 3 persone, [illegible] Aziendal Market 650.2175.

GRIGNOLO 011/840.8250 - 0163/498.845 negozio abbigliamento(anche) articoli regalo vendesi in tempestivi causa malattia

MOROSO ventennale quindicennale avviamento cedesi Operatrice su territorio nazionale Aziendal Market 650 2175

[illegible] Piemonte eccezionale negozio abbigliamento vendesi causa doppia attività. Aziendal Market 650.2175.

NIACELLERIA unica centro seconda cintura recenti attrezzature, buon giro affari. Aziendal Market 650 2175.

PANIFICIO bilino a negozio ottimo giro affari ampliamento Market 650.2175.

PINEROLO cedesi completo corredo cerco ampio negozio multiservizio Offrire affari Aziendal Market 650 2175

PIZZERIA vicinanze Alba arredamento recente cedesi dilazionato. Aziendal Market 650.2175

POLIAMBULATORIO convenzionato privato ed Cuneese esamina proposte vendita attività Aziendal Market 650.2175.

RISTORANTE con alloggio adatto pizzeria ampi locali valle Po cedesi L. 48 milioni. Tel 0121 748 31

TABACCHI bar Riviera Ligure 6 milioni buona partenza(a incrementabili). Dilazioni Aziendal Market 650 2175

VERNICIATURA possibilità trattativa zona B. Salvario condizioni vantaggiose cedesi Aziendal Market 650 2175.

VENDESI gli arredo primo alzata quadrigna tre 20 milioni anno circa. Telefonare 894.573

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 comprenvendo e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, bar.

offerte

AFFITTASI uso deposito locale adattissimo mq 750 circa in Torino, corso Tolosa 135, L. 1 milione mensile Telefonare 733 635 ore ufficio.

CARETTIMARK 5787 vende Rivoli centro Cafasse mq di mq 1400 con mq 700 uffici ed ampi spazi di movimenti.

CARETTIMARK 5787 vende via Le Chiuse basso tabbricato su due piani per complessivi mq 780 più corte di mq 510 [illegible] archivio

CARETTIMARK 5787 vende Carignano capannone di mq 1500 più [illegible] ampi spazi di manovra.

MONTANARO ottima posizione, vendesi mobil albergo, ristorante, dancing. Prezzo interessante. Immobiliarmarco 648.791

PORTA Palazzo vasti reparti 300 metanti palazzina uffici fabbricati uso industriale mq 400. Telefonare 835.421

PRIVATO vende capannone 900 mq più 600 mq soppalco cortile indipendente L. 320 milioni dilazionabili zona S. Donato libero subito Tel 471 018 ore ufficio.

STABILIMENTO industriale ottimo assetto Carignano strada Nazionale 1500 mq circa 3 accessi cortili proprietà uffici 300 mq abitazioni. Tel. 300 pasti

6 Domande lavoro e impiego

operai, artieri, fattorini

PENSIONATO 58enne solo offresi come guardiano patente C presso giardinaggio e cucina cambio alloggio/pensione semplice e signorile. Scrivere: «Pubblicompass 6441 — 10100 Torino».

SIGNORA 50enne offresi per pulizie ufficio e per pomeriggi. Telefonare 298.917 ore pasti.

TIRRENE cari ricerca esperienza stampaggio rame e manutenzione impianti, occorre esperienza nel campo specifico come responsabile e conduzione personale offresi anche per trasferte paesi esteri. Ottima conoscenza francese. Tel 011 269 752.

impiegati

DATTILOGRAFA esperienza quinquennale cerca impiego Telefonare 842 1013.

GIOVINETTA 25enne esperienza biennale contabilità cerca come giornata od impiego. Telefonare 011/461.830.

IMPIEGATA venticinquenne esperienza contabilità generale primaria PD vendesi/cerca pagina contributi elaboratori vari stage subito. Tel 411 2116

PRATICO contabilità titoli ha nonna lavori stanno occupandosene) part time anche lavoro autonomo. Tel. 840.203.

PRATICO lingue estere pratiche doganali trienarie vendesi/cerca rappresentanti esaminerebbe adeguata proposta di impiego sono rappresentato. Scrivere: «Pubblicompass 6449 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 30enne referenziatissimo cerca serio impiego presso sede o studi di consulenza lavoro. Tel. 795.369.

SIGNORA quarantenne piemontese offresi commissioni e compagnia persone sole o anziane. Telefonare 298.743.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artieri, fattorini

ADDIUTATORE stampi cerchiera piccola grande trasporto elettro officina Rivoli Scrivere «Pubblicompass 6449 — 10100 Torino»

CONHUM con due persone 6 e 12 anni cercano collaboratrice domestica fissa, anche giovane, pratica verdi casa e rappresentata. Zona precedente Telefonare al 881 0273.

CUSTODI villa giardino zona centro Rivoli, marito tuttofare appure pensionato media età, moglie collaboratrice ore. Massime referenze Tel mattino 956 6347

IMPORTANTE azienda cerca con urgenza Magistrale esperta capacità di [illegible] meccanografia ottima valutazione disponibilità alloggio su posto lavoro zona Rivarolese. Tel. 0184 357 483 - 84

IMPRESA assume muratori specializzati per lavoro fisso e continuativo ad Asiago Tel. 767.822.

OPERATORE attrezzatore tenti ortomatici lunga pratica paga massima cercasi distinti Lavoriamo Scrivere Pubblicompass 6645 — 10100 Torino.

RISTORANTE cerca per stagione estiva ed invernale apprendista cuoco, stagiaire cameriere alla ristorazione. Scrivere casella postale 104 Courmayeur.

VERNICIATURA industriale cerca operatore manutenzione. Telefonare ore ufficio 847.6331.

8 Rappresentanti

PRONTOMODA ditta produttrice cerca rappresentanti introdotti per Liguria Lombardia e Piemonte, solo esperti settori. Si richiede possesso autovettura preferibile tipo furgonetti per lavoro sul pronto. Offrire possibilità di guadagno. Telefonare solo se con referenze specifiche settore, lunedì ore ufficio, ill Ghisa 011/56 817.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw C so Rosselli 3, tel. 556.001.

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO
di ogni età a ogni [illegible] il massimo?
AUTOMOTOR
Via Cassini 48 angolo via Cecchi
Zona Crocetta - Torino

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO intari palazzi in Torino e prima cintura. Si assicura rapida trattativa, grande valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Rivolgere Immobiliare, telefono 817 6058

19 Vendita alloggi

A Collegno imprenditore vende alloggi di mq. 140 in palazzina a vista bilocali e Pinerolese. Tel. 862.864

ABITAZIONI
in signorili villini e schiera, grandissimo giardino indipendente ne sono composte di: salone, 2-3-4 vani, cucina, lavanderia, mansarda. Prezzi
da L. 198.000.000
a 2 km da Rivoli verso Villarbasse via Rocciamelone. Uffici vendita in loco anche festivi. Internazionale.
SIB 632.080 - 952.6152

AFFARE via Bidone, camera tinello cucinino bagno L. 26 milioni 900 mila. Tel. Immobiliare 848.791.

ALLOGGI
nuovi signorili liberi, ottima zona, visitabili senza Vitaria, ingressi vendesi con facilitazioni pagamento, tre 3%, personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni telefonare ore ufficio 838.7941.

APOLLO 81
ORBASSANO
via Nizza e via Maestro d'Arpino
IMPRESA
vende direttamente
ALLOGGI E NEGOZI
TEL. 901.2319
TEL. 790.182

AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi offre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza spese valuta data in cui avviene. Via Pianezza 302, tel. 738.0025.

AUTORICAZIONE c. Svizzera 83/78 tel. 745.813 - 781.843. 131 Super, GSA, Ritmo, Visa, Dyane, Uno, 126, Y, Porsche, 127, 126, Rapporto Rotter 3.90. Nuove; Citroen, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia.

[illegible]
autovetture aziendali dipendenti a km 1 Opl Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw ultime uscite. Stanziano vetture. Via Nizza 92, tel. 667.883.

CASE vende Volpiano 4 vani 3 servizi mq 110 L. 50 milioni contanti L. [illegible] dilazioni. Telefonare 988.4112.

CASAMERCATO B 5586 locali 1-2-3-4 camere Rivoli casa semindipendente quasi completa. Ariatic salone pomeriggio

COLLINA vicino Rivoltoro Superga 12 km piazza vendesi signorile villa dilaniata terreno 2700 mq privato vende Tel. 011 747.883

COLLINA TORINESE
libera lussuosa appartamento in palazzina con parco di ettaro 3 camere cucina 1 bagni ecc. Richiedi 6767.

CORSO Monte Cucco in palazzina semidep. pressoché nuovo salone 4 camere servizi Tel 351 411

FAVOLOSO
privato vende alloggio 3 camere letto, salone, finestre cucina, servizi, nono piano, doppio garage più posto macchina, in corso Peschiera 308, L. 360 milioni dilazionabili. Telefonare 471.914 mattino.

FRAZIONAMENTO via Chieri angolo via Saorgio, ristrutturato-riscaldamento, liberi tutte camere cucina ingresso bagno. Negozio libero grande negozio per eventualmente locale grazie da L. 29 milioni mutuo Cassa di Risparmio. Tel 357 9656

GRUGLIASCO stabile in palazzina centrale in mezzo giardini privato. L. 30 milioni più 12 milioni di ristrutturato, possibilità box 2 posti. Telefonare 599 642

IMPRESA vende alloggio occupato da 3 camere cameriera 1980 L. 28 milioni. Rivoli via Stazione 57, tel. 626.887

IMPRESA
vende ultimi alloggi e box nuovi, corso Trapani 104 (ex Vittorio), Via Orbassano 239 181 - 238.848.

IMPRESA vende alloggi in palazzina attualmente agibili di 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Nono corso Castello 47, tel. 826.687.

IMPRESA vende alloggio occupato da 3 camere cameriera 1980 L. 37 milioni. Volvera via Ricciardi 2, tel. 636.887.

IMPRESA VENDE IN CHIERI
appartamenti nuovi da 90 a 130 mq tutti suite - 30% contanti, 70% mutuo decennale agevolato all'8,5% fisso.
Tel. 650.029 - 942.2402

LINGOTTO 1-2-3-4 camere cucina servizi cantine abitazione recente semiarredata vista parco palazzine Casamercato 5586

LINGOTTO Corso Giambone 104 appartamento di piano terrazzo, piatto studio mobile ufficio mezzo albero solo L. 30 milioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.9656.

LINGOTTO 1a Regio Parco, 2 camere cucina bagno. Ultimo conventi e dazioni. Tel ormai ultimo piano 849 761.

LINGOTTO 90 000 000 grezzo vende corso Francia 300, piano primo 8 camere letto salone ovato cucina doppi servizi più mobile. Telefonare 471.018 ore ufficio.

MIRAFIORI libero vero albero. Camere cucina bagno cantina, vendo L. 22 milioni. Telefonare 899 958.

PIED-A-TERRE eleganissimo ristrutturato in panoramica vendesi L. (20 milioni. Telefonare 642 101

RIVOLI via Vulpio signorile su due piani mq 270 completamente vendo 130 milioni più 50 mutuo. Tel 482.017 pomeriggio.

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 2-3 camere salone cucina ristrutturata box doppi vetri 2 anni giardini. Tel 0124 391 86.

STIMCASA 908 7701 libero via Borgaro 80, 7 camere cucina servizi 12 milioni più dilazioni

STIMCASA 908 7701 libero Brunetta 4 camere cucina cucinino servizi box L. 50 milioni più mutuo.

STIMCASA 908 7709 libero corso Vercelli 4 camere cucina servizi 4° piano L. 15 milioni più dilazioni.

VENDONSI appartamenti in Chieri piccolo condominio composti 4-5 vani doppi servizi Telefonare 947 6038.

VICINANZE semicentro Moncalieri libera 61 impresa vende contemporaneamente alloggi nuova costruzione. Telefonare 680 54.76 - 687 809.

VILLA Settimo Torinese 10 km Saint soggiorno 3 camere cucina tavernetta mansarda garage giardino vendesi L. 188 milioni dilazionabili. Tel 566 842.

VILLA Rivarolo Canavese 3 camere salone cucina doppi servizi mq 150 scantinato mq 170 tavernetta lavanderia bagno cantina box 6 auto Tel. 588 6268

VILLE a Brusnengo 4 camere cucina soggiorno doppi servizi taverna garage varie mq 1500 parco privato permessi. Tel. 908 7074.

VINOVO impresa vende villa 4 camere 4 alloggi in palazzina, riscaldamento autonomo giardino privato vende condominio in mutuo a dilazione. Tel. 965 9856

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo 4 e 5 vani villa a schiera. Telefonare 800 1254 oppure 0121 74.643 ore pasti.

20 Domande affitto

A CITTA cerca uno temporaneo appartamento arredato ufficio doppio Torino o cintura non ammobiliato. Telefonare 707.2287

21 Offerte affitto

A PRESTATO ufficio pronto mobile in palazzo signorile corso Re Umberto Cavoretto salone 3 camere, 2 bagni, mq 120. Tel. 598.317.

CASSINO in palazzina affittasi a referenziatissimi alloggio libero 4 camere doppi servizi Scrivere: «Pubblicompass 5383 — 10100 Torino».

MONCALIERI arredato con servizi L. 200 mila più piedi-a-terra corso Trieste affitto referenziati Tel 325.735.

24 Mobili, arredi

SAROVIERO di di più Vitelli l'esposizione completamente rinnovata con mobili di qualità e prezzigli. Ampia scelta, consegna e completamento gratuito in ottimo trasporto. Via Bologna 62 angolo via Valperga Caluso.

33 Matrimoniali

SIGNORINA libera, graziosa, benestante, requisiti morali, relazionerebbe scopo matrimonio persona sola, anche vedovo, posizione economica adeguata, max libertà. Serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicompass 878 — 10100 Torino».

TIRRENE calda buona presenza diplomato ultimo impiego equilibrato sportivo conoscerebbe scopo matrimonio donna ragazza femminile. Scrivere: Pubblicompass 635 — 10100 Torino.

TIRRENE calda buona presenza ottimo impiego equilibrato amante viaggi montagna conoscerebbe scopo matrimonio donna seria vera pure dinamica. Scrivere: Pubblicompass 635 — 10100 Torino.

TIRRENE calda longilinea ottima posizione economica sono comprensivo conoscerebbe scopo matrimonio donna affabile sincera. Scrivere: «Pubblicompass 641 — 10100 Torino».

TORINESE longilineo ottima attività vorrebbe conoscere scopo matrimonio donna affettuosa socievole. Scrivere: Pubblicompass 636 — 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR Dotati imbarcazioni a motore internazionale alla qualità leghiglione e servizi Via Tunisi 60, tel. 386.178.

BIANCHI porta bianche pinceli, porte auto, porte moto, cerchi lenti, pannelli specchio, acquistate direttamente in officina. Chiamo via Sparone 18, tel. 011 851.174.

37 Campeggi e soggiorni

SENIGALLIA affittasi in residence Adria a partire da mq. 3,90 completo di frigo doppi vetri e omaggio sicembre stagione inverno vendesi da L. 4 milioni 597 mila chiedi in mano. Concessionari Adria, via P. Clerici 45, tel. 472.702; piazza Ormea 20, tel. 390 0456; piazza Solferino 206 3267.

TARGHEE Comprensorio 300 e 470 accasionissime si rimanggia coperto Claudia str. B. Gallo 14 Druento tel. 944.8423

38 Animali e veterinaria

ABBANO cane chow femmina bianchissimo yorkshire pincer cocker schnauzer terranova gatti persiani. Tel. 011 810 368.

RAZZE migrani di appartamento. Yorkshire, Tarrier, Barboncino Toy vari colori, Pechinese, Snaudy, West Highland, Bermoese, Bobtail. Tel. 011 840 0177.

42 Antiquariato

GALLERIA Pietà, Torino corso Cairoli 32, tel. 877.344, acquista dipinti del 900 e prima 1800 stessime mobili.

LOUIS Robert Italia vendite all'asta corpo mobili oggetti doppio assegnamo perizie e consulenze. Tel. 011 541.155.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere materiale numismatico valutazione preventivo per contanti. Tel 711 603.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 21 milioni Casamercato 5586 vende a 20 km. da Torino 25 mila mq terreno in corpo unico. Preparato per ogni genere di attività.

A.A.A.A.A. LIRE 42 milioni 900 mila Casamercato 5586 vende nell'Alessandrino deliziosa indipendente 7 vani più tripli bagni, posizione centrale 10 mila mq. terreno circostante con annessione rustico. Parcheggio disponibile 10 auto

A. L. 6.900.005

a Pavia immobiliare vende villetta di 4 vani con giardino pagamento rateale senza interessi. Tel. 658.235 - 658.303.

ALBENGA
PASSI DAL MARE
PRO[illegible]
Signorili appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura arredate, ampi terrazzi, box auto.
Unica fondazione e convenienti disponibili
Ufficio vendite in loco sabato e [illegible].
Comisal, via Dalmazia 115
Albenga, tel. 0182 50.713.
Torino, via Guarini 4, tel. 011 548.123

BARDONECCHIA
Gioia vende villa 6+ camere, salone, cucina abitabile, due servizi, cantina, garage per due auto, ampio giardino. Telefonare 0121 66.715 - 66.17.

BARGE S. Martino posizione soleggiata vende casetta rustica 4 vani (terreno L. 17 milioni) Telefonare 0121 71 274.

BORGHETTO S. Spirito in Liguria vendesi appartamento libero arredato recentemente autonomo 5 locali cucina abitabile ripostiglio servizi 150 m dal mare. Tel. 02 208 816 ore ufficio.

BORGO Verezzi bilocale più servizi 20 mt mare. Tel. 019 644.227.

CALLIANO pomone di casa rustica di 3 camere su due piani ampio fienile orto giardinetto L. 26 milioni 800 mila vendo. Tel 0141 66.878.

CANAVESE 34 km Torino vende casa 4 camere indipendente tonda a terrene L. 22 milioni. Tel. 0125 36.118 ore pasti.

CASA di un piano rialzato 3 camere cucina bagno 100 mq giardino e tavernetta Castiglione Torinese. Tel. 908.383.

CASAMERCATO A 011 5586 compravendo rustici, casette, ceseine, ferme, terreni, ville in ogni zona Piemonte/circostanti. Agenzia stabile consegnio.

CASCINA Servigliano Fossano 11 camere 2 stalle pertinenze terreno mq 17.000 irriguo con pozzo libera subito vero affare vendo L. 110 milioni. Telefonare 0172/214.55

CASCINOTTA ristrutturata panoramica Frassino 7 vani abitabili più 7 vani per altri usi. Ferrero ing 20 mila L. 80 milioni più mutuo Telefonare 019/600 254

CESANA LE MORETTE
Imprese vende prestigiosi alloggi disponibili subito, contano 25 metri piccolo mutuo 48 rate mensili da 800 mila a 1 milione vendo interessi. Tel. 011 830.638 - 0122 88 283 - 0122 80 618, dalle 9-13 / 15-17 prima agenzia edilizia.

CRISSOLO vendo alloggio 4 vani cantina giardino comodo accesso per auto L. 48 milioni, Tel. 0121 718 21.

DALMAZIA 0183/498 985 vende a Diano Marina 800 mt dal mare alloggio ingresso camera soggiorno cucinino servizi cantina posto auto L. 83 milioni.

DALMAZIA 0183/498 985 vende villetta a schiera di mq 80 giardino garage di mq. 80 L. 97 milioni mutuo 50% vista mare.

DALMAZIA 0183/498.985 vende a 7 km mare Diano Arentino alloggio soggiorno angolo cottura camera servizi terrazza cantina posto auto vista mare 56 milioni.

DALMAZIA 0183/498.985 vende rustico Costa Diano 9. Piano con mq 1200 circa e L. 14 milioni.

DALMAZIA 0183/498.985 vende a Ruta Taiano (Cn) casa ristrutturata centro, passo su 2 piani: 3 camere salone cucina terrazzo cantina garage mansarda.

FINALE Ligure vendesi al 1° piano vicinissimi 100 mt mare L. 210 milioni. Agenzia Finale tel. 0 (019) 698.485.

GIAVENO da «Via Sangone Immobiliare» offerta Giovanni XXIII n. 40 tel. 937 6237 ripete tutti i domeniggi sabato e domenica tutto a prezzo bello i Vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

GIAVENO vendesi vendo mini alloggio studio vero affare camera cucina bagno L. 35 milioni Tel 937.7982.

LOANO attiguo splendido bilocale recente arredato 60 mt mare vista mare 2 balconi, termoautonomo con doppi vetri L. 78 milioni. Tel 019 890 168 - 810 492

LOANO Borghetto occasione vendesi appartamento arredato camera cucina servizi ottima posizione 019 672.306 - 669.384

NOLI 5 km mare vendesi 5 vani comodo metrat. Tel. 019 644 227.

PANCARANA zona Monastero cedesi casa libera ristrutturata 8 vani doppi servizi riscaldamento giardino garage 2000 mq terreno. Telefonare 0141 61.781.

PRIVATO vende casella prefabbricata zona Priamar 1300 mq terreno L. 48 milioni. Tel. 295.882 ore 19-21,30

PRIVATO vendesi permuta grande villa anche alluminiato centrato Albissola Mare vista mare. Tel. 019 908.891.

RIPARMI di settore! Vacanze gratuiti! Costruttore vende a Lido Adriano villette L. 48 milioni, appartamento L. 38 milioni. Condizioni speciali (mutui, dilazioni, ecc). Per documentazione telefonare 0544 494.181 - 495 296.

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 2/3 camere salone cucina giardino box video giardini. Tel. 0124 89 185.

SANREMO
fronte Porto Sole
proietta con L. 8 milioni alloggi signorili, vista mare, residenziando indipendente, giardino, tennis, box, posti auto, cantine, bilivio, ascensori. Personale in cantiere sabato e domenica. Tel. 0173 46.674 - 011 548.080 - 0184 690.859

SANREMO
300 mt dal [illegible]
Imprese vende direttamente appartamenti con piscina, terme autonome, posti auto. Cantiere aperto sabato e domenica.
Dilazioni, mutui.
Telefonare 019 28.196 - 32.750

[illegible] ORO
agenzia gioielli vendesi preziosi per contanti valutando personale. Via 20 settembre 47, ore negozio 668.0981.

ASTROLOGIA personale medium risolve problemi in materia personale amata legge malocchio vudù esperti. Tel 749.5825.

LETTINI, carrozzine, box, seggioloni, carrozzina, Vasto assortimento per bambini. Corso Taranto 95, telefono 776.013.

ST. VINCENT ex Hotel Parisi Romano in ristrutturazione vendiamo [illegible] servizi L. 60 milioni 200 mila [illegible] luminosi, adatto uso alberghiero. La Vallée 0166 37.750 anche festivi.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittiamo appartamenti mensilmente quindicinalmente settimanalmente. Mister, Cesenatico, 0547 86.846.

LOANO affitto numerosissimi alloggi da 2 a 6 posti letto in villa panoramica 800 mt mare Tel. 019 671.234

VENTIMIGLIA «Green Park» residenza estiva a settembre mobiliati 3-7 persone con piscina, servizi, bar, servizi calcio Via Gallardi 176, tel (0184) 357.101

47 Alberghi, pensioni

A Pinara Vite Arenzo 019 600 664 tranquillo ristorante rinomato. Fino a Pasqua prezzi eccezionali.

ALBISOLA mare. Promozione 1984 Hotel Presidium moderna costruzione pieno confortevole (20 mt) mq semplice gruppi privati senza stradali intermedia tra hotel ed il mare limpidissimo. Camere con balconi sul mare aria condizionata, telefono. Immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, soleil, menù specialità abruzzesi, informazioni prenotazioni. Hotel Presidium 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefono 085 933 841 - 932.175

ALASSIO Hotel Astro tel 0182 - 409.58 mt 10 mare garage tranquilla centrale completo L. 30 000 - 35.000.

ALASSIO pensione Bruno 50 mt mare cucina accurata famigliare L. 17 mila complessive. Tel. 0182 43 241.

CESENATICO Valverde - Hotel Residence, via Tiziano 34, telefono 0545 944 719, vicinissimo mare, tutte le camere con servizi, sala tv, bar, giardino, parcheggio, menù a scelta, colazione all'inglese con buffet. Periodo da tenne con animazione ed escursioni gratuite. Prezzo di pensione completa giugno e settembre L. 27.500, luglio e fine agosto L. 27 500 - 30.500, agosto L. 32 000 - 37.500. Trasparente

PIETRA Ligure Borgio Verezzi 100 mt mare Residence Chiara giardino parcheggio settimanali. Tel 019 612 235-7 pasto dal 7 agosto 1984

QUARELLA Cervia, Pensione Azzolini, via Campania 0544 987.253, famiglia conduzione Bassa L. 21 mila, media L. 25 mila, alta L. 28 mila tutto compreso.

RIMINI Torrepedrera pensione Casati 0541 720.381 vicino mare giugno L. 18 mila luglio L. 20 mila agosto L. 27 mila.

VISERBA Pensione Noni via Torino 22, aperto Pasqua L. 14 mila modica alla bassa stagione. Tel 0541 738 381

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contanti vendetta Circolo Vittorio Emanuele 107, telefonare 811 024 - 536 882.

50 Smarrimenti

RICOMPENSA a chi dona borsa spalla perso tra Sudarga e Bardissano. Telefonare al 940.8709.

SMARRITO pastore tedesco nero fronte bianco maschio pure cane maschio, colore con busta, mancia. Telefonare 099 3851.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34, romenzolo Tel 473.950 dopo ore 18.30.

MULETTI d'occasione rigenerati elettrici e diesel di 1 a 80 ore ufficio a partire L. 3 milioni. Tel. 011 536.683.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel 334 833.

A.A.A.A. COMPERANDO argentiera oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 878-327 via Mazzini 27

[illegible] ORO
agenzia gioielli vendesi preziosi per contanti valutando personale. Via 20 settembre 47, ore negozio 668.0981.

ASTROLOGIA personale medium risolve problemi in materia personale amata legge malocchio vudù esperti. Tel 749.5825.

LETTINI, carrozzine, box, seggioloni, carrozzina, Vasto assortimento per bambini. Corso Taranto 95, telefono 776.013.

PRIME FILM: «Yentl» della Streisand con Mandy Patinkin e Amy Irving

Barbra, un uomo in bilico

YENTL ■ Barbra Streisand, ■ Barbra Streisand, Mandy Patinkin, Amy Irving. Dal racconto di Isaac Bashevis Singer. Produzione americana a colori. Commedia sentimentale con musiche. Cinema Olimpia di Torino. Cinema Fiamma di Roma.

Tratto dal racconto ■ Singer, l'opera prima dell'attrice è ■ quadro ■ rivendicazione femminile - Un travestimento da maschio per combattere i pregiudizi ebraici e il cedimento per amore

Barbra Streisand in «Yentl», una donna ■ si traveste da uomo e che sposa un'altra donna

Omaggio ■ tradizioni ebraiche, fierezza ■ propria condizione, struggimento americano ■ il ■ chiuso-aperto ■ Mitteleuropa principio secolo. La ■ tante e attrice Barbra Streisand è probabilmente antipatica, evidentemente presuntuosa, ■ possiede, ■ lì- ■ la ■ carriera ■ brutta travestita da affascinante, una testardaggine ■ diventa qualità, la capacità ■ imparare e ■ a frutto ■ buone lezioni cinematografiche e le opportune letture. E' una signora di ferro quarantenne, impadronitasi tanto tempo fa dei diritti sul racconto di Singer *Yentl, il ragazzo della Yeshiva*, e ottenuto fattasi regista e sceneggiatrice per realizzarlo.

Singer, il grande scrittore ebreo trapiantato in ■ dalla Polonia e premio Nobel nel ■, non era molto convinto dei prevedibili ■ al momento di cedere il ■ to.

Che gli facesse velo il pregiudizio antifemminile su ■ ■ racconto ■ fonda? *Yentl* ■ ■ In una trentina di pagine (in Italia figura nella raccolta *Gimpel l'idiota* edita ■ Longanesi) umorose, arroganti e nuovi com'è nello stile di Singer, storia ■ ■ ragazza ebrea nella Polonia del primo Novecento che si traveste da uomo per frequentare la scuola di studi religiosi, la Yeshiva, proibita ■ donne.

Voi sapete com'è Singer, non è un ideologo: lui racconta, dentro la tradizione, anche i pregiudizi ■ vecchi aneddoti inopprimibili ■ passato, quelli ■ danno corpo anche ■ supposte libertà ■ presente. ■ sapete com'è la Streisand, ha fatto di *Yentl* un vibrante (anzi, concitato) quadro di rivendicazione femminile, ■ quale non canzoni di una donna che «non ci sta», ■ che non rinuncerebbe mai alla propria cultura e ai propri disinganni.

Lei dice: è anche un omaggio alla figura ■ mio padre, perso troppo presto. E infatti comincia il film su una scena ■ complicità padre-figlia, il vecchio studioso ebreo nel lontano villaggio polacco ■ lontano da dove?) che chiude le finestre di ■ i vicini sono pettegoli) e insegna alla sua intelligente ■ il Talmud, di cui solo gli uomini ■ depositari ed esegeti. ■ ■ capisce che ■ la farà.

■ la ■ è un lungo imbarazzo pagato all'indipendenza femminile: Barbra vestita da ma- ■ marcia verso Lublino e la scuola ebraica, l' ■ ■ Mandy Patinkin ■ cui purtroppo ■ innamora (certo debolezze restano). In decisione paradossale ■ ■ Amy Irving pur di restare accanto a Mandy, l'impossibile vita coniugale con quella moglie dolcissima che si scioglie ■ una meringa, la confessione, l'abbandono ■ posto di battaglia a vantaggio dell'amico amato.

Tutto di maniera, tutto di ■ (ma guardate com'è naturale la Streisand ■ parte del giovanotto imberbe, una spo- ■ di Gramsci polacco) ■ film ha una misura abbastanza acritica, copia affettuosa di calde immagini già viste, «doppiato» ■ l'esuberanza dell'attrice ■ in fondo al ■ un'appendice ■ propria invenzione, la fuga in America, ■ ■ ■ emigranti, della ■ troppo intelligente per i suoi luoghi natali. E' riuscita meglio la Streisand noi ■ adattata ■ ■ altri) registi singeriani (vedi, per dire, ■ mago di *Lublino*). Ha pensato più a se stessa che al libro, ha pensato anche al suo orgoglio e ■ sua fragilità (ogni bruttezza è tendenzialmente una doppia ricchezza, ogni uomo è una donna e viceversa).

Stefano Reggiani

Salsomaggiore: anche Godard con un video

SALSOMAGGIORE — Il videorock di Antonioni con Gianna Nannini e l'ultimo video di Godard, «Petites notes a propos du film je vous salue Marie» ■ no presentati a Salsomaggiore in occasione della premiazione dei concorsi video (videoprogrammi, videoclettere, videomusicali).

Il «Salso film e tv festival», in programma dall'8 al 15 aprile oltre alle opere in concorso, presenterà anteprime dei serial televisivi della Rai, di Retequattro e di Canale 5: da «Airwolf», protagonista un elicottero supereletrizzato, ad «Anarchici grazie a Dio», coproduzione tra Reiod e la brasiliana ■ ■ «Blue Thunder» (Tuono blu, la serie ■ ■ rifaceva il film di John Badham uscito sugli schermi italiani pochi mesi fa) di Raidue e «The master» di Canale 5.

Poi le miniserie, come «The ■ am merchants» (i venditori di sogni, tratto dall'omonimo romanzo di ■ reid Robbins con Lee Van Cleef) di Raiuno, o come «Robin Hood» e «By ■ sword divided» storia di una famiglia ■ '600.

Non mancheranno tv-movies come «Something about Amelia» che in Usa ha ottenuto una audience record ■ Italia sarà trasmesso da Canale 5) o «Svengali» (Raidue).

In gara di degustazione con 24 tra i più rinomati champagnes e spumanti europei

President Brut Riccadonna è risultato il migliore fra gli italiani ed ha guadagnato uno stupendo secondo posto anche fra gli champagnes più famosi

Un primo posto assoluto ■ gli italiani partecipanti ed uno stupendo secondo posto tra i migliori champagnes, ■ ■ risultato che ha dell'entusiasmante per il "Made in Italy"! E non tanto perché qualcuno non nutrisse fiducia nelle doti di uno dei migliori spumanti di casa nostra, ma perché, è inutile negarlo, il livello dei partecipanti era "al di sopra del bene e del male". Erano infatti in gara, oltre ad altri spumanti italiani ed esteri, niente meno che i più famosi champagnes. Quelli che non si discutono.

Per questo lo riteniamo un piazzamento "storico", idealmente una vittoria, ché, oltre a riempirci di nazionalistico orgoglio, ci obbliga a guardare con occhi e... palati più attenti e rispettosi i classici prodotti della Riccadonna.

La degustazione ■ organizzata dalla rivista svizzera "Vinum" specialista del settore e da una commissione presieduta da un personaggio a dir poco prestigioso nel campo dell'enologia: Michel Dovaz, professore all'Académie du Vin di Parigi, direttore dell'Institut Oenologique de France e autore di numerosi ■ libri sul vino, tra i quali "Les Grandes Vins de France", l'Encyclopédie des Crus Classés du Bordelais e l'Encyclopédie des Vins de Champagne. Anzi, è lo stesso Michel Dovaz a commentare la notizia che ci riguarda in un ■ articolo apparso sulla rivista con ricchezza di particolari e con commenti e riflessioni che sottolineano a loro volta ■ straordinario ■ ■

Il "test cieco" coinvolgeva circa 24 champagnes e spumanti provenienti dalla Francia, Germania, Italia e Spagna. Tanto per citarne qualcuno: il Veuve Clicquot, il Pommery, il Moët et Chandon, il Laurent Perrier e tanti altri grossi nomi.

Caratteristica comune a questi spumanti ■ solo la produzione avvenuta con il Metodo Classico Champenois ed in generale la qualità standard di un Brut. In commissione, oltre al Presidente Michel Dovaz, erano presenti degustatori di altissimo livello, tra i quali Kurt Arnold ■ Zurigo e Ludwig Martel, anch'esso svizzero.

La classifica finale risulta dunque questa:

Primo Mumm Cordon Rouge Brut con 16 punti, secondi ex-aequo Riccadonna President Brut e Taittinger Brut con 15,9 punti.

Oltretutto, ■ distanza molto ravvicinata dal primo,... un solo decimo di punto!

Un evviva alla Riccadonna ed anche all'Istituto dello Spumante Classico Italiano per il successo ottenuto.

Anche queste, ci si perdoni il gulizzo sciovinistico, ■ ... splendide emozioni!

Riccadonna

Stasera in prima ■ I Pagliacci

Scala, nella Strada la Fracci felliniana

■. Andrà in scena stasera alla Scala la prima de «La strada», un balletto ■ ■ libro di ■ Fellini. Protagonisti Carlo ■ ■ Pistoni (che ha anche curato la coreografia) e Tiziana ■. Le musiche ■ di Nino Rota. Seguirà la rappresentazione del «Pagliaccio» di Leoncavallo, regia e scene di Zeffirelli, con Adriana Maliponte e Giuseppe Giacomini. Dopo il forfait di Ashkenazy, dirigerà l'orchestra Edoardo Müller

In quattromila a Milano per la cantante inglese

Il tenebroso rock di Siouxsie ex punk che «rilegge» Lennon

MILANO — C'era il pubblico delle grandi occasioni per il ■ certo milanese di Siouxsie and the Banshees giovedì sera al Teatro tenda: ■ re i mila spettatori, ordinati e in gran parte entusiasti per l'esibizione di questa cantante che ha alle spalle ■ sette album e un seguito ■ popolarità davvero massiccio soprattutto in Inghilterra.

E' infatti Siouxsie uno di quei personaggi di culto, il suo è un rock molto «a la page», sofferto e ■ intensamente, carico di atmosfere cupe e tenebrose, ■ il caso definito sulla stampa specializzata «dark», ■.

Un'ora e mezzo di esibizione di Siouxsie and the Banshees e una quindicina di brani hanno illustrato ampiamente le sfumature «dark»: i ■ piuttosto duri e compatti, come avvolti in un'atmosfera tragica, fitta di inquietudini, e il canto affilato, quasi isterico.

Un concerto molto particolare, dunque, dove nulla era concesso alla spettacolarità facile e d'effetto: luci fisse, sobrie a evocare il clima preferito da Siouxsie, quello notturno, fievolmente ossessivo, nella ripetizione di schemi e formule.

Siouxsie è cambiata: ■ esempio di musicista sopravvissuta all'epoca del punk, con cui iniziò nel 1976 (nel gruppo in cui continuò a cantare nel '76 a Londra c'era anche Sid Vicious, poi leader dei Sex Pistols) ha saputo e dovuto ■ modificare alcune coordinate artistiche, ■ voce è oggi meno isterica al grido strozzato di ■ iche stagione passata, una mutazione dovuta anche a disturbi alle corde vocali sofferti dalla cantante un paio di anni fa.

Valga per tutti l'esempio di «Dear prudence», presentata anche al Teatro tenda, in una delle fasi più emozionanti del concerto: è quello l'ultimo lato di Siouxsie, una rilettura tenera e toccante di una ballata di Lennon e McCartney. ■ pur non rinunciando al gioco dei chiaroscuri, la cantante se la cava da gran professionista, con sensibilità e leggerezza, doti che solo all'inizio degli Anni Ottanta non appartenevano proprio al suo bagaglio di interprete.

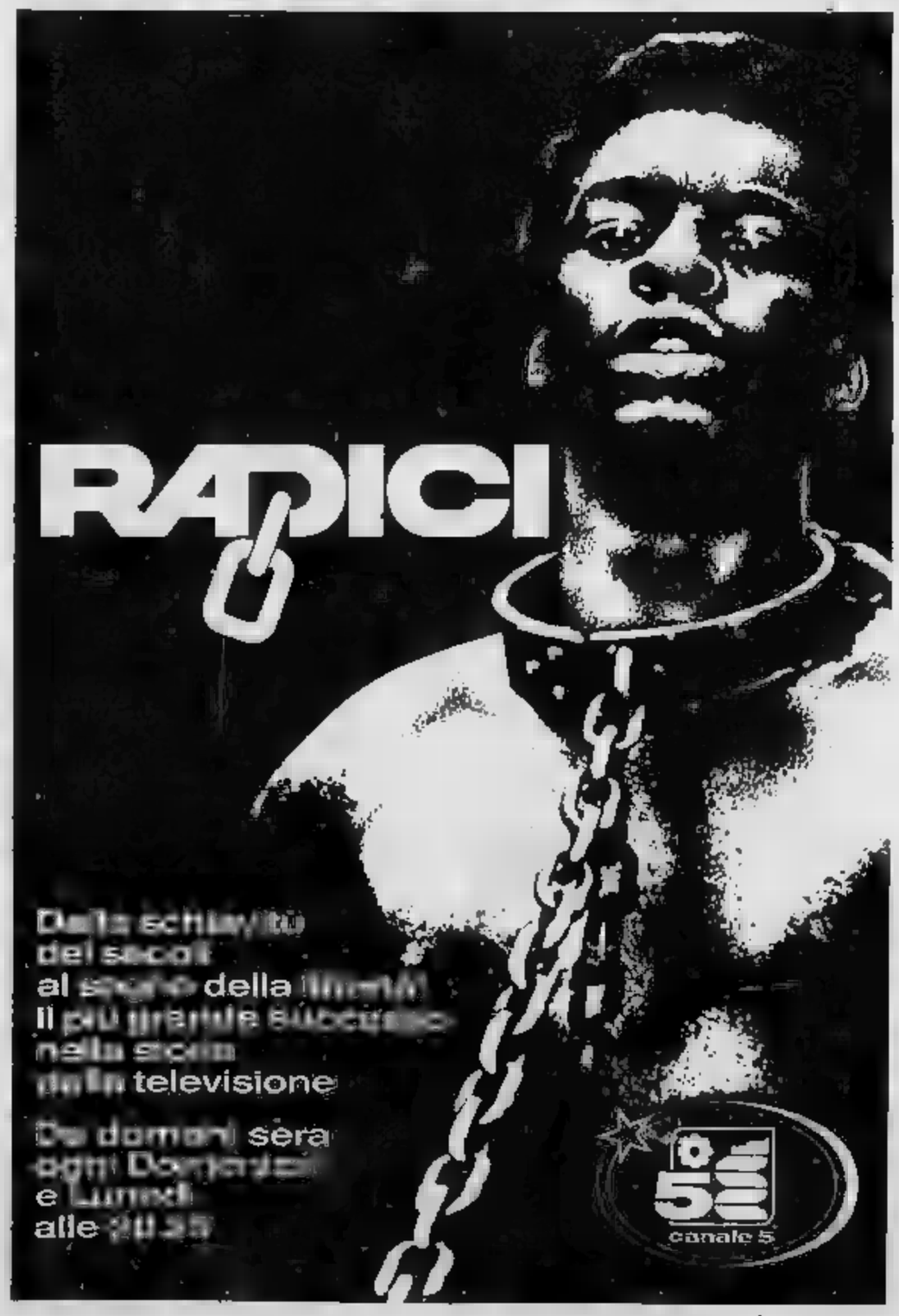
E questo cambiamento è stato forse il dato più interessante della serata: di Siouxsie guerrigliera selvatica agli esordi sono rimasti i ■ migliori e l'immagine lievemente stregonesca, capelli nerissimi e trucco pesante agli occhi, un «look» che anche diverse fans della cantante hanno adottato in occasione del concerto.

e. g.

Bertolucci gira un film sull'ultimo imperatore della Cina

PECHINO — Il regista Bernardo Bertolucci ha deciso di portare sullo schermo la straordinaria storia dell'ultimo imperatore della Cina, Aisin ■ ■ Yi. Secondo un annuncio fatto oggi a Pechino, Bertolucci girerà il prossimo anno una pellicola per la televisione ispirata a un'autobiografia scritta da Pu ■ all'inizio ■ Anni Sessanta e intitolata «Da imperatore a cittadino».

Bertolucci si è ■ tra l'altro «affascinato» dalle vicende di Pu Yi.



Dalla schiavitù dei secoli al successo della libertà. Il più grande successo nella storia della televisione.

Da domani sera ogni Domenica e Lunedì alle 20.25

canale 5

RITORNA IL DIVO RICHARD GERE

Da OGGI al CHARLIE ■

«Nel film convergono gli elementi più vistosi del libro di GRAHAM GREENE: il "plot" semipoliziesco, l'ambientazione esotica, il sottile psicologico dei personaggi».
Tullio Kezich - Panorama

MICHAEL CAINE RICHARD GERE
IL CONSOLE ONORARIO

Titanus
CRISTALLO
3ª SETTIMANA - 126.000 spettatori
THE DAY AFTER
il giorno dopo
Continuano le mattinate scolastiche.
Per prenotazioni tel. 541.523 e 650.7100

Un trionfo del ■ italiano
al CENTRALE il film di cui tutti parlano
NANNI MORETTI ha firmato la sua opera migliore
«Un personaggio che ha già fatto Woody Allen, non riuscirà che Moretti sia da meno?».
La Stampa
un film di
NANNI MORETTI
Bianca

Trionfa all'IDEAL UN DON CAMILLO 2000

TERENCE HILL è
DON CAMILLO
Regia di TERENCE HILL

MILAN Il presidente Farina caccia l'allenatore, accusato di essere passato all'Inter

Castagner licenziato e deferito alla Lega

L'annuncio in un breve comunicato del Milan dopo una riunione del consiglio d'amministrazione. Smentita del club nerazzurro. Anche il tecnico nega di aver sottoscritto un accordo. La squadra affidata a Galbiati.

Milano, Ilario Castagner mentre parla con i giornalisti (Tel.)

MILANO — Ilario Castagner è stato esonerato e deferito alla commissione disciplinare della Lega calcio dal Milan. L'inatteso e clamoroso epilogo del rapporto fra l'allenatore — accusato di [illegible] passato all'Inter (con relative smentite dello stesso e del nerazzurri) — e il club [illegible] è avuto ieri sera, dopo le 19, al termine della riunione del consiglio d'amministrazione della società.

La decisione, in realtà, era maturata fin dalla sera precedente. Il presidente del Milan, Giuseppe Farina, [illegible] convocato in sede, in [illegible] fretta, Italo Galbiati, l'uomo a cui sarà affidato per la terz[illegible] volta (prese la squadra in consegna già dopo [illegible] esoneri di Giacomini e di Radice) il Milan nella partita di domani con il Napoli.

Ieri mattina, comunque, Farina, dopo avere riunito il vertice dei [illegible] (al [illegible] Gianni Rivera, Nardi, Ramaccioni ed alcuni consiglieri importanti), ha dato mandato al [illegible] direttore sportivo [illegible] di comunicare l'esonero a Castagner. Ramaccioni, sentita la decisione, ha reagito con riserbo (anche [illegible] a [illegible] parte [illegible] Farina e ha criticato apertamente il comportamento di Castagner), lo ha fatto [illegible] una [illegible] telefonata.

Castagner, allibito, [illegible] è difeso [illegible]: «*La situazione, ormai stava sfuggendo [illegible] mano a Farina: se io non rimanevo, la folla gli [illegible] sarebbe rivoltata contro. Però io voglio ricordare alcune cose: 1) Farina non [illegible] soddisfatto del rendimento della squadra; 2) ha contattato Bagnoli; 3) mi [illegible] ripetuto più volte che per [illegible] dare d'accordo con lui dovevo richiedere solo e soltanto la conferma della squadra dell' [illegible] precedente, e lui l'anno scorso, fra l'altro, non ha nemmeno fatto questo. A questo punto, nel mio comportamento è scattato l'allarme e ho deciso [illegible] difendermi. [illegible] preso tempo, perché volevo ponderare. Sono andato [illegible] Hannover, a vedere Voeller, solo perché Farina mi ha chiesto un piacere. Mi ha detto: "Io le ho fatto un favore, portandola al Milan, lei me lo restituisca facendo decantare l'argomento; ne discutiamo a maggio, a campionato ormai finito". E invece [illegible] stato così. Questa è [illegible] pugnalata*».

— [illegible] lei ha [illegible] firmato con l'Inter?

«*No. E sfido il Milan e chiunque a potermi dimostrare*».

Farina, però, in mattinata aveva lavorato bene[illegible]. Aveva convocato [illegible] per comunicare ufficialmente [illegible] che Castagner [illegible] aveva tradito, era passato al nemico interista: la [illegible] aveva fatto nei confronti della squadra, pranzando in un ristorante vicino alla società [illegible] Damiani e Verza. Era riuscito ad avere dalla sua parte anche lo spogliatoio, che pure aveva difeso con i denti Castagner. E i giocatori non [illegible] espresso una solidarietà ecces[illegible] nei confronti dell'allenatore. Qualcuno ha parlato anche [illegible] addirittura. [illegible] stessa cosa, con un comunicato, hanno fatto i tifosi ultrà del Milan.

Nella tarda serata, dopo un consiglio che non è durato certamente pochi minuti, quindi abbastanza discusso, il Milan ha diramato il seguente comunicato: «*Il [illegible] sig[illegible] amministratore dell'A.C. Milan SpA [illegible] deciso di adottare i seguenti provvedimenti nei confronti del proprio allenatore signor Ilario Castagner: sospensione con effetto immediato dell'attività e conseguente deferimento ai competenti organi disciplinari della Lega nazionale professionisti per violazione delle norme di cui all'articolo n. 46 [illegible] regolamento organico e n. [illegible] delle norme di comportamento a responsabilità dei tesserati Figc*».

Qualche ora prima, da Foro Bonaparte, l'Inter, tirata in [illegible] aveva emesso questo comunicato ufficiale: «*L'Inter, anche [illegible] merito a notizie apparse sulla stampa quotidiana, precisa [illegible] assolutamente estranea alla vicenda che vede protagonisti il Milan e il signor Ilario Castagner. L'Inter ha fiducia nel suo allenatore, signor Gigi Radice, con il quale mantiene [illegible] rapporto chiaro e corretto. Come di presidente Ernesto Pellegrini ha più volte dichiarato [illegible] in precedenti occasioni, la decisione riguardante [illegible] guida tecnica della squadra per la stagione agonistica 1984-85 sarà presa a tempo debito*».

Insomma, l'Inter [illegible] è tirata da parte. Ma ora [illegible] sarà [illegible] inchiesta. Ci riuscirà fino in fondo? Farina, spalle al [illegible] dopo il consiglio, alla domanda: «*Avete le [illegible] che Castagner [illegible] passato all'Inter?*», ha fornito questa [illegible] risposta: «*Evidentemente*». [illegible]

COSI' PER SPORT di Gian Paolo Ormezzano

Le gambe e le cifre

Visto inquisito persino toccato Rummenigge, [illegible] lui non si possono ricordare, in questa blitz italiano, parole speciali, dichiarazioni roventi, oppure mollezze da arrivato, blandizie da istrione. Niente, stampato di cervello in serie come [illegible] pur tutti i grandi professionisti di tutti gli sport, deve essere più forte degli altri perché ha le gambe più potenti, soltanto Zico abbiamo [illegible] visto stare coi male dentro [illegible] pantalone, fasciato stretto la coscia come [illegible] pelle [illegible] piede. Evidentemente il campione [illegible] ha da essere così catafratto, scafandrato di carattere, sennò quando passa sul Lungo Senna gli viene voglia di gettarsi dentro, come Noah (che però dopo la crisi esistenziale di Parigi [illegible] sposato [illegible] New York una stupenda svedese quasi albina, e forse ha capito tutto)

Altro per ora niente, [illegible] chiuso mai se da Rummenigge [illegible] un extra, o se sarà soltanto un calciatore. Sincero deve essere stato quando ha parlato [illegible] cifre cui enorme, spesa per lui, da restringergli a [illegible] bravo. Ci vuole l'Italia per certe cifre, certe operazioni [illegible] matematica e [illegible] vita. Nel 1400, [illegible] Sassonia, un mercante voleva che il figlio imparasse a far di conto, chiese consigli, gli dissero: «Per addizione e sottrazione va bene una università tedesca, per moltiplicazione [illegible] e divisione ci vuole un istituto italiano». (dallo «Storia universale dei numeri», di Georges Ifrah).

Mazzola consegna le chiavi dell'Inter a Rummenigge

Solo un buco

Un grande [illegible] ci ha parlato di una famosa attrice [illegible] un famoso calciatore di una grande attrice), ci ho [illegible] che l'ha conquistata, non è così bello come sembra sullo schermo, e poi francamente si buca troppo. Abbiamo cercato di immaginare l'incontro, ci è venuto in mente [illegible] quali contatti fra celebrità di mondi diversi [illegible] un po' tutti uguali, prima l'affiatabili, [illegible] i fotografi, due parole rapide formali, poi per tutti e due l'intenso lavoro di riconoscersi di una tribù speciale, la tribù [illegible] quelli e [illegible] e andata bene nella pista Si facevano, [illegible] frugano di sguardi, [illegible] animaleschi, fraternizzano in codice. Decodificare non è facile, mancano a [illegible] certi [illegible] strumenti, parlano di poteri di cui hanno il numero telefonico, di gioielli di tartufi, quasi [illegible] sergo. Sono subito simili. Li divide casomai un buco, il cuore [illegible] un niente: per ora.

La [illegible] rabbia

Anglisani, andando a Bardonecchia per Moser. In qualche terreno vicino alla strada zappava la terra, dopo [illegible] corse, il ciclista Giovanni Valetti, che vinse il Giro nel [illegible] e nel [illegible]. Interrogato anni fa, ci parve sconfortato, mortificato dalla vita. Adesso è tutto spiegato, lui era inconsciamente [illegible] orientamente un [illegible] tutti gli «ex» ruggiscono [illegible] rabbia, ma non per l'età della andata via, [illegible] per voglia [illegible] giovani e spaccare tutto, bensì [illegible] disperazione (quasi) [illegible] non esserci arrivati [illegible] sport. Questa è la [illegible] ragione di robbia, sentirli (anzi, guardarli mentre stanno zitti) per credere.

In Toscana i granata saranno privi dello squalificato Hernandez e forse di Selvaggi

Torino, a Pisa lo scoglio verso l'Uefa

TORINO — *Un [illegible] fa, dopo la [illegible] giornata, il Torino aveva 27 punti, [illegible] meno di adesso. Diventarono 29 dopo la vittoria nel derby della storica rimonta, e nelle restanti cinque partite salirono a 39, frutto del pareggio [illegible] lungo con il Verona e delle... sconfitte a Cesena, Ascoli, con il Pisa al «Comunale» e all' Olimpico [illegible] la Roma.*

Quel finale di campionato disastroso, dopo il pareggio infermo [illegible] l'Ascoli ed il passo [illegible] falso [illegible] Roma [illegible] la Lazio, turba un po' i tifosi granata che temono [illegible] ripeta il fosco [illegible]. «A forza di scantrio dire [illegible] il pericolo che ci crede[illegible] anche i miei giocatori: questo è l'unico problema poiché, nonostante il risultato negativo, domenica scorsa li ho visti in [illegible] condizioni», dice Bersellini, partito ieri pomeriggio per Coverciano dove stamane ultimerà la preparazione prima di trasferirsi a Firenze.

«A Pisa, contro un'avversaria sfiduciata [illegible] punti-salvezza, può uscirne una [illegible] poco bella in [illegible] prevale la [illegible] non perdere, ma se noi pensiamo allo [illegible] finiamo per soccombere: a Roma abbiamo incassato il gol [illegible] D'Amico sebbene fossimo sei contro [illegible]», *ammonisce Bersellini per il quale la qualificazione all'Uefa è posta a quota 35.*

E' un traguardo che l'allenatore ritiene [illegible] portata del Torino fa che potrebbe indurlo a restare malgrado interessi a Sampdoria e Milan) ma [illegible] considera quella di Pisa una svolta: «Ci sono tanti scontri diretti che possono favorirci». In Toscana mancherà [illegible] squalificato Hernandez (Pileggi avanzerà a centrocampo con Francini e Corradini (ex Empoli) [illegible] è [illegible] forte dubbio Selvaggi che proverà oggi [illegible] è pessimista [illegible] a [illegible] — dice Selvaggi —. Comunque, con o senza [illegible] me, il Torino deve uscire indenne [illegible] confronto con un Pisa disperato. Non più permettersi [illegible] scivoloni. E [illegible] succederà come l'anno scorso: la squadra è più forte, più esperta.

*Terreno è più caldo. Per il portiere (che risolverà a fine campionato la sua posizione con il Torino) la scalata all'Uefa non è facile: «La voglia c'è ma non basta da sola. E a Pisa, contro antagonisti arrabbiati, troveremo grosse difficoltà». Gianni pensa Dossena? Il «leader» granata, che assicura di non [illegible] affatto smarrito la forma anche [illegible] con la [illegible] all'allenam della [illegible] fama, vede l'Uefa a quota 35: «Ce ne bastano sei, uno a partita. Basterà evitare i gol stupidi che abbiamo incassato nelle ultime cinque giornate. A parte il Pisa, [illegible] dovremo più incontrare squadre pericolanti e concorrenti dirette».

Rilassamento, forse un po' [illegible] presunzione e un calo psicofisico furono fatali al Torino '82-83. Il Pisa dirà se questo Torino, che è superiore tecnicamente, ha anche ca[illegible]

[illegible] Bernardi

I convocati dell'Under 21

ROMA — Per la gara di ritorno Italia-Albania «under 21» in programma a Brescia il 4 aprile, [illegible] stati convocati per domenica sera a Brescia i seguenti giocatori:

PORTIERI: Rampulla (Cesena) e Drago (Cremonese).

DIFENSORI: Bonetti (Milan), Carboni (Juventus), Ferri (Inter), Galia Pellegrini e Renica (Sampdoria).

CENTROCAMPISTI: Battistini (Milan), Icardi [illegible] Jani, Mauro (Udinese), [illegible] (Sampdoria), Strukel (Roma), Vignola (Juventus).

ATTACCANTI: Galderisi (Verona), Mancini (Sampdoria), Monelli (Fiorentina), Vialli (Cremonese).

Bruxelles: la squalifica a vita chiesta per Gerets e altri tre

Assieme all'ex difensore del Milan presidente e allenatore dello Standard e il capitano del Waterschei - Un anno di sospensione [illegible] i restanti giocatori

BRUXELLES — Si è aperto [illegible] il processo sportivo [illegible] confronti [illegible] Eric Gerets, terzino [illegible] Milan e della nazio[illegible] belga, e dei dirigenti e giocatori dello Standard Liegi e [illegible] Waterschei implicati nel [illegible] illecito relativo allo scudetto del calcio belga [illegible]. Tutti sono accusati di aver [illegible] il premio partita spettante per l'ultima partita del campionato, che era assolutamente necessario vincere [illegible] assicurarsi — [illegible] parte dello Standard — la [illegible] nel campionato.

La Commissione d'inchiesta dell'Unione calcistica belga, che ha svolto una minuziosa inchiesta nel corso delle ultime settimane, ha chiesto [illegible] Gerets la squalifica a vita. Stessa pena è stata chiesta per il presidente [illegible] Standard Roger Petit, e per l'ex allenatore dello squadra di Liegi Raymond Goethals e per Roland Janssen, capitano del Waterschei. Nei confronti degli otto giocatori del [illegible] Standard e degli undici giocatori [illegible] Waterschei la richiesta è di squalifica [illegible] periodi diversi.

Sia Gerets che [illegible] altri personaggi implicati nella vicenda, che è venuta [illegible] luce nel corso [illegible] un'inchiesta relativa ai fondi neri di alcune società belghe, [illegible] difesi da [illegible] avvocati. Il collegio di [illegible] intende dimostrare che la decisione di concedere, da parte dei giocatori dello Standard, il premio ai colleghi del Waterschei è stata presa dopo la partita. Una [illegible] che permetterebbe di far cadere l'accusa di illecito, ma una tesi non [illegible] da [illegible] sfatare.

[illegible] riunione è [illegible] ieri [illegible] le 16 e si è conclusa verso le 20,30. Come [illegible] si aspettava la seduta è stata aggiornata a [illegible]. [illegible] tra quarantotto ore si conoscerà la sorte degli imputati. Non era presente il presidente dello Standard Roger Petit che [illegible] trova all'estero per affari. L'ex dirigente ha dichiarato di aver definitivamente abbandonato l'ambiente del calcio.

Ascoli [illegible] senza portiere Corti operato

ASCOLI — Ascoli nel guai: ha perduto anche il portiere Corti, operato d'urgenza allo stomaco, nel corso [illegible] notte. Per lo sfortunato giocatore il campionato è già finito e poiché anche il «dodicesimo» Murano è infortunato a una spalla, contro il Genoa a Marassi esordirà Marco Schiavi, diciottenne portiere della «Primavera».

Corti aveva subito un intervento chirurgico simile tre anni fa a Cagliari. Si tratta di aderenze intestinali in forma acuta. I medici dell'ospedale di Ascoli hanno deciso [illegible] intervenire subito per evitare una peritonite e quindi più gravi conseguenze.

Corti [illegible] cominciato ad avvertire fitte allo stomaco nel [illegible] pomeriggio di giovedì, dopo l'allenamento al quale aveva regolarmente preso parte. L'operazione, [illegible] a mezzanotte, è durata circa un'ora ed [illegible] perfettamente riuscita.

Nell'Ascoli [illegible] Genova, oltre [illegible] fratturati Menichini e Trifunovic, mancheranno Corti e Greco.

a. f.

Rummenigge: è tutto ok

MILANO — Rummenigge è partito incan[illegible]. «Non mi aspettavo un impatto così felice con l'Italia, con Milano e con l'Inter», ha dichiarato ieri mattina prima di volare [illegible] Monaco, dove lo aspettava Lattek, il suo allenatore del Bayern ancora per qualche mese. Ha superato brillantemente la visita. «Mai visto — ha detto il medico, dottor Cipolla — un atleta del genere».

Rummenigge ha lasciato l'Italia dopo aver ricevuto i complimenti di un interista famoso quanto lui, Francesco Moser, [illegible] del mondo, recordman dell'ora e recente vincitore della Milano-Sanremo. I due si sono incrociati in albergo ieri mattina a Milano. Moser ha detto a Rummenigge: «Come interista sono molto contento che tu [illegible] arrivato. Mi raccomando, cerca di segnare un bel po' di gol».

Felice e contenta anche la moglie, la signora Martina. La prossima settimana rientrerà [illegible] in Italia per cercare casa sul lago di Como. Cernobbio è il suo obiettivo.

Sempre nella settimana prossima, tra mercoledì e giovedì, Sandro Mazzola, in compagnia di Pitrola, il braccio destro del presidente Pellegrini, volerà in Germania per la firma definitiva del contratto tra le due società.

L'ultima promessa, prima di spiccare il volo. He detto Rummenigge: «Da lunedì comincio a studiare l'italiano, con tre sedute alla settimana. Quando ritorno, lo parlerò perfettamente».

Che tempo farà allo stadio

PARTITE DI DOMANI	TEMPO						VENTO		T°
	sereno	nuvol.	pioggia	neve	temporale	nebbia	mod.	forte	
Avellino-Verona		•	prob.				•		12
Catania-Lazio	•								18
Genoa-Ascoli		•	•		prob.			•	18
Juventus-Fiorentina		•	prob.						10
Milan-Napoli		•	•						8
Pisa-Torino		•	•		prob.		•		14
Roma-Inter		•	prob.				•		13
Udinese-Sampdoria		•	•						11
Atalanta-Como		•	•						10
Empoli-Pescara		•	•		prob.		•		13
Pistoiese-Palermo		•	•		prob.		•		12
Parma-Brescia		•	•		prob.				11
Campania-Cesarano		•	prob.				•		16

Il tempo si mantiene instabile e per domani è previsto un graduale peggioramento ad iniziare dalle regioni settentrionali. Nel periodo di svolgimento delle partite i campi più probabilmente interessati da rovesci di pioggia saranno quelli del Nord, della Toscana e Sardegna.

Marcello Laffredi

Chi c'è chi manca

ASCOLI — Corti operato d'urgenza, l'altro portiere Mu[illegible] infortunato, esordio del «primavera» Schiavi. Rientra Citterio a terzino, [illegible] Mandorlini mediano e Nicolini mezzala al posto di Greco influenzato.

AVELLINO — Rientra Vullo dopo la squalifica ed anche Limido, guarito, riprende la maglia n. 11, sacrificando in panchina De Napoli.

CATANIA — Ranieri terzino con Gregori libero, [illegible] Mosti sostituito [illegible] Giovannelli, torna Mastalli, Luvanor in panchina, rientra anche Carnevale.

FIORENTINA — Ferroni o [illegible] al posto dello squalificato Oriali. Alessandro Bertoni o Pulici in sostituzione dell'ammalato Daniel Bertoni.

GENOA — [illegible] Testoni e Onofri, Genoa quasi [illegible] completo con Romano e Bergamaschi in panchina.

INTER — Rientra Bagni dopo la squalifica, probabile Bergomi libero, lasciando in [illegible] ina il recuperato Bini e [illegible]

[illegible]ENTUS — Rientrano Bonini guarito dall'influenza e Platini dopo la squalifica, bianconeri al gran completo.

LAZIO — Salvo sorprese Carosi, a Palermo contro il Catania, confermerà la formazione che ha battuto il Torino.

MILAN — Dopo Evani, Franco Baresi [illegible] il sospeso Gerets, indisponibile anche lo stopper Galli, sostituito da Russo. Rientra Verza dopo la squalifica.

NAPOLI — Rientra Castellini in porta, [illegible] Krol eventualmente rimpiazzato da Masi, recuperato Caffarelli che però [illegible] solo in panchina.

PISA — Torna lo stopper titolare Garuti dando il cambio a Longobardo squalificato. Occhipinti avanza a centrocampo. In attacco incertezza fra Sorbi e Kieft per la maglia n. 9.

ROMA — Improbabile il recupero dell'infortunato Nela, sostituito [illegible] Odoli o Nappi. [illegible] in campo invece Cerezo.

SAMPDORIA — Assai [illegible] bile la conferma [illegible] schieramento che ha perso in casa con l'Avellino.

TORINO — Corradini o Francini terzino destro, torna Galbiati dopo squalifica, Pileggi a centrocampo al posto di Hernandez sospeso per un turno, ancora incerto il rientro di Selvaggi con eventuale conferma di Comi.

UDINESE — Ancora assente Zico (partito per Rio), l'unica novità è il rientro di Cerolin con la maglia n. 4.

VERONA — Centrocampo [illegible] inedito per i gialloblù: Storgato terzino per sostituire lo squalificato Marangon, [illegible] dando a Bruni la maglia n. 8. Guidetti sarà il n. 10 al posto dell'altro squalificato Di Gennaro.

Totocalcio n. 32

Avellino-Verona	x 1
Catania-Lazio	x
Genoa-Ascoli	1 x 2
Juventus-Fiorentina	1 x
Milan-Napoli	x
Pisa-Torino	x 1
Roma-Inter	1 x
Udinese-Sampdoria	1
Atalanta-Como	x
Empoli-Pescara	x 2 1
Pistoiese-Palermo	1
Parma-Brescia	x
Campania-Cesarano	1

Totip n. 14

[illegible]	x x
Modena (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	2
[illegible] (trotto)	2
TERZA CORSA	1 1 2
Napoli (trotto)	1 2 2
QUARTA CORSA	x
Trieste (trotto)	x
QUINTA CORSA	2
Roma (galoppo)	2
SESTA CORSA	1 1
[illegible] (galoppo)	x 1

Atkinson spia la Juventus contro il viola

TORINO — Solitario lavoro in palestra per la Juventus. Ieri Trapattoni ha preferito non affaticare i giocatori dati i postumi di influenza per alcuni e il carico di altri, tipo Boniek, reduce da una partita con la Nazionale polacca. Stamane rifinitura più intensa prima di andare in ritiro a Villar Perosa.

Contro la Fiorentina si profila la formazione-tipo, salvo un'eventuale variante difensiva nel caso in cui i viola si presentassero a una sola punta. La prevendita è buona: già incassati oltre 230 milioni e si potrà arrivare sui 400.

Un tributo Ron Atkinson, tecnico del Manchester United che «spierà» i bianconeri

BASKET Sul trionfo europeo del Banco la firma di Clarence «Stecchino» Kea

Roma ringrazia l'omone nero

I suoi rimbalzi hanno tenuto in partita la squadra prima degli assolo Wright - Quest'estate non lo voleva, poi fu escluso dal campionato - «E' stata la mia ultima partita»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Clarence Kea poco più di un anno fa giocava per ventimila (inverti) dollari nella Lega Continentale, il secondo campionato professionistico americano, grigia area di parcheggio per i giocatori che la federazione vuole e non vuole più e che non hanno neppure un ingaggio peo.

Kea era stato «tagliato» dopo di Dallas dopo una stagione e mezza di onorata panchina. E si arrangiava come poteva: faceva a botte sotto i canestri della «Continentale» e arrotondava lo stipendio lavorando part-time in di chitarre a Bethlehem, Pennsylvania. Nel mondo del basket d'America Kea era noto come «Pick», cioè «Stecchino»: nomignolo curioso per un alto sui due metri e più largo che alto. Malparte non gli stava meglio addosso pagliotto. Clarence, che è stato affibbiato dai genitori il 3 febbraio 1958 a Wilmington, North Carolina.

Poco più di un anno fa, per l'appunto, la vita di «Pick» Kea ebbe una svolta quando Valerio Bianchini, con l'olfatto di un mago fra trifole e la fortuna del signor Bonaventura, capitò in una delle oscure palestre della Lega Continentale. Il pivot del Banco Roma capolitta. Kim Hughes, si era «rotto» sul più bello, con i playoff alle porte. E in tutta l'America non si trovava un sostituto. Bianchini vide all'azione nostro quel grosso fabbricante di chitarre in mano un dei di Roma.

Ben gliene incolse. «Stecchino» caricò i suoi 120 chili sul primo jumbo per Roma e cominciò a raccattare a destra e a sinistra, per tutti i playoff. La sullo scudetto di Milano lo mise anche lui, a lettere grosse. Dopodiché si prese un «Grazie, ma altri allenano» e un biglietto di ritorno. Il Banco non lo mise in lista di trasferimento: ma una squadra italiana lo volle, che il Banco — alla scoperta per ultimo nel lungo elenco degli stranieri — non trovando meglio ripescò proprio lui.

Bianchini però voleva di più. Puntò, nell'estate, un ex asso Nba, Jim Chones. Per poi accorgersi a dieci giorni dal campionato che quel vecchio cavallo era bolso. Che fare? Una telefonata a Kea. «Stecchino» risponde e risale sul jumbo Ritorna a Torino per il torneo ai Giardini Reali: gioca in bermuda, perché è grasso come la balia Tom e non sta di calzoncini. Il Banco però non ha scelta, allunga un nuovo assegno: «Qualche rimbalzo lo prenderà».

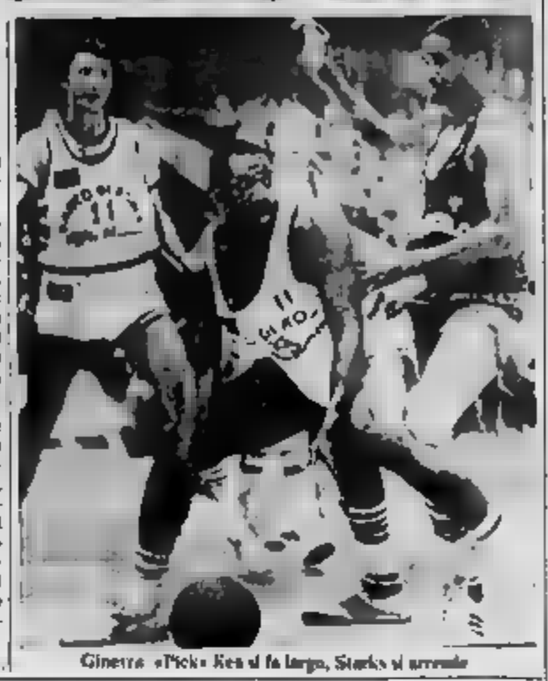
Lui prende i rimbalzi, però non è un tiratore, contagiosce. Quando Larry Wright si rovina un ginocchio a Varese, seconda giornata), Bianchini non sente ragioni: «Fuori Wright, ho bisogno che almeno l'altro americano faccia punti», annuncia. Poi parte per Usa e torna con Lockhart. Kea fa le valigie grazie al ingaggiamento di Coppa: Lockhart in Coppa può giocare.

Per il Banco e per i due neogroni comincia così l'altalena: alla domenica in campionato c'è il cannoniere Lockhart, ma ci anche troppe sconfitte; al giovedì in Coppa Campioni subentra il povero Kea, sciacquapa i suoi rimbalzi, spaventa gli avversari arrabbiato a porta Roma finale di Ginevra.

Il resto è storia di ieri, anzi, di ieri l'altro. «Epi» infuria, Larry manca, il Banco sembra pronto per la bandiera bianca. primo tempo il Barcellona trova un solo vero , strada del trionfo europeo: è un grosso omone nero chiamato chissà perché «Stecchino».

Alla fine è Roma a bere champagne nella Coppa, in una grande, travolgente. Tutti, nello spogliatoio, vogliono toccare Larry, baciare Larry, congratularsi con Larry. In un angolo, triste, c'è Kea: «La Coppa è *finita* — bisbiglia — *e ora* mi manderanno via di so. *E' stata* la *mia ultima partita nel Banco*».

Gianni Menichelli



Ginevra «Pick» Kea si fa largo, Starks si arrende

Domani c'è Berloni-Banco

TORINO — La vittoria del Bancoroma a Ginevra ha acceso un grosso interesse per Berloni-Banco, in programma domani al Palasport (inizio ore 17) nella terz'ultima giornata di campionato. Il club torinese ha ricevuto ieri forti richieste di biglietti. I campioni d'Europa devono cercare di battere la Berloni (priva di Sacchetti) per non rischiare una esclusione dai playoff ad opera della coppia Indesit-Febal. I napoletani ospitano stasera il Simmenthal Brescia (senza Costa, operato) nell'anticipo tv.

Oggi rientra negli Usa: tornerà?

ROMA — Il Banco ufficialmente festeggiato Coppa Campioni pomeriggio nella sede di Settebagni, ringraziando e salutando nel contempo Clarence Kea, che oggi se ne torna negli Usa — a Beaumont, Texas, dove ora abita — avendo giocato in tutto 33 partite in due stagioni col Banco, conquistando uno scudetto e un titolo europeo.

Si è celebrato anche l'altro record prestigioso, quello di Wright, primo giocatore al acer stato lo scudetto nei due campionati nazionali più importanti (Nba-Usa e Italia) e in più lo «scudetto d'Europa» della Coppa. Né Wright né Bianchini hanno voluto parlare dei loro piani per la prossima stagione, ma compenso l'allenatore il torneto anallizzare più compiutamente la partita di Ginevra, dopo i frettolosi commenti del tumultuoso dopo-match, con campo e spogliatoi invasi da 2500 tifosi in delirio e con l'inferno che attendeva Al Banco è rientrato a Roma nella notte, accolto festosi caroselli d'auto.

Bianchini ha ribadito che nel primo tempo squadra aveva peccato di precipitazione: «Nell'intervallo ho dato ordine di far lavorare la difesa avvenuta in limite 30" tutte le volte che non potevamo concludere subito in contropiede. E' questo il nostro basket, il basket più utilitaristico. abbiamo buoni tiri, trovato spazio per le penetrazioni di Wright, trovato posizione con per i rimbalzi».

In più controllando la palla il Banco ha mandato fuori ritmo il Barcellona, che correre, e lo ha affondato quando il doppio fallo Gilardi spedito in panchina il cannoniere Epifanio (13 su 14). Per il «Barsa», tradito dall'altro tiratore Sibilio, non c'è stato più scampo.

Bianchini ha poi sintetizzato i risvolti psicologici del match: «Anche 13 punti noi volevamo vincere, credevamo nella vittoria. Loro invece appena sotto di un punto avevano negli occhi la paura della sconfitta. Sapevo che potevamo contare su questa. A noi piace vincere. Non mi sentirei mai di dire, come Serra alla vigilia, che è già vittoria partecipare alla finale. Alle finali va per la Coppa».

r. s.

CICLISMO Ieri Bardonecchia sulle strade della 16ª tappa

Moser antipasto di Giro

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA — Francesco Moser, ciclista, ha fatto irruzione Bardonecchia ieri verso le 13, preceduto da un'auto con altoparlante che chiamava gente. Moser pedalava in tuta e si impegnava anche. C'era sole, per strada tipi subito attenti, e in un certo punto del circuito cittadino tanti scolari. Era una visita combinata da ciclofili locali. Il pretesto la ricognizione parte campione di strade speciali: quelle del finale sedicesima tappa del d'Italia, il prossimo 9 giugno. tappa cioè che porta al tunnel del Fréjus, e poi appunto un giro rigoro fra vicuze e viali, all'arrivo proprio fronte all'albergo dove ieri Moser è andato a lavarsi.

Dopo doccia ricevimento in municipio, sala consiliare piena specialmente di bimbi, una sindaco Cibello conciso, premi vari, foto con Casse e Vachet, quelli del chilometro lanciato, record e vittorie mondiali prima che la specialità novi e gambe italiane. Bolla e risposta con i giornalisti, a pratitutto del pubblico Franco cucina, quindi a Torino per una trasmissione televisiva. a Milano per una visita. stamani, alla schiena che male. Poi casa e allenamenti, martedì partenza per il Belgio a fare mercoledì la Gand-Wevelgem.

Ieri Moser, partito in auto Milano, è salito dopo Exilles, pedalato per un 25 chilometri, facendo la salita di Salbertrand e quella appunto della nuova superstrada sotto Jafferau. «Domani riposerò, giovedì a Nole *ho fatto un circuito assai duro, ma chilometri con fanno bene comunque». La tappa è stata messa da Torriani, organizzatore del Giro e «nemico» personale Moser, fra quelle di montagnas «Fossero *tutte* così *tappe* montagna, *finalmente* vincerei il *Giro*», ha detto Moser.

parlato del Block abruzzese, visto in auto, duro assai. Del tappone dolomitico, un po' già spiattellico, assai però mai lunghe scalate. Di «*A parte il mal di schiena, continuo a bene, conto di fare una della Parigi-Roubaix*». Il così agro, così amico della vita, che può perfino rifugiarsi nell'ovvio, lo impreziosisce per il fatto di sapore, un bicchiere sta bene che l'acqua.

Subito matti per lui i bambini. Quando un giornalista gli ha chiesto mai non fa anche il Giro delle Fiandre, e Moser ha risposto che quest'anno deve fare Giro Spagna e poi d'Italia, e dunque un po' deve risparmiarsi, i lo hanno applaudito. Bambini magari niani a ieri, però adesso fervidi nel tifo nuovo ieri, più ieri. Innocentemente, un'evoluzione di tifo che altri fanno di nascosto, o non un senso di pec- se Saronni riprende a vincere, e io *glielo auguro, altri bambini tiferanno Saronni*», ha detto Moser.

Il quale Moser al mattino a Milano aveva, casualmente, incontrato Rummenigge, stesso albergo, e col tedesco dell'Inter, la sua squadra del cuore, fatto la prima colazione. Poi si era messo con l'aiuto amico, sapetiando il sole e venpedalare. Sulla strada, e Chiomonte, scritte benvenuto. Scritte anche sui muri, e manifesti bianchi, rossi, tanto Francesco. E moseriani di montagna, come i suoi tremuli, ad applaudirlo, chiamati chissà quale tam-tam.

g. p. g.

Scudetto-salvezza per la pallavolo

Per completare il quadro delle otto squadre che daranno vita ai playoff per lo scudetto della pallavolo, si gioca oggi la "bella" tra Klitbs Falconara e Americanino Padova che nelle due partite disputate hanno fatto valere a turno il fattore campo. La vincente sarà poi avversaria della Kappa nei quarti di finale. Per la poule-salvezza scontri diretti tra le due formazioni provenienti dall'A1 (che finora hanno dominato) e le seconde classificate dei due gironi dell'A2.

Programma. — Playoff (turno preliminare, ore 17,30): Kutiba Falconara - Americanino Padova (andata 3-0, ritorno 1-3).

Poule-salvezza (3ª giornata, ore 17,30): Damiani Belluno - Miolat Chieti; Tre Valli Jesi - Sisten Carpi. Classifica: Damiani e Miolat p. 4; Sisten e Tre Valli 0.

Nel football americano

I Rhinos pigliatutto ora sono decaduti

I Rhinos Milano come più la squadra pigliatutto del football americano «made in Italy»: dopo due anni di imbattibilità sabato sono stati sconfitti nel derby con i Seamen. Dopo aver conquistato tre titoli italiani in tre, ora rischiano di neppure più qualificarsi per i playoff: ma che cosa succede a questi Rhinos?

Lo chiediamo a Giovanni Colombo, presidente Aifa, che dei Rinoceronti è stato l'inventore ed il primo presidente. «Non ho mai creduto nella cabala — risponde —, ma sta di fatto che i Rhinos hanno perso la diciottesima partita loro storia, nell'82 contro i Grimaldi di Roma, e quella di sabato era la diciottesima partita da quel giorno».

Così ora li attendono altre 17 vittorie?

«Mi piacerebbe; purtroppo non sarà così. Domani incontreranno i Frogs di Busto e probabilmente torneranno a perdere. Stanno vivendo un momento difficile: l'elenco delle sfortune dei Rhinos è lungo e passa attraverso i nomi di una dozzina di giocatori, tra i migliori, e quasi tutti "running back", cioè medium d'attacco. Brambilla è diventato allenatore, Tonetti dirigente, Angona e Zoncali sono andati ai Frogs, Mancarelli, Cuneo e Moreddu sono militari, Maccarini ha abbandonato il football, Prunetti, Benenzoli, Nori ed Asteri si sono infortunati più o meno seriamente. In più è arrivato un allenatore americano, bravissimo, John Julius, con nuovi schemi, tipicamente americani, che non sono ancora stati ben compresi dai ragazzi».

m. b.

● Il match clou del girone Ovest del campionato di football americano si gioca oggi alle 15 Motovelodromo torinese: Giaguari Torino contro Rams Milano.

A Genova si gioca Squali Genova-Tauri Torino (ore 15 al «Lagaccio») ed a Busto S. Giovanni Elders Milano-Mastini Ivrea (ore 20,30 al «Comunale»).

Questa la classifica dopo la seconda giornata di andata: Rams Milano 4, Giaguari Torino e Tauri Torino 3, Squali Genova 2, Elders Milano 0.

TIRO A VOLO L'azzurro in testa nel G.P. delle Nazioni per prepararsi alle Olimpiadi

Giovannetti fa centro anche senza volerlo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — L'Italia è terra di tiratori al piattello, presenta il top degli impianti e il fulcro di attività due giorni si gareggia nel «Gran premio delle Nazioni», gara classica che con 23 partecipanti riscuote maggior successo di un campionato europeo. Si respira in questa bella terra di Toscana aria di Olimpiadi ormai imminenti. La maggior parte delle nazioni seleziona attraverso il ciclo dei Gran premi la propria squadra, e un piattellcato (uno gergo) finisce per avere un'importanza che va al di là del risultato para

L'Italia no, non fa selezioni. Si permette il lusso di allignare i olimpionici pesi ancora che si spari il peso colpo di stagione e poi stabilisce per loro un proposto di tutto riposo che permetta si quattro di arrivare all'Olimpiade stress e al massimo una condizione psico-fisica che non può avere lunga durata. Il poker olimpico è formato da Luciano Giovannetti, campione olimpionico in carica nella «fossa», Daniele Cioni, campione europeo '82 nella medesima specialità, Luca e Celso Giardini, campioni a squadre '82 nello «skeet». Preparazione graduata, forma ancora lontana, ma poi succede Giovannetti finisca per sbagliare poco, nulli pochissimo, e trovarsi così in testa alla graduatoria dopo 150 piattelli, tre quarti del cammino che ci porta poi all'ora che alla distanza olimpica. Nella gara che si conclude dalla «fossa» dovrà vedersela con Damme, tedesco Est e Bodo, che sono a pari (149). Per lo «skeet» Pietro Martorelli, azzurro ma seconda squadra nazionale, insieme al cecoslovacco Bekhjnnaky, entrambi con 99/100.

«Io vado in pedana con allegria — spiega Luciano, 37 anni, capelli grigi ondulati —, *se faccio "zero" non mi dispiace poi tanto. La formula della condizione migliore la conoscono i medici. Io tiro a naso, e debba dire che non è poi stato così difficile. L'Olimpiade? Beh! è una gara come un'altra, solo che vuoi rincorla a tutti i costi, e allora rischi di perderla».*

Sabino Panunzio, tecnico generale, anima della Federazione, ascolta con il sorriso *internazionale* tiro, e introdurre pure le medaglie a squadre (quindi almeno tre tiratori per squadra) e le donne alle Olimpiadi di Seul».

Giorgio Viglino

Rimet-bis consegnata al Brasile

FRANCOFORTE — E' stata consegnata ieri ai rappresentanti della federcalcio brasiliana una copia della Coppa Rimet. Quella originale, come si sa, venne trafugata dagli uffici della Federazione a Rio lo scorso dicembre e tutto lascia credere che sia stata fusa.

A ricevere la Rimet-bis c'era Carlos Alberto Torres, capitano della Nazionale brasiliana che nel 1970 in — battendo in finale l'Italia — conquistò definitivamente la Coppa. L'ex giocatore era affiancato da Hideraldo Bellini e Mauro Oliveira, i capitani delle due formazioni che avevano dato al Brasile i titoli del 1958 e del 1962 (Svezia e Cile).

La riproduzione, realizzata dalla ditta Geist di Hanau, il quale quasi in tutto e per tutto alla vera Coppa Rimet. Con precisione tutta tedesca sono state riprodotte anche le graffiature risultanti sull'originale. La copia, fatta a spese della Kodak, contiene, come l'originale, 1800 grammi di oro di 18 carati, e come la vera Rimet — riporta l'elenco dei Paesi vincitori dei campionati del mondo sino al anno in cui i brasiliani — cogliendo il loro terzo successo nella competizione — si aggiudicarono definitivamente il trofeo

Nel pentolino turno

Savona-Nervi di pallanuoto

GENOVA — Penultimo turno seconda fase del massimo girone a sei di pallanuoto. I campioni d'Italia Stefanel Recco sono matematicamente sicuri della qualificazione, così come le due squadre napoletane.

Ancora incertezza invece negli altri due gironi. Oggi il Del Monte Savona e il Nervi, in testa a pari punti nel II girone, si affrontano scontro diretto che potrebbe rivelarsi decisivo. Nel terzo girone tiene banco l'incontro Florentia - Mameli: una vittoria promuoverebbe i fiorentini.

PROGRAMMA — girone: Posillipo - Pescara; Canottieri Napoli - Chiavari. Classifica: Posillipo e Canottieri Napoli p. 6, Chiavari e Pescara 2.

Secondo girone: Del Monte Savona - Nervi; Ortigia - Civitavecchia. Classifica: Del Monte Savona e Nervi p. 6, Ortigia 3, Civitavecchia 1.

Terzo girone: Florentia - Mameli; Bogliasco - Sturla. Classifica: Florentia p. 4, Mameli e Bogliasco 1, Sturla 0.

Quarto girone: Stefanel Recco - Lazio; Camogli - Fiamme Oro. Classifica: Stefanel Recco p. 8, Lazio 4, Camogli 2, Fiamme Oro 0.

OPERAZIONE PRIMAVERA AUTOFRANCIA

OGGI L'AUTOFRANCIA TE LA VALUTA

1.000.000

e PIU' e PIU'

ACQUISTANDO UN'AUTO A SCELTA TRA
50 e 50 AUTOCCASIONI

Offerta limitata

PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

CORSO TRAPANI 116 TEL. 33 90 18 — CORSO FRANCIA 341 TEL. 79 64 10

sabato aperto tutto il giorno

* CONTRATTAZIONI SULLA VETTURA OFFERTA CONCORRENZIALE

Prima tappa della Targa Florio

Lucky con la Lancia davanti alla Ferrari

CEFALU' — Prima tappa monumentale nella Targa Florio edizione numero 68. Nel delle 16 prove disputate è successo di tutto. Degli 86 equipaggi che hanno preso il via, soltanto 50 sono riusciti a concludere la frazione iniziale del rally. Ad aprire la serie dei ritiri è stato proprio il favorito Adartico Vudafieri, dopo appena «speciali» a d'un banalissimo guasto all'acceleratore della Lancia Rally-Intip. Passato a condurre Dario Cerrato, ma la sua supremazia durava appena mezz'ora: l'Opel del pilota torinese accusava infatti l'incrinatura del monoblocco motore.

Da quel momento si portava al comando la Lancia Rally di «Tony» Fassina e Max Sghedoni. Per il quarantenne pilota trevigiano, vincitore di quattro titoli tricolori e uno continentale, è questo il settimo tentativo di conquistare l'ambitissima corsa siciliana. «In passato riuscii a piazzarmi secondo — ha dichiarato — e questo è certamente un buon motivo arrivare in fondo, ovviamente sempre al comando».

Staccato di 19" da Fassina è «Lucky» Battistolli che dopo il divorzio con l'Opel è passato privata di lusso una Ferrari 308 Gtb in coppia con Berro Sorprendente, piuttosto, la posizione del trentino Lupidi con la Renault 5 turbo, al momentaneamente posto, anche se attardato di 7'25".

p. a.

Classifica della prima prove speciali, km 210): 1. Tony-Sghedoni (Lancia 037) in 3h2'9"; 2. Lucky-Berro (Ferrari 308) a 19"; 3. Lupidi-Monteri (Renault 5 turbo) a 72"; 4. Zanini-Anfel (Ferrari 308) a 9'15"; 5. Kaby-Cromley (Nissan 240) a 12'1"; 6. Del Zoppo-Toghana (Peugeot Talbot) a 12'30"; 7. Zambato-Migliore (Opel Ascona 400) a 13'39".

NOTIZIE FLASH

● Tris popolare nel Premio Torrese svoltosi ieri a San Siro vinto da Pam Vasterbo Antelami Platitude. Comb. vinc. 18-13-19, quota di L. 161.106 per 5233 vincitori.

● A Monza si svolgono oggi le qualificazioni della «500 km», prima prova del campionato turismo in programma domani alle 14,30: cinquanta vetture ammesse alla corsa.

● Si disputa oggi nell'ippodromo di Aintree nel pressi Liverpool il «Gran National», classica dei siepi, si via 40 cavalli, favorito (13 a 2) Crosaspelni.

● Le del Trofeo Peroni Azzurro, valide per la selezione della One Toni Cup Sardinia Cup, si svolgeranno a Capri dal aprile al 6 maggio.

● lunedì Mundi ciclistico del Paesi Bassi, cinque tappe, 845 km, fra le squadre iscritte italiane Alfa Lum Dromedario, capitanato Lejarreta Alfio Vandi.

● si è conclusa Tignes, in Francia, la Coppa del Mondo di freestyle di sci, specialità gobbe: gli italiani Mauro Mottini e Laura Colnaghi classificati quinto e sesta.

● Mary Meagher ha a Indianapolis il suo sedicesimo titolo americano di nuoto, il primo in stile libero, aggiudicandosi i 200 m in 2'00"91; in campo maschile successo di Mike Heath in 1'50"18.

● L'Italia parteciperà ai campionati europei di tennistavolo in programma a Mosca dal 14 al 22 aprile.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Cuccia
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Direttori Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stabilimento tipografico G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 91, Cairo

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 4131/1986

CERTIFICATO N. 000 DEL 30-12-1983

Oggi in TV

RETE 1

Pugilato — Ore 14,35: da Las Vegas, Hagler - Roldan, campionato mondiale medi, seguirà La Rocca-Canela.

Basket — 23,15: un tempo di Febal Napoli - Sinudyne

Ippica — 24,05: da Aintree, Grand National

ESCLUSIVO

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Solo esclusivamente presentando subito questa pagina, da oggi solo fino al 23 aprile ad esaurimento dei [illegible] regali

UN'OPPORTUNITA' SPECIALE DI VISITARE
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
ITALIANO DI MOBILI

Ritagliate questa pagina
e portatela subito al mobilificio
AIAZZONE BIELLA
Per tutti i visitatori
SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO
questi splendidi [illegible]
UNO splendido orologio per lui
e una preziosa
collana-orologio per lei

Gratis a Biella

AIAZZONE BIELLA

OFFRE «REGALISSIMI PASQUA '84»

REGALIAMO
LA CUCINA
a chi compera la camera

REGALIAMO
2 POLTRONE
a chi compera il [illegible]

REGALIAMO
IL SALOTTO
a chi compera il soggiorno

REGALIAMO
LA CUCINA + IL SALOTTO
a chi compera [illegible] e soggiorno

I nostri architetti vi attendono graditi ospiti a pra[illegible] dal LUNEDI al VENERDI per risolvere qualsiasi problema di arredamento della vostra casa: [illegible] a vostra completa disposizione.

ANCORA IN REGALO:

★ **UN ASSEGNO DA L. 1.500.000** *(Valevole fino a Pasqua) da spendere per l'acquisto di un arredamento completo*

★ **IL VIAGGIO DI NOZZE A PALMA DI MAIORCA** *A chi acquista l'arredamento completo*

AIAZZONE
MOBILI-BIELLA
Lire Un milione mezzo
1.500.000
al portatore dal lunedì al venerdì
IL MOBILIFICIO AIAZZONE
RIMANE CHIUSO LA DOMENICA

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a Biella è facile: esci al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un mare di cartelli ti guiderà a destinazione

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI [illegible]

Sorgerà nella zona industriale D4 un'area di 32 mila metri

Sarà pronto nel giugno dell'85 il nuovo stabilimento Borsalino

I lavori si inizieranno in estate - Il primo capannone costerà un miliardo e mezzo

ALESSANDRIA — Nel tardo pomeriggio di ieri è stato firmato all'Unione Industriale l'accordo tra Borsalino e sindacato che prevede la costruzione del nuovo stabilimento del cappellificio e il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Ora sarà possibile la convenzione Borsalino-Comune per dare avvio all'operazione di costruzione.

Con il mese di giugno del prossimo anno è prevedibile il trasferimento della «Borsalino» nella prima parte del nuovo stabilimento che la società intende costruire nella zona industriale D4, dove con una spesa di 600 milioni è stata acquistata un'area di 32 mila metri quadrati.

Il costo del primo capannone (quattromila metri quadrati) di almeno un miliardo e mezzo, poi bisognerà aggiungere gli impianti. Nei due anni successivi alla costruzione della prima parte dello stabilimento nuovo, si realizzeranno il secondo corpo (tremila metri quadrati) e la palazzina uffici (500 metri quadrati). Il tutto dovrebbe essere ultimato per la metà dell'87.

Questo, sinteticamente, quanto Aldo Locini, amministratore delegato della «Borsalino» — il cappellificio che ha portato in tutto il mondo il nome di Alessandria — ha illustrato nell'incontro di ieri, protrattosi parecchie ore con i sindacalisti della Federazione Cgil, Cisl, Uil, della Fulta (Federazione unitaria abbigliamento) e del Consiglio di fabbrica. Aldo Locini era con alcuni tecnici della società e all'incontro, nella sede dell'Unione Industriale, hanno partecipato anche Mario Augusto Rossi e Dario Fornari, direttore e vice dell'Unione stessa.

La «Borsalino» è stata molto chiara: i lavori di costruzione non potranno iniziare prima della firma della convenzione con il Comune per poter utilizzare l'attuale area del cappellificio, tra Corso Cannoni e via Cavour e quella oltre il corso Borsalino.

Questo perché il riutilizzo delle due aree dovrà venire il finanziamento dell'intera operazione di rinnovo degli impianti.

Il Comune ha già detto di essere pronto a firmare la convenzione (c'è accordo sul contenuto) non appena sarà stata siglata l'intesa tra Borsalino e sindacato; è probabile quindi che i lavori possano iniziare a giugno-luglio per terminare (il primo lotto) secondo i progetti, nell'arco di un anno.

«Come sindacato — spiega Giorgio Bertolo della Camera del Lavoro — siamo d'accordo sulle due fasi di costruzione del nuovo stabilimento, ma abbiamo soltanto avuto la sicurezza, con un accordo scritto, che costruito il primo lotto che ospiterà la fase della lavorazione (finitura dei cappelli, da uomo e da donna), venga anche costruito il secondo reparto, dove avviene l'inizio della produzione, con la integrazione del pelo, questo per evitare che vengano acquistate all'esterno le cloches dei cappelli».

Altra preoccupazione del sindacato è quella dell'occupazione. Attualmente sono occupati 186 operai e 33 impiegati, questo limite dovrà essere il minimo anche con la costruzione del nuovo stabilimento. «Se nei prossimi mesi dovrà fare ricorso alla cassa integrazione od a qualche prepensionamento — prosegue Bertolo —, la cosa potrà essere discussa, ma su un punto vogliamo chiarezza: nessuno riduzione del personale».

Nel nuovo stabilimento si produrranno soltanto cappelli — non gli altri capi della Linea Uomo Borsalino —, da uomo e da donna.

E pensa anche al cappello in stoffa, ma in un secondo tempo e tenendo conto dell'evoluzione del mercato.

Franco Marchiaro

Promossa dal ministero con la collaborazione delle Camere di commercio

La campagna «prezzi a passo ridotto» per quarantanove prodotti alimentari

All'iniziativa aderiscono la massima parte dei negozianti - In vetrina la lista con il costo della merce

ALESSANDRIA — «Per rallentare la corsa dell'inflazione seguì la spesa quotidiana»: con questo slogan il via l'operazione «prezzi a passo ridotto» promossa dal ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato con le Camere di Commercio.

«In base ad un accordo firmato anche dalle varie categorie e associazioni dei dettaglianti — ha detto il presidente della Camera di Commercio ing. Attilio Castellani presentando l'iniziativa in provincia — fino al 30 giugno i prezzi di quarantanove prodotti alimentari di più largo consumo di marca nazionale (e anche altri prodotti; ndr), tutti di qualità verranno venduti a prezzi stabiliti e che subiranno aumenti. L'operazione, grazie all'impegno delle categorie del commercio, dovrebbe poi proseguire per tutto l'anno».

All'iniziativa, che ha lo scopo di rallentare la corsa all'aumento dei prezzi, hanno aderito la massima parte dei dettaglianti. Tutti devono esporre in vetrina, ben visibile, un ampio cartello bianco-giallo contrassegnato dalla chiocciola e con l'elenco dei 49 prodotti con a fianco il relativo prezzo.

«I commercianti che aderiscono alla campagna — ha detto ancora Attilio Castellani — sono, ovviamente, obbligati a tenere in negozio i prodotti di questo particolare paniere». Comprende caffè, vari tipi di formaggio, olio d'oliva, pasta, riso, pomodori pelati, tonno, biscotti, zucchero, latte, prosciutto, carne, vino, confetture, succhi di frutta, birra, acqua minerale, fagioli, piselli, dadi per brodo, salame e altro ancora. Vi sono poi detersivi, cotone idrofilo, dentifrici, sapone da toilette e da bucato.

Contemporaneamente è stato presentato il concorso enologico «Premio Marengo doc» che la Camera di Commercio alessandrina organizza anche quest'anno — si è alla decima edizione — e interessa i vini doc ottenuti con uve prodotte in provincia sia da singoli vinicoltori sia da Cantine Sociali.

«Al — osserva il presidente Castellani — possono anche partecipare commercianti e industriali. I vini che avranno raggiunto un determinato punteggio saranno premiati con medaglia d'oro e potranno fregiarsi del bollino che rappresenta il «Marengo doc». L'azione a sostegno della viticoltura prevede poi che le ditte premiate possano partecipare a tutte le manifestazioni organizzate o patrocinate, a cominciare dall'imminente Fiera di S.Giorgio».

Nel 1982 su una produzione complessiva provinciale di 1.106.800 ettolitri di vino, ben 251.343 sono da considerare «V.Q.P.R.D.» che è il termine comunitario nel quale sono compresi i nostri. La percentuale di questi vini sul totale è del 22,66.

Da anni la Camera di Commercio svolge un'opera promozionale per la valorizzazione dei vini. Il concorso enologico rientra in questo ambito.

e. c.

Un nuovo sindaco si dimette a Serravalle

SERRAVALLE — Tensione e polemiche nella prima seduta del nuovo Consiglio comunale riunitosi giovedì sera per deliberare un lunghissimo ordine del giorno costituito per la maggior parte dalla nomina dei componenti delle varie commissioni comunali.

Dopo oltre 9 ore di discussione il Consiglio è stato sospeso e rinviato a lunedì sera, dopo l'accettazione delle dimissioni presentate (come era scontato) dal socialista Lorenzo Moncalvo che ha rinunciato al mandato di consigliere comunale e di assessore al turismo e allo sport.

La polemica è scoppiata dopo poche battute quando la maggioranza (dc, psi e psdi) guidata dal sindaco socialista Raffaele Palamara ha annunciato che non sarebbe stata garantita la presenza di componenti della minoranza in quelle commissioni dove ciò non sia espressamente previsto dalla legge.

Violenta la reazione dei comunisti e dei socialisti indipendenti che hanno contestato la decisione attuando un pesante ostruzionismo e ritardando le diverse votazioni con una lunga serie di interventi.

Alle 2,30 il sindaco Palamara, constatata l'impossibilità di proseguire nell'esame e nell'approvazione degli altri punti all'ordine del giorno, ha chiesto la votazione immediata per la convalida delle dimissioni di Moncalvo.

Anche in questa occasione l'intervento del capogruppo comunista. «Chiedo che sia messo a verbale — ha detto Antonio Molinari — che il sindaco ha imposto la votazione impedendo ad altri di intervenire nella discussione. Un atteggiamento che riteniamo profondamente arrogante e antidemocratico, frutto solo dell'astio che la maggioranza ha nei nostri confronti».

Da parte sua il sindaco non ha risparmiato critiche all'ostruzionismo della minoranza che anziché «attenersi strettamente all'ordine del giorno, a più riprese è intervenuta in argomenti del tutto estranei a questa seduta».

w. gi.

Divergenze tra consiglieri del psi e del pci all'origine della crisi

Casale, si dimette Comitato dell'Usl

Si dovevano eleggere presidente e vice - Dissidi sui candidati - Martedì le nuove nomine

MONFERRATO — E' crisi all'Usl 78 casalese: l'altra sera si è dimesso l'intero comitato di gestione che si era riunito per eleggere il presidente ed il vice. Ora spetterà all'assemblea Usl (presieduta dal socialdemocratico Valentino Prati) nominare un nuovo comitato: è convocata per martedì sera.

Il dissidio che ha portato alle dimissioni è tra psi e pci che formano la maggioranza.

La crisi ha origine dalla proposta inizialmente avanzata dal psi che indicava l'ex sindaco Mario Oddone quale presidente dell'Usl anche nell'ultima seduta il capogruppo Domenico Oggiano ha indicato alla presidenza il liberale Giancarlo Benzi. «Per dimostrare — spiega Oggiano — che il psi è disponibile a soluzione che lo vedano non alla presidenza, purché si dia un'assetto all'Usl».

Ma la comunista Pier Anna Casalino, anche a nome del Vittorio Rapelli, ha rassegnato le dimissioni per protesta. «Ribadisco la mia indignazione — ha detto Anna Casalino — di fronte agli atteggiamenti del psi che strategiche assenze e inaccettabili proposte tende anteporre interessi corrente, di partito o di singole persone a quelli che sono gli inequivocabili interessi dell'Usl 78».

Nella riunione si era dimesso anche il comunista Ermanno Berra, mentre Lorenzo Luparia le aveva presentate nei giorni scorsi dimissioni dei comunisti allora seguite quelle dei quattro socialisti: Domenico Oggiano, Luparia, Michelino Bassone e Antonino Gagliano, del liberale Giancarlo Benzi e dei quattro democristiani: Carlo Mina, Roberto Campese, Mariù Bozzolino e Dino Montarolo.

Visto il prolungarsi della crisi i medici dell'ospedale «Santo Spirito», che sabato avevano proclamato per il blocco politico-amministrativo dell'Usl, hanno deciso di consultare esperti per decidere quali atteggiamenti tenere nei prossimi giorni. E' comunque possibile che entro martedì le forze politiche della maggioranza raggiungano un accordo.

m. fa.

Ex sindaco interrogato dal giudice

PIETRA MARAZZI — L'ex sindaco Giovanni Renato Mitrale sarà interrogato lunedì dal sostituto procuratore della Repubblica che ha aperto nei suoi confronti un procedimento per evasione fiscale.

Renato Mitrale, titolare di un allevamento di suini, fu arrestato nel dicembre scorso per peculato di potere, omissione di atti d'ufficio e furto aggravato, su ordine di cattura del giudice istruttore Alfonso Martinelli, che aveva poi mutato la libertà provvisoria. In gennaio aveva dovuto abbandonare la carica perché il Consiglio comunale si era dimesso in blocco. *(p. b.)*

Nessun caso di meningite a Novi

NOVI — Si è sparsa ieri in città la voce — ma si è trattato di un falso allarme — dell'insorgere di alcuni casi di meningite. L'Usl 73 nel pomeriggio ha diramato un comunicato in cui viene spiegata esattamente la situazione.

«Siamo in grado — si legge nel testo dell'Usl — di asserire in modo tassativo la popolazione che non si sono assolutamente casi di meningite nell'ambito territoriale dell'Usl e neppure si sono registrati nell'ultima settimana scorsa». *(m. f.)*

Un pensionato di Tortona all'ospedale alessandrino

Muore mentre gli iniettano il liquido per l'esame Tac

Aveva 71 anni - Ordinata l'autopsia per conoscere la causa del decesso

ALESSANDRIA — Un anziano pensionato tortonese è morto all'ospedale alessandrino mentre gli veniva praticata un'iniezione in un braccio necessaria per essere poi sottoposto al Tac, un esame che consente di diagnosticare eventuali malattie sul corpo umano.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per stabilire se sono state adottate tutte le precauzioni imposte dalla scienza medica e il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha affidato al perito professor Carlo Torre dell'Istituto di medicina legale il compito di effettuare l'autopsia della salma.

Il pensionato morto in circostanze che si vogliono chiarire è Antonio Ferrari, 71 anni, abitante a Tortona in via Curiel 3; i familiari si sono rivolti agli avvocati Giovanni Feverati di Alessandria e Pietro Moccagatta di Tortona che già si sono costituiti parte civile.

Antonio Ferrari

Antonio Ferrari nei giorni scorsi era stato ricoverato all'ospedale tortonese per alcuni disturbi: prova la febbre, dopo una flebocisi, inoltre, gli si era gonfiato un braccio ed i sanitari per accertare le esatte cause del malessere gli avevano consigliato di recarsi al nosocomio alessandrino per sottoporsi al Tac, la tomografia computerizzata, in grado di stabilire la natura dei vari disturbi.

Al reparto radiologia dove era di servizio il dottor Francesco Musante (abitante a Rapallo ma domiciliato in corso La Marmora 6 ad Alessandria) al pensionato sono state iniettate nel braccio con una siringa alcune gocce di un liquido — la normale procedura seguita prima di sottoporre i pazienti alla Tac — quando all'improvviso l'uomo ha perso i sensi ed è morto.

L'inchiesta subito aperta dovrà stabilire se il decesso è da attribuirsi a cause naturali oppure ad altre circostanze.

e. c.

Venditori ambulanti di Valenza

Coniugi arrestati Rubavano nei market

La loro casa era diventata un fornito magazzino

VALENZA — Avevano trasformato la loro abitazione in un supermarket di merce rubata ai supermercati «Verì» un paio di biancheria qua un paio di stereo là, oggetti di uso comune che forse speravano di rivendere.

Sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura al termine dell'ennesimo colpo: sono i coniugi Aldo Pavesi e Maria Teresa Varona, di 55 e 56 anni, abitanti in via Bologna 39.

L'altra sera mentre uscivano dai Supermercati Brianzoli aperti da pochi giorni in Alessandria, erano stati fermati dai sorveglianti con merce non pagata. I due coniugi valenzani usavano il vecchio trucco di acquistare e quindi mettere sul «carrello» qualche oggetto di scarso valore e nel contempo di riempire una borsa «clandestina» con merce più costosa.

All'uscita dai Supermercati Brianzoli sono stati fermati con alcune bottiglie di cognac francese e una quindicina di scatole di alici. Tutta roba che difficilmente poteva essere consumata come «genere di prima necessità»: così i funzionari della questura, dopo il primo interrogatorio, hanno deciso di vedere chiaro e di fare una perquisizione all'abitazione di Aldo Pavesi e Maria Teresa Varona.

Qui è avvenuta la sconcertante scoperta: in casa i due coniugi si erano dati alla ricettazione. Visto che in passato avevano avuto l'attività di commercianti ambulanti, è plausibile che intendessero rivendere la refurtiva il valore supererebbe i 5 milioni) sotto costo.

p. b.

Dimissioni nel psi di Voghera

VOGHERA — I consiglieri comunali socialisti Rocco Del Conte e Giuliano Franzosi, quest'ultimo segretario del Comitato cittadino e componente del direttivo provinciale del psi, per contrasti con i dirigenti delle segreterie cittadina e provinciale, si sono dimessi dal partito.

Resteranno in Consiglio comunale come indipendenti e le loro dimissioni rischiano di mettere in difficoltà la maggioranza composta da psi - psdi - pri. *(r. g.)*

Da una coppia che ha comprato gioielli assegni a vuoto

Tre commercianti valenzani truffati per cento milioni

I due «acquirenti» sono stati rintracciati ma i preziosi sono scomparsi

ALESSANDRIA — Tre commercianti in preziosi abitanti nella nostra città sono stati raggirati da una coppia di truffatori e ci hanno rimesso gioielli per oltre cento milioni. I carabinieri hanno rintracciato i due, che hanno ammesso il raggiro, ma non è più stato possibile recuperare la merce, già rivenduta. Autori «a bidone» sono Gianpiero Poggio, 38 anni, abitante a Prato in via Verona 17 e Pierino Dinelli 38 anni, abitante a Fanano (Modena) in piazza Vittorio: entrambi sono stati denunciati per truffa continuata aggravata.

Le truffe furono compiute ai danni di Sergio Cossa, 41 anni, abitante in via Napoli 27, Enzo Ollardi di 47, via Lombroso 16 e Filippo Doglioli di 57, via Fiamma Bruno 49, che consegnarono ai due gioielli ricevendone in cambio assegni scoperti. Le truffe furono perpetrate nel dicembre dello scorso anno, quando i due giunsero nostra città, ufficialmente per fare acquisti dovendo aprire un negozio.

Giampiero Poggio si spacciava per una facoltosa commerciante desiderosa aprire a Montecatini Terme un negozio di gioielleria antiquariato e presentava Pietro Dinelli come suo assistente e consigliere d'affari.

La coppia entrò in contatto con il valenzano Pierino Lecco, sul ruolo i carabinieri stanno ancora svolgendo accertamenti, e si fecero accompagnare da lui nel giro di acquisti. Il primo commerciante a ricevere la visita dei due fu Sergio Cossa e dopo di lui toccò a Enzo Ollardi e Filippo Doglioli: e tre si lasciarono convincere a consegnare preziosi, ricevendo in pagamento assegni per oltre milioni emessi da banca Pistoia.

Quando gli effetti furono presentati all'incasso si scoprì che erano privi di copertura ed ai truffati non rimase che rivolgersi ai carabinieri nucleo investigativo. I quali iniziarono indagini che permisero di scoprire l'identità dei truffatori.

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO 31 MARZO
(solo sera)
DOMENICA 1° APRILE
(pomeriggio e sera)
MODERNO con il COMPLESSO
LA TROUPE
GIOVEDI' 5 DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

earthquake system
S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.288
APERTO TUTTE LE SERE
E I FESTIVI POMERIGGIO
Chiuso il lunedì

L'incontro-dibattito all'enoteca regionale di Vignale

Convegno sul tipo di vinificazione per ottenere un prodotto di qualità

VIGNALE MONFERRATO — Non basta avere buona uva per ottenere un vino rosso buono. Molto dipende dal tipo di vinificazione e il problema è stato affrontato in un interessante convegno — affollatissima la sala dell'Enoteca regionale di Vignale — che ha avuto come tema conduttore tutta una serie di esperienze italiane e francesi nella preparazione proprio dei vini rossi.

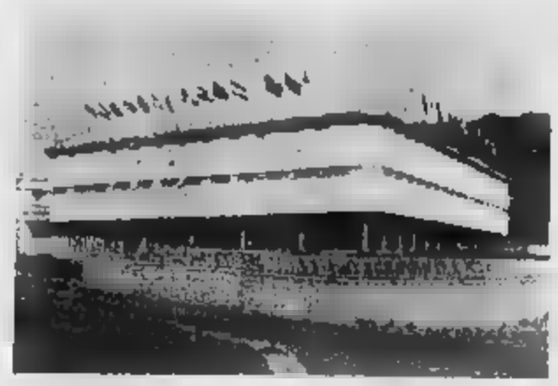
Organizzato dall'Associazione enotecnici italiani con la Cimar Tecno, un'importante industria di Occimiano produttrice di serbatoi per enologia e di un nuovo impianto di vinificazione (selector), è stato diretto dal prof. Osvaldo Bolagrande, direttore dell'Istituto di enologia dell'Università di Piacenza. A ricevere i moltissimi partecipanti, l'amministratore delegato della Cimar, Marco Francia, appassionato studioso di vini di qualità, e sua moglie Paola.

I due relatori, il prof. Christian Olivieri dell'Ecole superieure agronomique di Montpellier e la dott. Angela Silva dell'Università di Piacenza, hanno affrontato il problema degli scambi tra le due fasi del processo di vinificazione, quella solida (raspo e buccia) e quella liquida (mosto).

Il prof. Olivieri ha fatto osservare come, durante la vinificazione, il giusto contatto tra mosto e bucce abbia ripercussioni importanti caratteristiche dei vini rossi, quindi sulla qualità. Poiché da questo processo derivano il colore e le caratteristiche organolettiche (quali morbidezza, struttura e così via) importante è regolare il «contatto» mosto-bucce anche per rispondere alle scelte ed alle richieste dei consumatori: oggi, ad esempio, vanno di più i vini leggeri e meno tannici.

La dottoressa Silva ha illustrato le sperimentazioni. Sono vendemmie '78 all'83, su uve nebbiolo, dolcetto, barbera d'Asti e Oltrepò Pavese, barbera-croatina e corvina-veronese vinificate col sistema «selector» e che hanno dato vini di qualità superiore a quelli ottenuti con la vinificazione tradizionale. Numerosi e interessanti gli interventi.

f. m.



Ti ricordi le fiere di una volta? Un mucchio di gente, tanta allegria e roba buona da comprare, fatta come si deve, la più o buon mercato.

Belle, ma scomode. Ognuna in un posto diverso e solo poche ore di tempo per vedere tutto: bisognava girare come una trottola.

Allacciati da noi prova alla 7. Siamo un Centro Fiere che tiene aperto ogni dì mesi su ogni dì. Ogni volta un'idea nuova. A novembre abbiamo avuto 4 piani di regali, e sono venuti ad ammirarli un trentacinquemila. Adesso, dal 6 al 15 aprile, tocca a mobili: diecimila metri quadrati per scegliere quelli giusti. Non è un mercato, sono prodotti originali, di qualità e buon gusto, ma scommettiamo che nessuno te li vende a meno.

In maggio troverai Moda Mare, poi...

E non siamo che all'inizio.

7Venti
centro fiere setteventi

Aspetta, non andartene qui alla 7 la sera si fa festa. Non saltimbanchi come alle vecchie fiere, ma tanta musica, balletto... gli artisti più bravi. Magari dopo una cena al nostro ristorante od uno spuntino allo snack.

Insomma vieni a trovarci. Siamo al posto giusto, Ovada, un balcone su Liguria, Piemonte e Lombardia. Da Genova impieghi un quarto d'ora, e poco di più da Alessandria: duecento metri oltre il casello dell'autostrada e sei arrivato.

Bene: ci sembra d'aver detto quasi tutto. Ah, non preoccuparti dei sette venti, non prenderai il raffreddore: l'unico vento che soffia qui è quello della novità.

[illegible] - [illegible] applausi a «[illegible]»

Bramieri conquista il Comunale Il dramma di Beckett a Valenza

Tutto esaurito per [illegible] repliche [illegible] stasera e domani - Al Sociale con Giulio Bosetti

ALESSANDRIA — Un pubblico non eccessivamente numeroso ha assistito giovedì sera alla «prima» alessandrina di «Pardon monsieur Molière», la commedia musicale messa in [illegible] da Tarsoli e Valmo e che vede [illegible] Bramieri vestire gli insoliti panni del «borghese gentiluomo».

Ha avuto torto però chi è rimasto a casa davanti al televisore, chi, per dirla con Bramieri, «non ha resistito alla tentazione del teleconnando», perché lo spettacolo è tutto da gustare, ovviamente per la bravura degli attori, ma anche per l'allestimento coreografico. La ricchezza dei costumi, la musica accattivante [illegible] il ritmo, sempre sostenuto, della commedia stessa.

Alla fine vi sono stati lunghi e scroscianti applausi e ripetute chiamate alla ribalta per l'intera compagnia, con un occhio di riguardo per Massimo Bagliani, il giovane attore alessandrino all'esordio in un genere per lui nuovo.

Del resto lo stesso Bramieri si cimenta per la prima volta nella commedia dell'arte, sia pure in chiave «musical», e, considerati i consensi del pubblico, l'esperimento è pienamente riuscito.

La sequenza di «sketches» che compongono di fatti la commedia, scritta per fare divertire Re Luigi XIV, permettono agli interpreti la possibilità di improvvisare battute e Oino Bramieri non perde certo l'occasione.

Commenti positivi fra [illegible] spettatori a [illegible] spettacolo, grande ammirazione per la fastosità delle scene.

«Pardon monsieur Molière» si replica ancora questa sera e domani pomeriggio, alle 15,30 ed è previsto il tutto esaurito: un giusto riconoscimento per uno spettacolo che dal grande commediografo francese [illegible] ha nulla da farsi perdonare.

r. sc.

VALENZA — Dopo la «prima» dell'altra sera a Bergamo e prima di approdare a Torino (17 aprile), «Assassinio nella cattedrale», il dramma di Thomas Stearn Eliot, sarà al Teatro Sociale venerdì prossimo.

La regia — definita talvolta di «taglio cinematografico» — è di Giuseppe Patroni Griffi, fra gli interpreti spicca Giulio Bosetti, con una recitazione [illegible] dalla critica vibrante ed appassionante.

Insomma, nonostante alcuni limiti nelle parti di contorno, la stagione teatrale organizzata dal Centro co[illegible] di Cultura, chiude degnamente con [illegible] classico messo in [illegible] magistralmente.

La storia, come è noto, è quella [illegible] Thomas Becket, arcivescovo di Canterbury, che dopo sette anni di esilio torna [illegible] Inghilterra [illegible] proprio nella cattedrale viene trucidato dai sicari di re Enrico II. Era il [illegible] dicembre 1170. Thomas Becket verrà poi canonizzato quattro anni dopo da Papa Alessandro III e [illegible] martire [illegible] simbolo [illegible] cattolicesimo inglese.

Da questo scampolo di storia Eliot trae un [illegible] è ormai un classico del [illegible] contemporaneo: un'opera poetica difficilmente eguagliabile.

p. b.

[illegible] - Il programma della settimana artistica

Dai cartoni di Luzzati agli olii di Cignatta

Albino Galvano espone a Cerrina - Si conclude la personale di Arnone

[illegible] inaugurate ieri sera [illegible] Centro commerciale Pacto [illegible] Spalto Marengo, ad Alessandria, presente l'autore, le mostre di Emanuele Luzzati: cartoni animati e illustrazioni che da qualche giorno erano esposti [illegible] Centro arti visive «Amnesia» di corso Cento Cannoni e [illegible] di costumi e scenografie del televisivo «Don Chisciotte» (prima presentati alla sala comunale d'arte).

L'iniziativa [illegible] del Comune e del Centro «Amnesia», [illegible] sponsorizzazione del «Pacifo».

Il pittore Ignazio Marcoddu, sardo d'origine ma alessandrino d'adozione, è stato ricevuto da Giovanni Paolo II al quale ha consegnato il ritratto che era stato commissionato all'artista alessandrino dallo stesso Pontefice. Il ritratto sarà esposto nel Museo Vaticano.

Si inaugura oggi allo Studio Repetto di via Piana 90, [illegible] Alessandria, [illegible] personale di Paolo Scapparone: olii e pastelli. L'artista è approdato alla pittura dopo essersi affermato positivamente nel campo della scultura, dilettio e profondo osservatore [illegible] momenti diversi [illegible] luce e [illegible] colore fa respirare nelle [illegible] tavole l'aria delle colline del Monferrato.

Da oggi [illegible] 10 aprile è aperta al Circolo Liberty [illegible] Cavallotti, a Valenza, [illegible] mostra del pittore Piero Porta, un ex-arafo che [illegible] quali temi preferiti gli attrazzi antichi e [illegible] vecchie botteghe d'orefloeria.

[illegible] al 28 aprile alla galleria Adriano Villata di via Roma 1/B, a Cerrina Monferrato, è aperta la mostra «Rocce e vecchi disegni» del pittore torinese Albino Galvano, un'interessante confronto tra le opere che segnarono l'inizio della sua attività (i vecchi disegni) e la nuova tappa [illegible] si riferisce appunto alle «rocce».

Alla galleria [illegible] Vigato, ad Alessandria (piazza Carducci 13) apre oggi alle [illegible] la personale [illegible] Omar Galliani.

Due mostre a Voghera: alle [illegible] di oggi, [illegible] Cusinò Sociale in piccolo dell'Isola, apre la personale del giovane pittore vogherese Claudio Cignatta [illegible] (disegni e litografie); presenta una [illegible] di litografie dal titolo «[illegible]do». Al Circolo «La Stanzone», di via XX Settembre 82, invece, sempre oggi si inaugura la personale del pittore Camillo Franciskalli: dipinti ad olio, disegni a china, acqueforti, [illegible] arelli e pastelli ad olio.

Sino a domani, alla «Maggiolina» di [illegible] denza [illegible] ad [illegible] espone una trentina di opere (tempere ed olii), in gran parte inedite, [illegible] pittore alessandrino Mario An[illegible].

Sino al 15 aprile, [illegible] Centro comunale [illegible] Cultura [illegible] piazza 31 Martiri, a Valenza, prosegue la mostra «Pittura e collina nei pittori contemporanei della provincia» [illegible] Alessandria».

f. m.

VALENTIA
discoteca - valenza - tel [illegible]
SABATO 31 MARZO
ORCHESTRA
DANTE TORRICELLI
[illegible] 1° APRILE
(pomeriggio) PER VOI GIOVANI
DISCOTECA [illegible] TOMMY
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
LEARCO GIANFERRARI
ARIA CONDIZIONATA

È arrivato il SISTEMA ZIPPER
ZIP GELO ZIP [illegible]
Per congelare e [illegible] meglio la spesa.

Un nuovo prodotto [illegible] DOMO PAR

La tragedia [illegible] Marlowe sarà rappresentata martedì

Novi scopre l'arte dei mimi «Boxing Faust» al Politeama

Mario Chiapuzzo, «profeta [illegible] patrino [illegible] panni [illegible] Mefistofele

NOVI LIGURE — Per la ventunesima stagione teatrale, martedì 3 aprile andrà in scena al Politeama Italia «Boxing Faust» del novese Mario Chiapuzzo, tratto dalla tragedia di Christopher Marlowe.

Mario Chiapuzzo, 24 anni, ha iniziato l'attività teatrale nel 1977 studiando mimo [illegible] Roy Bosier a Roma. Ultima[illegible] ha iniziato una proficua collaborazione con il Centro Teatrale Roselli [illegible] Bologna, al progetto di pedagogia teatrale «Maestri e Margherite». Fino ad oggi, dopo le esperienze con il Theatre Laboratorium di Bologna, si è dedicato esclusivamente al suo ultimo lavoro, «Boxing Faust», di cui Chiapuzzo è anche interprete nella parte [illegible] Mefistofele.

Combattere sul ring, secondo l'autore, è una [illegible] metafora: qualcosa di tremendamente grande sta intorno a noi, conoscerlo può essere [illegible] andamente pericoloso e si può essere dannati in eterno. Bisogna combattere l'incontro e vincere ma una volta vinto non si può far altro che continuare a vincere.

La rappresentazione è spettacolare, il concettualismo viene visto come un nemico da subordinare all'azione, fedele alleata della comprensione [illegible] pubblico. La struttura [illegible] match di boxe influenza i materiali scenici e corde e questioni fanno da contorno alle luci ed agli attori.

n. f.

Spettacolo teatrale a Voghera

[illegible] — Ritorna al teatro «Alle Orazie» di via Pietracqua la Cooperativa Teatro e Musica Iriense diretta da Beppe Buzzi che questa sera presenterà [illegible] riedizione della commedia «Colpi di timone» di Enzo La Rosa.

Con Buzzi reciteranno Gabry Battegazzorre, Peppino Malacalza, Maria Pia Cassaro, Umberto Bellotti, Giuseppe Cerutti, Luigi Vercesi, Lino Guglielmo, Claudia Buzzi, Gaetano Costa, Davide Chiapuzzi, Giordano Cicerta, Agnese Cassaro. La regia sarà di Gabriella Buzzi.

[illegible] - Si conclude mercoledì la stagione organizzata dall'Ata

Dal piano di Bishop le note di Brahms Soliva, concerto d'onore dei finalisti

L'artista americano [illegible] Beethoven e Berg - Il concorso [illegible] Casale

ALESSANDRIA — Sarà il pianista americano Stephen Bishop Kovacevich a chiudere [illegible] un concerto [illegible] programma mercoledì 4 aprile, alle 21.15, la stagione musicale organizzata dall'Ata. Al «Comunale» suonerà musiche di Berg (Sonata op. 1), Beethoven [illegible] n. 21 op. 53 «Waldstein»), Brahms (tre interpezzi [illegible]. 117 e sette pezzi op. 116).

Stephen Bishop Kovacevich, sebbene [illegible] particolarmente [illegible] per le sue inconfondibili interpretazioni dei classici, ha gusti musicali estremamente vari. Nato a Los Angeles, ha debuttato sia in orchestra sia in recital in California all'età di 11 anni e a tredici [illegible] volte con l'orchestra sinfonica di San Francisco; più tardi si trasferì in Inghilterra, dove vive attualmente, per studiare [illegible] Myra [illegible] e dopo [illegible] lavorato con [illegible] per due anni, debuttò a Londra [illegible]

Attualmente, artista di fama internazionale, partecipa regolarmente ai maggiori festivals quali Edinburgo, Bath, Harrogate, Berlino, Bonn, S. Sebastian e Salisburgo. Oltre [illegible] [illegible]rali concerti in Inghilterra, il pianista americano, essendo richiesto in tutto il mondo, fa frequenti tours [illegible] in America, Europa e Giappone. E' stato anche in [illegible] America, Australia, Nuo[illegible] da ed Estremo Oriente.

[illegible] spesso alla Bbc ed è [illegible] solisti favoriti al «Henry Wood Promenade Concerts». Stephen Bishop è anche attivamente apprezzato nel campo della musica da ca[illegible].

(e. c.)

CASALE MONFERRATO — Da quattro giorni la «buona musica» ha occupato i locali di alcuni palazzi casalesi che offrivano le garanzie [illegible] migliore acustica. Proseguono, infatti, le audizioni del primo «Concorso pianistico internazionale», intitolato al musicista casalese Carlo Soliva, ospitato da martedì scorso nelle sale dell'Istituto — che dall'autore monferrino prende il nome — ed in quelle dell'Hotel Garden, dell'Accademia Filarmonica, dell'Istituto San Vincenzo e del Seminario.

La manifestazione oltre a catalizzare l'interesse di appassionati e studiosi, si è rivelata un'importante occasione (per [illegible] non è propriamente [illegible] «addetto ai lavori») di avvicinarsi alla musica classica, per piano solo e da camera.

[illegible] è prevede una buona affluenza di pubblico questa sera a Vignale, a Palazzo Callori, per le prime premiazioni e concerti d'onore e domani, sempre alle 21, per premiazioni ed esecuzioni dei finalisti

ECONOMICI
[illegible] per scrivere sfuma [illegible] 800 BUSATA DE Assistenza medico-infermieristica Prenotazioni tel. [illegible]

OTTICO
veramente competente del settore [illegible] per direzione negozio.
Scrivere:
[illegible] 199
16100 [illegible]

AVIS
ALESSANDRIA - c.so Teresa G. Marina, v. Venezia - c/o Ospedale C.le - t. 3311

[illegible] - Weekend all'insegna del liscio e della disco-music

Ozzano, si balla con la «ragazza in»

Tre orchestre al Valentia - Piano-bar [illegible] Salotto di Acqui - Il p[illegible] del Cometa di Sale

Ozzano, Viviana Bazzani (a destra) eletta «Ragazza In» (Zeta)

ALESSANDRIA — Ricordiamo [illegible] i programmi settimanali [illegible] alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Si balla con dischi questa sera e domani al «Raptus» di Ozzano Monferrato, dove è stata eletta nei giorni scorsi la vincitrice di [illegible] selezioni regionali del [illegible] nazionale «Ragazza In» riservato a concorrenti dai 16 ai 21 anni e condotto da Paolo Paoli.

La fascia di miss è andata all'alessandrina Viviana Bazzani, mentre due damigelle sono state prescelte Roberta De Giorgis di Tortona e Anna Colt di San Salvatore.

Miss fotogenia la sedicenne Elena Alberti di Cellamonte, che ha avuto quali damigelle Marinella D'Ambrosio di Occimiano e Sandra Bertazzoni di Casale.

Alla manifestazione hanno partecipato 22 ragazze provenienti dalle province di Alessandria, Asti e Torino.

Ballo liscio questa sera al dancing «Valentia» di Valenza, con l'orchestra [illegible] Dante Torricelli, domani pomeriggio discoteca con Tommy ed alla sera si balla con l'orchestra di Learco Gianferrari.

Si balla questa sera e domani al dancing-ristorante «Vallarana» a tre chilometri da Acqui, [illegible] «Ciao-Ciao». Consueti appuntamenti [illegible] liscio al «Palladium» di Acqui Terme: questa sera e domani con l'orchestra Bianchi, giovedì con il «Gruppo 7». Sempre ad Acqui si balla alla discoteca «Studio 83» ed al «Nuovo Kursaal» piano-bar al «Salotto» di via Nizza.

Ballo liscio anche alla «Fonti della salute» di Montegioco questa sera con l'orchestra di Lucy e Giorgio Vidal, domani con «I Lords» e selezione di «Ragazza In».

Programma per tutti i gusti alla «Cometa music hall» di Sale. Questa sera e domani pomeriggio e sera, ballo moderno con il complesso «La Troupe»; giovedì sera discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra «Vera Romagna Italia folk del maestro Sacini».

r. sc.

Voghera, a scuola di cucina

VOGHERA — Il Lyones Club in collaborazione con l'associazione «Pellegrino Artusi» di Pavia ha organizzato un corso di cucina.

Sede dell'iniziativa è il castello di San Gaudenzio di Cervesina i cui titolari hanno messo a disposizione degli organizzatori il ristorante e il personale.

Le lezioni vengono tenute il lunedì e mercoledì e si concludono solitamente con la degustazione e commento dei piatti preparati. Partecipano anche gli chef del gruppo cuochi e gli ex allievi [illegible] Lombardia con la coordinazione [illegible] Abramo Magnani.

Tra i temi [illegible] maggiore interesse: [illegible] e filosofia [illegible] vista; organizzazione [illegible] ta[illegible] e del buffet; abbinamento dei vini. Le lezioni di cucina sono indirizzate su argomenti classici, ma [illegible] mancano riferimenti alla «open cuisine» [illegible] più recenti innovazioni culinarie.

g. f.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Don Camillo
AMERA: Week-end di terrore
COMUNALE: Sala Grande: Pardon monsieur Molière. Sala Ferrero: Un uomo una donna un bambino
CORSO: Io, Caligola (comico).
CRISTALLO: Messalina (sexy).
GALLERIA: Un ragazzo una ragazza (commedia).
MODERNO: Christine, la macchina infernale (fantastico).

ACQUI TERME
ARISTON: Dance music (musicale)
CRISTALLO: Furyo (drammatico).
ITALIA: Gatta in Formula Uno

CASALE MONF.TO
MODERNO: Due come noi
[illegible]: Scarface
MODERNO: Un ragazzo [illegible] ragazza (commedia).
TORRIELLI: Mystere (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bing Bing (comico).

TORTONA
MODERNO: Dorky Park (spionaggio).
SOCIALE: [illegible] (commedia).
VERDI: Qua la mano Picchiatello

VALENZA PO
SOCIALE: La chiave (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Lucida follia
GALVANI: Son contento (comico).
ROMA: Sahara (avventuroso).
SOCIALE: Essere o non essere

CASSANO SPINOLA
LUX: Sista buoni as [illegible]

CASTELCERIOLO
MACALLE': Scusa se è poco

GAVI LIGURE
IL FORTE: All'ultimo respiro

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Donna partigiana
IRIS: Christine la macchina infernale (fantastico).
ITALIA: Flirt (commedia).
[illegible]: Ai confini della [illegible]

OVADA
LUX: Dance music (musicale).
VITTORIA: Don Camillo (comico).

ALLE TV

TELECITY
20,20 Fantasmi di C. Lizzani con M. Placido — Promesse ed inganni per gli abitanti di uno sperduto paese della Manica (1980, 2ª parte)
[illegible]
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
23 — Telefilm della [illegible] La famiglia di Avignone
20,30 Film
22,15 Telegiornale notiziario
22,30 Le auto della settimana

TACCUINO

[illegible]
Alessandria: Castoldi, v. Dante; notturna: Invernizzi, v. Vochieri
Acqui: Cignoli, c. Caligaris.
Casale: Bramante, v. Mazzini.
Novi: Balardi, v. Ghardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Centrale, p. Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA [illegible]
Numeri [illegible] per chiamate urbane. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.776; Casale: 76.391; Novi: 741.387; Ovada: 61.777; Tortona: [illegible]61; Valenza: 952.601; Voghera: 41 520 (ambulanza: 213.038).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53.031;
Stazione ferroviaria 51.632.

AFFARI
vendita speciale a prezzi
irrisori
di tutte le vecchie scorte di magazzino
Una vasta gamma di vere occasioni:
- MOBILI MASSICCI [illegible]COMPARNATI
- PEZZI DI [illegible] FATTURA
- MOBILI CON PICCOLI DIFETTI
- [illegible] ORIENTALI
- [illegible] FINE SERIE
- [illegible] BICCHIERI E [illegible]
- SCONTI SPECIALI SU TUTTA LA [illegible] ESPOSTA
VASTO ASSORTIMENTO AL PRIMO PIANO
FINO AL 10 APRILE 1984
Il seguente orario di negozio verrà rigorosamente rispettato
9 - 12.30 / 15.30 - 19.30 chiuso domenica e lunedì [illegible]
STILDOMUS
Mobili - Oggetti d'arte - Tappeti orientali
NOVI LIGURE - VIA MAZZINI, [illegible] - TELEF. 0143/76.323
Comunicazione al Sindaco in data 22/3/1984

Resa esecutiva da Rollandin la delibera del Consiglio regionale

Inviata la lettera: la Sitav dovrà pagare entro 7 giorni

Auguste Rollandin

AOSTA — Il presidente della giunta regionale Rollandin ha inviato ieri mattina alla Sitav, società che gestisce il casinò di St-Vincent, la lettera che chiede la restituzione degli 11 miliardi circa di debito e avverte che la società è messa in mora.

La lettera riporta quanto era stato deliberato dal consiglio (votato ieri dal Coordinamento): tra l'altro anche la decisione di non accettare alcuna compensazione tra i crediti della Regione, liquidi e esigibili, e «quelli da dimostrare e accertare della Sitav». La compensazione era stata proposta dalla società stessa.

Alla vigilia dell'assemblea azionisti, la casa da gioco si vede quindi costretta a restituire entro sette giorni i soldi trattenuti sulle decadi dal 1° maggio 1982 al 30 novembre 1983, cioè 10 miliardi 901 milioni 120.455 lire e la Regione riserva «ogni altra decisione e provvedimento previsto dalla legge e dalla convenzione».

In caso di mancato pagamento sarà chiesto al presidente del tribunale un decreto ingiuntivo di condanna della Sitav a versare le somme dovute alla Regione fatte salve le maggiorazioni dovute. Viene così data operatività alla delibera approvata con voto unanime («Un fatto che non molto tempo non accadeva», ha sottolineato Rollandin) dal consiglio regionale. Cade anche ogni polemica e perplessità sul come interpretare l'«immediatamente esigibile» della delibera assembleare. Infatti erano sorte due posizioni secondo alcuni bisognava attendere la risposta del Coordinamento (entro dieci giorni e, invece, è arrivata subito) prima di inviare la messa in mora alla Sitav; per altri invece la lettera alla Sitav doveva essere inviata subito e si doveva attendere poi la decisione del Coordinamento.

Di fronte a talune dichiarazioni fatte a Palazzo regionale sembrava che la giunta fosse orientata a attendere («Per più tranquilli») il responso del Coordinamento. Giovedì però i gruppi dell'opposizione rilasciavano un comunicato, nel cui si dice che «i gruppi di opposizione del consiglio regionale in merito a tendenziose e subalterne interpretazioni della deliberazione adottata il 27 marzo 1984 con cui si incaricava il presidente della giunta a procedere alla formale messa in mora della Sitav per la restituzione entro sette giorni degli undici miliardi indebitamente trattenuti, oltre a quanto previsto dalla convenzione, ribadiscono che la deliberazione approvata, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva è operante dal 27 marzo, quindi impone al presidente della giunta regionale precise responsabilità amministrative oltre che politiche di esplicare immediatamente tutti gli atti necessari a tutelare gli interessi della Regione».

«Non avevamo dubbi — dice Marinca, capogruppo pci —. La delibera immediatamente esecutiva ne fa rigore quando è approvata.

«Le forme di controllo sono un'altra cosa: il Coordinamento non doveva votare, ma entro dieci giorni poteva, se lo riteneva, soltanto annullarla. La delibera è come un decreto legge del governo: va in vigore, se il Parlamento non l'uccide decade. Se il Coordinamento l'avesse annullata, anch'essa sarebbe decaduta. Ma sull'immediata applicazione non vi erano dubbi».

Il consigliere di Nuova Sinistra, Riccarand, ha inviato un esposto alla magistratura per chiarire se nella dilazione delle richieste dei debiti Sitav non si ravvisi reato di omissione di atti d'ufficio da parte del presidente della giunta. «Ho presentato l'esposto — spiega Riccarand — riferendomi ad un po' di mesi gli ultimi tre mesi. Il ritardo della lettera è soltanto l'ultimo episodio di dilazione: il problema è che da quando è emersa questa vicenda debiti trascorsi più giorni».

Piero Cerati

A colloquio l'assessore all'Ambiente mentre si discute il bilancio in Consiglio comunale

Aosta ritroverà il verde con 500 milioni di spesa

Amedeo Roppo: «Parchi e giardini rimessi a posto» - I ritardi

— Il problema della sistemazione delle aree verdi del Comune di Aosta potrà essere affrontato con mezzi adeguati a partire dai prossimi mesi. Infatti nel bilancio comunale di previsione per il 1984 sono stati stanziati quasi 500 milioni per la rimessa in sesto di parchi e giardini, oltre 200 milioni per piccole sistemazioni ambientali.

«Sono soddisfatto di questo risultato — dello Amedeo Roppo, assessore all'ambiente da poco più di cinque mesi —. Mi sono battuto a fondo sul problema e non è stato facile convincere i miei colleghi di giunta dell'opportunità del finanziamento. Adesso si potrà cominciare a lavorare seriamente per ridare degrado del verde pubblico che è arrivato a livelli preoccupanti».

I consigli di circoscrizione della città di Aosta hanno sollevato da tempo la questione, ma finora il Comune è rimasto sordo alle loro richieste, forse perché altre priorità nei progetti da finanziare.

«I consigli — ancora Roppo — hanno fatto un ottimo lavoro nell'individuare le zone sulle quali intervenire. Devo dire subito però che, pur promettendo il mio massimo impegno personale, non si potrà fare tutto. Questo perché i soldi non bastano. Infatti i progetti di intervento delineati dai rappresentanti delle varie zone di Aosta prevedono un impegno di spesa di almeno un miliardo di lire, mentre ne è disponibile soltanto la metà. Occorrerà quindi definire quali gli interventi più urgenti da portare avanti. La cosa più importante, comunque, è che sul problema sia stata impressione di tendenza».

Nei giorni scorsi i cittadini di Aosta hanno visto al lavoro operai e tecnici di ditte specializzate intenti a potare alberi. «Per quel lavoro abbiamo potuto cominciare subito — dice ancora l'assessore all'Ambiente —. Per gli altri occorrerà aspettare che il bilancio sia approvato. Si arriverà alla «potatina» e allora, ma rammarico, prenderemo atto che certi lavori avrebbero dovuto essere fatti prima per un esito migliore».

«Un fatto degno denunciare, poi, è la scarsa possibilità operativa che ha il mio personale — spiega Roppo —. Sono in grado fare proposte, che la giunta comunale magari trova valide ed approva. Occorre però che sia dotato anche della possibilità di metterle in pratica e seguirle direttamente, ricorrere sempre a ditte esterne e chiedendo personale in prestito ad altri assessorati».

Sempre in tema di ambiente, un argomento che ormai si trascina da anni è quello del recupero del centro di Aosta e della sua ristrutturazione. Un importante passo avanti sarà fatto nei giorni prossimi, quando, come sembra ormai certo, la giunta regionale approverà la variante 10 al piano regolatore comunale di Aosta.

«Certo — conclude Roppo — con la variante approvata si potrà fare molto, però anche adesso si può fare qualcosa. Assieme alla giunta, ad esempio, abbiamo promesso, più di quattro mesi fa, di affidare gli incarichi per predisporre i piani particolareggiati di ricupero. E questo è ancora stato fatto. Mi auguro che all'Urbanistica ponga la questione come prioritaria nel programma di lavoro».

b. bas.

Il pci, critiche e tre richieste

Per il pli la giunta deve essere più «azienda»

AOSTA — Giovedì pomeriggio il consiglio comunale di Aosta è cominciato la discussione generale sul bilancio di previsione per il 1984 presentato dall'assessorato alle Finanze e accompagnato da una relazione della giunta.

Per entrare nei particolari del documento finanziario, che pareggia sulla cifra di 34 miliardi e 496 milioni, i rappresentanti dei vari partiti hanno espresso il loro parere. La critica più dura al documento è venuta dal gruppo comunista. Per il pci il consigliere Fernando Bianco ha sottolineato la scarsa assorbibilità delle spese, cioè la troppo consistente presenza di residui passivi e la lentezza della macchina comunale nell'impegnare i fondi disponibili.

Bianco ha anche sottolineato alcune contraddizioni nell'atteggiamento della giunta, che ha potuto vanificare nell'aver previsto in un primo tempo alcune opere successivamente cancellate come ad esempio, la costruzione dei nuovi ortofrutticoli.

Il pci ha anche ritenuto non soddisfacente la relazione della giunta nella quale, per esempio, non ci sono indicazioni precise sul futuro delle scuole comunali per le quali si parla da tempo di regionalizzazione.

«La giunta — ha detto il — non specifica quali interventi intende per migliorare le scuole materne nel in cui queste rimangono Comune o in caso contrario non dà indicazioni sul loro passaggio alla Regione, ma limita a prevedere in bilancio le solite voci di spesa».

Il pci ha infine presentato tre richieste: 1) la realizzazione di un centro di incontro per anziani all'interno dell'ospizio al quale possano accedere anche persone «non ospiti» dell'istituto; la creazione di un centro per giovani nel palazzo Ansermin di Aosta; 3) concretizzare l'idea da tempo esposta di realizzare una zona verde, quale area di sfogo per la città, nella zona Saumont.

Il consigliere Cesare Bordon, del pli, ha dichiarato che la giunta deve essere più «azienda», quindi ridurre gli investimenti che non ricchezza e contenere la spesa pubblica; garantire una corretta e fare combaciare il bilancio preventivo con quello consuntivo.

Beatrice Mosca

Il commento degli studenti della media «Luigi Einaudi»

«Più piacevole la musica se è ascoltata dal vivo»

Aosta - I giovani della media «Luigi Einaudi» all'uscita dall'Istituto musicale (foto De Tommaso)

AOSTA — «La possibilità di sentire la musica dal vivo permette di rendere i brani più piacevoli, meno noiosi, e suscita emozioni più intense». Questo il commento più significativo degli studenti della scuola-media Luigi Einaudi di viale della Pace ad Aosta, che giovedì mattina hanno assistito a una delle lezioni-concerto svolte dal Gruppo strumentale degli insegnanti dell'istituto musicale di Aosta nella sala di audizione dell'istituto stesso.

Dopo la presentazione dei vari «temi», gli allievi delle classi prima G, seconda B e terza A e H hanno assistito all'esecuzione del «Carnevale degli animali» di Saint-Saens. «E' stato bellissimo perché era dal vero» — hanno detto Marco Vola e Elisabetta Battan della prima G.

«L'ultimo pezzo (il "finale") è il più bello perché tutti gli strumenti insieme», ha aggiunto Giusy Lobello della terza H. Fatto inconsueto gli alunni della Luigi Einaudi hanno chiesto agli insegnanti dell'istituto musicale di ripetere il finale, eseguito per il giovane pubblico attento e assorto in un assoluto silenzio.

«Il "Carnevale degli animali" — ha commentato Wladimir Godios della prima — lo avevo già ascoltato in versione registrata, ma non era molto piacluto. Dal vero l'ascolto è stato divertente». Dello stesso parere Loris Nicolera e Diego Dalla Libera (sempre della prima G), i quali dopo aver saputo che gli insegnanti dell'istituto musicale da ottobre avevano dedicato il tempo libero alla preparazione di questa esecuzione sono rimasti colpiti dal loro impegno.

«Gli insegnanti sono stati bravi e pazienti. Non deve essere stato facile provare con tutti quegli strumenti». Paolo Ferrarese (prima ha invece dimostrato come la comprensione di un brano musicale dipenda dal modo in cui una persona viene avvicinata alla musica, sottolineando la validità di queste lezioni-concerto. «Avevo già sentito l'intero brano, ma non mi era sembrato che gli "animali" c'entrassero qualcosa. Invece dopo la spiegazione e l'ascolto vari interventi musicali presentatici uno a una prima dell'intera esecuzione del "Carnevale degli animali" mi sono divertito perché ho capito la musica».

Rapita dall'atmosfera musicale, Petrina Bastrenta Bella in prima ha commentato: «E' stato piacevole, anzi bellissimo, la musica dal vero riempiva la stanza un'atmosfera piciosa». Anche gli altri allievi della Einaudi hanno avuto una reazione di allegria: Della Forti, Corrado Sologna, David Antonin, Sabrina Mancini, Luca Berthod e Giuseppina Mazzei.

«Saper suonare bene uno strumento deve essere bellissimo — hanno commentato molti di loro — ci vuole impegno lo sappiamo, ma poi pensiamo che si possano provare emozioni piacevoli e intense, più intense di quelle che abbiamo provato noi nell'ascoltare questa splendida musica».

Beatrice Mosca

Erogati oltre 3 miliardi in più rispetto al 1982

Industrie, forte incremento nei prestiti della «Confidi»

AOSTA — Centosettantanove consorziati, finanziamenti per 8 miliardi e 300 milioni nel 1983: i dati dell'attività del Consorzio Fidi Industriali Valle. Nell'assemblea annuale, il presidente Cesare ha illustrato difficoltà e futuro dell'imprenditoria valdostana nei confronti del credito.

Il Consorzio Fidi ha incrementato del 43,5 per cento i suoi interventi nei confronti delle piccole, ha erogato tre miliardi e 300 milioni in più rispetto il 1982. Segno d'una ritrovata vitalità dell'impresa valdostana seppur segnata da una profonda crisi. «E' la forza dei consumi che presentiamo — ha detto Bordon — che chiedo alle autorità regionali di continuare a essere convinte della validità del nostro strumento di credito anche per l'avvenire, ora ottimizzando il contributo regionale in modo da continuare a accordare alle aziende consorziate i benefici fin qui goduti».

Nel 1983 la Regione ha dato alle industriali 600 milioni, che hanno consentito alle aziende di ottenere un abbattimento di punti «prima rata» bancario (interesse privilegiato concesso alle grandi ditte).

Anche per quest'anno l'amministrazione regionale ha già impegnato uno stanziamento di 600 milioni a favore della Confidi «che dovrebbero consentire di mantenere l'abbattimento di sei punti», ha aggiunto Bordon. I che vengono dal mondo economico sono in genere negativi, secondo il presidente del consorzio «la congiuntura ha mutato nei caratteristiche fortemente negative: calo occupazionale, ricorso massiccio alla cassa integrazione, produttività non competitiva sui cali esteri e progressivo degrado dell'indebitamento pubblico». Vi sono, però, anche alcuni aspetti positivi come la «riduzione dell'inflazione e l'incremento dell'export».

Questo il quadro dell'economia nazionale in cui le piccole imprese costituiscono però «il supporto più vitale». «Nei momenti in cui i grandi complessi industriali — puntualizza Bordon — soffrono di "pipeline" e sono costretti a consistenti ristrutturazioni rientrano puntuale le capacità imprenditoriale, la fantasia, il gusto del rischio del piccolo imprenditore».

Nonostante questi «meriti», la piccola impresa, che nella nostra regione costituisce il tessuto industriale, «non gode della necessaria considerazione da parte delle forze politiche e del governo centrale; le scelte economiche traducono provvedimenti disincentivanti per la piccola industria poche risorse erogate a favore».

Enrico Martinet

Casa Apostolo, risponde il sindaco

Niente posteggio si farà una casa

— Il sindaco di Aosta, Bich, interviene con una lettera a proposito del problema sollevato da una petizione firmata da cittadini contrari alla ristrutturazione dell'ex casa Mustas-Apostolo di via Festaz e favorevoli, invece, all'abbattimento dell'edificio e alla realizzazione sulla stessa area di un parcheggio per auto.

I firmatari della petizione si domandavano anche se fosse conveniente la ristrutturazione di un vecchio edificio rispetto a una costruzione ex-novo, dichiarandosi favorevoli alla seconda soluzione per voce del loro rappresentante Andrea Vercellin che, titolare di un ufficio in via Challand, sostiene l'impraticabilità economiche delle ristrutturazioni dei vecchi edifici.

«Questa posizione — afferma — evidenzia un modo disinformato e legato a una concezione utilitaristica e speculativa dell'edilizia e della infrastrutture urbane».

«Rammento — continua Bich — che non solo nella di Aosta per l'indisponibilità di aree è sempre più difficile ed angusto costruire ex-novo. Per questo l'indirizzo prevalente in tutti i Paesi culturalmente ed economicamente maturi è rivolto al recupero del patrimonio edilizio esistente, che sotto l'aspetto anche economico è comunque più conveniente, dal momento che per le nuove abitazioni vanno aggiunti gli oneri derivanti dall'aumento delle infrastrutture».

«Date queste considerazioni unanimemente affermate dagli urbanisti — conclude il sindaco — mi sembra che la richiesta dei firmatari della petizione, di disporre di un parcheggio sotto casa decisamente contraria al pubblico interesse».

LE GARANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE.

Autoexpert

Garanzia 12 mesi*
Per le vetture più selezionate e controllate da 47 voci con una età non superiore ai 5 anni

Garanzia 6 mesi*
Per le vetture da 6 e 8 anni, sottoposte anch'esse alla stessa cernita.

Treno gratuito.
È la più estesa garanzia e vettura in sostituzione in caso di guasto, 24 ore su in tutta Europa.

KIT
Per chi cerca una "copertura totale", una protezione completa e globale per un ricondizionamento generale della vettura.

Garantisce l'esperienza del concessionario Alfa Romeo.

ARA Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

Le soluzioni non sono tutte uguali.

Qualunque sia il vostro problema da noi troverete la soluzione, la migliore! Vi offriamo tutta la gamma dei personal computer APPLE e uomini pronti a collaborare con voi giorno dopo giorno. Fate subito quello che più di un milione di persone ha già fatto prima di voi. Scegliete la soluzione APPLE.

Venite da noi.
Scoprite la migliore.
informatique

Avenue du Conseil des Commis, 16 Aosta tel
Région Amerique 31 Quart tel 765173 - 765174

Rivenditore Autorizzato apple computer

Un autoarticolato presso Derby

Vola sul camion in una scarpata

LA SALLE — Florent Demeta, 47 anni, belga, è ricoverato da mercoledì sera in prognosi riservata all'ospedale di Aosta (reparto traumatologia) per aver riportato in un incidente stradale la frattura della dodicesima vertebra dorsale e contusioni varie.

L'uomo, camionista, stava viaggiando in colonna con alcuni colleghi alla guida di un articolato diretto dal tunnel del Monte Bianco a Aosta, quando verso le 20,30 di mercoledì, giunto nei pressi dell'abitato di Derby, è uscito di strada finendo nella scarpata.

I colleghi di Demeta hanno dichiarato di aver visto il camionista intento a parlare con la radio portatile prima di affrontare il tornante, dove è avvenuto l'incidente. Forse dalla conversazione via radio — secondo gli inquirenti della Polstrada — Demeta ha affrontato il tornante stringendo troppo. La ruota anteriore destra dell'autoarticolato è uscita dalla sede facendo franare il bordo di terra e precipitare il camion nella scarpata.

Il camionista, rimasto incastrato tra le lamiere del Tir che trasportava sacchetti di materiale sintetico per imballature, è stato liberato dai vigili del fuoco di Aosta e trasportato all'ospedale.

b. ma.

Un convegno sul mass-media

AOSTA — Si svolgerà martedì 3 aprile alle ore 10 nel salone del Palazzo regionale di Aosta una giornata di studio sul tema: «La comunicazione nel contesto economico della Valle d'Aosta».

Organizzano l'incontro la Regione Valle d'Aosta e l'Istituto studi e formazione per le relazioni pubbliche.

TACCUINO

AOSTA

Lucida follia, regia di Margarethe von Trotta, con H. Berygulla, A. Winkler, P. Striebeck (Francia - Germ. Occ. 1982) — Può la solidale amicizia fra due donne essere più forte dell'ostinata e dell'indifferenza maschile che le circonda? Come un teorema, da dimostrare.

GIACOSA: Mai gridare al lupo, regia di Carrol Ballard, con C. Martin Smith, B. Dennehy (Usa 1983) — Biologo solitario deve scoprire se i lupi dell'Artico contribuiscono la causa della morte del caribù (renna), come sostiene una splendida fotografia.

ITALIA: Due come noi, regia di John Hanshild, con J. Travolta, O. Newton-John, O. Rossi (Usa 1984) — Angeli sulla terra alla ricerca di due esseri disposti a sacrificarsi l'uno per l'altro, commedia non troppo riuscita.

LUX: Il generale, regia di John Mackenzie, con M. Caine, R. Dare, B. Hoskins (Usa 1983) — Medico sudamericano in un paese di confine in dubbio fra amore, politica e un ambiguo passato: troppo fedele al romanzo di G. Greene.

Christine la macchina infernale, regia di John Carpenter, con K. Gordon, J. Stockwell (Usa 1983) — Una diabolica automobile dotata di poteri sopranaturali semina morte e distruzione per gelosia del proprietario: il solito Carpenter mozzafiato.

BREUIL-CERVINIA

DDS: Umoristico e gentilissimo, regia di Taylor Hackford, con R. Dare, D. Winger, L. Gossett Jr. (Usa 1982) — Giovane standista ritrova se stesso, la carriera e l'amore grazie alla dura disciplina di un'accademia militare.

MONTE BIANCO: Una poltrona due due, regia di John Landis, con E. Murphy, D. Aykroyd (Usa 1983) — Vittima di una scambio fra i soldi due anziani un giovane finanziere si ritrova sul lastrico: si vendicherà di lui in borsa!

VERRES

IDEAL: Vacanze di Natale, regia di Carlo Vanzina, con J. Calà, C. Boca, N. Hault, B. Sandrelli (Italia 1983) — Alcuni ragazzi in Cortina durante il Natale: commedia in salsa.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIO 1

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Marché aux puces, un programma di Renato Perrel
14,30 Voix de la Vallée
19,10 Tgli Regionale

V. D'AOSTA

7,45 Splash... un lotto nel pacco
9 — Liscio in libertà
10,30 Come eravamo
13 — Cocco al personaggio... quiz settimanale
18 — Classifica dei più richiesti
18,45 Il Vangelo della domenica
20 — Concerto grande per pochi
22,05 Italiano dialogato a te...

ANTENNE 2

13,35 Un prêt dans la nuit, film
15,15 Le jeux du stade
17 — Terre des bêtes
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 La Bible de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,20 Edition de la nuit

TV SUISSE

12 — Midi-public
13,50 Temps présent
16,40 Tell Quel
18,05 A... comme animation
19,30 Téléjournal
20,10 Kojak
21,05 Jardins divers
22,15 Téléjournal
22,30 Sport
23,30 Qui est Harry Kellerman?, film

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta.
Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Saint-Vincent, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. +4, max +7. Umidità: 78%. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Il valdostano Raimondo Rosset, viaggiatore in tutto il mondo

E ora l'esploratore dei deserti torna in Valle per fotografarla

AOSTA — Raimondo Rosset è forse il valdostano che più di ogni altro ha viaggiato per il mondo con spirito di avventura e adattandosi alle situazioni più imprevedibili. Ha percorso i deserti dell'Africa e dell'Asia, i ghiacciai della Groenlandia, le foreste dell'India, ha visitato il piccolo Tibet, le isole Galapagos, il Sud-Est asiatico e altri Paesi ancora.

L'immagine convenzionale, mostrataci troppe volte dal film, del viaggiatore avventuroso è quella di un uomo alto, abbronzato, vestito con la «safariana», che assume atteggiamenti stereotipati: la sigaretta, il whisky, i racconti fantastici. Rosset si presenta in modo del tutto diverso: non fuma, non beve, ha un carattere molto riservato ed un fisico all'apparenza esile.

Ha 38 anni, è scapolo, è nato a Parigi da genitori valdostani, emigrati per ragioni di lavoro, ma è tornato giovanissimo ad Aosta. Si è diplomato in materie contabili e adesso lavora come impiegato presso la Commissione di Coordinamento.

«Un lavoro di routine — dice Rosset — che richiede precisione ed attenzione, ma che fa nascere il desiderio di viaggiare, di conoscere Paesi e genti nuove, le loro abitudini, usi e i costumi». Egli compie i suoi viaggi utilizzando le ferie, sempre tutte assieme, in modo da avere un mese abbondante di tempo per i percorsi di trasferimento e anche per gli imprevisti che possono esserci.

Raimondo Rosset è infatti via di mezzo fra il viaggiatore e l'esploratore. Si rivolge alle agenzie di viaggi per i trasferimenti aerei e le prenotazioni, ma quando è giunto nel Paese che desidera visitare si organizza per conto suo con i compagni d'avventura (sempre in numero ridotto) per raggiungere le zone più lontane e non percorse dai flussi turistici, anche a rischio di imprevisti e brutte sorprese, tutt'altro che infrequenti.

Rosset è un appassionato fotografo, ha vinto parecchi premi, collabora con riviste specializzate e ha ceduto in prestito alla Rai alcune sue diapositive per trasmissioni a carattere nazionale sulla Valle d'Aosta, sulla fauna e sulla flora della regione.

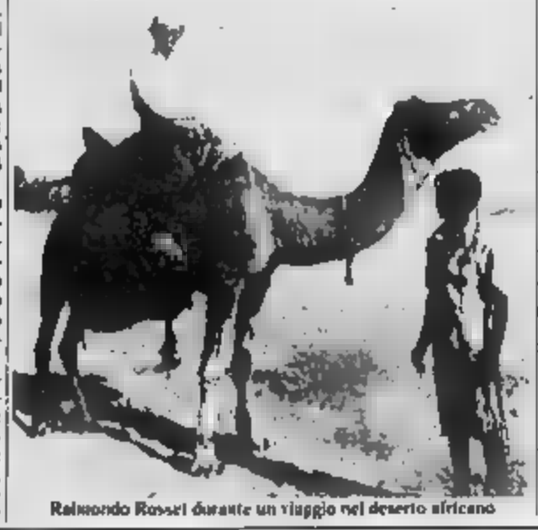
«E' *la Valle* — spiega Rosset — *che ho fatto i primi tours, cominciando trent'anni or sono. Ho scalato più di cento volte, ai vari livelli di difficoltà e ho una raccolta di diapositive e fotografie di migliaia di immagini di paesaggi, fiori, piante e animali*».

All'uomo che ha percorso quasi tutto il mondo è d'obbligo domandare se riesce ancora a trovare soddisfazione a compiere brevi escursioni nella nostra regione.

«Sì — risponde Raimondo Rosset —. *La Valle d'Aosta, pur nella sua modesta estensione territoriale offre mille possibilità di fare gite in percorsi alternativi in zone semi-disabitate e in località dove non si incontra nessuno. L'ultimo exploit interessante che ho fatto è stato in* con gli sci, solo, *da Champorcher a Fenis. Nulla di eccezionale come difficoltà, ma per un giorno intero non ho incontrato* con cui parlare».

«Scendendo poi nei villaggi *in alta quota* — continua Rosset — *ho trovato e fotografato alcuni vecchietti che vivevano isolati, un po' fuori del mondo. Una paradossale e quasi incredibile in una regione che è diventata uno dei poli del turismo mondiale, visitata da persone che arrivano ormai da tutti gli angoli della terra*».

b. bas.



Raimondo Rosset durante un viaggio nel deserto africano

Lo skipper Cino Ricci conferenziere al Breuil

Con le imprese di Azzurra il mare arriva al Cervino

Dopo Newport, c'è attesa per la sfida di Perth - I preparativi

CERVINIA — Una sala gremita di un pubblico attento e competente al cinema «Des Guides» di Cervinia per «Azzurra» e il suo skipper Cino Ricci. Alla fine di 40 minuti di proiezione, denso di immagini pregevoli e suggestive, Cino Ricci ha risposto con chiarezza, dovizia di particolari e anche un pizzico di «humor» alle numerose domande sull'impresa di «Azzurra» a Newport della scorsa estate e su quella già programmata di Perth, che si svolgerà durante l'estate australe, a partire dall'inizio del gennaio 1987.

Il grande interesse e l'entusiasmo suscitati dalle imprese del «12 metri» italiano alla Coppa America non hanno impedito allo skipper romagnolo di guardare con realismo alla futura di Perth, che vede sempre americani e australiani grandi favoriti.

«Gli americani, che continuano ad avere il migliore equipaggio del mondo (hanno vinto 25 volte su 27 gli australiani, che avevano la barca migliore), hanno anche i mezzi tecnici e finanziari per vincere competitività alla loro imbarcazione — ha detto Cino Ricci —. Dopo avere cercato di sconfiggere a tavolino "Australia 2", stabilita la regolarità della chiglia, hanno accettato sportivamente la sconfitta. La prima in anni, evitando di mettere la testa del loro skipper nella teca che custodirà il trofeo perduto, anche perché poteva ancora servire per riconquistarlo».

«E' comunque ovvio che faremo il possibile per riportare il trofeo a Newport, la città-fortezza americana che, a base militare, grazie al prestigio della Coppa America, si è trasformata in gradevole località turistica, piccola mondiale della vela — ha continuato Ricci —. *A Perth ci sarà una sfida ancora più avvincente che a Newport*».

Due gare a La Thuile

LA THUILE — Duplice appuntamento per i nevi di La Thuile a cura dello Sci Club Rutor. Oggi è in programma uno slalom gigante, maschile e femminile, riservato alle categorie «giovani», valido per l'assegnazione del «Memorial Candido Berthod». La gara si disputa a Les Suches con partenza alle ore 9,30.

Slalom speciale invece domani, riservato alle medesime categorie e in programma presso le piste di Les Suches, a La Thuile.

In palio il «Memorial Claudio Scarupa». Entrambe le competizioni, organizzate dallo Sci Club Rutor, sono patrocinate dalla Ditta Heninger. (c. g.)

Forte dell'esperienza fatta, della struttura tecnico-organizzativa felicemente collaudata, della copertura dei miliardi di spesa assicurata da 20 sponsors, che cosa farà ancora per avvicinare la competitività di «Azzurra» alle imbarcazioni americane e australiane?

«Nella "terza navale" olandese, dove a suo tempo gli australiani hanno compiuto i loro esperimenti, svilupperemo al massimo il concetto innovativo apportato dalla loro chiglia (ne abbiamo tutti il disegno), esaminando poi le altre soluzioni tecniche possibili».

Andrea Vallicelli, il progettista di «Azzurra», avrà un campo su cui operare. Ce solo da augurargli la fortuna che hanno avuto gli australiani nell'azzeccare l'accorgimento tecnico vincente.

«Verrà poi continuata la preparazione dell'equipaggio, che sarà di 11 elementi intercambiabili circa alla vecchia guardia e metà nuovi), che comincerà a uscire in mare "Azzurra" e "Freedom" (la americana da noi acquistata, che ha vinto l'America's Cup 1980), già il prossimo 27 aprile».

«Bisogna avere un equipaggio che abbia una grande sicurezza sulle proprie cognizioni, sui propri mezzi per non cadere nei trabocchetti "tattici" avversari che, con manovre-trappola, inducono ad effettuare errori irrimediabili come, alla partenza, inducendo a tagliare la "randa" sbagliata, unica vela che non può essere sostituita durante la regata perché richiederebbe 10 minuti di tempo, irrimediabili in gara) — ha detto —. Le evoluzioni due imbarcazioni durante la competizione nel "triangolo olimpico", spesso non che manovre tattiche».

Cino Ricci non è stato sorpreso di incontrare in montagna tanti appassionati di mare e di vela. «Mare e montagna hanno molte affinità, spesso analoghi sono i problemi che marinaio e alpinista devono affrontare (il tempo, ad esempio) e comune il fascino che esercitano» ha concluso lo skipper.

Luigi Castellarin

Mentre la prima squadra rischia la retrocessione

Chevrot, giovani e veterani hanno grinta nella rebatta

Tra gli juniores bravi anche Gressan e Valpelline - La situazione

AOSTA — Il campionato di del ha definitivamente segnato la tendenza di questi ultimi anni: il predominio di questo sport è ormai nella valle dei Grand Combin (Ollomont e Doues), mentre Gressan e Chevrot, in prima categoria, addirittura lottano per la salvezza.

Ollomont va a gonfie vele, forte del titolo conquistato nel 1983 e di una compagine affiatata e compatta. Doues, che ha inserito nuovi elementi nella formazione, cercando la giusta determinazione in vista del decisivo confronto di ritorno con gli «ollomonen» (che si sono imposti nel confronto di due domeniche or sono).

Gressan pagando un rinnovamento della squadra forse troppo azzardato con due giovani che «cregnon n'eo trop» Chevrot ha ecessivamente sottovalutato (il difetto di questa squadra è forse quello di non voler fare stagione fin dall'inizio) i due ex-fronti con Barre e Pollein. Essendo incappata in queste due sconfitte è ora a un passo dalla retrocessione.

E' la prima stagione che si parla di retrocessione nella rebatta. La decisione è stata presa quest'anno: le ultime classificate nel torneo di prima categoria lasceranno il posto alle due finaliste della seconda. Questo rispetto il «numero chiuso» delle sei squadre massima serie.

E' significativo che proprio Chevrot, una delle promotrici di questa proposta, si trovi ora a doverne essere la prima vittima. Questi gironi delle categorie inferiori hanno infatti già concluso l'andata. Proprio la squadra di Chevrot è al comando (e anche questo è significativo), tra veterani e juniores.

Vecchie glorie e giovanissimi difendono più grinta della prima squadra. I colori della stazione. Tra juniores vanno bene anche Gressan A (vinse già nel 1982) e Valpelline. La quinta categoria, costituita appositamente quest'anno per ordine che fanno Allen a superare i punti, sta segnalando fine l'andata, il Bionaz, il Doues e lo Jovencan.

In quarta categoria i due gironi proseguono per due domeniche prima del ritorno e vedono per ora in evidenza il Gressan da una parte e un'altra formazione dello stesso comune, «C.», insieme al Cogne e all'Introd, dall'altra.

Il girone A proporrà domani il confronto tra le due squadre in testa Aymavilles e Chevrot A, mentre il B (che ha concluso l'andata) vede saldamente in testa Jovencan A.

In seconda categoria, la lotta per la conquista della finale (e di conseguenza la promozione) è molto avvincente. Nel A, Jovencan ha risolto in favore il primo fronto con Doues A, mentre nel girone B, proprio domenica, al giro di boa, Charvensod è riuscito a prevalere nel primo round contro l'ex favorita, il Gressan A.

e. r.

L'Olimpia col Valdocco

AOSTA — Nel campionato femminile di pallavolo di serie C2 la capolista Crai Cogne è impegnata questa sera in trasferta a Grugliasco contro il sestetto del Borgonovo Rivoli, squadra che occupa una posizione di media classifica (8 punti contro i 32 aostane).

La squadra maschile dell'Olimpia Mobili Carli di gioca alle ore 20,30 alla palestra Coni contro il Valdocco.

In classifica generale la squadra di Pressando-Variaglia è attualmente al quinto posto con 20 punti mentre gli ospiti ne hanno ottenuti finora 14. (c. g.)

Si conclude il calendario agonistico dello sci nordico

La sagra del fondo a Cogne col trofeo «Mario Gontier»

In palio anche il premio «Comunità Gran Paradiso» - Le categorie

AYMAVILLES — La nuta montana Gran Paradiso, in collaborazione con lo Sci Club Drink di Aymavilles, ha indetto per domani una manifestazione di sci nordico, la "2ª sagra del fondo", valida per la assegnazione del primo «Trofeo Mario Gontier».

Il vuole in questo modo ricordare lo sfortunato giovane atleta di Aymavilles morto lo scorso anno in un incidente mentre con il padre stava lavorando sul tetto propria casa a Vieyes.

La partecipazione è prevista per le seguenti categorie: Maschili: cuccioli, ragazzi, allievi, aspiranti, juniores, seniores, amatori, veterani, pionieri, superpionieri. Femminile: cucciole, ragazze, allieve, aspiranti, juniores, seniores, .

Il trofeo «Comunità montana Gran Paradiso» sarà assegnato alla prima società classificata nelle categorie maschili in base a una specifica graduatoria. Il trofeo «Mario Gontier», annuale definitivo, andrà alla società che avrà ottenuto il miglior piazzamento complessivo, sommando i tempi di un juniores (di prima o di seconda categoria), di un seniores e di un amatore, nelle categorie maschili.

Le gare sono in programma sulle piste allestite a Cogne e le partenze avverranno in linea, contemporaneamente, a seconda dei gruppi di appartenenza. Con questa manifestazione si conclude il calendario agonistico regionale delle prove nordiche. c. g.

Mario Gontier, l'atleta ricordato domani con una gara a Cogne

Courmayeur — Questa sera alle ore 21 alla palestra di Courmayeur si svolgerà un gran gala di pattinaggio artistico con i migliori atleti-artisti italiani. L'incasso della serata verrà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Fra Saint Didier — Il consiglio comunale è stato convocato per le 20,30 di mercoledì 6 aprile. Fra i punti più importanti all'ordine del giorno vi è l'esame della perizia geologica inerente alla zona oggetto della variante numero 1 al piano urbanistico particolareggiato, la costruzione del nuovo edificio scolastico e il completamento dell'edificio per i servizi e gli spogliatoi a fianco dei campi per tennis.

Le selezioni per i campionati

Studenti in gara

AOSTA — Sono definite le formazioni delle squadre valdostane di fondo e sla- che parteciperanno il 2 e 3 aprile a alle finali nazionali campionati italiani studenteschi. Per l'Istituto tecnico commerciale di si sono qualificati: Francesca Parra, Mario Barmasse, Paolo Nicco, Dario Buschino, Giuseppe Franceschi (sci alpino) e Marina Cattani, Daniele Cillier, Mariano Viviano, Cesare Clap e Luigi Bionaz (sci no).

Istituto tecnico di Châtillon: Alessia Della Rocca, Beppina Rinciardello, Paola Actis e Lorena Barmasse (sci alpino).

Scuola coordinata Istituto professionale regionale Pont Saint Martin: Cinzia Bieler e Federico Busca (sci alpino).

Liceo scientifico: Leo Berard.

Gli insegnanti accompagnatori saranno Luciano Bertoldo per gli slalomisti ed Andrea Miametti per i fondisti.

Il programma della manifestazione, organizzata dal ministero della Pubblica istruzione, in collaborazione con le istituzioni sportive, prevede per il 2 aprile le gare di fondo individuali del primo e secondo gruppo, mentre per lo sci alpino saranno in gara soltanto i concorrenti del primo gruppo.

Il giorno 3 aprile saranno assegnati i italiani studenteschi di sci alpinismo nel secondo gruppo, quindi il giorno 6 ci sarà la conclusione delle gare. r. g.

Una trasferta a Monza che sembra offrire speranze agli aostani

La Gagliardi attacca la capolista

AOSTA — Oggi la «Gagliardi Basket» è impegnata in trasferta a Monza contro la capolista Ufeco in un incontro che sulla carta non offre molte possibilità di successo al quintetto di Frosini.

I padroni di casa infatti, pur se reduci dalla sconfitta casalinga domenica scorsa a Cremona, una compagine di buona caratura tecnica, che può contare sull'apporto prestigioso Lienhard (giocatore dal passato agonistico a livello mondiale) e di atleti quali Maspero, Bertinotti e Meroni, che hanno permesso all'Ufeco di disputare un campionato di sempre di della classifica.

Nonostante il pronostico poco favorevole la «Gagliardi» non lascerà nulla di intentato, soprattutto perché fare risultato questa sera potrebbe significare la sicura salvezza la squadra che, a cinque giornate dal termine, deve assolutamente conquistare almeno tre vittorie.

Scontati i risultati favorevoli negli incontri casalinghi la «Gagliardi» giocherà nella palestra Dora contro il Giannesi La Spezia ed il Nike Cremona (anche se ogni partita fa storia a sé), rimangono da valutare le obiettive possibilità che Tournoud e compagni hanno nelle trasferte di Monza, questa sera, e nelle prossime a Loano e a Cassie.

«A questo punto del campionato è indispensabile giocare sempre con estrema concentrazione — ha detto il trainer Frosini —, a maniera particolare a caricarsi troppo fallì nelle parti iniziali degli contri perché la sua panchina non ci permette assolutamente di poter "girare" una certa frequenza e meno che mai siamo grado rinunciare a giocatori fondamentali nel caso in cui dovessero uscire per i cinque falli».

«Devo riconoscere che quest'anno la squadra ha giocato con grande generosità ed anche questa sera sapré dimostrare che la sua classifica è un po' bugiarda — spiega Frosini —. *La formazione è in buone condizioni ed anche Porcedda, che domenica scorsa nel vittorioso incontro l'Unipol aveva accusato un risentimento al ginocchio infortunato, si è già ripreso molto bene ed in settimana si è allenato lo suo consueto grinta*».

Secondo alcune indiscrezioni sembra che anche Luca Venzon possa prendere parte alla trasferta: naturalmente è poco allenato a causa degli impegni militari, ma il suo recupero a questo punto diventerebbe importantissimo per le ultime partite di campionato.

L'allenatore Frosini porterà e Monza i seguenti giocatori: Schiavi, Bratti, Porceddu, Di Muzio, Tournoud, Diodato, Bartore, Padovani, Zardo, Ferrari. L'incontro inizierà alle 17,30. Tra le altre partite in programma, in questo turno, da seguire: Mantovani-Rieti; Unipol-Firat; Arexpor-Teramo; Viareggio-Alba; Legnano-Carrara, i cui risultati interessano direttamente la «Gagliardi». c. g.

Primavalle
SAINT-VINCENT
zona residenziale vendesi alloggio composto da cucina, sala, 2 camere, servizi più ampia mansarda pronta consegna lire 175 milioni, sottoscrivendo 30% contanti il rimanente con comode rate trimestrali a 5 e 10 anni. Varie disponibili alle stesse condizioni anche alloggi piccoli.
SAINT-VINCENT
in zona centrale e residenziale vendiamo box varie metrature e altezze a partire da L. 18 milioni 500 mila.
SAINT-VINCENT
avviato ristorante ad livello e attrezzatura L. 65 milioni.
Uscita casello autostradale CHATILLON ST-VINCENT Telefono (0166) 61.776 anche festivi

Residence Free time
31
Vieni a ballare con noi e parteciperai all'estrazione di:
1 PORTATILE CON CUFFIA
3 RADIO PORTATILI
1 AUTO
Autorizz. Int. Finanze di n. 1369/5°

ANTEY-SAINT-ANDRE'
C.A.P. 11020 Valle d'Aosta
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi della norma di Leggi vigenti in materia si rende noto che questo Comune procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ampliamento del Cimitero Comunale
1° Lotto - L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 196.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera A) della L. 2-2-1973 n° 14. Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento così come previsto dall'art. 9 della L. 10-12-81 n° 741. E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria e per l'importo competente. La richiesta di invito a gara dovrà pervenire, redatta in bollo, entro le ore 12.30 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla pagina Regionale del quotidiano «La Stampa» di Torino.
Antey Saint-André 26-3-1984
Il Sindaco (Barrel Ferdinando)

FORZA
per studenti convalescenti ed anziani con REALPIGI ed ELEUTEROCOCCO energia vitale ed intellettuale
NATURAL
Via Croce di Aosta
Tel. -

Azienda cerca
VENDITORE
desideroso di affermarsi e guadagnare. Motivato a raggiungere sostanziali obiettivi aziendali!
e a disposizione zona in esclusiva con portafoglio clienti da ampliare
Offre inquadramento di impiegato viaggiatore, concorso spese più incentivi.
Scrivere per espresso a: PUBBLIMAN 132 — 21100 VARESE.

SONIA SHOP
LA NUOVA MERCERIA ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO
VIA DI CITTA' 37 - AOSTA

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
L'ORCHESTRA SPETTACOLO
«I SERENE'»

LASER TERAPIA
Per informazioni telefonare lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 11 alle ore 12
STUDIO MEDICO
AOSTA - Via Chambéry 100 - Tel. 0165-44.474

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
, 80 - Telefono 517.656
pubblicazioni d'arte letteratura e legislative

AGENZIA CASA VENDITE
AOSTA - Via delle Betulle alloggio in duplex: salone con caminetto, cucinino, tinello, tre camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, garage - L. 175.000.000.
AOSTA - Zona Ospedale alloggio composto di entrata, salone, cucinino, tinello, 3 camere, 3 balconi, doppi servizi, cantina e garage, mq 170.
AOSTA - Zona Ospedale garage L. 15.000.000.
4, Rue Croix de Ville Tel. 0165 / 362.131 - AOSTA

Tre piani di esposizione... ...per un'emozione:
La scelta di un mobile di
bellesolo & passarin
Ma anche la convenienza la disponibilità qualsiasi tipo di preventivo
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL LOCALITA' CHEMIN 17 - 11020 St-Christophe - Aosta - Tel.

ECCO L'USATO CHE STAVI CERCANDO
Sistema Usato Sicuro
C.so Battaglione, 103 AOSTA - Tel. 40148
RENAULT 5 TL 5P 1982 RENAULT 5 L FIAT 127 SUPER 900
RENAULT 4 1982 FIAT PANDA 45 FIAT RITMO SUPER 85 19
RENAULT 14 TS FIAT PANDA 30
SUBARU 1600 SW 1980 FIAT 127 C 1981
TALBOT HORIZONT 1979 FIAT 126 BLACK
MINI INNOCENTI 1979 126 1982
FIAT RITMO 75 S
FIAT 126 650
FIAT 131 S 2500 DS
CITROEN LN 1979
OPEL KADETT 1600 SW
SICAV

Battaglia di carta bollata tra il Comune e la società Spaic

Il Consiglio di Villanova vota la richiusura della discarica

L'enorme buca che la Spaic sta costruendo a Villanova per la discarica

VILLANOVA — «Battaglia» a base di carta bollata tra il Comune di Villanova e la società Spaic che intende realizzare la discarica. Giovedì pomeriggio il Consiglio comunale villanovese si è riunito per discutere (su richiesta della minoranza di sinistra) in seduta aperta i provvedimenti contro l'apertura della discarica. In sala numerosi abitanti dei tre Comuni interessati: Villanova, Dusino, Valfenera, i rappresentanti del comitato ecologico di Piana di Villanova.

Il sindaco, Franco Scriba, ha informato l'assemblea sugli ultimi risvolti della vicenda Spaic. In particolare, ha ricordato la diffida dell'Amministrazione provinciale nei confronti dell'azienda a continuare i lavori; il ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale dalla società contro l'ordinanza del sindaco che ha fatto sospendere i lavori, e il ricorso pure al Tar del Comune di Villanova contro l'autorizzazione regionale concede alla Spaic di scaricare i rifiuti urbani, industriali e speciali nella buca di 15 metri.

Il sindaco ha elencato tutta una serie di inadempienze riguardanti la costruzione della discarica e ha smentito la notizia che l'ordinanza emessa una settimana fa, che ha provocato il blocco dei lavori di scavo, fosse irregolare dal punto di vista giuridico. Per evitare sorprese però l'atto amministrativo è stato integrato da un nuovo documento.

Fra i numerosi interventi da segnalare quelli di Marino Sacchi, presidente del comitato, e di Francesco Tessiore. Quest'ultimo ha ricordato la legge di salvaguardia che deve attenersi il Comune in campo urbanistico, sottolineando come nel piano regolatore generale la zona interessata sia un'area «*destinata ad uso agricolo*».

Al termine della seduta la proposta del rappresentante del WWF (Fondo mondiale per la natura) è stato redatto un ordine del giorno approvato all'unanimità. E il documento dice tra l'altro: «*L'assemblea invita il sindaco a adottare con urgenza tutte le misure affinché venga impedito il proseguimento dei lavori della costruenda discarica al fine di evitare che Villanova diventi una "centrale" pericolosa in fatto di rifiuti*».

Inoltre, l'assemblea ha invitato il sindaco a tenere assidui contatti con il comitato per seguire l'evolversi della situazione. La chiusura del consiglio aperto, il sindaco ha anticipato l'intenzione di emettere un'ordinanza che solleciti la Spaic al ripristino delle «*condizioni originali della zona dove è stata costruita l'enorme buca*».

l. b.

Un delicato caso a Settime

Quando lo sfratto arriva in famiglia

Uno zio fuori e il nipote malato di

SETTIME — Fra le centinaia di casi di sfratto, quello del piccolo Comune astigiano è senz'altro particolare: da una parte c'è il proprietario di casa, un anziano settimese che vive e lavora a Torino vuole rientrare in possesso, dall'altra l'inquilino-nipote, con gravi disturbi psichiatrici, incapace di intendere le motivazioni legali dello sfratto e, soprattutto, incapace a capacitarsi che la casa in cui è nato e ha vissuto gli unici anni trascorsi fuori dal manicomio «non è più sua». Protagonisti del «caso» sono Vincenzo Bertone, 69 anni, una lunga odissea di ricoveri alle spalle. Abbandonato il «Cuffi» di dove era stato ospitato, Vincenzo Bertone è tornato a Settime in quella che per lui è sempre casa. Nel tempo, però, la sorella, sua tutrice, aveva venduto la parte dell'edificio di proprietà Vincenzo allo zio Pietro Bertone, oggi di 72 anni, acquistando per il congiunto, con il ricavo della cessione, una casetta a Montiglio. Vincenzo non ci è mai voluto andare perché «non è casa sua». Così, anni a questa parte fra zio e nipote è in corso una lunga e triboiata controversia: prima si è cercato di far intendere al malato che la più sua, poi si è cercato che continuasse ad abitarvi, infine, per vie legali, si è iniziata l'autentica pratica di sfratto terminata pochi giorni fa.

Bertone, messo fuori vi ha ritorno passando da una finestra. L'epilogo della vicenda è così la denuncia presentata ai carabinieri di Montechiaro zio che è stato re il nipote per violazione aggravata di domicilio. I carabinieri hanno provveduto ad informare l'autorità giudiziaria della delicata questione.

Da segnalare infine due particolari: Pietro Bertone di rientrare nell'abitazione se non altro farvi eseguire lavori di ristrutturazione, visto che l'edificio in più parti è pericolante; Vincenzo dal canto suo, pur avendo una di guida non più valida anni, ha acquistato un trattore per lavorare «la sua terra».

Laura Bosio

Da lunedì ampliato il servizio nuovi turni

Si allungherà l'orario alla farmacia comunale

Sarà adeguato ai tempi delle strutture private - Chiusura il sabato

ASTI — Non è nedi chi ha bisogno di un medicinale correrà più il rischio le serrande della farmacia comunale abbassate o gli scaffali privi delle specialità prescritte dal medico. Entra infatti in vigore un nuovo orario di apertura.

È il primo provvedimento per tentare di ovviare ai gravi problemi di un servizio che interessa migliaia di famiglie che vivono nel quartiere della Torretta e nella parte Ovest della città.

La farmacia comunale da tempo è al centro di vivaci polemiche. Accumula infatti ogni anno pesanti passivi (oltre 30 milioni): un vero paradosso dal momento che i bilanci delle farmacie private non sono certo in rosso. Inoltre gli assistiti si lamentano per le carenze del servizio: mancanza di specialità medicinali di largo consumo e orari di apertura troppo ridotti (gli applicano quelli dei dipendenti comunali).

Ora il Comune ha deciso di correre ai ripari. Da aprile scatterà il nuovo orario, analogo a quello degli altri punti di vendita privati: cinque giorni di apertura, dal lunedì al venerdì, e un solo giorno di riposo infrasettimanale. Per quest'anno il sarà eliminato quindi il sabato turno di chiusura il mercoledì mattina, reso necessario dall'orario di 36 dei dipendenti comunali. Inoltre la farmacia garantirà i turni di guardia festivi dalle 8 alle 9 e dalle 12,30 alle 15.

Non sarà necessario ricorrere agli straordinari perché il personale (due farmacisti) darà il cambio assicurando la continuità del servizio.

Spiega l'assessore alle Finanze Giancarlo Canestri, che ha la delega per la farmacia comunale: «*Uniformando l'orario a quello delle farmacie private si dà il via ad un progetto di maggior respiro che tende a recuperare utenti e quindi a pareggiare i conti di questa importante struttura pubblica*».

Il Comune assicurerà anche una gestione più efficiente. Verranno redatti inventari aggiornati delle specialità in deposito per evitare che manchino farmaci di prima necessità altri si accumulano nei magazzini e alla scadenza debbono essere gettati via, come già si è verificato in passato. La farmacia comunale applica tra l'altro uno sconto del 10 per cento sulle specialità non farmaceutiche.

Si è riunita anche, dopo un lungo intervallo, la commissione di vigilanza presieduta dal sindaco. In collaborazione con il consiglio di circoscrizione Asti Ovest verrà studiato un progetto per rendere più agevole alla farmacia che si trova in via Corsi, nel del quartiere della Torretta. In particolare verrà eliminato il senso unico via che collega con corso XXV Aprile, così un lungo giro nelle vie del quartiere. Verranno inoltre nuovi cartelli indicatori per trovare meglio la farmacia.

d. q.

La riapertura della fabbrica di jeans è imminente

La «Bell Bottom» corre ai ripari

MONASTERO BORMIDA — Definitivamente e positivamente l'operazione «salvataggio» alla Bell Bottom l'azienda che produce jeans (occupa un centinaio di dipendenti). L'azienda ha predisposto un piano di ristrutturarsi sul mercato a settembre con un nuovo campionario.

Proprio in questi giorni è liquidata la vecchia società e sono in corso contatti, parte dell'unico socio rimasto, costituire un gruppo. Dall'eventuale arrivo di nuovi capitali infatti dipende la possibilità di potenziamento degli attuali programmi.

La «Bell Bottom» ha circa novecento punti di vendita in Italia e all'estero è una forte presenza sui mercati tedeschi e Il programma di rilancio punta su nuovi di distribuzione all'ingrosso e al minuto

conosciuto improvvisamente lo anno gravi difficoltà finanziarie, che hanno portato un forte deficit. La situazione debitoria ora è stata risolta grazie a preventivo e nel giro di qualche settimana dovrebbe riprendere la produzione.

f.m.

Il 7 aprile la prima gara delle poule scudetto di volley

«Ricca» alla prova play-off batterà la Bartolini...

— «*Per cominciare bene sarà importante non sottovalutare la Bartolini Bologna, una formazione da prendere con la dovuta precauzione. Riusciremo a superare i bolognesi, ritengo che Riccadonna grado di ottenere ancora grandi risultati*». È questo un primo pronostico che il presidente della formazione astigiana, Mauro Venturini, ha rilasciato in vista dei play-off, scudetto della pallavolo, che prenderanno il via il 7 aprile.

Posto il caso che la Bartolini venga eliminata, Riccadonna toccherebbe in semifinale la Kappa Torino che è stata con la compagine astigiana la rivelazione della prima fase del torneo. Aggiunge il dirigente: «*Ritengo che la Kappa alla nostra portata, a patto ovviamente che i miei giocatori sappiano delle loro responsabilità e che quindi la squadra renda meglio*».

E il Santal Parma, fresco titolo campione d'Europa? Secondo il presidente dei «spumantieri». Errichiello e compagni hanno già fatta di scudetto in tasca. «*Quella parmense è compagine che potrebbe darci grossi problemi, dovessimo per ipotesi incontrarla. A Parma giocando contro di noi mi aveva veramente convinto, anche la Riccadonna per i numerosi infortuni aveva in quell'occasione ben al di sotto delle sue capacità*».

Proprio il quadro degli infortuni, dopo aver creato qualche apprensione nelle ultime partite girone di ritorno, è in fase di normalizzazione, anche se graduale. Lo conferma lo stesso allenatore degli astigiani Edelstein: «*Per il primo incontro con Bartolini (si giocherà Asti il 7 aprile — ndr) sono convinto avere tutti miei perfettamente recuperati, compreso Martino che è quello che ho sofferto più per le noie braccio. Per il recupero degli infortunati risultato utilissima questa pausa abbastanza lunga*».

prepararsi fase finale della stagione la squadra ha intanto messo in calendario una nutrita serie di incontri amichevoli giro per l'Italia.

1° aprile è prevista una partita con l'Edilcuoghi Bassolo, sempre in campo esterno; il 4 aprile il giocherà Asti. Infine, in data destinare, gli uomini di Edelstein giocheranno un'amichevole contro la nazionale polacca che è attualmente in Italia.

f. c.

La Perlino Novellara con speranze

ASTI — *Quest'ultima giornata del campionato di pallacanestro serie B 2, oggi è programmato anticipo che vedrà la Perlino impegnata trasferta sul parquet dell'Autolaia di Novellara (Bologna). emiliani sono ormai all'ultima spiaggia: l'ultimo posto in classifica reclama infatti un successo.*

Gli astigiani, pertanto la possibilità di accedere play-off promozione, vogliono concludere una stagione, per molti versi difficile, in maniera dignitosa e l'avvicendamento in panchina Sitonio Strona con Ugo Tortarone, pare aver riportato una certa serenità e nuova voglia di lottare.

I primi risultati si sono visti domenica scorsa contro il Moncalieri, e più oggi, in una trasferta carica insidie, potrebbe arrivare la conferma di una Perlino rinata e competitiva anche in campo esterno.

Questa la formazione che verrà opposta ai Novellara: Di Claula, Pinto, Unia, Parcoiati, Montello, Bianco, Cavallini, Covre, Turbanico, Santus.

Tamburello: esordio degli astigiani sullo sferisterio del Lungotanaro

Il forte Valgatara collauderà oggi le speranze della giovane Edilconsat

ASTI — La serie A di tamburello prende l'avvio oggi l'anticipo tra l'Edilconsat e il Valgatara di Verona (sferisterio di Lungotanaro, ore 16,30). Il calendario non è stato certo benevolo nei confronti della formazione astigiana, chiamata immediatamente ad affrontare una delle quattro candidate alla lotta per lo scudetto, assieme a Bussolengo (campione d'Italia in carica), Marmirolo e Madone.

I veronesi del Valgatara lo scorso anno sono stati in corsa per lo scudetto sino all'ultimo e si presentano in questa stagione, ancora una volta, con un robusto bagaglio di tecnica ed esperienza. Una garanzia sicura di spettacolo. Di fronte la nuova Edilconsat 1984, che ha scelto i giovani la strada del futuro, consapevole dei rischi che l'inesperienza può spesso riservare. L'organico è stato profondamente rinnovato in alcuni ruoli cardine.

Quattro i nuovi arrivati, a partire da Renzo Artuffo (terzino), nazionale di serie A, considerato nel suo ruolo tra i migliori in Italia; approda ad Asti dopo una valida esperienza in serie B e in A nel Canale. Claudio Oussotto ha anni, cerca nell'Edilconsat la sicura di una sua definitiva consacrazione nella massima serie in cui era già approdato col Capitano della squadra, può coprire diversi ruoli. Riccardo vallo (18 anni, il più giovane della rosa), mazzovolo con cinque stagioni in B nel Chiusano, è il «golden boy» del tamburello nazionale, grande promessa, strappato alla concorrenza di Valgatara, Marmirolo e Madonna.

Sandro Zanchi ritorna ad Asti dopo un anno in prestito a Vigliano, e scende a fondocampo ad occupare con il riconfermato Candido Sibona la occupata scorso anno dalla coppia Marello-Capuzzo. Ha 25 anni, è stato nazionale Under 21 e una lunga trafila che serie C condotto nella massima divisione. Veterano della formazione Dario Pastrone (classe 1949) terzino, confermato Sibona

Sandro Ferrero oggi in campo

Il nuovo regolamento

Il regolamento dei campionati tamburellistici prevede la divisione della gara in dieci set di otto giochi ciascuno (vince il set chi arriva per primo agli 8). Inoltre ad ogni gioco la battuta verrà alternata, squadre effettueranno il cambio di campo ogni giochi possono poi avere in panchina un massimo di sette giocatori, che potranno essere sostituiti senza limitazioni in qualsiasi momento. La squadra prima classificata sarà pieno d'Italia, mentre le ultime graduatoria retrocederanno in serie B; in caso di parità si effettueranno gli spareggi.

Bocce: 2° posto a Ventimiglia

Quadretta «Morando» è ottimo l'esordio

VENTIMIGLIA — Brillante esordio della quadretta dei astigiani Circolo che, nella prima prova di qualificazione, hanno conquistato il secondo posto, alle spalle della squadra di casa, quella capitanata da Torino. La squadra schierata da «Pinot» Nasso Mauro primo Marino «spalla», Giocu secondo puntatore e Piero Val primo puntatore.

Nel torneo ventimigliese, gli astigiani hanno affrontato, e battuto in poco più di un'ora e mezzo per 13 a 5, la Biroirese. Nel secondo turno, opposti alla «Cristoforo Colombo» di Genova (Andreoli, Bozzano, Bruzzone, Sturla), squadra campione d'Italia, chiusi pronostico è voleva sicuramente battuti, hanno sfoderato una partita-super.

In semifinale, contro la formazione della società pressochè stessa, Rovetino, sorretta un caloroso, ma correttissimo, tifo. Mauro e soci hanno giocato senza timore e fine si sono imposti con margine (13 a 5).

Nella finalissima, la maggior esperienza e la superiore classe dei torinesi sono stati determinanti: bravissimo sino alla fine Mai, mentre gli altri, chi più chi meno, hanno tutti un po' ceduto. Risultato finale: 13-7.

g. tol.

Raduno «azzurrini»

— Primo atto ufficiale lunedì in vista dell'incontro internazionale di calcio di mercoledì 4 aprile, al Comunale, valido per il campionato d'Europa, fra le nazionali «Under 18» di Italia e Austria. Alle ore 12 a Vallebenedetta raduno ufficiale degli «azzurrini».

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '84.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. 6000 cadauno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa

Polentone secolare domani a Cassinasco

CASSINASCO — Si svolge domani (domenica) la centotrecinta edizione sagra Polentone una delle più antiche e manifestazioni folcloristiche . Al mattino sarà inaugurata mostra di disegni realizzati dal della scuole e una mostra di pittura.

La sagra vera e propria si svolgerà nel pomeriggio con l'esibizione del gruppo «I tre moschettieri» che presenteranno giochi e canzoni piemontesi. Alle ore avverrà la distribuzione polenta accompagnata salsiccia, frittata e formaggio. Per l'occasione sono stati preparati piatti ceramica decorati a mano.

(f. la.)

Ventimiglia — E' stato consegnato dai francesi alla polizia di frontiera di Ventimiglia perché colpito mandato di cattura internazionale, La Manna, anni Damiano, ricercato procura di Asti poiché deve scontare 6 anni reclusione reati contro il patrimonio.

I vent'anni del Gazzettino castagnolese

CASTAGNOLE LANZE — I primi numeri erano solo un supplemento bollettino parrocchiale. Ora il «Gazzettino castagnolese» ha raggiunto l'invidiabile traguardo dei vent'anni di pubblicazioni, ricordati con un numero speciale.

Il «Gazzettino castagnolese» può vantare la continuità di ben 240 numeri con una tiratura media di oltre 2 mila copie. Il giornale viene inviato anche a centinaia di famiglie castagnolesi emigrate in altre città.

Animatore, redattore (e anche finanziatore) del «Gazzettino» è Remo Gianuzzi, in pensione, appassionato tamburello e giornalismo.

La vivacità pubblicistica del (3500 abitanti) è testimoniata anche dalla nuovo mensile: «La gazzetta di Castagnole».

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA DOMENICA SERA MUSICA E SPETTACOLO
cantante negra
DENISE
e il suo gruppo
+ naturalmente
JACK & PINO
Domenica pomeriggio
DISCO SHOW
Venerdì 6 aprile
GIGI & ANDREA

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 05.11.20
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL CAB

"lo specialista"
aluffi studio arredi
CENTRO CUCINE
asti - galleria F. Argenta 6/11 - tel. 0141/58.373
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
Venite a vedere da vicino i nuovi stupendi modelli!!

SPETTACOLI TEATRALI, MUSICA E CINEMA NELL'ASTIGIANO

«Assassinio» inglese con Giulio Bosetti

La vicenda di Tomaso Becket per la regia di Patroni Griffi a Moncalvo - Ad Asti debutta «Il barbiere di Varigile»

ASTI — Il [illegible] inglese e la scatenata comicità della farsa dialettale, complici jazz e mirabolanti, grandi firme del cinema e lauti medioevali; nel cartellone [illegible] spettacoli in provincia vanno a braccetto cultura e divertimento.

Per gli appassionati di teatro, due proposte a Moncalvo dove il Comunale ha allestito una stagione ricca di spettacoli di richiamo. Domani sera, domenica, è la volta di una novità di Michael Frayn, uno degli autori più interessanti del vivacissimo teatro inglese. La cooperativa «Attori e tecnici» ha allestito «Rumori fuori quinta» con la [illegible] di Attilio Corsini.

E' un'ironica riflessione sul mondo del teatro e la nevrosi [illegible] protagonisti e [illegible] primari. La commedia avrebbe dovuto andare in scena all'Adua di Torino ma la chiusura del teatro per ragioni di sicurezza ha favorito Moncalvo. Priva di un palcoscenico, la compagnia ha optato per il Comunale dove ha già proposto con grande successo «Varietà in varietà».

Per gli astigiani c'è [illegible] tivo di richiamo in più: le musiche sono firmate dal cantautore Paolo Conte. Il riparto del Comunale [illegible] abbassato solo di ore perché martedì è in programma uno degli spettacoli «clou» della stagione [illegible]. «Assassinio nella Cattedrale», del poeta inglese [illegible] Eliot per la regia di Patroni Griffi, con Giulio Bosetti. Il grande ritratto scenico di Tomaso Becket avrà un pubblico [illegible] notevolmente ridotto. Per ragioni organizzative non è stato possibile programmare [illegible] per altri spettacoli. [illegible] replica a tutti i [illegible] posti del piccolo [illegible] sono già esauriti.

Per chi [illegible] le suggestioni del teatro popolare l'appuntamento è per giovedì al Politeama, dove debutta [illegible] spettacolo della compagnia dialettale «Angelo Brofferio». «Il barbiere di Varigile». Luciano Nattino e Piero Fassio (che ha curato anche la regia e le musiche) hanno immaginato un'esilarante trasposizione manierina delle [illegible] del celebre Barbiere di Rossini. La parte di questo Figaro, arguto e [illegible], che inventa le sue beffe [illegible] tra i palazzi [illegible] di Siviglia ma tra le vigne astigiane, è affidata ai talenti [illegible] di Emanuele Pastrone e Gina Giannino. Al loro fianco recitano Gianluigi Porro, Tino Perosino, Adriano Risone, Anna Rocca e Enrica Corrado.

E' una storia ricca di equivoci e di colpi di scena, di un matrimonio calcolato da padre avaro e [illegible] irresistibili spunti comici che gli attori, ormai autentici veterani della scena, interpretano con consumato mestiere.

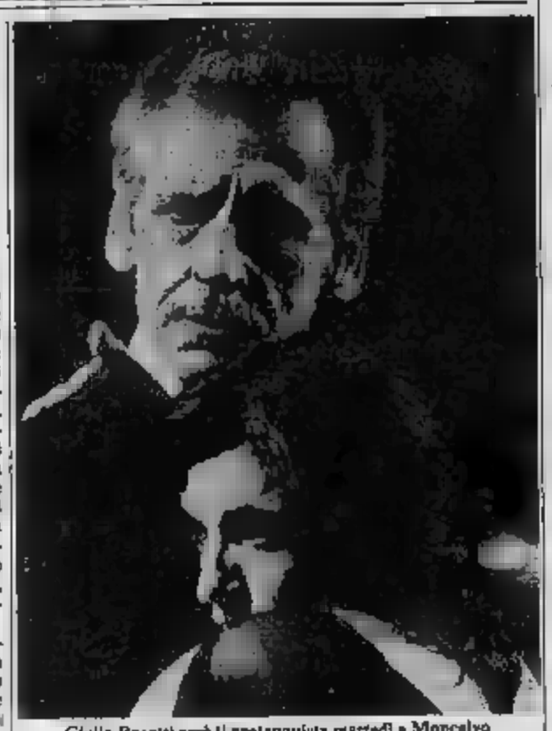
La compagnia «Angelo Brofferio» collegata al gruppo de «Gli [illegible] d'la pera» è una [illegible] più applaudite tra quelle che tengono vivo [illegible] il repertorio dialettale. Non si limita [illegible] a mettere in scena commedie classiche ma presenta sempre un cartellone ricco di novità.

Anche la musica ha un [illegible] cartellone molto ricco. Domani, domenica, al [illegible] «Spaghetti jazz» in via [illegible] Settembre è di scena un [illegible] esplosivo complesso torinese, «Il trio mediterraneo [illegible] jazz», che propone brani classici della [illegible] musica americana. Occorre però [illegible] soci del circolo. Venerdì invece al cinema Cristallo di [illegible] Damiano di [illegible] i bambini [illegible] la decima edizione della «Nota d'oro», [illegible] per scoprire i futuri protagonisti [illegible] Festival di Sanremo.

Per gli appassionati del classico, domenica 5 aprile al [illegible] a Bolveglio la stagione dei concerti con il pianista Riccardo [illegible] brani di Liszt e Chopin. Il medioevo di scena sabato 8 aprile nella [illegible] di Colle Enomondo. La confraternita del Bassarisco, del rione San Silvestro, propone alcune sacre rappresentazioni.

Infine, per il cinema, due appuntamenti con film d'autore: al Lux di San Damiano martedì «Danton», capolavoro di Wajda, e venerdì al Don Bosco «Tootsie» di Pollack.

Domenico Quirico



Giulio Bosetti sarà il protagonista martedì a Moncalvo

Momento di prove del «Barbiere di Varigile». In scena: Anna Rocca, Gina Giannino e Emanuele Pastrone

Intensa attività della compagnia astigiana del «Magopovero»

Dopo lo Scaramouche in Spagna la novità Antonio e Cleopatra

Antonio Catalano e Lorenza [illegible] duettisti comici

[illegible] — «Se i politici non [illegible]o a metterci [illegible] nella costruzione di [illegible] grande Europa unita, potremmo riuscire noi, uomini di spettacolo, con il "Mercato [illegible] della risata"». E' la proposta lanciata da Anton Fon, direttore del [illegible] Remembori [illegible] ha organizzato in Spagna il Festival internazionale del mimo. «E' la forma di spettacolo che più facilmente può varcare le frontiere. Tutti i popoli la capiscono perché [illegible] ha bisogno di complicate traduzioni».

[illegible] rappresentare [illegible] è stato [illegible] il gruppo astigiano [illegible] «Magopovero» che ha presentato il [illegible] «Scaramouche» a Valencia, Tarragona e Via [illegible] storico cittadino [illegible] Catalogna). Il [illegible] ai hanno partecipato compagnie inglesi, francesi, spagnole, svizzere [illegible] prossimo [illegible] potrebbe così allargarsi ad altri Paesi. Gli organizzatori [illegible] infatti di [illegible] per ogni nazione [illegible] punto d'incontro tra mimi e compagnie di pantomima. Per l'Italia la candidatura di Asti, proposta [illegible] Magopovero, è stata calorosamente accettata.

Dopo il successo spagnolo di Valencia «Scaramouche» è stato presentato a conclusione della storica festa delle «Pallas» [illegible] astigiani [illegible] impegnati nelle [illegible] decine di «Antonio e Cleopatra», [illegible] spettacolo che sarà presentato in anteprima al teatro [illegible] la sera [illegible] 17 aprile. Entusiasmante la [illegible] [illegible] stata [illegible] per l'11 [illegible] c'è stata uno spostamento). «Antonio e Cleopatra» [illegible] l'esordio di Antonio Catalano e Lorenza Zambon (l'attrice palatina che [illegible] anni fa parte del gruppo) come «duettisti comici».

I due mettono in scena un collage di pezzi e situazioni esilaranti [illegible] della stessa Catalano. Li affiancherà Armando Boano nell'inedito ruolo di tecnico-intrattenitore.

Lo spettacolo concluderà il cartellone organizzato dal Teatro Alfieri per la stagione teatrale astigiana.

Sergio Miravalle

Lorenza Zambon e Antonio Catalano nei costumi del nuovo spettacolo «Antonio e Cleopatra» in scena il 17 aprile ad Asti

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

[illegible]: National Kinopoca (1984, comico).
POLITEAMA: Don Camillo non Therance Hill (1984, commedia).
RITZ: Bianca (1984, brillante)
[illegible] L'amministrice (1984, commedia).
[illegible]: Ridere e non cantare (1984, comico).
DON BOSCO: La scelta di Sophie (1983, drammatico).

CANELLI

BALBO: FF.SS. ('83, comico).
RADNO [illegible] Gorki) P[illegible] ('84, giallo).

NIZZA

AURORA: I guerrieri [illegible] 2072 ('[illegible], fantascienza).
LUX: Voglia matta[illegible].
SOCIALE: Lo squalo [illegible] (1983, avventura).
VERDI: La diavolessa ('83, musicale).

SAN DAMIANO

LUX: Coraggio fatti sparare ('84, azione).
[illegible] Miriam ('83, giallo).
[illegible] riposo.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] diurne [illegible] Caterina, corso Torino 21; notturna: Nuova, corso Savona [illegible].
Canelli: Dietti, via [illegible] Settembre 1.
Moncalvo: [illegible], via XX Settembre 1.
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 359.558; Nizza 721.971; Canelli 832.526; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 908.160; [illegible]; Montechiaro 406.106; San Damiano 975.910; Costigliole [illegible]; Villanova 933.544; Cocconato 495.059; Montemagno 83.265; Castelnuovo Don Bosco [illegible]; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; [illegible] (pronto intervento) 117; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 62.605.

ARTE E MOSTRE NELL'ASTIGIANO

In mostra gli «Anni Trenta»

ASTI — Gli Anni Trenta, una stagione cruciale dell'arte contemporanea tra avanguardie e ritorni all'ordine. A lungo per l'arte italiana è stato quasi uno spazio bianco che si cercava di dimenticare. Troppe le [illegible] con [illegible] momento storico che colorava tutto di imbarazzanti ambiguità.

Un contributo viene dalla importante [illegible] che si [illegible] in [illegible] galleria «La Fornace» in via Ospedale, [illegible] il titolo «Arte [illegible] Monferrato tra [illegible] due guerre». E' la proposta in chiave locale (ma è solo una indicazione biografica e non il rilievo artistico) di un gruppo di artisti piemontesi che furono attivi proprio negli Anni Trenta: 24 firme famose (Morando, Ma[illegible], Peluzzi, Berzo, Quaglino, Rovero, Bistolfi) e nomi meno celebri tutti legati dal clima culturale di quegli anni e soprattutto dall'influenza di Casorati e [illegible] scuola torinese. Per [illegible] di loro il battesimo artistico fu [illegible] proprio [illegible] [illegible] della Promotrice torinese tra il '27 e il '40. La mostra resterà aperta fino al 21 aprile.

(d. q.)

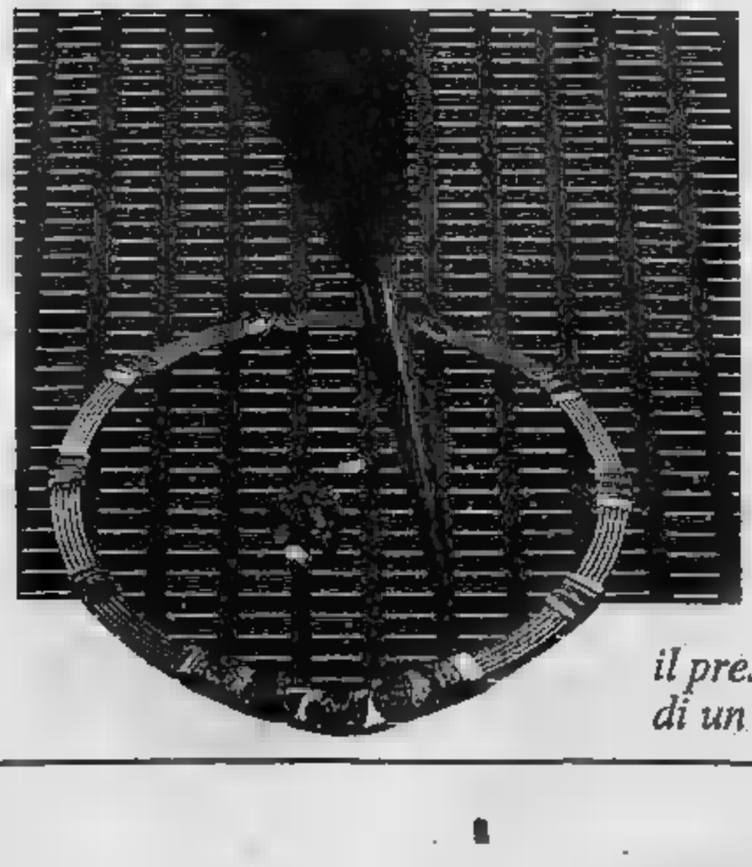
ASTI — Gli acquarelli e disegni di Massimo Quaglino sono esposti fino al 9 aprile a «La [illegible] Penelope» di corso Alfieri. E' un omaggio che la galleria e la città rendono al grande pittore che per un lunghissimo [illegible] di anni è stato [illegible] personaggio di spicco della cultura figurativa [illegible]. «La Chiostra» è stata [illegible] lungata sino a mercoledì 4 [illegible] personale di Franco Amaro, acquarelli, rapida sintesi espressiva della natura [illegible] queste colline, salici, casolari o marine siciliane. [illegible] termine, sabato 7, grande attesa per la mostra di Eugenio Guglielminetti, intitolata «I miei [illegible] fantasmi», ritratti personalissimi [illegible] grandi personaggi [illegible] teatro: Lisa Minnelli, Edith Piaf, Fellini. [illegible] giovane.

A «L'Archivolto» di via XX Settembre continua [illegible] collettiva «Proposta per [illegible] d'autore», con disegni, incisioni, litografie. Una panoramica di grafica che comprende tra gli altri opere di Guttuso, Minguzzi, Tamburi, Annigoni, Casorati, fino al 26 aprile.

(l. b.)

DANTE VETRI CRISTALLI SPECCHI
14100 ASTI - VIA ASINARI 12 - TEL. 57.278
Accurata lavorazione [illegible] vetri e cristalli ● [illegible] cristalli temperati ● Vetrate artistiche (legati in piombo e ottone) [illegible] Vetrate [illegible] per tenuta di [illegible] e antirumori ● Cristalli [illegible] sicurezza ● Posa in [illegible] genere ● Accessori [illegible] bagno [illegible] box per [illegible] [illegible] Copritermo di ogni genere [illegible] signorilità.
NUOVE PRODUZIONI DI LAVORAZIONE E VENDITA
VITREDIL lastre metacriliche
a
[illegible] lastre metacriliche [illegible] colato
Alcuni esempi di possibili applicazioni: Schermatura per evitare l'abbagliamento o per protezione della luce solare (raggi) e della luce artificiale. Cupole, lucernari per tetti o terrazzi ● Pannellature a luci per porte interne ● Box doccia - Pareti divisorie ● Parapetti protettivi di sicurezza - Serre ● Applicazioni pannelli solari in sostituzione del vetro in edilizia e agricoltura.

Contro sole, freddo e maltempo [illegible] protetta [illegible] fanno [illegible] la tenda antivento.
D'ESTATE È UNA TENDA
D'INVERNO È UNA VERANDA
abaWIND
la prima tenda a protezione totale.
TENDE DA SOLE
particolarmente adatta per negozi e ville.
Tenda a sbalzo per condomini e complessi residenziali.
Tenda indicata per terrazzi scoperti, attici, giardini.
Ideale per [illegible], grandi terrazze, case con giardino.
F.lli DEZZANI [illegible] esclusivo abatenda per [illegible] province di Asti e [illegible] C.so [illegible] 21.57.77


il prestigio di un dono
Oggi puoi regalare o regalarti un gioiello, un oggetto d'argento, un prezioso...
perché da CASTINO gioielleria [illegible] FIE
con la sua vendita promozionale con sconti del 30-40%
l'eleganza... costa un po' meno
ASTI - Corso [illegible] 300 - Telefono [illegible] 57.643

Per 56 immobili devono essere eseguiti lavori di adeguamento

A Saluzzo gli edifici pubblici non sono completamente sicuri

C'è un piano di interventi, che prevede una spesa di un miliardo 600 milioni - Si è già provveduto in alcune scuole, nel cinema e alla sala d'arte - Il circondario

SALUZZO — Sono cinquantasei gli edifici pubblici di competenza dell'amministrazione comunale: scuole, cinematografi, musei, ville antiche, il palazzo di giustizia, la biblioteca. Cinquantasei costruzioni (spesso «storiche» e quindi con problemi di razionalità) che debbono essere adeguate alle norme di sicurezza e di prevenzione con cui non indifferenti per la comunità.

Dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici geometra Antonio Bastia: *«Diciamo subito che il Comune si è mosso tempestivamente e in modo organico in questo settore, tant'è che oggi noi non abbiamo più situazioni di pericolo o di precarietà. Il grosso del lavoro, insomma, è già stato fatto e ora stiamo procedendo con il programma degli interventi».*

Qualche settimana fa, i vigili del fuoco di Cuneo hanno dichiarato inagibili alcune aule dell'Istituto d'arte «Amleto Bertoni», in seguito a un sopralluogo: «Una cosa ai è limitato».

«D'intesa con la scuola, insegnanti e studenti, abbiamo allestito altre tre aule, provvisorie, nell'ex scuola magistrale, mentre stiamo lavorando celermente per provvedere alla piena agibilità dell'istituto che, non dimentichiamolo, ha sede in un palazzo secentesco e quindi sprovvisto delle caratteristiche che oggi si richiedono agli edifici pubblici».

Lo scorso anno, l'ingegner Enrico Giulino preparò una relazione sullo stato degli edifici pubblici, prevedendo una spesa di un miliardo e seicento milioni di lire per adeguarli alle norme di sicurezza: e che punto è questo piano di interventi?

«Nel corso dell'anno abbiamo fatto dei lavori in scuole, cinema, alla sala d'arte e così via, per milioni, provvedendo soprattutto alla razionalizzazione degli impianti elettrici, alle uscite di sicurezza e al riscaldamento», risponde l'assessore.

E prosegue: *«Per quest'anno sono previsti altri 410 milioni destinati in massima parte a edifici scolastici e all'ex orfanotrofio femminile, mentre nell'85 prevediamo di spendere gli ultimi 413 milioni con il rifacimento di alcuni tetti e altri lavori di ordinaria amministrazione».*

L'urgenza, dunque, è superata e si lavora in città per l'ammodernamento delle strutture che hanno sede, in massima parte, nel centro storico, con comprensibili problemi. Intanto prosegue l'indagine che procura della Repubblica, coordinata dal dottor Aldo Ignesti, sulla situazione di tutte le scuole nel circondario, per verificare se tutti i Comuni hanno provveduto, o stanno provvedendo, agli «adeguamenti» previsti per la prevenzione degli infortuni e degli incendi.

In base ai questi dati, il procuratore Ignesti avrà dunque un'esatta «mappa» della situazione, e quindi eventualmente interverrà per scongiurare il pericolo di disgrazie.

Alberto Gedda

Nuovi uffici dell'Aci

CUNEO — Gli uffici dell'Automobile Club si sono trasferiti in corso Brunet 19/b (telefono 55.961). Nella nuova sede, funzionano i servizi dell'Automobile Club Cuneo (soci, turismo, consulenza automobilistica, ufficio patenti) e quelli dell'ufficio provinciale dell'Aci.

E' stata chiusa la delegazione di città di corso IV Novembre. Restano in funzione le delegazioni di Alba (piazza Cristo Re 15), Bra (via Principi di Piemonte 33), Fossano (via Verdi 5), Mondovì (corso Italia 5), Saluzzo (corso IV Novembre), Savigliano (via Trento 15) e Borgo S. Dalmazzo (via Nizza 84). (p. r.)

A Saluzzo il film sul generale

Quei 100 giorni di Dalla Chiesa

Mercoledì al Politeama la prima della pellicola: protagonisti Lino Ventura e [illegible]

SALUZZO — Mercoledì alle 21 al Politeama Civico sarà presentato il film «Cento giorni a Palermo» di Giuseppe Ferrara, che narra la vicenda del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, quale prefetto nel capoluogo siciliano sino all'agguato mafioso nel quale trovarono uccisi l'alto ufficiale e la moglie Emanuela Setti Carraro.

La proiezione del film in prima visione regionale avrà un particolare significato a Saluzzo: qui, infatti, era nato il 22 settembre del 1920 Carlo Alberto Dalla Chiesa, che la città era sempre rimasto molto legato, visitando sia la tomba che l'avevo accolto («mamma Teresa», che oggi ha 86 anni) sia gli amministratori [illegible].

L'anno scorso, in occasione del primo anniversario dell'assassinio dei coniugi Dalla Chiesa, in piazza d'Armi è stata inaugurata una moderna scuola elementare intitolata all'alto ufficiale. Alla cerimonia erano presenti sia la mamma sia il fratello del generale.

Lino Ventura è Dalla Chiesa

Al film (che vede Lino Ventura a Milano nei panni di Carlo Alberto [illegible] e di Emanuela [illegible] Carraro) seguirà un dibattito cui interverranno il critico cinematografico Gianni Rondolino, il giornalista Giancarlo Carcano, presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, e il parlamentare Raffaele Costa, sottosegretario all'Interno.

a. ge.

Il fatto [illegible] a Bossolasco venerdì santo 1982

Condanna, durante il rito gridò insulti al parroco

Protagonista della vicenda uno studente di Savona - Il tribunale gli ha inflitto un anno e [illegible] mesi di reclusione con la condizionale

ALBA — Uno studente universitario di Savona, Marco Della Ferrera, [illegible] anni, abitante in via Formica 6, è stato condannato dal tribunale di Alba a un anno e due mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena.

E' stato processato per contumacia e difeso dall'avvocato Carlo Pasquero. Era accusato di offesa alla religione mediante vilipendio di persone e di turbamento alle funzioni religiose in relazione a un singolare fatto accaduto il 9 aprile del 1982 nella chiesa parrocchiale di Bossolasco, che tanto scalpore suscitò in paese e in tutta la zona.

Quel giorno, il venerdì Santo, nella chiesa affollata si stava celebrando la funzione pasquale della [illegible] quando improvvisamente il Della Ferrera che era in vacanza a Bossolasco, rivolgendosi [illegible] urlò: *«Quanti soldi hai in banca, quanti soldi hai rubato alla gente? Cosa ti rende pregare?»*. E continuò rivolgendosi ai fedeli: *«Cosa state a fare qui? Questa è l'ora di agire e non di pregare un morto, maledetti tutti»*.

Mentre proferiva queste parole il giovane si sarebbe portato più volte la mano destra [illegible] a sinistra, infilandola sotto la giacca, tanto che molti, credendo fosse armato, impauriti, si allontanarono. I carabinieri, poco dopo, lo arrestarono. Per questi fatti il Della Ferrera venne processato in pretura a Alba lo scorso [illegible] esattamente il 6 giugno 83. L'allora pretore, dottor Sergio Gallucci, [illegible] dall'accusa di «offesa alla religione», perché il fatto non costituisce reato per diritto di critica e dal «turbamento di funzioni religiose» per mancanza di dolo.

Contro questa sentenza presentò appello il pubblico ministero, Gregorio Ferrero, che nel processo tenutosi in tribunale ha chiesto [illegible] condanna a un [illegible] e quattro mesi di reclusione.

Il Della Ferrera, all'epoca studente [illegible] facoltà di lettere e [illegible]la a Genova, non [illegible] è presentato in tribunale. Dalle indagini risultò un giovane di buona famiglia, incensurato. Anche la perizia, alla quale [illegible] sottoposto dopo la vicenda, [illegible] normali.

Interrogato in merito [illegible] motivi del singolare gesto, si giustificò dicendo che era ubriaco e di non [illegible] conto di ciò che [illegible] facendo.

g. f.

Argentera — Con decreto del presidente della giunta regionale è stata approvata la perizia di variante e suppletiva di 138 [illegible] di lire riguardante i lavori di ristrutturazione del municipio.

Saluzzo — Dopodomani sera, al Politeama Civico, andrà in scena la commedia «Assassinio nella cattedrale», di Thomas Eliot, con Giulio Bosetti. E' questo l'ultimo appuntamento in cartellone per la stagione teatrale cittadina organizzata dall'assessorato alla cultura.

Interessante lavoro di un neo-agronomo [illegible]

Una tesi di laurea utile per i coltivatori di mele

[illegible] — *Discutendo la tesi «Indagine sulle nuove cultivar di melo nella provincia di Cuneo», Silvio Pellegrino, 26 anni, residente nella frazione S. Rocco Castagnaretta, ha conseguito [illegible] massima la laurea [illegible] facoltà di Agraria dell'Università [illegible] Torino.*

E' [illegible] tesi di laurea [illegible] tervole interesse scientifico e pratico nel settore della frutticoltura. Contiene un'indagine su nuove «cultivar» di melo recentemente introdotte in Piemonte, con relative schede particolari, condotta su coltivazioni di mele a quote superiori a 350 metri sul livello del mare.

«E' risaputo ed è stato ampiamente dimostrato attraverso analisi di laboratorio — commenta Raffaele Basti, direttore tecnico della "Piemonte Asprofrut" — che le mele prodotte ad altitudini elevate, superiori a 350 metri, presentano [illegible] organolettiche [illegible], che si [illegible] notevolmente dal prodotto ottenuto dalle stesse varietà coltivate in pianura».

Le schede che illustrano le caratteristiche qualitative delle diverse «cultivar» di melo in [illegible] sono state sempre compilate in base ad indagini condotte [illegible] in pianura, in regioni molto diverse, anche sotto l'aspetto climatico, dalla «Granda». La carenza di informazioni scientifiche sul comportamento delle nuove specie in provincia di Cuneo ne ho rallentato notevolmente la diffusione.

«Era dunque necessaria un'indagine che mettesse in luce le caratteristiche che contraddistinguono la pomicoltura cuneese — aggiunge Raffaele Basti —. La tesi di laurea di [illegible] Pellegrino viene a colmare questa lacuna, evidenziando i caratteri di una ventina di "cultivar" di [illegible] recentemente introdotte nella collezione di varietà realizzata dalla "Piemonte Asprofrut" a Spinetta di Cuneo».

L'indagine di Silvio Pellegrino è stata [illegible] sotto la guida del professor Piero Romisondo, direttore dell'Istituto di frutticoltura industriale dell'Università di Torino.

«Ho lavorato quasi tre anni [illegible] sistematizzare [illegible] circa trecento pagine i risultati delle ricerche», commenta il neo-laureato. Ne è scaturito un «dossier» che sarà una guida praticissima per tutti i coltivatori ortofrutticoli della «Granda», che saranno anche stimolati a modernizzare — basandosi, sulle schede realizzate da Silvio Pellegrino — l'assortimento [illegible] varietà di melo.

g. r.

Cuneo - Oggi alle 11 al convento di Cherasco prenderà il via l'attività del gruppo Jota Essemme, composto da biologi ed erboristi, che studia sistemi «naturali» di intervento sulla salute dell'uomo.

Fossano — «I bambini di questo mondo» è il titolo della mostra fotografia che sarà allestita nel padiglione del convitto civico da domani a domenica 15 aprile, con orario dalle 15.30 alle 19.30 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12.30 nonché dalle 15 alle 19 nei festivi.

Nei capannoni [illegible] piazza d'Armi a Saluzzo quinta mostra provinciale

Fino a 56 quintali di latte all'anno da una mucca «frisona» di selezione

A Saluzzo sono in mostra splendidi esemplari di frisona

SALUZZO — Si è iniziata ieri pomeriggio, nei capannoni di piazza D'Armi la quinta edizione della «Mostra provinciale di razza frisona» che proseguirà fino a domani con l'organizzazione dell'Associazione allevatori di Cuneo e in collaborazione con l'assessorato comunale all'agricoltura, la Pro Saluzzo, l'Associazione nazionale bovini di razza frisona e il patrocinio della Regione.

E' questo un importante appuntamento per gli allevatori, gli agricoltori e gli operatori del settore, come spiega l'assessore Piero Quaglia: *«La nostra provincia ha compreso l'importanza dell'allevamento bovino e in particolare della razza frisona, che un tempo veniva definita come la «pezzata nera», quale ottima fornitrice di latte: basti pensare che oggi ci è arrivati a una media annua per capo, oltre [illegible] quintali [illegible] latte».*

[illegible] questa media può essere ancora incrementata: nell'allevamento dell'assessore [illegible]ia, ad esempio, le frisone hanno raggiunto i 70-75 quintali di latte.

«Nel Cuneese c'è stato [illegible] sviluppo notevole grazie soprattutto all'attenta opera di selezione dei capi proposta [illegible] Oranda in questo settore: 170 capi».

Il programma della manifestazione: [illegible] pomeriggio sono stati presentati i capi in mostra dalle [illegible] alle 20; oggi alle 8, si inizia la valutazione [illegible] bovini [illegible] parte degli esperti sulla base dei criteri della «morfologia naturale», ovvero si terrà conto dell'aspetto esteriore dell'animale subordinato però alla sua produzione di latte.

Domani, infine ci [illegible] premiazione alla presenza delle autorità comunali e [illegible] e alle [illegible] tutti i capi saranno fatti [illegible] davanti al pubblico. «Ed è soprattutto al pubblico [illegible] consumatori che noi vogliamo rivolgerci per spiegare e far vedere che cosa significa produrre latte e carne in modo razionale e corretto» spiegano gli organizzatori.

a. [illegible]

Le inchieste all'ospedale di Mondovì

La morte per parto «Qual è la verità?»

MONDOVI' — *«Non vogliamo credere che la morte di Giuseppina Sciolla sia dovuta a [illegible] del reparto ginecologico dell'ospedale di Mondovì o a negligenze dei medici, o peggio ancora a superficialità». Così ha inizio la lettera sottoscritta da una ventina di donne monregalesi inviata alle redazioni del giornale e dei periodici locali.*

La presa di posizione riguarda la drammatica morte di Giuseppina Sciolla, la giovane donna di Mondovì, che quindici giorni fa morì mentre partoriva all'ospedale cittadino. Una vicenda che ha suscitato polemiche e inquietudini [illegible] sono state aperte due inchieste, la prima dalla magistratura, la seconda dalla presidenza dell'Unità sanitaria.

Con questa lettera un gruppo di donne di Mondovì lancia un appello, chiedendo «giustizia e chiarezza». Scrivono: *«Gli articoli apparsi sui giornali in queste due settimane rivelano l'esistenza di elementi poco chiari. Risultano [illegible] contrasti tra le dichiarazioni rilasciate dal primario del reparto ginecologico, dal marito di Giuseppina nonché da quelle rilasciate dal personale dell'Unità sanitaria locale. Tutto questo [illegible] ci aiuta a credere che questa morte sia [illegible] un evento unicamente "naturale"; perciò ci pare legittimo avere un responso chiaro e veloce dalla commissione d[illegible]ta».*

«Vogliamo insomma — continua la lettera — che non si lasci da questa vicenda con un classico "insabbiamento all'italiana" e che tutti coloro che hanno competenza in merito [illegible] dimostrino [illegible], con i fatti, la loro effettiva volontà di arrivare alla verità. Restiamo in attesa, senza dilungarci».

g. m.

Cuneo — Uno dei nuovi autobus [illegible] dall'Alfa [illegible] sarà [illegible] alla provincia di Cuneo

Un libro ricorda il partito contadino

BAROLO — Una spiga di grano, un grappolo d'uva, un ramo d'ulivo. I simboli del «partito dei contadini», il vasto movimento rurale che interessò negli anni passati la nostra regione, particolarmente il Cuneese, le Langhe, il Monferrato, le province di Alessandria, Torino, sino al Canavese. Se n'è parlato nel castello comunale di Barolo in occasione della presentazione del libro di Giuseppe Brandone «Quando si votava contadino. Da Fiumalbo a Cerruti: pm una storia del movimento rurale in Piemonte», pubblicato recentemente dal «Centro produttori e amici del Moscato» di Santo Stefano Belbo.

I relatori, Donato Bosca e [illegible]Maigni, di fronte ad un folto pubblico, presenti molti agricoltori, hanno ricordato la storia, le vicissitudini di questo movimento ricostruite nel libro attraverso la raccolta di documenti, atti congressuali, articoli comparsi nel tempo su quotidiani e periodici, testimonianze. Fondato ad Alba nel 1919 da Urbano Fiumalbo, diventato poi parlamentare nel 1921, il «partito dei contadini» giunse ad avere quattro deputati nel 1924.

Ebbe una [illegible] travagliata. Fu oggetto di criticismi, scissioni, contraddizioni. Sciolto in epoca fascista, il movimento [illegible] dopo la liberazione e scomparve definitivamente nel 1970, praticamente alla morte di [illegible] dei leaders della rifondazione, il professor Giovanni Cerruti, che diede vita al «partito rurale democratico» (nato dal partito dei contadini), di cui fu consigliere provinciale, alleatosi poi con il pri.

Si è parlato a lungo di Giovanni Cerruti, che fu sindaco di Cossano Belbo per 15 anni, fondatore della cantina sociale, figura quasi mitica nella vallata del Belbo.

La richiesta [illegible] passaporto registra [illegible] aumento

Sono più numerosi i cuneesi che visitano Paesi extra-Cee

CUNEO — *Cresce il numero dei cuneesi che chiede e ottiene il passaporto per visitare i Paesi che non fanno parte della Cee: fino a ieri, tenendo conto della validità quinquennale del documento, erano oltre 42 mila, ma ogni giorno allo sportello arrivano 70-80 nuove domande, mentre quasi altrettante persone si rivolgono agli sportelli del piano terreno della questura.*

Nei primi tre mesi dell'anno sono già state definite 1800 pratiche contro circa 1300 [illegible] anno scorso. Curiosamente, ma è anche un dato significativo, le domande per il rilascio o il [illegible] del passaporto seguono o anticipano la situazione economica della provincia e dei singoli cittadini. Lo scorso anno, ad esempio, le pratiche definite hanno toccato il numero più basso degli ultimi 5 anni, 8651; nel 1982 erano state invece 9099. Il «boom», che potrebbe essere superato quest'anno, si è invece avuto [illegible] 1983, 9595 passaporti.

Per i Paesi che fanno parte del Mercato comune è sufficiente la carta d'identità con il fascipassare, obbligatorio, per i ragazzi minori di 16 anni: ogni anno vengono rilasciati 10-12 mila permessi. Sommando le due cifre, e sempre con riferimento alla validità quinquennale, si può quindi calcolare che quasi 100 mila cuneesi hanno in tasca un documento valido per l'espatrio, cioè uno su cinque residenti.

Allo sportello dell'ufficio della questura, aperto dalle 8 alle 13 fanno capo [illegible] i 250 comuni della provincia perché il passaporto e il fascipassare è valido solo se porta la firma del questore o di un suo incaricato.

Però non è necessario che chi abita a esempio a Briga Alta — 120 chilometri dal capoluogo — si sottoponga alla lunga trasferta. Molti lo ignorano, ma è sufficiente compilare il modulo presso la tabaccheria dal «pupo», versare all'ufficio postale 5 mila lire sul conto corrente 14[illegible]20 intestato alla questura, fare autenticare due fotografie dal sindaco e versare altre 20 mila lire [illegible] conto [illegible] intestato al registro tasse concessioni governative di Roma.

Sempre in Comune occorre poi farsi rilasciare un certificato cumulativo di stato di famiglia e cittadinanza e quindi portare la domanda in carta semplice e gli altri documenti, che sono invece in bollo da 3 mila lire, alla più vicina stazione dei carabinieri, che provvederà agli ulteriori adempimenti. Due settimane dopo il passaporto nuovo, o quello rinnovato, saranno nel Municipio di residenza per la consegna all'interessato.

Per i coniugi su un apposito modulo occorre il reciproco consenso, mentre i minori degli anni 18 devono produrre l'atto di assenso dei genitori le cui firme vanno autenticate in Comune.

Benché l'ufficio passaporti della questura possa contare da tempo su un solo funzionario, ogni anno complessivamente vengono svolte più di ventimila pratiche con tempi di attesa — 15 giorni — modesti se raffrontati a quelli delle grandi città dove occorre aspettare anche due mesi.

g. d. m.

Artex-Comino 53 licenziati

MONDOVI' — Ieri mattina i proprietari dell'industria Artex-Comino hanno avviato le procedure per il licenziamento di 53 operai. Questa industria tessile è in crisi da oltre un anno. Il 30 aprile '83 la proprietà ottenne la cassa integrazione speciale per 53 dei 101 dipendenti. Successivamente, visti i gravi deficit, il tribunale decise di ricorrere all'amministrazione controllata.

Mentre erano in corso trattative tra sindacati e proprietari per trovare forme di rilancio dell'industria l'amministratore delegato ha annunciato i licenziamenti. Le organizzazioni sindacali dei tessili hanno indetto una riunione con gli amministratori locali che si svolgerà lunedì sera e un'assemblea pubblica

ECONOMICI

CASALGRASSO (Cn) vendo mobili vino bottiglie mq 500 coperti, comprenso parcheggio. Tel. 011 969 7402.

BELLA proprietà 3 camere, cameretta, cucina, cantina, bagno, garantisco; mia ditta settore grafico vendesi. Scrivere patente n. 671 fermo posta Alba.

Macina cardano sportiva, cameretta, libreria, divano, tutto ottimo, prezzi da definire. Scrivere CI 4695613 fermo posta Alba.

VENDESI negozio mq 80 in Bra, L. 90 milioni. Telefonare 0172 423 264 Bra.

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56371

LA COPI CENTER CUNEO
Concessionario esclusivo Cuneo e provincia
CANON e RICOH
Fotocopiatori - microfilm - calcolatori - macchine per scrivere - telecopiatori
RICERCA PERSONALE DI VENDITA
Requisiti:
età 20-25 anni
auto propria
diploma [illegible] superiore
attitudine ai rapporti con la clientela
Offresi:
fisso mensile di L. 600.000
provvigioni
incentivi sulla vendita
ambiente dinamico
rona Bàlbido - Barbiano - Bra - Fossano - Mondovì - Cuneo
Tel. per appuntamento [illegible] 0171 421.400
Via S. Rocco 31 - BRA

CRAZY BOY
BEN FATTI DA BELLO — ABBIGLIAMENTO UOMO — DONNA — ORIGINALITÀ
QUESTA SERA
.....DI QUA'
gruppo
L. D. C. MUSIC
.....DI LA'
ORCHESTRA
I BARONI [illegible]
.....LASSU'
I SUPER COCKTAILS del famoso barman SAVERIO

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Nella pubblicità siamo copiati nel nostro pubblico NO... E' IMPOSSIBILE e questo grazie a tutti gli amici de LE [illegible]
QUESTA SERA
1° [illegible] BAND
2° in cabina [illegible]
3° [illegible] alle
LISCIO [illegible]
4° ABBONAMENTI ALLE CUPOLE Gratuiti per [illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e DOMENICA SERA
MUSICA E SPETTACOLO
[illegible] il favoloso negro
DENISE
e il suo gruppo
+ naturalmente
JACK [illegible] PINO
Domenica pomeriggio
DISCO [illegible]
Venerdì [illegible] aprile
[illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Bagnasco Alpi (Cn) - Tel. 0174/[illegible]
[illegible]A SERA
(al MODERNO)
DISCOTECA
(al LISCIO) orchestra
SAMANTA FOLK
Sabato 7 aprile
orchestra spettacolo
VERA ROMAGNA
[illegible] Armando Savini

Galleria d'arte
Liboà
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
[illegible]
ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Via [illegible]
[illegible] 05 20
[illegible]

CAMECO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA DOMANI POMERIGGIO E SERA
MODERNO STATION
LISCIO IVO BERTAINA
GIOVEDI' 5 APRILE LISCIO SANDRINO [illegible]

QUESTA SERA
(al Moderno)
DISCO DANCE
(al MUSIC HALL)
gran LISCIO
con
EGESTE e ZILIOLI
al BISTROT:
specialità francesi e alcatesine

CAPA[illegible]
AFFITTASI
VENDESI
mq 1600 - 2300 - 3200
Bivio S.S. 20/28
GENOLA (Cn)
Tel. (0172) 86093 - 86747

NUOVO CENTRO
olivetti SISTEMI DI GESTIONE
[illegible]
[illegible] grande 19

San Pietro
BORSE - BIJOUX
ACCESSORI MODA
Esclusivista
GianniVersace
Piazza S. Pietro 8/b - MONDOVI'

PROSEGUE [redacted] CON NOTEVOLE [redacted] LA [redacted] ALTERNATIVA

[redacted] «Monviso»

Ora di francese

Dialogo dei ragazzi con le attrici della compagnia «Image Algue» - Prossimi appuntamenti

CUNEO — [redacted] Teatro alternativa, sezione ragazzi, sono arrivati i francesi: [redacted] giovedì mattina fino a venerdì 6 aprile [redacted] cartellone [redacted] «Quadratura del circo» (allestito [redacted] l'assessorato per [redacted] cultura del comune in [redacted] con il Teatro dell'Angolo di Torino) presenta [redacted] gruppi d'Oltralpe.

«Uno scambio culturale, innanzitutto. Poi il desiderio di avvicinare i ragazzi di Cuneo [redacted] realtà linguistica della Francia, [redacted] contatti con questa parte della provincia», precisa Carlo Pregno, dell'Angolo.

Giovedì [redacted] (con replica ieri) ha esordito al Monviso, riempito dalle voci [redacted] dai passi leggeri di un centinaio di ragazzi di alcune elementari cittadine, la compagnia «Image Algue», due ragazze, tre topolini bianchi, due conigli [redacted] immacolati, un'infinità [redacted] terra [redacted] e gialla. Una storia esile, a cavallo tra la realtà e la fantasia, a metà strada tra il mimo e la recitazione.

«Uno spettacolo divertente, [redacted] per i ragazzi della mia quinta che [redacted] attività integrative hanno inserito lo studio della lingua francese», osserva l'insegnante Vittorina Casasso. Molti di loro, dopo lo spettacolo, hanno intessuto un fitto dialogo con le due attrici.

«E' stato [redacted] affascinante, il teatro in francese è molto bello, anche se alcuni di noi hanno preferito lo spettacolo di alcuni giorni fa, Tartarino di Tarascona, presentato sempre nell'ambito [redacted] Alternativa», dicono Luisa Abbona, Roberta Lauria, Cristina Castaldo, alcune [redacted] piccole spettatrici.

Continua intanto la rassegna serale di teatro e di film: questa sera, al Toselli, ecco un testo e un tema drammatico, il «Post Hamlet» [redacted] Giovanni Testori. L'allestimento è della cooperativa «La confraternita» [redacted] la regia di Emanuele Banterle: [redacted] «rivisitazione» in chiave moderna della tragedia di Amleto.

Per il cinema domani, lunedì e martedì ecco «La vita [redacted] romanzo» [redacted] Alain Resnais, con Vittorio Gassman, Fanny Ardant e Geraldine Chaplin.

Il film [redacted] proiezione al cinema Monviso di via [redacted] Settembre: domenica dalle 15 in poi, lunedì e martedì dalle 20.

Luigi Sugliano

Con i fratelli Colombaioni è una risata ininterrotta

Il «Toselli» gremito per la coppia [redacted] comici marchigiani, che quest'estate saranno [redacted] Los Angeles in occasione delle Olimpiadi

[redacted] — Eccoli, i Colombaioni. Mario, il più giovane, grande chioma di capelli, è già sul palco, vestito in un elegantissimo frac. Romano arriva invece dalla platea, costringendo il pubblico a voltarsi e a sorridere per le sue prime [redacted] tute.

Sono due clown senza maschera, senza i costumi goffi, senza il tendone. «Una famiglia di clown: [redacted] erano il papà, il papà [redacted] papà, [redacted] papà del papà del [redacted]», dice verso la fine Romano, ra[redacted] la sua storia.

E che clown. I [redacted] fratelli marchigiani, con le vesti del pagliacci, hanno recitato nei film di Federico Fellini [redacted] Otto e [redacted] e Amarcord, in quelli [redacted] Bolognini, sono stati nella compagnia [redacted] Dario Fo. Insieme, poi, hanno viaggiato per i teatri di tutto il mondo: Giappone e Argentina, Germania e Francia le tappe più prestigiose.

Quest'estate saranno a Los Angeles, ambasciatori del teatro e della risata italiana alle Olimpiadi di Los Angeles.

L'altro [redacted] sera erano a Cuneo, in un teatro Toselli gremito in ogni ordine di posti: pubblico giovane e giovanissimo, per due ore di una comicità genuina. Niente e nessuno è sfuggito alle loro beffe: ecco la presa in giro [redacted] un concerto continuamente interrotto, ecco ancora [redacted] strampalato violinista che [redacted] inutilmente [redacted] un pezzo di Beethoven.

E poi: Buffalo Bill e Guglielmo Tell, [redacted] famosa mela che scompare piano piano [redacted] bocca [redacted] Romano, i giochi [redacted] prestigio, fasulli, [redacted] solita [redacted] qua che schizza un po' dappertutto, [redacted] Amleto con il teschio di gomma che rotola fra il pubblico.

L'arte [redacted] Colombaioni è quella di trascinare: così dalla platea sale prima un giovane, costretto a indossare i panni di un improbabile [redacted] inglese, poi per altri tra spettatori è la volta di sberle. [redacted] turno impo[redacted] da Mario e Romano Colombaioni i trucchi dei clown, ridendo e facendo ridere tutto il Toselli.

[redacted] finale è felliniano: i fratelli Colombaioni indossano i panni di due barboni musicisti, gli occhi stralunati e mimano la straziante scena di un concerto per violino. Sul teatro in penombra, cala [redacted] silenzio e batte soltanto il [redacted] [redacted] due pagliacci, [redacted] gli applausi, scroscianti e prolungati. **l. s.**

Cuneo. I fratelli Colombaioni al «Toselli» (Telefoto)

Fino a giugno

I [redacted] di [redacted]

FOSSANO — Si è iniziato [redacted] scorso [redacted] teatro Poli[redacted], la stagione concertistica primaverile, organizzata dall'assessorato alla cultura [redacted] collaborazione [redacted] l'associazione «Amici [redacted] musica».

A aprire la serie dei concerti è stato il pianista Jean Micault, che già lo scorso anno tenne un recital a Fossano e che si esibirà anche l'8 maggio e nel mese di giugno, presentando musiche di Chopin.

Martedì 3 aprile è in programma il concerto di [redacted] Ferrati (violoncello) e Giorgio Costa (pianoforte), con musiche di Pergolesi, [redacted] Debussy e Schumann. [redacted] pianiste si esibiranno il 10 aprile, Maria Grazia Pavignano e Anna Pandini.

Ancora il pianoforte protagonista il 17 aprile con Mario Delli Ponti, e il [redacted] aprile con Giorgio Vercillo. Il concerto del [redacted] maggio sarà invece tenuto [redacted] Bozzia (pianoforte), Chen (clarinetto) e Delmastro (violoncello). [redacted] il pianoforte alla ribalta il 22 maggio con [redacted] Semino [redacted] Paola [redacted].

I concerti si spostano nella Basilica cattedrale il 1° giugno per l'esibizione del complesso orchestrale «Bruni» [redacted] Cuneo diretto [redacted] fossanese Giovanni Mosca. Si ritorna infine al Politeama [redacted] il concerto di chiusura [redacted] Angiolino, voce solista, Guglielmo Antoniotti, al pianoforte.

MOSTRE E ARTISTI

Gli oli di Menzio [redacted] Cuneo

CUNEO — La galleria degli Orti, [redacted] via XX Settembre 5, continua la sua pregevole attività con un'altra mostra di sicuro successo. Si inaugura oggi alle ore 17 un'antologica di Francesco Menzio con oli che vanno [redacted] 1957, e ancora [redacted] grafiche e disegni di [redacted] qualità. [redacted] nasce nel 1899 [redacted] Tempio [redacted] sania da genitori piemontesi e muore a Torino nel novem[redacted] proprio quando la Regione Piemonte [redacted] allestendo a Palazzo Madama una sontuosa mostra di tutti i suoi lavori. [redacted] 1912, trasferito a Torino, Menzio frequenta l'Accademia Albertina [redacted] dove poi nel 1958 diventa docente [redacted] pittura. [redacted] 1926 Menzio è presente [redacted] Biennale di Venezia e così per 13 edizioni fino al [redacted] quando gli viene [redacted] un'intera [redacted].

Menzio ha sempre tratto la propria ispirazione dagli «oggetti domestici», cioè da tutta quella poetica legata agli affetti, al proprio ambiente, alla natura severa, asciutta e pulita delle Langhe, che spesso è rappresentata attraverso quelle sue [redacted] suggestive finestre.

La rassegna dov'essere visitata fino al 27 aprile.

MONDOVI' — Alla galleria Liboà, in vicolo del Moro, [redacted] oggi e sino al [redacted] aprile [redacted] Pierot (Piero Pecchalino), artista che vive e lavora a S. Michele Mondovì. Poetico autore [redacted] momenti di [redacted] e situazioni nostalgiche dove [redacted] bambino [redacted] spesso presente, Pierot [redacted] identificato la [redacted] immagine [redacted] pittore con l'uomo del palloncino, al personaggio legato alla fantasia di ognuno di noi.

LA MORRA — [redacted] la Vetrina, in via [redacted] 27, successo oltre [redacted] aspettative per la mostra dei foulard Batik, firmato [redacted] Laura Bogetto. La Bogetto [redacted] giovane e preparata artista braidese che con modestia ed estro creativo non indifferente, presenta al pubblico i suoi foulard-quadri, eseguiti con una delle più [redacted] e suggestive tecniche decorative. [redacted] e disegni al fondo ro con effetto magico, dovuto anche alla difficile tecnica del [redacted] in seta. Tale è la perfezione di questo lavoro, da [redacted] confonderlo [redacted] esempi di facile [redacted]lizzazione, già stampati in alcune parti a priori e dunque di [redacted]gio inferiore.

[redacted] vera e propria [redacted] una brava e promettente artista, [redacted] si affaccia nel mondo [redacted] in punta [redacted] piedi, ma con molte possibilità di affermazione. La [redacted]segna continua sino al 25 aprile.

RACCONIGI — Lo [redacted] Racconigi, arte [redacted] e [redacted]derna, in piazza [redacted] 10, apre oggi dalle ore 17 in poi la mostra «Théophile Alexandre Steinlen, [redacted] F. von Reznicek - Grafica della belle époque». La mostra di litografie [redacted] importanza, [redacted] aperta fino al 27 maggio.

Claudia Ferraresi

Ricca locandina per i ragazzi, con 75 spettacoli [redacted] 300 incontri d'animazione

Quel [redacted] Granda

Coinvolti nell'iniziativa numerosi Comuni - Corsi di aggiornamento per gli insegnanti - Le [redacted] i genitori

DAL [redacted] INVIATO

ALBA — Una locandina «contagiosa» di spettacoli per i ragazzi, nella quale «untori» sono alcune [redacted] migliori compagnie italiane specializzate [redacted] settore giovani, «portatori sani» [redacted] insegnanti, «vittime» [redacted] allievi. E' «Malditeatro», proposta [redacted] assessorati [redacted] Cultura [redacted] Regione e dei Comuni [redacted] Alba, Borgo [redacted] Dalmazzo, Cavallermaggiore, Fossano, Manta, Roccavione, Saluzzo, Savigliano, Scarnafigi, Venasca, dalle Comunità [redacted] Alta Langa, Valli Gesso-Pesio-Vermenagna, [redacted] Stura, dal Comprensorio di Mondovì e dal distretto scolastico albese.

«L'organizzazione [redacted] del " Centro teatro ragazzi" di Alba, creato dalla Cooperativa Teatro dell'Angolo di Torino — spiegano Vanni Zinola, responsabile del "progetto", e Barbara Dolza, attrice —. *I punti di "contagio" [redacted] 75 spettacoli, molti [redacted] quali nelle scuole, e 300 incontri di animazione teatrale, cominciati nelle settimane scorse».*

L'iniziativa è [redacted] dalla Regione e dagli enti [redacted]. *«I Comuni, [redacted] no in bilancio grosse somme per la cultura, riescono ad ottenere, grazie al raggruppamento [redacted] un unico progetto, spettacoli di compagnie di livello nazionale a prezzi minori; anche i costi d'organizzazione [redacted] diminuiscono»,* sottolinea [redacted] Vanni Zinola.

Giovedì scorso, 400 bambini delle elementari di Borgo San [redacted] hanno visto «E gli aeroplani imparano a volare», [redacted] «Lambiamagica» di Genova. Il lavoro, che [redacted] lo spunto dalla prima trasvolata [redacted] di Lindberg, è stato riproposto ieri mattina in una palestra [redacted] Peveragno.

Il 6 aprile [redacted] Compagnia Assemblea Teatro [redacted] Torino porterà a Saluzzo lo spettacolo «Punto e virgola»; il 13 e 14 aprile l'Accademia perduta di Faenza racconterà ai bambini [redacted] «La [redacted] dell'oro e del sapone».

Il progetto prevede [redacted] corsi di aggiornamento per gli insegnanti, [redacted] tratteranno [redacted] rapporto tra teatro e didattica. Verranno [redacted] questionari.

«Stiamo anche facendo corsi di animazione per i bambini delle Materne e [redacted] Elementari. [redacted] va 5-6 volte in una classe, [redacted] inventa una fiaba, si crea la musica: ecco le "cantastorie" che saranno poi proposte in serate teatrali, con l'intervento [redacted] genitori». Così, «il morbo dilaga».

Giuseppe Grosso

• La compagnia «Lambiamagica» [redacted] Genova presenta oggi pomeriggio al teatro Moretta di Alba (ore 16) lo spettacolo per ragazzi «E [redacted] aerei imparavano a volare».

Sia per concludersi la prima trasvolata atlantica New York-Parigi. Una folla oceanica [redacted] Charles Lindbergh con il suo aereo «Spirit [redacted] St. Louis». Su una spiaggia la radio annuncia che Lindebergh e il suo aereo sono stati avvistati nelle vicinanze.

Due storie parallele, [redacted] avventurosa ed eroica con la conquista dell'aria da parte di un piccolo aereo di stoffa, l'altra tranquilla, normale con la spiaggia, il sole, i bagnanti. Le due storie s'incrociano sino a creare [redacted] nuova vicenda che nell'incontro tra avvenimento storico e situazione fantastica trova spunti comici e surreali.

Al centro [redacted] tutto un'epoca (siamo nel 1927) rivisitata attraverso le sue mode e soprattutto le sue musiche. *(g. f.)*

Savigliano: brani di famosi cantautori, [redacted] e inni affidati ai giovani

E' un Francesco «pazzo da slegare»

SAVIGLIANO — Il Gruppo [redacted] Cantoria parrocchiale di S. Giovanni presenta questa [redacted] alle ore 20,40 al cinema Teatro Aurora di via Ghione lo spettacolo musicale «Francesco pazzo da slegare». La rappresentazione, che verrà replicata nelle [redacted] di domenica e lunedì, è nata da una ricerca [redacted] gruppo [redacted] santità del [redacted] e presenta la figura di S. Francesco vista in chiave moderna.

«Protagonista del nostro lavoro non è però il santo di Assisi, che nello spettacolo svolge un ruolo di mediazione tra l'uomo, continuamente alla ricerca della propria identità, e Dio», spiega Franco Magliano, che interpreterà nelle tre serate saviglianesi [redacted] ruolo di San Francesco.

Lo spettacolo, che impegna oltre ottanta giovani e giovanissimi, [redacted] accompagnato dalle canzoni tratte dal repertorio dei [redacted] famosi [redacted]tori italiani, da laudi francescane e da inni del gruppo Gen, e verrà prossimamente replicato a Busca, a Cuneo e a Torino, con un'esibizione inserita anche nel programma delle manifestazioni di «Savigliano insieme».

Il Gruppo della Cantoria parrocchiale aveva già presentato due anni fa un applaudito lavoro su alcuni aspetti della vita di S. Francesco.

p. p. g.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
[redacted]: Il mondo Picone.
[redacted] Don Camillo.
NAZIONALE: Se tutto va bene siamo rovinati.
ITALIA: Sweet easy slip.
TOSELLI: Post Amlet.

ALBA
CORINO: Scarface.
EDEN: Se tutto va bene siamo rovinati.
MORETTA: Kramer contro Kra[redacted].

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: [redacted] tappeto giallo.
DON BOSCO: Mary Poppins.

BOVES
NUOVO: The day after.

BRA
IMPERO: Io Caligola.
POLITEAMA: Il console onorario.
VITTORIA: Il re del quartiere.

BUSCA
LUX: The day after.

CARAGLIO
SPLENDOR: Sapore di mare n. 2.

CHERASCO
GALATERO: Mirion [redacted] e [redacted].

CEVA
[redacted]: Son contento.

DOGLIANI
CIVICO: [redacted] di Natale.

FOSSANO
ASTRA: Coraggio fatti ammazzare.
IRIDE: Mistére.
POLITEAMA: Sotto tiro.

[redacted]
[redacted]: [redacted] after.

PIASCO
LA ROSA: Tenebre.

[redacted]CONI
SAN GIOVANNI: Mary Poppins.

SALUZZO
CIVICO: Un ragazzo una ragazza.
[redacted]: Il console onorario.
[redacted]: Bad boys.

SAVIGLIANO
AURORA: Spett. [redacted].
RITZ: Mai [redacted] mai.

[redacted]
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Bianchi, via Vit. Em[redacted] 149.
Ceva: Boen, via Marenco 52.
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: Rebo, corso Italia 105.
Savigliano: Albertini, piazza [redacted] rosa 40.

Medaglia d'oro dell'Avis [redacted] Cortemilia

CORTEMILIA — Ha totalizzato sessanta donazioni di sangue, non mancando mai, negli ultimi anni, all'appuntamento con l'autoemoteca dell'Avis di Alba. Domani mattina, per questo suo prestigioso «traguardo» [redacted] Cremo Moraglio [redacted] presidente della sezione cortemiliese dell'Avis, Giorgio Galliano, una medaglia d'oro e un diploma.

Sarà il momento culminante dell'annuale assemblea dei soci della sezione (che raccoglie un centinaio di donatori di molti paesi della Val Bormida) in programma domani

[redacted]

ERREUNO TV
[redacted] Lungometraggio
22,15 Telegiornale
[redacted] Sabato sport

[redacted]E
20,30 Brillantina Rock di M. M. Tarantini, [redacted] S. Bonocore — *Travolti e discomusic [redacted] storielle da balera* (1979)
22,30 La vergine, il toro, il capricorno di L. Martino, con E. Fenech — *Moglie più volte tradita decide di rendere pariglia al marito* (1977)
0,30 Busca parte [redacted] Pasine di N. Rossati, con M. Bert — *Imprese amorose della spregiudicata sorella di Napoleone Bonaparte* (1971)

TELECITY
20,20 Fontamara di C. Lizzani con M. Placido — *Promesse ed inganni per gli abitanti di uno sperduto paese [redacted] Marsica* (1980, 2ª parte)

VIDEOUNO
22,30 Canard a Salad di J. Guillermin, con R. Attenborough — *Sergente inglese fronteggia rivolta in una regione africana* (1964)

[redacted]GRUPPO
20,30 Ci divertiamo [redacted] matti di D. [redacted], [redacted] L. Redgrave — *Provinciali giunte a Londra ne combinano di tutti i colori* (1966)

Busca, [redacted] concerto

[redacted] — [redacted] di Paola Maria Muggia, ventenne padovana sarà protagonista al secondo dei concerti buschesi in programma questa sera alle 21,15 nella [redacted] della SS Trinità.

Nel concerto di questa sera verranno eseguiti: l'omaggio per «Le tombeau di Debussy» di Manuele De Falla, la celebre e difficile «Suite in la minore» di Ponce, i «Sei pezzi [redacted] dell'ungherese Ferenc Farkas, la sonatina di Le[redacted] Berkeley, alcuni brani andalusi degli spagnoli Turina e Rodrigo e infine due «studi», un «preludio» del geniale brasiliano Villa-Lobos. *(l. c.)*

La S.p.a. S.I.S.I.
Via Vecchia di Cuneo - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171 [redacted] - 760.438

[redacted]

ALLOGGI, VILLETTE, LOCALI COMMERCIALI E LOTTI DI TERRENO INDUSTRIALE IN CUNEO E DINTORNI

★

ALLOGGI, BILOCALI E MONOLOCALI IN LOCALITA' TURISTICHE ALPINE

Mutui, rateazioni, permute

trova Calosso

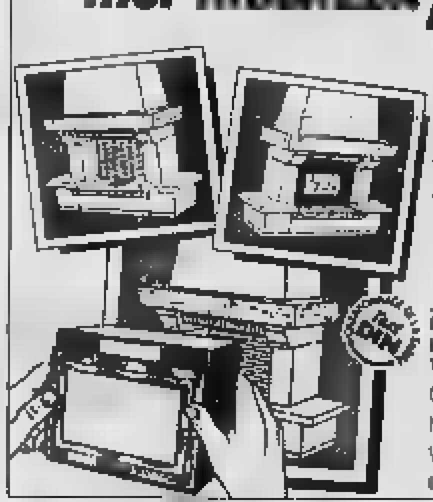
e scopri mobili d'arte originali ed esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere unica [redacted] tua [redacted].

Trova Calosso e scopri mobili, boiseries e cucine realizzati su misura [redacted] nuovi ed attrezzati laboratori.

Trova Calosso e scopri esperti arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema di arredamento.

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333
CALOSSO SALUZZO

Con [redacted] FONDIS 7 nel vostro [redacted]...
...SI [redacted] 7 VOLTE [redacted] PIÙ!!...



FONDIS
Per ulteriori informazioni richiedete il catalogo gratuito a [redacted] s.r.l.
Viale Europa, 97 - 21015 Lonate Pozzolo (Va) - Tel. 0331 660611
Cognome
Nome
Via
Prov.
CAP

abitpel
[redacted] BARACCONE DI [redacted]TAGNITO - BIVIO PER NEIVE
VUOLE ASSOLUTAMENTE VENDERE TUTTI I CAPI PRIMAVERA IN PELLE
[redacted]AL 30 [redacted]
[redacted] di capi [redacted] MAI VISTI sul mercato
• [redacted] 99.000
• [redacted] 89.000
• TAILLEURS vera pelle da 220.000
• PANTALONI GONNE [redacted] 85.000
[redacted] «AD OGNI COSTO»
[redacted]
[redacted]
abitpel [redacted] - REG. [redacted] NEIVE
[redacted] TUTTO IL GIORNO

Bilancio positivo per l'istituto bancario

Cassa di Genova e Imperia utili per diecimila milioni

IMPERIA — È una banca in buona salute: alla fine dell'esercizio trascorso, i depositi a risparmio e in conto corrente hanno raggiunto i 4.165 miliardi con un incremento del 14,5% rispetto all'anno precedente. A quanto risulta dal bilancio 1983, che il consiglio d'amministrazione ha approvato nei giorni scorsi, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha superato i 200 miliardi di patrimonio: l'utile netto è stato di 10.732 milioni, che sarà in parte (per 4.676 milioni) destinato a favore delle opere sociali.

Osserva il presidente, Gianni Dagnino: «*I risultati conseguiti devono essere considerati ampiamente soddisfacenti. Il tasso di crescita, infatti, quello del sistema bancario nazionale, e colloca l'istituto in miglior posizione anche rispetto all'andamento medio del sistema ligure, al cui interno si è quindi ampliata la quota di mercato*». E aggiunge: «*Grazie all'aumento della raccolta, e al consistente rafforzamento della struttura patrimoniale, la ha raggiunto l'ambito obiettivo piena operatività sull'intero territorio nazionale*».

Da qualche settimana, è entrata in funzione una de pure a Milano, che si affianca agli uffici di rappresentanza creati a Roma e all'estero (Londra, Parigi, Francoforte e New York): questi ultimi, come informa il servizio relazioni esterne «*hanno contribuito efficacemente in clientela nella ricerca di controparti commerciali ed hanno contribuito a consolidare l'inserimento della Cassa nei circuiti finanziari internazionali, incrementando e migliorando i rapporti con le banche corrispondenti*». La rete degli sportelli, che sono attualmente 120, si è inoltre arricchita con le nuove utilità di Carasco e Rapallo Levante.

L'attività di impiego totali, «*nonostante il condizionamento derivante dal basso livello della domanda di credito*», ha registrato un notevole sviluppo. «*Gli impieghi diretti all'economia — spiega Dagnino — sono aumentati del 15,9% a confronto dell'82, hanno raggiunto i 3.517 miliardi. La componente a breve termine, invece, che più direttamente ha risentito della fase di bassa congiuntura e delle varie difficoltà che hanno colpito l'economia regionale, è salita dell'11,7%*».

Più accentuata è stata la maggiorazione della componente a medio e lungo termine: l'incremento è stato addirittura del 21,6% sull'esercizio precedente, grazie all'impulso nel settore dei finanziamenti delle imprese artigiane e dei mutui a privati ed enti pubblici. Anche l'attività di mercato estero ha registrato un apprezzabile sviluppo. Precisa Dagnino: «*Il incremento valutario complessivo è cresciuto di oltre il 13%, nonostante i condizionamenti negativi, derivanti dal rialzo degli scambi internazionali e dal declino della domanda interna*».

Attraverso gli istituti di credito speciale (Credito fondiario per la Liguria, Mediocredito ligure e Credito agrario per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) sono stati attivati finanziamenti per più di 250 miliardi. «*Infine*» conclude il presidente, «*il trasferimento Centro elaborazione Dati, la ridefinizione della struttura funzionale dell'istituto e l'avviamento del progetto di riqualificazione interna delle dipendenze, costituiscono gli aspetti salienti di uno sforzo organizzativo, realizzato con un'efficienza sempre maggiore*».

Stefano Delfino

La 146ª fiera del Tigullio s'inizia il 21 aprile con molte novità

Chiavari, una città in mostra

La rassegna si articolerà in tre sedi: l'ex chiesa di S. Francesco, i locali dell'Azienda di soggiorno e lo storico Palazzo Rocca - Per quest'ultimo il Comune ha in serbo ambiziosi progetti - Un momento di verifica per le attività artigianali del comprensorio - Occasione per il rilancio economico e turistico

CHIAVARI — Il 21 aprile inaugurerà quest'anno la rinascita, maggiore manifestazione chiavarese, la «Mostra Tigullio», che, nel 1790 grazie all'opera Società Economica. È giunta quest'anno alla 146ª edizione. Una rassegna ricca di novità sia per quanto riguarda la sede espositiva (anzi, le sedi, visto che saranno tre) sia per il settore espositivo, quest'anno tutto imperniato sull'artigianato della costa e delle vallate.

Ne hanno parlato in una conferenza stampa, l'assessore al Commercio e alla Programmazione, il socialista Antonio Gozzi, e il presidente della Camera di commercio, Emilio Innanzitutto le sedi espositive. Per la prima volta nel dopoguerra, infatti, la mostra è sposta dall'asilo di via Delpino che l'aveva sempre ospitata e si trasferisce ex chiesa di San Francesco. Il grande monumento barocco che sorge nel cuore del centro storico e della cui importanza ora il Comune sembra accorgersi. Qui troverà spazio maggioranza degli stands, che saranno allestiti due piani grazie a ponteggi tubolari, messi a punto con materiale e personale della Fit-Ferrotubi di Sestri Levante.

Nei locali dell'Azienda di soggiorno (Palazzo Torriglia) in piazza Mazzini saranno invece esposti i prodotti agricoli propri delle Comunità montane che gravitano sul Tigullio. Di eccezionale interesse infine — anche perché si tratta della prima apertura al pubblico dal Seicento ad oggi di del palazzi più belli e significativi della città — il fatto che a Palazzo Rocca, in sette sale restaurate al primo piano saranno esposti gli oggetti pregiati damaschi, velluti, le famose, leggerissime di Chiavari, il caratteristico ricamo, il tessuto di nodi derivato dall'arte marinai.

Su Palazzo Rocca il Comune di Chiavari ha un grande progetto che impegnerà per il prossimo ventennio. L'idea, in parte attuata, il museo archeologico al piano terra e quasi ultimato mentre presto dovrebbero iniziare scavi per ricreare, sotto terra, un angolo della perduta necropoli preromana corso Milite), in parte da sviluppare con il restauro servatorio piano nobile e scaioni), restituire alla un edificio conosciuto sinora solo per il imponente aspetto esterno e per il suo stupendo parco.

Tra i tanti progetti in cantiere, quello di trasformare una parte del Palazzo — sulla falsariga della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola a Genova — in un esempio di dimora patrizia Sette-Ottocento.

Tornando alla «Mostra Tigullio», che continua con cadenza quadriennale a rappresentare un importante momento di verifica delle attività artigianali del comprensorio da segnalare altre novità: per la prima volta — visto che anche la cultura ha un suo conto — il Comune e la Società Economica hanno dovuto costituire una società a responsabilità per la gestione e sono ricorsi all' di uno sponsor. «Marina Yachting»! «*Una scelta comunque coerente* — hanno detto Gozzi e Della — *visto che si tratta di un'azienda locale (settore abbigliamento)*, che opera, *con stile artigianale e tecniche e capacità industriali*».

C'è anche da dire che la scelta della data (fine aprile, anziché l'estate, non si sottrae) è stata fatta nell'ottica della «destagionalizzazione» dell'offerta turistica cittadina: la mostra finirebbe, infatti, se si tenesse nel periodo estivo, per intasare il e basta. La nuova collocazione sedi espositive, legate tra loro da un tessuto storico e viario di grande interesse, porterà per forza di cose i visitatori, soprattutto quelli provenienti da fuori, ad attraversare a piedi la città gustandone i forse troppo dimenticati aspetti architettonici, sociali e storici. Una città in mostra, dunque, accanto alla prodotti terra e monpresentazione, realizzazioni l'ingegno e del lavoro dell'uomo ligure: tessuti, ardesie, ceramiche, realizzazioni navali.

«*Grazie alla collaborazione di alcuni enti, come Fit-Ferrotubi e, naturalmente, la "Marina Yachting"* — hanno tenuto a precisare nella loro esposizione i promotori —, *e del Comune di Lavagna e di Sestri Levante, il Tigullio si sta lavorando e lo farà sempre di più anche in futuro*». La mostra è quindi, insomma, «*un momento di verifica per le attività artigianali del comprensorio - Occasione per il rilancio economico e turistico*».

Marco

Pertini riceverà Pavarotti e Cerofolini

GENOVA — La presidenza della Repubblica ha confermato che il presidente Sandro Pertini riceverà in udienza mercoledì prossimo il sindaco Cerofolini e il tenore Luciano Pavarotti. La offerta una nota del Comune di Genova.

Luciano Pavarotti è stato assegnato per l'anno il premio «Cristoforo Colombo - Città di Genova», per i suoi altissimi meriti artistici unanimemente riconosciuti.

Il presidente della Repubblica ha accettato di ricevere in udienza al Quirinale il sindaco Cerofolini e il tenore Luciano Pavarotti anche in relazione al particolare significato delle manifestazioni colombiane del e del premio «Cristoforo Colombo - Città di Genova».

Infortunio sul lavoro Assolto imprenditore

RECCO — Il processo per un infortunio sul lavoro, risalente sei anni fa, Bernardo Piromalli, 55 anni, residente a Nervi in via Mazzini 19, s'è concluso con l'assoluzione per insufficienza di prove dell'imputato, l'imprenditore Vittorio Siri, 58 anni, abitante a Recco via privata Pini.

Piromalli era caduto dall'altezza di 12 metri per la rottura dell'impalcatura di legno su cui stava lavorando, allestita per la ristrutturazione di un fabbricato in località Arbora, ad Avegno. A seguito dell'incidente Piromalli ha subito una menomazione; non può infatti alzare il braccio sinistro oltre i 45 gradi.

(a. pi.)

Battaglia in porto

La Culmv a Genova?

Prosegue lo sciopero bianco - La polizia del Cap appoggiata da partiti e sindacato (tranne la Cgil)

GENOVA — La Culmv, compagnia degli scaricatori del porto di Genova, è contro tutti? Sembrerebbe al dal momento che il attuale irrigidimento nello «sciopero bianco» e nell'astensione da ogni prestazione straordinaria trova, infatti, consensi anche tra la componente comunista Cgil e all'interno del pci stesso.

Il braccio di ferro tra Compagnia e Consorzio del porto dopo lo «storico» decreto del 12 marzo con il quale le tariffe venivano bloccate ai valori attuali fino al 31 dicembre del con l'automatica riduzione delle squadre operative degli scaricatori (da 22 a 17-18 componenti ciascuna), anche non ha avuto manifestazioni violente, come cortei e scioperi, prosegue, non a dissolversi.

Gli irriducibili sostenitori «*primato*» (ovviamente politico) componente operata porto, affermano che il blocco delle tariffe non a far riprendere lo scalo, perché una crisi mondiale traffici e che quindi si tratta soltanto d'un provvedimento autoritario, che tende a ridurre appunto il dei portuali se non addirittura a eliminarli come realtà autonoma in avvenire, in funzione d'un disegno che vedrebbe banchine offerte concessione diretta agli utenti privati.

I portuali, in parole povere avrebbero perdere sia politicamente, sia economicamente, con la riduzione drastica del 20 per cento dei componenti delle squadre.

Quest'impostazione è vivacemente controbattuta da parte della direzione del Consorzio, in particolare nuovo presidente Roberto D'Alessandro, il quale ha trovato solidali nella sua politica, e nella sua impostazione di gestione le categorie economiche, armatori, tutti gli spedizionieri e tutti i partiti politici all'infuori pci) e persino sindacati Uil e componente socialista Cgil.

Alla base argomentazioni del presidente del Cap ci sono i dati relativi alla ripresa del traffico nei primi due mesi del 1984: si tratta d'un del 20 per cento in media, con punte del 35 per cento in settori delicati come i containers. Non solo: le giornate lavorative dei portuali (attualmente sei al mese) sono cresciute del 7 per cento.

«*Questo significa* — fa notare il portavoce del Cap — *che le premesse per il blocco delle tariffe sono basate su una valutazione del mercato in ripresa e ciò vuol anche dire che il blocco favorirà ancora più la crescita congiunturale, aumentando ulteriormente le giornate lavorative effettive porto. Quindi i portuali non soffriranno più per diminuzione d'ufficio delle squadre, perché recupereranno nelle giornate in più che faranno di conseguenza i mancati guadagni*».

parte della presidenza e della direzione del Cap l'atteggiamento dei portuali che lo sciopero delle prestazioni straordinarie vanificano i vantaggi dell'inserimento traffico e del blocco delle tariffe, viene definito «*improduttivo*».

p. l.

Dopo quella del 14 febbraio per il clamoroso «caso Germering»

Una nuova comunicazione giudiziaria per il sindaco di Recco e il suo vice

L'accusa parla di «abuso d'atti d'ufficio» - Un viaggio in Svezia contestato

RECCO — Ancora guai per gli amministratori Il sindaco Giorgio Pesce (dc) e il vicesindaco Arnaldo Lavoratori (psdi) assessore ai Lavori pubblici sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria dopo quella del 14 febbraio scorso, relativa al «caso Germering», per il quale sono imputati anche Bianca Taviani Tixi, Marco Ferreccio, Giovanni Mainero democristiani e Alessandro Mantero, liberale (il processo si terrà l'11 aprile prossimo).

Anche in questo la contestazione rivolta dal pretore Biagio Saggese ai due pubblici amministratori riguarda un «abuso d'ufficio». Il sindaco Giorgio Pesce avrebbe infatti ordinato la predisposizione di mandati di pagamento, poi controfirmati, per la copertura della spesa ammontante a milioni circa, di un viaggio in Svezia compiuto nel 1981 da un gruppo di amministratori e tecnici. La «Commissione studio» s'era recata nel Paese nordico per visitare alcuni impianti di depurazione e documentarsi sull'alta tecnologia raggiunta all'estero.

Com'è noto, il Comune di Recco sta realizzando un impianto di depurazione in località Punta Sant'Anna che servirà anche Avegno e Uscio. È un'opera di notevoli dimensioni (per la quale si registrano alcuni «intoppi»), il cui costo sarà di vari miliardi. La comitiva che partì per Stoccolma nel fece formare quindicina persone; oltre all'équipe di tecnici presenti il sindaco Pesce, gli assessori Mantero Bertagnoni (scomparso l'estate scorsa) e Ferreccio il capogruppo comunista Monteforte. Il capo della ripartizione tecnica, l'ing. Valcarenghi, e quello della ripartizione amministrativa, Brasiliano.

Il «pasticcio» quell'operazione fu che non vennero assunte delibere di ma si firmarono comunque i mandati di pagamento (uno dei quali fu siglato dal vicesindaco Lavoratori, che per questa ragione è stato inquisito).

«*Ogni giorno* — dice Lavoratori — *ci pile di carte da firmare tra cui anche mandati di pagamento. È evidentemente impossibile che si controlli ogni cosa, inoltre, quando una pratica giunge per la firma sul tavolo un assessore, si presuppone che gli uffici comunali competenti l'abbiano ritenuta regolare sotto ogni profilo*».

L'interesse pretore la pratica del viaggio Svezia pare sia conseguenza di un intervento pronunciato dal missino De Marchi in Consiglio le.

Il pretore, evidentemente, non è stato dello stesso avviso; parte degli amministratori inquisiti. Invece, si sottolinea che, in assenza di dolo (l'intero Consiglio si è espresso senso), l'intervento della magistratura ordinaria non risulterebbe giustificato.

«*Trattandosi di questioni amministrative* — dicono gli amministratori — *la competenza è della Corte dei Conti*».

Andrea Plebe

L'azienda sembra disposta ad accettare il piano del sindacato

Italsider: un altro passo avanti per l'intesa Savona-Cornigliano

Sarebbero salvati numerosi posti di lavoro - Scade l'ultimatum alla Fornicoke di Vado

SAVONA — Ancora una conferma, anche se non definitiva, è venuta dai vertici della Italsider in merito al piano messo a punto dalla Fim di Savona, sul trasferimento dei lavoratori attualmente impiegati negli stabilimenti genovesi e considerati in «eccedenza», alla Nuova Italsider di Savona.

Giovedì c'è stato un incontro tra il consiglio di fabbrica e i dirigenti cui è stata ribadita la disponibilità da parte dell'azienda a mettere in pratica il piano del sindacato, che ha scopo rilanciare fabbrica savonese e di «salvare» centinaia di posti di lavoro, minacciati dalla ristrutturazione Finsider.

La direzione, sempre attraverso contatti «*informali*», avrebbe però ridimensionato il numero degli operai trasferiti. È difficile che l'organico possa di nuovo raggiungere le unità attualmente più di come negli Anni 70. Dovrebbe attestarsi intorno mille dipendenti, almeno nella prima fase; poi, anche in base agli sviluppi della crisi siderurgica europea potrebbero avvenire altri aumenti occupazionali. Riuscire comunque a raggiungere questo obiettivo è considerato «*importante*», dal sindacato. Forse un passo decisivo per il settore metalmeccanico di Savona.

Fornicoke gli operai a all'ultimatum, imposto dalla Italiana Coke (scade oggi), in merito alla «*ristrutturazione*» delle batterie 1 e 2 della cokeria. Non è stato ancora inviato un ordine preciso alle squadre di manutenzione che dovranno eseguirlo, ma tutto lascia prevedere che tarderà ad arrivare.

C'è però la sensazione che qualcosa a livello governativo si stia muovendo a favore della Fornicoke. Lo ieri sera ministeriale che prevedeva appunto la chiusura delle tre batterie (il 50% degli impianti) potrebbe essere ridiscusso e migliorato. Vado però la Fulc non vuole abbassare la guardia.

Notizie positive per i lavoratori del Cotonificio Ligure, ormai ad un passo dal fallimento. Il governo ha sbloccato le tre di integrazione e gli operai potranno così ricevere parte degli stipendi arretrati. In questo modo saranno loro malgrado, a chiedere il fallimento dell'azienda, per almeno un anticipo.

La situazione complessiva è però grave: la a questo punto, ritirerebbe inevitabile il fallimento.

ma. ma.

I controlli «porta a porta» in Chiavari, Rapallo, Alassio e Sanremo

La Finanza setaccia i negozi

Per i registratori di - «Caso Teardo» sequestrati 233 conti correnti bancari

GENOVA — Il quindici per cento circa degli esercizi commerciali centro delle principali città liguri sono ancora sprovvisti di registratori di cassa. Sempre nei vari centri cittadini il 23 per cento degli esercizi rivenduta è costituito da pellicce. Il 24 per cento da pelletterie.

Sono questi i dati più significativi di una operazione «porta a porta» effettuata dai finanzieri del nucleo regionale ligure di polizia tributaria in collaborazione con la Legione di Genova.

Si è trattato di un esperimento di primo a livello regionale) limitato alle strade del centro e ha interessato le quattro province (Genova, Savona, Imperia e La Spezia) oltre ad altre quattro città «campione» (Chiavari, Rapallo, Alassio, Sanremo).

I risultati dell'operazione, che ha visto impegnati oltre cento uomini, sono i seguenti: su 385 esercizi controllati (di tutti i tipi e di tutti i settori merceologici) 49 sono risultati ancora sprovvisti del previsto registratore di cassa; le infrazioni) di varia natura rilevate e contestate sono state (199), per una multa complessiva di oltre cento milioni.

Quest'ultima operazione si inserisce in un quadro di iniziative della Guardia di finanza che negli ultimi cinque mesi ha provveduto ad effettuare oltre mila controlli di carattere fiscale. Per quanto riguarda la lotta alla criminalità organizzata, di stampo mafioso e non, i finanzieri hanno compiuto durevoli accertamenti Bancari, quaranta arresti, 103 perquisizioni.

Per il cosiddetto «caso Teardo» (l'inchiesta su una presunta organizzazione specializzata nella riscossione di tangenti e facente capo all'ex presidente della Regione Liguria, Alberto Teardo) i finanzieri Savona hanno effettuato 710 atti di polizia giudiziaria, sequestrato ben 233 conti correnti bancari e libretti, ricostruito 14 mila operazioni bancarie.

Centosei sono state inoltre le persone arrestate per reati legati agli stupefacenti. Dodici quelle carcerate (109 le denunciate) per reati «economici», in particolare nel settore degli oli minerali. In materia di esportazione clandestina di valuta sono state infine arrestate 27 persone.

Al «Verdi» il convegno della Cgil

Del Turco annulato non parla a Genova

GENOVA — *Ottaviano Del Turco, leader della minoranza socialista della Cgil, non è giunto, perché indisposto, ieri a Genova, dove avrebbe dovuto parlare alla «base» ligure, dopo che il giorno prima c'era stato il comizio di Luciano Lama.*

La riunione dei socialisti liguri della Cgil s'è svolta ugualmente al teatro «Verdi». Hanno parlato il segretario Cgil, Gualtiero Tiraboschi, e il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, che per molti anni è stato segretario della Camera del lavoro.

Tiraboschi e Cerofolini hanno tenuto due interventi tono moderato e possibilista per ribadendo la loro opposizione per la politica della maggioranza comunista e per la manifestazione del 24 hanno insistito sull'importanza della ricostituzione del maggior sindacato e sopratutto del ritrovamento degli elementi comuni d'intesa per rifondare l'unità sindacale.

Di tono assai più aspro è stato invece l'intervento dell'on. Ugo Intini, eletto capolista alla Camera in Liguria e direttore dell'«Avanti!», il quale ha attaccato con espressa la politica del pci, affermando che i «comunisti sbagliano quando affermano che senza di loro nessun può governare» e ha aggiunto che «in tutte le democrazie occidentali è la maggioranza che governa e l'opposizione può solo cercare ribaltare i rapporti di potere vincendo le elezioni».

Per quanto, ha concluso Intini, l'attuale ostruzionismo comunista alla Camera per il decreto finanziario «ha solo contenuti politici, ma non si regge su alcun fondato ragionamento d'ordine economico».

p. l.

Il Tar ha dato ragione ai proprietari del giardino

Sestri: lo zoo rimarrà aperto il Comune ha perso la causa

SESTRI LEVANTE — Il Comune di Sestri Levante ha di fronte al Tribunale amministrativo regionale la causa intentata dal proprietario dello zoo di Santa Vittoria di Libiola, Angelo Sfero, per ottenere l'annullamento dell'ordinanza che, nel gennaio dell'83, aveva disposto la chiusura dello zoo.

All'origine della decisione del sindaco Piccinini una lunga storia d'illegittimità edilizie — contestate ad Sfero e per le quali si attende ancora un verdetto —, di presunte violazioni della legge sugli scarichi fognari (i liquami del bestiario sembrava venissero scaricati direttamente nel fiume) e infine i presunti maltrattamenti delle bestie feroci), secondo i visitatori e secondo un primo rapporto degli ufficiali sanitari, in gabbie troppo anguste per la loro natura.

Il Tar, che luglio aveva consentito a continuare la sua attività (sospendendo quindi l'ordinanza di chiusura dello zoo in attesa della sentenza definitiva), ha dato torto al Comune di Sestri annullando l'ordinanza e condannando la civica amministrazione al pagamento di mila lire spese processuali.

Sconfitta, dunque, in tutta la linea! A Palazzo municipale il viene comunemente ufficialmente.

Il comando vigili del Comune e all'Ufficio legale, quest'ultimo di recentissima costituzione, le ragioni questa sconfitta Comune vengono motivate in modo non privo di una certa di rimprovero: nel corso infatti le varie amministrazioni che succedute a Palazzo Pallavicino non hanno evidentemente saputo controbattere, con azioni efficaci, a quanto accadeva a Bocca di Valle ha sede lo zoo.

«*Prendiamo, ad esempio, la questione degli edifici abusivi* — racconta un vigile che preferisce rimanere anonimo — *Per anni abbiamo notificato a Sfero diffide a demolire, multe, altri provvedimenti. Tutto è caduto sistematicamente nel vuoto: ogni volta che recavamo allo zoo scoprivamo una situazione*». Anche di recente che procedura legale seguita dal Comune per decretare la chiusura dello visto l'effetto inutile degli altri provvedimenti, non sia del tutto ortodossa; a questo cavillo di sono aggrappati gli avvocati della difesa ottenendo il responso favorevole del tribunale.

Quanto alle norme igieniche rispettate e al problema animali nelle gabbie, pare — ma lo si saprà con la pubblicazione della sentenza — successivi accertamenti degli ufficiali sanitari abbiano stabilito — contrariamente ai primi rapporti — che tutto era, in realtà, in piena regola.

ma. s.

L'arenile è quello vicino alla chiesa parrocchiale

C'è pericolo di «caduta massi» chiusa spiaggia a Bogliasco

BOGLIASCO — L'accesso alla spiaggia pubblica che sotto la chiesa parrocchiale è stato interdetto dall'amministrazione comunale. Il recente provvedimento è in esecuzione di una vecchia ordinanza della Capitaneria di porto di Genova emessa otto anni fa, resasi necessaria per salvaguardare l'incolumità dei bagnanti.

Dalla parete rocciosa che sovrasta la spiaggia, infatti, si sono staccati dei massi, alcuni quali di notevoli dimensioni. grave pericolo per i turisti che confluiscono sull'arenile. Una «striscia» lunga quanto la spiaggia e larga alcuni metri, a ridosso della parete, stata chiusa al pubblico con transenne e paletti ma il vento, i marosi e la salsedine hanno praticamente distrutto la «recinzione».

«*Per questa ragione* — dice Francesco Varsalona, responsabile della delegazione di spiaggia di Bogliasco-Pieve Ligure — *si è deciso di interdire l'accesso scaletta che parte passeggiata a mare, in modo che la gente non affluisca nella zona di pericolo. Si tratta tuttavia di un provvedimento provvisorio, l'uso della spiaggia pubblica garantito con l'inizio della bella stagione e verrà interdetto solo la zona già delimitata in passato*».

È difficile stabilire quando spiaggia potrà tornare completamente agibile; certamente non prima di un intervento di risanamento della parete rocciosa, per il quale si preannuncia però tempi lunghi. «*Abbiamo già avviato delle trattative con il Genio Civile, il Demanio e la Provincia di Genova* — dice Anna Maria Guglielmino (pci), assessore ai lavori pubblici — *Il tratto però di un'opera molto onerosa e per il quale è necessario il consenso di varie autorità necessario il via entro luglio scorso e abbiamo "ereditato" questo problema delle precedenti amministrazioni. Sono in programma anche interventi per la fognatura e il ripristino della passeggiata*».

a. pi.

Una mostra di collage a Chiavari

CHIAVARI — Oggi pomeriggio, 17, alla galleria «Il Portico» Chiavari in via Rivarola 51 si inaugura la mostra di Emilio De Silva «Collage come pittura».

Avvalendosi della tecnica del «collage», De Silva crea, una miriade di minuscoli pezzettini carta grandi quadri figurativi, immagini che il critico Ugo Carrega ha definito «*di energia stilistica degna di un scrittrice olandese*».

La mostra di Emilio De Silva resterà aperta fino al 9 aprile, con orario dalle 9,30 12 e dalle 15,30 alle 19.

(m. r.)

La proposta di Revelli al ministro dell'Interno

Commissario al casinò anche dopo le elezioni?

«Bisogna evitare che la casa da gioco assorba tutte le energie della futura amministrazione», sostiene l'esponente dc

SANREMO — Il commissario della democrazia cristiana di Sanremo avvocato Emidio andrà a per chiedere che il commissariamento del anche dopo le elezioni di giugno e la formazione nuovo consiglio comunale.

«Io faccio per mancanza di fiducia nei confronti dei futuri amministratori — spiega Revelli — *mosso per evitare che la gestione della da gioco, com'è avvenuto nel passato, assorba tutte le energie della giunta e del Consiglio comunale».*

Il commissario, secondo le intenzioni di Revelli, dovrebbe carica fino all'entrata al casinò del gestore, sia privato o una società pubblica, privata o a capitale misto.

«Il Consiglio comunale — aggiunge Revelli — *dovrà solo indicare la forma di gestione da dare al casinò. Il resto poi lo farà il ministro dell'Interno. E fino a quando da Roma non ci perverrà una decisione del Viminale, il casinò e tutti i suoi problemi resteranno nelle mani del commissario prefettizio. Gli amministratori di Sanremo, d'ora in poi, non dovranno più pensare alle assunzioni di croupiers, alle promozioni, alle manifestazioni, al balletti, all'orchestra, all'acquisto di materiale per la manutenzione dell'immobile od a forniture per bar e ristorante».*

Incombenze che, in passato, provocato la «non amministrazione» che purtroppo poi ha portato alle conseguenze che tutti conoscono.

Il commissario dc dovrebbe incontrarsi a Roma con il ministro dell'Interno Scalfaro già la prossima settimana. La sua missione nella capitale limiterà alla richiesta

Preoccupazioni per l'edilizia nell'Imperiese

IMPERIA — *«Predisporre gli strumenti urbanistici adeguati che consentano la ripresa del settore dell'edilizia»* è la richiesta formulata alle amministrazioni comunali della provincia, dal direttivo territoriale della Filca-Cisl, lavoratori delle costruzioni, riunito per esaminare tra l'altro, il patto «anti-inflazione» concordato con il governo (f. d.)

Sui tesserati scudocrociato dell'intera provincia Imperia, ben di Sanremo. Un numero troppo elevato credibile. A Sanremo, si dice, si iscriverebbero anche i morti, di un maggiore peso contrattuale all'interno del comitato cittadino. Ora le tessere sanremesi annullate. *«Azzereremo tutto* — ribadisce Revelli — *e ricominceremo daccapo. Chi si vuole iscrivere alla democrazia cristiana dovrà farlo presentandosi personalmente in sede».*

Secondo la media nazionale, durante le elezioni, ogni singolo dovrebbe parlare dieci volti: la media, alle «politiche» del giugno 1983 non è stata rispettata. Secondo le previsioni i voti avrebbero dovuto essere 80 mila e invece furono meno della metà. Tutto da rivedere, dunque. E Revelli vuole andare fino in fondo.

Gian Piero Moretti

La proposta è stata presentata al Comune: ne discuterà il Consiglio

I tassisti chiedono un aumento «Le tariffe sono troppo basse»

I ritocchi riguardano lo scatto iniziale e il prezzo minimo: si va a 2 mila lire il primo, da tre a quattromila l'altro - Il delegato alla Viabilità: «Sono d'accordo con loro»

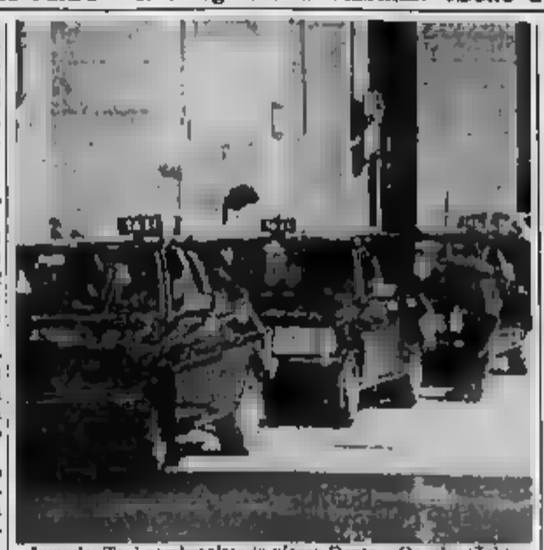
IMPERIA — Costerà più caro andare in taxi. L'organizzazione sindacale dei titolari delle auto pubbliche ha presentato al Comune la richiesta di aumento e una tabella in cui sono indicate le nuove tariffe.

I taxi a Imperia sono 17. L'aumento si aggira intorno al 15-20 per cento.

I tassisti hanno proposto di portare la tariffa base da 3 mila a 4 mila lire; lo scatto iniziale da 2000 a l'attesa ordinaria da 12 a 15 mila lire.

Ritocchi sono previsti anche per i supplementi: per il notturno (dalle alle 6), da 1000 a 1500; festivo da a bagagli: per collo, escluso il primo, 300 lire.

Se ne parlerà al Consiglio comunale, previsto entro metà aprile, ma già si profila qualche problema. Il consigliere delegato alla viabilità, Antonio Di Marco, s'è detto sostanzialmente d'accordo coi tassisti: *«Ma il decreto anti-inflazione* — ha precisato — *prevede un tetto massimo del per cento di aumento. E' possibile dunque che si giunga a una soluzione di compromesso, magari con l'impegno da parte del Comune, di successivo ritocco a breve scadenza.*



Imperia. Taxi parcheggiato in piazza Dante a Oneglia (Tel)

«Le attuali tariffe — ha spiegato Osvaldo Ferrari, segretario di zona del Cna — *sono bloccate ormai da due anni. E' un settore dove siamo ancora una "anarchia", prezzi variabili da città a città, anche in molto vicine. A Sanremo, ad esempio* — ha aggiunto Ferrari, — *già dal dicembre dell'82 la tariffa base era di 3500 lire 2 mila lo scatto iniziale e mila il prezzo dell'attesa ordinaria. L'anno scorso i tassisti di Imperia non hanno chiesto aumenti e respingere ogni loro proposta significherebbe penalizzarli due volte».*

Interviene Natale Luca (penalina di Oneglia), portavoce dei tassisti imperiesi: *«Chiediamo solo che ci mettano in condizione di poter lavorare, così non si può più andare avanti».*

Aggiunge De Luca: *«Da due anni i nostri tariffe bloccate, nel frattempo benzina è passata da 870 a lire al litro, il passolio da 260 a parliamo poi dei costi del meccanico, gomme, di manutenzione e delle spese per l'acquisto di una nuova auto».*

Luca parla dell'attività «taxi-driver» e fa una breve cronistoria della crisi che ha progressivamente colpito il settore: *«Un tempo* — dice — *le occasioni di lavoro erano più numerose: ogni mese, ad esempio, capitava qualche servizio per matrimonio e altre cerimonie, c'erano meno auto e si lavorava più. Adesso tutti hanno la macchina e la gente prende il taxi solo in caso di urgente necessità».*

Anche a Porto Maurizio i tassisti sono d'accordo con De Luca: *«Così non possiamo andare avanti, senza l'aumento dovremo chiudere bottega».*

La Cna ha proposto di uniformare le tariffe, nelle omogenee, ad esempio lungo la costiera.

Maurizio Fico

Scarseggiano i finanziamenti

L'Usl non ha i soldi per i malati mentali

Ricoverati in istituti di Brescia e Ceriale - Troppo care le rette - Ora potrebbero essere dimessi

— ancora ottanta, legge che fa «liberalizzato» i , gli ammalati mentalmente in Usl di Imperia ospiti dal «Fatebenefratelli» di Brescia e, in misura minore, in un analogo istituto di Ceriale: «Si tratta — ha spiegato il presidente geom. Ivo De Michelis — di malati considerati particolarmente pericolosi e ricoverati prima dell'applicazione legge ha radicalmente riconfermato la materia. *Per questi individui si prospetta ora l'eventualità di un ritorno a casa perché l'Usl non ha i mezzi sufficienti per continuare a pagare le rette».*

In termini pratici questa posta annuale per questa categoria di si aggira sui 1450 l'Usl non dispone per assegnazione da parte Regione, che 750 milioni, e cioè la metà.

Commenta De Michelis: *«Se dovessimo giungere a questo estremo, della decisione forzata persone considerate pericolose e inguaribili, un autentico guazzabuglio tutti: mentre l'Usl non dispone certamente strutture adeguate, le famiglie dovrebbero costrette accogliere un congiunto dal comportamento imprevedibile per sé e per gli debbono vivere accanto».*

Data l'importanza e la delicatezza dell'argomento questo tema è stato posto all'ordine del giorno di gestione che, in questi giorni, dovuto riunione perché la maggioranza componentesi è colpita influenza stagionale. Il presidente: *«La soluzioni a questo delicato problema possono due: o la Regione trova modo aumentare lo stanziamento per questo specifico compito, oppure saremo costretti richiedere il pagamento un ticket alle famiglie interessate. Un esempio ricalcando su parte della pensione di cui molti godono».*

«E' quasi impossibile — proseguito — *risolverci altre perché siamo in difficoltà ormai. Rispetto ad un fabbisogno di circa 60 miliardi, in Regione ne assegnati».*

Questa conclusione: *«Praticamente, con i 750 milioni di cui disponiamo potremo continuare con il sistema dei ricoveri a Brescia e Ceriale fin verso giugno; abbiamo, pertanto, soltanto due o tre mesi di tempo per risolvere un problema che, ripeto, è urgente e grave non soltanto per gli individui e le famiglie direttamente interessati, ma per l'intera collettività».*

Bruno

L'appalto per riparare la balaustra

SANREMO — appaltati i lavori per la ricostruzione balaustra crollata in corso Imperatrice in seguito alla caduta di una palma. Verranno eseguiti dalla ditta Giovambattista Marino, che ha presentato un'offerta al ribasso del 18,2% sulla base d'asta di milioni. Alla gara hanno partecipato imprese. (c. d.)

Sanremo al «Maggio» di Cervia

SANREMO — Un'aiuola rappresenterà Sanremo alla mostra «Maggio fiore» in programma a Cervia. Alla manifestazione, che intende sottolineare la necessità di un costante impegno di tutti enti locali nella difesa dell'ambiente, parteciperanno quattro dipendenti del Comune specializzati nel settore del giardinaggio. La presenza della delegazione costerà due milioni. (c. d.)

Le indagini mettono a fuoco altri particolari sull'uccisione dell'artigiano di Sanremo

Prima della scoperta dell'assassinio qualcuno svuotò l'alloggio del sarto

SANREMO — Nuovi, inquietanti particolari stanno emergendo dalle indagini sull'omicidio di Vittorio Berardinelli. Gli interrogatori dell'assassino, dei due presunti complici, dei testimoni, hanno rivelato solo Thomas Bertini Karrasch è nella zona del delitto la mattina dopo, ma ha anche tentato di costituirsi, con l'indefettibile freddezza, un alibi.

Il giovane, verso le 13 lunedì, undici ore dopo aver ucciso l'uomo, è tornato in via Capitolo ed è salito nell'alloggio del insieme ad un ragazzo che bene Berardinelli. Di fronte al cadavere martoriato della vittima, l'omicida ha finto stupore e sgomento e si è messo a gridare anche lui: *«Hanno ammazzato Gastone»*, il soprannome con il quale era conosciuto il morto.

L'amico Thomas Bertini ha poi telefonato alla polizia, mentre l'assassino è sparito. Pochi minuti dopo, gli investigatori stavano già cercando il diciannovenne di origine austriaca.

Altri aspetti contribuiscono a rendere ancora più fosca e squallida la vicenda, nata in un ambiente dove si intrecciano droga, emarginazione, violenza e omosessualità.

I carabinieri hanno accertato tra il momento dell'omicidio (all'una di lunedì) e quello del ritrovamento del cadavere (appunto a mezzogiorno) alcuni «sciacalli», che forse avevano sentito invocare di aiuto il sarto e quanto era successo, entrati nella stanza, teatro dell'assassinio, rubando un televisore a colori e un impianto radio-stereo portatile.

Lentamente, quindi, il quadro che racchiude l'episodio si sta delineando i contorni sempre più nitidi, anche se qualche tassello, come ammettono gli inquirenti, ancora manca per completare il mosaico.

Persa quasi del tutto la speranza di ritrovare le armi (una specie di coltello, un martello e un'ascia) e gli indumenti sporchi di sangue di Thomas Bertini Karrasch. Inutili pare in mezzo a tonnellate di rifiuti. I carabinieri stanno cercando un'auto che sarebbe stata usata dall'omicida per allontanarsi dalla città vecchia: sembra sia stata abbandonata alture alle spalle di Sanremo.

Le indagini, insomma, sono tutt'altro che chiuse: si cercherebbero altre complicità, dopo l'arresto di Giuseppina Paglino e Giampiero Quadrio, i due giovani che avrebbero aiutato l'austriaco a cancellare le prove.

E' stato confermato il movente. In preda a una crisi di astinenza, Bertini è andato da Vittorio Berardinelli, conosciuto spacciatore, per ottenere grammi di eroina. Sprovvisto di soldi, si è sentito chiedere in cambio prestazioni sessuali «particolari». Una richiesta che avrebbe fatto scatenare la furia omicida del ragazzo, già fuori di sé.

Claudio Donzella

Sanremo. Gli inquirenti esaminano alcuni oggetti trovati nell'alloggio del sarto assassinato

La maggioranza sembra aver ritrovato l'armonia

Il bilancio di Ventimiglia non sarà terreno di scontro

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per lunedì alle 20,30. All'ordine del giorno 11 argomenti, tra cui l'approvazione dei progetti dei centri polisportivi nella frazione Roverino e nell'edificio scolastico di via Roma, con relativi appalti, il regolamento della gestione per l'acquedotto internazionale tra Ventimiglia e Mentone, e soprattutto l'esame e l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno che si aggira sui 20

A questo proposito l'assessore al Bilancio e vicesindaco Pierfranco Roà spiega: *«Sei milioni vengono assorbiti dagli stipendi dei dipendenti del Comune, poi esistono di normale gestione che impegnano un'altra bella fetta delle disponibilità finanziarie. Riteniamo però poter portare in parte il perfezionamento pratiche con l'avvio anche dei lavori del centro polisportivo di Roverino. Certo contiamo molto sul mutuo del credito sportivo. Infine* — ha concluso l'assessore — *faremo intervenire opere pubbliche frazionali. Il previsto la costruzione mutuo circa milioni per il prolungamento della strada».*

Tra le pratiche importanti figura anche l'esame e l'approvazione del bilancio triennale. Gli argomenti che saranno esaminati, alcuni di un certo rilievo, si presume dovrebbero riscaldare l'atmosfera. Le recenti polemiche che hanno animato l'ultima riunione direttivi dei partiti che compongono la maggioranza (democrazia cristiana, socialisti, repubblicani, assenti i rappresentanti sembrano sopite.

La minaccia del sindaco Lorenzi, socialista, di dimettersi non è stendeva un piano più incisiva amministrazione problemi cittadini, pare rientrata. Ora la dc sembra aver trovato un accordo i socialisti e i repubblicani, e la seduta consiliare dovrebbe svolgersi in abbastanza disteso.

Continuano intanto i lavori per la in opera della nuova illuminazione cittadina con inevitabili disagi traffico. Questo intervento quando sarà ultimato costerà oltre 380 milioni.

l. m.

Ristrutturate le ex colonie milanesi

SANREMO — E' stato approvato il progetto di ristrutturazione secondo piano delle «ex colonie milanesi», che oggi ospitano la sezione staccata dell'Istituto magistrale di Imperia.

L'intervento è stato deciso per aumentare il aule, che diventeranno

I lavori, che presto no appaltati, dovranno completati entro l'inizio del prossimo Il progetto è redatto dall'Ufficio Comunale.

Interessa anche gli studenti liguri

Una facoltà di agraria fra poco ad Ormea?

ORMEA — Presto ad Ormea sede staccata della facoltà di agraria dell'università di Torino? L'iniziativa rientra in un ampio progetto messo a punto dall'amministrazione provinciale di Cuneo per arricchire il basso Piemonte di un'articolata serie di centri studio specialistici.

Il programma è di grande interesse anche per il Ponente ligure: con il completamento Statale 28, i giovani provincia di Imperia avranno a disposizione alcuni sbocchi scolastici, nuovi, facilmente raggiungibili e professionalmente qualificanti

gli istituti di Alba (viticoltura), Mondovì (agricoltura) e Fossano (zootecnia) si aggiungerà quello di Scienze forestali appunto di Ormea.

La Facoltà, la quinta del genere in Italia, sarà collocata in un edificio, un tempo occupato da una struttura alberghiera successivamente trasformata in stabilimento idroterapico.

L'amministrazione provinciale di Cuneo appaltato i lavori per il ristrutturazione del palazzo. L'importo totale è di due miliardi e 700 Nella stessa sarà ospitato anche l'Istituto professionale per le foreste.

L'immobile, scelto come sede nuova scuola, ha una cubatura di oltre 15 mila metri è circondato da 20 mila quadri di parco. L'amministrazione di Cuneo ha acquistato dalla curia vescovile di Albenga.

f. d.

A Laghet, località francese due passi dalla frontiera di Ventimiglia

E Buddha prende il posto ai pellegrini

MONTECARLO — *Buddha è a due passi dalla frontiera preso alloggio, senza troppi problemi, a Laghet, a pochi chilometri Principato Monaco, verso l'entroterra. E' accaduto qualche mese fa e l'avvenimento, sulle prime, lasciato un po' sconcertati trattandosi di Laghet. Qui, infatti, c'è un vecchio santuario, dedicato al culto della Madonna, meta frequentatissima pellegrinaggi, in gran parte Riviera ligure dove il culto per Nostra Signora Laghet la dizione precisa) sopravvive ai tempi e alle frontiere.*

L'idea, quindi, che proprio a Laghet possa essersi insediata una comunità buddista appare incredibile. Ma è la realtà. E finora ci sono stati problemi né dall'una né dall'altra parte.

Il Santuario di Laghet ha un significato ben preciso per i sanremesi, specie quelli più in là con gli anni. Per i loro padri una puntata in quella chiesa, almeno volta all'anno, era rito quasi obbligato. A piedi naturalmente, senza problemi frontiere. La devozione è rimasta anche se con il tempo si è un po' attenuata. Ma oggi sono tanti i sanremesi che vanno a Laghet. In auto naturalmente. Se non c'è traffico vi si arriva in meno di mezz'ora.

E da qualche mese, quest'angolo di entroterra della Costa Azzurra, arrivati i buddisti sono installati proprio nell'antico «Hotel dei Pellegrini», ceduto poco tempo fa dalla diocesi di Digne che ne era proprietaria. Così angolo misterioso Oriente si è installato quelle stanze non chiama più «Hotel dei Pellegrini» ma «Istituto Karmapa».

L'istituto attività: organizza soprattutto seminari che, partendo dai dettami della religione buddista, affrontano i temi più disparati. Poco tempo fa una quindicina di persone hanno partecipato ad uno «stage» sulla pittura obiettivi sono dichiarati: «Offrire punto riferimento e ricerca comuni precoci e occidentali campi la ricerca della spiritualità, l'essenza dell'uomo, il senso della vita umana».

Finora la convivenza fra cattolici e buddisti non ha avuto problemi. I pellegrini continuano ad affluire al santuario Costa Azzurra e dalla Riviera italiana. I buddisti organizzano le loro attività. Quando sono arrivati a Laghet hanno subito compiuto visita di cortesia al rettore santuario, Pierre Lanza. «La loro presenza non incompatibile con — ha spiegato padre Lanza — *in fondo lo stesso Papa ricevuto il Dalai-Lama».*

Comunque, a scanso di equivoci, visto «concorrenza» casa, è stato accelerato progetto restauro dell'antico santuario che, ultimamente, accusava tutti i suoi anni. I lavori, finanziati e da un «gruppo amici di Laghet», prenderanno via molto presto

b. m.

L'assistenza agli anziani di Dolcedo

Chi dovrà gestire la casa di riposo?

DOLCEDO — *«Le condizioni della casa riposo Dolcedo, che accoglie 32 anziani della provincia, sono deprecabili, siamo che Tar di rende note sentenza che stabilisce se essa deve essere amministrata autonomamente, oppure se deve essere gestita dal Comune. ritardo che va soltanto a danno vecchi ricoverati»*: con queste parole il sindaco Gandolfo ha in chiaro necessità che i problemi del ricovero, attualmente gestito da un che, per ovvie ragioni, non può assumersi responsabilità, siano affrontati e risolti.

«Dal giugno 1983 — ha detto Gandolfo — *il Comune ha approvato il progetto esecutivo inerente i lavori di sistemazione ed adeguamento igienico-funzionale del a piano terreno, in i ricoverati non soltanto possano vivere in ambienti più sani, ma possano anche accedere con facilità al giardino».*

La spesa per tali lavori, effettuare con il contributo regionale, si aggira sui milioni

b. v.

LAUREATO

esperto marketing marcelati propone solida azienda Cuneese come alter ego piolere con possibilità apporto finanziario

Scrivere: «Publikompass 2385 Torino»

Potrà ospitare anche un mercato

A S. Lorenzo al Mare presto una nuova piazza

SAN LORENZO — Le Ferrovie hanno concesso al Comune l'autorizzazione ad «appoggiare» al muro di sostegno della linea dei treni il grande solettone in cemento armato che il Comune si prefigge realizzare proprio al centro del paese: *«Si tratta di un'opera* — ha commentato il sindaco Luigi Migliari — *che potenzierà notevolmente le possibilità economiche e turistiche paese. La superficie piana circa 800 metri quadrati che si renderà disponibile permetterà di molti* problemi di parcheggio, *creando, inoltre, una piazzetta centrale per l'incontro dei cittadini e per un mercato».*

Migliari anche detto che, di fronte alla nuova piazza, lato mare, potrà re una serie per negozi specializzati che, oltre a venire incontro ad una necessità, potranno fornire anche un discreto reddito. Il Comune.

Per l'esecuzione lavori il Comune ha già disponibili 200 milioni. l'appalto potrà avvenire fra breve, non appena esperite le formalità

Denunciate le «interferenze politiche»

«Dea a Sanremo? Un errore» ribadisce la dc di Imperia

IMPERIA — «Respingiamo le interferenze strumentali di politica deteriore non sorrette da giustificazioni tecniche che potrebbero inficiare le decisioni prese, con grave danno servizio sanitario»: questa la posizione significativa dc di Imperia in merito alla possibilità che il Dipartimento di emergenza ed assistenza «Dea», già assegnato all'ospedale dei capoluogo, in essere realizzato a Sanremo.

Nel documento, dal segretario comunale dc Constatabile vengono ribadite le favore scelta di Imperia (completezza reparti già esistenti, facilità di comunicazioni il resto della provincia, risparmio). «Nell'evidenziare alla cittadinanza la necessità di questa assegnazione della Dea al capoluogo, stabilito bonus Piano sanitario regionale 1985-'88, chiediamo a tutti una adeguata sensibilizzazione su questo problema una conseguente mobilitazione per favorire la soluzione più idonea.

b. v.

Sorgerà fra la scuola e la caserma alpini

Sarà costruita a Pieve palestra da 550 milioni

PIEVE TECO — Una palestra coperta — del di 550 milioni — completerà prossimamente l'attrezzatura sportivo-turistica di Pieve di Teco.

Lo ha deciso la commissione dell'amministrazione provinciale su richiesta degli assessori De Michelis ed Alberto Casalini.

La realizzazione, che colmerà una lacuna del centro pievese, è stata possibile dal Comune, che ha messo a disposizione un'area particolarmente centrale ed adatta tra l'edificio della scuola media e la vecchia caserma degli alpini: *«Si tratterà di una palestra in muratura, coperta, polifunzionale* — ha spiegato Casalini — *capace di ospitare partite di campionato di pallacanestro e pallavolo oltrechè rendere possibile normale attività ginnastica degli studenti».*

Importante anche la funzione turistica una attrezzatura: sarà infatti possibile far partecipare le squadre di Pieve di Teco e dei centri vicini ai campionati provinciale e regionali. richiamo di atleti e di accompagnatori.

b. v.

PK publikompass spa

Concessionaria per la pubblicità de

LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOSPORT
IL LAVORO

Nuovo indirizzo

FILIALE DI GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. 595.633 - 541.366

In base alle ultime statistiche

Sorpresa: Savona è una città ricca

I dati forniti dal Banco di Santo Spirito - Raggiunta al primo posto Brescia - Perplessità

SAVONA — Quello che proprio non t'aspetti: nel 1983 i savonesi hanno guadagnato più di tutti in I[illegible] Solo i bresciani sono riusciti a tenere il nostro passo.

L'annuncio viene da «Savona economica», periodico della Camera di Commercio, che pubblica un'ampia elaborazione [illegible] dati forniti dai ricercatori del Banco di Santo Spirito. Un balzo in avanti, nel reddito pro-capite, che ha dell'eccezionale, visto che sino alla fine degli Anni Settanta la provincia di Savona era relegata al ventesimo posto.

Ogni savonese, nel 1983, avrebbe avuto un reddito di 10 [illegible]oni e 200 mila lire. Ben più sotto Milano (8 milioni e [illegible] mila per abitante), Torino (8 milioni e 600 mila), Genova [illegible] milioni e [illegible] mila). Un autentico «miracolo a Savona», con redditi da far impallidire quelli del cosiddetto triangolo industriale.

In testa, nel contributo alla formazione del reddito provinciale, il capoluogo, seguito nell'ordine da Albenga, Alassio, Loano, Finale, Cairo, Varazze e Pietra Ligure.

Ma come è potuto accadere? Quali indicatori hanno sensibilmente influenzato le statistiche? Sono interrogativi che è lecito porsi di fronte alla situazione economica della provincia, la cui parabola discendente non è iniziata certo ieri. Le statistiche, insomma, non finiscono mai di stupire.

Tutto sommato, i centri che sembrano aver meglio sopportato la generale congiuntura sono quelli che, al [illegible] la [illegible] una integrazione tra le varie attività, hanno nel turismo la fonte principale di reddito.

Dopo Albenga, che poggia sul connubio agricoltura-artigianato, ecco Alassio, Loano, Finale e poi Varazze e Pietra Ligure, centri essenzialmente turistici. l. p.

Si svolge la manifestazione rinviata domenica scorsa per il maltempo

«S.O.S.» in mare domani a Savona è una simulazione vicina alla realtà

Alle 11 scatterà l'allarme per un natante in fiamme - Partiranno le motolance dei Vigili del fuoco, quelle della Capitaneria, Finanza e Polizia - L'ausilio degli elicotteri e dell'ambulanza donata [illegible] «La Stampa-Specchio [illegible] tempi

L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova che prenderà parte all'esercitazione di domani (Telef.)

SAVONA — Domani, alle 11, scatterà l'operazione di [illegible] mare «SOS», che era stata rinviata domenica [illegible] per il maltempo. L'esercitazione è stata organizzata tra l'altro, per vedere all'opera per la prima volta il nuovo «modulo d'emergenza», l'ambulanza Fiat Ducato [illegible]nata dai lettori de *La Stampa - Specchio dei tempi* [illegible] Croce Rossa [illegible] Savona e inaugurata l'altra settimana.

Il programma [illegible] stato aggiornato in alcuni particolari. Si parte con l'allarme per un natante in fiamme. Si tratta del rimorchiatore «Eterno» della ditta di lavori subacquei Ilma sub, che consente di simulare a bordo un difficile intervento di recupero.

La richiesta è raccolta da tutti gli enti che devono intervenire. Per prime si muovono le motolance antincendio dei vigili del fuoco di Savona (partiranno dal cantiere Campanella), poi le motovedette della Capitaneria e della Guardia di Finanza e le imbarcazioni della polizia marittima.

Il rimorchiatore è posto nel centro del porto, ma si simula un intervento in mare aperto con la necessità di accorrere una persona assistata. Dalla calata Pietro Sbarbaro parte per prima l'ambulanza numero 2 della Croce Rossa di Sa[illegible] (una Fiat Ducato tetto rialzato), scortata da una gaz[illegible] dei carabinieri [illegible] Savona. Si porta nella zona [illegible] allo stato, passando per via Oramazi e di fronte allo stabilimento Italsider, e quindi [illegible] un tratto di strada aperto al traffico.

[illegible] frattempo arriva da Genova l'elicottero Agusta Bell 206 [illegible] vigili del fuoco, pilotato [illegible] comandante del nucleo, maggiore Sergio D'Agostino. L'elicottero si posa sulla banchina [illegible] riceve [illegible] primo equipaggio della Croce Rossa la barella rigida [illegible] corso tipo toboga.

[illegible] si passa quindi all'operazione di recupero della persona assistata. L'elicottero resta sospeso sul rimorchiatore, cala la barella (è possibile anche che [illegible] scendere un sommozzatore), il ferito viene caricato [illegible] trasferito, appeso all'elicottero [illegible] sulla [illegible] banchina del alto auto.

Nel frattempo, sempre dalla calata Pietro Sbarbaro, [illegible] partita la seconda ambulanza, cui [illegible] affidato il compito più delicato: [illegible] [illegible] nuovo «modulo d'emergenza» che, scortato [illegible] una Alfetta [illegible] polizia stradale [illegible] Savona, va all'appuntamento con l'elicottero. A bordo c'è personale sanitario specializzato che, gra[illegible] alla moderna apparecchiatura [illegible] cui il mezzo dispone (un rianimatore Sa[illegible]b Logic 07), può portare all'asfissiato le prime cure più appropriate.

L'esercitazione si svolgerà con qualsiasi tempo, sempre che l'elicottero possa tecnicamente levarsi in volo. E' resa possibile anche [illegible] alla cortesia del direttore dell'Ente Porto, Bono, e del capo De Martino, che fanno ritardare, di qualche ora l'attracco [illegible] una gigantesca nave [illegible] proprio nella zona scelta per l'esercitazione.

La Croce Rossa [illegible] [illegible]rizzando [illegible] [illegible] specializzazione per i suoi volontari, in modo che [illegible] utilizzare nel modo migliore il «modulo d'emergenza». Saranno tenuti da medici per quanto riguarda la parte sanitaria, e dal vi[illegible] del fuoco per le attrezzature di cui l'ambulanza dispone (martinetto [illegible] per [illegible] incidenti stradali, maschere antigas e altro).

Il Fiat Ducato verrà adoperato [illegible] stretta collaborazione [illegible] i medici e [illegible] personale del pronto soccorso e del reparto di rianimazione del San Paolo, diretto dal primario professor Carlo Ebbli.

Il miglior posto per assistere a tutta l'esercitazione, è il lungo marciapiede che, dalla Torretta, corre fino [illegible] impianti delle Funivie.

Sandro Chiaramonti

I socialisti verso [illegible] congresso

«Più credibilità per un rilancio»

Un ordine del giorno indica i principi di base della «rifondazione» a Savona

[illegible] — Al congresso straordinario del psi [illegible] in [illegible]mpa nei giorni 14 e 15 aprile, di «correnti» ce [illegible] saranno più d'una: sin d'ora [illegible] differenziazioni sono nette. Ma ieri i socialisti [illegible] hanno votato all'unanimità un ordine del giorno «per il congresso», [illegible] sorta di codice di comportamento e di enunciazioni [illegible] principi di base.

[illegible] [illegible] obiettivi fondamen[illegible] indicati dal documento: costituzione di un gruppo dirigente «capace di dare credibilità al partito all'esterno» e che abbia «sufficienti autorità all'interno da [illegible] [illegible] profilo [illegible] rigore morale sia sotto quello della capacità e preparazione politica»; misura di una [illegible] programmatica [illegible] attività [illegible] partito «che persegua, coraggiose ed attente del contesto socio-economico nel quale il psi savonese deve operare, possa determinare un rilancio del partito nell'opinio[illegible] pubblica, tale [illegible] far superare la diffidenza e la disaffezione determinatasi a seguito delle [illegible] vicende giudiziarie».

E [illegible] questi presupposti che il congresso, dopo [illegible] mesi di gestione commissariale [illegible] federazione provinciale, dovrà eleggere «organi credibili e incisivi».

Prosegue l'[illegible] del giorno votato [illegible] tutti: «[illegible] obiettivi indicati devono segnare la svolta politica ed operativa del psi savonese affinché lo stesso possa, in tempi brevi, recuperare in termini [illegible] immagine e quindi di consenso».

A livello operativo i dirigenti della federazione provinciale del psi dovranno costituire un più [illegible] coordinamento delle sezioni, formare a livello provinciale [illegible] commissioni di lavoro, costituire un [illegible] cittadino fra le sezioni del capoluogo, il tutto «da realizzare [illegible] la garanzia che [illegible] federazione savonese non difetti obiettivo di colonizzazioni esterne». l. p.

Proteste dei panificatori al prefetto per le esose bollette dell'Italgas

Savona: pane aumentato di 200 lire «La ragione? Il gas troppo caro»

La lievitazione del prezzo alla chetichella - Si minaccia una clamorosa «serrata»

SAVONA — I panificatori savonesi [illegible] «agitati» e, alla chetichella, hanno aumentato il prezzo del pane di circa 200 lire il chilogrammo. Inevitabili ritocchi superiori [illegible] registrano per la focaccia. Gli aumenti riguardano, è ovvio, il pane cosiddetto calmierato che, però, è anche quello maggiormente venduto.

Perché tutto questo fermento? Sono state le bollette del gas a provocare la reazione di gran parte dei 280 panificatori [illegible] provincia. Quindici, in questi giorni, si [illegible] trovato a dover saldare un [illegible] di quasi 4 milioni, per di più in unica soluzione, alla società che gestisce il servizio del gas. Sono stati colpiti, infatti, i consumi, aggiornati anche sul 40 per cento, alle [illegible] industriali e il calcolo retroattivo, a partire [illegible] luglio dell'anno [illegible]. Un provocato [illegible] rialzi-bollette.

Sono a terra i panificatori non avevano forse prestato attenzione alla dicitura «salvo conguaglio» presente nelle fatture della società Ital[illegible].

La categoria è in fermento, una delegazione di panificatori si è recata dal prefetto Giovanni Orefice, e ha chiesto di ottenere, in tempi rapidi, l'aumento del prezzo del pane calmierato. Fermo da giugno a 1750 lire al chilo. «Non possiamo resistere oltre — dicono i panificatori — al colpo dell'inflazione». Si è concesso un aumento [illegible] quasi [illegible] quanto per cento per la tariffa [illegible] per [illegible] tenere conto dei contraccolpi che arrebbe arrecato alla nostra categoria il comitato regionale prezzi non può continuare a far orecchie da mercante». [illegible] per ottenere qualche risultato è stata prospettata la minaccia [illegible] chiudere i forni.

Nel corso dell'incontro in prefettura gli operatori del settore hanno anche sollevato il problema di poter affrontare a rate il pagamento delle maxi-bollette ricevute in questi giorni dall'Italgas. In [illegible] di risposta negativa [illegible] è escluso che davvero, nelle prossime settimane, possa esserci [illegible] «serrata» di protesta delle panetterie.

Un'iniziativa clamorosa per richiamare l'attenzione generale [illegible] un problema [illegible] tempo aperto come quello del pane cosiddetto «comune», che ha prezzo calmierato ma che, per la verità, non [illegible] facile trovare sempre.

I ritocchi apportati in questi giorni [illegible] resto, sono quasi passati inosservati, tenuto [illegible] che, di questi tempi, [illegible] tramontata l'epoca delle famiglie che consumavano qualche chilo di pane al giorno.

In effetti, oggigiorno, si sentono spesso le massaie chiedere «due panini». E' naturale, a questi livelli, non far caso all'aumento dei prezzi.

In provincia di Savona, comunque, occorrerebbe risolvere una volta per tutte un altro problema: quello della «pezzatura» del pane. E' sufficiente una piccola modifica per far cambiare prezzo a questo prodotto. «Un po' di farina e un po' d'acqua e ti molti si arricchiscono», dice qualcuno, specie quando si arrabbia perché viene guardato come un «originale» tutte le volte che chiede del pane a prezzo calmierato.

E bisognerebbe, in particolare, chiarire una volta per tutte la validità di quella regola che si dice imponga ai rivenditore [illegible] cedere qualsiasi tipo di pane allo stesso prezzo di quello calmierato nel caso si trovi sprovvisto di quest'ul[illegible].

Ivo Pastorino

Circo contesta i manifesti

CAIRO — Guerra di manifesti a Carcare tra i proprietari di un circo e il gestore [illegible] una sala da ballo.

L'altro giorno i responsabili [illegible] del circo Heraldo, che è accampato in piazza Cavamadosi, hanno protestato in quanto i loro manifesti pubblicitari erano stati coperti da quelli della discoteca «La Perla». (g. p. c.)

Un parcheggio custodito

LAIGUEGLIA — Per la prossima [illegible] Laigueglia potrà contare su di [illegible] nuovo parcheggio custodito, capace di ospitare [illegible] macchine.

Lo ha deciso il Consiglio comunale, [illegible] dando l'area di piazza [illegible] Matteo. (r. ar.)

Accusati dell'aggressione a una polacca

SAVONA — Il giudice istruttore di Savona, Filippo Maffeo, ha emesso tre mandati di cattura per altrettanti cittadini francesi accusati di sequestro di persona, atti di libidine e violenza carnale. Avrebbero sequestrato l'estate scorsa una «entraîneuse» di un night club di Alassio, una polacca [illegible] 24 anni, e dopo averla accompagnata in una discoteca l'avrebbero violentata a turno per oltre un'ora.

Per questo episodio è già in carcere un giovane alassino. La ragazza, che all'epoca abitava a Torino, si era rivolta al commissariato di Alassio. Aveva raccontato la sua avventura e fornito una dettagliata descrizione degli suoi aggressori.

[illegible] Inquirenti bloccarono il suo fidanzato. [illegible] dopo molte indagini il magistrato [illegible] riuscito a dare [illegible] nome agli altri aggressori. (g. p. c.)

La tradizionale festa studentesca che risale al 1934

Torna la corsa delle carrette ma forse sarà l'ultima volta

Domani, organizzata dagli studenti universi[illegible] - Poca collaborazione e molte [illegible]

SAVONA — *Torna la corsa delle «carrette» organizzata dall'Associazione degli studenti universitari di Savona, con la collaborazione di Radio Riviera Music. E' un programma domani 1° aprile (ma non sarà uno scherzo!) dalle 15 alle 17. Alle mattina, alle 10, in piazza Sisto IV, ci sarà invece la sfilata dei vecchi «chassis» di auto che quest'anno saranno addobbati con cartelli e disegni satirici.*

In piazza Sisto IV [illegible] sarà anche la banda Foresno che suonerà marcette allegre e musiche goliardiche. Alla partenza si sono iscritti 20-25 equipaggi, alcuni dei quali provenienti da Finale Ligure. Il dottor Franco Mascetta, «anima» dell'associazione, spera che [illegible] divertino la classica (ed emozionante) gara all'ultimo momento.

Il percorso: le «carrette», alle 15, a rotta di collo, scenderanno dal bosco [illegible] Ninfe, poi in via Poggi, quindi l'arrivo in via dei Mille e piazza Diaz, dove [illegible] [illegible] si tragurdo.

I dati storici: [illegible] prima edizione risale addirittura al 1934. Ai nastri di partenza gli studenti in camicia nera del Guf (l'organizzazione degli universitari fascisti) e i cattolici della Fuci.

Gli anni del della guerra interruppero la tradizione, ripresa [illegible] mediatamente ripresa nel '46. I momenti più fulgidi risalgono agli Anni 50-60. [illegible] seri professionisti oggi in riposo si doppiopetti e austere cravatte «reggimentali», erano i più accaniti. Vecchie foto, ingiallite dal tempo, ti ritraggono vestiti da donna, con un volante in mano (unico ricordo della carretta sfociata all'arrivo), mentre si aggirano felici tra la folla [illegible] via Paleocapa.

[illegible] che dire di quello foro [illegible] medico) travestito da pilota della prima guerra, [illegible] tanto [illegible] casco di cuoio ed occhialoni? Insomma [illegible] corsa [illegible] un fenomeno che va sicuramente al di là dello «spirito» goliardico. E' stata interrotta, per una crisi di stanchezza, negli Anni 70. Ha ripreso vigore, inaspettatamente nell'83 (c'erano seimila persone ad assistere) e domani viene replicata.

C'è solo un'ombra ad oscurare quella che è diventata [illegible] tradizione savonese, un appuntamento da non perdere: realizzarla costa sempre più fatica. Le autorità (vigili urbani, questura, prefettura) fanno sempre più problemi per autorizzare le «discese» a [illegible] lungo delle carrette.

«Potrebbe [illegible] l'ultima [illegible]» — dice Franco Mascetta —, ci [illegible] troppe difficoltà; se qualcuno ci desse una mano, potremmo forse ripeterla. Ma, almeno per quest'anno, [illegible] [illegible] "abbandonati".

Massimo Numa

Perlustrata anche [illegible] linea ferroviaria

Si cerca [illegible] Montenotte la prigione [illegible] Federica

CAIRO — Battute dei carabinieri nell'entroterra savonese, in modo particolare tra la zona di Ferrania e Montenotte, alla ricerca della prigione di Federica Isoardi.

E' stata esplorata anche una parte della ferrovia. Dopo [illegible] liberazione, infatti, la bambina di Cuneo aveva detto che da una delle prigioni aveva sentito passare un treno.

Gli inquirenti continuano a battere tutte le p[illegible] Anche ieri sono state controllate alcune persone.

Il cervello della banda sarebbe già stato identificato.

E' stata invece definitivamente abbandonata la pista della Valle Bormida.

Secondo i carabinieri (ma questa affermazione contrasta con quella della questura di Cuneo) la Ford rubata a Carcare non sarebbe servita al sequestro.

La bimba però non è in grado di riconoscere su che tipo di auto abbia viaggiato durante gli spostamenti.

«Mi facevano coricare sul pavimento accanto ai sedili posteriori — ha raccontato Federica — ricordo solo che l'auto era molto spaziosa».

E. p. c.

Direttore di un hotel di Milano

Arrestato presunto boss riforniva i droga-party?

SAVONA — I carabinieri hanno arrestato [illegible] dei boss dell'organizzazione che fornisce la Riviera ligure di cocaina destinata [illegible] droga-party. [illegible] tratta di un direttore d'alber[illegible] [illegible] Milano, che è stato bloccato la scorsa settimana. [illegible] ora rinchiuso nel carcere milanese di San Vittore.

E' già stato interrogato, lunedì scorso, dal giudice istruttore Filippo Maffeo. Gli inquirenti hanno [illegible] segreto [illegible] notizia per non compromettere le indagini che [illegible] giunte ormai alla fase decisiva.

L'arresto di Gervasi [illegible] arrivato [illegible] dopo [illegible] serie [illegible] controlli e intercettazioni telefoniche.

I carabinieri hanno seguito attentamente ogni [illegible] spostamento. Hanno scoperto che era un assiduo frequentatore dei bar e delle discoteche di Finale dove contattava i clienti.

Non sarebbe però un corriere.

Si limitava a prendere le ordinazioni e in qualche caso a riscuotere i soldi. Sarebbe legato direttamente a Sergio Cara, il milanese di [illegible] anni in carcere per un [illegible] traffico di droga tra il capoluogo lombardo e il Sud America.

[illegible] E. p. c.

Preoccupazione per le condizioni degli arenili

La furia del mare danneggia strade e spiagge di Albenga

Problemi anche per alcune concessioni contrastate a ponente del Centa

ALBENGA — Con l'arrivo della primavera [illegible] di attualità i problemi legati alla prossima stagione turistico balneare, una stagione che [illegible] presenta in questi giorni con note di preoccupazione a causa delle [illegible] dell'arenile a levante [illegible] foce [illegible] fiume Centa, la zona a mare [illegible] frequentata [illegible] Albenga.

La mareggiata, che solo in queste ore sta diminuendo [illegible] intensità, per quasi una settimana ha flagellato i due chilometri [illegible] costa che dal fiume Centa vanno sino [illegible] località Lionetta. I danni — che si aggiungono a precedenti deterioramenti — sono consistenti: in due tratti la circonvallazione a mare [illegible] franata sotto l'assalto dei marosi.

Nella parte a levante, [illegible] corrispondenza del campeggio internazionale, la strada comunale asfaltata a [illegible] unico (data [illegible] limitatezza della carreggiata) è [illegible] chiu[illegible] da due [illegible] a causa di franamenti in [illegible].

Dalla [illegible] di levante si può quindi solo uscire [illegible] non entrare (il [illegible] unico del sottopassaggio della ferrovia è stato co[illegible] [illegible] direzione, ora si va da mare a monte).

Ma la mareggiata ha anche divorato [illegible] spiaggia, provocando un consistente franamento del tratto [illegible] precipitante [illegible] campeggio alla sinistra della foce del Centa. Qui le macchine transitano ora a [illegible] unico alternato.

C'è quindi preoccupazione fra [illegible] operatori turistici legati all'attività balneare. Se le condizioni viarie rimanessero come sono oggi anche in piena stagione, sarebbe la paralisi della circolazione stradale. D'altronde il Comune [illegible] poteva che attendere il verificarsi delle consuete mareggiate [illegible] fine inverno prima [illegible] eseguire opere [illegible] comunque sempre esposte all'assalto delle mareggiate.

Anche le prospettive del [illegible] litorale a ponente [illegible] fiume Centa, sino al confine col Comune di Alassio, non sono migliori. Questa volta però non è tanto [illegible] delle intemperanze del mare quanto di una serie di [illegible] liti di rivendicazione di tratti di arenile. La proprietaria [illegible] un chiosco-bar della zona, Luciana Lazio, dopo la sentenza che ha riassegnato ai fratelli [illegible]sso (e quindi è anche inte[illegible] Filippo Basso, il sindaco di Albenga) una striscia di terreno [illegible] confine con il Demanio [illegible] 400 metri [illegible] drati, lamenta di essere danneggiata in modo irreparabile dalla nuova situazione.

Altra preoccupazione per l'eventuale concessione, da parte della Capitaneria, di un tratto di spiaggia antistante la proprietà [illegible] Basso agli stessi [illegible] del sindaco che hanno chiesto di avere una concessione per spiaggia. Se così fosse, si ridurrebbe quasi a zero l'arenile che in quella zona era destinato a spiaggia libera. r. ar.

Il vademecum sulla sanità nella 4ª Usl

ALBENGA — S'inizierà nei prossimi giorni la distribuzione, nelle scuole del comprensorio albenganese (da Ceriale ad Andora [illegible] entroterra), delle [illegible] mila copie [illegible] vademecum per l'uso più corretto e migliore dei servizi sanitari, stampato a cura dell'Usl 4.

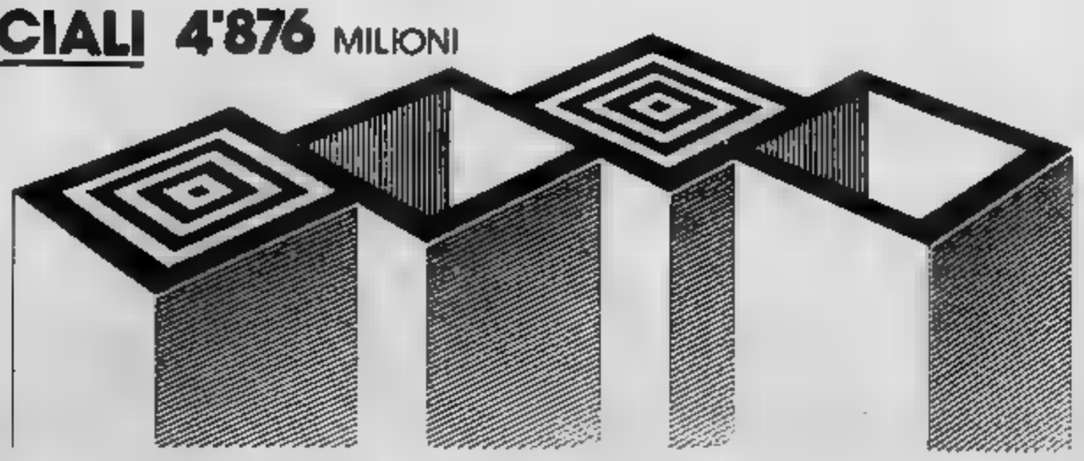
Dopo una precedente edizione sperimentale (limitata a 8 mila copie), l'attuale vademecum presenta anche [illegible] planimetrie ove [illegible] indicata, per Albenga ed Alassio, l'ubicazione dei servizi che nell'ultimo anno hanno trovato una sistemazione meno provvisoria.

La distribuzione gratuita mira a raggiungere quasi tutte le famiglie del comprensorio. (r. ar.)

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

PATRIMONIO 286,5 MILIARDI
DEPOSITI 4'165 MILIARDI
IMPIEGHI ECONOMICI 1'517 MILIARDI
UTILE 10'752 MILIONI
OPERE SOCIALI 4'876 MILIONI

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta [illegible] 26 marzo [illegible] ha approvato il bilancio dell'esercizio 1983



Parte oggi la kermesse [illegible] tutte le discipline

Duemila studenti a Rapallo alla Settimana dello sport

E' l'ottava edizione - I ragazzi più promettenti potranno poi partecipare ai Giochi della gioventù - Previsti premi per tutti

RAPALLO — Prendono il via oggi i giochi della «Settimana dello sport» che è arrivata felicemente alla ottava edizione. L'importante manifestazione è organizzata dagli assessorati allo Sport e alla Pubblica Istruzione del comune di Rapallo e coinvolge in pratica tutti gli istituti scolastici cittadini.

Questa autentica [illegible] dello sport giovanile vedrà in campo circa duemila [illegible]. Particolare attenzione è stata rivolta agli alunni delle scuole elementari. Spiega l'assessore allo Sport, Gabriele Roncagliolo: *«Per le scuole elementari ci sono in programma atletica leggera (prova di triathlon), nuoto, minivolley, mini basket, calcio, bocce e judo e il "percorso misto", una sorta di divertente ginnastica che mette alla prova i riflessi dei piccoli atleti».*

Nei confronti degli alunni delle elementari è stata data molta importanza al fine pedagogico ed alla attività motoria: ecco perché [illegible] alunno può prendere parte ad [illegible] sport di squadra ed a tutti quelli individuali. Ovviamente, gli studenti delle medie e [illegible] superiori [illegible] la possibilità di cimentarsi in una gamma più vasta di specialità sportive.

Aggiunge l'assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Luigi Benatti: *«La settimana dello sport rappresenta un momento molto importante nel panorama delle varie manifestazioni sportive che si tengono nella nostra città. Essa ha potuto concretizzarsi grazie alla solita spiccata collaborazione prestata [illegible] capi di Istituto e dagli insegnanti. I ragazzi hanno modo di stare insieme, di misurarsi sportivamente: è [illegible] un contributo importante per la formazione del loro carattere, un momento di socializzazione. La settimana dello sport permette di scoprire certe discipline a cui in precedenza i giovani partecipanti non avevano potuto accostarsi e può anche costituire una specie di trampolino di lancio per quei ragazzi che hanno delle particolari doti. Infatti, per chi otterrà risultati brillanti c'è la possibilità di partecipare alle varie eliminatorie dei Giochi della gioventù».*

Duemila partecipanti sono davvero una cifra notevole, che dimostra la bontà della formula di questa manifestazione made in Rapallo [illegible] impianti sportivi sono pronti ad accogliere l'invasione dei giovani atleti.

«La nostra città, dal punto [illegible] rito delle attrezzature — aggiunge Gabriele Roncagliolo — *si trova in una condizione abbastanza invidiabile. In pratica esistono impianti per praticare ogni [illegible] sport: piscina, varie palestre, campi da calcio, [illegible] tennis, pallacanestro e volley».*

La conclusione della «Settimana dello sport» avverrà [illegible] sabato 7 aprile, alle 12, nella palestra della [illegible] gioventù, con una cerimonia nel corso [illegible] quale verranno consegnati i premi a tutti i partecipanti.

s. b.

Domani a Nervi gara di bocce a quadrette

GENOVA — Domani, sui campi della Bocciofila Ardita Juventus di Nervi, si disputerà il settore eliminatorio del «Trofeo Vigorelli». E' una gara regionale a quadrette riservata a giocatori della categoria B; il via alle 8,30.

Contemporaneamente [illegible] giocheranno i settori eliminatori di Marina di Carrara, Spotorno e Sanremo. *a. c.*

Autoslalom a Gattorna Vezza tenta il «tris»

GENOVA — Domani si corre la Gattorna-Uscio, gara automobilistica di slalom in salita, organizzata dalla scuderia Valpolcevera e valida quale seconda prova del «Challenge Ford». E' in palio il «Trofeo Ford - Pesci».

Il percorso sarà chiuso al pubblico dalle 12,30 alle 16,30.

Mancherà ingiustamente Cesari, uno pigliatutto nella passata stagione, in attesa di collaudare definitivamente la Dallara - Bruhing. I favori del pronostico vanno [illegible] a Vezza, che tenta il clamoroso tris dopo i successi del Turchino e di Savona. Attenzione però anche ad Herbert Rossi, della scuderia Valpolcevera.

(a. c.)

PALLANUOTO - Se la corazzata [illegible] Szikora supera la Lazio rimette in [illegible] i «cugini»

Il Recco per sé e per il Camogli

Lo scontro clou è tra la capolista del secondo girone, Savona Del Monte e Nervi - Appassionante duello a distanza fra la Mameli (a Firenze con la determinata Florentia) e il Bogliasco (in casa [illegible] il rassegnato Sturla) - In trasferta il Chiavari, ormai [illegible] speranze

nostro servizio

GENOVA — Fatta a centrovasca[illegible] 10 per la seconda di ritorno: la serie A di pallanuoto galoppa a gran ritmo verso i play-off e stasera il quadro dei quattro gironi sarà già sufficientemente delineato.

Nel primo, la qualificazione è praticamente cosa fatta per la coppia partenopea che sarà di scena alla Scandone: dapprima il Posillipo Parmcotto se la vedrà con il Pescara Bisley e poi (ore 18,15) la Canottieri Napoli affronterà il Chiavari.

I verdeblù di Geppino D'Altrui hanno già la mente rivolta alla terza fase, e il tecnico chiavarese dice *«Indipendentemente dal risultato odierno, dobbiamo concentrarci sulla successiva fase del torneo, in cui cercheremo di ottenere un buon piazzamento. Allora recupereremo finalmente capitan Nicola Chiari, la cui assenza si fa sentire parecchio, soprattutto nei confronti impegnativi come quelli con le due napoletane».*

L'Ortigia attende alla «Cittadella» di Siracusa il Civitavecchia Sport, ma il match-clou del secondo girone si gioca al «Boschetto» di Camogli (ore 18,15) tra le due capolista, Savona Del Monte e Nervi. I potenziali sembrano favoriti dal pronostico, ma Lillo Morbelli, trainer nervino, osserva: *«All'andata riuscimmo addirittura a vincere, ora ci andrebbe benissimo anche un pareggio. Impattando con il team di Claudio Mistrangelo e dando per scontata la vittoria dell'Ortigia, rientreremmo all'ultima giornata con due punti di vantaggio sui rivali e potremmo così affrontare con sufficiente tranquillità lo scontro diretto. Un punto con il Savona Del Monte potrebbe significare qualificazione».*

Nel terzo gruppo, regna ancora un grande equilibrio, [illegible] è questione di poche ore la sfida odierna sono al fulmicotone e la classifica potrebbe uscirne sconvolta. La Mameli [illegible] va a far visita alla Florentia e farà di tutto per portar via un buon risultato, Bostiano il presidente Osvaldo Spaniechio: *«Alla Costoli i toscani ci attendono [illegible] il derby avevamo deciso a Gianni De Magistris ha promesso una grossa battaglia. [illegible] ci spaventiamo, ma affrontiamo questa importantissima trasferta con propositi da nostri soliti e decisi a conseguire almeno un pareggio. Se non perdessimo con la Florentia, resteremmo ancora in corsa e ci giocheremmo tutto [illegible] derby finale con il Bogliasco».*

E i bogliaschini di Giannin Di Bartolo naturalmente puntano al successo pieno con lo Sturla. Dice il trainer biancoceleste: *«La nostra vasca è ancora indisponibile, e così dovremo sorbirci l'ennesimo viaggio ad Albaro fissato alle 19,15. Comunque sia, bisognerà assolutamente battere gli sturlini, in attesa del confronto diretto di sabato [illegible] con la Mameli».*

Lo [illegible] si presenta al derby piuttosto rassegnato. Il direttore sportivo Giorgio Conte non ha difficoltà ad ammettere: *«Senza Mostes e i due Agrone non potremo reggere il confronto e i bogliaschini vinceranno di sicuro».*

Nel quarto girone, il Recco Stefanel attende ad Albaro la Lazio che insegue, la quinta affermazione consecutiva che potrebbe rimettere in corsa i «cugini» dal Camogli Portofino. I bianconeri di Vic [illegible] se la vedranno al «Boschetto» con la modesta Fiamme Oro e la vittoria non dovrebbe loro sfuggire. Dicono in casa camoglina. *«Se il nostro successo fosse in compromissione con la sconfitta della Lazio, il nostro sventagliato nel confronti dei romani sembrerebbe a due sole lunghezze, e potremmo così giocarci la qualificazione nello scontro diretto dell'ultima giornata».*

Aldo Costa

Basket: Il Mondial unico senza paura

Nella decima giornata di ritorno della serie D maschile, i rischi maggiori li corrono l'Autorighi e il Polysport, impegnati entrambi in trasferta (i chiavaresi a Livorno e i lavagnesi sul campo del Cdm Sparta); i rapallesi del Mondial, invece, hanno un avversario, sulla carta, abbastanza abbordabile, il S. Donato Lucca: anche se i toscani si trovano in piena bagarre per non retrocedere, il divario tecnico che esiste fra le due formazioni non consente loro molte chances. Già all'andata i rapallesi di Stefano Dellacasa giocarono una buona partita e vinsero: l'obiettivo è ripetere prestazione e risultato, anche per cancellare l'amarezza della sconfitta patita nello scorso turno sul campo del Cus Genova.

Tutti in salute nei Mondial, ad eccezione di Juncale che, infortunatosi contro i cugini, ne avrà ancora per una settimana.

L'Autorighi gioca domani mattina a Livorno contro il Giornalino una difficilissima partita: la squadra di Adriano Frattini è tuttora a pezzi. Il tecnico può contare solo su cinque titolari (Caselli, Bertola, Fabio e Marco Arata e Stagnaro) ed altrettanti cadetti (Angelini, Mazzitelli, Schiaffino, Raggio e Righi). E' ancora fuori causa Gulli, cui è stato levato l'altro dì il pantaloncino di gesso alla caviglia, Stagnaro dopo scontare le ultime due giornate della sua squalifica e Mosciatti, militare, non ha ottenuto la licenza dai suoi superiori.

«Andiamo a Livorno imbottiti di giovani gettiamo le basi per il futuro — dice, prendendola con molta filosofia ed un pizzico d'umorismo il presidente Angelini — a ranghi completi non avremmo certo avuto paura dei livornesi, in queste condizioni invece partiamo parecchio svantaggiati. Loro sono tranquilli, non hanno più alcuna velleità, se non quella di finire bene il campionato. Il Livorno, non dimentichiamolo, è una buona squadra contro elementi del calibro di Volpi e Malanima c'è da stare molto attenti. Penso comunque che il nostro quarto posto non sia in pericolo. Siamo attrezzati in modo tale che possiamo anche perdere due partite delle quattro che restano da giocare: nei confronti della quinta in[illegible]ca, il S. Miniato, vantiamo la differenza canestri a [illegible]stro favore e quattro punti di vantaggio. E poi, non dimentichiamo che il S. Miniato deve affrontare Pisa, Cus Genova e il Livorno stesso».

Anche el coach del Polysport Lavagna, Roberto Picasso, piace far di conto: «Abbiamo quattro lunghezze sul terzetto composto [illegible] Cdm, S. Donato ed Imperia, attestati a quota 16, più [illegible] ci sono Bordighera, Vado e Carrara. La salvezza in pratica ce la siamo conquistata domenica scorsa battendo il Pio X. Però, proprio per limitare i rischi al minimo, ci occorrono almeno altri due punti. Prenderli a Spezia sarà comunque molto dura perché il Cdm si [illegible] per tutto: andiamo incontro dunque a un match di fuoco e, per colmo di disdetta, ci mancano anche il nostro play-maker titolare Falcone squalificato per un turno, [illegible] non parliamo certo battuti. Oltretutto, alcune squadre che ci talloniamo devono incontrarsi con le prime su queste [illegible] comportano [illegible] certamente e non farne certi [illegible] convenienza sul piazzamento finale, per noi il discorso salvezza può concludersi [illegible]».

s. b.

[illegible] - La coppia è impegnata in serie B sui fronti promozione e salvezza

Erg e Bianchi non possono più fallire

GENOVA — La stagione pallavolistica volge alla conclusione e il poker genovese [illegible] di nobilitare il lavoro di tutta un'annata, centrando risultati importanti: dopo la lunga semina è arrivato il momento di raccogliere i frutti e Jean D'Estrées Erg, Stoppani e Cus Bianchi si augurano siano copiosi.

Coppa Italia femminile. Sono in programma gli incontri [illegible] ritorno del primo turno e [illegible] Jean D'Estrées ha già praticamente [illegible] tasca la qualificazione: [illegible] ragazze di Fabrizio Ghiati vanno sul parquet di Santo S. Giovanni (ore 17,30, arbitri Inconia e Cirroni) ad affrontare il Cesa e si 3-0 conseguito all'andata fa dormir loro [illegible] tranquilli. L'équipe genovese [illegible] testa [illegible] serie in questa manifestazione, grazie al brillante quarto [illegible] ottenuto l'anno scorso e il calendario le ha proposto un avversario assai malleabile: il Cesa infatti è retrocesso in serie B e si preoccupa solamente di chiudere il più possibile la sua stagione piuttosto [illegible]

Dicono alla corte di Ghiati: *«Essendo noi testa di serie, il calendario ci propone formazioni abbordabili e potremo superare anche i prossimi due turni di qualificazione. Poi verrà il difficile e comunque [illegible] prefiggiamo obiettivi precisi: tenteremo di andare avanti il più possibile e poi tireremo le somme».* In[illegible] già [illegible] pensa al dopo Cesa e nell'incontro con [illegible] lombarde verrà concesso spazio alla linea verde.

B femminile. La serie cadetta è alla stretta finale e l'Erg [illegible] si aggiungere la qualificazione ai playoff. Il Bistefani Casale è già matematicamente promosso, mentre le genovesi (quota [illegible] devono difendere il secondo posto dall'assalto della coppia [illegible] Coralm - Aquarius Lodi (6). Siamo [illegible] penultima giornata e le ragazze [illegible] Balli dieci [illegible] dovranno più sbagliare: tanto per cominciare, oggi dovranno espugnare [illegible] il parquet delle dirette avversarie lodigiane (ore 21,15, arbitri Dalmazzo e Milanesi) [illegible] come sempre al meglio tre [illegible] - Ramagna - Townsend. L'Oxford Corsico va nella tana della Fulgor Fidenza, il Saia Torino se [illegible] vedrà con il Bistefani Casale [illegible].

Il maschile. Lo Stoppani [illegible] è già garantita la salvezza, mentre il Cus Bianchi ha solamente due partite a disposizione per rimediare la sua difficile situazione, e dovrà vincerle entrambe. Lo Stoppani oggi riceve il Panther Albisola (palestra [illegible] via Carnovalini [illegible] 17, arbitro Franchino) e giocherà in tutta tranquillità; tra i ponentini c'è un Marchese che veste i panni di «ex» (ha trascorso tre anni a Voltri) e medita la sua rivincita. Il Cus Bianchi invece va sul campo dell'Argentia Gorgonzola (ore 21,15, arbitro Capatoli) per centrare la vittoria. Mister Bertolotto [illegible] però sempre alle [illegible] l'indisponibilità [illegible] Pesce e manderà [illegible] Pasqualetto e l'iraniano Shayeki anche [illegible] sono acclamati. Il quadro della giornata è completato [illegible] Monselleri - [illegible] Arpe (arbitri Cocconi).

a. c.

Al Torneo delle speranze di Albenga finisce senza reti lo scontro [illegible] il Piemonte Liguria di Ponente

Bloccata la Toscana Liguria di Levante si sarà chiusa la porta al girone finale?

Gara nervosa e due espulsi (uno per parte) - Parato un rigore - Il Triveneto diventa arbitro per la finalista

ALBENGA — E' finita a reti inviolate tra la Rappresentativa Piemonte-Liguria di Ponente e Toscana-Liguria di Levante.

Per le due formazioni c'è ancora possibilità di passare il turno: dipenderà dal risultato tra piemontesi e veneti (già battuti dai toscani una a zero), [illegible] programma domani. A parità di punteggio, prevale il quoziente [illegible] [illegible] eventualmente l'esito del confronto diretto.

I veneti sono [illegible] tagliati fuori vincendo o pareggiando nella seconda partita possono soltanto escludere i liguri-piemontesi [illegible] si qualificano invece vincendo [illegible] più di una rete di scarto.

La Rappresentativa ligure-piemontese [illegible] comunque, molto da recriminare sul pareggio ha giocato per oltre quaranta minuti in dieci per l'espulsione al 22', del difensore Bado (doppia ammonizione per gioco falloso) bilanciata soltanto al 35' dall'espulsione di Fusci per proteste; [illegible] sprecato al 60' con Lazzarini un rigore che avrebbe dovuto essere ripetuto perché il portiere Chiesi [illegible] [illegible] visibilmente [illegible] in anticipo.

Oltre alle due espulsioni, vi [illegible] state cinque ammonizioni altrimenti che denota un confronto non cattivo, ma molto nervoso, con parecchie varianti tattiche dettate da fattori contingenti.

Espulso Bado, l'allenatore piemontese Di Ley ha dovuto mutare marcature, modificare il centrocampo lasciando in attacco Formato, generosissimo, ma troppo solo. Ha poi sostituito Lazzarini con Balboni.

I liguri-piemontesi, inizialmente in difficoltà per la svantaggio numerico, hanno ripreso quota con il passare dei minuti: assai bravi Spi[illegible] a centrocampo, Rossi in difesa, insieme a Carattini; molto redditizio il lavoro di Coppo. Chiapale e Ragona a centrocampo. Nel finale hanno dato l'impressione di [illegible] re qualche energia in più [illegible] spendere e le idee più lucide.

La cronaca. Nel primo tempo tiro di Formato al 13', ribattuto da un difensore, poi gioco che ristagna a centrocampo, con calci piazzati dalla lunga distanza che [illegible] minacciano i portieri. Analogo l'andamento della ripresa: il rigore al 60' è stato [illegible] so per un atterramento di Formato in piena area. Al 65' i toscani hanno rischiato l'autogol con un retropassaggio del libero Martinelli.

Per oggi c'è un cambio di programma: nell'altro girone, la partita Lombardia-Sardegna, anche questa decisiva per la qualificazione, si disputerà non [illegible] Andora, [illegible] ad Albenga, per le migliori condizioni [illegible] campo.

Giuseppe Marchisio

Albenga. La rappresentativa tosco-ligure che ha concluso imbattuta le eliminatorie del torneo

Piemonte-Liguria Ponente: [illegible] (Pinerolo), [illegible] (Vado), Carattini (Aosta); Chiapale (Cuneo), [illegible] (Ades Albenga), Coppo (Pro Vercelli); Galeotti (Ades Albenga), Spinelli (Trecate), Formato (Orbassano), Lazzarini (Ades Albenga) [illegible] Balboni - Vado), Ragona (Pinerolo).

Toscana-Liguria Levante: Olucci (Pietrasanta); Imbimbo (Grosseto), Romeo (Pucecchio); Lotti (Pietrasanta), Martinelli (Pucecchio), Carmelli (Ouciopelli); Terracchi (Castelfiorentino) (41' Bertola - Rapallo), Mattolini (Rosignano), Fusci (Poggibonsi), Nardini (Barsana) (46' Fiorinelli - Castelfiorentino), Muccierelli (Poggibonsi).

Arbitro: Cocconi.

Bogliasco-Fossese, 90' thrilling può essere lo spareggio primato

Senza appello la prova del [illegible] Trigoso con il Marinella: perdere vuol dire retrocessione

Quint'ultimo atto, domani, del torneo di Promozione. Il campionato è a una svolta decisiva e il piatto forte della giornata è la supersfida del «Mugnaini» tra Bogliasco e Fossese. Le [illegible] grandi protagoniste della stagione si trovano finalmente faccia a faccia: a chi uscirà vincitrice dal confronto diretto potrà al no[illegible] per cento staccare il biglietto per l'Interregionale. Respirano aria diversa, invece, le altre levantine. Lavagnese e Riva Trigoso: i bianconeri inseguono quella vittoria che potrebbe significare salvezza, i calafati giocano l'ultima, disperata carta nella tana del Monterosso. Falla al centro [illegible] 15,30, con due soli anticipi.

Molassana [illegible] - Ba[illegible] (21): derby tutto genovese, oggi al [illegible] de' Risi (ore 15,15); [illegible] i bianconeri di Magliotti decisi a confermare il loro momento d'oro e ad allontanarsi dalle zone che scottano. Il Molassana ha dalla sua un'invidiabile tranquillità e giocherà in scioltezza, co[illegible] di [illegible] lo scambietto al «cugini». Mister Delfino deve fare a meno di Venturelli, gli ospiti dovrebbero [illegible] al completo.

[illegible] (9) - Pontedecimo (28): l'equipe di Vinciguerra è matematicamente condannato alla retrocessione e vuol solamente concludere al più presto il suo sfortunatissimo campionato. A Marinella di Sarzana, quindi, il Pontedecimo potrebbe [illegible] re buon gioco e oggi la truppa di Stoppino tenterà di non farsi sfuggire l'occasione per ritornare al successo in trasferta. Gli spezzini dovrebbero schierare la miglior formazione, i genovesi rinunciano a Traverso.

Bogliasco (35) - (Fossese) [illegible]: è sicuramente il match più [illegible] domani e i nervanta [illegible] del «Mugnaini» rappresentano [illegible] capitolo fondamentale nel romanzo della promozione. All'andata fu 9-0, ma stavolta né Dante Machi, [illegible] Ivo Pallaro si accontenteranno dell'nulla di fatto: bogliaschini e lavagnesi vogliono conquistare la posta piena per chiudere il discorso e porre fine a una situazione che ancora è caratterizzata dal massimo equilibrio. La Fossese ha un punto in più in [illegible] ma potrebbe essere scalzata dal suo treno dal Bogliasco che deve ancora recuperare [illegible] gara con il Monsone: il risultato dello scontro diretto avrà importanza notevole dal punto di vista psicologico. Il pronostico [illegible] è incertissimo. In casa bogliaschina dicono: *«Siamo in gran forma ed è arrivato il momento di dimostrare tutta la nostra forza».* E i rossoneri ribattono: *«Dovremo tirar fuori tutto l'orgoglio per cancellare le ultime sconfitte poco felici e sopportare alle assenze».* I padroni di casa [illegible] completo la capolista è alle prese con l'indipo[illegible] Porro, Bacigalupo e Ricciotti.

Lavagnese [illegible] - Riviera[illegible] (28): il team di Francesco Cipolli è galvanizzato dal successo sui rivali di otto del Monterosso e si «Ribelle» va a caccia del [illegible] per avvicinarsi ulteriormente alla metà della salvezza. La Lavagnese [illegible] trovato al momento giusto la sua proverbiale grinta e [illegible] battesse gli [illegible] di Rocchira cui [illegible] Gantini] mancherebbe a cavallo.

Monterosso (19) - Riv. Trigoso (17): lo scontro del «Chiarini» rappresenta la classica ultima spiaggia [illegible] Riva Trigoso che in caso di sconfitta dovrà rassegnarsi alla [illegible] I rivani di Ermes Paterini giocano un drammatico spareggio - salvezza, ma il pronostico [illegible] bra favorire i monterossini (indisponibile Figoli) che sul terreno amico hanno sempre fornito prestazioni discrete. I calafati saranno privi di Romano, Macellari e Chebbadomani [illegible] compirà il loro decimo.

Sestri Levante (31) - Valdivara (13): i giovani corsari [illegible] Giorgio [illegible] giocano il football [illegible] bello di tutto il girone e cercano di gettare le basi per tentare l'anno venturo la scalata all'Interregionale. Al «Silvori» arriva il Valdivara e i nerazzi sono decisissimi a superare l'ostacolo per mantenere il sempre onorevole terzo posto. Nelle file spezzine [illegible] assenti Mango e Scotti.

[illegible] Campomorone (25) - [illegible] gli spezzini di Ravenna [illegible] stanno avvicinando pericolosamente alla zona [illegible] e sarà bene ritrovino un po' [illegible] concentrazione per evitare spiacevoli sorprese. Al «Grondona» comunque, l'Audace Campomorone [illegible] regalerà nulla.

Fratelli Bignami (37) - Cesarana (31): partita sicuramente spettacolare [illegible] Albiano Magra, tra due compagini che hanno sempre onorato il buon calcio.

Aldo Costa

[illegible] - Prosegue in testa il duello delle due «stelle»

Fra Samm e Ascom orlo di spareggio

In coda la Calvarese sembra spacciata, il Little Club è retrocesso da tempo, chi sarà la terza?

Dopo aver concluso in bianco le ultime tre giornate, le due capolista Sammargheritese e Ascom Ortomercato continuano il loro duello a distanza e cominciano a profilarsi l'ipotesi di uno spareggio per la promozione.

Marassi (23) — Sammargheritese (39): la squadra di Gianfranco Cadolla va al campo Balardo per conquistare l'intera [illegible], ma il [illegible] compito sarà più difficile del previsto. Il Marassi, infatti, giocherà [illegible] massimo, nel tentativo di [illegible] lo sgambetto alla superSamm e Canazza e compagni dovranno far valere tutta la loro esperienza. Una partita da non perdere.

Camogli (29) — Ascom Ortomercato [illegible] resisterà ancora il primato d'[illegible] [illegible] Racconta? Il Camogli dice di no e ce la metterà tutta per battere la capolista e fare un bel balzo in avanti verso la metà della salvezza. I bianconeri di Gian Mario Morini sono carichissimi e scenderanno in campo senza timori reverenziali, aggredendo [illegible] ospiti con grinta e gran ritmo. Si gioca al campo [illegible] San Rocco alle 15,30.

Cep San [illegible] (28) — Moneglia (29): è l'unico derby levantino della giornata e mette di fronte al pareggio [illegible] San Salvatore due formazioni che sanno divertire [illegible] piace. I padroni di casa si [illegible]dano come sempre a un Cerconi che sta vivendo la sua annata boom (incerti però Mangiante e Cavallaro), mentre mister Castelletti riproporrà la sua linea verde. E' in palio il quarto posto in classifica e lo spettacolo calcistico è assicurato.

[illegible] Genoa (7) — Pro [illegible] (30): al Luigi «B» [illegible] [illegible] potrebbero trovare i punti della definitiva tranquillità e cercheranno di [illegible] convenientemente la situazione. I padroni di casa sono retrocessi da tempo e giocano solamente per onor [illegible] firma, mentre i levantini sono concentratissimi e stanno [illegible] scendo [illegible] domenica in domenica. Match da «2» in schedina, visto che mister Segalerba dovrà anche [illegible] a Bellone e Vivarelli.

Calvarese (13) — Rubino (34): a cinque turni dall'epilogo, i fontanini sono staccati [illegible] quattro punti dalla zona sicurezza e, a meno di clamo[illegible] colpi di scena, dovranno rassegnarsi [illegible] retrocessione.

Athletic Club Genova (33) — Cervo (39): i g[illegible]ù di Roncone vorrebbero emergere [illegible] gruppo del centroclassifica e conquistare una poltrona [illegible]: per realizzare i loro propositi dovranno far punti al campo di San Desiderio contro un Athletic Club Genova (in casa manca Biondi) che, sul terreno amico, ha sempre dato filo da torcere a tutti. I levantini comunque, semineno tranquilli!

Ligorna (36) — Borgoratti (18): i granata [illegible] Tanganelli non hanno più chances di promozione e potrebbero anche concedersi qualche momento di relax, mentre il Borgoratti è impegnatissimo nella battaglia per la sopravvivenza e viene al Ligorna «A» per strappare [illegible] salvezze pareggio. I padroni di casa devono rinunciare a Passano, mentre [illegible] ospiti saranno al completo.

Veronese A. Doria (39) — N.S. Fruttuose (18): il «Ca de' Rissi» di Molassana è di scena una N.S. Fruttuose assetata di punti salvezza e disposta alla [illegible] pur di ottenere un risultato favorevole. Il Veronese A. Doria, invece, non ha più stimoli e si preoccupa solamente di chiudere nel migliore dei modi una stagione che ha già regalato parecchie soddisfazioni.

s. c.

Il presidente del Tigullio non rinuncia alla linea dura

I nomi delle cinque «reprobe» che Olivari vuole far radiare

SANTA MARGHERITA LIGURE — Si disputano oggi gli incontri [illegible] sono giornata del massimo campionato di calcio femminile, ma è ancora il «caso-Tigullio» a tenere banco: come noto, il consiglio direttivo della società levantina, presidente [illegible] Olivari in testa, ha inoltrato alla Commissione disciplinare della Federcalcio la richiesta di radiazione di cinque sue giocatrici, ritenute «sobillatrici» della protesta messa in atto sabato scorso con il rifiuto [illegible] scendere in campo contro il Riac Fiamme [illegible].

Le calciatrici [illegible] Tigullio hanno fatto «sciopero» per solidarietà nei confronti del Renata Rosso, punita [illegible] società con un turno di sospensione per motivi disciplinari, e il trainer Alessio Spiota vi è dimesso: al suo posto è arrivato Roberto [illegible] che già allenò il Tigullio nel 1981) e si attendono ora le decisioni [illegible] Commissione Disciplinare.

I nomi delle cinque incriminate erano stati tenuti segreti, ma ieri sono trapelati: si tratta della stessa Renata Rosso, [illegible] Maria Grazia Cerusico, di Nicla Bini, [illegible] Francesca Orlandi e [illegible]ella Ciani e la Commissione ha fatto sapere che esaminerà al più presto la domanda del Tigullio.

Nel frattempo il giudice sportivo [illegible] Danni ha deciso di ritenere il Tigullio unico responsabile della mancata disputa del match con il Riac Fiamme [illegible]: è stata assegnata la vittoria a tavolino per due a zero ai lombardo. Il Tigullio è stato penalizzato [illegible] un punto in graduatoria e multato di 250 mila lire. Infine, il presidente Ersilio Olivari e il dirigente Luigi Frascia sono stati inibiti fino al 5 aprile.

Oggi al «Broccardi», il Tigullio affronta l'Alba Parma fore 16) con una formazione imbottita di ragazzine e al momento la nuova classifica è [illegible] seguente: Roi Lazio e Oioli Celati Roma punti 16; Alaska Trani 13, Riac Fiamme Monza 11, Fordenone 9; Somma Vesuviana 8, Airtronic [illegible] 7; Sartori Fiat Verona 6; Giugliano e Alba Parma 3; Oltrarno Firenze [illegible] Tigullio 1.

s. c.

I campioni del karate coreano

GENOVA — Nella palestra di via Cagliari si sono disputati i campionati liguri di karate coreano (tae kwon do), una disciplina olimpica di recente acquisizione che si divide nelle gare di agonismo e forme (poomse).

Nella gara delle forme hanno vinto Maurizio Calandra (mini mosca), Fabrizio Zucci (bambini), Clara Cecchetti (adulti), cintura rossa e nera.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel 543.241): Bestioni e persone. V. 18. L. 5000
ARISTON (vico San Marco 16r, tel 208.849): L'ombra scarlatta.
ASTOR (via XX Settembre 23r, tel 564.470): Cotton club. Ore 14,50 18,10 21,30 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 565.012): Voglia di tenerezza. Or. 15,15 17,45 20,10 22,30 L. 5000
EMBASSY (via Colombo 11, tel 585.060): Coltelli e marito. V. 18. Or. 15,10 16,35 18,05 19,30 21,05 22,30 L. 5000
MODELLO (via Sotto 191r, tel 755.001): Baltimore. V. 18. Or. 15,30 17,45 20, 22,30 L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564.403): Cento giorni a Palermo. Or. 15, 17 15,50 20,40 22,45 L. 5000
IDEAL (corso Buenos Aires, tel 565.360): Scarface.
LUX (via XX Settembre 35, tel 561.661): Furyo. Or. 15, 17, 18,30 20,40 22,30 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 93r, tel 565.755): Mai gridare al lupo. Or. 15, 17, 18,30 20,45 22,30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel 581.415): Don Camillo. Ore 15,30 17,30 20,10 22,30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564.849): Uomini. Or. 15, 17,45 20,30 22,40 L. 5000
PALAZZO (Santa Caterina, tel 565.312): Il disposizione della Provincia.
PLAZA (piazza Terralba 173, tel 588.657): Lucido tutto. Or. 16,30 17,15 19, 20,45 22,30 L. 5000
RIVOLI (via XX Dicembre 16, tel 588.512): Ballando ballando. Or. 15, 16,30 18,30 20,40 22,40 L. 5000
SMERALDO (via Carnagrandi 7, tel 562.748): Mondo erotico. V. 18. Or. 15, 18 22,30 L. 5000
SUPERSEXYMOVIES (via Caydon 1r, tel 563.730): Sexy american Baby. V. 18. Ore 15, 16,30 18, 19,30 21, 22,30 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542.212): Rusty il selvaggio. Or. 15,30 18,45 22 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 36, tel 562.137): Due sotto nel. Or. 15,30 17,15 19 20,45 22,30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 560.280): Alla blue universe arolico. V. 18.
CORALLO (v. Innocenzo IV, tel 586.419): Il giorno dopo - The day after.
CRISTALLO (largo della Zecca, tel 259.667): Giochi proibiti nella mani. V. 18.
MANIN (corso Armellini 6, tel 291.020): Gulp.

[redacted] D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA: [redacted] a domanica.
CINE CLUB LUMIERE: Hammett.
NOTABLE: G. Marcopino — dichiarato.
DIANA: Easy rider.
FRITZ LANG: Colombo cammino.

SECONDE VISIONI

CHAMPERA: Marilyn super tit.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel 261.203): sulle scene 15,30 e 21,30. Living show solo tasse. Sulle schermo Magli particolari.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Proverbio delle sedi - Italian Boys.
ASTORIA: Scarface.
ELDORADO: Volkill. V. 18.
SPLENDOR: Delitto in formula uno.

CERTOSA

COLOMBO: Fantasmi cultura unnera.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Zelig.
VERDI: Un sacco piccolo particolare mente.
HOLIDAY-IN: Tornello.

COGOLETO

VERDI: Vamos a la playa.

ARENZANO

ITALIA: Staying alive.

PEGLI

EDEN: Mal dire mai.

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Noti con la nebbia.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Scuola 18.
MIGNON: L'amico sconosciuto.

CHIAVARI

ASTOR: Dance music.
CANTERO: Al servizio della mafia.
MIGNON: Essere o non essere.
NUOVO: Christine macchina infernale.

CAMPOMORONE

AMBRA: Il fiore della giungla.

RAPALLO

AUGUSTUS: Avventurieri di [redacted] mondo.
GRIFONE: C[redacted]
ITALIA: Cento giorni a Palermo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - tel. 589.329): L'Opera di Genova Stagione lirica 84 domenica ore 15,30 Turandot di Puccini. Dir. Alan Lombard. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. L. 25.000, 18.000, 12.000.
POLITEAMA GENOVESE (via Mario Paggio 1, 893.589): Cantabrodi, musiche conti e omaggio da Brassens. Gruppo e il suo gruppo. Ore 20,30.
ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 12): ore 21 concerto Gruppo Barocco Genovese. Musiche di Albinoni, Corelli, Pergolese e Vivaldi.
TEATRO ALCIONE (v. Carevan 47): Compagnia Teatro della Tosse Teatro Donna ore 21 Nuovo Monte di Mauro Pandolfini. L. 15.000 - 12.000 - 8000.
TEATRO SALESIANI (Quarto): ore 21 L'eredità da Barba dna. Comp. Il ma fattore. L. 5000.

SAVONA

[redacted]

ARS (via Vegerio, tel 20.941): Delitto in Formula Uno.

«Collage» della Henry

GENOVA — S'inaugura oggi alle 18 [redacted] galleria Martini e Ronchetti di via Roma 9 la mostra-omaggio [redacted]ata a Florence Henry, «Collage». L'esposizione è [redacted]ganizzata [redacted] il patrocinio [redacted] Centre culturel franco italiano «Galliera».

ASTOR (via P. d. tel 27.165): I predatori di Amerika.
DIANA (via Brignole 1r, tel 25.714): Il uno mano un quanto avanti Cristo.
ELDORADO (via S. Teresa, tel 20.563): Sotto sotto strapazzato da anomala passione.
JOLLY (via P. Boselli 3, tel 21.170): Brivido erotico di una minorenne.
FILMSTUDIO (p. Diaz 45, tel 28.63.82): Monty Python. Il senso della vita.
LUX (via Buscaglia, tel 22.872): Il tassinaro.
SALESIANI: Gessati. Le opere.

ALASSIO

COLOMBO: Desiderio.
RITZ: Un ragazzo una ragazza.
SALESIANI: riposo.

ALBENGA

ASTOR: I vendicatori della notte.
AMBRA: Sotto serio.

ALTARE

VALLECHIARA: Porno sexy.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Il giorno dopo.
CRISTALLO: FF.SS.

CERIALE

ODEON: Un sacco piccolo particolare mente.

FINALE LIGURE

ONDINA: I paladini.

LOANO

LOANESE: Una poltrona per due.
PERLA: Flirt.

MILLESIMO

ITALIA: Ocoula malizioso prossimamente e Scorsese.
LUX: Son contento.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: I paladini.

SPOTORNO

MIGNON: Brunke Wyken.

VARAZZE

TENO: Essere o non essere.

VALLEGGIA

[redacted] A Salomé.
[redacted]: 007 Solo per i tuoi occhi.

TEATRI

[redacted] [redacted]. Concerto del pianista Fabio Alessi [redacted]

IMPERIA

CENTRALE: Barry Lindon.
DANTE: Cento giorni a Palermo. dim. L. Ventura e G. De Sio.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel 27.745): Se tutto va bene siamo rovinati.
ROSSINI: Furyo con D. Bowie.

DIANO MARINA

DIANESE: All mondo Picone.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: E.T. l'extraterrestre.
CENTR: Sogni mostruosamente proibiti.

RIVA LIGURE

CORALLO: Film a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Sogni particolari bellissimo.

SANREMO

ARISTON (via [redacted] 25, tel 71.971): Scarface.
CENTRALE (via Matteotti): Rusty il selvaggio.
ODEON: Due cose nel.
SANREMESE: Bruby e il segreto di Mao.
SUPERCINEMA: In Compete.
RITZ: 21 [illegible] (Canada [illegible]) (Usa 1970) - Zoomo Rend (re [illegible]) (Usa 1971) - ore 15,30 Schurke se [illegible] (Cecoslovacchia 1962) - Apen [illegible] spirito (Norvegia 1983) - ore 21 Giovanni di una madre all'altra. Prod. Rai-tre (Italia 1983).

APPUNTAMENTI

Griffith e Sennet sull'America Latina

GENOVA — Si conclude stasera al cineclub Ni[redacted] di via [redacted] Consolazione la rassegna «Il cinema e l'America Latina» curata dall'Ente decentramento culturale nel quadro delle manifestazioni Photo America '84.

Il programma della serata prevede, [redacted] inizio alle 20,30 la proiezione di alcuni film di Griffith e di Sennet sugli ispanici e i latino americani con accompagnamento musicale di Piergiorgio Zerbo che [redacted] realizzato una colonna originale per il film «In Old California». Il programma proseguirà [redacted] la proiezione [redacted] [redacted] tanti animali degli Anni [redacted] e [redacted] sul filme della manifestazione. Nel corso della serata verrà presentato un quaderno della cineteca Griffith sul [redacted] degli ispanici nel cinema muto, realizzato in collaborazione con il Centro documentazione cinematografica [redacted] cineguida.

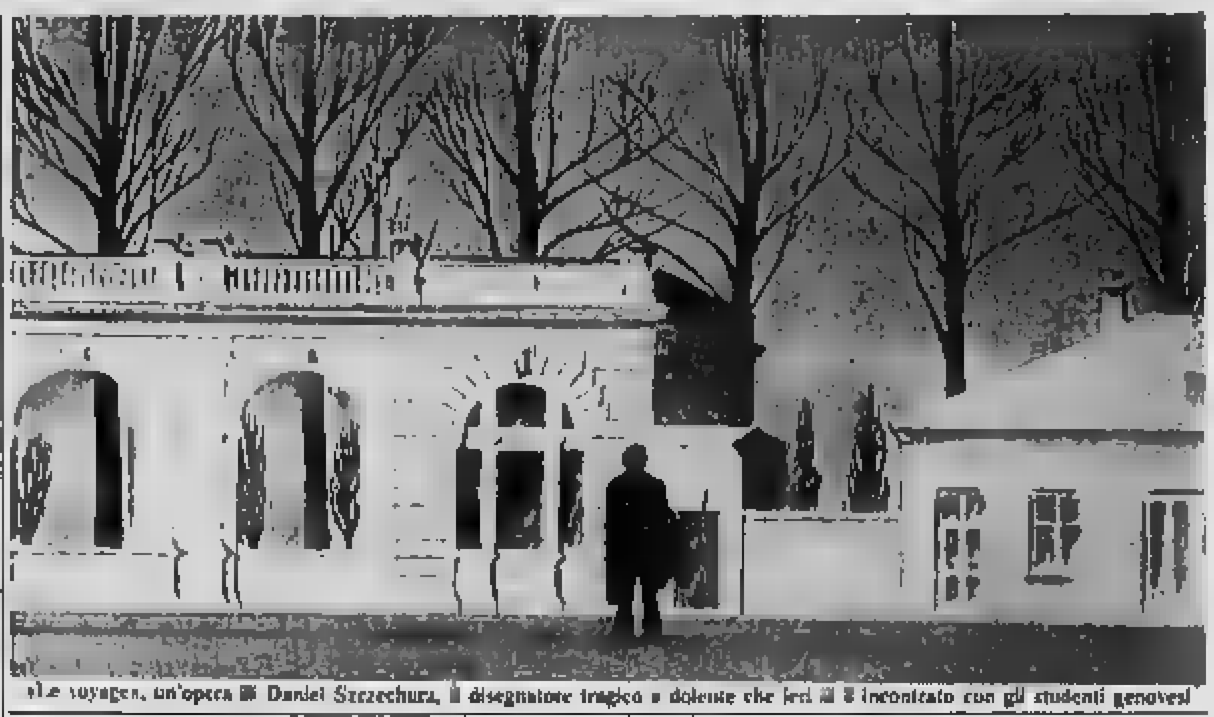
Il gruppo barocco

GENOVA — Si apre, stasera alle 21, all'Oratorio di San Filippo la serie di «Concerti di primavera» organizzati dall'Ente decentramento culturale e dal Coordinamento operatori musicali in collaborazione con il Comune di Genova e il Consiglio di circoscrizione di Castelletto. Si esibirà stas[redacted]gruppo barocco genovese [redacted]osto da Lorenzo Tocco al flauto, Loris e Manrico Cosso al violino, [redacted] Pisani al violoncello, Flavio Dellepiane al clavicembalo. In [redacted] musiche di Schubert, Schumann, e Brahms.

Per gli Incontri internazionali domani l'assemblea dell'Asifa Italia con cento partecipanti

Genova capitale del disegno animato

Una rassegna dedicata al cinema polacco, con la personale di [redacted] Szczechura - Le opere di Guido Manuli



«Le voyage», un'opera [redacted] Daniel Szczechura, il disegnatore tragico e dolente che ieri [redacted] è incontrato con gli studenti genovesi

GENOVA — Per la seconda volta, dopo il successo dell'anno scorso degli Incontri Internazionali [redacted] gli Autori [redacted] Cinema d'Animazione Genova è in questi giorni la capitale [redacted] disegno animato. Si è riunito, mercoledì e giovedì, il Direttivo dell'Asifa (Associazione Internazionale [redacted] Film d'Animazione); si svolgerà, domani, l'Assemblea ordinaria dell'Asifa-Italia, con la partecipazione di un centinaio di Autori, disegnatori, animatori, critici e studiosi; [redacted] soprattutto [redacted] sono visti e si vedranno film provenienti un po' da tutto il mondo.

La parte del leone la sta facendo, naturalmente, la rassegna dedicata al cinema polacco, con la personale di Daniel Szczechura. Un cinema multiforme, spesso dominato da un senso tragico dell'esistenza, ma non privo di riferimenti folcloristici e comico-grotteschi.

E su questo sfondo, stilisticamente affascinante — in cui il segno grafico pare animarsi sui ritmi lenti della ballata popolare e della contemplazione dolorosa — si staglia l'opera di Szczechura, che si è incontrato ieri con gli studenti genovesi.

Un'opera, tragica e dolente, cui ha fatto da contraltare lo spirito piacevolmente satirica del cinema di Guido Manuli, al quale è stata dedicata una personale completa. Un cinema, il suo, che sa combinare una acuta osservazione dei vizi e delle virtù della gente con un erotismo ironico e leggermente provocatorio; anche i suoi film paiono fatti per divertire [redacted] irritare al tempo [redacted]sso, in una combi[redacted] [redacted] eterogenei [redacted] affascinante [redacted] spettacolare.

Ma il panorama offerto quest'anno comprende [redacted] una [redacted] [redacted] [redacted] d'animazione italiano, estremamente varia e [redacted] nei diversi settori della produzione, della pubblicità alla televisione, dal film spettacolare al seriale; ed è una rassegna che ha riservato alcune gradevolissime sorprese. [redacted] poi aggiungiamo la grande esposizione [redacted] grafica polacca e la manifestazione dedicata a «musica e film d'animazione», non si può negare che Genova in questi giorni [redacted] veramente la capitale del cinema d'animazione mondiale.

Gianni Rondolino

GENOVA — *Ecco il programma [redacted] oggi della rassegna [redacted] Alle 21, al cinema Palazzo si svolgerà una «gran serata dell'animazione» durante la quale saranno presentati i film vincitori dei concorsi e i film «Une nuite sur le mont chauve» [redacted] Alexandre Alexeieff, «Una vita in scatola» di Bruno Bozzetto, «Il libro» di Gianini e Luzzati, «Fata morgana» di Daniel Szczechura e «Solo un [redacted]o» di Guido Manuli. Seguirà la proiezione di «Narcissus» di McLaren.*

[redacted] tutto fermo, il [redacted] si confonde chiesti i [redacted] al [redacted] sbagliato

GENOVA — *Ancora polemiche (al limite del grottesco) sulla questione del «Carlo Felice». S'è diffusa ieri mattina la conferma ufficiale della inesistenza della pratica relativa alla richiesta [redacted] danni di guerra da parte del Comune al [redacted]: [redacted] pratica è sempre stata considerata fondamentale per recuperare una «tranche» per il finanziamento della ricostruzione che potrebbe anche sfiorare il trenta per cento della spesa complessiva.*

Al momento della proclamazione del progetto vincitore (Gardella-Rossi) s'erano subito diffuse notizie di assoluta mancanza di copertura finanziaria per la costruzione del teatro (ela perché non ci sono voci in proposito nel bilancio comunale, sia per la controversa questione [redacted] danni di guerra).

[redacted] [redacted], [redacted] un clima imbarazzato, il vicesindaco di Genova Piero Gambolato ha spiegato che il Comune ha effettivamente iniziato l'iter della pratica, ma che la documentazione, dopo [redacted] passata al vaglio della Regione, è stata fatta pervenire al ministero dei Lavori Pubblici. In realtà il ministero competente è quello del Tesoro: Gambolato non ha precisato se l'errore sia [redacted] al Comune o alla Regione (da via Fieschi non [redacted] venuti commenti, ma è noto che tra le due amministrazioni [redacted] corrono rapporti difficili). [redacted] ha dichiarato che il prossimo 5 aprile, a Roma, [redacted] incontreranno i responsabili [redacted] [redacted] ministeri, oltre che rappresentanti del Comune e della Regione per chiarire la complessa vicenda burocratica. **p.l.**

SANREMO: LA [redacted] DEL CINEMA [redacted] E IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI DELL'84

Adozione [redacted] nel film [redacted]

SANREMO — *E' [redacted] turno dell'Italia alla ventiseiesima edizione della Mostra internazionale del film d'autore in corso al Ritz. Questa sera, alle 21, sarà presentato Giovanni da [redacted] madre all'altra di Gianni Bongioanni (una produzione Rai-tre) con Carlotta Willig, Mauro Martone, Giulia Lazzarini e Franco Interlenghi.*

Una consuetudine non scritta, ma finora sempre rispettata, vuole che il film italiano sia escluso dalla lotta per il Gran Premio finale (5 milioni di lire), ma la presenza è significativa [redacted] dare un'idea di quello che è il livello del nostro non certo abbondante cinema d'autore.

Bongioanni, torinese d'origine, ha più partecipato alla rassegna sanremese due anni fa con **Mia figlia.**

La vicenda di Giovanni da una madre all'altra è il tormentato itinerario di un bambino, Giovanni, fra la madre vera ma scombinata, la coppia che l'adotta e un'altra coppia, più giovane, con cui alla fine il piccolo sceglierà di vivere dopo il fallimento della prima adozione.

La giornata [redacted] oggi sarà ricca di altri appuntamenti interessanti!

La Norvegia — che [redacted] già vinto a Sanremo nel 1978 con **Chi ha [redacted]?** *di Petter Vennerod e lo scorso anno con* **Tradimento di Vibeke Lokkeberg** *— presenta il suo Futuro aperto di Svend Wam, sul tema del disorientamento e delle contraddizioni giovanili della nostra epoca, che avrà [redacted] interprete principale Thomas Robsahm, figlio scandinavo di Ugo Tognazzi.*

Il [redacted] di oggi sarà completato, in mattinata, alle ore 9,30, da (Hospital) per la retrospettiva dedicata allo statunitense Frederick Wiseman e da **La riva dei venti per l'omaggio al regista estone Kaljo Kiisk.** **b. m.**

Chalumeau Ensemble a Chiavari

CHIAVARI — Di [redacted] il clarinetto, questa sera, a «Primavera Concerti», il ciclo di manifestazioni promosse dal Comune e [redacted] Società Filarmonica, presso l'Auditorium di piazza San Francesco (ore 21). Il quartetto «Chalumeau Ensemble» (Luca Bellinzona, Francesco Gardella, Paola Gavelli, Riccardo Crocilla) [redacted]guirà un repertorio [redacted] musiche [redacted] Tomasi, Duboy, [redacted], Harvey. L'ingresso è libero.

Il ciclo, che [redacted] concluderà [redacted]abato 5 maggio, ha in pro[redacted] altri cinque [redacted]ti, uno alla setti[redacted]

Quasi due miliardi al Casinò per teatro, canzoni e giochi

SANREMO — Il casinò di Sanremo spenderà nel 1984 per manifestazioni artistiche e culturali, serate di gala e gare di «chemin de fer» un miliardo e 850 milioni: 250 milioni in meno rispetto allo scorso [redacted].

Beppe Grillo

Nonostante [redacted] calo degli [redacted] [redacted] dovrebbe trattarsi di un calendario all'insegna dell'austerità. [redacted] commissario prefettizio Gabriele Ferreca, che si occupa di questo specifico settore della casa [redacted] gioco, infatti, si è semplicemente limitato ad effettuare alcuni «tagli» in manifestazioni quali il "Top 11", I Microfoni d'argento.

L'arte varia. Per le serate del Salone delle Feste [redacted] stati stanziati 400 milioni. In parte sono già stati spesi per pagare i cachet di Bruno Martino, Fred Bongusto, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Betty Curtis, Miranda Martino, Peppino di Capri e Bruno Lauzi (si è esibito ieri e tornerà sulla scena questa sera) e dei balletti che si sono avvicendati sulla pedana.

I restanti quattrini serviranno per coprire le spese della rentrée sanremese di Beppe Grillo (27 aprile) e per le serate [redacted] prossima stagione autunno-inverno 1984.

Le serate di gala. [redacted] programma ne prevede sette: cinque nel Salone delle Feste, due al Roof Garden. In tutto Ferreca ha stanziato 350 milioni: 150 per i galà in[redacted]; 200 per i due estivi. Una cifra considerevole che fa pensare a ospiti importanti. Per ora [redacted] ne sa di più.

L'orchestra. Costerà [redacted] milioni. «Ma non [redacted] tutti nelle nostre tasche — spiega Sergio Nanni —: 109 milioni costituiscono il compenso [redacted] nove componenti; il resto verrà introitato da Iva, contributi e tasse».

L'orchestra di Sergio Nanni si esibisce tutte le sere, durante l'intero arco dell'anno.

Le manifestazioni. Il bilancio prevede una spesa di poco meno di 300 milioni. E' in questo [redacted] campo che sono stati effettuati i «tagli» maggiori. Tra le manifestazioni rimaste figura il Festival internazionale [redacted] Jazz ([redacted] milioni); il Festival internazionale [redacted] sartoria (90 milioni); il congresso nazionale su medicina, salute e sport (20 milioni); il 2° convegno [redacted] studio [redacted] procedure concorsuali (50 milioni); il «Premio Sanremo» per la ricerca genetica (25 milioni) [redacted] infine, 15 milioni sono stati destinati a borse di studio nel campo [redacted] [redacted] scientifica.

«Chemin de fer». Tre trofei in palio nel 1984: primavera, estate ed inverno. In tutto il casinò ha previsto premi per 350 milioni di lire. Le gare di Chemin de fer costituiscono per la casa da gioco sanremese il momento di maggior richiamo dell'intera stagione.

Teatro. Gli ultimi 50 milioni il commissario li ha accantonati per [redacted] recite teatrali in programma entro la fine dell'anno. Vanno ad aggiungersi ai milioni stanziati lo scorso anno per la stagione invernale 1983-84. **g. b. m.**

Le televisioni private in Liguria

Jerry Lewis nel film «I sette magnifici Jerry» (20,20 Telenord)

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, [redacted] — Ore 8,30 [redacted] film L'albero delle mele; 9 Telefilm Giorno per giorno; 9,30 Telefilm I Jefferson; 10 Film per la tv Una tenera primavera; 12 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; [redacted] Il pranzo è servito, gioco a quiz; «Pomeriggio con sent[redacted] [redacted]» 13,30 Film I clandestini della frontiera, [redacted] [redacted] film Arabesque. 16,30 Telefilm T. J. Hooker, «Five Time» 17,30 Record, programma sportivo; 19 Telefilm Giorno per giorno; 19,30 Zig Zag gioco a quiz; 20,25 Risatissima, spettacolo comico-musicale; [redacted] Super Record, 23,30 Film [redacted] avventura [redacted] selvaggioni, avventuroso.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Cartoni Giobus; 9 Telefilm Operazione sottoveste; 9,30 Telefilm Flo; 10 Telefilm Chico; 10,30 Telefilm Fantasilandia; 11,30 Film Un mandarino per Teo (1961); 13,30 Novela Maria [redacted] ria; 14 Novela Magia; 14,50 Calcio spettacolo; 15,50 Baseball; 16,20 A tutto gas, settimanale di attualità e curiosità motoristiche; 17 Telefilm James; 17,50 Telefilm La famiglia Bradford; 18,50 Novela Marron glacé; 19,30 Cartoni Il premio di Paperino; 20,30 Telefilm A Team; 21,30 Film Celebrità; 23,25 Domani sul Secolo XIX; 23,30 Film Zappatore (1980); 1,30 Calcio spettacolo.

TELENORD [redacted]

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 31 marzo ...; 7,05 Cartoni Tivulandia; 8,20 I cadetti del vendicatore, film avventura (Usa 1966); 11 Rugby: Campionato nazionale serie A; 12 Telefilm Agente Pepper; 13 Catch, campionati mondiali di lotta; 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 14 Telefilm [redacted] Laura; 15,30 Natale senza neve, film drammatico; 18 Cartoni Lamù; 18,30 Cartoni L'uomo tigre; 19 Telefilm L'incredibile Hulk; 20 Cartoni Lupin III; [redacted] sette magnifici Jerry, film comico Usa 1965; 22,25 Catch, campionati mondiali di lotta; 23,20 Tutto cinema, [redacted] cinematografica; 0,05 Rombo, rubrica automobilistica.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,45 Curatevi da soli, film drammatico; 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 13 Telefilm Mondo; 13,30 Vendita promozionale; 15,30 Documentario Gli animali; 18 Telecittà flash; 18,05 Sceneggiato Voltaire; 17,40 Telefilm [redacted] di mezzanotte; 18,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 19 Sotto le Lanterne, rubrica di attualità; 19,30 Liguria notizie, telegiornale; 19,45 Telefilm Betty White; 20,15 Flash cinema; 20,30 Film Giovinezza, giovinezza; 22,15 Film Madre Giovanna degli Angeli.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 11,30 Rubrica; 12 Concerto; 13 Uno spazio per voi, rubrica; 13,30 Di[redacted]rotta da studio; 15,30 Film Capitan Fuoco; 17 Diretta da studio; 19,15 Redazionale; 19,30 Videogiornale; 19,45 Il pensiero della sera; 20 Filo diretto; 21 Telefilm Ispettore Shuty; 22 Echomondo settimana; 22,30 Videogiornale; 22,50 Parliamo di; 23 Professionisti per voi; 23,35 Echomondo; 23,40 Film L'ultimo tramonto sulla terra dei Mc Master.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 9 Accendi un'amico; 13 Super proposte; 17 Telefilm La sindrome di Lazzaro; [redacted] Telenovela Anche i ricchi piangono; 19,10 STV Notizie; 19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono; 20,25 Film Una casa per sempre; 22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock; 22,40 Super proposte.

[redacted]

ITALIA 1

[redacted] [redacted], 39, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm Arrivano le spose; 9,30 Film «Giallo Club» La notte ha mille occhi, Usa 1948, fantascienza; «Mezzogiorno in allegria»: 11,30 Telefilm Phyllis; 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,30 Telefilm Buego per amore; 13 Bim bum bam: Cartoni Mimì e la nazionale di pallavolo - Cartoni Marco Polo; 14 Sport Settecanestre - Calcio Mundial; 16 Bim bum bam: Cartoni Lalabel - Huckleberry Finn - Vita da strega; 17,40 Musicale Musica [redacted]; 18,40 Telefilm Simon & Simon; 19,50 Telefilm Il mio amico Arnold; 20,25 Telefilm Supercar; 21,25 Telefilm Magnum P.I.; 22,25 Spettacolo Drive in n. 20; [redacted] Musicale Deejay Television, Video Music No-Stop.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,15 Telefilm Billy Cosby Show; 8,40 Telefilm The Doctors; 9 Buongiorno amica; 10 Telefilm Hitchcock; 10,20 Buongiorno amica; 11,30 Redazionale; 12 Telefilm Billy Cosby show; 12,25 Gran Bazar; 14,15 Il sindaco e la città; 14,40 Telefilm Coronel bla; 15,45 Speciale casa; 16,10 Telefilm Gunsmoke; 17 Cartoni animati; 19 Redazionale; 19,10 Telefilm The Doctors; 19,35 Sceneggiato Gli emigranti; 20,25 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero; 21,25 Film L'ereditiera (1950); 23,15 Telefilm The Magician; 24 Film I due sergenti; 1,30 Telefilm Medical Center - Telefilm Gunsmoke - Telefilm [redacted] Beverly Hillbillies.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi - Cartoni Gatchan - Telefilm Batman - Cartoni Sottomarina; 9,15 Telefilm Medical Center; 9,15 Sceneggiato Ox qui all'eternità; 10,15 Film Il talismano della Cina; 12 [redacted] e [redacted], vendita spettacolo; 14,45 Catch; 16,45 Telefilm; 17,15 [redacted] spazio TV [redacted] ragazzi - Cartoni; 19,30 Telefilm Codice 3; 20,20 Film David e [redacted] (1950); 22 Telefilm Medical Center; 23 Tutto cinema; 23,05 Oroscopo; 23,10 Un gioiello per voi, a cura di Glauco Sarri - Telecity non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 10 Film Colpo di grazia; 11,30 Video Shop - proposte d'acquisto; 12 Cartoni Vicki il Vikingo; 12,[redacted] Codice Tre, telefilm poliziesco; 13,30 Vetrina d'arte e preziosi; 14,30 Incontro di calcio di serie A Sampdoria-Avellino; 18 Cartoni Anderson; 18,30 Cartoni Vicki il Vikingo; 18 Mosaro con il qua[redacted] [redacted] sfide al computer, gioco a premi; [redacted] Documentario Le meraviglie del mondo; 20,30 La famiglia Sladder, film commedia; 22 Codice Tre, telefilm poliziesco; 23 La nave dei folli, [redacted] drammatico.

CANALE 7

UHF [redacted], 24, 28, [redacted] 34, 41, 46, 63 — Ore 8 Cartoni Festival di cartoni animati; 9,45 Il bastian spettacolo di Canale 7; 11 La bella di Canale 7; 11,55 Voi al gool, [redacted] di calcio; 12,10 Almanacco storico Quel 31 marzo...; 12,15 Telefilm Barnaby Jones; 13,10 Il discorriere, rubrica musicale; 14 Cartoni Cartoni - Cartoni; 14,50 Kid il monello del West, film western (Usa 1973); 18,10 Cartoni Cartoni animati per ogni età; 18 Sugli schermi del cinema, rubrica cinematografica; 18,10 Questa casa sulla collina, film drammatico; [redacted] [redacted] il vendicatore di Corballeros; 20,30 Telefilm Barnaby Jones; 21,25 Intermezzo; 21,30 Erie, film drammatico; 23,05 Telefilm I Premi Nobel; 24 Notturno del 31 marzo; 0,05 Almanacco storico Quel 31 marzo; 0,10 Intermezzo di mezzanotte; 0,15 Africa erotica, film commedia erotica; 1,30 L'urna di Venere; 1,35 Peccati di gioventù, film dramma erotico; 2,55 Duisla in lunde; 3 Notturno del 31 marzo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film; 12,30 The collaborators; 13,30 Baldios; 13,45 Little Nell; 14,10 Biglieti, ragazzo selvaggio; 14,35 Astrologia [redacted] Sergio; [redacted] Film; 16,45 [redacted]; 17,10 Little Nell; 17,35 Bigliett, ragazzo selvaggio; 18 Superclassifica Show; 18,50 The corruptors; 19,45 The collaborators; 20,35 La luna d'Oriente; [redacted] Film; 22 Biglieti, [redacted] selvaggio; 22,30 Film; 24 Follie; 0,20 The [redacted] rotero - Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom TG Ponente; 13,30 Cartoni; 14 Telefilm Un vero sceriffo; 15 Film L'amica delle cinque e mezzo, drammatico; 17 Telefilm La sindrome di Lazzaro; 18 Telenovela Anche i ricchi piangono; 19,25 Zoom TG Ponente; 19,35 Telenovela Anche i ricchi piangono; 20,25 Film; 22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock; 23,30 Film La regina [redacted] piramide, avventuroso.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,35 Massimo [redacted] presenta...; 12,50 Diario giorno; 13 I diamanti del Presidente; 14,15 Film Scotland [redacted] [redacted] [redacted] Mabuse (replica); 16 Film (replica); 18,50 Ginnastica aerobica; 18,45 Sceneggiato Manon Lescaut; 19,55 D. Flash; 19,40 Massimo Salotti presenta...; 20,10 TSRP notizie - Oroscopo; 20,45 Film - Telefilm Gunsmoke, avventuroso - G. notte - Film Diavoli in corpo - Massimo Salotti - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, [redacted], 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film La sfida di King Kong (1945), avventuroso; 12 Cartoni; 12,30 Telefilm Scacco matto; 13,30 Vendita promozionale; 14 Telefilm Lancer; 14,30 Video Music; 16,30 Film Diamanti da rubare; 17 Cartoni; 19 Telegiornale; 19,30 Documentario; 19 Il piatto ride; 20 Telegiornale; 20,30 Video Music; 21 Tutto [redacted]; 21,10 Vivere al sento [redacted] [redacted]; 21,30 [redacted] tutti Tris; 24 TG Tris; [redacted] Folli follie; 1 [redacted].

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 72 — Ore 10,45 Film; 12,30 TF 82; 13,30 Miniasta; 14,30 Il guazzabuglio, spettacolo comico musicale; 18,30 Miniasta; 18,30 TG Flash; 19,35 Anteprima sport, attualità; 19,50 TF 29; 20,10 TG 31; 20,35 TF 82; 21,00 Dire fare baciare, spettacolo comico musicale; 24 TG Notte; 0,15 Il parte Dire fare baciare.

[redacted] LA [redacted] DI SHAW A [redacted] E IL [redacted] DELL'EX [redacted] [redacted]

Adriana Asti, una Santa Giovanna mattatrice con [redacted] regia di Ronconi

Adriana Asti in una scena dello spettacolo di Bernard Shaw

[redacted] — Martedì prossimo 3 aprile andrà in scena al teatro Genovese, alle 20,30, «Santa Giovanna» di Bernard Shaw, con la regia di Luca Ronconi e l'interpretazione di Adriana Asti.

Il testo venne scritto e rappresentato nel 1923 ed è notissimo.

Shaw non accoglie l'interpretazione eroica e mistica [redacted] pulzella, ma, puntando su un dialogo paradossale, [redacted] [redacted] «antieroina» per eccellenza, quasi in chiave illuministica.

[redacted] Giovanna [redacted] una ragazza semplice e sana, che con la sua logica elementare (che fa pensare all'«Ingenuo» di Voltaire), mette a nudo le contraddizioni e le ipocrisie della religione, della politica e della cultura ufficiali del suo tempo.

La [redacted] [redacted] Kaukonen dal Jefferson al [redacted]

GENOVA — *Martedì prossimo al Teatro Verdi di via XX Settembre si terrà un concerto [redacted] Jorma Kaukonen, ex chitarrista dei Jefferson Airplane.*

Entrato nel [redacted] nel famoso gruppo di Paul Kantner e Marty Balin, dopo un periodo trascorso a San Francisco a [redacted] nelle coffee houses, Kaukonen abbandona il blues e impara a suonare la chitarra elettrica seguendo [redacted] band. Dei Jefferson Airplane, divenuti il simbolo della nuova coscienza giovanile americana, Kaukonen segue la carriera fino all'inizio degli Anni 70. Poi forma, con il bassista Jack Casady, gli «Hot Tuna» e abbandona definitivamente i Jefferson Airplane nel 1973.

La nascita di questa nuova band segna il ritorno di Kaukonen al blues, ritorno che si rivela appieno nel loro primo disco «Live at New Orleans».

E' un grande [redacted] il longplaying successivo, «Burgers», [redacted] perfetto connubio di rock elettrico e blues acustico. Una parentesi del tutto particolare è invece l'album solista di Kaukonen «Quah», uscito nel 1974 e accolto in Italia con grande favore. Intanto gli «Hot Tuna», dopo alcuni Lp non sempre felici, incidono un live, «Double dose».

Jorma Kaukonen approda in Italia con un'altra band chiamata «Vital parts» e torna, questa volta da solo, nel [redacted].

Oltre agli innumerevoli dischi incisi insieme ai Jefferson Airplane e agli «Hot Tuna», Jorma Kaukonen ha al suo attivo tre Lp, «Jorma» del 1979, «Barbeque king» del 1981 e l'ultimo, uscito nel 1984.

La proposta di Revelli al ministro dell'Interno

Commissario al casinò anche dopo le elezioni?

«Bisogna evitare che la casa da gioco assorba tutte le energie della futura amministrazione», sostiene l'esponente dc

SANREMO — Il commissario della democrazia cristiana di Sanremo Emidio Revelli andrà a Roma per che il commissariamento casinò anche dopo le elezioni di giugno e la formazione del nuovo consiglio comunale.

«Non faccio per mancanza di fiducia nei confronti dei futuri amministratori — spiega Revelli — bensì per evitare la gestione della casa da gioco, com'è avvenuto in passato, assorba tutte le energie anche dal Consiglio comunale».

Il commissario, secondo le intenzioni di Revelli, dovrebbe restare in carica fino all'entrata al casinò del nuovo gestore, sia esso un privato o una società pubblica, privata o a capitale misto.

«Il Consiglio comunale — aggiunge Revelli — dovrà solo indicare in forma di gestione da dare al casinò. Il resto poi lo farà il ministero dell'Interno. E fino a quando da Roma non ci perverrà una decisione del Viminale, il casinò e tutti i suoi problemi resteranno nelle mani del commissario prefettizio. Gli amministratori di Sanremo, d'ora in poi, non dovranno più pensare alle assunzioni di croupiers, alle promozioni, alle manifestazioni, ai balletti, all'orchestra, all'acquisto materiale per la manutenzione dell'immobile ed a forniture per il bar e ristorante».

Intendimenti che, in passato, hanno provocato la «non amministrazione» che purtroppo poi ha portato alle conseguenze che tutti conoscono.

Il commissario dc dovrebbe incontrarsi a Roma con il ministro dell'Interno Scalfaro già la prossima settimana. La sua missione nella capitale non si limiterà alla richiesta di prolungamento della gestione commissariata del casinò. L'avvocato Revelli ha fissato un incontro con la direzione nazionale democristiana per discutere la situazione tessere di Sanremo.

Sui 7800 tesserati scudocrociato dell'intera provincia di Imperia, ben sono di Sanremo. Un numero troppo per credibile. A Sanremo, si dice, si iscrivevano anche i morti, pur di avere un maggiore peso contrattuale all'interno del comitato elettorale. Ora le 4800 tessere sanremesi verranno annullate. «Azzeremo tutto — ribadisce Revelli — e ricominceremo daccapo. Chi si vuole iscrivere alla democrazia cristiana dovrà farlo presentandosi personalmente in sede».

Secondo la media nazionale, durante le elezioni, singola tessera dovrebbe portare dieci voti: la media, alle «politiche» del giugno non è stata rispettata. Secondo previsioni i voti avrebbero dovuto essere 46 mila e invece furono meno della metà. Tutto da rivedere, dunque. E Revelli vuole fino in fondo.

Gian Piero Moretti

Preoccupazioni per l'edilizia nell'Imperiese

IMPERIA — «Predisporre gli strumenti urbanistici adeguati che consentano la ripresa del settore dell'edilizia» è la richiesta formulata alle amministrazioni comunali della provincia, dal direttivo territoriale della Filca-Cisl. I lavoratori delle costruzioni, riunito per esaminare, tra l'altro, il patto «anti-inflazione» concordato con il governo.

(l. d.)

La proposta è stata presentata al Comune: discuterà il Consiglio

I tassisti chiedono un aumento «Le tariffe sono troppo basse»

I ritocchi riguardano lo scatto iniziale e il prezzo minimo: da 1400 a 2 mila lire il primo, da tre a quattromila l'altro - Il delegato alla Viabilità: «Sono d'accordo con loro»

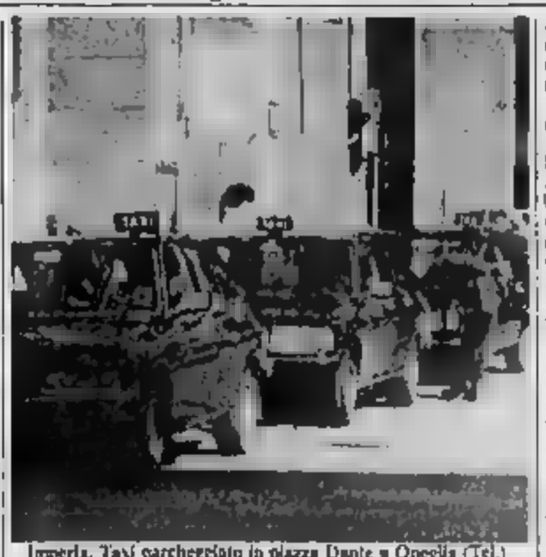
IMPERIA — Costerà più caro andare in taxi. L'organizzazione sindacale dei titolari delle auto pubbliche ha presentato al Comune la richiesta di aumento e una bozza in cui sono indicate le nuove tariffe.

I taxi a Imperia sono 77. L'aumento si aggira intorno al 15-20 per cento.

I tassisti hanno proposto di portare la tariffa da 1 mila a 4 mila lire; lo scatto iniziale da 1400 a 2000 e l'attesa ordinaria da 12 a 15 mila lire.

Ritocchi previsti anche per i supplementi: notturno (dalle 6), da 1000 a 1500; festivo 1000 a 1600; bagagli: per collo, escluso il primo, 300 lire.

Se ne parlerà nel Consiglio comunale, previsto entro metà aprile, ma già si profila qualche problema. Il consigliere delegato alla viabilità, Antonio Di Marco, s'è detto sostanzialmente d'accordo coi tassisti: «Ma il decreto anti-inflazione — ci ricorda — prevede un tetto massimo del 10 per cento di aumento». È possibile dunque giungere a soluzione di compromesso, magari con l'impegno parte del Comune. un successivo ritocco a breve scadenza.



Imperia. Taxi parcheggiato in piazza Dante a Oneglia (Tel.)

«Le attuali tariffe — ha spiegato Osvaldo Ferrari, segretario di zona del Cna — sono ormai da due anni. È un settore dove esiste una certa "anarchia", con prezzi variabili da città a città, anche in zone molto vicine. A Sanremo, ad esempio — ha aggiunto Ferrari, — già dal dicembre dell'82 la tariffa base era di 3500 lire, 2 mila lo scatto iniziale e 15 mila presso dell'attesa ordinaria. L'anno scorso i tassisti a Imperia non hanno chiesto aumenti e respingere oggi le loro proposte significherebbe penalizzarli due volte».

Interviene Natale De Luca (penalina a Oneglia), portavoce dei tassisti imperiesi: «Chiediamo solo che ci mettano in condizione di poter lavorare, così non si può più andare avanti».

Aggiunge «Da due anni le nostre tariffe bloccate, ma nel frattempo la benzina è passata da a 1250 lire al litro, il gasolio da 650 a 836. parliamo poi dei costi del meccanico, delle gomme, di manutenzione o delle spese per l'acquisto di nuove auto».

De Luca parla dell'attività del «taxi-driver» e fa una breve cronistoria della crisi che progressivamente colpita il settore: «Un tempo — dice — di lavoro più numerose ogni mese, ad esempio, capitava qualche servizio per matrimonio o altre cerimonie, si era meno auto e si lavorava di più. Adesso tutti hanno la macchina e la gente prende il taxi in caso di urgente necessità».

Anche a Porto Maurizio i tassisti sono d'accordo con De Luca: «Così non possiamo andare avanti, senza l'aumento dovremo chiudere bottega».

La Cna ha proposto di uniformare le tariffe, almeno nelle zone omogenee, ad esempio lungo la fascia costiera.

Maurizio Fico

Scarseggiano i finanziamenti

L'Usl non ha i soldi per i malati mentali

Ricoverati in istituti di Brescia e Ceriale - Troppo care le rette - Ora potrebbero essere dimessi

IMPERIA — Sono ancora oltre ottanta, nonostante discussa legge ha «liberalizzato» i manicomi, gli ammalati mentali in carico alla Usl di Imperia ospiti «Fatebenefratelli» Brescia e, in misura minore, analogo istituto di Ceriale: tratta — ha spiegato il presidente geom. Ivo De Michelis — di malati considerati particolarmente pericolosi e ricoverati ancor prima dell'applicazione della legge che ha radicalmente riconfermato la materia. Per questi individui si prospetta ora l'eventualità un ritorno a casa perché l'Usl non ha i mezzi sufficienti per continuare a pagare le rette».

Commenta De Michelis: «Se dovessimo giungere a questo estremo, dimissione forzata di persone ritenute pericolose e inguaribili, sarebbe un autentico guaio per tutti: mentre l'Usl non dispone certamente strutture adeguate, le famiglie si vedrebbero costrette ad accogliere un congiunto dal comportamento imprevedibile per e per che più debbono vivere accanto».

Data l'importanza e la delicatezza dell'argomento questo tema è stato posto all'ordine del giorno del Comitato di gestione della che, questi giorni, ha dovuto rinviare riunione perché la maggioranza dei componenti è stata colpita dalla influenza stagionale. Ancora il presidente: «Le soluzioni a questo delicato problema possono essere due: o la Regione trova modo di aumentare lo stanziamento per questo specifico capitolo, oppure costretti a richiedere il pagamento di un ticket famiglie interessate, ad esempio rivalendosi su parte della pensione molti sodano».

«È quasi impossibile — ha proseguito — risalire ancora oltre voci bilancio perché siamo in difficoltà ovunque. Rispetto ad un fabbisogno di circa miliardi, la Regione ce ne ha assegnati

Questa la conclusione: «Praticamente, i 750 milioni disponiamo potremo continuare con il sistema dei ricoveri a Brescia e Ceriale giugno; abbiamo, pertanto, soltanto due mesi tempo per risolvere un problema che, ripeto, è serissimo e grave non soltanto per gli individui e le famiglie direttamente interessati, ma per l'intera collettività».

Bruno Viano

L'appalto per riparare la balaustra

SANREMO — Sono stati appaltati i lavori per la ricostruzione della balaustra crollata in Imperatrice in seguito alla caduta di una palma. Verranno eseguiti dalla ditta Giovambattista Marino, che ha presentato un'offerta al ribasso del 18,3% base d'asta di 28 milioni. Alla gara hanno partecipato sei imprese.

(c. d.)

L'appello per riparare la balaustra

SANREMO — Sono stati appaltati i lavori per la ricostruzione della balaustra crollata in Imperatrice in seguito alla caduta di una palma. Verranno eseguiti dalla ditta Giovambattista Marino, che ha presentato un'offerta al ribasso del 18,3% base d'asta di 28 milioni. Alla gara hanno partecipato sei imprese.

(c. d.)

Sanremo al «Maggio» di Cervia

SANREMO — Un'azienda rappresentativa Sanremo mostra «Maggio in fiore» in programma Cervia. Alla manifestazione, che intende sottolineare la necessità un costante impegno di tutti enti locali nella difesa dell'ambiente, parteciperanno quattro dipendenti del Comune specializzati nel settore del giardinaggio. La presenza della delegazione sanremese costerà due milioni.

(c. d.)

Le indagini mettono a fuoco altri particolari sull'uccisione dell'artigiano di Sanremo

Prima della scoperta dell'assassinio qualcuno svuotò l'alloggio del sarto

SANREMO — Nuovi, inquietanti particolari stanno emergendo nelle indagini sull'omicidio Vittorio Berardinelli. Gli interrogatori dell'assassino, dei due presunti complici, dei testimoni, hanno rivelato che non solo Thomas Bertini Karrasch è tornato nella zona del delitto la mattina dopo, ma ha anche tentato di costruirsi incredibile freddezza, un alibi.

Il giovane, verso le 12 di lunedì, undici ore dopo aver ucciso l'uomo, è tornato in via Capitolo ed è salito nell'alloggio del sarto insieme ad un ragazzo che conosceva bene Berardinelli. Di fronte cadavere martoriato della vittima, l'omicida ha finto stupore e è stato a gridare lui: «Hanno ammazzato Gastone». Si soprannome con il quale era conosciuto il morto.

L'amico di Thomas Bertini ha poi telefonato alla polizia, mentre l'assassino è sparito. Pochi minuti dopo, gli investigatori stavano già cercando il diciannovenne di origine austriaca.

Altri aspetti a rendere ancora più fosca e squallida la vicenda, in un ambiente dove intrecciano droga, emarginazione, violenza e omosessualità.

I carabinieri hanno accertato che tra il momento dell'omicidio (all'una di lunedì) e quello del ritrovamento del cadavere (appunto a mezzogiorno) alcuni «sciacalli», che forse sentito le invocazioni e avevano intuito quanto era successo, nella stanza, teatro dell'assassinio, rubando un televisore a colori e un impianto radio-stereo portatile.

Lentamente, quindi, il quadro che racchiude l'episodio si sta delineando con contorni sempre più nitidi, anche se qualche tassello, come ammettono gli inquirenti, ancora manca per completare il mosaico.

Persa quasi del tutto la speranza di ritrovare le armi (una specie di coltello, un martello e un'ascia) e gli indumenti sporchi sangue Thomas Bertini Karrasch, figlio di un pare in mezzo a tonnellate di rifiuti, i carabinieri stanno ora cercando un'auto che sarebbe stata usata dall'omicida per allontanarsi dalla città vecchia: sembra sia stata abbandonata sulle alture alle spalle di Sanremo.

Le indagini, insomma, sono tutt'altro che chiuse: si cercherebbero altre complicità, dopo l'arresto di Giuseppina Pagano e Giampiero Quadrio, i due giovani che avrebbero aiutato l'austriaco a cancellare le prove.

È stato confermato il movente. In preda a una crisi di astinenza, Bertini è andato da Vittorio Berardinelli, conosciuto come spacciatore, per ottenere alcuni grammi di eroina. Sprovvisto di soldi, si è chiederne in cambio prestazioni sessuali «particolari». Una richiesta che avrebbe fatto scatenare la furia omicida del ragazzo, già fuori di sé.

Claudio Donzella

Sanremo. Gli inquirenti esaminano alcuni oggetti trovati nell'alloggio omicidio

La maggioranza sembra ritrovato l'armonia

Il bilancio di Ventimiglia non sarà terreno di scontro

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale Ventimiglia è per lunedì 20,30. All'ordine del giorno 11 argomenti, tra cui l'approvazione dei progetti dei centri polisportivi nella frazione Roverino e nell'edificio scolastico di via Roma, relativi appalti, il regolamento della gestione per l'acquedotto intercomunale tra Ventimiglia e Mentone, e soprattutto l'esame e l'approvazione esercizio dell'anno 1984 si aggira sui 30 miliardi.

A questo proposito, l'assessore al Bilancio e vicesindaco Pierfranco Roà spiega: «Sei tempono assorbiti dagli stipendi dei dipendenti Comune, poi esistono le spese normale gestione che impegnano un'altra bella fetta delle disponibilità finanziarie. Riteniamo però di poter portare a parte il perfezionamento della pratica l'avvio anche dei lavori del centro polisportivo di Roverino. Certo contiamo molto sul mutuo del credito sportivo. Infine — ha concluso l'assessore — faremo interventi opere pubbliche nelle frazioni: è prevista la costruzione un mutuo di circa milioni per il prolungamento della strada Bevera».

Tra le pratiche importanti figura l'esame e l'approvazione del bilancio

Ristrutturate le ex colonie milanesi

— È stato approvato il progetto di ristrutturazione del secondo piano delle «ex colonie milanesi», che oggi ospitano la sezione staccata dell'Istituto magistrale di Imperia.

L'intervento è stato deciso per aumentare il numero di aule, che diventeranno sei.

I lavori, presto verranno appaltati, dovranno completati entro l'inizio del prossimo anno scolastico. Il progetto è stato redatto dall'Ufficio tecnico del Comune

Interessa anche gli studenti liguri

Una facoltà di agraria tra poco nel Cuneo?

ORMEA — Presto Ormea sede staccata della facoltà di agraria dell'università Torino? L'iniziativa rientra in un ampio progetto punto dall'amministrazione provinciale Cuneo per arricchire bacino Piemonte di un'articolata serie di centri di studio specialistici.

Il programma è di grande interesse anche per il Ponente ligure: con completamento della 28, i giovani della provincia di Imperia avranno a disposizione alcune scolastici, nuovi, facilmente raggiungibili e professionalmente qualificanti.

Agli istituti di Alba (viticoltura), Mondovì (agricoltura) e Fossano (ipotecnia) aggiungerà quello di Scienze forestali appunto Ormea.

La Facoltà, in quinta del genere in Italia, collocata in un edificio, un tempo occupato da una struttura alberghiera successivamente trasformata in stabilimento idroterapico

L'amministrazione provinciale Cuneo ha appaltato i lavori per la ristrutturazione del palazzo. L'importo totale è due miliardi e 700 milioni stessa sede sarà ospitato anche l'Istituto professionale per le foreste

L'immobile, scelto come sede nella nuova, ha una cubatura di oltre 15 mila metri ed è circondato da 20 mila metri quadri di parco. L'amministrazione di Cuneo lo ha acquistato dalla curia vescovile di Albenga

(l. d.)

A Laghet, località francese a due passi dalla frontiera di Ventimiglia

E Buddha prende il posto ai pellegrini

MONTECARLO — *Buddha è a due passi dalla frontiera. Ha preso alloggio, senza troppi problemi, a Laghet, a pochi chilometri dal Principato Monaco, verso l'entroterra. E' accaduto qualche mese fa e l'avvenimento, sulle prime, ha lasciato un po' sconcertati trattandosi di Laghet. Qui, infatti, c'è un vecchio santuario, dedicato al culto della, molto frequentatissima pellegrinaggi, in parte dalla Riviera ligure dove il culto per Nostra Signora di Laghet (e dicione precisa) sopravvive ai tempi e alle frontiere.*

L'idea, quindi, che proprio a Laghet possa essersi insediata una comunità buddista appare incredibile. Ma è la realtà. E finora non ci sono problemi di nessun né da una parte, né dall'altra.

Il Santuario di Laghet un significato ben preciso per i sanremesi, specie quelli più in là con gli anni. Per i loro padri una parentesi in quella chiesa, almeno una volta all'anno, un rito quasi obbligato. A piedi naturalmente, senza problemi di frontiera. La devozione è rimasta anche se con il tempo è un po' attenuata oggi sono ancora tanti i sanremesi che vanno a Laghet in auto naturalmente. Se non c'è traffico vi si arriva di mezz'ora.

E da qualche mese, quest'angolo di entroterra Costa Azzurra, sono arrivati i buddisti. Si sono insediati proprio nell'antico «Hotel des Pellegrini», ceduto poco tempo fa dalla diocesi di Digne che ne era proprietaria. Così un angolo di misterioso Oriente si è installato in quelle stanze, non si chiama più Pellegrini» ma «Istituto Karmapa».

L'istituto fa attività: organizza soprattutto seminari che, parlando dei dettami della religione buddista, affrontano i temi più disparati. Poco tempo una quindicina persone hanno partecipato uno «stage» sulla pittura sacra obiettivi sono dichiarati: «Offrire un punto ritrovo e di ricerca comuni approcci buddisti e occidentali in vari campi come la ricerca della conoscenza, la spiritualità, l'essenza dell'uomo, il senso della vita umana».

Finora la convivenza fra cattolici e buddisti non ha avuto problemi: i pellegrini continuano ad affluire al santuario dalla Costa Azzurra e dalla Riviera italiana. I buddisti organizzano le loro attività. Quando sono arrivati a Laghet hanno subito compiuto una visita di cortesia al rettore del santuario, Pierre Lanza. «La loro presenza non è incompatibile con la nostra — ha spiegato padre Lanza — in modo lo stesso Papa ha ricevuto il Dalai-Lama».

Comunque, a equivoci, visto «concorrenza» caso, è stato accelerato il progetto restauro dell'antico santuario che, ultimamente, tutti i suoi anni. I lavori, finanziati e voluti da «gruppo amici di Laghet», prenderanno il via molto presto.

b. m.

L'assistenza agli anziani di Dolcedo

Chi dovrà gestire la casa di riposo?

DOLCEDO — «Le condizioni della casa di riposo di Dolcedo, che accoglie 32 anziani della provincia, deprecabili; da mesi siamo in attesa che il Tar di Genova renda nota la sentenza che stabilisca se essa deve essere amministrata autonomamente, oppure se deve essere gestita dal Comune. Un ritardo non soltanto a danno dei vecchi ricoverati» con queste parole il sindaco Paolo Gandolfo ha messo in la necessità che i problemi del ricovero, attualmente gestito da un commissario che, per ovvie ragioni, non può assumersi responsabilità, siano affrontati e risolti.

«Dal giugno 1983 — ha detto Gandolfo — il Comune ha approvato il progetto esecutivo inerente i lavori di sistemazione ed adeguamento igienico-funzionale locali a piano terreno, in modo che i ricoverati non soltanto possano vivere in ambiente più sano, ma possano anche accedere con facilità al giardino».

La per lavori da effettuare con il contributo regionale, si aggira sui milioni

b. v.

LAUREATO

esperto marketing marciale esamina proposte solida azienda del Cuneese come aiter con del bisogno possibilità apporto finanziario.

Scrivere: «Publikompass Torino».

Potrà ospitare anche un mercato

A S. Lorenzo al Mare presto una nuova piazza

LORENZO MARE — Le Ferrovie hanno concesso il Comune l'autorizzazione ad «appoggiare» al muro di sostegno della linea dei treni il grande solettone in armato che il Comune si prefigge realizzare proprio al centro paese: «Si di un'opera — ha commentato il sindaco Luigi Migliari — che potenzierà notevolmente le possibilità economiche e turistiche del paese. La superficie piana circa metri quadrati si renderà disponibile permettendo risolvere molti problemi parcheggio, creando, inoltre, pianetto centrale per l'incontro dei cittadini e per un mercato».

Migliari ha anche detto che, di fronte alla piazza, mare, potrà essere realizzata una serie vani per negozi specializzati che, oltre a venire incontro ad una necessità, potranno fornire anche un reddito al Comune.

Per l'esecuzione dei lavori il Comune ha disponibili 200 milioni, per cui l'appalto potrà avvenire breve, appena superate le formalità

Denunciate le «interferenze politiche»

«Dea a Sanremo? Un errore» ribadisce la dc di Imperia

IMPERIA — «Respingiamo le interferenze strumentali di politica deteriore non sorretta da giustificazioni tecniche che potrebbero inficiare le decisioni prese, con grave danno per il servizio questa la «presa di posizione» più significativa della dc di Imperia in merito alla possibilità che il Dipartimento di emergenza ed assistenza «Dea», già assegnato all'ospedale del capoluogo, invece, essere realizzato a Sanremo.

Nel documento, firmato dal segretario comunale de Consolato Constabile vengono ribadite le considerazioni a favore della scelta di Imperia (completezza di reparti già esistenti, facilità di comunicazioni con il provincia, risparmio). «Nell'evidenziare necessità di questa assegnazione della Dea al capoluogo, stabilito dalla bozza Piano sanitario regionale 1982-'85, chiediamo una adeguata sensibilizzazione su questo grave problema una conseguente mobilitazione per favorire la più idonea

b. v.

Sorgerà fra la scuola e la caserma alpini

Sarà costruita a Pieve palestra da 850 milioni

PIEVE DI — Una palestra coperta — del costo di 850 milioni — completerà prossimamente l'attrezzatura sportivo-turistica Pieve di Teco.

È deciso commissione dell'amministrazione provinciale su richiesta degli assessori Luciano Michelis ed Alberto Gassini.

La realizzazione, che colmerà una lacuna del centro pievese, è stata resa possibile Comune, che a disposizione un'area particolarmente centrale adatta l'edificio della scuola media e la vecchia caserma alpini. «Si tratterà di una palestra muratura, coperta, poli/funzionale — ha spiegato Gassini — capace ospitare partite di campionato di pallacanestro e di pallavolo altresì a rendere possibile la normale attività ginnastica degli studenti».

Importante anche la funzione turistica della nuova attrezzatura: sarà infatti possibile far partecipare le squadre di Pieve di Teco e dei centri vicini ai campionati provinciale e regionali), con richiamo di atleti e di accompagnatori.

b. v.

PK publikompass spa
Concessionaria per la pubblicità de
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOSPORT
IL LAVORO
Nuovo indirizzo
FILIALE DI GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. 595.633 - 541.366

Bilancio positivo per l'istituto bancario

Cassa di Genova e Imperia utili per diecimila milioni

[redacted] — È una banca in buona salute: alla fine dell'esercizio trascorso i depositi a risparmio e [redacted] conto corrente hanno raggiunto i 4.185 miliardi, con un incremento del 14,5% rispetto all'anno precedente. A quanto risulta dal bilancio 1983, che il consiglio d'amministrazione ha approvato nei giorni scorsi, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha superato i 286 miliardi di patrimonio; l'utile netto è stato di 10.752 milioni, che sarà in parte (per 4.876 milioni) destinato a favore delle opere sociali.

Osserva [redacted] presidente Gianni Dagnino: «I risultati conseguiti devono essere considerati ampiamente soddisfacenti: il tasso di crescita, infatti, supera quello del sistema bancario nazionale e colloca l'istituto in miglior posizione anche rispetto all'andamento medio del sistema ligure, al cui interno si è quindi ampliata la quota di mercato». E aggiunge: «Grazie all'aumento della raccolta, e al consistente rafforzamento della struttura patrimoniale, la Cassa ha raggiunto l'ambito obiettivo della piena operatività sull'intero territorio nazionale».

Da qualche settimana è entrata in funzione una [redacted] de pure a Milano, che si affianca agli uffici di rappresentanza creati a Roma e all'estero (Londra, Parigi, Francoforte e New York): questi ultimi, come informa il servizio relazioni esterne, «hanno coadiuvato efficacemente la clientela nella ricerca di controparti commerciali ed hanno contribuito a consolidare l'inserimento della Cassa nei circuiti finanziari internazionali, incrementando e migliorando i rapporti con le banche corrispondenti». La rete degli sportelli, che sono attualmente 120, si è inoltre arricchita [redacted] le nuove unità di Carasco e Rapallo Levante.

L'attività di impiego fondi, «nonostante il condizionamento derivante dal basso livello della domanda di credito», ha registrato un notevole sviluppo: «Gli impieghi diretti all'economia — spiega Dagnino — sono aumentati del 15,9% a confronto dell'82, ed hanno raggiunto i 1.517 miliardi. La componente a breve termine, invece, che più direttamente ha risentito della fase di bassa congiuntura e delle varie difficoltà che hanno colpito l'economia regionale, è salita dell'11,7%».

[redacted] accentuata è stata la maggiorazione della componente a medio e lungo termine: l'incremento è stato addirittura del 21,8% sull'esercizio precedente, grazie all'impulso nel settore dei finanziamenti delle imprese artigiane e dei mutui a privati ed enti pubblici. Anche l'attività di mercato estero ha registrato un apprezzabile sviluppo. Precisa Dagnino: «Il movimento valutario complessivo è cresciuto di oltre il 13%, nonostante i condizionamenti negativi derivanti dal ristagno degli scambi internazionali e dal declino della domanda interna».

Attraverso [redacted] istituti di credito speciale (Credito fondiario per [redacted] Liguria, Mediocredito ligure e Credito agrario per Piemonte Liguria e Valle d'Aosta) sono stati attivati finanziamenti per più di 250 miliardi. «Infine — conclude il presidente — il trasferimento del Centro elaborazione Dati, la ridefinizione della struttura funzionale dell'istituto e l'avviamento del progetto di ristrutturazione interna delle dipendenze, costituiscono gli aspetti salienti di uno sforzo organizzativo, finalizzato ad avere un'efficienza sempre maggiore».

Stefano Delfino

Per Enzo Ligato e Sebastiano Acquaviva si parla di associazione per delinquere

Scandalo casinò: nuove accuse

L'ex [redacted] al Patrimonio e il «portaborse» di Merlo [redacted] stati raggiunti [redacted] altro mandato di cattura - Erano detenuti per «corruzione continuata aggravata» - Si allungano così [redacted] i termini di carcerazione preventiva - Per altri amministratori, fra cui Vento, scadono alla fine [redacted] maggio - L'inchiesta prosegue

SANREMO — Si aggrava la posizione degli ex amministratori sanremesi coinvolti nell'inchiesta sulle tangenti pagate e promesse dall'ingegnere Michele Merlo per ottenere la gestione del casinò e sui rapporti dello stesso presidente della «Sit» e dei suoi complici con la mafia.

L'ex assessore al patrimonio Enzo Ligato (psdi) e il «portaborse» di Merlo, Sebastiano Acquaviva, detenuti rispettivamente a Novara e a Vercelli, sono stati raggiunti [redacted] carcere da un nuovo mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Milano Paolo Arbasino, nel quale si contesta il reato di «associazione per delinquere di stampo mafioso», previsto dall'articolo 416 bis del codice penale.

Un'accusa molto grave, che era già stata ipotizzata nei confronti di Stefano Accinelli, Mario Tommasini (entrambi [redacted] democristiani), Michele Merlo e [redacted] suo «braccio destro», l'avvocato Marco Tullio Brighina.

Fino a ieri, Ligato e Acquaviva (come gli altri politici finiti in prigione) dovevano rispondere soltanto [redacted] «corruzione aggravata continuata», che prevede una carcerazione preventiva fino ad un massimo di sei mesi. Ora, invece, tale limite diventa di un [redacted]. Non solo: la nuova imputazione (la stessa, ad esempio, che viene contestata ad Enzo Tortora) esclude la concessione della libertà provvisoria se non per gravissimi motivi di salute.

Questo significa che se il magistrato riuscirà a chiudere l'istruttoria formale entro la scadenza dei dodici mesi dagli arresti (e quindi non oltre il novembre 1984) Ligato, Acquaviva, Accinelli e Tommasini arriveranno al processo [illegible].

Sebastiano Acquaviva subito dopo l'arresto tra due finanzieri

La decisione del giudice non si fonderebbe su fatti nuovi, ma su un più attento esame del fascicolo e sul giro di interrogatori effettuati il mese [redacted]. Man mano che l'inchiesta procede, quindi, le responsabilità degli ex amministratori emergerebbero con maggiore chiarezza. [redacted] il dottor Arbasino, Ligato e Acquaviva erano quindi coscienti di appartenere ad una organizzazione di tipo mafioso che [redacted] mirava soltanto [redacted] casinò ma a mettere le mani sull'intera città.

Stefano Accinelli e Mario Tommasini sarebbero stati invece i primi ad appoggiare il disegno di Michele Merlo.

Sono accuse che gli avvocati difensori tenteranno di demolire, con l'obiettivo di ridurre la vicenda nella meno grave dimensione della corruzione. Secondo i legali che assistono gli ex amministratori, questi non sapevano di avere a che fare con la mafia, almeno nella fase precedente l'apertura delle buste. Poi, si sarebbero trovati di fronte a un ricatto, costretti a consegnare [redacted] casa da gioco alla «Sit» dopo aver ricevuto le tangenti.

Per quanto riguarda gli altri politici detenuti (dal sindaco Vento all'assessore Cavalli, ai consiglieri Parodi, Covini, Borga, Andreaggi) il limite massimo di carcerazione preventiva è di sei mesi e scade quindi alla fine del prossimo maggio.

Se non ci saranno fatti nuovi, potrebbero ottenere la libertà provvisoria entro quella data. Ma, dopo il provvedimento del giudice istruttore, le previsioni ottimistiche che si facevano da questo punto di vista sembrano rivelarsi [redacted] attendibili, e altre posizioni starebbero per aggravarsi.

I tempi sono destinati probabilmente ad allungarsi, anche perché il magistrato deve affrontare anche l'inchiesta [redacted] fatti di Saint-Vincent e Campione. I fascicoli sulle tre case da gioco occupano un'intera stanza. Non solo: le indagini attendono sempre possibili sviluppi a più alto livello, ed in particolare l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole democristiano Manfredo Manfredi, un problema sul quale l'apposita commissione della Camera non si è ancora pronunciata.

Claudio Donzella

Rinviato il processo [redacted] Merlo

SANREMO — E' stato inserito a «nuovo ruolo» (e quindi rinviato a data [redacted] destinarsi) il processo per «emissione di assegno a vuoto» in programma ieri mattina in pretura contro l'ingegner Michele Merlo, [redacted] dei protagonisti dello scandalo Casinò.

Secondo l'accusa, il presidente della «Sit» l'8 novembre scorso avrebbe emesso assegno di 3 milioni a favore del suo «braccio destro» Marco Tullio Brighina, risultato poi inesigibile perché i fondi della società erano stati posti sotto sequestro dalla magistratura. (c. d.)

Battaglia in porto

La Culmv isolata [redacted] Genova?

Prosegue lo «sciopero bianco» - La politica del Cap appoggiata [redacted] partiti e sindacato (tranne la Cgil)

[redacted] — La Culmv, compagnia degli scaricatori del porto [redacted] Genova, è sola contro tutti? Sembrerebbe di sì, [redacted] momento che il suo attuale irrigidimento nello «sciopero bianco» e nell'astensione da ogni prestazione straordinaria [redacted] tiepidi consensi anche tra la componente comunista della Cgil e all'interno del pci stesso.

Il braccio di ferro [redacted] Compagnia e Consorzio del porto, dopo lo «storico» decreto del 13 marzo [redacted] il quale le tariffe venivano bloccate ai valori attuali sino al 31 dicembre del 1985, con l'automatica riduzione delle squadre operative [redacted] scaricatori (da 22 a 17-18 componenti ciascuna), anche se [redacted] ha avuto manifestazioni vistose, [redacted] cortei e scioperi, [redacted] né accenna [redacted] dissolversi.

Gli irriducibili sostenitori del «primato» (ovviamente politico) [redacted] componente operaia in porto, affermano che il blocco delle tariffe [redacted] serve a far riprendere lo [redacted], perché esiste una crisi mondiale [redacted] traffici e che quindi si tratta soltanto d'un provvedimento autoritario, che tende a ridurre appunto il peso dei portuali se non addirittura a eliminarli [redacted] realtà autonoma in avvenire, in funzione d'un disegno che vedrebbe [redacted] banchine offerte in concessione diretta agli utenti privati.

I portuali, [redacted] parole povere, avrebbero da perdere sia politicamente, sia economicamente, con la riduzione drastica del 20 per cento dei componenti delle squadre.

Quest'impostazione è vivacemente controbattuta da parte della direzione del Con[redacted], in particolare [redacted] nuovo presidente Roberto D'Alessandro, il quale ha trovato solidali nella sua politica, e nella sua impostazione di gestione, [redacted] categorie economiche, gli armatori, tutti gli utenti e tutti i partiti politici (all'infuori del pci) e persino sindacati come la Cisl, Uil e la componente socialista della [redacted].

Alla base delle argomentazioni del presidente del Cap ci sono i dati relativi alla ripresa del traffico nei primi due [redacted] del 1984: si tratta d'un [redacted] 20 per cento in media, con punte del 25 per cento in settori delicati come i containers. Non solo: le giornate lavorative [redacted] portuali (attualmente sei al mese) sono cresciute del 7 per cento.

«Questo significa — fa notare il portavoce [redacted] Cap — che le premesse per il blocco delle tariffe [redacted] basate su una valutazione del mercato [redacted] ripresa; e ciò vuol anche dire che il blocco favorirà ancora [redacted] più la crescita congiunturale, aumentando ulteriormente le giornate lavorative effettive del porto. Quindi i portuali non soffriranno più per la diminuzione d'ufficio delle squadre, perché recupereranno nelle giornate in più che faranno di conseguenza i mancati guadagni».

Da parte della presidenza e della direzione del Cap l'atteggiamento dei portuali, che con lo sciopero delle prestazioni straordinarie vanificano i vantaggi dell'incremento di traffico e [redacted] blocco delle tariffe, viene definito «improduttivo». p. l.

L'imprenditore milanese nega [redacted] aver pagato tangenti per ottenere appalti

Pessina interrogato sui rapporti fra l'azienda e il «clan Teardo»

I giudici hanno sentito anche Giancarlo Carboni, del consiglio d'amministrazione della ditta

SAVONA — Mario Pessina, titolare dell'omonima impresa [redacted] Milano appaltatrice di molte opere pubbliche a Savona (tra cui l'ospedale di Valloria), un'imputazione [redacted] favoreggiamento sulle spalle, è ritornato davanti ai giudici di Savona che indagano sul «caso Teardo».

Un interrogatorio che forse non ha esaurito i molti interrogativi sui presunti rapporti fra l'impresa e gli inquisiti. Insieme all'imprenditore è stato interrogato anche Giancarlo Carboni, membro del consiglio di amministrazione della Pessina, anch'egli accusato di favoreggiamento.

L'incontro fra il magistrato inquirente e Giancarlo Carboni si è esaurito in poco tempo. Mario Pessina è rimasto nell'ufficio del giudice Granero per alcune ore. Argomento degli interrogatori: le tangenti che l'impresa avrebbe pagato agli inquisiti per ottenere gli appalti a Savona. Un fiume di denaro che, secondo indiscrezioni, sarebbe passato attraverso le mani di Giovanni Dossetti, uno dei «grandi elemosinieri» della presunta associazione per delinquere, per finire su alcuni conti correnti di almeno un paio degli inquisiti e forse anche di persone che per il momento restano ai margini dell'inchiesta.

L'impresa Pessina, 2000 dipendenti, circa appalti in molte regioni, solidi legami con l'alta finanza e l'imprenditoria milanese attraverso compartecipazioni, era solita assumere sul posto dei lavori un fiduciario. Secondo gli inquirenti questo incarico sarebbe stato affidato, non [redacted] ufficialmente, a Dossetti.

Mario Pessina avrebbe respinto ogni addebito e negato di conoscere Alberto Teardo. «Tangenti? — si è lasciato sfuggire l'imprenditore — Non ne so niente. Mi consta soltanto che per i lavori di Sa[redacted] abbiamo prodotto dei quattrini. Con 2000 dipendenti e tutti i problemi che ne conseguono avevo ben altro di che occuparmi».

Un'affermazione che sarebbe stata il motivo conduttore [redacted] dell'interrogatorio ma che non sembra abbia soddisfatto il giudice Granero.

Giancarlo Carboni sarebbe stato convocato dal magistrato per chiarire alcuni aspetti di una presunta contabilità dell'impresa (sono [redacted] sequestrati molti documenti, nella sua sede savonese, all'interno dell'ospedale) che riguarderebbe «affari» conclusi con i politici inquisiti per gli appalti ottenuti dalla Pessina. Tutto sommato un elemento di contorno rispetto a quanto gli inquirenti volevano sapere da Mario Pessina.

Gli appalti ottenuti dall'impresa [redacted] rappresentano [redacted] grossi filoni dell'inchiesta.

[redacted] inquirenti hanno anche tallonato un'auto nella quale — così sospettavano — sarebbero stati nascosti documenti finiti in Svizzera. Un funzionario di polizia che la seguiva da vicino [redacted] perse le tracce al valico di Chiasso. Secondo i giudici potrebbe trattarsi [redacted] documenti dell'impresa milanese o di uno dei suoi dirigenti.

Bruno Balbo

L'azienda sembra disposta [redacted] accettare il piano del sindacato

Italsider: un altro passo avanti per l'intesa Savona-Cornigliano

Sarebbero salvati numerosi posti di lavoro - Scade l'ultimatum alla Fornicoke di Vado

SAVONA — Ancora una conferma anche [redacted] non definitiva è venuta [redacted] vertici della Italsider in merito al piano messo a punto dalla Flm di Savona sul trasferimento dei lavoratori attualmente impiegati negli stabilimenti genovesi e considerati in «eccedenza» alla Nuova Italsider di Savona.

Giovedì c'è stato un incontro tra il consiglio di fabbrica e i dirigenti cui è stata ribadita la disponibilità da parte dell'azienda a mettere in pratica il piano del sindacato, che ha lo scopo di rilanciare la fabbrica savonese e di «salvare» centinaia di posti di lavoro, minacciati dalla ristrutturazione Finsider.

La direzione, sempre attraverso contatti «informali», avrebbe però ridimensionato il numero degli operai trasferiti. E' difficile che l'organico possa di nuovo raggiungere le 1200 unità (attualmente sono poco più di 800), così come negli Anni 70. Dovrebbe attestarsi intorno ai mille dipendenti almeno nella prima fase; poi anche in base agli sviluppi della crisi siderurgica europea potrebbero avvenire altri aumenti occupazionali. Riuscire comunque a raggiungere questo obiettivo è considerato «importante» dal sindacato, forse un passo decisivo per il settore metalmeccanico di Savona.

Fornicoke: gli operai sono decisi a resistere all'ultimatum imposto dalla Italiana Coke (scade oggi), in merito alla «fangiatura» delle batterie 1 e 3 della cokeria. Non è stato ancora inviato un ordine preciso alle squadre di manutenzione che dovranno eseguirlo, ma tutto lascia presagire che non tarderà [redacted] arrivare.

C'è però la sensazione che qualcosa a livello governativo si stia muovendo a favore della Fornicoke. Lo stesso lodo ministeriale, che prevedeva appunto la chiusura delle tre batterie [redacted] 50°, degli impianti potrebbe essere ridiscusso e migliorato. A Vado però la Fulc non vuole abbassare la guardia.

Notizie positive per i lavoratori del Cotonificio Ligure, ormai ad un passo dal fallimento. Il governo ha sbloccato tre mesi di cassa integrazione [redacted] e gli operai potranno così ricevere parte degli stipendi arretrati. In questo modo non saranno costretti, loro malgrado, a chiedere il fallimento dell'azienda, per aver almeno un anticipo.

La situazione complessiva è sempre grave: la magistratura, a questo punto, riterrebbe inevitabile il fallimento. m. ba.

Al «Verdi» il convegno della Cgil

Del Turco [illegible] non parla a Genova

GENOVA — Ottaviano Del Turco, leader della minoranza socialista della Cgil, non è giunto, perché indisposto, ieri a Genova, dove avrebbe dovuto parlare alla «base» ligure, dopo che il giorno prima c'era stato il comizio di Luciano Lama.

La riunione dei socialisti liguri della Cgil s'è svolta egualmente al teatro «Verdi». Hanno parlato il segretario della Cgil, Gualtiero Timossi, e il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, che per molti anni è stato segretario della Camera del lavoro.

Timossi e Cerofolini hanno tenuto due interventi di tono moderato e possibilista: pur ribadendo la loro opposizione per la politica della maggioranza comunista e per la manifestazione del [redacted] hanno insistito sull'importanza della ricucitura del maggior sindacato e soprattutto del ritrovamento degli elementi comuni d'intesa per rifondare l'unità sindacale.

Di tono assai più aspro è stato invece l'intervento dell'on. Ugo Intini, eletto capolista alla Camera in Liguria e direttore dell'«Avanti!», il quale ha attaccato con asprezza la politica del pci affermando che i «comunisti sbagliano quando affermano che senza di loro non si [redacted] governare» e [redacted] aggiunto che «in tutte le democrazie occidentali è la maggioranza che governa e l'opposizione può solo cercare di ribaltare i rapporti di potere vincendo le elezioni».

Per questo, ha concluso Intini, l'attuale ostruzionismo comunista alla Camera per il decreto finanziario «ha solo contenuti politici, ma non si regge su alcun fondato ragionamento d'ordine economico». p. l.

I controlli «porta a porta» a Chiavari, Rapallo, Alassio [redacted] Sanremo

La Finanza setaccia i negozi

Per i registratori [redacted] cassa - «Caso Teardo»: sequestrati 233 conti [redacted] bancari

GENOVA — Il quindici per cento circa degli esercizi commerciali del centro delle principali città liguri sono ancora sprovvisti [redacted] registratori di cassa. Sempre nei vari centri cittadini il 23 per cento degli esercizi «irregolari» è costituito da pellicceria, il 21 per cento da pelletterie.

Sono questi i dati più significativi [redacted] una operazione «porta a porta» effettuata dai finanzieri del nucleo regionale ligure [redacted] polizia tributaria in collaborazione [redacted] la legione di Genova.

Si è trattato di [redacted] esperimento (il primo a livello regionale) limitato alle strade del pieno centro e ha interessato le quattro province (Genova, Savona, Imperia e La Spezia) oltre ad altre quattro città «campione» (Chiavari, Rapallo, Alassio, Sanremo).

I risultati dell'operazione, che ha visto impegnati oltre cento uomini, sono i seguenti: su 303 esercizi controllati (di tutti i tipi e di tutti i settori merceologici) 49 sono risultati ancora sprovvisti del previsto registratore di cassa; le infrazioni di varia natura rilevate e contestate sono state 1191, per una multa complessiva di oltre cento milioni.

Quest'ultima operazione si inserisce in un quadro di iniziative della Guardia di finanza che negli ultimi cinque mesi ha provveduto ad effettuare oltre 11 mila controlli di carattere fiscale. Per quanto riguarda la lotta alla criminalità organizzata, [redacted] stampo mafioso e non, i finanzieri hanno compiuto duemila accertamenti bancari, quaranta arresti, 103 perquisizioni.

Per il cosiddetto «caso Teardo» (l'inchiesta su una presunta organizzazione specializzata nella riscossione di tangenti e facente capo all'ex presidente della Regione Liguria, Alberto Teardo) i finanzieri di Savona hanno effettuato 740 atti di polizia giudiziaria, sequestrato ben 233 conti correnti bancari e libretti, ricostruito 14 mila operazioni bancarie.

Centosei sono state inoltre le persone arrestate per reati legati agli stupefacenti. Dodici quelle incarcerate (1141 le denunciate) per reati «economici», in particolare nel settore degli oli minerali. In materia di esportazione clandestina di valuta sono state infine arrestate 21 persone.

IL SABATO SPORTIVO - La pallanuoto [redacted] il tennis irrompono alla ribalta nazionale

La Del Monte contro il Nervi «Vincere per evitare il Recco»

SAVONA — È venuta l'ora della vendetta. Stasera alle 19.15 al Boschetto di Camogli [redacted] Monte Savona ritrova quel Nervi che [redacted] batté di misura [redacted] Albaro nel girone di andata dei gironi della seconda fase del campionato [redacted] serie A di pallanuoto. Allora fu [redacted] piccolo choc: i biancorossi giocarono male, furono tartassati dagli arbitri, si parlò perfino [redacted] minori possibilità di qualificazione nei playoff per lo scudetto.

Come sappiamo la Del Monte ha nel frattempo scacciato quei fantasmi seppellendo prima il Civitavecchia e poi, fuori casa, anche la temibile Ortigia. Ora la squadra di Mistrangelo gioca per la supremazia nel girone. «Dobbiamo cercare di vincere il raggruppamento — ha sostenuto Mistrangelo — perché in caso di secondo posto troveremmo poi il Recco in semifinale. Invece bisogna evitarlo fino alla finalissima, sempre se riusciremo ad arrivarci».

L'allenatore Mistrangelo

Chiaro no? È dunque sotto con il Nervi, squadra valida per carità ma con una Del Monte che gira come sa non ci sono dubbi sul risultato. Altro motivo stimolante per Pisano e compagni sarà il fatto di dover vincere con almeno due gol di scarto. In questo caso infatti, anche finendo a pari punti col Nervi in testa al girone il primo posto andrebbe ai savonesi.

Ci sono motivi quanto basta affinché la Rari oggi ritrovi il meglio di se stessa. La squadra sia col Civitavecchia che a Siracusa ha evidenziato continui progressi. Si attende ancora che psicologicamente sia al cento per cento, ma sarà l'importanza della posta in palio se oggi la gara conta molto a dare ai biancorossi il tocco in più.

«E poi nei playoff è fin troppo chiaro che gli stimoli saranno elevati — avverte Mistrangelo —. La condizione fisico-atletica è fin da ora ideale. Quindi mi attendo solo progressi».

Saranno due liguri ad arbitrare la gara odierna: Orilli e Paggi, sono due direttori di gara molto bravi, tutto starà a vedere se non se la prenderanno troppo (come è capitato ad alcuni loro colleghi) con i savonesi. E, per tutte le piscine, le possibilità di giocarvi almeno qualche gara sembrano tramontate. r. bg.

Giornalisti con la racchetta oggi Loano laurea i campioni

La «Pigitela» di marcia

CELLE L. — Nel calendario delle marce non competitive, è la volta domani a Celle Ligure [redacted] una delle più attese e simpatiche. Si tratta della «Pigitela Bassa», sulla distanza di 12 chilometri: ritrovo alle 8 [redacted] piazzale delle scuole elementari e partenza alle 8,30.

La manifestazione è organizzata dal Centro Atletica Celle in collaborazione con il Comune, e si snoda attraverso un tracciato panoramico che è una delle maggiori attrattive anche per chi non scende in lizza con l'obiettivo del risultato. La «Pigitela Bassa» (iscrizioni domenica mattina sul posto, dalle 8 alle 8.30, tremila lire a testa) toccherà le località Cassisi, Passo Torretta, Bric de Crol, Sanda, Brasi, Ca di Ganci, Boscaccio, Postetta, Costa e Ferrari.

LOANO — Si concludono oggi alle Vignasse i campionati invernali di tennis dei giornalisti giunti alla decima edizione. È una manifestazione che proprio Loano nel 1975 tenne a battesimo e che quest'anno è tornata con rinnovato successo.

Questa la situazione sino a ieri con i tabelloni a esaurire relativi a doppio e singolo. Semifinali — Doppio libero: Orandi - Scaggiante c. Francalanci - Montani; Barili - Massi c. Bassi - Mazzonetto. Doppio veterani: Longo - Rossi A. e Rossi S. - Venturino; Cuminetti - Polidori c. Renosto - Taucer. Finali singolari — Gentlemen: Cauceri - Uga. Veterani: Polidoro - Longo. Non classificati: Barili - Trezzi. Femminile: Bansonetti - Vassallo.

Il programma dovrebbe essere esaurito in mattinata; sarà suggellato da un cocktail della Cinzano.

I decimi campionati di tennis [redacted] giornalisti hanno consentito lo svolgimento [redacted] un nutrito programma [redacted] contorno, oltre all'annuale [redacted] semblea della Agit (Associazione giornalisti italiani tennis): i diversivi proposti nel tempo libero, [redacted] stati un ricevimento dell'amministrazione comunale al Palazzetto dello Sport, golf ed equitazione a Garlenda, visita al borgo saraceno di Verezzi, un incontro [redacted] calcio, caccia al tesoro ed un pranzo di gala con sfilata di [redacted] offerto al Grand Hotel Garden Lido dal Club Loano Vacanze.

Ospiti di eccezione per l'avvenimento, Pietrangeli e Sirola, quest'ultimo insignito del premio Agit Volvo. E' un riconoscimento per i maggiori personaggi del tennis, andato in precedenza a Mario Belardinelli nell'81, Lea Pericoli nell'82 e a Nicola Pietrangeli nell'83. g. m.

Domani lo «spareggio» con il Casale e il vertice

L'obiettivo dell'Imperia due punti e un presidente

Oddone e Discepoli squalificati, in difesa rientra Tommasi Non trovano conferme le voci dell'arrivo di Dino Sciolli

Un triste addio per le loanesi

In serie C1 maschile di basket First in ripresa

Weekend di basket ricco [illegible] appuntamenti importanti. In C1 maschile, i biancoblù del First cercano il terzo successo [illegible] sul campo dell'Unipol Alessandria. In poule-salvezza, [illegible] e [illegible]se del Loano danno l'addio alla serie B, nell'incontro con l'Albino Bergamo [illegible] ore 21). In D maschile, incontri casalinghi per Agnesi Imperia e Caparol Vadese

C1 maschile. Il First giocherà domani sul campo del fanalino di coda Alessandria (ore 17.30). Una gara da vincere a tutti i costi reduci dal successo casalingo a spese di Spezia e Viareggio. Vernetti e compagni hanno imboccato la strada giusta verso la salvezza.

«La serie positiva ha ricaricato tutto l'ambiente — dice il presidente Gennaro Maxitelli — *andiamo in Piemonte decisi a vincere».*

D maschile. Brutte notizie per l'Agnesi Imperia: il «pa[illegible]» di Pisa (per un diluvio i ragazzi [illegible] presidente Oubliose si [illegible] presentati [illegible] un'ora e mezza [illegible] ritar[illegible] è costato la [illegible] a [illegible] per 2-0, la penalizza[illegible]ne di un punto in [illegible] e [illegible] multa di 300 [illegible]. Nel giro di [illegible] domeniche l'Agnesi è precipitata in [illegible] posizione molto scomoda, quart'ultima [illegible] classifica, in piena zona retrocessione

Per risalire la china [illegible] imperiesi non dovranno fallire l'appuntamento casalingo di domani col Cus [illegible] (palestra Maggi ore 17,30)

La Caparol Vadese riceverà [illegible] il Carrara (Pallon[illegible] ore 17,30). I padroni di casa puntano al [illegible] per abbandonare la scomoda poltrona [illegible] Cenerentola. La Rari Nantes Bordighera è in cerca [illegible] [illegible] punti salvezza nel derby esterno col [illegible] Genova.

Poule salvezza. Malinconica passerella di fine stagione per le ragazze ioanesi. *«E' stata un'amara storia* — dice la capitana Antonella Preite —, *abbiamo perso molte partite con lo scarto di un solo punto. Più che un addio alla serie B speriamo che sia un arrivederci a presto».*

Promozione maschile. Tera'ultima giornata della prima fase, con Savona [illegible] e cestistica [illegible] appaiate in vetta. Per l'ultimo posto a disposizione nei playoff duello ravvicinato fra Ospedaletti e Calto Oggi: Ceriale - As Imperia (ore 20,30); 2A Albisola - Vallecrosia (18). Doma[illegible] Sanremo - Amatori Savona (17), Cairo - Cestistica (17); Maremola Pietra - Virtus Finale [illegible],30); Savona Be - Ospedaletti (17,15).

Promozione femminile. Savona Basket e Agnesi Imperia si contendono il primato. La prima gara di finale è in [illegible] domani al Palasport [illegible] Savona, [illegible] inizio al[illegible] 19,30. Mercoledì [illegible] nello spareggio decisivo, l'Agnesi Imperia [illegible] battuto il Bve Sanremo 65-53 dopo un tempo supplementare

m. f.

IMPERIA — Quella di domani potrebbe essere una giornata decisiva, per [illegible] sorti dell'Imperia: la squadra è impegnata in una partita che ha il significato di uno «spareggio» per la conquista della salvezza, mentre la società (salvo imprevisti) ha in preventivo una riunione, importante e delicata, per verificare le reali possibilità di attuazione dell'eventuale trapasso di consegne da Bruno [illegible]

Squadra. [illegible] «Ciclone» arriva il Casale. *«E' assolutamente indispensabile batterlo, perché si tratta* [illegible] *un avversario diretto che, in caso di sconfitta, resterebbe ben al di sotto di noi, a quattro punti di distanza»*, osserva Bruno Bavenì. Oddone e Discepoli sono squalificati. Ancora [illegible] volta, dunque, la formazione dovrà subire dei cambiamenti.

L'ipotesi più probabile, [illegible] che se l'allenatore nerazzurro ancora non ha sciolto ogni riserva, è che Bencardino [illegible] ri nel ruolo [illegible] libero, e Valtorta ne prenda il [illegible] a centrocampo Conti sostituirebbe capitan Discepoli e come tornante potrebbe [illegible] utilizzato Minietti (oppure Azzi, se [illegible] la sente). In difesa, è previsto [illegible] rientro di Tommasi.

Società. Per i responsabili [illegible] club e [illegible] una settimana cruciale. Nella riunione [illegible] martedì scorso, il consiglio direttivo, pur [illegible] qualche contrasto, ha espresso il proprio orientamento: riacquistare da Bonacina la quota in suo possesso

E' una fase fluida, e nessuno vuole scoprire le carte, per non compromettere il possibile accordo. Le indiscrezioni, secondo cui l'Imperia [illegible] rebbe a Dino Sciolli, presidente dell'Albenga e, in precedenza, della Dianese, [illegible] trovano conferme ufficiali. E' certo, però, che la situazione è in movimento, e potrebbe anche avviarsi ad [illegible] rapida definizione: domani, infatti, dovrebbe tenersi un «vertice» [illegible] dirigenti.

a. d.

Con Bettega e Toronto-Samp c'è il grande calcio ad Alassio

La partita al «Ferrando» [illegible] 7 aprile - Anche questa volta l'organizzazione è stata [illegible] rata da Carlo Tomagnini - La piastrella sul «Muretto» - La crisi del football di [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — *Torna il grande calcio ad Alassio. E con un nome che da queste parti è* [illegible] *Roberto Bettega. Il 7 aprile l'ex attaccante della Juventus e della Nazionale, ora «canadese» con* [illegible] *maglia del Toronto Blizzard, giocherà al «Ferrando» contro la Sampdoria: rivedrà Liam Brady tre giorni dopo aver affrontato,* [illegible] [illegible] *prima volta da quando è andato in Nord America, i suoi ex compagni della Juve nell'amichevole di Bologna.*

Il Toronto, nella sua tournée italiana, sarà di base [illegible] *Alassio, hotel «Puerto del Sol», lo stesso che* [illegible] *ospitato gli azzurri nel fortunato ritiro pre-mondiale. Ironia della sorte. Bettega viene ad Alassio, ed in quell'albergo, schierò l'erbetta del «Ferrando» due anni dopo* [illegible] *momento più doloroso della sua carriera. Quello scontro con Muneron, portiere dell'Anderlecht, poi la lunga rieducazione della gamba fratturata, gli intensi allenamenti, il* [illegible] *definitivo. Resterà lassù Alassio e l'Italia* [illegible] *uno dei titolari più prestigiosi, costretto a seguire* [illegible] *partite degli azzurri davanti allo schermo* [illegible] *gigante dell'hotel Diana.*

Come la Nazionale, anche il Toronto [illegible] *stato «catturato»* [illegible] *Carlo Tomagnini, professione agente pubblicitario, ex assessore* [illegible] *Torino, ora consigliere comunale, tifoso del Genoa, uno* [illegible] *pochi sinceri (l'altro è Andrea Boscione, recentemente scomparso) che ha avuto la grossa soddisfazione di vedere incisa il proprio nome su una delle tante piastrelle che hanno reso famoso il «Muretto». «Alassio rinasceva Carlo Tomagnini», c'è scritto a fianco delle targhe azzurre con le firme* [illegible] *tutti i campioni del mondo, oltre idee del pittore Mario Berrino.*

Tomagnini, grande amico di Bettega, non ha avuto molte difficoltà a portare la squadra canadese ad Alassio. [illegible]

Carlo Tomagnini

«Ne avevo parlato con Roberto [illegible] po' di tempo fa, [illegible] che il Toronto [illegible] di fare la tournée italiana. Bettega s'è ricordato di quell'impegno e ha convinto i dirigenti del Blizzard a venire dalle [illegible] parti. La Sampdoria sarà al gran completo, me lo hanno assicurato Mores e [illegible] coi quali ho avuto rapporti molto cordiali. La partita inizierà alle 18, dopo l'amichevole [illegible] Nazionale con la Cecoslovacchia: speriamo che i tifosi vengano in gran [illegible] [illegible] applaudire tanti campioni».

Alla squadra vincente sarà [illegible] *coppa istituita alla memoria di* [illegible] *sciore Sarà* [illegible] *regalo del giornalista a consegnarla. La partita non potrà chiudersi in parità: sono previsti calci di rigore all'americana, con partenza del giocatore a* [illegible] *metri di distanza dalla porta e tiro* [illegible] [illegible] *all'ingresso dell'area. Un penalty* [illegible] *movimento più spettacolare di quelli che siamo abituati a vedere. Arbitrerà l'incontro Pieri di Genova.*

Tanti [illegible] *nomi, molta pubblicità gratuita per una* [illegible] *che, dopo essersi battuta giustamente di aver ospitato l'Italia nel ritiro pre-mondiale, ha fatto poco per il calcio di casa. L'Alassio è retrocesso la scorsa stagione dalla Promozione alla Prima Categoria, adesso* [illegible] [illegible] *precipitare.* [illegible] *Secondo. Come mai?* [illegible] *sponde Tomagnini «Il pubblico, da molto tempo, non sente più il richiamo del calcio locale. I magnati sono scomparsi, nessuno vuole farsi dei debiti col pallone. Per quattro anni sono riuscito a far avere all'Alassio uno sponsor tramite* [illegible], *vicepresidente del Milan, temo che* [illegible] *prossima stagione anche quello verrà a mancare».*

[illegible] *doppio* [illegible] *maggiore club cittadino sembra ormai sconfitto. Tomagnini commenta: «E' un fatto che ratifica tutti gli sportivi. Ma ad Alassio preferiamo avere* [illegible] [illegible] *che curi i giovani, come è sta facendo adesso, piuttosto che un club carico di debiti. Non so* [illegible] *facciano ad andare avanti sodalizi tipo l'Andora. Il pubblico è quello che è, quando chi tira fuori i soldi si sarà stufato anche lì* [illegible] *un periodo grigio come quello che sta vivendo Alassio».*

Pier Paolo Cervone

Roberto Bettega [illegible] uniforme con la maglia del Toronto Blizzard

L'inizio fissato domani alle [illegible]

Gara di pesca in val Roja i partecipanti sono 250

VENTIMIGLIA — Il gruppo sportivo Val Roja [illegible] Ventimiglia ha organizzato per domani un importante gara di pesca, la 21ª coppa Val Roja.

La manifestazione, sotto l'egida [illegible] Coni e della F.I.P.S., vedrà confluire [illegible] concorrenti provenienti [illegible] Liguria, dal Piemonte e dalla Francia; la gara s'inizierà alle 8 e sarà divisa in fondo e mosca; il termine delle competizioni avverrà alle 15,30 quando saranno consegnati i vari premi, oltre all'ambita coppa.

Quest'anno la presenza [illegible] concorrenti è salita di una cinquantina di [illegible]: la gara è [illegible] prima valevole per il campionato provinciale

Tra i numerosi premi coppe e medaglie d'oro in palio ricordiamo l'ottavo trofeo Città di Ventimiglia, il primo trofeo Cav. Silvio Mora, defunto presidente del gruppo sportivo, il quinto Trofeo Hotel Giovanna e per la prima [illegible] la Coppa di Radiomontecarlo

l. m.

La partita a Borzoli per il campionato di Promozione

Anticipo tra Mallare e Sestrese

GENOVA — Oggi pomeriggio alle 15,30 a Borzoli si disputa l'anticipo del girone A di Promozione ligure di calcio tra la Sestrese e il [illegible]. Si tratta di un appuntamento che [illegible] soprattutto la zona salvezza del campionato, visto che nessuna delle due contendenti può ancora considerarsi salva.

Soprattutto il Mallare, reduce dalla vittoria di domenica scorsa col Libarna, è ancora alle prese con una classifica preoccupante. Le condizioni della formazione di Redo Guerrini sono però piuttosto brillanti. *(g. p. c.)*

Regata domani a Varazze

VARAZZE — Domani a Varazze, con partenza [illegible] prima prova alle 10, s'inizia il campionato del Ponente ligure di vela, riservato alle classi Ior e Crociera B e B. La manifestazione varazzina è la prima [illegible] campionato, che [illegible] trasferirà poi a Celle. Spotorno, Cogoleto e in [illegible] località della costa per le altre regate.

Domani [illegible] [illegible] palio la 1ª Coppa Boero.

Pallanuoto: parte la «C»

IMPERIA — Parte oggi il campionato nazionale di serie [illegible] di pallanuoto. Le squadre liguri sono inserite nel girone A

Questi [illegible] incontri [illegible] calendario nella prima giornata: [illegible] Sampierdarena (ore 18) Pol.sportiva Cornigliano '78-Polisportiva Pieve Ligure. A Torino (ore 17) Cus Torino-Imperia. A Multedo (ore 18,30) Cl. S. Angelo-Sporting Club Quinto. Alla Spezia (ore 19,30) Maridipart-Rari Nantes Albisola. La favorita [illegible] girone è la formazione dello Sporting Club Quinto. Tra gli «outsiders» le squadre di Cornigliano e Albisola

if.s.

Al torneo interregionale [illegible] Albenga sono stati bloccati i toscani [illegible] Levante 0-0

Bado espulso, Lazzarini sbaglia un rigore ma il Piemonte Liguria salva le speranze

Gara nervosa e poco gioco per le strette marcature - Domani con il Trivenето si decide il nome della fi[illegible]

ALBENGA — E' finita a reti inviolate [illegible] [illegible] Rappresentativa Piemonte-Liguria di Fonente e Toscana-Liguria [illegible] Levante.

Per le due formazioni c'è [illegible] possibilità di passare il turno; dipenderà [illegible] risultato tra piemontesi e veneti (già battuti dal [illegible] uno a zero), in programma domani. A parità di punteggio, prevale il quoziente reti ed eventualmente l'esito [illegible] confronto diretto.

I veneti sono già tagliati fuori vincendo o pareggiando nella seconda partita potranno soltanto escludere i liguri-piemontesi che si qualificano invece vincendo con più di [illegible] rete di [illegible]

La Rappresentativa ligure-piemontese ha comunque molto da recriminare sul pareggio: ha giocato per oltre quaranta minuti in dieci [illegible] l'espulsione, al 22', del difensore Bado (doppia [illegible]ammonizione per gioco [illegible] bilancio [illegible] soltanto al 65' dall'espulsione di Fusci per proteste; ha sprecato al 60' con Lazzarini un rigore che avrebbe dovuto essere ripetuto perché il portiere Giucci si era [illegible] in anticipo.

Oltre [illegible] due espulsioni, vi [illegible] state cinque ammonizioni, sintomo che denota un confronto non cattivo, ma molto nervoso, con parecchie varianti tattiche dettate da fattori contingenti.

Espulso Bado, l'allenatore piemontese [illegible] Ley ha dovuto mutare marcature, modificare il centrocampo lasciando in attacco Formato, generosissimo, ma troppo solo. Ha poi [illegible] Lazzarini con Balboni.

I liguri-piemontesi, inizialmente in difficoltà per lo svantaggio numerico, hanno ripreso quota con il passare dei minuti: assai bravi Spi[illegible] a centrocampo, litosi [illegible] difesa, insieme a Garattini; molto redditizio il lavoro di Coppo, Ghiapale e Ragona a centrocampo. Nel finale hanno dato l'impressione di avere qualche energia in più da spendere e [illegible] più lucide.

La cronaca: [illegible] primo tempo: tiro di Formato [illegible] 13', ribattuto da un difensore; poi gioco che ristagna a centrocampo, con calci piazzati dalla lunga distanza che [illegible] principalmente i portieri. Anziché l'andamento della ripresa: il rigore al 60' è stato concesso [illegible] per [illegible] atterramento di Formato [illegible] piena area. Al 65' i toscani hanno rischiato l'autogol con un retropassaggio [illegible] libero Martinelli.

Per oggi c'è un cambio di programma nell'altro girone, la partita Lombardia-Sardegna, anche questa decisiva per la qualificazione, si disputerà non ad Andora, [illegible] ad Albenga, per le migliori condizioni del campo.

Giuseppe Marchio

Piemonte-Liguria Ponente: Moretti (Pinerolo); Rossi (Vado), Garattini (Aosta); Chiapale (Cuneo) Bado (Ades Albenga), Coppo (Pro Vercelli); Galeotti (Ades Albenga), Spinelli (Trecate), Formato (Orbassano), Lazzarini (Ades Albenga) (70' Balboni - Vado), Ragona (Pinerolo).

Toscana-Liguria Levante: Giucci (Pietrasanta); Imbimbo (Grosseto), Romeo (Pucecchio); Lotti (Pietrasanta), Martinelli (Pucecchio), Caramelli (Cuoiopelli); Torracchi (Castelfiorentino) (61' Bertola - Rapallo), Mattolini (Rosignano), Fusci (Poggibonsi), Nardini (Barzana) (46' Piovanelli - Castelfiorentino), Mucciarelli (Poggibonsi).

Arbitro: Ceccarelli

SECONDA CATEGORIA - Nel girone A la promozione è ancora in gioco

L'Auxilium si prepara alla volata contro il Sanremo e il Pontelungo

Conto [illegible] nel girone [illegible] di Seconda Categoria [illegible] quattro giornate dalla conclusione, tre squadre so[illegible] ancora [illegible] corsa per il pri[illegible]: Sanremo e Pontelungo, appaiate in vetta a quota 34, hanno un vantaggio [illegible] soli due punti sull'inseguitrice Auxilium. E' un finale di stagione al cardiopalmo, 360' che decideranno [illegible] intero campionato.

Anche sul fondo si profila una lotta senza esclusione di colpi. Chi sta peggio di tutte [illegible] la Cervese: penalizzata di due punti per avere schierato un giocatore che risultava essere tesserato anche per un'altra società, la formazione di [illegible] [illegible] navigando in piena tempesta.

San Giorgio [illegible] - Sanremo [illegible] — Trasferta molto insidiosa per la [illegible] di Rino Grammatica. I padroni di casa, quarti in classifica, vogliono coronare la splendida stagione [illegible] [illegible] risultato di prestigio. Il Sanremo scenderà in campo rimaneggiato, ma ha l'obbligo di fare risultato. La quota-scudetto continua a salire e anche la media inglese potrebbe non bastare.

Pontelungo (34) - San Lorenzo (13) — I padroni di casa sono favoriti dal calendario e devono sfruttare l'occasione favorevole. Pezzillo e compagni, con l'aiuto dei «cugini» del San Giorgio, domani sera potrebbero trovarsi da [illegible] al comando. Sull'altra sponda il San Lorenzo [illegible] alla ricerca del punto della tranquillità.

Cervese (6) - Partenope (11) — [illegible] scontro diretto che per i padroni di [illegible] suona da ultima spiaggia. La formazione di Goso si gioca l'ultima carta, la Partenope ha tanta voglia di brindare in anticipo alla salvezza.

San Bartolomeo [illegible] - Vecchia Laigueglia (20) — Derby tra due squadre «tranquille», ci sono tutte le premesse per assistere a una bella partita. Arqus, allenatore della «Vecchia», proseguirà anche domani l'operazione-giovani.

Camporosso (27) - San Michele (13) — Gli albenganesi proveranno a bloccare l'attacco-super del Camporosso, ma non sarà facile la squadra di Salvatore Feltia è in corsa coi cugini del San-l'Ampelio nella speciale *Air parade* dei gol.

Laigueglia (21) - Auxilium [illegible] — Vietato perdere o pareggiare, per entrambe [illegible] squadre. Agli alassini servono due punti per continuare a sperare, ai Laigueglia vincere. Il derby servirebbe a raddrizzare una stagione assai travagliata.

S. Ampelio (26) - Lora (30) — Il pronostico è tutto dalla parte dei padroni di casa, ma di questi tempi è meglio non fidarsi troppo delle pericolanti.

m. f.

Il girone C

Il [illegible] «oggetto misterioso»

Penultima giornata [illegible] recuperi domani nel girone C di Seconda Categoria, prima delle ripresa del [illegible] pionato al completo, prevista per domenica 16 aprile.

CAMERANA SALICETO (19) - VILLETTA (22). La squadra che meglio sta uscendo dai recuperi. Il Camerana Saliceto, [illegible] una Villetta terza in classifica ma dal rendimento misterioso, essendo ferma da un mese.

In caso di vittoria il Camerana metterebbe tra le primatiriri di un campionato che sembra [illegible] ormai segnato a favore della Priamar.

COSSERIA (8) - LETIMBRO (24). Torna [illegible] campo la Letimbro di Gian Save, seconda a cinque punti [illegible] Priamar e sulla carta forse favorita, per il momento, a poter ancora sperare in un aggancio.

Il valore degli ospiti è dettato dalla graduatoria.

PALLARE [illegible] - MILLESIMO (21). Dopo il pareggio esterno col Dego II, il Millesimo affronta un'altra [illegible] consecutiva del girone.

Stavolta i giallorossi, memori [illegible] lezione di domenica scorsa, non dovrebbero più fallire l'occasione per risalire posizioni.

ALTARE II (15) - ERAGNO (21). Flavio Ferrara chiede ai suoi l'immediato riscatto dopo la recente delusione per la sconfitta interna col Camerana Saliceto di domenica [illegible]

L'Altare II è in ripresa, [illegible] gli ospiti [illegible] fanno preferire nella carta come valori tecnici e agonistici. E non bisogna dimenticare che, sapendo che la Priamar deve ancora affrontare numerose trasferte in Val Bormida, è bene cercare di tenersi a ridosso delle seconde per poi sfruttare l'eventuale passo [illegible] [illegible] capolista.

r. bg.

VOLLEY - L'attenzione si rivolge soprattutto verso gli incontri della serie B

Per la Panther Due A è l'ultima spiaggia il derby col Varazze scuoterà la Maurina?

Mentre le poule di C2 e D maschile si intierranno solo la prossima settimana, oggi e domani il soprattutto [illegible] serie B ad attirare l'attenzione degli appassionati di pallavolo.

B maschile. *Compito improbo, ma anche ultima spiaggia per la Panther Due A Albisola. Giorgio Tumbroni rinuncia a seguire le femmine formati salvo) a Parma e sarà a Genova, dove alle 17,30 i biancoverdi affrontano le capoli[illegible] del girone, la Sloppani Voltri.*

La Due A [illegible] assoluto bisogno [illegible] vincere per sperare [illegible] cora nella permanenza in B, ma si trova di fronte un'autentica corazzata! Tra l'altro, gli albisolesi hanno [illegible] dente avvelenato nei confronti dei voltresi, che hanno perso l'unica partita della poule [illegible] Giorgonzola, diretta rivale della Panther e del Cus Genova [illegible] nella lotta per la salvezza, rinunciando a [illegible] titolari.

[illegible] femminile. *Viaggio-premio per molte giovani della Panther Due A a Parma, dove (ore 21) si gioca contro il Real [illegible] guidare la squadra sarà il «secondo» di Tumbroni, Garbarini, ed è certa la presenza in campo [illegible] molte ragazze [illegible] vivaio. Manca ancora Arabella Damiani, e visto che il traguardo salvezza è ormai centrato si pensa al futuro.*

C1 femminile. *Ormai privo di ambizioni di promozione, il Varazze gioca alle 21 il derby [illegible] Imperia con la Maurina Nobo's, ancora ancorata a quota zero. Potrebbe [illegible] l'occasione buona per le locali, stimolate dall'aria del derby.In poule promozione [illegible] anche in programma Pinerolo-Valenza e Ivrea-Ignis Varese.*

In poule salvezza, il Sanremo gioca alle 18 a Borgomanero contro l'altra formazione ormai retrocessa. Nell'altro raggruppamento-salvezza, l'Ades Aquilia Laigueglia è costretta a cercare i due punti nella tremenda trasferta di Genova (ore 21,15) contro il Cus capolista. In [illegible] di sconfitta aumenterebbero le possibilità [illegible] una retrocessione per le ragazze di Laigueglia.

C1 femminile. *In poule promozione, la Sedes Sanremo [illegible] a sfidare (ore 19 a Voltri) la Joan D'Estrées prima della classe. Il Celle riceve il Cap.S Salvatore [illegible] la prima vittoria (ore 19 di domani a Vado, mentre il Carcare, sempre domani alle 19,30, è di scena a Recco.*

Scontro al vertice [illegible] poule salvezza, domani alle 16 a Laigueglia per Ades Aquilia-Kompass Sanremo, tra [illegible] formazioni finora a punteggio pieno. La Due A Trucken cerca intanto di fermare il Cepparo (Albisola, ore 16 di domani), mentre [illegible] Chimor Supermercato Elettrico va ad Arma di Taggia con il proposito [illegible] cancellare lo zero in classifica.

Quest'ultima gara è in programma stasera alle 20,30.

r. bg.

Nel girone B difficili trasferte di Dego e Altarese

Per Legino, Borgio e Pietra può essere l'occasione buona

Doppia trasferta per la capolista del girone B di Seconda Categoria: il Dego è domani a Noli, l'Altarese a Spotorno. Possono trarne profitto Legino, Borgio e Pietra Sport, tutte attese [illegible] confronti interni.

Spotornese (24) - Altarese [illegible]. *Risicata per [illegible] domenica la Spotornese a ritrovare l'orgoglio e ad essere giusta di inizio stagione? Lo stimolo per far bene è portato dal primato dell'Altarese, ma [illegible] se che quando non ci [illegible] diretti interessi [illegible] è facile esprimersi al massimo. Nell'Altarese mancherà solo Cocco, squalificato, mentre i locali dovrebbero essere al completo.*

[illegible]ese (18) - Dego (23). *La presenza o no [illegible] giovane bomber Sirito condiziona [illegible] forza [illegible] Nolese e i [illegible] degli ospiti, che per di più [illegible] a disposizione Negro. La Nolese è abbastanza tranquilla ma non deve regolare troppo [illegible] pareggio le metterebbe probabilmente al sicuro da ogni sorpresa, ma i Dego si accontenterà?*

Borgio V. [illegible] - Lavagnola 78 (22). *Saranno ancora una volta parecchi i giovani che Grillone presenterà nel Lavagnola 78, e questo [illegible] dovrebbe dispiacere al Borgio. Ehi da parte [illegible] deve a tutti i costi centrare la vittoria per continuare la [illegible] al primato.*

Legino [illegible] - S. Cecilia (25). [illegible] *domenica scorsa gli albisolesi [illegible] battuto il Don Bosco, probabilmente si sarebbero presentati al Cili con animo ben diverso. Invece è soltanto il Legino, domani, a giocarsi [illegible] Prima Categoria, e questa differenza di interessi dovrebbe ripercuotersi a favore [illegible] locali.*

Rocchettese (13) - S. Francesco (18). *Una gran festa [illegible] salvezza è in palio a Rocchetta, dove gli ospiti dovranno fare a me[illegible] [illegible] squalificato Costa. La Rocchettese, dopo il pareggio di Spotorno, si fa preferire.*

[illegible] Bosco [illegible] - Sciarborasca (21). *Benché privo [illegible] ben tre titolari (Lunati, Rosso, Doglioli), il Don Bosco deve continuare la propria serie positiva e danno dei genovesi per poi giocarsi la [illegible] nelle ultime partite. Lo Sciarborasca non ha particolari velleità, ma rappresenta pur sempre una formazione in grado di far paura.*

[illegible] Sport (27) - Vernazzi (21). *Ormai le possibilità dei pietresi di giocarsi la promozione passano attraverso qualche scivolone delle squadre che [illegible] precedono. La squadra di Castello deve comunque battere il Vernazzi, altrimenti dovrà riporre ogni [illegible] ridue speranze.*

r. bg.

Mossa a sorpresa dell'industriale già vicepresidente del Milan

Il petroliere Dino Armani di Trecate chiede di acquistare il Novara Calcio

Il suo legale, avvocato Tarditi, ha già inviato una lettera al sindaco affinché organizzi un incontro con la società - Il presidente Santino Tarantola: «Chi è interessato all'operazione si faccia avanti senza mediatori»

NOVARA — Il petroliere Dino Armani, già vicepresidente del Milan, è interessato ad acquistare il Novara Calcio.

Ha incaricato ufficialmente il proprio legale, l'avvocato Vittorio Tarditi, di prendere contatto con il sindaco Armando Riviera, rispondendo a un invito esplicito del primo cittadino, perché organizzi un incontro con la presidenza della società al fine di esaminare le condizioni poste dalla stessa per rilevare il pacchetto di maggioranza.

Dopo una serie di contatti telefonici, ieri l'avvocato Tarditi ha ufficializzato la richiesta con una lettera indirizzata al sindaco.

Circa un mese fa, Armando Riviera lanciò un appello pubblico sollecitando l'avvento di forze nuove in seno al Novara Calcio per rilanciare l'immagine della società e dello sport cittadino più popolare.

Lo stesso Riviera ammise poi di aver avuto dei contatti con possibili acquirenti, uno dei quali, Armani appunto, si fa avanti adesso, tramite il suo legale, per valutare concretamente la situazione.

Dino Armani, amministratore unico della «S.A. Petroli» di San Marino di Trecate (la S.p.A. ha sede legale a Milano) non ha certamente bisogno di presentazione. Con il fratello Giampiero (già presidente del Trecate Calcio), presidente nazionale della Federazione di Tiro a volo, gestisce una delle maggiori società petrolifere del Nord.

La passione sportiva di Dino Armani è testimoniata dai suoi trascorsi nel Milan del quale è stato vicepresidente e azionista con un consistente pacchetto fino a qualche tempo fa.

Quattro anni or sono Dino Armani salì alla ribalta della cronaca quando rimase vittima di un rapimento. Fu rilasciato dopo qualche mese e dietro pagamento di un riscatto superiore al miliardo di lire. Vive solitamente a Milano ma a Trecate, dove possiede diverse proprietà e dal giugno scorso siede in Consiglio comunale eletto nelle file della dc, è di casa almeno per tre giorni alla settimana.

Il suo legale, l'avvocato Vittorio Tarditi, è un tifoso del Novara Calcio e certamente ha avuto la sua parte nel sollecitare l'interesse del petroliere alle sorti del calcio novarese.

Ci si chiede perché mai il legale si rivolga al sindaco e non direttamente al presidente del Novara Calcio per esplorare la possibilità di acquistare la società. «E' una *questione di correttezza nei confronti del sindaco* — risponde Tarditi — *che s'era mosso in contatto con il commendatore senza riuscire a trovarlo. Ci pare quindi giusto, in questo prima fase, rispondere al sindaco chiedendogli di farsi promotore di un incontro con gli incaricati dell'AC Novara con la sua presenza di mediatore negli interessi del mondo sportivo novarese, così come lui stesso aveva proposto il suo scorso*».

Di più il legale non ha voluto aggiungere confermando però di aver ricevuto «*un ampio mandato esplorativo*».

A questo punto la prima mossa tocca al sindaco e naturalmente al presidente del Novara Calcio, Santino Tarantola, che ha così reagito all'iniziativa di Armani: «*Quella di passare attraverso il sindaco mi pare una forma un po' impropria. Ma detto, e lo ribadisco, di essere disposto a cedere la società a chi sarà in grado di presentarmi dei programmi concreti per il futuro del Novara. Chi è interessato a rilevare la società sa dove trovarmi. Sono convinto che certe cose si debbano discutere faccia a faccia senza bisogno di mediatori. Questo anche se auspico che si possa trovare un'intesa*».

Il Novara Calcio è dunque a una svolta nella sua storia? E' certo presto per dirlo perché ancora non sono iniziate le trattative di un eventuale passaggio di proprietà. Ma già l'interessamento di un personaggio autorevole qual è certamente Dino Armani sembra positivo e comunque in grado di far uscire allo scoperto altri eventuali gruppi interessati alle sorti del calcio novarese. **Renato Ambiel**

Il petroliere Armani, l'avvocato Tarditi e il presidente del Novara, Santino Tarantola

Arona, inutili le pressioni del sindaco

Licenziamenti «Steffen» sono partite 50 lettere

Assemblea permanente in fabbrica - Montefibre: fissato per martedì un incontro in Regione con Montedison e sindacati

ARONA — Lo si temeva ed è accaduto: la Steffen di Arona ha spedito ieri una cinquantina di lettere di licenziamento; a nulla sono valse le pressioni esercitate dal sindaco di Arona con il conforto di un ordine del giorno votato all'unanimità dal consiglio comunale, così come i telegrammi indirizzati al ministero, in Prefettura e in Regione.

I dipendenti colpiti dal provvedimento erano inizialmente indicati in 70; sarebbero stati successivamente ridotti a una cinquantina anche a seguito di accordi di prepensionamento: non si tratta pur sempre di un numero molto significativo, soprattutto in rapporto ai quadri attuali della Steffen, che fino a ieri occupava 240 persone. Alla conferma che gli avvisieri non intendevano tornare sulle loro decisioni, il consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali hanno risposto proclamando un'assemblea permanente nella sala mensa; l'iniziativa potrebbe essere trasformata in occupazione della fabbrica sin da lunedì.

Quali sono, ora, le prospettive a breve termine? Dalla Svizzera è giunta conferma che il direttore generale del gruppo andrà in Regione giovedì prossimo: ma già si sindaco di Arona e in altre sedi non sarebbe stato nascosto che l'incontro con l'assessore al lavoro potrebbe rivelarsi «*una perdita di tempo*». A questa chiusura, ha fatto tuttavia eco una notizia ufficiosa secondo cui la proprietà sarebbe disponibile per un altro incontro a Roma purché ad altissimo livello. Se ciò avvenisse non si potrebbe escludere che in quella sede si arrivi a un compromesso sulla proposta sindacale di sottoscrivere un accordo fra le parti, passaggio obbligato per l'applicazione del cosiddetto contratto di solidarietà. **m. b.**

VERBANIA — Prevista per ieri mattina, l'inizio della nuova fase della protesta dei lavoratori della Montefibre e della Taban è stato differito a martedì per farla coincidere con l'incontro sindacati - Regione - Montedison.

Ieri in città è stato diffuso un volantino a firma «I lavoratori della Montefibre e della Taban», in cui vengono sottolineati la lunghissima vertenza e gli impegni del governo fin qui disattesi; si ribadisce la validità delle scelte di lotta e la decisione di un rilancio delle azioni sindacali. Si sostiene che il Nylon 6/6, quello prodotto a Verbania, è ancora richiesto e che una prova viene dalla Federtessili che in una memoria al governo ha sottolineato le difficoltà e gli aggravi dei costi sopportati dalle industrie tessili italiane dopo la chiusura dello stabilimento verbanese cui si approvvigionavano. **a. c.**

Torna la calma

Niente sciopero all'ospedale di Novara

NOVARA — Scongiurato lo sciopero all'Ospedale Maggiore. Dall'altra mattina tutto è rientrato nella normalità e il personale paramedico ha ricominciato a fornire le prestazioni consuete.

A metter la parola fine è stata l'assicurazione del pagamento delle indennità (martedì) per le ore notturne e festive che non erano state incluse nell'ultima busta-paga.

Sembra che all'origine del ritardo ci sia una disfunzione all'interno dell'economato che non aveva fatto arrivare in tempo i conteggi specifici all'ufficio che si occupa del pagamento del personale.

Dopo un incontro con i responsabili dell'ufficio personale, i rappresentanti della federazione lavoratori ospedalieri l'altra mattina hanno convocato l'assemblea che ha deciso di sospendere l'agitazione.

La Cisl fa comunque presente che fra il personale paramedico permane uno stato di tensione dovuto al grave ritardo, 15 mesi, dell'applicazione del contratto di lavoro.

«*Se entro i primi giorni di aprile* — dicono i sindacalisti — *la Regione non manterrà gli impegni potrebbe scoppiare una agitazione destinata a coinvolgere tutti gli ospedali del Piemonte*».

Aperta istruttoria su altri insegnanti ossolani per le ingiurie alla preside dello Scientifico

DOMODOSSOLA — Non è finita la vicenda giudiziaria per gli insulti alla preside del liceo scientifico «Giorgio Spezia» di Domodossola. Nel pronunciare la sentenza di condanna del professor Antonio Lista, riconosciuto colpevole di oltraggio a pubblico ufficiale, il pretore ha infatti disposto il rinvio degli atti al pubblico ministero per l'apertura di un'istruttoria nei confronti di altri insegnanti che avrebbero rivolto espressioni ingiuriose all'indirizzo della preside, Fernanda Fernandez.

Ci sarà quindi un nuovo procedimento giudiziario per accertare se, anche in altre occasioni, sia stato violato il codice penale oppure no.

Il dubbio è stato sollevato nell'udienza conclusiva dal patrono di parte civile, avvocato Ravasio, che ha letto i verbali di alcune sedute degli organi collegiali della scuola nei quali figurava un epiteto verso la preside.

Ravasio non è stato tenero nei confronti dell'insegnante di lettere che sedeva sul banco degli imputati e dei suoi colleghi che hanno contestato negli ultimi tempi l'operato della professoressa Fernandez.

Il difensore dell'insegnante, avvocato Andrea Fulhrmann, ha invece centrato la sua arringa sull'atteggiamento provocatorio che la preside avrebbe mantenuto nei confronti dell'imputato. «*Ci sono tanti modi per far uscire dai gangheri il prossimo* — ha sostenuto il difensore — *uno è quello di ignorare tutte le richieste, rifiutare ogni confronto, eludere sistematicamente le questioni vitali per la scuola*».

Il pm avvocato Valentino Chiaoli aveva chiesto la condanna dell'insegnante a un anno di reclusione e a 400 mila lire di multa. Il professor Antonio Lista è stato alla fine condannato a otto mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa, oltre all'interdizione dai pubblici uffici per nove mesi, con la condizionale e gli altri benefici di legge.

E' stato riconosciuto colpevole per alcune delle frasi che gli erano state contestate; per altre invece è stato assolto con formula piena o per insufficienza di prove. La difesa ha annunciato che appellerà la sentenza.

Dal processo è comunque emerso il quadro di una scuola in piena crisi, con gravi problemi di conflittualità interna che non sono finiti dopo l'allontanamento dell'insegnante di lettere, prima trasferito e poi sospeso da ogni attività scolastica.

Al liceo scientifico «Giorgio Spezia» c'è stato negli ultimi anni un andirivieni di presidi e insegnanti che ha avuto ripercussioni sull'attività didattica.

La scuola ossolana detiene probabilmente anche il record di visite ispettive. Ce ne sono state ben cinque senza che gli ispettori inviati dal ministero riuscissero a venire a capo della vicenda. **Adriano Velli**

Omegna: il negozio di piazza Beltrami svaligiato per la seconda volta

Rapina (ottanta milioni) in un'oreficeria I proprietari immobilizzati da 4 banditi

OMEGNA — Giovedì verso le 19 l'oreficeria Melloni, nella centrale piazza Beltrami, è stata svaligiata da quattro rapinatori che dopo il colpo sono riusciti a far perdere le loro tracce, in mezzo a una trentina di persone che non si sono accorte di nulla. Bottino circa 80 milioni.

E' la seconda volta in poco tempo che Sergio Mellani 50 anni, originario di Verbania, orefice in città da 30 anni, è vittima di rapinatori. Il primo furto è avvenuto con assalto, furono portati via qualche anno fa 30 milioni di preziosi.

La rapina dell'altro ieri era stata preparata il giorno prima. Mercoledì sera infatti, verso l'ora di chiusura, un uomo sulla trentina, distinto, accento meridionale, dopo l'acquisto di un bracciale del valore di circa 800 mila lire si era interessato a un anello sul milione.

Giovedì sera, verso le 18,55 è nell'oreficeria: «*Ho deciso* — ha detto a Mellani che stava ritirando i plateaux dei preziosi in cassaforte — *prendo l'anello di ieri*». Mentre stavano trattando sono entrati un uomo e una donna che chiedevano di vedere a loro volta un anello esposto in vetrina.

Mellani li prende, ma quando si volta si vede due pistole puntate contro. Subito è spinto nel retrobottega, è immobilizzato con del nastro adesivo da imballaggio, in ginocchio a testa china, con una pistola puntata alla tempia. Due banditi intanto scrigano i preziosi da portare via secondo le indicazioni della donna. Anche la moglie di Mellani entrata all'improvviso nel negozio ha subito la stessa sorte del marito.

La rapina sarebbe stata più consistente se ad un tratto non si fosse sentita una sirena. I rapinatori hanno pensato che fosse scattato l'allarme, invece era l'ambulanza che da quasi un anno non è più amministratore della s.r.l. Sperone e, quindi, è completamente estraneo ai fatti pubblicati e si riserva ogni azione sia in sede penale sia in sede civile a tutela della propria onorabilità. Protesta per il contenuto della pubblicazione non avendo mai ricevuto comunicazione giudiziaria, poiché sembra assurdo che un cittadino debba apprendere di essere indiziato di reato dai giornali. Ha mandato al proprio legale di sporgere querela contro chi ha violato il segreto istruttorio e chi ha pubblicato notizie che dovevano rimanere segrete».

Nell'articolo non si faceva riferimento ad alcuna comunicazione giudiziaria. Si dava notizia di una denuncia, presentata alla magistratura dai carabinieri di Vercelli, a carico di undici persone, fra le quali il geom. Graneffo.

prese dal panico i tre hanno abbandonato il resto dei gioielli.

Fuori, su una Golf targata Genova, aspettava un complice. Nonostante i posti di blocco subito predisposti dai carabinieri finora non s'è trovata traccia dei quattro banditi.

Dall'ottobre del 78 è questa la quarta rapina a mano armata in un'oreficeria della città. **a. m.**

I gestori e l'inchiesta sui night

NOVARA — In merito all'articolo dal titolo «Tre gestori di night club, una ballerina e un cameriere denunciati; atti osceni», a firma d. m., riceviamo la seguente precisazione: «Il sottoscritto geometra Gabriele Graneffo dichiara che da quasi un anno non è più amministratore della s.r.l. Sperone e, quindi, è completamente estraneo ai fatti pubblicati e si riserva ogni azione sia in sede penale sia in sede civile a tutela della propria onorabilità. Protesta per il contenuto della pubblicazione non avendo mai ricevuto comunicazione giudiziaria, poiché sembra assurdo che un cittadino debba apprendere di essere indiziato di reato dai giornali. Ha mandato al proprio legale di sporgere querela contro chi ha violato il segreto istruttorio e chi ha pubblicato notizie che dovevano rimanere segrete».

I Walser e il Medioevo un convegno

SPLUGEN (Svizzera) — «Il Medioevo nella regione dei Walser»: questo tema sarà discusso oggi alla seconda giornata internazionale di studio sulla questione Walser in programma a Splugen (Canton Grigioni), organizzata dall'associazione dei Walser grigionesi e dalla fondazione Monti di Ansola, con il patrocinio della Pro Helvetia. *(t. v.)*

A Gambolò nuove case per portatori di handicap

GAMBOLO' — Il Comune, uno dei primi della zona, ha deciso di realizzare appartamenti per i portatori di handicap. C'è anche una disponibilità della Regione Lombardia ad assicurare i contributi finanziari per realizzare questi alloggi. *(go. v.)*

VENDITA ALL'ASTA
dell'arredamento antico e moderno di una grande villa del primo Novecento

VILLA MONTE ORO di AMENO (Novara)
LAGO D'ORTA
La villa è aperta al pubblico da giovedì 29 marzo 1984 (orario 10-21 continuato)

ASTE
Venerdì 6 aprile 1984 — 2 tornate: ore 15,30 - ore 21
Sabato 7 aprile 1984 — 3 tornate: ore 10,30 - ore 15,30 - ore 21
Domenica 8 aprile 1984 — 2 tornate: ore 10,30 - ore 15,30

Per informazioni: tel. 0322 99.107
E' posta in vendita anche la proprietà immobiliare (con progetto approvato per ristrutturazione ed ampliamento eventuali).
ORGANIZZAZIONE: HELIKON ITALIANA CASA DI VENDITE - ALESSANDRIA

SE IL TUO USATO VALE ZERO, PER NOI VALE L. 1.000.000
NUOVA MINITRE
SE E' QUOTATO SU QUATTRORUOTE (quotazione minima) TE LO VALUTIAMO L. 1.000.000 IN PIU'
L. 1.000.000
OPERAZIONE SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

Concessionaria INNOCENTI
NOVARAUTO
SEDE: via Gorizia 8 - Tel. 30.300
ESPOSIZIONE: via XX Settembre 20 NOVARA

Lago Mergozzo
occasione
vendesi villetta nuova
5 locali giardino
Immob. Di Palo
0323/501.932 - 501.825

Cercasi per Arona
Ragioniere/a
con esperienza minimo biennale in contabilità a partita doppia.
Scrivere: Publikompass 652 — 10100 Torino.

AZIENDA COMMERCIALE d'importanza nazionale
Cerca socio
per sviluppare propria rete nel Verbano - Cusio - Ossola ed estero. Si richiedono massima referenze e disponibilità finanziaria.
Scrivere: Publikompass 651 — 10100 Torino.

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321 453.607

LA NUOVA CONCESSIONARIA
Per il Verbano - Cusio - Ossola
INNOCENTI
GERMAN CAR di RAPP G. CARLO & C.
Presentando la nuova MINITRE TI REGALA 1.000.000

SE IL TUO USATO VALE ZERO PER NOI VALE L. 1.000.000
TRATTAMENTO SPECIALE PER CHI RINNOVA PATENTE
NOLEGGIO COMMERCIALE (Operazione gestione Quattroruote)
TE LO VALUTIAMO L. 1.000.000 IN PIU'
(*) Modelli INNOCENTI «Su e MINITRE» disponibili presso la Concessionaria
ASSISTENZA RICAMBI CORSO CAIROLI, 64
ESPOSIZIONE CORSO CAIROLI, 30
VERBANIA INTRA - TEL. 0323 / 43358-42085

In Consiglio comunale, dopo la lettera del segretario Borgna

Borgomanero, la dc si è spaccata

Un portavoce annuncia che il partito vuole uscire dalla maggioranza ma trova d'accordo soltanto due consiglieri - Gli altri sette lo smentiscono e il bilancio di previsione passa - Adesso è difficile ricomporre la frattura

Piergiorgio Borgna

Carlo Giustina

BORGOMANERO — Clamorosa spaccatura nella democrazia cristiana: un portavoce della nuova segreteria annuncia in consiglio comunale che il partito esce dalla maggioranza, ma trova d'accordo solo altri due consiglieri. I restanti sette lo smentiscono con un'esplicita dichiarazione, restando in aula e approvando il bilancio, proposto del resto da un assessore dc.

Non è la prima volta che il partito scudo-crociato si rompe in sede consiliare e fuori. Le liti continue tra democristiani locali fanno parte della storia politica borgomanerese degli ultimi 40 anni, che hanno visto il partito maggioritario perdere via via la metà dei suoi suffragi.

Da qualche tempo, spirava aria di bonaccia: il recente ritorno di Pier Giorgio Borgna alla guida del partito era stato tuttavia accolto come un preannuncio di «guai». Nei giorni scorsi, il nuovo segretario aveva invitato il vicesindaco Fermaglia a chiedere la sospensione della convocazione del consiglio, che invece l'altra sera si è radunato regolarmente, presenti 27 consiglieri su 30 (assente il dc dimissionario Francesco Fornara e due comunisti).

Prima dell'inizio della seduta, dieci consiglieri dc sono stati convocati dal loro segretario, ma nella riunione preconsiliare non deve essere stato trovato il punto di incontro tra le due parti, come si rileverà chiaramente dal pubblico dibattito, che vedrà il gruppo democristiano dividersi in opposte fazioni. All'apertura della seduta, la dc Rossari ha chiesto al sindaco Grisoni (psdi) che si soprassedesse all'accettazione delle dimissioni del consigliere Fornara, invitandolo a recedere dalla sua decisione di lasciare il consiglio: la proposta è stata accolta con il voto contrario del solo pci. Fin qui, tutto regolare.

Colpo di scena al momento di affrontare la discussione del bilancio. Si alza il dottor Agnellini e annuncia che, poiché non era stato tolto dall'ordine del giorno il piano regolatore, la dc si sente sollevata dalle responsabilità di governo, ritira quindi gli assessori e passa dalla parte dell'opposizione.

Questo in sostanza il succo delle affermazioni del consigliere Agnellini, che parlava a nome della segreteria locale del partito, e che veniva prontamente sconfessato dal collega dottor Giustina. A nome suo e di un gruppo di consiglieri amici, il nuovo oratore precisava che, per quanto lo riguardava, essi continuavano a far parte della maggioranza dc-psdi-psi-pli, che aveva predisposto il bilancio e lo strumento urbanistico, e questo per senso di responsabilità nei riguardi dei cittadini.

Reazioni degli altri partiti. Fustoro (pci): «*E' un episodio vergognoso per la città*». Barcellini (dc): «*Non lo è, perché noi siamo rimasti qui a fare il nostro dovere*». Cerutti (psdi): ha parole di ammirazione per il gruppo che rispetta i patti di alleanza.

Si passa a parlare di bilancio, ma Agnellini, Eugenio Borgna (fratello del segretario) e Valloggia, uno per volta, pian pianino, lasciano la sala. A votare il documento finanziario, ampiamente illustrato dall'assessore incaricato Fermaglia, restano in 24. Il conto (in pareggio sui 19 miliardi) viene approvato con 19 sì (7 democristiani, 3 socialdemocratici, 4 socialisti, 1 liberale); contrari i 4 comunisti e astenuto il rappresentante repubblicano. Lunedì, ci si ritrova per il piano regolatore generale.

Francesco Allegra

Vesti i tuoi sogni...

indossa uno dei nuovi modelli della collezione 1984 di **Novella Pelliccerie**: sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture

scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto: **Novella Pelliccerie** ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo

sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché **Novella Pelliccerie**, con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

visita i negozi di

Novella PELLICCERIA

SCONTI EFFETTIVI DEL

VENDITA PROMOZIONALE 30%

VARESE - Via Cavour, 3 (ang. Via Vittorio Veneto) **MONZA** - Via Italia, 50

COMO - Viale Masia, 61 **TRIESTE** - Via Palestrina, 10

I negozi sono aperti anche il lunedì dalle ore 15

LA COMUNICAZIONE DELL'AZIONE PROMOZIONALE E' STATA EFFETTUATA AL COMUNE DI VARESE IL 28-12-1983

QUESTA SERA GLI AZZURRI DI BATTISTELLA GIOCANO L'ULTIMA GARA CASALINGA

Hockey: Novara contro Amatori Modena vuole confermare la terza posizione

NOVARA — Il massimo campionato di hockey a rotelle su pista è giunto alla diritture finale con molte cose ancora da raccontare. Vergani Monza e Magliflcio Anna Vercelli continueranno in trasferta il loro discorso mentre gli azzurri dell'Hockey Novara dovranno confermare nell'ultima gara casalinga la terza posizione. Ospite di turno l'Amatori Modena che nel momento centrale del campionato fresò inaspettatamente la bella corsa dei novaresi.

«*Mi aspetto una bella prova della squadra* — dice l'allenatore Mino Battistella — *che mi tolga dagli occhi e dalla mente l'opaca prestazione di Trissino. Ci mancano due punti per andare poi mercoledì prossimo a chiudere questo primo capitolo a Monza e tre giorni dopo iniziare il discorso internazionale con la visita in Portogallo. A questo punto non sono più ammessi errori* — precisa il tecnico novarese — *pena l'esclusione dalle due competizioni: i play off e la Coppa Cers, due traguardi che desidero portare avanti il più possibile*».

Così il Modena aveva anche un conto da regolare per quella sconfitta che praticamente ha tagliato fuori la squadra dalla lotta per il primo posto.

«*Il Modena non c'entra in questo discorso* — risponde Battistella — *in quanto là non hanno vinto loro ma abbiamo perso noi in modo incredibile. Il Modena ha buone personalità e per questo ho inculcato i miei giocatori alla massima concentrazione per evitare fatiche che potrebbero poi ripercuotersi sul doppio impegno della prossima settimana con le trasferte di mercoledì a Monza e sabato in Portogallo contro una squadra che si trova nella nostra stessa posizione in campionato*».

Il più diretto avversario degli azzurri, il Lodi, sarà impegnato in casa contro la capolista. Qui la gara sarà veramente al «calor bianco» anche se il pronostico pende dalla parte di Marzella e compagni, decisi a difendere il loro primato dall'assalto dei vercellesi, impegnati anch'essi in trasferta sulla pista del Fortemarmi con i toscani ancora in lotta aperta con il Roller Monza (che giocherà in casa contro il Follonica) per l'aggiudicazione dell'ottava poltrona che consentirà l'accesso al turno suppletivo dei «play off» con le prime tre classificate del campionato di «A 2».

Una giornata ancora interessante sotto vari aspetti in attesa poi delle altre esplosive in quella che è considerata la vera lotta per il titolo che consideriamo aperta non solo agli attuali campioni d'Italia di Vercelli ed al Monza, ma anche a qualche altra formazione, non ultima quella novarese.

Questi gli incontri di stasera: Corradini (27) - Bassano (19); Roller Monza (32) - Follonica (21); Novara (34) - Modena (16); Lodi (31) - Vergani Monza (10); Pordenone (30) - Seregno (5); Castiglione (23) - Trissino (4); Fortemarmi (23) - Vercelli (38).

Liliano Laurenzi

Jacomuzzi sarà il d.s. dell'Omegna?

OMEGNA — In attesa della ripresa del campionato l'Omegna sta gettando le basi per la prossima stagione. Questo almeno è nelle intenzioni del presidente Albergati. In una recente conferenza con la stampa ha confermato formalmente sia il tecnico Leo Siegel sia il secondo allenatore Renzo Burini.

Guido Albergati ha inoltre confermato il suo impegno con l'Omegna per altre due stagioni, sia pure lasciando aperta la possibilità di un eventuale avvicendamento al vertice della società. Aperto rimane il problema del direttore sportivo, secondo le indiscrezioni pare che questo compito verrà affidato a Jacomuzzi. Il giocatore novarese, giunto lo scorso anno nel Cusio alla corte di Aldo Smorgoni, aveva già collaborato con Mario Robbiano l'estate scorsa.

Anche per questo motivo la società sembrerebbe intenzionata a puntare su Jacomuzzi che è un nome noto nell'ambiente del calcio a livello professionistico e ha già potuto acquistare un certo livello di esperienza; inutile dire che anche quest'anno il lavoro del direttore sportivo sarà intenso.

Per ora tuttavia Jacomuzzi e compagni debbono tentare lottare sul campo per raggiungere una salvezza che è a portata di mano.

(a. m.)

Oggi cominciano le gare alle Cupole di Torino

Il Ju-Jitsu in Coppa Italia con ventuno cinture novaresi

NOVARA — Saranno ventuno i rappresentanti della Ju-Jitsu Novara che oggi prenderanno parte alle selezioni regionali di Coppa Italia. Le competizioni si svolgeranno alle «Cupole» di Torino con la suddivisione in due fasce di cinture: nella prima si fronteggeranno quelle Gialle-Arancione; nell'altra Verdi-Blu-Marroni essendo escluse da questa competizione le cinture nere.

Ci sono state alcune innovazioni per uniformarsi alle vigenti norme internazionali. Da quest'anno sono state istituite (e quindi ridotte) per la classe «Speranza» solo tre categorie di peso: nelle classi di maggiore età (juniores-seniores), solo due: leggeri-pesanti (nelle donne fino a 55 chilogrammi e oltre i 55).

Negli uomini fino a 70 chilogrammi (e oltre i 70). In pratica gli atleti dovranno «lavorare sodo» per ricercare una maggior tecnica per sopperire al possibile maggior peso dell'avversario.

Questi i novaresi impegnati nella **prima fascia**: Alberto Chiodini, Claudio Fabbris, Vincenzo Giannotta, Massimo Cominoli, Massimo Melone, Katia Mancuso, Maddalena Battaglia, Antonietta Capetta, Concetta Vacirca e Alessandra Agnesina.

Nella **seconda fascia**: Gianni Mancuso, Furio Melone, Massimo Di Spirito, Massimo Minisi, Luciano Grilli, Alessandro Marini, Angela Vimercati, Cristina Giannetta, Sara Colombo, Susanna Colombo, Cinzia Colombo.

Accompagneranno la «spedizione» Federica Bertelegni, Tiziana Zorzetti e Raniero Viana, le cinture nere novaresi, che trasmetteranno ai giovani compagni tutta la loro esperienza.

l. l.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Farfalle in calore.
COCCIA: Mi manda Picone.
ELDORADO: Due come noi.
FARAGGIANA: Io, Caligola.
VITTORIA: Furyo.
ARALDO: Il ritorno dello Jedi.
S. CUORE: The day after.

ARONA
LUX: Ai confini della realtà.
MODERNO: Vacanze di Natale.
SAN CARLO: Hotel Excelsior.

BORGOMANERO
MODERNO: Sotto tiro.
NUOVO: Sapore di mare n. 2.

CAMERI
ORATORIO: Psycho 2.

DOMODOSSOLA
CORSO: Don Camillo.
CINEUNO: Una poltrona per due.

GHEMME
ITALIA: I ragazzi della 56ª Strada.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Acqua e sapone.

OMEGNA
ORATORIO: Qui la mano Picchiatello.
SOCIALE: Rapporto a tre.

TRECATE
COMUNALE: FF.SS.

VERBANIA
APOLLO: Due stranì papà.
ARISTON: Amore lassico.
VIP: Belve feroci.
SOCIALE (Pallanza): Due come noi.
SOCIALE (Intra): Dance music.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scarface.
ASTORIA: Sotto tiro.
CAGNONI: Christine la macchina infernale.
MARCONI: Mi manda Picone.

Fino a metà aprile

Le mostre aperte a Novara

NOVARA — Continua con successo alla galleria «Sorrenti» di piazza Giovannetti 4 la mostra personale di Mario Schifano che chiuderà il 15 aprile.

Presentata in catalogo dal professor Marco Rosci dell'Università di Torino, la mostra di Mario Schifano offre la possibilità di alcuni confronti, di una vasta analisi retrospettiva che porta a quello che lo stesso Rosci ha definito «gioia e angoscia nel dipingere, "comportamento" di pittore e ritorno alla natura e rimeditazione culturale».

La galleria «Sorrenti» è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 e ospita in permanenza opere di Andrea Cascella, Pietro Consagra, Attilio Forgioli, Emilio Greco, Giancarlo Marchese, E. Sebastian Matta, Franco Rasma, Franco Rognoni, Aldo Sciarra, Weiner Vaccari ed Emilio Vedova.

Da oggi al 12 aprile alla galleria «La cruna» di Portici Duomo 4, saranno presentate le opere del giovane pittore G. P. Colombo, in una rassegna dal titolo «Frammenti (Omaggio-Oltraggio a Cheyco Leidman)».

Borgomanero — Partita di allenamento a Vergiate per i rossoblù superstiti, oggi pomeriggio con inizio alle 15.30. Sono stati convocati: Coppo, Rosa, Lago, Signorelli, Pini, Lupone, Granaglia, Beltrami, Spano, Giovagnoli, Creola e Neve.

La manifestazione si apre domani

«Ghiffa in fiore» ritarda per pioggia

GHIFFA — «Ghiffa in fiore» ha poca fortuna. Piovaschi, vento freddo la scorso anno alla prima edizione. Ancora peggio quest'anno con la neve scesa a lambire i colli fin quasi alla loro base e un forte vento a strapazzare i fiori e le piante. Camelie, rododendri, azalee, primule, viole e gli altri fiori tipici della primavera sui laghi hanno risentito delle burrasche di questi ultimi giorni e la preparazione della rassegna ghiffese è in ritardo.

Gli organizzatori sperano che il tempo sia benigno da questa mattina in poi anche se le previsioni del centro meteorologico di Locarno Monti sono scoraggianti anche per questo secondo weekend di primavera.

La mostra comunque aprirà i battenti come da programma domani mattina.

La manifestazione si protrarrà fino ai primi di maggio, per cui si spera che tutte le varietà tipiche della primavera avranno avuto tempo di fiorire.

a. c.

AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Viaggio a
Monaco di Baviera e Salisburgo
18-21 maggio 1984
Quote:
Soci e familiari L. 360.000
non soci L. 380.000
(tutto compreso)
Informazioni, programmi, prenotazioni (entro il 10 aprile p.v.) presso l'Automobile Club Novara - via Rosmini 36 - Tel. 0321 30.321

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 458.905 di Novara.

Specialista malattie degli occhi
medico chirurgo
Oculista
dott. G. C.
Guiminelli
riceve su appuntamento a Novara
tel. 0321/455.951.

STRESA
Str. Nazionale Sempione
Vendesi
NEGOZIO CON RETRO
e soprastante appartamento. Vasto sottosuolo. Garage.
Tel. 0323 30.089 ore pasti.

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 28353

OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.

ECCEZIONALE! L. 10.000.000. IVA COMPRESA

La cilindrata è quella di un piccolo Diesel: 1600 cc.
Le sue prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 19,60 KM con un litro di gasolio a 90 all'ora, da 0 a 100 Km/h in 15,2 secondi. Opel Kadett Diesel 1600. Scattante come una benzina ha dato su strada prestazioni superiori alle sue più qualificate concorrenti. Opel Kadett Diesel 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.

COMPLETAMENTE ACCESSORIATA:
Cambio a 5 marce. Poggiatesta. Cinture di sicurezza. Porta oggetti. Fari alogeni. Sbrinatore lunotto.

I CONCESSIONARI OPEL GM
G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Novara
V. Battistini 30 - Tel. 455501/2/3
Graffietti Guido - Domodossola
S.S. Sempione, Regione Nosere - Tel. 41.210
Spinelli Enrico - Verbania Intra
V. Annibale Rosa 23 - Tel. 41.412
Vercelli Dario & C. - Omegna
V. IV Novembre 32 - Tel. 61.954

DANCING VIDEODISCOTECA
BROADWAY
GALLIATE
SABATO 31 MARZO e DOMENICA 1 APRILE
LA GRANDE ORCHESTRA DI
RICKY RENNA

hotel · ristorante
giardinetto
L'Hotel ristorante Giardinetto è RIAPERTO
Ideale per nozze e ricevimenti.
SPECIALITA' GASTRONOMICHE DI PESCE
SALA CONGRESSI
DIRETTAMENTE SUL LAGO
PETTENASCO - Lago d'Orta - Tel. 0323 89.116 - 89.210

ATTENZIONE!
L'usato garantito 1 anno lo trovi da:
alba SRL - CASTELLETTO TICINO
S.S. 33 DEL SEMPIONE - Tel. 0331/924.426

Panda 30	1981	L.	4.500.000
127 C 900	1980	L.	4.300.000
MINI METRO 1300	1983	L.	6.000.000
R 5 ALPINE	1980	L.	5.000.000
A 112 E	1977	L.	3.200.000
PEUGEOT 104 SL	1979	L.	3.000.000
131 S 1300	1981	L.	7.600.000
RITMO SUPER 65	1981	L.	7.200.000
MINI 90	1978	L.	2.500.000
CITROEN VISA	1988	L.	3.600.000
MINI DE TOMASO	1982	L.	4.500.000
RITMO D CL	1981	L.	6.800.000

...E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI
PAGAMENTI SINO A 48 MESI - APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

Per eliminare le «code» in attesa del transito dei treni

Il problema dei passaggi a livello nell'incontro tra Comune e Ferrovia

Entro l'estate sarà automatizzato quello di corso Prestinari - Rimarrà chiuso il tempo necessario al passaggio dei convogli - Più difficile la risoluzione per l'altro di via Trino

Vercelli. Lunga coda di veicoli al passaggio a livello di corso Prestinari (Foto Greppi)

VERCELLI — L'annoso problema dei passaggi a livello di via Trino e di corso Marcello Prestinari si avvia forse ad una soluzione: il Compartimento ferroviario di Torino, sollecitato dall'assessore Francesco Ohisio, ha già presentato una prima proposta. Quello dei passaggi a livello è uno dei mali della viabilità cittadina. Nelle due vie la chiusura delle sbarre per il transito dei treni coincide con le ore di punta del traffico: si formano lunghe code di auto e camion che stentano a diluirsi, provocando ulteriori ingorghi.

Spiega l'assessore Ohisio: *«Ho illustrato ai dirigenti del Compartimento torinese i disagi dei vercellesi, in particolare precisando che l'ostacolo da superare si pone agli automobilisti in due momenti della giornata, al passaggio del convoglio Alessandria-Vercelli, in arrivo alle 7,48, e, sempre sulla stessa linea, con la partenza dalla stazione ferroviaria di piazza Roma di un altro locomotore, alle 13,30, a queste ore il traffico è intenso e il transito dei treni è un vero intoppo».*

Ecco cosa propongono i dirigenti della Ferrovia. Per corso Marcello Prestinari è allo studio il progetto di automatizzare la chiusura delle sbarre, limitandola allo stretto tempo di passaggio del treno. In questo modo potrà essere evitato, o quanto meno contenuto, il formarsi di code e ingorghi. L'intervento sarà reso operativo entro breve tempo: la prossima estate il passaggio a livello sarà automatizzato.

La soluzione al problema in via Trino è meno agevole: è necessario modificare gli orari e le percorrenze dei treni in arrivo alle 7,48 per evitare la coincidenza con l'ora di punta. *«Questo secondo intervento — aggiunge l'assessore Ohisio — si presenta di difficile realizzazione. A Torino i dirigenti delle Ferrovie ci hanno illustrato i movimenti sui binari della zona ed è complesso modificare anche di poco un orario senza creare ripercussioni sugli altri. Comunque c'è l'impegno di provarci».*

Sempre sul tema della viabilità, l'assessore ha comunicato che anche il progetto per spostare nella zona di Billiemme il servizio di collaudo delle auto sta andando in porto. Come è noto il Comune è intenzionato a sciogliere il nodo di piazza Mazzini dove da sempre si svolgono quotidianamente le operazioni di verifica della Motorizzazione. Smog, rumore, rallentamenti del traffico sono diventati però insostenibili per gli abitanti del rione. Inoltre, stando così le cose, il Comune non può realizzare il progetto di ampliare le zone di sosta nella piazza.

La soluzione di trasferire il collaudo a Billiemme è stata accettata anche dai funzionari vercellesi del ministero dei Trasporti: hanno chiesto però un piccolo edificio prefabbricato per ospitare i servizi ed un ufficio. La richiesta non dovrebbe rappresentare un ostacolo. Il Comune l'ha già presa in considerazione e l'ufficio tecnico sta valutando l'intervento per renderlo definitivo entro poco tempo. Billiemme, zona isolata, con facili vie d'accesso, è il luogo ideale per questo tipo di operazioni.

d. ca.

La decima edizione

Conigli in mostra a Santhià

Oggi e domani al «Foro Boario»

SANTHIA' — Decima edizione, oggi e domani, della mostra-mercato sezionale provinciale di coniglicoltura, a Santhià, nel «foro boario», sulla tangenziale all'angolo con viale Tagliamento.

La manifestazione è stata organizzata dalla sezione di coniglicoltura dell'Associazione provinciale allevatori di Vercelli con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale.

Saranno presenti oltre 600 esemplari particolarmente selezionati, appartenenti a 25 razze diverse, da quelle «nane» fino alle «giganti».

Annessa alla sezione dedicata ai conigli, ci sarà anche la prima mostra provinciale delle razze avicole ornamentali, con la presenza di esemplari di una trentina di razze diverse, compresi alcuni esemplari di palmipedi di particolare pregio. La mostra sarà inaugurata questa mattina e resterà aperta fino alla sera di domani.

w. ca.

TRINO — Tre denunce a piede libero per ricettazione di un assegno. Davide Rossi, 22 anni, di Trino, Claudio Rossi, 26 anni, di Vercelli e Giancarlo Geminiani, 29 anni, di Pezzana avevano comprato alcuni conigli. l'altro giorno, in un negozio di Vercelli pagando con un assegno: quando si è presentato in banca per riscuoterlo, il proprietario del negozio ha scoperto che l'assegno faceva parte di un blocchetto rubato

In chiesa martedì sera con i solisti della Sinfonica di Vienna

Si apre la «Primavera Viottiana» con un concerto a San Cristoforo

La manifestazione si protrarrà fino al 17 giugno al Civico e nel «Ridotto» del teatro

VERCELLI — *Si apre martedì nella chiesa di San Cristoforo la «Primavera viottiana», che prevede 38 concerti nella Sala della Società del Quartetto, al Civico e nel «ridotto» del teatro comunale, più 34 recitals nelle scuole. Il professor Joseph Robbone ed i suoi collaboratori hanno presentato ufficialmente il programma che incontrerà senz'altro il favore dei vercellesi.*

Una novità di rilievo di questi concerti di primavera è rappresentata dalla disponibilità del «ridotto» del Civico che non veniva più utilizzato da decenni: l'amministrazione comunale ha ristrutturato la bella e accogliente struttura del teatro proprio per l'occasione, dovendo chiudere la Sala Dugentesca per lavori di restauro.

Gli appuntamenti più interessanti della «primavera» che si concluderà il 17 giugno, sono quelli sinfonici, ospitati naturalmente al Civico: il 24 aprile con la Filarmonica, il Coro ed i solisti della Romania che presenteranno il «Requiem» di Mozart; il 12 maggio con la Filarmonica nazionale Boema che annuncia Smetana e Dvorak e il 19 maggio con l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos.

L'orchestra torinese, inoltre, si presenterà nella formazione d'archi, il 26 aprile, con la direzione di Antonio Janigro, per presentare Albinoni, Geminiani, Vivaldi, Hindemit e Britten. Ma non vanno sottaciuti i recitals, i concerti cameristici che saranno ospitati nel «ridotto».

Qualche nome significativo: i pianisti Mari Tsuda e Vincenzo Balzani (9 e 10 aprile), il Collegium Musicum di Praga (17 aprile), il chitarrista Luigi Biscaldi (4 maggio), la pianista Paola Motta (8 maggio), il soprano Cristina Zanisi e il baritono Armando Carpi, con la collaborazione pianistica di Roberto Cognazzo (21 maggio), il pianista Luciano Sangiorgi (12 giugno).

Come s'è detto, concerto d'apertura nella chiesa di San Cristoforo, martedì 3 aprile alle 21,15: di scena i solisti della Sinfonica di Vienna che presenteranno musiche di Mozart, Weber e Dvorak. Nell'intervallo del concerto, il professor Giuseppe Bo illustrerà al pubblico l'importanza degli affreschi di Gaudenzio Ferrari nella chiesa dell'omonima via.

e. d. m.

L'anteprima l'8 aprile nel teatro salesiano

Balletto di Bob Curtis da Trino verso l'Europa

Trino. Bob Curtis con i componenti del suo balletto che si esibirà in anteprima l'8 aprile

TRINO — Per un centro minuscolo rispetto alle grandi capitali della cultura poter ospitare un'anteprima assoluta di uno spettacolo è un avvenimento senza precedenti. Trino avrà questo privilegio domenica 8 aprile, quando il teatro dell'oratorio salesiano ospiterà «Sei», il nuovo balletto del coreografo americano Bob Curtis, nato dall'incontro tra la compagnia torinese «Momento danza», diretta da Enrica Patrito.

Dopo l'anteprima, lo spettacolo verrà portato, in tournée, a Torino, Milano, Francoforte ed in altre città europee.

In questi giorni, Curtis ed i protagonisti del balletto stanno terminando a Torino il periodo dedicato alle prove. Poi si trasferiranno a Trino, per completare i preparativi in attesa del debutto.

L'anteprima di «Sei» si è potuta ottenere grazie all'interessamento della professoressa Marina Randazzo, della scuola di danza del Centro Buzzi, e dei genitori che gestiscono il cinema-teatro dell'Oratorio.

— Quali le caratteristiche dello spettacolo? — *«Sei»* — spiega Enrica Patrito — *è basato sul lavoro di sei danzatori e due musicisti di formazione ed esperienze diverse che, uniti da un comune interesse di approfondimento del concetto di "universalità teatrale" del linguaggio coreografico, hanno stimolato la fantasia e la creatività di un coreografo della fama di Bob Curtis, che ha saputo creare uno spettacolo dal forte coinvolgimento emotivo».*

g. g.

Dopo le analisi del laboratorio di sanità

«Fossa di S. Rocco» inquinata il pretore inizia l'indagine

Saranno interrogati gli attuali e gli ex amministratori di Santhià

SANTHIA' — *La vicenda dell'inquinamento nella «fossa di San Rocco» è dall'altra mattina sul tavolo del pretore di Santhià, dottor Roberto Tanisi, che ha deciso di aprire un'inchiesta.*

Finora non risulta che il magistrato abbia preso provvedimenti, ma probabilmente già dalla settimana prossima inizieranno i primi interrogatori. Quasi sicuramente saranno sentiti dal pretore due ex sindaci di Santhià, Edmando Dibitonto e Leonardo Guerrieri; l'ex assessore alla Sicurezza sociale Francesco Zegarin insieme con quello attualmente in carica, Gabriele Zuccolo, e l'attuale primo cittadino, Carlo Cortiasone.

E' infine probabile che il dottor Tanisi senta anche il direttore del Laboratorio vercellese di sanità pubblica Piero Torazzo, che ha fatto eseguire le analisi del caso nella «fossa» durante gli ultimi quattro anni, ed il presidente del «Consorzio Bocchetti perpetui» di Santhià Mario Bianco con il segretario Carlo Maria Montegazzi. Il «Consorzio» è l'ente che gestisce l'uso delle acque irrigue prelevandole appunto dalla «fossa di San Rocco». Finora, tuttavia, si possono solo formulare delle ipotesi, dal momento che sull'intera storia vige il segreto istruttorio.

La vicenda, vecchia di almeno quattro anni, è riesplosa negli ultimi giorni in seguito ad una lettera inviata dal dottor Piero Torazzo all'Amministrazione comunale di Santhià, che per l'ennesima volta aveva sollecitato al Laboratorio vercellese una serie di analisi sull'inquinamento delle acque nella «fossa».

Nella sua lettera il dottor Torazzo aveva infatti affermato che «pare vi siano elementi sufficienti per constatare una pressoché continua presenza di cromo VI nella "fossa San Rocco" dopo oltre quattro anni dalle prime analisi» e concludeva suggerendo all'Amministrazione di adottare provvedimenti con urgenza «in quanto» — scriveva Torazzo — viene immesso in acque e terreni un metallo tossico che può anche inquinare in modo irreversibile a causa della sua stabilità chimica, acque destinate ad uso potabile».

Appena venuto a conoscenza di questa lettera, il presidente del «Consorzio Bocchetti» aveva minacciato di far «saltare» la stagione irrigua che dovrebbe aprirsi fra circa un mese.

w. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Prendimi, coprimi di pioggia (v. m. 18 anni).
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA: ore 21,15 il Gruppo Foto Cine Controluce organizza Diaporama - Il carnevale vercellese 1984.
NUOVO ITALIA: Desiderio, con Fanny Ardant. Regia di Maria Tatò.
PRINCIPE: Mai dire mai (avventura) con Sean Connery.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Cujo, il mostro corre del terrore (v. m. 14 anni).
VIOTTI: Don Camillo (comico) con Terence Hill.

CIGLIANO

SPLENDOR: Mai dire mai (avventura), con Sean Connery.

GATTINARA

ITALIA: Sapore di mare a. 2, ma anno dopo (comico).

SAN GERMANO

ITALIA: Cinderella nel regno dei sexi (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: The day after (il giorno dopo).
SPLENDOR: Sogni particolari... sotto il letto (comico), con Adriano Celentano e Federica Moro.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Il tempo della mela (musicale), con Sophie Marceau.

TRONZANO

LUX: Sogni particolari... bellissimo (comico) con Adriano Celentano e Federica Moro.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Quare Ras-sa (0161) 62.277; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.865; Gattinara (0163) 81.777 - 821.101; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 829.585.

FARMACIE

VERCELLI
Montarsa, corso Libertà 11.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12,30
Leone: 10-12.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

19 — Supercassifica show
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie La famiglia di Avignone
20,30 Film
22,15 Telecalcio notiziario
23,00 Le auto della settimana
23 — Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura.

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

19,45 Videovercelli notizie (1ª edizione)
20 — Cartoni animati della serie Iron man
20,30 Film I giorni del vino e delle rose (drammatico), con Jack Lemmon. Regia di Blake Edwards
22,30 Videovercelli notizie (replica)

Mostre e artisti

Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300: si conclude oggi la mostra antologica del pittore Pietro Ghizzardi. Orario: 10-13; 16-19. Martedì 6 aprile, sempre nei locali dell'Auditorium di Santa Chiara, alle ore 18, ci sarà l'inaugurazione della mostra fotografica «Egitto 5000 anni di storia» che si protrarrà fino al 15 aprile con il seguente orario: 10-12; 16-19.

Galleria d'arte «Meeting Art», corso Libertà 89: s'inaugura domani, alle ore 16,30, la mostra del pittore Ibrahim Kodra. La personale, che si conclude il 30 aprile, osserva il seguente orario: 9,30-12,30; 16-20. Lunedì mattina e festivi chiuso.

Salone Dugentesco, via Galileo Ferraris: si conclude oggi la mostra «La guerra giocata - Itinerari di pace attraverso la simulazione del conflitto», promossa dal Comitato cittadino per la pace ed il disarmo. Orario: 10-12; 16,30-19.

HOCKEY - Sconfitta in «Coppa Italia»

L'Amatori a Forte cerca un recupero

La squadra toscana non è avversaria difficile

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna punta sul campionato, dopo aver fallito la riconquista della «Coppa Italia» in seguito alla sconfitta di mercoledì sera al palasport del rione Isola contro il Pompe Vergani Monza, che così se la vedrà nella finalissima, a Castiglione della Pescaia, con il Giovinazzo, vincitore del girone della A 2, il mese prossimo.

In campionato la rivincita è possibile per l'Amatori, pur tenendo conto che il Pompe Vergani Monza si profila anche in questo caso come un avversario estremamente difficile. I brianzoli sono al comando della classifica della prima fase del torneo e con tutta probabilità la termineranno in testa. Sono in un periodo notevole di forma e inoltre il successo sui vercellesi li ha resi euforici, più sicuri delle loro possibilità.

Stasera si disputa la penultima giornata della fase eliminatoria. L'Amatori Maglificio Anna è impegnato a Forte dei Marmi mentre il Pompe Vergani Monza giocherà a Lodi, contro una squadra che pare ormai sicura di far parte del gruppo di cinque squadre che disputeranno i play-off assieme alle prime tre formazioni di A 2. Comunque è chiaro che il Lodi cercherà il successo: sia per mettersi al riparo da ogni sorpresa, sia per ottenere una vittoria di prestigio.

Il Forte dei Marmi non dovrebbe invece essere un avversario troppo difficile da superare per l'Amatori. E' al centro della classifica con 24 punti, ha vinto 10 incontri, persi altrettanti e ha ottenuto 4 pareggi. Ha segnato 82 reti e ne ha subite 100. E' una squadra dal gioco veloce, piacevole, insidioso. In porta ha il portiere della nazionale italiana, Cupiati. Quest'ultimo, mercoledì sera, era a Vercelli, e non solo per assistere al match tra Amatori e Pompe Vergani.

A quanto risulta, la società vercellese è interessata al forte difensore

f. l.

Nazionale giovanile

Randazzo campione di spada

VERCELLI — *Nuovo magnifico successo, costellato da una serie di ottimi piazzamenti, sia nel settore maschile sia in quello femminile, dei tiratori dell'Associazione Scherma Pro Vercelli ai campionati giovanili di tutte le armi che hanno avuto luogo, nei giorni scorsi, a Sorrento.*

Maurizio Randazzo ha vinto il campionato italiano «Giovani» di spada. Sempre nella categoria «Giovani», Paolo Politi si è piazzato al quinto posto, mentre Adalberto Tassinari, al decimo e primo dei «Giovanetti». Un risultato notevole per un ragazzino che si è trovato a lottare contro atleti più maturi di lui.

Federico Andreoli ha occupato l'undicesimo posto. Nella categoria «Giovanetti», Adalberto Tassinari ha bissato il 3° posto mentre Marco Fenoglio ha occupato la dodicesima posizione. Bravissima infine come sempre Elisa Uga che, nel fioretto femminile «Giovanette», si è fatta largo tra un nugolo di agguerrite avversarie, conquistando il sesto posto.

f. l.

AMICHEVOLE - Il campionato fermo per una giornata

La Pro a Abbiategrasso per mantenere il ritmo

Ritornerà in squadra Riberto duramente colpito nella gara di Giaveno

VERCELLI — *La Pro non trascorrerà in ozio la settimana che il campionato di Eccellenza si concede per lasciare spazio alla rappresentativa del girone guidata dal tecnico Di Ley.*

Oggi i bianchi giocheranno infatti un'amichevole ad Abbiategrasso contro la locale formazione che partecipa al torneo Interregionale nel girone lombardo. E' una partita che lo stesso Sacco ha voluto per non rompere il ritmo di una squadra che fa vittoria sull'erba l'ha dimostrato sta giocando a pieni giri ed è più che mai lanciata verso la C2.

L'amichevole di oggi alla quale non parteciperà Valerio Coppo, impegnato appunto con la Rappresentativa) consentirà a Sacco di mettere alla prova il giovane Riberto che, colpito duro a Giaveno, aveva dovuto dare forfait con l'Iverea.

La Pro, dunque, vuole mantenere lo stato di grazia attuale per finire in bellezza un campionato che sta rispettando i pronostici della vigilia. L'8 aprile, le bianche casacche saranno impegnate a Trecate ma, attenzione: il Cuneo giocherà a Vado e la Cairese renderà visita al disperato Borgomanero che dovrà vincere a tutti i costi per uscire dalla zona calda.

Per le due rivali della Pro, le trasferte si annunciano molto difficili ed i bianchi potrebbero approfittarne, a patto che riescano a vincere a Trecate.

e. d. m.

Gara di karting a Cavaglià

CAVAGLIA' — Rinviata per il maltempo, sarà disputata domani la gara di velocità per le nove categorie di kart valida per i trofei «Audone» e «Ferrazzi», organizzata dal «Karting Club Vercelli» con la collaborazione del Coni ed il patrocinio dell'Aci provinciale.

La gara sarà disputata sulla pista «Le Sirene». Oggi i piloti scenderanno in pista per le prove libere facoltative. Domani mattina inizieranno le prove per categoria; alle 10,30 quelle di qualificazione. Le gare finali sono in programma nel pomeriggio.

(w. ca.)

Crescentino — Amichevole di lusso oggi al Comunale. Il Crescentino Allara Arredamenti affronta (ore 15,30) il Derthona, squadra blasonata e che milita nel campionato di C2.

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.260

ARTROSI
Dr. Antonio M. MARTINOTTI
AGOPUNTURA
per appuntamento
Tel. Vercelli 66.900

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 31
I
«T.N.T.»
in discoteca
Jeff Dalil
DOMENICA 1 APRILE
POMERIGGIO e SERA
I
«T.N.T.»
in discoteca
Jeff Dalil

Con una cassetta FONDIS nel vostro camino...
...SI RISCALDA 7 VOLTE IN PIÙ!!...

Spedite oggi stesso per raccomandata con la scheda allegata o fate una telefonata alla stessa. Riceverete gratis e senza impegno il catalogo FONDIS a colori.
10 Kg. di legna nella cassetta equivalgono ai 70 Kg. che dovete oggi pagare, tagliare, trasportare e caricare nel Vostro Camino per ottenere lo stesso calore.
Con la cassetta FONDIS il Vostro camino diventa un vero e proprio stufone che vi aiuta a risparmiare il costo del riscaldamento. È come avere un caminetto a gas.
Aggiungete alla cassetta FONDIS la sua Lastra Speciale per Camini Aperti e vedrete come il calore viene irradiato in tutta la stanza.
Consultate presto il nostro Punto Vendita
FONDIS
Per ulteriori informazioni richiedete il catalogo gratuito a
Fondis/GEDIL s.r.l.
Viale Europa, 97 - 21015 Lonate Pozzolo (Va) - Tel. 0331/666611
Cognome
Nome
Via
N.° Rocchia

Bilancio 1983

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI
LA BANCA CHE CRESCE CON TE

131
anni al servizio della comunità vercellese e valsesiana
399
miliardi di depositi, con 56 miliardi di maggior raccolta (+ 16,52%) durante l'esercizio 1983
26
miliardi di fondi patrimoniali, con 8,55 miliardi di aumento rispetto all'esercizio precedente
982
milioni di utili
336
milioni dei quali destinati ad interventi sociali e di pubblica utilità

Il maltempo ha causato danni e disagi nelle vallate

Valanghe, ancora pericolo Alpinista è trovato morto

Stava salendo al Cristo delle Vette - A Scopa è tornata la luce

VARALLO — E' tornato il sole in Valsesia dopo la bufera di vento e neve che si è abbattuta ieri l'altro sui centri ai piedi del Rosa. Il maltempo ha causato una vittima: un alpinista austriaco è morto al Cristo delle Vette a quota 4000. Gli uomini della Guardia di Finanza e del soccorso alpino sono intervenuti nel pomeriggio di ieri per recuperare la salma. Con il miglioramento delle condizioni atmosferiche la situazione si è normalizzata. La viabilità sulla statale 299 è buona e consente di raggiungere senza difficoltà tutte le località turistiche.

Ad Alagna, dove era caduto oltre mezzo metro di neve, la coltre si è assestata abbassandosi di una trentina di centimetri. Alla Bocchetta delle Pisse, a quota 2400, lo spessore è di 80 centimetri.

A Scopa e Balmuccia, dove si era interrotta l'erogazione dell'energia elettrica, la situazione è tornata normale. Anche il pericolo di valanghe è diminuito. Se si fa eccezione per le alte quote, dove le condizioni della neve sono instabili, il resto dei pendii non preoccupa in modo particolare. In prossimità dei centri abitati, non si temono smottamenti.

g. p. v.

BIELLA — L'abbondante nevicata dell'altro giorno nelle stazioni invernali del Biellese consentirà il prolungamento della stagione sciistica. A Bielmonte, sulle piste a Nord, il manto nevoso raggiunge i tre metri d'altezza. Sul versante Sud, più esposto al sole, la neve è alta circa un metro e mezzo. La temperatura ancora abbastanza fresca ha consentito un rapido consolidamento del manto nevoso.

La stagione invernale '83-'84 si sta dunque concludendo nel migliore dei modi con grande soddisfazione degli operatori turistici. m. al.

Crosa: martedì chiude la strada che attraversa tutto il centro

CROSA — Il sindaco di Crosa comunica che da martedì al 13 aprile verrà chiusa la strada che attraversa il centro abitato, per consentire la posa della fognatura.

Gli automobilisti in transito troveranno l'indicazione delle deviazioni nei pressi di Lessona, di Strona e del bivio di Cavaglià.

Era in mutua ma partecipò ad una gara

BIELLA — Il tribunale ha concesso l'amnistia ad Alberto Cagnoni, un operaio tessile che era imputato di truffa. Il giovane giunse al secondo posto in una gara podistica alla quale aveva partecipato pur essendo «in mutua».

A suo tempo venne incriminato anche il medico che aveva rilasciato il certificato di malattia, per il reato di falso, unitamente all'operaio che ne aveva usufruito: l'imputazione cadde però per entrambi, al termine della istruttoria, pure per l'amnistia. (p. m.)

Carro carnevalesco di 40 metri

L'Orient Express arriva a Cossato

Alla sfilata partecipano anche gruppi mascherati

BIELLA — Il maltempo, domenica scorsa, ha impedito la sfilata carnevalesca in programma a Cossato. I carri allegorici (tra cui un convoglio ferroviario «Orient Express» lungo una quarantina di metri), i gruppi mascherati e le bande musicali, sfileranno di conseguenza domani pomeriggio. L'appuntamento è per le 14,30. Partendo dallo stargo di fronte alla scuola media della frazione Paschetto, il corteo raggiungerà la piazza del mercato.

Domani sera, al teatro Nicheletti di Cossato si concluderà la stagione teatrale indetta dall'assessorato alle Manifestazioni e Cultura. Con inizio alle 21, la compagnia di prosa che fa capo a Olga VIII e Luigi Diberti, rappresenterà «Zoo di vetro», di Tennessee Williams. La regia è di Giancarlo Sepe.

Oggi sono in calendario varie assemblee. A Biella, alle 21 in seconda convocazione, i sardi si riuniranno nella sede del circolo regionale «Su nuraghe», in via Pietro Micca 31.

BORGOSESIA — Secondo weekend di primavera per la Valle del Rosa. Tra gli appuntamenti principali in programma nei centri valligiani spiccano una fagiolata benefica e l'inaugurazione di una mostra dedicata ai fondali marini.

A Quarona, domani, il gruppo «Los peones» organizza l'ottava edizione della fagiolata dedicata ai pensionati e agli anziani. La manifestazione che si inizierà alle 10 si svolgerà tra l'angolo di via Zuccone e corso Rolandi.

A Serravalle si inaugura invece, sempre domani, una mostra di conchiglie e coralli. La rassegna, in cartellone fino al 15 aprile, si terrà nella sede dell'Accademia di cultura Renato Colombo in via Beliario.

A Borgosesia si conclude questa sera la mostra dedicata alla storia della civiltà egizia esposta nei saloni della Pro Loco di via Besone.

g. p. v.

Rapina l'altra sera in una cascina della frazione S. Eurosia di Pralungo

Pensionato e la moglie aggrediti in casa da quattro banditi: bottino di 10 milioni

PRALUNGO — Movimentata rapina l'altra sera in una cascina della frazione S. Eurosia. Verso le 21,30 quattro giovani hanno bussato alla porta dell'abitazione di due anziani coniugi, Maggiore Acquadro Pacera, 79 anni, e Regina Ottino, 77. I due pensionati abitano in regione Anforno, a poca distanza dalla piazza principale di S. Eurosia, insieme al figlio Pietro, di 42 anni, che l'altra sera era assente. Ad una cinquantina di metri abita una figlia, Libera, sposata con Bernardino Coda Zabetta.

Appena il pensionato ha aperto la porta, i banditi lo hanno spinto all'interno. I malviventi che avevano tutti il volto coperto da passamontagna e da sciarpe, impugnavano dei coltelli.

Visto però che con le sole minacce i quattro non riuscivano a farsi dire dall'Acquadro dove tenesse i soldi e gli oggetti di valore, sono passati alle vie di fatto. Il pensionato è stato colpito ripetutamente con calci e pugni mentre uno dei banditi teneva a bada la moglie. Alla fine, i pensionati sono stati costretti a cedere e hanno indicato una stanza al primo piano.

Sicuri di avere ormai partita vinta, i banditi sono entrati nel locale indicato dai coniugi Acquadro, ma mentre rovistavano nei cassetti e negli armadi sono stati sorpresi dalla reazione della donna che, chiusa la porta a chiave, è corsa a chiedere aiuto al genero.

Mentre il Coda Zabetta si dirigeva verso la casa dei suoceri, tutta la piccola frazione veniva messa in allarme. I banditi, nel frattempo, trovati i soldi e alcuni oggetti d'oro, avevano forzato la porta e stavano scappando quando sono stati raggiunti dal Coda. Ne è nata una violenta rissa: uno dei banditi ha dovuto incassare una scarica di pugni, ma i complici sono accorsi in suo aiuto riuscendo a sottrarlo alle ire dell'uomo, e tutti e quattro hanno potuto salire su un'auto (pare una 128 di color verde), che li attendeva poco distante.

I banditi ormai braccati dall'intera frazione si sono diretti verso la regione «Caramellino» con l'intenzione di scappare lungo la strada che porta a Tollegno. Il piano però è stato sventato da un imprevisto: lungo la stretta viuzza stava scendendo verso S. Eurosia un'altra auto, e i banditi si sono trovati la strada sbarrata. Sebbene in preda al panico, sono riusciti ancora ad invertire la marcia e a imboccare la strada che porta a Pralungo.

Per una singolare coincidenza, l'altra sera, tutti i telefoni della frazione erano fuori uso per un guasto alla rete causato quasi certamente dal maltempo. Da S. Eurosia, così, nessuno ha potuto dare l'allarme tempestivamente né ai carabinieri né alla polizia. Alcuni volontari sono scesi poi in auto fino a Pralungo, che dista alcuni chilometri, e da un bar del paese è stato possibile avvisare le forze dell'ordine. Nel frattempo, però, i banditi avevano avuto tutto il tempo per allontanarsi con il bottino, che ammonta a dieci milioni.

Maurizio Addis

DERBY VALSESIANO (DOMANI AL M.L.B.) TRA DUE SQUADRE AMBIZIOSE

Borgo-Grignasco vale l'Eccellenza?

I granata vogliono conquistare i due punti in palio - I novaresi da stasera in ritiro

Dufour Varallo si gioca una «fetta» di salvezza

I valsesiani in casa contro il St-Christophe

BIELLA — E' una giornata forse decisiva quella in programma domani nel campionato di Prima Categoria, con la capolista Strambinese che sul campo amico affronta il Sant'Orso Gabetto, forse l'ultimo scoglio prima della sospirata promozione. Se l'undici osnavesano riuscirà a far sua la gara, probabilmente, il torneo, per quanto riguarda il passaggio alla categoria superiore, non avrà più storia, con gli azzurri praticamente promossi alla categoria superiore.

Si gioca una fetta di salvezza la Dufour Varallo che dopo la vittoria nel derby con la Quaronese ha visto consistentemente aumentare le sue speranze di salvezza. I valsesiani, per confortare questa tesi, dovranno però superare il diretto rivale St-Christophe, in una partita dal sapore di spareggio.

Confortata dalla bella prova di sette giorni prima, tenta il colpaccio l'Occhieppese che di fronte al pubblico amico affronta la Quarnonese.

Un difficile impegno attende la Pro Biella che dovrà vedersela a Quincinetto contro una squadra reduce da due sconfitte consecutive.

r. e.

BORGOSESIA — Il campo alla rovescia della più lunga settimana per i granata è a «-1»: domani al campo M.L.B. di via Marconi è «derbissimo».

Alle 15,30, alla presenza di un pubblico che si preannuncia eccezionale, il Borgo Cusino Pizzi affronterà i tradizionali rivali del Grignasco per un incontro che può valere l'intera stagione.

Ormai, si è alla stretta finale del più emozionante torneo degli ultimi anni e la classifica parla chiaro: a capeggiare la graduatoria è il Borgaticino con 34 punti, seguito ad una lunghezza dalle compagini valsesiane e a due dal Verbania.

Dice mister Giancarlo Bercellino: «*L'importanza della posta in palio è enorme. Una vittoria potrebbe rivelarsi determinante per il prosieguo del campionato, mentre il pareggio potrebbe favorire il Borgaticino, ammesso che i ticinesi domani a Domodossola riescano a fare bottino pieno. La divisione della posta in palio sarebbe anche bene accetta dal Grignasco, considerato che l'undici di Amadeo con questa gara conclude la serie di scontri diretti. Ma noi vogliamo il colpaccio che farebbe salire alle stelle le nostre probabilità di promozione*».

Sarà sicuramente un Borgosesia caricatissimo quello che scenderà in campo, confortato da una tradizione che negli ultimi tre anni lo ha visto sempre imporsi sul terreno di casa.

Aggiunge il presidente Uberto Stefanetti: «*A settembre nelle due gare di Coppa Italia il match si concluse alla pari con le rispettive vittorie per 3-1, mentre in campionato, all'andata, in vantaggio per 1-0, fummo raggiunti solo a tre minuti dal termine, dopo aver giocato quasi tutta la ripresa in dieci uomini. Adesso è il momento di rompere questo equilibrio*».

A confortare le speranze di successo dei granata è venuta la conferma della presenza sul terreno di gioco di Gian Mario Bonini, il bomber grigiastro, ammonito domenica scorsa a Oleggio. Il giudice sportivo ha fatto slittare di un turno la squalifica dei centravanti borgosesiano, che con i «cugini» vanta una favorevole tradizione in fatto di marcature.

La notizia della presenza di Bonini ha risolto un grosso problema a mister Bercellino. Spiega l'allenatore del Borgo: «*Ho un paio di giocatori acciaccati e solo dopo l'allenamento di stamattina deciderò il loro impiego. Scaramuzzi risente ancora i postumi dell'incidente con il Gattinara, mentre Barcellari lamenta un'infiammazione ad un ginocchio. In base ai risultati dei provini deciderò l'undici da mandare in campo*».

A contrastare i granata ci sarà una formazione altrettanto concentrata e desiderosa di continuare la serie positiva che la vede imbattuta da 17 giornate. Il Grignasco, che sarà al gran completo, in settimana si è preparato alla grande ed oggi pomeriggio, dopo l'ultimo allenamento di rifinitura andrà in ritiro in un albergo del centro valsesiano.

Roberto Eynard

Giancarlo Bercellino

Oggi a Borgo riapre la piscina

BORGOSESIA — Dopo sei mesi di inattività riapre oggi la piscina del centro sportivo Milanaccio.

La struttura sarà aperta al pubblico il mercoledì dalle 17 alle 22,30 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. (g. p. v.)

Basket: incontro-salvezza in CI

La Tessiana ad Arese riuscirà a fare poker?

BIELLA — Rilanciata da tre vittorie consecutive, la Tessiana gioca questa sera ad Arese una partita molto importante ai fini della permanenza nel campionato di pallacanestro di CI.

La formazione laniera, che dopo i recenti successi vede ragionevolmente la possibilità di evitare la retrocessione, ha bisogno di punti per continuare a sperare. L'Arese, però, reduce da un'imprevista sconfitta con il Legnano, a sua volta, non può permettersi altre distrazioni senza rischiare di restare esclusa dal play-off. Ci sono quindi tutti i presupposti per una gara combattutissima.

Purtroppo, la Tessiana rischia di affrontare questa difficile partita senza Gino D'Amico. La «torre» laniera è stata bloccata da un malanno alla schiena. Il giocatore si è subito sottoposto a un'intensa terapia e non dispera di essere regolarmente in campo questa sera a dar man forte ai compagni. Se proprio non dovesse farcela, il peso della lotta per la conquista dei rimbalzi sotto canestro ricadrebbe sulle spalle di Hollajan e Maffeo.

Per questo gli allenatori Raspino e Bertetti hanno intenzione di utilizzare sotto canestro il giovane Rebutti che con i suoi 194 centimetri d'altezza, l'entusiasmo e la «grinta» dei suoi diciotto anni, è in grado di sopperire all'assenza di D'Amico.

m. al.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film solo per adulti.
IMPERO: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.
MAZZINI: la Caligola.
ODEON: Furyo.
SOCIALE: Malombra.

BORGOSESIA
LUX: Fantozzi subisce ancora.
SOCIALE: Un ragazzo una ragazza.

CANDELO
VERDI: The day after (il giorno dopo).

COGGIOLA
ENNIO: Inquietudine morbosa di mia moglie.
ITALIA: Mai dire mai.
RADAR: Dolce e selvaggio.

COSSATO
PRIMAVERA: Passione scolarela.

PRAY
EXCELSIOR: Essere o non essere: questo è il film.

SERRAVALLE
CORSO: Cujo.

VARALLO
CIVICO: Il mondo Pikmi.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Grillo, via Italia 23, tel. 22.119; Andorno Micca; Mongrando Curanuova; Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Pettinengo; Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.601; Mongrando 666.013; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

La commissione sanità visita le Usl biellesi

BIELLA — La commissione sanità della Camera ha visitato ieri le Unità sanitarie di Biella e di Cossato. Scopo dell'incontro, verificare lo stato di attuazione della riforma sanitaria. L'iniziativa ha logicamente carattere nazionale ma la commissione si prefigge con questi viaggi di prendere contatto con le diverse realtà regionali.

I parlamentari sono stati ricevuti al loro arrivo a Biella nel centro sanitario di via Don Sturzo dal presidente dell'Usl 47 di Biella. Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria ha quindi illustrato alla commissione nell'aula magna dell'ospedale il programma di attività e di spesa.

Punto vendita
Maglierie
ego
borgosesia
Intimo Esterno
Notte Biancheria Casa
Telerie Corredi Famiglia
Il sottile piacere di acquistare direttamente
Aperto anche al Sabato
Reg. Fornace n. 82/A borgosesia
ti aspettano i premi fedeltà per la tua casa
Autorizzazione Int. Fin. Vercelli N. 120/84 del 14-3-84

La FACIT ha aperto un nuovo
Mercato della Confezione in Piemonte
con prezzi d'ingrosso
aperto a tutti
a Biella
Centro Commerciale Coop
Strada Statale 143

Ford Nuova Assauto s.r.l.
GAGLIANICO
VIA CAVOUR (Strada Trossi)
Tel. 015/542.947-8
BIELLA - Viale Macallè 9 - Tel. 23.531